

Tutto può
succedere.

LA STAMPA

ANNO 128. N. 205

VENERDI' 29 LUGLIO 1994

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE PUBBLICITÀ 50% L. 1300

Radio Rai
è già lì
a raccontarlo.

RINVIO PER IL DIRETTORE

UNA LUNGA ESTATE A BANKITALIA

DUE mesi non sono bastati per trovare un successore di Dini alla direzione generale della Banca d'Italia. Dal momento che l'agosto incombe, bene che vada ne occorreranno quattro, poiché a fine settembre il consiglio superiore dell'istituto tornerà a riunirsi e solo allora potrà, all'evenienza, nominare il nuovo direttore.

Due mesi sono già bastati, però, per far emergere un nuovo conflitto istituzionale tra la stessa Banca d'Italia e il governo, con la prima che tende a coprire la carica con promozioni interne, anche per ribadire la sua autonomia e la sua capacità di formare persone di vertice, ed il secondo che, attraverso la nomina di un esterno, intende tradurre in termini palesi il potere che ha di ratificare la scelta del consiglio superiore, infliggere un ridimensionamento all'autonomia istituzionale ed al prestigio della banca e collocare una persona di propria fedeltà - almeno in quanto debitrice della nomina - in prima fila per la successione all'attuale governatore.

Il conflitto è sottile e poco evidente, ma non per questo meno significativo ed inquietante. La circostanza che siano trascorsi due mesi significa, quanto meno, che il governo l'ha spuntata apponendo un veto alla scelta di Paolo Schioppa verso la quale la banca era naturalmente orientata. Infatti questo veto ha già ottenuto due effetti dei quali uno certo e l'altro assai probabile.

L'effetto certo è la rinuncia del governatore a convocare il consiglio superiore nella sede straordinaria necessaria per deliberare la nomina dei membri del direttorio. In tal modo la banca, di fatto, ha già accettato di subordinare il proprio potere di nomina al gradimento del governo, anziché porre lo stesso governo di fronte ad una scelta eventualmente rigettabile solo con una trasparente motivazione. Va da sé che ogni intento, come quello del governatore, mirante alla ricerca di una composizione dei contrasti e delle tensioni tra le diverse componenti dello Stato, è meritevole di apprezzamento; ma

Alfredo Raccanatesi

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

Il premier oggi annuncia un nuovo sistema di controllo per le sue aziende

Berlusconi, «mi separo da Fininvest»

Il fratello non si consegna a Di Pietro: è ricercato

LA RABBIA DEL GIUDICE

«Adesso basta
non aspetto più»



MILANO. Giornata interminabile a Palazzo di Giustizia per Antonio Di Pietro (nella foto) nell'utile attesa di Paolo Berlusconi, e la rabbia del pm monta di ora in ora. Alla fine è proprio lui a spegnere l'allarme: «La pratica è chiusa, me ne vado a casa». B. Giovanni A PAG. 3

ROMA. «E adesso andiamo al fresco... tanto a me, al fresco, mi ci vogliono mandare sul serio». Cerca di prenderla a ridere, Silvio Berlusconi. «Ma questa storia di mio fratello mi amareggia, perché in realtà è me e il mio governo che prendono di mira», confida ai suoi. Certo, Berlusconi ripete in tutte le salse che non ci sarà crisi di governo. Finì lo imita, e Bossi esclude l'eventualità che la Lega partecipi ad un'esecutivo istituzionale. E soprattutto, il Cavaliere, per dimostrare che intende andare avanti, fa sapere di aver trovato la formula per risolvere il conflitto di interessi. L'annuncio dovrebbe darlo oggi lui stesso, dopo che ieri ha illustrato a Scalfaro la soluzione per un controllo di garanzia sulle sue aziende.

Intanto Paolo Berlusconi neanche ieri si è presentato ad Antonio Di Pietro. Ha scelto la latitanza? I suoi avvocati continuano ad assicurare che non è così, ma in Procura sono stanchi di trattative. Paolo ora è ricercato, oltre che dalla Finanza, dalla polizia e carabinieri.

P. Corrias, S. Marzulli, M. T. Melli
e P. Patrino A PAG. 2 E 3



Silvio Berlusconi

UN IMBARAZZO

MENTRE il presidente del Consiglio annunciava il suo proposito di affrontare in Parlamento il nodo decisivo delle regole, quelle che dovrebbero sancire in modo evidente la separazione del Berlusconi capo del governo dal Berlusconi imprenditore, si attendeva di ora in ora che il fratello Paolo si costituisse ai magistrati di Milano. Così, si riproponeva un'altra volta, dall'ascesa politica di Berlusconi, due scenari che, per essere paralleli, non apparivano meno stridenti.

Trattative degli avvocati e messaggi dell'indagato per evitare il carcere, tentativi di costringere nei «giudici» i segni della flessibilità o del rigore, scommesse sull'alba piuttosto che sulla notte quale occasione propizia per la resa. Intanto gli ita-

liani si trovavano, con il passare del tempo, a sentirsi a malincuore spettatori di un thriller che stava trasformando un indagato in latitante. E anche i più comprensivi e ragionevoli accusavano un senso acuto di disagio.

Intendiamoci, anche una sola notte di prigione può costituire un fatto traumatico per chi non ha commesso delitti e non ha pratiche di malavita. Anche altri «eccellenti» incalzati negli ultimi due anni dall'inchiesta di Mani pulite hanno fatto il possibile per evitare quel duro scotto. Ma si dà il caso che il dottor Paolo Berlusconi sia fratello del presidente del Consiglio, e questo fa la differenza. Un familiare del

Lorenzo Mondo

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

Chamonix, due cordate travolte sul Petit Plateau da una massa di ghiaccio di 300 metri

Valanga assassina sul Bianco, 9 morti

Tra le vittime 4 militari della scuola alpina di Aosta

Giro di vite sui «pentiti»

Basta con le confessioni a rate
Più difficili le scarcerazioni

SERVIZIO A PAGINA 5

Altri sassi sulle vie dell'esodo

Colpito a Napoli bus della polizia
Telecamere per filmare i vandali

di Maria Corbi A PAGINA 13

Pronto il calendario scolastico

In aula tra il 12 e il 19 settembre

Le scuole chiuderanno il 7 giugno

SERVIZIO A PAGINA 14

CHAMONIX. Mezzogiorno di morte sul Monte Bianco. Una valanga si è abbattuta su due cordate di alpinisti diretti al «Petit Plateau» uccidendone nove. Le vittime sono cinque rocciatori francesi e quattro militari della Scuola alpina di Aosta, tutti residenti in provincia di Trento e di stanza alla caserma «Luigi Perennin» di Courmayeur. Erano in licenza ed erano giunti a Chamonix poche ore prima in compagnia di due commilitoni rimasti illesi. La sciagura è accaduta nella tarda mattinata. Ora ai 3800 metri della calotta del Dôme, sulla via normale verso la vetta del Monte Bianco, rimane una gigantesca finestra. Una «ferita» nel candido dosso del ghiacciaio. Di lì si è staccata l'enorme valanga. I militari italiani e gli scalatori francesi stavano scendendo verso il rifugio Grands Mulets. Non ci sono mai arrivati, travolti dalla morte bianca.

Giovanni Macchiavelli,
e Martini A PAGINA 7

OGGI
di Guido Ceronetti

L'epiteto *sittulosa*, che Orazio diede alla Puglia, sarà un appellativo del nostro morituro pianeta sibbondo. Giacché i deserti, che ora già esistono e si trovano sulla superficie della terra, segnano forse il principio della fine. Essi sono i primi passi della sparizione dell'acqua. Ciò che riduce le foreste a praterie e a steppe, e queste a deserti, attaccherà i fondi degli oceani, quando questi avranno perduto i loro mari, e la poca acqua che si troverà nelle condizioni in cui si trova ora in Marte. E quando l'acqua esterna sarà tutta sfuggita negli spazi siderali, e quella interna avrà fatto esplosione con le ultime eruzioni, a somiglianza della luna, la terra girerà nello spazio come un arido corpo morto, in attesa di qualche collisione o conflazione cosmica, che la rompa, l'ardi e la rivivifichi.

Giuseppe De Lorenzo,
La Terra e l'Uomo, Zanichelli, 1919

ALBERTO STATERA

Sul «nuovo» Iri
notte di duelli



ROMA. Non è stata senza sorpresa la notte di trattative che ha portato alla nomina di Michele Tedeschi (nella foto) alla presidenza dell'Iri. Al termine della partita erano saltati i nomi in arrivo dalla Fininvest ma, soprattutto, è svanito un progetto ambizioso: l'integrazione tra Ferrovie e Iri, per un polo dei servizi e delle grandi infrastrutture.

A PAG. 25

LA TRAGEDIA DEL RUANDA

CHI MUORE IN AFRICA

SEMPRE più sconcertati, gli occidentali guardano il Ruanda e vedono come può essere l'Apocalisse. Negli ultimi mesi hanno visto un genocidio: il più speditivo nella storia dell'umanità - almeno 500 mila uccisi in 90 giorni - perpetrato dai miliziani Hutu contro la minoranza Tutsi. Hanno visto un esodo immane: 2 milioni di profughi ammassati alle frontiere con lo Zaire, terrorizzati. Hanno visto il colera, il più antico dei morbi, uccidere una persona ogni minuto in una nazione già agguantata dall'epidemia dell'Aids. Lo sterminio, l'esodo, la peste: i grandi mali dell'umanità sono di ritorno, e non sono lontani dall'Occidente ma terribilmente vicini. Sono la stoffa delle tragedie greche, dell'Antico Testamento, della nostra cultura. Sono l'essenza stessa dell'umanità, la vita così com'è in realtà: tremenda. Solo perché viviamo nell'apparenza e nell'illusione abbiamo dimenticato che da lì veniamo, che l'Africa spiega chi siamo e da cosa fuggiamo. Che questa è la società naturale descritta da Hobbes: società di uomini feroci verso gli altri uomini, dove la vita quotidiana è brutale, affamata, e breve. Società non ancora politica, precedente le convenzioni, la Res Publica. Società delle Apocalissi realizzate, che gli occidentali reputano estranee alle proprie.

E' perché gli occidentali non vogliono ricordare che si ostinano a parlare di guerre etniche, o tribali, o ataviche, o addirittura bestiali, confondendo stupidamente generi e faune. E' perché non vogliono guardare quello che vedono: le responsabilità africane ma anche le proprie; l'essenza profondamente umana delle guerre di questo fine secolo, in Bosnia e in Africa che è un continente balcanico all'ennesima potenza. Nulla di bestiale nelle moderne guerre, che secondo lo storico israeliano Van Creveld («La trasformazione della guerra», Gerusalemme) sono sempre più identiche al crimine comune, più simili alle violenze suburbane tipo Mad Max o Blade Runner. L'animale è più solitario, meno imprevedibile.

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Animali in regalo, polemica su una iniziativa pubblicitaria

La tartaruga «a punti»

Si chiamano Pseudemys. Vengono dall'America. Sono tartarughe nane, d'acqua. Le hanno definite: «Simpatiche e vivaci». E devono esserlo davvero se sono riuscite a rinnovare l'ufficio marketing della «Torre in Pietra», una fabbrica di yogurt.

La «commozione» ha fatto scattare la fantasia dell'ufficio. Lo yogurt è un prodotto vivo, perché allora non regalare a chi ne compra almeno 30 vasetti qualcosa di altrettanto vivo?

E così le piccole tartarughe Pseudemys sono state abbinate ai buoni yogurt «Torre in Pietra». Duemila tartarughe sono già finite chissà dove. Vale a dire: fra le mani dei bambini che

dopo un quarto d'ora le avevano dimenticate in un lavandino, su un televisore, nella cesta dei robot, per le scale, nella bocca di un cane.

La vita di questi tempi, il rispetto della vita, vale meno di un niente. Lo constatiamo tutti i giorni. Figuriamoci quella di una micro-tartaruga. Come si può regalare una vita, a una vita animale, appesa ad uno yogurt?

Se domani ci regalassero un cane, un gatto e poi un uomo, appeso ad una confezione di caffè? E' fantascienza. Speriamo. Intanto siamo passati dal pettinino in plastica alla piccola tartaruga. Felici naturalmente i dirigenti della «Torre in Pietra». Hanno già avuto altre richieste. Dall'America sono in arrivo altre spedizioni di Pseudemys.

Si sono preoccupati ad un certo punto di informare «la rispettabile clientela» che se avessero dei problemi del tipo: andate in vacanza, non volete abbandonarla? Portatela al Wwf.

Al Wwf, per fortuna, cadono

dalle nuvole e si indignano. Protestano con la «Torre in Pietra». Protesta la Lega degli animalisti. Denunciano rischi di maltrattamento e abbandono. Chiedono di boicottare lo yogurt. Dalla «Torre in Pietra» tacciono e contano i bolchini e si fregano le mani. Nella loro ignoranza non hanno consultato neppure uno zoologo. Non sanno che le Pseudemys sono tartarughe, adesso nane, molto delicate, fragili come farfalle. Ma quando una di loro riesce a sopravvivere diventa gigante.

Attenzione acquirenti, potreste trovarvi in casa della Ninfa. E allora i guai non avrebbero fine. Mentre le agenzie lanciavano la notizia dello yogurt con tartaruga al collo da Lampedusa arrivava un'altra notizia. Che le tartarughe sono tornate a nidificare nelle acque dell'isola. Non diciamo dove. Gli uomini del marketing della «Torre in Pietra» potrebbero farsi venire una nuova, brillante idea.

Nico Orenco

Accuse di «apostasia»

Baggio buddista divide i gesuiti e il suo vescovo



ROMA. Scomunica per Roberto Baggio? Per «Civiltà Cattolica», rivista dei gesuiti, chi passa dal cattolicesimo al buddismo incorre nel peccato di «apostasia» ed è automaticamente scomunicato. Ma monsignor Nosis, vescovo di Vicenza, la diocesi di Baggio (nella foto) non è d'accordo. S. Barattol A PAG. 11

Gasparri a Segni: «Ne potresti fare a meno». La replica: «Non l'ho chiesta io»

Scorte, il Viminale fa pulizia

Da Gava a Amato, tolta la protezione a cento big

ROMA. Decine di ex potenti restano senza auto blindata e angeli custodi. Addio status symbol, addio autista fedele. La caduta della prima Repubblica si misura anche così: chi è un ex potente, ora a è anche ex scortato. Il Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico ha deciso di tagliare decine di scorte, recuperando 600 poliziotti per le indagini. Via l'auto blu a Gava, Scotti, Piccoli, De Mita, Vassalli, Andreotta, Acquaviva, Agnes, Benvenuto, Amato. Resta a Martelli e Andreotti. Assegnata a Formentini e ai nuovi ministri. Ed è subito polemica, fra il sottosegretario Gasparri e Segni. Il primo: «Spero che rinunci alla scorta, ma se è in pericolo gli daremo anche i sub». Replica l'ex dc: «Auspicio che gli uomini che la polizia recupera saranno impegnati ad indagare sul conto degli alleati di governo del sottosegretario». La Licata A PAG. 5

Bibliografia e
Biblioteconomia

Marco Santoro Storia del libro italiano

Libro e società in Italia dal Quattrocento ad oggi, in un'opera di grande valore storico-documentario e di ampio respiro culturale

Editoriale Bibliografica
Viale Vittorio Veneto 24 - 20124 Milano
Tel. 02/7696965 - Fax 02/7696924



40729

9771122176803



ROMA. «E adesso andiamo al fresco... tanto a me, al fresco, mi ci vogliono mandare sul serio. Cerco di prenderla a ridere, Silvio Berlusconi, mentre accompagna i suoi ospiti nei giardini di Villa Madama. Alla cena con gli imprenditori, mercoledì sera, il presidente del Consiglio sembra a suo agio - nonostante il tam tam giudiziario - perché non si sente un pesce fuor d'acqua, ma gli ospiti talvolta nei palazzi della politica. Ma le battute non riescono a nascondere il nervosismo. «Questa storia di mio fratello mi amareggia, perché in realtà è me e il mio governo che prendono di mira», confida ai suoi. E non è solo Paolo, a lui indiscrezioni che lo riguardano direttamente, a impensierirlo. E' la tenuta della maggioranza, nel caso in cui la procura di Milano decida di alzare il tiro, a preoccuparlo. Certo, Berlusconi ripete in tutte le salse che non ci sarà crisi di governo. Fini lo imita, e Bossi esclude l'eventualità che la Lega partecipi all'un esecutivo istituzionale: «Macché - dice - la gente mica ha votato per quella roba lì». E soprattutto, il Cavaliere, per dimostrare che intende andare avanti, fa anche sapere di aver trovato la formula per risolvere il conflitto di interessi (l'annuncio dovrebbe darlo oggi lui stesso, in una conferenza stampa, dopo che ieri ha illustrato a Scalfaro la soluzione). Tutto, quindi, dovrebbe far pensare ad un miglioramento della situazione, ma nessuno, in cuor suo, nella maggioranza, dà niente per scontato.

IL CASO BUSINESS E POLITICA

ROMA. ALLA fine Silvio Berlusconi, stretto in angolo dalle sue posizioni, si è visto costretto a un compromesso: il conflitto di interessi tra il suo compito politico e gli interessi aziendali, ormai consapevole della insostenibilità del ruolo di premier-proprietario di Fininvest, rilancia annunciando le nuove regole del gioco. Un blind trust all'italiana, con l'intervento di garanzia di Quirinale e presidenza del Parlamento per la creazione di una Authority di controllo e la scelta da parte di Berlusconi di un Sovrintendente per la gestione, che lo scaglierà finché farà politica dai legami col suo impero finanziario. Oggi il presidente del Consiglio terrà una conferenza stampa alle 12, dopo la riunione del governo. Ed è probabile che sia l'occasione per sollevare il velo su questo meccanismo di garanzie incrociate al quale hanno lavorato, con maggiore accanimento negli ultimi giorni di tempesta, i suoi più fidati collaboratori di Palazzo Chigi: con i tre «saggi» l'ex presidente della Corte Costituzionale Antonio La Pergola e i professori Agostino Gambino e Giorgio Crisci incaricati

Ore di fuoco per il tam tam giudiziario, poi il colloquio al Quirinale e il «sì» di Fini e Bossi «Così risolverò il conflitto di interessi» Berlusconi da Scalfaro col «piano»

IL MINISTRO BIONDI

«Senso dello Stato non è stato di famiglia»

ROMA. «Un uomo di Stato deve decidere secondo il senso dello Stato che ha. Lo stato di famiglia è un'altra cosa, diversa dallo Stato». Il ministro Alfredo Biondi, intervenendo alla presentazione del libro «Processo alla giustizia» di Niccolò Amato, è ricorso ad un gioco di parole per esprimere il suo parere sulla vicenda di Paolo Berlusconi. E già prima aveva detto ai cronisti, riferendosi all'ipotesi di un rimpasto di governo: «Il problema che pone Fini è un problema di ordine istituzionale. Non bisogna mai confondere il pubblico con il privato. Berlusconi è una persona che ha saputo sacrificare i

suoi interessi privati per scegliere una funzione pubblica. Se avesse voluto tutelare i suoi interessi privati non l'avrebbe fatto in proprio. E sul decreto per la custodia cautelare: «Fini s'è fatto convincere da Di Pietro. Mussolini non avrebbe cambiato idea se gliel'avesse detto un Di Pietro, questo è la dimostrazione che non esistono più i fascisti». In quanto a se stesso, sempre sul decreto: «Il disconoscimento di paternità lo fanno solo i cornuti: un ministro perbene può pigliare il minimo dei voti in Parlamento, ma io mi do il massimo dei voti nella mia coscienza».

[Agl]

Dunque, l'incertezza continua a regnare. E all'indomani di quella cena con gli imprenditori, i timori di Berlusconi sembrano concretizzarsi appena si viene a sapere che Umberto Bossi ha firmato un'intervista in cui chiede al presidente del Consiglio di «informare» in Parlamento sugli indirizzi del governo e sulla compattezza della coalizione. La notizia desta subito stupore. I leghisti si affrettano a precisare che quell'intervista rappresenta l'espedito tecnico che consentirà al capo del Carroccio di intervenire martedì, alla Camera. Le interpretazioni e le illusioni si sprecano. Anche se Bossi, più tardi, confermerà che «quello è un mezzo per parlare in aula». E aggiungerà una nota nel suo stile: «Martedì dirò che il governo è saldo e che durerà finché vuole la Lega».

Anche quella di ieri, quindi, è una giornata in cui si rincorrono le voci più disparate, nel Transatlantico di Montecitorio. Ma a Palazzo Chigi il Cavaliere (che pure ha la mente rivolta a Milano) e i suoi uomini definiscono il provvedimento che dovrebbe porre fine al problema del conflitto di interessi tra il Berlusconi imprenditore e il Berlusconi presidente del Consiglio. Ci lavorano sopra Fer-

rara, La Pergola, Letta. E il Cavaliere, nel pomeriggio, illustra la soluzione a Scalfaro nel corso di un incontro che dura quasi due ore. Al Quirinale, ovviamente, il Capo dello Stato e Berlusconi - che è accompagnato da Letta - parlano pure delle difficoltà del momento. Del fratello del presidente del Consiglio, per esempio. E il Cavaliere cerca di sensibilizzare Scalfaro sulla inopportunità che Paolo finisca in prigione. Si discute anche della situazione politica. Berlusconi spiega al Capo dello Stato che intende andare avanti. Come ha già detto prima ai suoi: «Ho ricevuto un mandato dagli elettori e voglio portare a termine il mio compito. Solo se non mi sarà permesso, allora lascerò». Però in quel caso, precisa Giuliano Ferrara, «si tornerrebbe a votare».

Dunque, il presidente del Consiglio, dopo aver consultato per l'ennesima volta gli alleati Fini e Bossi a cui chiede anche un parere sul «piano» ideato per risolvere il nodo del conflitto di interessi, tirato per la sua strada. E persino la Lega sembra dargli ragione. Dice il capogruppo Pierluigi Petrini:



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

DALLA PRIMA PAGINA

UNA LUNGA ESTATE A BANKITALIA

non quando contrasti e tensioni sono generati dalla volontà di imporsi, così contravvenendo a quel pluralismo delle istituzioni che fu posto a fondamento della nostra democrazia repubblicana.

L'effetto probabile è che il governo è riuscito a sbarrare il cammino ad una persona, Tommaso Padoa Schioppa, di riconosciuta preparazione ed esperienza, ma in viso all'attuale maggioranza a motivo del suo europeismo. E non è certo un caso che la candidatura contrapposta dal governo, quella di Rainer Mascia, sia di una persona anch'essa di grande levatura, ma che uscì dalla Banca d'Italia non senza atteggiamenti polemici, per poi contestarla soprattutto per il suo europeismo e per la conseguente politica di difesa del cambio.

La nomina del nuovo direttore della banca, dunque, non è una questione di capacità e prestigio personali dei diversi candidati, ma del significato che la nomina dell'uno o dell'altro riveste in funzione di chi e del perché quella nomina ha voluto.

Su questo incaglio, che quindi è carico di valenze politiche ed istituzionali, continua ad accumularsi un ritardo che, comunque lo si voglia interpretare, non depone bene né per la banca, per il suo credito di autonomia e per la sua efficienza operativa, né, ovviamente, per il governo, che solo intenzioni poco raccomandabili possono spingere a forzare l'inserimento di un proprio referente nel direttorio al quale è affidata la gestione della moneta.

Indipendentemente da come questa storia andrà a finire, dunque, la banca ne uscirà con acciacchi non facilmente sanabili. Circostranza, questa, non certo estranea al pessimismo sul futuro della nostra lira che i mercati finanziari vanno con tanta evidenza manifestando.

Alfredo Recanatoli

L'IMPERO FININVEST



Il Cavaliere si mette sotto controllo Un Sovrintendente curerà gli affari del premier

ti dallo stesso Berlusconi all'inizio del mandato di studiare la legislazione in materia di incompatibilità. Ieri Antonio La Pergola ha compiuto una discreta visita a Palazzo Chigi, dove si è incontrato con Giuliano Ferrara, ministro per i Rapporti con il Parlamento e portavoce del governo. Ma anche forte, tenace assertore, in questi giorni di veleni sul Berlusconi premier e patron d'un impero finanziario nei guai con Mani pulite, della necessità urgente di definire una rete di regole chiare per consentire al Cavaliere di governare senza più essere tirato per i capelli dentro i guai giudiziari di Fininvest.

In questo colloquio ha preso forma, dunque, il progetto di una iniziativa che servirà a garantire la piena autonomia in politica di Berlusconi. Il nodo del rapporto fra il presidente del Consiglio e la Fininvest si può risolvere in tempi brevi con la creazione di una intermediazione forte e ben garantita, che faccia da questa anomalia.

In attesa che venga svelato nei dettagli il progetto di blind trust adattato alla realtà berlusconiana, dalle indiscrezioni raccolte negli ambienti parlamentari si può delineare questo meccanismo di ga-

ranzie multiple. Su un piano istituzionale, dunque, il Capo dello Stato insieme con i presidenti dei due rami del Parlamento nominerà una Authority, una Alta Autorità, un comitato speciale per vigilare sui conflitti di interesse che possono riguardare tutti i membri del governo, a partire naturalmente dal premier. Contemporaneamente, Berlusconi nominerà un Sovrintendente o Sorvegliante della gestione di Fininvest, subordinato naturalmente all'Alta Autorità alla quale dovrà rispondere. Nel suo ruolo, questo Sorvegliante avrà ampi poteri, parteciperà ai consigli di amministrazione, prenderà vi-

sione di atti e documenti, potrà commissariare o revocare organi dirigenti e in caso di gravi irregolarità potrà arrivare a vere e proprie dimissioni. Insomma, questo meccanismo dovrebbe creare quell'intercapedine fra Berlusconi e la Fininvest che in tanti reclamano da quando il Cavaliere è entrato a Palazzo Chigi. L'Alta Autorità rimarrà insediata per tutta la durata della legislatura mentre Berlusconi, una volta scelto il Sovrintendente-sorvegliante, la cui nomina deve essere comunque approvata dall'Authority, non avrà più alcun impegno diretto con la Fininvest. [p. 14]

«Blind trust» Così separa politica e affari

ROMA. «Blind trust». Letteralmente «fondo cieco». E' il nome della formula praticata negli Stati Uniti per separare gli interessi imprenditoriali-personali da quelli di governo o istituzionali, dove i patrimoni affidati al fondo cieco riguardano per lo più partecipazioni azionarie, titoli e immobili. Il «blind trust» prevede che il politico dichiari al fondo fiduciario tutte le sue proprietà e si astenga da decisioni legate ai propri interessi privati: le decisioni verranno prese al suo posto dal fondo, al quale il politico avrà trasferito nel frattempo i pacchetti azionari significativi delle sue proprietà. Si esclude che tra gli amministratori fiduciari ci siano parenti del politico o persone a lui legate in qualche modo da rapporti di interesse. Nella pratica la soluzione più seguita è quella di ricorrere a gestori di portafoglio che lavorano presso grandi banche di investimento. La fonte giuridica americana è l'Ethics Act del 1978, secondo cui i politici che decidono di consegnare a terzi la gestione del proprio patrimonio hanno diritto solo a periodiche e generiche informazioni sul valore del fondo, sulla sua redditività e sulle operazioni effettuate. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA CHI MUORE IN AFRICA

mente cruento con i propri simili. E' la qualità umana che mette tutto spaventato, nell'uomo. Il bisogno di apparenza, di mascheramento, di politica, nasce da questo orrore che si prova di fronte alle capacità nocive dell'umanità.

Tuttavia si continua a parlare di guerre interetniche, in Bosnia come in Ruanda, e così si circonda l'evento, lo si lascia marcire, si declinano le responsabilità. Anche il genocidio degli ebrei è clinicamente usato a tale scopo. Sottolineandone l'unicità, la non ripetibilità, l'Occidente si libera dal senso di colpa del colonizzatore in Africa e indossa le vesti dell'impunità del complice. Se è nella natura etnica degli ex jugoslavi o degli africani di scannarsi a vicenda, non è genocidio ma esotica selezione biologica. Terribile è l'inganno, anche per gli ebrei: detto a vittima

espatriata impareggiabile, l'ebreo è surrettiziamente cristianizzato. Diventa vittima unica, sacrificata per ridare all'Europa la metafisica perduta, e al cristianesimo la salvezza agognata (indispensabile da questo punto di vista la lettura di Léon Bloy, «Dagli ebrei la salvezza», Adelphi). Nel suo destino è introdotta subdolamente l'incarnazione, la Croce. L'unicità del genocidio, sacra da una sorta di cinismo messianico, unifica elezione e dannazione e suggella la fine, veramente ultima, dell'ebraismo.

L'estinzione dell'ebraismo in Europa e l'equivoco sul genocidio non sono senza relazione con le pesti d'Africa e le guerre in Ruanda - guerre che presto potrebbero estendersi al Burundi, dove già gli Hutu scalpitano di fronte ai profughi Tutsi. Non sono senza relazione con la scon-

fitta militare, oltre che politica, che gli occidentali hanno voluto farsi infliggere dai serbi in Bosnia. Nell'uno come nell'altro caso, sono stati armati gli assassini, e disarmati gli aggrediti. Ci si è rifiutati di vedere il genocidio, e si è insistito su termini neutri, che mettono sullo stesso piano l'aggressore e la vittima: su termini come *belligeranti*, o *ribelli*, etnie *rivoli*. E' come se nella Germania nazista si fosse parlato di *belligeranti*, a proposito dell'insurrezione del ghetto di Varsavia; o di conflitto interetnico, a proposito delle deportazioni di ebrei e zingari nei campi. In alcuni giornali ho letto ultimamente che fra neri queste guerre sono naturali, oltre che ricorrenti: dunque ovvie, non resistibili.

Sono resistibili, invece, come dimostrano proprio il Ruanda e il ruolo, torbido, svolto dalla Francia nell'Africa: ieri in quella di Bokassa, oggi in quella dell'ex regime Hutu. Parigi recentemente ha inviato propri militari in Ruanda, per una missione umanitaria, creando una zona

protetta ai confini con lo Zaire, e ora si vanta molto della propria superiorità morale sugli altri occidentali, che sono restati inattivi. Ma le cose non stanno precisamente come Parigi pretende. Per anni quest'ultima ha appoggiato i regimi Hutu, nonostante i massacri dei Tutsi fossero già cominciati. In particolare ha sostenuto il clan del presidente Juvenal Habyarimana, ucciso probabilmente da uno dei suoi, in aprile. Il clan (vicino tra l'altro a Jean-Christophe Mitterrand, figlio del Presidente) è noto per i suoi traffici di armi e di droga, e le milizie impiegate nel genocidio erano ai suoi ordini. E' per nascondere queste responsabilità che Parigi è fuggita in avanti, inviando i suoi soldati. Ma non avendo riconosciuto i propri errori, non poteva che compulsivamente ripeterli: ancora oggi i dirigenti francesi parlano di *belligeranti*, faticano a disarmare le milizie Hutu, ad arrestare i guerrieri criminali, e per settimane hanno lasciato vociferare la Radio Mille Colline degli estremisti Hutu, che incitava gli

stressi Hutu all'esodo selvaggio, e coscientemente preparava il secondo genocidio pestilenziale nel campo di Goma. I francesi sono presenti in Ruanda da dopo l'indipendenza, nella seconda metà degli Anni Sessanta. Hanno sempre favorito i regimi Hutu, assieme alla Chiesa cattolica. Dicevano a se stessi: è in gioco la sacrosanta francofonia in Africa, la grandezza internazionale di Parigi, perché i Tutsi erano piuttosto vicini agli anglofoni e all'Uganda. Ma tutte queste spiegazioni sono ormai senza rapporto con l'Apocalisse d'Africa. L'Africa è una preda, che vediamo sbranare e che sbranniamo. E' lo specchio della nostra umanità pestilenziale, immundocentrica. E' Curraghne che deve rinascere, dice Mandela: eternamente da distruggere. E' il genocidio degli ebrei, come s'è ripetuto in Cambogia, in Bosnia, e ora in Ruanda. E' l'occasione non per salvarci o danzarci, ma almeno per evitare troppe parole sbagliate.

Barbara Spinelli

DALLA PRIMA PAGINA UN IMBARAZZO

capo del governo - uno degli alti poteri dello Stato - non dovrebbe disattendere l'ordinanza di un altro potere dello Stato; la sua sensibilità dovrebbe indurlo, così quel che costi, al rispetto delle comuni opportunità per tutti i cittadini, delle regole elementari. Mentre scriviamo sono già passati due giorni, e non sappiamo se Paolo Berlusconi si sia risolto nella notte a piegarsi alla legge. E' quello che vorremmo, perché con il suo comportamento non creasse ulteriori imbarazzi al governo. Cosa accadrebbe in America davanti a un fatto del genere? Il ministro Ferrara ha commentato la vicenda affermando, con laconica fermezza, che l'esecutivo non ha fratelli né cugini. Siamo d'accordo con lui. Deve preoccuparsi semmai dei fratelli d'Italia che, passando in questi giorni di burrasca in burrasca, non hanno nessuna voglia di cingersi, per scaramanzia, l'ammaccatissimo elmo di Scipio.

Lorenzo Mondo

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Elio Mauro

VICEDIRETTORE

Luca Mauro, Luigi La Spina

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

Via Salaria, 100, Roma

Tel. 06/478111

Telex 320321

FAX 06/478111

PUBBLICITÀ

Via Salaria, 100, Roma

Tel. 06/478111

Telex 320321

FAX 06/478111

DISTRIBUZIONE

Via Salaria, 100, Roma

Tel. 06/478111

Telex 320321

FAX 06/478111

ABBONAMENTI

Via Salaria, 100, Roma

Tel. 06/478111

Telex 320321

FAX 06/478111

CIRCOLAZIONE

Via Salaria, 100, Roma

Tel. 06/478111

Telex 320321

FAX 06/478111



A palazzo di Giustizia un'altra interminabile giornata di attesa, voci, smentite, falsi allarmi

Paolo Berlusconi adesso è latitante

Ma gli avvocati: ha da fare, si costituirà presto

MILANO. «Basta, non aspettate più. Vado a casa». Con queste parole Antonio Di Pietro ha il segnale che è finita un'altra giornata di inutile attesa: Paolo Berlusconi neanche ieri si è presentato. Ma scelto la latitanza? I suoi avvocati continuano ad assicurare che non è così, ma in procura sono stufo di attese e trattative.

Da ieri l'ordinanza di custodia cautelare per il fratello del presidente del Consiglio non è più affidata, per l'esecuzione, soltanto al Goe (Gruppo operativo antidroga) della Guardia di Finanza. Ce l'hanno in mano anche polizia e carabinieri. «Correte tutti, ovunque».

Cosa è successo, come si è arrivati a questo? «Non c'è il minimo dubbio che non abbiamo trovato la modalità per una sua

costituzione», spiega al telefono Vittorio Virga, uno dei legali di Paolo Berlusconi. «E poi aggiunge sibilino - il mio cliente ha molte altre cose da fare». Ma si presenterà o no? «È automatico che si costituirà». Ma quando?

A questa domanda, nessuna risposta. Ed è più che probabile che l'avvocato stesso non ne abbia la minima idea; che si profili un palese contrasto tra i legali (che continuano in qualche modo a cercare di tenere aperta la trattativa con la procura) e il loro cliente. Il quale al momento non dimostra alcuna intenzione di rischiare il carcere.

La cronaca della giornata comincia infatti con una (ben diversa) dichiarazione di Virga. Assicura, come già aveva fatto

mercoledì, che Paolo Berlusconi è «in procinto» di costituirsi. «Penso di poter risolvere entro oggi il problema», dice. Sono le undici del mattino: agenzie e telegiornali danno per certa la costituzione di Berlusconi junior nel pomeriggio.

Ma il pomeriggio arriva e non succede niente; di Paolo Berlusconi nessuna traccia. Impossibile per ora avere notizie anche dai suoi avvocati: in studio non ci sono e i loro telefonini sono staccati. Stanno trattando ancora con la procura, stanno cer-

cando di convincere il loro cliente? Mistero.

Qualcuno (il quotidiano del pomeriggio «La Notte») si affida troppo alle parole mattutine di Virga e dà per già avvenuta la costituzione di Berlusconi. Qualcun altro (il Tg4 di metà pomeriggio) prende per buona la voce diffusa dopo l'uscita di Di Pietro con tanto di scorta e fascicoli processuali. «Forse va a interrogarlo in qualche camera», si sussurra. E così ecco la notizia: «Paolo Berlusconi si è costituito e viene interrogato

in una località segreta».

Mentre lo speaker legge la notizia, Di Pietro è in procura. Precisamente nell'ufficio del suo capo, Francesco Saverio Borrelli. Dove, con tutta probabilità, ha discusso l'atteggiamento da tenere nei confronti di Paolo Berlusconi: da lì è uscita la decisione di un segnale forte, di dare il mandato a tutte o tre le forze di polizia. E l'uscita da Palazzo, con scorta e falsoni? Era solo per andare a sentire nuovamente Salvatore Sciascia, il direttore degli uffici

fiscali della Fininvest, tuttora piantonato in ospedale. Un'uscita brevissima: «Il mio cliente stava male - spiega infatti l'avvocato Guido Viola - e l'interrogatorio è stato rimandato».

Niente di segreto, dunque. Del resto in procura, agli avvocati di Paolo Berlusconi, lo hanno ripetuto più volte: «Nessun trattamento di favore. Se vuole costituirsi, venga qui. Niente carcere? Verrà deciso solo dopo l'interrogatorio». E da questa linea, a quanto pare, non restano. Cosicché Paolo Berlusconi ha davanti a sé solo due alternative: costituirsi; rischiando, se del caso, il carcere; oppure diventa-

re un latitante ricercato.

Ricorato, davvero. Sembra sia definitivamente finita la «morsa morbida» nei confronti di chi, colpito da ordine di cattura, resta «irreperibile». O giustifica seriamente la mancata presentazione, oppure basta, non lo si aspetta più. Ne sa qualcosa Rolando Lorenzotti, ex presidente della Selma (società di leasing controllata da Mediobanca) accusato di aver pagato finanziere: stava in vacanza in Sardegna; lo hanno arrestato, senza tanti complimenti.

Può succedere questo anche con Paolo Berlusconi? I suoi avvocati stanno ancora adoperandosi perché non avvenga, ma gli spazi sono ormai esigui.

Susanna Marzolla

IL CASO

ASPETTANDO IL DOTTOR PAOLO

MILANO. In libertà, in libertà: Di Pietro quasi lo grida, quell'ordine di «tutti a casa», e il suo gruppetto di collaboratori, segretari, carabinieri, scorta, per un attimo si ferma, nel dieci metri quadri off limits davanti al suo ufficio, e forse pensa che magari è la sera giusta per tornare a casa ad un'ora decente, le 18 e 35, Berlusconi e non Berlusconi.

Ma la cosa ora già nell'aria da qualche ora, che lui si stufasse, di stare lì a sudare in quel quarto piano deserto, trascinando la giornata tra gli interrogatori, un imprenditore dietro l'altro, una decina in tutto, tutti pronti a collaborare, ognuno con il suo bravo avvocato al fianco.

E Paolo Berlusconi invece, chissà dov'è, in Svizzera forse, perché mercoledì sera l'avvocato Virga aveva detto testuale: «Lo rintraccio, o in un'ora è qui». Un'ora appena di distanza dal Palazzo di giustizia, che per chi ancora non lo sapesse, ha tre ingressi, via Freguglia, via Manara, e quello principale, tutti e tre presidiati da cronisti, fotografi e televisioni, strumati da un'inutile attesa, perché tanto non viene, e ci lascia a morire di caldo.

Non viene, non viene. Il pattugliamento di cronisti abbandona la sala stampa alle 17, in blocco, e sale al quarto piano, in Procura, perché almeno il qualcosa succeda, e qualcuno dirà qualcosa. Mezz'ora a bivaccare attorno al distributore di Coca Cola, affacciati ai finestrini a guardare la pioggia, o il qualcosa finalmente succede: laggiù c'è movimento, qualcosa si muove, la porta si apre, i carabinieri si spostano, la scorta si alza dalle panche, esce Di Pietro.

FINITATO

IL FRATELLO «INVISIBILE»

MILANO. Ma che è Paolo? Sarà pure il fratello minore, ma il vecchio Indro, con tre gocce d'inchostro lo ha fatto addirittura minorato. «Innocuo» è il minimo che gli ha mandato a dire dalla prima pagina della Voce, un sacco vuoto d'uomo che assisteva alle riunioni «rannicchiate» sulla sua poltrona «morta» il minimo segno di interesse, spento lo sguardo come quello di un pesce morto, spento fra le labbra il mezzo sigaro, dal quale inutilmente sperava in una ricaduta di autorevolezza. Solo bisbigliandogli all'orecchio nomi di calciatori («Gullit»), prendeva vita d'improvviso «come la rana di Galvani». Di colpo gli si accendeva sia lo sguardo che il sigaro, in lingua gli si scioglieva.

Cattivo, cattivissimo ritratto, che va ad aggiungersi agli altri cento, agli altri mille, perpetua maledizione di un uomo che non è mai stato personaggio, che non ama comparire, che non sa parlare, che sorride sva-



I legali: «Non c'è dubbio che non abbiamo trovato i modi per una sua costituzione»

E Di Pietro: me ne vado sono stufo di aspettare

Che si tira su le maniche della camicia, scuote la testa, mentre il gruppo del bivacco scatta in avanti, e subito si ferma, perché evidentemente Di Pietro va da Borrelli, e quindi l'allarme rientra. Lui tira dritto, borbotta qualcosa a uno che lo saluta, ma non è giornata per scherzare, meglio lasciarlo tranquillo.

Lui passa oltre, cammina piano, sparisce giù nel corridoio, diventa sempre più piccolo, eccolo che entra da Borrelli. E che gli dirà, al suo capo? Che è stufo di aspettare, che adesso basta, me ne vado a casa.

Un quarto d'ora, ed eccolo tornare indietro. Spunta una voce: «Sa che cosa ha fatto il Tg4?

Fede ha detto che Berlusconi si è consegnato, e che adesso si sta svolgendo l'interrogatorio, in una località segreta». E lui nemmeno parla: allarga le braccia, in faccia però la risposta ce l'ha scritta: «puttanesco», interpreta il gruppo. E si rintana in ufficio.

Non viene, non viene. E chissà dov'è, Berlusconi, in que-

sto terzo pomeriggio di passione, mentre squillano i cellulari, per annunciare che a Roma c'è tensione, o forse Berlusconi, il presidente del Consiglio, adesso andrà da Scalfaro.

Fuori piove, a goccioloni larghi che inaspiscono i cameramen e i fotografi, e fa sempre più caldo: camicie appiccicate addos-

so, nessuno che gli venga in mente una battuta, voglia di farsi una doccia, e basta, con questa attesa infinita, perché tanto Berlusconi qui non ci viene più spesso, e tutti saranno costretti a tornare qui, domani, quarto giorno di attesa.

Che ne sono? Diciotto e 35, il tempo non passa più, basterebbe che quella porta, quella della stanza 74, si aprisse, forse qualcosa succederebbe. E la porta si apre. Esce Di Pietro, e in mano ha la borsa, e ha persino l'ombrello, a spicchi verdi e blu, e nell'altra mano la giacca, così tutto il gruppo pensa «se ne va, se ne va».

Lui si gira ancora verso i suoi, fermi davanti alla porta. Una delle segretarie gli dice: «E no?». Lui tuona: «In libertà, tutti in libertà, a casa, capito?».

L'andatura è claudicante, la cravatta lenta, stanco, securo, di parlare non ha proprio voglia. Uno gli chiede: «Che facciamo? Aspettiamo o andiamo a casa anche noi?». «A casa, a casa, ci vediamo domani. Io non aspetto più».

Va bene, si smonta dalla guardia. Lui tira dritto, saluta il carabiniere, svolta deciso verso l'ascensore che, magia, arriva subito, in tempo reale, lui ci entra, con quella borsa enorme, la faccia sudata, la camicia inarciata, e neanche il magistrato che lo accompagna può riesco a scherzare con questo collega arrabbiato nero.

Tutti a casa. E a un'ora decente. Invece no, perché Di Pietro torna ancora nel Palazzo, per parlare di nuovo con Borrelli. Nessuno lo ha visto entrare, ma qualcuno lo vede uscire, ed è sempre nero come prima. Però questa volta assieme a lui c'è il gip Padalino, e insieme salgono in macchina, e chissà dove vanno, a quest'ora, il pm e il gip insieme a quest'ora possono solo andare da una sola persona, cioè da Berlusconi, o allora scatta l'allarme rosso.

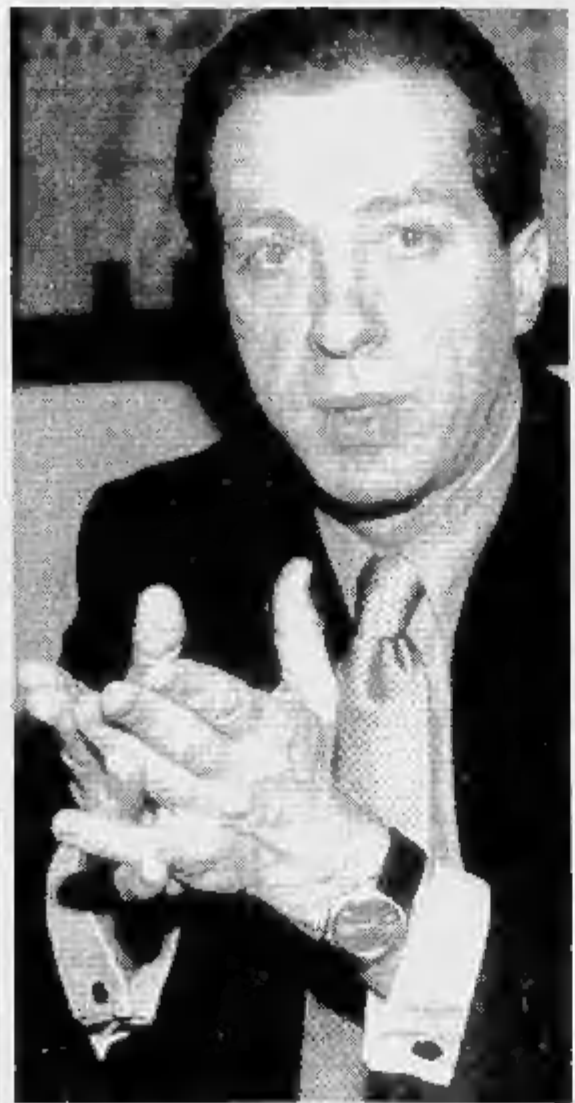
Ma ci pensa lui, 20 e 45, a spegnere l'allarme. «La pratica è chiusa, mi ne vado a casa». E il gip? Chissà, a casa pure lui.

Brunella Giovanna

FINANZIAMENTO ILLECITO

Confessa Sanza, onorevole ppi

MILANO. E' forse il primo parlamentare della II Repubblica a incontrare i magistrati di Mani pulite. L'on. Angelo Sanza, del ppi, è stato interrogato ieri dal pm Antonio Di Pietro che nei giorni scorsi gli aveva inviato un invito a comparire nell'ambito dell'inchiesta su una ipotesi di violazione della legge sul finanziamento pubblico ai partiti che aveva portato all'arresto dell'operatore di borsa romano Vincenzo Federico, che ieri è stato rimesso in libertà. Secondo gli inquirenti milanesi, Federico avrebbe fatto avere all'on. Sanza, in passato anche sottosegretario all'Interno, 200 milioni per le elezioni politiche del 1992 tramite un conto svizzero, il trust seta presso la banca Lloyd di Zurigo. Questi soldi sarebbero giunti dalla Saseo di Florio Fiorini, il finanziere che ora è detenuto in Svizzera proprio per il fallimento di quel gruppo. Sanza avrebbe ammesso di avere ricevuto il finanziamento per le politiche '92. [Ansa]



Montanelli
A sin. Paolo Berlusconi

Un destino di vittima e capro espiatorio

Montanelli: non esiste. Feltri: un mite, mi fa tenerezza

A destra, Vittorio Feltri direttore del «Giornale» e Fedele Confalonieri presidente della Fininvest

Galliani: è chiaro l'obiettivo non è lui ma Silvio



gando. Un invisibile perenne, destinato di quando in quando a passare sotto la gogna della luce avvelenata della cronaca che, per un istante lo fotografa «berlusconiano», «fotocopia», «misterioso». Ora anche «il latitante».

Paolo Berlusconi, 46 anni, divorziato, tre figli, ha tutto della vittima, in questa ultima storia anche del capro espiatorio, sacrificato per destino o vocazione sulla graticola dell'inchiesta che mai come in queste ore cuoce la Fininvest, e per proprietà transitiva pure il gi-

verno, cioè tutto quello che ha messo in piedi e che guida il fratello maggiore.

L'uomo che per tutti «non sarebbe capace di alcunché, neanche di muovere l'aria», finisce a testa in giù nell'imbuto dei magistrati. E anziché sollecitare (nel pubblico) un sospiro, una proca, genera brusio e un'alzata di spalle. Antipatia misteriosa per un uomo (in definitiva) misterioso.

A chiedere in giro, nel popolo Fininvest, oltre a qualche frase di circostanza («E' mite», «E' un

uomo buono», «Ah, poverino») non si cava granché, perché nessuno lo conosce davvero. Ti parlano di lui un minuto, poi con incolpevole naturalezza passano a Silvio re, «quella volta che».

Emilio Fede, che per eccesso di amore verso Silvio, assicura di amare anche lui (e la loro mamma, la signora Rosa, e la sorella, Lucia...) sa poco o niente: «Vive isolato, sta molto nella sua casa di Milano 3. Lo vedo alla partita, qualche volta a cena. Ma in tre ore è capace di pre-

nunciare sette parole». Soffre? Si sente schiacciato dal fratello? Macché: «Adora Silvio». Ne parla? «Maia».

A Paolo Berlusconi non sono proprio servite, in questi ultimi anni, le sue camicie blu o rosse, le sue cravatte sgargianti, il suo sigaro tra i denti, la brillantina che gli stira i capelli, a contrastarne l'invisibilità. E' passato in tv (per la faccenda Montanelli) per altri guai giudiziari e non è rimasto nulla, o al massimo un'ombra. L'ombra che se ne va.

Persino il suo amico Vittorio Feltri, direttore del «Giornale» di cui Paolo Berlusconi è (ma tutti dicono: «sarebbe») l'editore, ne parla (senza accorgersene) al passato: «Era un uomo simpatico - dice -. Un uomo assolutamente incapace di intervenire o di influenzare la linea editoriale con la sua presenza». E poi aggiunge: «Io gli volevo bene». Si corregge: «Gliene voglio...».

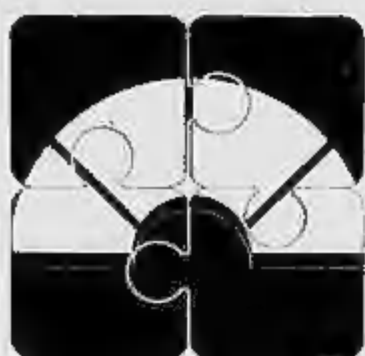
Anche per lui il personaggio è una scatola chiusa. Dice: «Le racconto un episodio che mi ha colpito. L'altra mattina mi avevano appena detto che stava per essere arrestato. Ero in macchina, suona il telefonino, è lui...». Gli dice: «Sai, sta per essere arrestato, sto parlando con i miei avvocati, vabbè, ma ti chiamavo per dirti che siccome non ci sarò per un po' di tempo, dovrei occuparmi di tutto al giornale. Te lo affido. E ti volevo dire che qualunque cosa scrivessi su questa vicenda, vorrei che rimanesse amici».

Persino troppo edificante o

disarmante o patetico. Comunque troppo. Ma Feltri giura che è vero: «E io, ostia, non sapevo cosa dirgli. Mi ha fatto tenerezza...». Porcò aggiunge: «Tutti questi attacchi all'uomo io me li capisco, li trovo ingiusti. E trovo ingeneroso anche l'articolo di Indro Montanelli, che in realtà voleva attaccare Silvio...».

Sempre Silvio. Sentite Adriano Galliani: «E' chiaro che non è lui l'obiettivo, mi sembra ovvio, attraverso Paolo vogliono colpire il fratello». E così la pensano tutti gli uomini del presidente, Confalonieri, Dell'Utri, insomma gli arcieri del giro stretto che l'hanno sempre trovato alle riunioni del venerdì o allo stallo, sugli aerei del gruppo o nelle cene scudette. Sempre un po' per conto suo. Adesso addirittura in fuga. «Ma l'obiettivo è Silvio...» ti dicono. Anche nel danno, lui non è vittima, ma solo interposta persona.

Pino Corrias



Il ritorno di Ciriaco con un discorso oscuro, la platea non gli lesina i fischi Ppi, congresso freddo con De Mita

Rocco Buttiglione sempre più favorito alla segreteria
La sinistra dc non ha trovato un candidato di richiamo

SUL «POPOLO»

Jervolino superstar: 13 foto

ROMA. Jervolino, signora copertina. La foto della reggente del partito popolare, che mercoledì ha aperto il primo congresso del ppi, appariva ieri nella prima pagina di molti quotidiani. E, ovviamente, anche sul *Popolo*. Fin qui, niente di strano: ma il fatto è che il giornale del partito popolare - oltre a pubblicare integralmente la sua relazione introduttiva - dedica alla Jervolino ben altre dodici immagini nelle pagine interne. Rosa alla tribuna; Rosa mano nella mano con Segni; Rosa che dialoga con i compagni di partito e «esterni»: Giuliano Amato, Emilio Colombo, Silvia Costa, Galloni, Ajala, D'Alema, Andreotta, Rutelli. E per gli altri big del partito popolare? Solo le briciole: due foto al massimo, per Emilio Colombo e Galloni. A tutti gli altri solo un'immagine, compresi Buttiglione e Bianchi, i contendenti alla segreteria. E per Mancino, il «terzo uomo»? Niente.

Rocco Buttiglione con Roberto Formigoni durante il congresso ppi

L'ex premier voleva il suo marchio sul filosofo
«Ma la mia candidatura è nata dalla base
Non siamo più nel vecchio partito»



In alto: Ciriaco De Mita. Per il suo ritorno pochi applausi e qualche segno di insoddisfazione

ROMA. Ciriaco De Mita sta distillando i suoi ragionamenti da tre quarti d'ora e dalla platea già in brusio parte un urlo belluino: «E basti!». Lui, Ciriaco presage, viene ripreso persino dal presidente del congresso Emilio Colombo («le prossime riflessioni più brevi di queste...») e poi è interrotto una terza volta da una salva di fischi. L'attentissimo ritorno di Ciriaco è stato un mezzo passo falso: alla fine pochi applausi, ma soprattutto nessuno ha capito bene cosa volesse dire, se quel suo appello «non dividersi» fosse o no uno stop a Rocco Buttiglione, il gran favorito alla segreteria. E De Mita stesso, salendo al podio, ha infittito la nebbia: «Un candidato? Non ce l'ho, sono indifferente». Insomma De Mita, da giocatore di scacchi, tiene coperte le sue carte.

E così, per tre ore, nel sottoscandalo dell'hotel Ergife, va in aula un gioco da «Settimana enigmistica», all'interpreta-Ciriaco: ognuno può dire tutto e il contrario di tutto. Rosy Bindi: «Mi pare abbia detto ai due candidati di ritirarsi, mi pare...». Tiziana Anselmi: «Non c'è un'indicazione chiara...». Roberto Formigoni: «Una cosa è certa: non ha detto no a Rocco». Buttiglione: «Non ho capito se voterà per me o contro di me...». E Nicola Mancino, che di De Mita è grande amico: «Poteva fare un discorso più breve...».

In realtà De Mita ha fatto la sfinge, ma ha platealmente scaricato Buttiglione per una ragione semplicissima: la vecchia «famiglia» della sinistra dc ormai è solcata da gelosie, odi viscerali e una parte dei delegati «demitiani» è già passata con Buttiglione. Morale: fino a ieri notte la sinistra (con Bodrato, Mancino e la Jervolino che resistevano) non era ancora riuscita a trovare un candidato vero da contrapporre a Rocco Buttiglione, l'amico del Papa, l'uomo che esprime l'anima moderata del partito.

«E alla fine la sinistra potrebbe essere costretta a convergere su Giovanni Bianchi, l'ex presidente delle Acli, candidato di bandiera degli ultra, ma che ieri è stato applauditissimo dai delegati, astutamente osannato anche dai fans di Buttiglione, che con Bianchi contro sanno di averne partita vinta. E infatti Buttiglione, un filosofo che comincia

RETROSCENA

IL VECCHIO LEADER

ROMA. Il piccolo, ormai piccolissimo Amintore Fanfani: a 80 anni è tornato a parlare e col suo spiritaccio toscano ha sorpreso tutti, bocciano quasi l'intero gruppo dirigente del ppi. A cominciare dal grande assente del congresso: Mino Martinazzoli. Uno show, quello del vecchissimo Amintore, che ha commosso i duemila dell'Ergife e che ha fatto venire gli occhi lucidi anche a vecchi marpioni della politica. Appena Fanfani ha finito di parlare, De Mita gli è andato vicino e gli ha detto piano: «Sei un giovanotto, un giovanotto!» e poi, intervenendo subito dopo lo stesso, De Mita ha confessato: «Fanfani mi ha commosso e credo abbia fatto oggi uno dei discorsi più belli della sua vita».



Il senatore a vita Amintore Fanfani alla tribuna del congresso

Uno show, quello di Fanfani, che è iniziato intorno a mezzogiorno, quando Emilio Colombo gli ha dato la parola. Ed è arrivata la prima sorpresa: anziché restare seduto al banco della presidenza, Fanfani si è alzato e con passo lento si è avviato al microfono degli oratori veri. E qui ha iniziato la sua requisitoria, quasi fosse tornato indietro di 40 anni, a quel 29 giugno 1954, quando diventò segretario della dc al congresso di Napoli, battendo Giulio

Andreotti. Parte subito in quarta il piccolo, ormai piccolissimo Amintore: dice di non aver parlato per un anno «non per un supposto disinteresse o per personale stanchezza», ma piuttosto «per la mia perdurante insoddisfazione, per le incomprensibili inerzie, per il non apprezzato abbandono» (frecciata a Martinazzoli) e per i «risosi contrasti, altra allusione poco paludata ai continui battibecchi che hanno visto protagonisti i più loquaci tra i dirigenti

nel vecchio partito dove i delegati davano una delega in bianco, io non mi ritiro. Non fosse altro che per una ragione di stile».

Buttiglione ha resistito. De Mita si è trovato spiazzato e così ieri ha fatto un discorso di grande respiro sulla politica, il governo («gli davo sei mesi di vita, è arrivato prima»), i popolari, ma si è dovuto esprimere per sottili enigmi quando ha parlato del partito. A molti è parsa una stoccata a Buttiglione, il ricordo

di un episodio del 1964: «Allora sostenevo la candidatura di Fanfani al Quirinale, una sera lo incontrai fuori della Camera e lui mi raccomandò di resistere. Fui sorpreso e dispiaciuto quando la mattina dopo seppi che lui aveva rinunciato. Ma non credo che rinunci perché aveva cambiato idea». Un'allusione all'intervento di Paolo VI che, si narra, inviò un cardinale da Fanfani per invitarlo a ritirarsi. Un'allusione alla ingerenza vaticana e perciò

anche al candidato del Papa, quel Rocco Buttiglione che con Giovanni Paolo II ha rapporti di grande amicizia. Oggi il congresso si chiude: parleranno la Bindi e Buttiglione, che ieri chiacchiando sui divani dell'Ergife faceva una riflessione sul governo che potrebbe suscitare qualche reazione: «Io spero che il governo non cada subito, noi popolari abbiamo bisogno di tempo...».

Fabio Martini

Fanfani «ruggisce» ancora

Senza voce, piange e commuove la platea

«Non parlo da un anno perché il nostro partito era allo sbando»

ma volta lo sta tradendo: la platea capisce al volo e applaude freneticamente. Fanfani riprende e ogni volta che ha un'incertezza scatta subito, persino un po' imbarazzante, l'applauso della platea. Il nuovo segretario? Fanfani non si espone, non dà consigli e con bello stile dice: «Vi incito a scegliere quello che vi pare giusto». E Fanfani tocca nel vivo una platea in ansia di rivincita, quando dice: «Nei concitati frastuoni che colpiscono maggioranza e sinistra, per il ppi non c'è più tempo da perdere, sarebbe uno sciagurato errore se le scelte di questo congresso deludessero le nostre speranze». Alla fine la platea lo applaude ritmicamente.

Quando scende dal palco, gli chiedono: tutti questi applausi

sono arrivati perché hanno nostalgia di lei? E Fanfani, col consueto spirito: «Prima dei funerali c'è sempre nostalgia, bisogna vedere se resterà anche dopo...». E Fanfani ha nostalgia della vecchia, cara dc? «Delle cose buone c'è sempre nostalgia, in alcuni momenti ho pianto e questo mi dice che ne ho di nostalgia...». Poi parla De Mita: certo elogia Fanfani, ma a un certo punto, forse per alludere al «clericismo» di Buttiglione, ricorda uno dei momenti più neri del vecchio Amintore: quel giorno di dicembre del 1964 quando Fanfani fu costretto a ritirarsi dalla corsa al Quirinale su consiglio del Vaticano. E quando De Mita finisce di parlare, Fanfani gli sussurra qualcosa all'orecchio. (F. mar.)

INTERVISTA

RISPOSTA ALLA MUSSOLINI

L'ultimo avversario di Alessandra Mussolini non appartiene alla categoria dei politici. Amos Gitai è un regista quarantatrenne, un israeliano dissidente e un po' tighnos, figlio di un architetto tedesco del Bauhaus e di una famiglia di pionieri sionisti fondatori di kibbutz: un tipo spesso polemico con la politica del suo Paese, spesso osteggiato e censurato anche in patria, difensore delle ragioni dei palestinesi e dei dubbi dei suoi compatrioti, molto rispettato fra i cinefili, molto invitato ai Festival. La sua passione è il documentarismo, ed è regista di funzioni in cui la realtà si insinua comunque e continuamente, attraverso le fratture e i margini del set. Attualmente si sta occupando della Destra in Europa ed è per questo che è entrato in rotta di collisione con la Mussolini. Quando ha accettato di fare il presidente della giuria al Festival di Taormina non si aspettava di finire sui giornali a causa della passionaria nera, scatenata contro il suo film «In nome del Duce», in cui si documenta la campagna per l'elezione a sindaco di Napoli della bella onorevole di An.

Alessandra Mussolini ha chiesto il sequestro del suo film. Che ne pensa?

«Penso che, senza volerlo, la signora stia facendo pubblicità al mio film. Cosa vuole, pretendono di essere democratici, questi della destra, ma alla fine dimostrano di non esserlo».

Perché ha girato «In nome del Duce»?

«Fa parte di una trilogia sul ritorno della Destra in Europa. Il primo

Il regista israeliano: An molto sofisticata, questo fa paura Gitai: la destra democratica? A parole, ma non con i fatti



Da sinistra il regista israeliano Amos Gitai e Alessandra Mussolini deputato di Alleanza Nazionale

TAORMINA

Il film della polemica

TAORMINA. «Non ho fatto altro che registrare la realtà» dice Amos Gitai del suo «In nome del Duce». Il film è stato proiettato ieri mattina in anteprima in una sala del Palacongressi. Testo in italiano con sottotitoli in inglese il film, girato in diretta, mostra i giorni della corsa per la poltrona di sindaco, al seguito di Mussolini e Bassolino. Le piazze, i comizi, poi l'episodio «incriminato», nella sede del msi: si vede Francesca Gomez De Ayala, la ragazza che ha assistito Gitai nelle riprese, entrare negli uffici superaffollati. Chiede di riprendere un poster del Duce che ha «vinto» in una stanza. Uno le risponde secco di no, un altro nega l'esistenza del poster, un altro ancora le risponde: «Senza l'autorizzazione del federale, quella stanza non si apre». Seguono perentori inviti ad andare via, mani sull'obiettivo delle telecamere, urla e parolacce. (F. al.)

film una dedicato inevitabilmente alla Germania, ed è stato presentato al Festival di Berlino. Questo secondo, ha deciso di girarlo a Napoli: ha cominciato nel modo solito, con lunghe sequenze di molti minuti, senza l'uso di narrazione o di voci. Sono le immagini che parlano: il film non è che un accumulo di immagini associate

tra di loro, perché io non voglio indottrinare né influenzare nessuno ma soltanto esporre quello che vedo e lasciar giudicare agli altri».

Ma cos'è successo di preciso con Alessandra Mussolini?

«Proprio alla luce di quello che ho appena detto, mi sorprende la sua reazione. Tutto è nato dal fatto che, mentre eravamo nella sede

del partito della Mussolini a Napoli, si è aperta all'improvviso una porta ed è apparso per un attimo in quella stanza un busto del Duce. La mia assistente, che io ho visto, me lo ha detto: abbiamo girato la telecamera da quella parte ma all'improvviso la porta era già chiusa. Abbiamo chiesto che per favore ce la riaprissero e ci hanno risposto: «Non è possibile, abbiamo perso la chiave». Abbiamo insistito, e sono diventati sempre più aggressivi, finché mi hanno mandato via. Tutta la scena è comunque documentata nel film: basta guardarlo. Io non ci ho aggiunto proprio niente».

Com'era andata l'intervista?

«È successo in un albergo. Non avevo fatto alcuna domanda particolare, né è venuto fuori niente di speciale».

Come vede la Destra italiana, dopo questa sua esperienza?

«Credo che sia molto avanzata. I politici di estrema destra da voi sono molto più sofisticati di Le Pen, pensano anche all'estetica e questo è allarmante: i messaggi passano anche attraverso un bel faccino come quello della Mussolini, non è più come sessant'anni fa. Le Pen, invece, è molto più crudo, è rimasto indietro».

A quale Paese sarà dedicato il prossimo film della trilogia?

«Ancora non lo so, ma c'è solo l'imbarazzo della scelta: in Europa c'è dovunque una tale crescita di xenofobia. E poi, ci sono problemi oggettivi, di disoccupazione e istituzionali. Anche voi italiani, da questo punto di vista, non scherzate».

Marinella Venegoni

Azienda Multinazionale operante nel settore veterinario, nell'ambito dei propri piani di sviluppo e investimento sul territorio nazionale, ricerca

6 AGENTI MONOMANDATARI

per le seguenti zone:

- * TORINO - VERCELLI (Rif. 61 S)
- * CUNEO EST (Rif. 62 S)
- * CUNEO OVEST (Rif. 63 S)
- * ASTI - ALESSANDRIA - PAVIA (Rif. 64 S)
- * NOVARA - MILANO NORD (Rif. 65 S)
- * MILANO CENTRO (Rif. 66 S)

Scopo della posizione è promuovere e vendere prodotti per la linea zootecnica presso allevatori, sviluppando piani alimentari.

Requisiti richiesti sono:

- residenza nella zona di lavoro;
- conoscenza approfondita delle problematiche alimentari di allevamento.

Si assicura trattamento economico ai massimi livelli professionali.

Opportunità di aggiornamento permanente in una organizzazione in crescita.

L'Azienda curerà direttamente la selezione e le comunicazioni con i candidati; segnalare pertanto le Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.

Inviare curriculum dettagliato, indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il riferimento d'interesse alla:

Orga Selezione S.r.l. - 20122 Milano
Corso Monforte 13 - tel. 02/760.20.115

ORGA
selezione

Azienda leader nel proprio settore ricerca con urgenza
OPERAI ELETTRICISTI disponibili a turnazione.
Si richiede buona conoscenza su termoregolazione ed azionamenti impianti a ciclo continuo.
Telefonare ore ufficio al n. 2734844.

CORA DOMENICO & FIGLI S.p.A.
Industria e Commercio Legnami
cooperativa per potenziamento proprio Italia di Livorno
Ferraris (Va)
AGENTE DI VENDITA
con documentata esperienza preferibilmente nel settore legno e ceramici.
Invia curriculum a mezzo espresso a:
CORA DOMENICO & FIGLI S.p.A.
Via Verona 1 - 56077 ALTAVILLA VICENTINA (Vi)
Attenzione del rag. Zappalà

Per la pubblicità su

LA STAMPA

PK

publikompass

10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 50
Tel. (011) 65.211 - FAX 6521666

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE



La polizia recupera 600 uomini per le indagini, molti vip fra gli esclusi

Gli ex potenti restano a piedi

Il Viminale «taglia» auto blu e scorte



Le scorte si abbassano anche sulle scorte di Antonio Gava e Giorgio Benvenuto (da sinistra)

ROMA. Se si potesse tracciare un ipotetico grafico, il percorso ottenuto coi nomi delle personalità rimaste a piedi, senza blindata e angeli custodi, disegnerebbe la linea di declino della prima Repubblica. Addio status-symbol, addio autista fedele, «eroe» dell'attesa estenuante al sole o sotto l'acqua. La caduta della prima Repubblica si misura anche così: chi è un ex potente, da oggi è anche un ex scortato.

Qualche eccezione rimane, i fortunati superstiti sono frutto di regole ferree e non di privilegi «ad personam». Prendiamo Andreotti. Forse non c'è simbolo più efficace per indicare il declino del vecchio sistema. Eppure mantiene la «blu» e la scorta. Ma lui non c'entra, non ha avuto un peso nella decisione del Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico. Il fatto è che le regole della seconda Repubblica, in materia di scorte, prevedono il servizio destinato ai senatori a vita.

La regola, però, forse è troppo recente per essere metabolizzata in fretta ed ha ingenerato qualche pasticcio. È accaduto così che lo stesso Comitato abbia deciso di «tagliare» la scorta a Valiani e Taviani che sono anch'essi senatori a vita. Una svista, che sarà corretta presto, come assicura l'operativa sottosegretario all'Interno Marianna Li Calzi.

E' lungo l'elenco di vip, tutti

politici, finiti sotto la mannaia del Viminale. In «zona Cesarini», cioè ieri pomeriggio, sono «saltate» le auto blu di Salvo Andò, Gava, Scotti, Piccoli e Vassalli. In precedenza era stata una vera e propria strage. Con piglio quasi irriverente il dito del Comitato aveva scosso il lungo (circa 70) elenco di politici «blindati», forse senza una reale necessità. L'impietabile dito si era fermato su nomi eccellenti: Andreotti, Cantoni, Acquaviva, Agnes, Benvenuto. Qualche volta provocando controversie, come nel caso di Martelli. Per l'ex ministro è intervenuto Maroni, lasciando intendere che qualche problema, anche recente, esiste e Martelli non si può lasciare senza protezione.

Poi di nuovo «taglie»: Amato, Bagnone, i siciliani Caputo e Lillo Mannino e Gianni Parisi. Non si salva l'ex presidente della Corte Costituzionale, Ettore Gallo, né Silvio Coco. A piedi anche Cristofori, De Mita, Forlani, Capria, D'Aquino e Capuzzo. Una vera e propria strage.

Non tutti, però, hanno aspettato di essere «cassati». C'è chi, rimanendo senza scorta, ha solo ottenuto quanto esplicitamente richiesto. Borrelli, il procuratore di Milano, la tutela non l'aveva mai chiesta, anzi. Lo stesso vale per don Cioti, padre Pintacuda e padre Sorge. Anche loro sono stati «contentati». Tra quanti hanno rinunciato volontariamente, anche prima che si ponesse il problema dei «taglie»: Ottaviano

Del Turco, Mino Martinazzoli e il giudice Felice Casson. A quest'ultimo, però, la scorta è stata praticamente imposta.

Ed è stata imposta, seppure per motivi diametralmente opposti, a Licio Gelli. L'ex venerabile da anni chiede di essere privato della presenza dei poliziotti che lo seguono ovunque. Ma il ministero, che Gelli preferisce non perderlo di vista, ha deciso di insistere. Per molti altri vip, tra cui Bettino Craxi, Segni, Galasso, Fava, Mancuso e Mattarella, la decisione è stata rinviata al 10 agosto, a causa di divergenze tra le prefetture interessate.

L'elenco si chiude coi nomi della seconda Repubblica, i neoscorati: Formentini, Bossi, Fini, D'Onofrio, Dini, e i sottosegretari Letta, Lo Juccho, Li Calzi e Gasparri. Anche se, sottolinea la Li Calzi, per molti di questi si tratta di una tutela più che di una vera e propria scorta. Un «caso» si è rivelato il «problema-Ayala»: Palermo aveva autorizzato il «taglie», Roma no. La decisione non è chiara. Il bilancio finale? La polizia recupera 600 uomini da destinare alle indagini, una settantina di ex potenti dovranno viaggiare su auto proprie. Quasi tutti «salvi» i magistrati che sono i più numerosi: 333 su un totale di quasi cinquecento.

Francesco La Licata



Nella foto grande il ministro Maroni e il capo della Polizia Parisi qui sotto a sinistra Mariotto Segni a destra Gasparri

La replica: «Avevo già chiesto meno misure di sicurezza»

SCORTE REVOCATE

ANTONIO GAVA
VINCENTO SCOTTI
GENNARO ACQUAVIVA
BIAGIO AGNES
GIULIANO AMATO
BENIAMINO ANDREATTA
GIORGIO BENVENUTO
CIRIACO DE MITA
LEOPOLDO ELIA
ENRICO FERRI
SALVO ANDO'
ANTONIO MACCANICO
EMILIO COLOMBO
[su sua richiesta]
OTTAVIANO DEL TURCO
[su sua richiesta]

MINO MARTINAZZOLI
[su sua richiesta]
BARTOLOMEO SORGE
[su sua richiesta]
ENNIO PINTACUDA
[su sua richiesta]
LEO VALIANI
PAOLO EMILIO TAVIANI

NUOVE SCORTE
FRANCESCO D'ONOFRIO
LAMBERTO DINI
MARCO FORMENTINI
GIANNI LETTA
GIUSEPPE TATARELLA
GIUJO TREMONTI



Gasparri attacca Segni «Vuole anche i sub?»

potrai aggiungermi anche io alla scorta per tutelare la sua persona».

E aggiunge, girando perfidamente il collo nella piazza degli insuccessi politici del Patto. «Non vorrei che gli uomini addetti alla sua tutela servissero a coprire i vuoti dei suoi ex amici del movimento. E speriamo anche che non ci chieda, e per la verità non lo ha fatto, dei sommozzatori per quando esce in barca a vela in Sardegna».

Dal suo ufficio di largo dei

Nazareno, Segni ha immediatamente dettato alle agenzie di stampa la risposta: «L'onorevole Gasparri dovrebbe sapere che la decisione di assegnare una scorta è stata presa, in varie occasioni, dagli organi del ministero dell'Interno, non è stata certo da me sollecitata».

E ricorda alcuni punti. «Se si fosse rivolto al prefetto di Sassari, avrebbe potuto appurare che alcuni mesi fa avevo chiesto di diminuire alcune misure di sicurezza at-

torno alla mia casa di Sassari, ma mi è stato risposto che non era possibile per disposizioni degli organi centrali». Poi, Mariotto non rinuncia alla stoccata. «Se oggi gli uomini che fanno le scorte possono essere utilmente impiegati in servizi diversi, magari nelle indagini che oggi preoccupano tanto alcuni uomini del governo, sarà il primo a rallegrarmene».

Nemmeno un'ora dopo, il sottosegretario Gasparri dettava una nuova risposta alla



difesa di Mario Segni: «Siamo lieti per il contributo che Segni promette per far sì che si garantisca l'ordine pubblico e le indagini in corso e lo sarà ancora di più se vorrà disimpegnare il numero personale che viene messo a sua disposizione».

Parole smentite dalla descrizione che lo stesso Segni ha tracciato della sua scorta: «Due persone con auto, a volte rimangono la notte, a volte vanno via, tutto dipende dai momenti».

(r. r.)

Pentiti più protetti ma in carceri speciali

ROMA. Il problema dei pentiti ieri al centro dell'attenzione al Viminale. È stato infatti varato il nuovo regolamento per l'ammissione dei collaboratori di giustizia al programma di protezione e la sua attuazione. Per ora non è stato istituito lo speciale corpo di addetti alla protezione, sul modello del «marsh» statunitense, mentre ci sarà la «dichiarazione d'intenti» e la detenzione in strutture carcerarie separate.

L'aspirante collaboratore, prima di essere ammesso al programma, dovrà dire su quali argomenti ed episodi intende rendere testimonianza ai magistrati, in modo da consentire una prima valutazione del suo potenziale contributo ma anche, ha detto il sottosegretario Li Calzi, «per evitare pentimenti a rate». Sull'applicazione del programma si potrà interpellare la Superprocura antimafia.

Fino all'ammissione del pentito al programma di protezione, salvo casi eccezionali dovuti a particolari motivi di sicurezza, sarà più possibile la detenzione extracarceraria; il collaboratore sarà tenuto in strutture penitenziarie separate. Dovrebbe essere questo il primo passo per la creazione di circuiti carcerari differenziati già proposta dalla Ds, che tenga però conto dell'esperienza fatta ai tempi del terrorismo, quando troppi pentiti mescolati in una stessa prigione hanno provocato anche conseguenze negative. Il Comitato ha poi deciso di trasmettere al Consiglio superiore della magistratura la bozza di disegno di legge che istituisce i tribunali distrettuali antimafia, perché il Consiglio dia il suo parere.

Non solo: il vertice di Maroni ha rimeditato la legge anti-usura. E nelle maglie delle nuove norme non rischieranno di cadere solo i tradizionali «strozzini», ma anche gli istituti finanziari e le società che praticano prestiti al di so-

pra del tasso stabilito dalla legge, o i venditori a rate che praticano interessi troppo alti. Agli usurai saranno sequestrati i beni, e le loro vittime «sprosciugate» dai debiti troveranno aiuto nello Stato.

Nel Comitato per l'ordine e la sicurezza che s'è riunito ieri al Viminale s'è discusso anche del disegno di legge che conterrà queste novità e che sarà esaminato in una delle prossime riunioni del Consiglio dei ministri, ma anche il trasferimento dei pentiti e di processi alle cosche mafiose.

Il testo anti-usura è composto di sei articoli, e per metterlo a punto il sottosegretario agli Interni Marianna Li Calzi ha incontrato tra gli altri alcune associazioni di categoria, tra cui la Confesercenti e l'Api. La principale innovazione è costituita proprio dall'istituzione del «tasso d'usura»: sarà considerata tale ogni percentuale d'interesse applicata a prestiti o vendite a rate che superi il tasso fissato ogni tre mesi dal ministero del Tesoro e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale. E chi l'avrà applicato sarà inquisito e giudicato dai tribunali della Repubblica. Per gli indagati del reato di usura sarà possibile il sequestro conservativo dei beni, che dopo l'eventuale condanna si trasformerà in confisca.

Per gli «strozzini» che si siano approfittati dello stato di particolare bisogno dei loro «clienti» è prevista un'aggravante che andrà ad incidere sulla pena, mentre le vittime potranno contare su un fondo di solidarietà che servirà a pagare gli interessi dei prestiti bancari di chi avrà denunciato gli usurai. In pratica chi denuncerà gli usurai, per risollevarsi potrà ricorrere alle banche senza dover pagare alcun interesse sui prestiti. Le novità varranno anche per le società finanziarie e per il «mercato a rate».

Giovanni Bianconi

La tv dei manager dice basta alle collaborazioni esterne. Intanto si aspetta la nomina di Billia

Rai: star interne ce ne sono, dovete cercarle

Proposto un rimescolamento fra reti, ma Guglielmi non ci sta

ROMA. Lilli Gruber sì, Palombelli no. Santoro sì, e anche Barabato, ma non Deaglio né Zucconi, né Gianni Riotta. La Rai dei Manager stringe sulle collaborazioni dei giornalisti della carta stampata. E propone invece un netto rimescolamento delle carte fra le reti. Michele Santoro a vacanzare le austerità serate di Raiuno, per esempio. E magari Angela Buttiglione a smorzare i toni barricaderi di Raitre. In tandem con Piero Badaloni.

Dopo il «caso Palombelli» il presidente Letizia Moratti aveva annunciato che il cda avrebbe «approfondito» il problema delle collaborazioni esterne. E la prima delibera dei neoconsiglieri riguardava proprio questo argomento. D'ora in poi, i direttori di rete e di testata vengono impegnati a proporre di volta in volta «non motivate ragio-

ni», i nomi dei conduttori. Questi «andranno scelti all'interno dell'Azienda», «anche se inquadri in altre reti o testate». Non solo. Per qualificare le nuove da promuovere al ruolo di anchor-men (o anchor-women), il cda ha incaricato la Direzione Generale di organizzare selezioni, provini, corsi di formazione e quant'altro serva allo scopo di promuovere «nuove professionalità». Naturalmente interne.

Una decisione che sicuramente farà storcere il naso a Angelo Guglielmi, noto talent scout di nuovi volti da videoinformazione. Il suo «esodo» Stefano Batassone si era pronunciato nettamente contro l'idea, già lanciata dai Professori, che Raitre potesse fare «da fertilizzante» alle altre reti. Disperdendo le sue star e annacquando l'immagine di rete frutto di anni di

invenzioni. «Mi sembra molto freudiano che ci abbiano considerato così: strumento dell'obiettivo nobile ma di materia... come dire», ha detto a Prima.

Non è l'unica decisione presa dal cda. I consiglieri hanno deciso che gli acquisti di film e telefilm saranno fatti preferendo «accordi pluriennali». E intanto hanno confermato quelli avviati dai Professori con la Walt Disney, Res e Lux di Ettore Bernabei. Il cda ha poi promesso di promuovere «il rilancio della produzione televisiva e cinematografica nazionale, per valorizzare l'identità e la specificità culturale italiana». Un progetto già celdegiato da Mauro Micciché, l'unico consigliere a muoversi già nell'audiovisuale, come consigliere dell'Ente Gestione Cinema, impegnato a rilanciare Cine-

cità.

Fatto il vertice Iri, si aspetta intanto la convocazione dell'assemblea degli azionisti che dovrebbe confermare la designazione di Gianni Billia a nuovo direttore generale (le contrarietà di Berlusconi sarebbero cadute, di fronte alla prospettiva di una nuova crisi proprio alla Rai). Ma, aspettando Billia e il futuro Responsabile editoriale, il vicecapogruppo di Forza Italia e il presidente dei senatori di An Macerati scapitano per cambiare i direttori di testata (Macerati lo ha addirittura chiesto formalmente al Presidente del Consiglio, invocando le dimissioni). Ma Letizia Moratti, ricorda Fabrizio Del Noce, ha già annunciato l'intenzione di aspettare il piano editoriale. A settembre.

Maria Grazia Bruzzone

Interrogazione leghista

«Tg3, scandalosa quell'intervista a Benigni»

ROMA. Per Roberto Bernardelli, deputato della Lega Nord, l'intervista del Tg3 a Roberto Benigni in occasione della visita sul set del film «Il mostro», è un stridente contrasto con il ruolo della Rai servizio pubblico - come ha scritto in una interrogazione al ministro delle Poste - e, comunque, suona offensiva nei confronti degli utenti che hanno dato il consenso ai partiti che compongono l'attuale maggioranza.

L'intervista, afferma sempre il parlamentare, che la definisce esempio di «giornalismo gregario» su cui il ministro dovrebbe vigilare, «era condita da pesanti allusioni all'attuale maggioranza», fatta con un linguaggio estremamente liberale, tanto che Bernardelli chiede «sia da considerare un esempio del nuovo corso introdotto nell'informazione televisiva della Rai».

[Ansa]

Il leader pds in Spagna: no al voto immediato

D'Alema: se ci sarà crisi un governo istituzionale

MADRID. D'Alema propone un governo istituzionale ed auspica che il fratello del premier abbandoni la latitanza. Così ha detto ieri all'Istituto italiano di Cultura di Madrid il leader piddesino, nel suo primo viaggio ufficiale all'estero come segretario della Quercia, dopo l'incontro con il premier socialista Felipe Gonzalez nel Palazzo della Moncloa. «Questo governo è condizionato in modo inderogabile dal fatto che chi lo presiede ha rilevanti interessi, è esposto ad indagini della magistratura - ha detto D'Alema - per reati compiuti nell'ambito delle imprese di cui è proprietario e nella sua azione di governo è condizionato da questi interessi. Noi pensiamo che un Paese democratico non può essere governato in questo modo. Per cui abbiamo lanciato un monito, una sorta di ultimatum: abbiamo detto al presidente del Consiglio che bisogna che in tempo rapidissimo egli si met-

ta nelle condizioni di governare il Paese senza essere condizionato dai suoi interessi particolari. Altrimenti questo governo se ne deve andare». D'Alema ha precisato: «La situazione è molto grave. Questo richiede che in modo accelerato si prepari un'altra prospettiva di governo. Berlusconi non ha fornito nessuna spiegazione sugli episodi di questi giorni. Si è limitato ad attaccare i giudici. Certamente se il governo Berlusconi dovesse cadere, si potrebbe andare abbastanza presto alle elezioni. Tuttavia non subito e per due ragioni. Primo: prima di tornare alle elezioni, credo che si debba fare una nuova legge elettorale dato che l'attuale, a giudizio di tutti i partiti, è imperfetta ed ha prodotto molti guasti. Secondo: noi dobbiamo regolamentare il funzionamento del sistema dell'informazione. Ci vorrebbe quindi un governo istituzionale».

[g. a. o.]

**Evoluzione
nell'informazione.**



Dalla scienza all'attualità, un universo di notizie.

Aggiornare gli strumenti del sapere scientifico e storico: è quanto ha fatto La Stampa con la realizzazione di Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact.

Dall'astronomia alla matematica, dall'ecologia all'informatica: i 13.061 articoli di Tuttoscienze pubblicati dall'81 al 92 sono stati raccolti in due compact disc Windows riuniti in cofanetto. Un'enciclopedia della scienza senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità, immediatamente a disposizione sul vostro computer.

Dalla scienza alla storia. Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia: i 115.000 articoli della Stampa che hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, sono stati concentrati in due CD-Rom, operativi in ambiente sia Dos che

Windows. "Gli anni che hanno cambiato l'Italia" sono così disponibili sul vostro computer grazie a

una coedizione La Stampa-Hypersystems, che offre il testo completo di tutto il giornale e un potente soft-

ware per rispondere facilmente a ogni richiesta. Con queste due iniziative, La Stampa si distingue

ancora una volta per le sue scelte volte a un'informazione sempre più evoluta e innovativa.



- ☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni.
- ☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact (L. 365.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 (L. 300.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1993 (L. 300.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 (L. 500.000).
- ☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 (L. 850.000).

I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.

Scegli il pagamento:

- ☐ contante
- ☐ con assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa".

Nome _____

Cognome _____

Società/Ente _____

P.IVA o cod. fiscale _____

Via _____ N. _____

C.A.P. _____ Città _____

Tel. _____

Firma _____

Distribuzione Itg, Piero Maggi & Partners Srl
Milano (tel. 02/29525198)

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32
10126 Torino

Per ulteriori
informazioni:

NUMERO VERDE
1678-02005

LA STAMPA



Quattro soldati italiani fra le vittime. Sepolti dalla neve a 3500 metri

Valanga di morte sul Bianco

Chamonix, travolti e uccisi nove alpinisti



Il pendio del Petit Plateau: luogo della tragedia sul versante francese del Monte Bianco a 3500 metri d'altezza



I FATTORI A RISCHIO



CHAMONIX
DAL NOSTRO INVIATO

Nove morti. Sotto una montagna di ghiaccio, «Epouvantable», dicono le guide di Chamonix. Le vittime sono cinque alpinisti francesi, di cui non sono ancora state rese note le generalità, e quattro alpini della Smalp (Scuola militare alpina) di Aosta. Tutti residenti in provincia di Trento e di stanza alla caserma «Luigi Peronni» di Courmayeur. I loro nomi: Enrico Maria Lazzaroni, 25 anni, di Dimaro, sottotenente; Paolo Varesco, 23, di Predazzo, sergente; Davide Gheser, 21, sergente; e Mario De Florian, 20 anni, di Tesero, alpino. Soltanto una salma è stata recuperata dal soccorso francese, quella di Gheser. Gli altri sono sotto tonnellate di ghiaccio. La zona dove sono stati travolti i francesi non è invece ancora stata individuata.

La sciagura accade pochi minuti prima delle 11 di ieri. Ora ai 3800 metri della calotta del Dôme, sulla via normale verso la vetta del Monte Bianco, rimane una gigantesca finestra. Una «ferita» nel candido dosso del ghiacciaio. Di lì si è staccata l'enorme valanga. I militari italiani e gli scalatori francesi stanno scendendo. Hanno raggiunto la vetta qualche ora prima. Alle 11 stanno rientrando al rifugio Grands Mulets, che è su uno sperone di granito a poco più di un chilometro da loro. Sono a 3500 metri nel pendio del Petit Plateau. Due cordate di francesi, una di italiani. Altri due alpinisti francesi sono in ritardo, più in alto, un'altra cordata di italiani è più avanti, ai margini del Plateau. Sono il tenente Remo Armano, il sergente Corrado Garino, anche della Smalp, e la discendente azzurra Marcelle Biondi, di Courmayeur.

Sono questi i superstiti della tragedia. E' stato terribile, dice l'azzurra di sci. Prima loro, poi i francesi danno l'allarme al rifugio dei Grands Mulets. E poco dopo si scatena l'inferno sul Monte Bianco. Un temporale violentissimo con fulmini che vengono attirati dalle pareti rocciose. I soccorsi di Chamonix coordinati dal Peloton d'Haute Montagne

della Gendarmerie e dalle guide alpine sono pronti, ma volare fin lassù è impossibile. «Trop dangereux»: si rincorrono le voci nelle radio.

Proprio in quei minuti una saetta colpisce un alpinista sul Grépon, più a Ovest rispetto alla valanga, un altro sul Mont Blanc du Tacul che si poi ricoverato in cima all'ospedale di Chamonix con cinque ustioni di secondo grado sulla schiena. I soccorsi si dividono nelle tre zone, ma il nucleo più consistente, alla prima schiarita, vola sul Petit Plateau.

TESTIMONIANZE

IL RACCONTO DEI SUPERSTITI

CHAMONIX
DAL NOSTRO INVIATO

«Un boato alle nostre spalle. Il tempo di girarci a vedere che la montagna stava crollando. Ci siamo messi a correre per istinto, anche se continuavamo a inciampare nei ramponi, la corda e le piccozze. La valanga si è fermata a venti metri da noi». Il tenente degli alpini Remo Armano, il sergente Corrado Garino e l'azzurra di sci Marcelle Biondi si sono salvati soltanto perché erano un po' più avanti dei loro compagni di cordata. Non hanno visto gli altri alpinisti venire travolti dalla massa di ghiaccio e neve, ma si sono subito resi conto che non c'erano speranze.

«Abbiamo continuato a correre fino al rifugio dei Grands Mulets per dare l'allarme», spiega Marcelle Biondi, tornata a Courmayeur in serata. «Quella valanga è enorme. Credo siano partiti tre o quattrocento metri di lunghezza per almeno venti di altezza. E' stato terribile. Avevamo fatto tutta la salita insieme. Dalla vetta del Monte Bianco siamo scesi verso le 9 lungo lo stesso itinerario. La disgrazia è successa alle 11 sul Petit Plateau. Eravamo in testa, la corda-

teau. Che è irrimediabile, i blocchi di ghiaccio caduti dal Dôme hanno gravato il paesaggio. Hanno sconvolto il ghiacciaio e sono finiti nella «Combe maudite», il vallone maledetto, canca di ghiaccio che ha nel nome i segni di sciagure passate.

«Impossibile usare le sonde», dice il presidente delle guide di Chamonix Jean Paul Fréchin. E' una valanga quasi soltanto di ghiaccio che non ha lasciato scampo agli alpinisti. Un fronte di trecento metri, un'altezza di

trecento che ha «divorato» il pendio del Petit Plateau in tutta la sua estensione. «Di lì non si poteva scappare», dice Gérard Mathieu, maggiore e comandante del Peloton d'Haute Montagne. Sulle «combe» gli esperti non si pronunciano, ma escludono che possa trattarsi del temporale, forse un improvviso rialzo della temperatura. «Ma i ghiacciai sono come fiumi», dice René Besson, vice sindaco di Chamonix e esperto di soccorsi - anche se la loro azione è lenta ma sempre in movimento. Il distacco del se-

racchi è imprevedibile. Tuttavia quella zona è conosciuta per il pericolo, perché il Petit Plateau è proprio in direzione del ghiacciaio pensile del Dôme. E il maggiore Mathieu, senza parlare di responsabilità, sottolinea l'importanza «della prevenzione in montagna». «E' bene attraversare quel Plateau, come tutte le zone a rischio, cordata per cordata, non tutti insieme, perché si sa che il pericolo è imminente».

Il temporale che si è scatenato improvviso non c'entra, però po-

trebbe essere stato annunciato da un situazione meteorologica con continue variazioni, tali da provocare quel distacco. E' ancora Mathieu a dire: «Era previsto il maltempo, ma non questa mattina, nel pomeriggio. I venti l'hanno portato prima».

I soccorsi hanno fatto decine di trasferimenti in elicottero dalla periferia di Chamonix al Petit Plateau. Con loro anche Jean-Luc Yvon, conduttore di cani valanga con «Hadja», pastore tedesco. E' proprio «Hadja» a re tra i blocchi di ghiaccio r-

tit Plateau, ai margini della valanga. La squadra di soccorso scava e trova il corpo di un alpinista. E' il sergente Davide Gheser, sarà recuperato da un collega, Carlo Accoto.

Corrado Sartur, capitano del 1° reggimento alpino, dice: «Non distante dai soccorsi i suoi sfortunati compagni. Dal ghiaccio spunta il corpo di corda. Ma stare sotto diventava troppo pericoloso. Volere no sotto il Dôme domani».

Enrico Martinet



Una fase delle operazioni di soccorso



Le vittime italiane. Da sinistra: De Florian, Gheser, Lazzaroni e Varesco

messi a correre
ciampando nei ramponi
La morte era a 20 metri da noi»

«Un boato alle nostre spalle Così la montagna è crollata»

ta dei nostri amici ci seguiva, ma ricordo che dietro di noi c'erano parecchie altre cordate.

Oltre al gruppo di italiani, in quel punto della via normale del Monte Bianco c'erano anche sei alpinisti francesi. I primi cinque sono stati travolti, gli ultimi due sono riusciti a salvarsi. «I nostri amici ci precedevano di qualche decina di metri», hanno raccontato i due superstiti. «Abbiamo sentito un rombo, come un tuono. Ma quando abbiamo alzato gli occhi

abbiamo visto un grattacielo in movimento. Un enorme blocco di ghiaccio che si abbattava nel canale. Abbiamo cominciato a correre risalendo la traccia che avevamo appena percorso. Per paura di essere travolti dalla valanga, e di essere presi dal «soffio», abbiamo continuato per un bel pezzo. Quando il polverone di neve si è abbassato il canale in cui stavamo per attraversare poco prima aveva cambiato completamente aspetto».

I due francesi, i cui nomi non sono stati resi noti dalla Gendarmerie, sono rimasti fermi per circa mezz'ora. «Eravamo come inebetiti. Non riuscivamo a renderci conto di quello che era successo», hanno spiegato. Poi abbiamo cominciato a ragionare di nuovo. I nostri amici non c'erano più. Allora ci siamo messi a correre verso il rifugio. Abbiamo attraversato quel canale cedevole di neve e ghiaccio gridando i nomi dei nostri amici, nella spe-

I militari Tutti esperti di scalate

TRENTO. La notizia è arrivata nelle valli trentine roccaforti dello sci: una valanga ha ucciso quattro alpinisti. Il racconto dei due francesi è stato fatto ripetere più volte dagli uomini della Gendarmerie. In questi casi anche una piccola indicazione può essere utile per restringere il perimetro delle ricerche.

«Ma noi non abbiamo più visto nulla», hanno detto. «Non siamo in grado di indicare dove sono stati travolti i nostri amici. Ieri sera i due alpinisti erano ancora sotto choc. I gendarmi li hanno accompagnati alla prefettura di Bonneville per una prima testimonianza. Poi sono stati portati a casa».

Giorgio Macchiavello

Paolo Varesco, specialista in alpinismo, ha regalato tre titoli nazionali alla squadra di Predazzo, si è piazzato benissimo alla Coppa Europa di Obergurgl: ma prima del risultato sportivo oggi nella Valle di Fiemme invasa dai turisti conta il segno che Paolo e Mario, due amici, hanno lasciato. Due ragazzi cresciuti sulla stessa strada, con le stesse passioni: la montagna, lo sci, i ritorni in valle per dare una mano ai genitori albergatori.

Dino Degaudenz, 45 anni, presidente nazionale maestri di sci, dice del sergente Paolo Varesco: «Un bravo ragazzo, un campione». E' così anche in Val di Sole. Ubaldo Fantelli, sindaco di Dimaro, parla così di Enrico Maria Lazzaroni: «Un carattere solare, tranquillo». Anche Enrico, come Paolo e Mario, ha radici nella propria terra: maestro di sci, membro del Soccorso Alpino di Dimaro, il più studiato d'ingegneria.

Anche all'Hotel Miramonti di Lavarone dove lavora e risiede la numerosa famiglia, papà, mamma e sette fratelli, del sergente Davide Gheser, il telefono si squallora ogni mattina: era il responsabile della Scuola militare alpina di Aosta che annunciava la disgrazia al padre. Silvano, scalatore eccezionale in passato. Anche lui, come il figlio, ufficiale degli alpini, anche lui con la montagna nel sangue.

Pietro Giglio
Guida alpina

Milka Gozzar

IL CASO

IL PERCORSO DELLA TRAGEDIA

LA valanga di ghiaccio che ha ucciso i nove alpinisti è accaduta proprio sulla via più facile o frequentata del Monte Bianco, quella aperta l'8 agosto del 1786 dal cercatore di cristalli Jacques Balmat e dal medico Gabriel-Michel Paccard, di Chamonix. La via originaria non coincide però del tutto con quella oggi divenuta abituale, ma questo accade solo nel tratto superiore. Il luogo della disgrazia, il Petit Plateau a 3640 metri di quota, è quindi compreso in un itinerario ormai collaudato da oltre duecento anni di alpinismo. Ma il Monte Bianco non è nuovo a simili eventi e, proprio sull'itinerario originale di salita, solo alcune centinaia di metri di dislivello al di sopra del luogo dove sono morti i nove alpinisti, nel 1820 si verificò la prima disgrazia della storia dell'alpinismo. La comitiva del dottor Hamel di Picturburgo fu travolta da una va-

Su quella via 200 anni di imprese

E' la più facile per conquistare il tetto d'Europa

langa sui pendii sovrastanti il Grand Plateau e tre guide di Chamonix morirono.

La via aperta da Balmat e Paccard è quindi oggi diventata una «classica» per coloro che aspirano a raggiungere i 4806,80 metri della vetta del Monte Bianco, il tetto delle Alpi e anche d'Europa, anche se i geografi rigorosi indicano nell'Elbrus di 5633 metri, nel Caucaso, il culmine del Vecchio Continente. Ma il Monte Bianco rimane la montagna più desiderata dagli alpinisti di tutto il mondo.

La via al Monte Bianco oggi più frequentata è certamente quella che passa attraverso il Dôme du Goûter. Mentre il percorso colpito dalla caduta di seracchi viene frequentato ormai quasi esclusivamente in discesa. La sua facilità fa infatti preferire quando l'organismo è ormai provato dalla stanchezza della conquista. Bisogna ricordare che le cordate partono dal rifugio del Dôme al-

luna del mattino e che per raggiungere il culmine occorrono dalle sei alle otto ore, per alcuni anche dieci. Le cordate sono state travolte intorno alle 11 del mattino, quindi erano in perfetto orario. Ma la via, anche se facile, non è esente da pericoli e la guida del Monte Bianco di Renato Chabod, una bibbia per gli alpinisti, recita in questo tratto «...raggiungendo il Petit Plateau m.3642. Si traversa questo modesto ripiano tenendosi a debita distanza dalle valangose scarpate del Dôme...».

Viene allora da chiedersi se è stata prudente quella discesa, se non era il caso di passare altrove. Sono domande che esigono una risposta tecnica, perché non ci sono itinerari al Monte Bianco esenti da pericoli oggettivi, neppure il più facile, quello del Dôme. Le guide alpine e gli speciali-

Un'immagine di una scalata d'epoca sul Monte Bianco

Fu inaugurata nel 1786
Meta di centinaia di appassionati
nasconde moltissime insidie

sti temono infatti l'attraversamento del canale per raggiungere la cresta che conduce al rifugio del Dôme. Anche lì, ogni anno, avvengono incidenti più o meno gravi, periodicamente mortali. Quando il sole scalda i pendii superiori dell'Aiguille des Goûters, valanghe di sassi attraversano la via di salita. Se si affronta l'ostacolo nelle ore calde il rischio è enorme. Ed è per questo che molte cordate preferiscono la discesa verso il Grand e poi il Pe-

tit Plateau. Il risultato può essere quello sotto i nostri occhi. L'itinerario normale più sicuro al Monte Bianco è forse quello sul versante italiano della Val Veny, attraverso il rifugio Gonella. Ma esso presenta qualche difficoltà in più rispetto a quelli dei Grands Mulets, dove è avvenuta la disgrazia, e del Dôme che si snodano in territorio francese. Il terribile evento di ieri è quindi dovuto al caso. Ma caso però che ogni alpinista mette in conto ogni volta

che parte per un'ascensione. La frana di neve e ghiaccio ha sicuramente qualche analogia con quella che nell'estate del 1993 ha sepolto 8 alpinisti che salivano la via normale delle Grandes Jorasses, una cima di 4206 metri non lontana dalla vetta del Bianco. Taluni itinerari, anche se ritenuti tecnicamente facili, potranno sempre mettere vite.

**Il capofamiglia
condannato
a cento frustate
gli altri sette
sono in carcere**

Colti in flagranza, con la Bibbia in mano. Corpo del reato, il certificato di battesimo. Hanno abbandonato il Corano e Allah per la fede cristiana, ma la conversione - che gli islamisti considerano come ridda, apostasia - gli costerà forse il supplizio della croce. Una famiglia sudanese è stata arrestata, il padre condannato a cento frustate. Le autorità di Kartum gli contestano il tradimento religioso e intendono applicare la sharia, la legge islamica. Tutti e otto gli Abdalla rischiano la crocifissione.

La denuncia viene dai missionari comboniani, che da tempo attendono dal Vaticano una linea meno morbida verso il regime sudanese. «Noi speriamo - scrivono in una nota - che questa applicazione della sharia non sia la politica del governo, ma solo l'azione di alcuni sui membri». I padri comboniani ricordano che l'ideologia del fondamentalismo sudanese, Hassan al Turabi, è stato ricevuto in Vaticano l'ottobre scorso, e si domandano se la Santa Sede non abbia qualcosa da dire su questa vicenda. E chiedono aiuto agli islamisti moderati di Roma: «Un loro appello alla moderazione sarebbe un benvenuto, anche se tardivo, segno di dialogo inter-religioso».

La famiglia Abdalla aveva abbracciato il cristianesimo negli Anni Settanta, con il consenso del governo. Ma allora a Kartum non era ancora il Corano a fare la legge. Il dittatore Nimeiri aveva creato un regime marxista-nasseriano, rotto dal kalashnikov e dalla bustarella. Fu un professore gelido e secco, laureato a Londra e alla Sorbona, erede di quel Mahdi



Una manifestazione filogovernativa a Kartum. Il Sudan è governato da un giunta militare islamica. Sopra, Hassan al Turabi

**La persecuzione
di Kartum è costata
500 mila vite**

che un secolo fa guidò la rivolta islamica e trafisse con le sue zagaglie l'inglese Gordon Pasha, a convertirlo al fondamentalismo. Grazie a lui, il 23 settembre dell'83 la sharia divenne legge dello Stato. Si chiamava Hassan al Turabi, e la sua influenza è sopravvissuta anche alla caduta di Nimeiri, alla sua elezione di Sadeq al Mahdi al colpo di stato militare del '71.

Turabi, suoi sessantamila guerrieri, non un nemico giurato: i dinka, i cristiani che

abitano il Sud di quello sterminato Paese, dove il deserto cade al posto agli iris, e la terra rigurgita petrolio.

Da vent'anni gli anyanaya, i guerriglieri cristiani e animisti, si battono contro il regime di Kartum, velenosi come i serpenti cui hanno rubato il nome. Il Sudan è stato campo di battaglia dei due grandi fronti che si dividono l'Africa: quello che parla arabo e prega Allah, quello che studia l'inglese e professa la fede in Gesù Cristo. I ribelli hanno avuto l'appog-

gio di Menghistu, l'Egitto ha vegliato su Kartum, Gheddafi ha sofferto sul fuoco. La repressione ispirata da Turabi è stata durissima. Seicentomila morti in cinque anni, tanto è costata la guerra santa che gli islamisti hanno messo a cristiani e animisti. I profughi sono braccati dall'aviazione di Kartum, i bambini dinka venduti come schiavi. Alla persecuzione mancava solo il più infamante e sacro dei simboli, la croce.

[al. ca.]

I comboniani: pagano la loro conversione al cristianesimo «Crocifiggete gli infedeli» Sudan, una famiglia rischia il supplizio

ANALISI

**Un grido di dolore arrivi al Papa
dal regno dell'odio e del sangue**

La notizia è di quelle che avvelenano. E' padre Joseph Bragiotti, responsabile dell'ufficio stampa dei missionari comboniani (questi orlani nuovi apostoli di Cristo) a diffonderla. Ancor più ruffianamente. In Sudan una famiglia cristiana, gli otto Abdalla, è tutta in galera. Già dal 14 di luglio, A Wad Medani, grossa città-satellite di Kartum, nella loro casa, gli sbirri hanno trovato la Bibbia di Gerusalemme, i certificati di battesimo. Da qui l'atroce condanna: flagellazione, crocifissione. Dopo aver ricordato che lo sceicco Hassan al Turabi, capo del Fni, Fronte nazionale islamico, fu ricevuto in Vaticano l'ottobre scorso (dove pronunciò parole dolci), i comboniani si chiedono «se la Santa Sede non abbia qualcosa da dire sulla vicenda degli Abdalla». Un sottile filo di polemica sfiora queste parole. E' il dramma di chi vive in prima linea e deve fare i conti con la ragion di Stato.



Il 6 di ottobre del 1992 due vescovi sudanesi denunciarono, a Roma, l'opera di sterminio condotta nel Sud dal regime fondamentalista, «spiritualmente guidato dal ministro al Turabi». Successivamente, in Uganda, quei vescovi proprio alla vigilia

suo modo, estremamente tollerante, lontano le mille miglia dal fanatismo, siano tornate la flagellazione, le amputazioni secondo le regole dettate dal giurista islamico del VII secolo. Il negativo della sharia sta nel fatto che quel codice è rimasto angusto, limitato alla miserabile società risorta dell'Arabia preislamica. Ma oggi che il mondo si è fatto piccolo, oggi che l'informazione avviene in tempo reale, la sharia è anacronistica o no? Non lo è quando una società se ne serve, con moderazione, simboleggiando la pena, nel segno del consenso generale. Non lo è in quella società dove vige un patto che non è solo sociale. E questo non ci sembra il caso del Sudan. Nell'aprile scorso è bastato che un avvocato cristiano si, ma molto rispettato, scrivesse al ministro della Giustizia per salvare un ufficiale condannato per apostasia: il tenente Salvatore Ali. (Pensiamo che il Papa, lui, Karol l'Africano, farà giungere un messaggio ad al Turabi. Il guaio è che al Turabi è una sorta di sintesi tra l'islamismo politico, moderato, degli Anni 80 e l'islamismo armato, mortale, estremista dei terribili 90.

Igor Man

Migliaia di poliziotti presidiano Onu e sedi ebraiche, via i taxi dal Palazzo di Vetro Psicosi da bomba, New York blindata

L'Fbi: gli islamici colpiranno

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Il terrorismo potrebbe colpire New York da un momento all'altro. La segnalazione arriva dall'Fbi e da mercoledì sera la città è in una specie di stato d'assedio. Attorno alla rappresentanza israeliana all'Onu sono state messe transenne di cemento, lo stesso è avvenuto al consolato e gli altri possibili obiettivi, come le sinagoghe e gli uffici della El Al, sia in città che all'aeroporto Kennedy, sono pesantemente sorvegliati. Ma i poliziotti sono stati sguinzagliati un po' dovunque, nel timore che i terroristi non si limitino ai soli obiettivi israeliani. Per esempio anche la rappresentanza americana alle Nazioni Unite, sulla First Avenue, ieri risultava sorvegliatissima. Anche sul marciapiede di fronte, al Palazzo di Vetro, i con-

trolli erano stati intensificati. I taxi non potevano accedere nel piazzale dell'Onu e le macchine dei diplomatici venivano identificate una a una, con molta più pignoleria del solito.

La segnalazione, si diceva, è arrivata mercoledì sera. Un informatore dell'Fbi, si è saputo, ha indicato che un'auto-bomba potrebbe esplodere a Manhattan nelle prossime 72 ore. Non si sa niente altro di preciso, naturalmente, ma il fatto che l'allarme sia subito scattato dimostra che le autorità considerano la propria fonte estremamente attendibile. Sembra infatti che la matrice sia la stessa dell'attentato di un anno e mezzo fa contro il World Trade Center, le famose «torri gemelle» dove un'auto-bomba fatta esplodere nel garage sotterraneo provocò una densissima nuvola di fumo che in un attimo attraversò uno dei



Il sindaco Rudolph Giuliani

due grattacieli, investì le centinaia di uffici che vi sono, uccise 6 persone e ne mandò circa un migliaio all'ospedale. Gli autori di quell'attentato sono già stati processati e condannati, ma dopo quell'esperienza - che in pratica ha segnato l'ingresso formale di New York, fino ad allora esente, nel novero delle città teatro di attentati - le autorità di qui hanno deciso di agire con più determinazione, riempiendo di «infiltrati» gli ambienti in cui gesti simili possono maturare. E l'ambiente da cui la segnalazio-

ne di mercoledì è arrivata sembra appunto che sia lo stesso degli attentatori del World Trade Center. C'è gente infatti che nonostante sia uscita «pulita» dal processo continua ad essere considerata un potenziale nemico.

La mobilitazione all'esterno si è ripercossa anche all'interno del palazzo dell'Onu, dove proprio ieri è arrivato il ministro degli Esteri argentino, Guido di Tella, a riferire al Consiglio di Sicurezza sull'attentato al centro ebraico di Buenos Aires. Il rappresentante israeliano Gad Yacobi ha chiesto una «guerra senza quartiere» contro i terroristi e ha esplicitamente accusato il governo dell'Iran. Ma il rappresentante di Teheran, Karam Kharrazi, ha detto che non c'è uno straccio di prova.

Franco Pantarelli

Valgono 90 miliardi Pignorati a Tapie i mobili del Settecento

PARIGI. L'industriale Bernard Tapie, la stella emergente della politica francese, è di nuovo nella bufera. I preziosi mobili e quadri del Settecento (valore, 90 miliardi di lire) dell'eurodeputato sono stati sequestrati ieri mattina su richiesta del «Crédit Lyonnais», a cui Tapie deve oltre 350 miliardi di lire. Alle 8 in punto una decina di autocarri si sono presentati, assieme ad un ufficiale giudiziario, davanti al palazzo di Tapie, in rue des Saints-Pères, una delle strade più belle del Sesto Arrondissement di Parigi. Il trasloco è durato tutto il giorno e i preziosi mobili verranno messi all'asta nei prossimi mesi, forse già in autunno. Ora il prestigioso Hôtel de Clugny, costruito nel 1640, 3 mila metri di giardino, è vuoto. [le. st.]

Per salvare le bambine India, vietato rivelare il sesso dei nati

NEW DELHI. Storica delibera del Parlamento federale indiano contro l'aborto selettivo delle femmine: la Camera bassa ha deliberato (la decisione dovrà essere confermata da quella alta) che d'ora in avanti i medici non potranno rivelare ai genitori in attesa il sesso del nascituro, pena tre anni di carcere e la possibile sospensione dalla professione. Dall'avvento dell'ecografia, molte donne ricorrono all'interruzione di gravidanza per non mettere al mondo una bambina che graverebbe finanziariamente sulla famiglia. E' infatti dovere dei genitori provvedere alla dote al momento del matrimonio. Un figlio maschio invece incassa la dote della sposa e ha più probabilità di trovare lavoro. [Agi-Ap]

Ricerca promettente «Niente Aids per un terzo dei sieropositivi»

LONDRA. Contrarre l'Hiv non significa inevitabilmente essere spacciati. Un quarto delle persone infettate resteranno vive, vegete e senza Aids conclamato per altri vent'anni e rotti. Sul British Medical Journal esce oggi uno studio condotto su 111 omofili da un'équipe di specialisti del Royal Free Hospital. E' il gruppo con la storia clinica più lunga: i pazienti sono stati seguiti per 14 anni. Tutti avevano preso l'Hiv con una trasfusione. Quasi un terzo dei giovanissimi, che si erano infettati sotto i 15 anni, è in buona salute. Chi ha contratto l'infezione sopra i trent'anni ha meno chances. E' possibile che il 25 per cento del nostro gruppo sopravviva per vent'anni e il 18 per cento per 25 anni, pronosticano i medici.

Non sarebbe rieletto Clinton crolla al 45% nei sondaggi

WASHINGTON. Se gli americani votassero oggi, Bill Clinton non sarebbe quasi sicuramente rieletto presidente degli Stati Uniti. E' quanto emerge da un sondaggio commissionato dal «Los Angeles Times» e pubblicato ieri, mentre alla Camera dei Rappresentanti riprendevano le audizioni sul caso Whitewater. Solo il 45% degli americani dice di approvare l'operato di Clinton come presidente, mentre il 47% lo disapprova. Il sostegno a Clinton si è contratto di ben nove punti da aprile a oggi e, sempre secondo le cifre del sondaggio del Los Angeles Times, questo è destinato a influenzare pesantemente le elezioni di novembre, in cui verrà rinnovata l'intera Camera e un terzo del Senato.

La pubblicità ha da tempo abbattuto le frontiere geografiche e professionali con il Corso in «Gestione e controllo della Pubblicità», internazionale riconosciuto e giunto alla dodicesima edizione. Promosso dalla Facoltà di Economia e Commercio dell'Università Cattolica e dall'International Advertising Association, Associazione costituita da professionisti di oltre 50 Paesi, il Corso è a numero chiuso, a tempo pieno ed articolato in due periodi: dal 10 al 21 Ottobre e dal 7 al 18 Novembre 1994, al termine dei quali gli studenti sosterranno un esame, per ottenere l'Advertising Diploma. Saranno ammessi sia neolaureati italiani e stranieri della Facoltà di Economia e Commercio e Facoltà affini, sia laureati già inseriti in contesti professionali. Nell'arco di 160 ore, lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche curate da professori universitari e qualificati professionisti approfondiranno sette aree di studio: comunicazione totale d'azienda; legislazione ed autodisciplina in pubblicità; programmazione e controllo della pubblicità; strategia e pianificazione dei mezzi pubblicitari; creazione e produzione della pubblicità; attività di comunicazione integrata; pubblicità internazionale. Per informazioni ed iscrizioni, che dovranno pervenire entro il 23 Settembre, rivolgersi alla Segreteria del Servizio Formazione Permanente dell'Università Cattolica Via Sant'Agnes, 2 - 20123 Milano Tel. 02/72.34.28.57. E' prevista anche l'assegnazione di borse di studio.

CI SONO LAUREATI CHE VENGONO RICONOSCIUTI IN OLTRE 80 PAESI.

GRAZIE ALLA PUBBLICITA'.

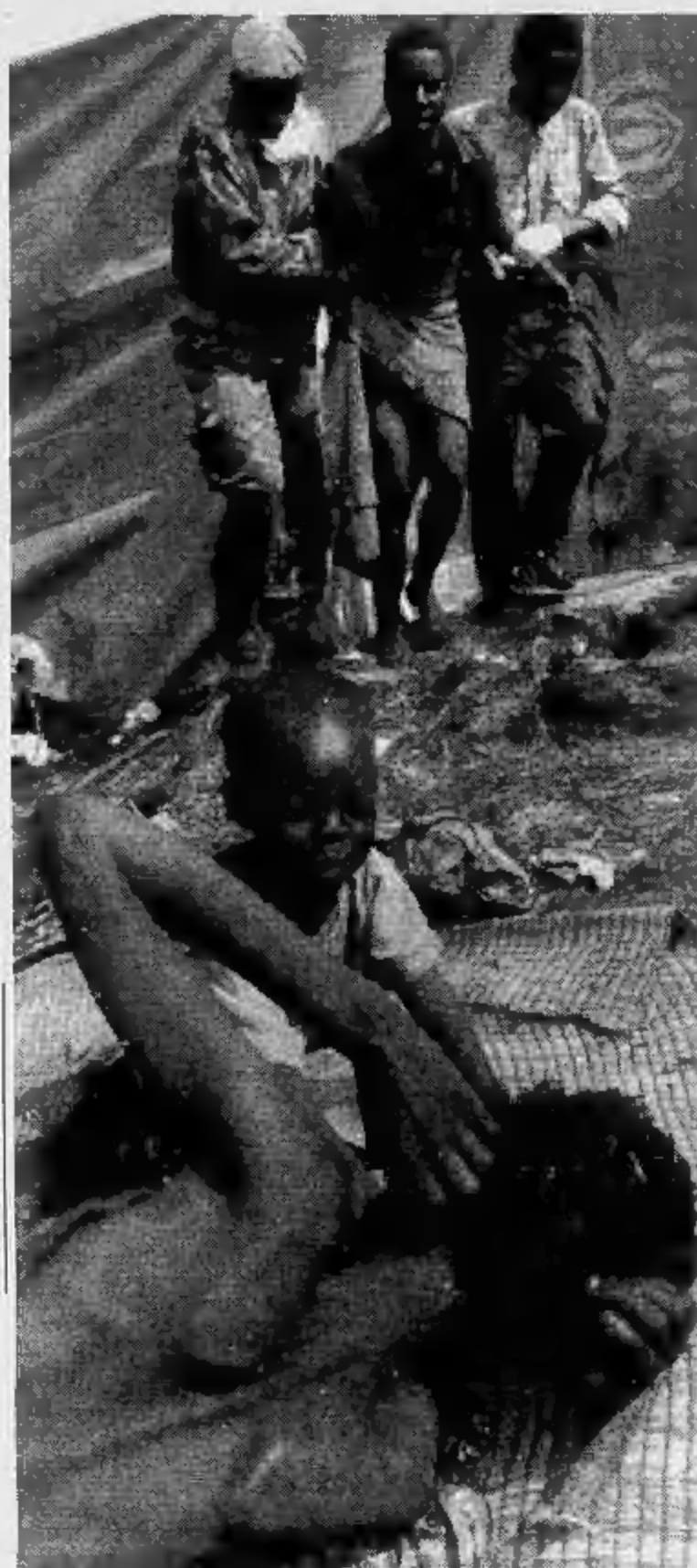
INTERNATIONAL ADVERTISING ASSOCIATION



Morto il bimbo ruandese che era stato scoperto sotto una pila di cadaveri



A Goma i profughi ruandesi cercano di sopravvivere in una scenario di morte. L'epidemia di colera ha già ucciso oltre 20 mila persone (foto Ansa).



«Giustiziati duemila profughi»

Bande tutsi assaltano un campo in Burundi

GOMA. La tragedia del Ruanda destabilizza la regione dell'Africa dei grandi laghi e sta trascinando il Burundi sulla scia del confronto violento tra hutu e tutsi. Negli ultimi giorni, nei campi profughi di M'Buye, a una cinquantina di chilometri dalla capitale Bujumbura, gruppi di miliziani tutsi hanno ucciso 2 mila persone, tutte hutu. E' la sconvolgente notizia resa nota ieri dall'ex ministro dell'Interno burundese Leonard Niyongoma. Il presidente ad interim Sylvestre Ntaryamira ha cercato di ridimensionare gli incidenti, dichiarando che i morti non sarebbero più di 200, ma ha comunque inviato nella regione alcuni battaglioni per impedire nuove violenze: adesso, teme che l'eccidio ruandese - mezzo milione di morti nei combattimenti, a cui si aggiungono le 20 mila vittime del colera - possa sconvolgere anche il Burundi.

IL CASO

UN RAGAZZO ALLE FOSSE COMUNI

Jean Claude Twagirimukiza ha 15 anni. Si è iscritto ai «boy scouts» di Gisenyi per potersi divertire un po'. Ma, oggi, il suo compito è quello di scaricare cadaveri dagli autocarri che ne sono pieni. A Goma, occuparsi dei vivi non è più una priorità essenziale. L'Onu ha deciso di inviare i volontari nelle zone dove si ammassano i cadaveri, mentre in tutta la città gli altoparlanti cercano di convincere la gente a seppellire i propri morti. In realtà, Goma è tutta l'area circostante approdano cadaveri più rapidamente di quanti se ne riescano a inumare. Il colera - e una serie infinita di altre malattie - ha già spazzato via più di 20 mila persone e le pile di cadaveri aumentano di giorno in giorno. Adesso, le Nazioni Unite sperano nell'aiuto delle truppe americane.

Nel frattempo, i «boy scouts» e le organizzazioni umanitarie sono state lasciate

da. La sera rientrano in massa, trasportando il trasportabile: vasche da bagno, water, armadi, porte, pezzi di auto, tutto quanto può servire a migliorare le condizioni di vita a Bukavu, sull'altra sponda del fiume, in Zaire. Portano via tutto il possibile, smantellano le proprie abitazioni per ricostruirne altre oltre il confine, contribuendo così alla disperazione degli operatori umanitari che, contro ogni ragionevolezza, sperano in un

rientro in massa dei rifugiati per scongiurare il pericolo di un'altra Goma, dove sono affluiti in più di un milione. I 300 soldati francesi della Legione Straniera al confine stanno facendo l'impossibile per arginare il fenomeno, ma non sono sufficienti. A dare loro manforte dovrebbero arrivare presto i soldati Usa. Ieri, sono atterrati a Kigali i rinforzi americani, mentre stanno per giungere 700 soldati britannici. A

Goma, nel frattempo, sono arrivati i primi 18 militari Usa incaricati di assicurare il traffico dei voli umanitari. Me il segretario generale dell'Onu Boutros Ghali ha rimproverato ieri i Paesi occidentali per la lentezza con cui hanno reagito alla crisi e ha dichiarato che «si tratta ora di prepararsi a fronteggiare un problema che sarà di lunga durata e non verrà certo risolto in poche settimane».

[e. st.]

«Volevo fare il boy scout mi fanno scaricare i morti»

ALGERIA

In tv il killer degli italiani

ALGERI. Uno dei presunti assassini dei sette marinai italiani della «Lucina», Derrick Omar, arrestato il 9 luglio scorso, è stato mostrato ieri sera dalla televisione algerina e ha raccontato i particolari dell'azione terroristica. Derrick Omar, 31 anni, era un guardiano del porto di Djendjen, dove era attraccata la nave italiana a bordo della quale i marinai sono stati sgozzati il 7 luglio. L'uomo ha detto di aver fatto parte del commando di 15 persone armate che durante la notte salirono sulla nave e ha precisato di avere ucciso personalmente tre marinai tagliando loro la gola dopo che erano stati legati alle mani e ai piedi. Derrick Omar ha aggiunto che l'uomo che ha guidato il gruppo si chiama Cherif Bouzid. Questi imbracciava un kalashnikov. La televisione ha mostrato altre due presunte immagini di due avvocati algerini, e un giovane ingegnere, indicato come un artificiere di gruppi armati.

bulldozer si fa strada verso un enorme cratere. Scarica: i corpi cadono a uno a uno e sembrano animarsi un'ultima volta prima di precipitare in un ammasso irriconoscibile. Un altro gruppo di «boy scouts», invece, deve buttare i corpi nella fossa a mano. Un ufficiale francese, il tenente Duplessis-

rapidamente colmando. Adesso, i francesi stanno cercando di individuare un'altra «Lucina» per le sepolture di massa. Esisteva anche un piano per bruciare i cadaveri, ma la popolazione e i profughi si sono rifiutati. Duplessis-Fourcaud ammette di non sapere quanti corpi vengano inumati ogni giorno, ma Jean-Claude azzarda una cifra: 3 mila al giorno.

Ormai, le strade tutto intorno a Goma sono cosparse di corpi senza vita, spesso avvolti in misere coperte e in stracci. Sono un po' dappertutto e accade che i camion finiscano per stritolare alcuni, nella loro corsa verso le fosse comuni. Tutta l'operazione è sotto il controllo delle truppe francesi, ma più a Nord, dove si concentra la maggior parte dei rifugiati, i cadaveri giacciono in mezzo ai vivi per giorni e giorni.

L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati ha inviato una richiesta al dipartimento di Stato di Wa-

shington perché vengano subito inviati una trentina di camion e alcune squadre specializzate per le inumazioni. Finora, secondo il portavoce dell'Onu, Panos Mountzis, gli Stati Uniti avrebbero accettato di mandare una battaglione, ma manca ancora la conferma ufficiale. Il problema delle sepolture ha assunto dimensioni enormi e la situazione è ormai decisamente critica. Ora come ora - confessa Mountzis - ci sentiamo sopraffatti.

Jean-Claude Twagirimukiza, quindicenne dall'espressione vivace, viene pagato 7 dollari al giorno. Di sicuro, quando tutto sarà finito, per lui e i suoi compagni non ci saranno medaglie al merito. Resterà solo un trauma che lo accompagnerà per molto tempo, anche dopo che avrà messo in naftalina la sua uniforme da «boy scout».

Chris McGreal
Copyright © The Guardian
e per l'Italia «la Stampa»

BERNA

Ma l'imposta non è dovuta se il cliente ha la prescrizione del medico

L'Iva si abbatte sulle signore del sesso

Cresce il deficit, la Svizzera tassa le prostitute

Come si dice: pecunia non olet. Neanche in Svizzera. Tanto meno in Svizzera. Dunque che cosa fa il governo di Berna, in difficoltà finanziaria in questo periodo di crisi, per far quadrare il bilancio? Chiama a contribuire al fisco le uniche cittadine che finora erano sfuggite alla sua morsa pur realizzando lauti guadagni: le prostitute. E stabilisce che dal prossimo anno tutte quante, che operino in case private, bordelli, saloni di massaggi o marciapiedi, dovranno pagare (cioè, far pagare ai clienti) l'Iva su ogni prestazione. Lo stesso, è quasi superfluo dirlo, varrà per travestiti, transessuali e gigolò.

Calvino si rivolta nella tomba. Dopodutto questo è il Paese dove è nata l'etica protestante, figliando poi lo spirito del capitalismo di weberiana memoria. Adesso il capitalismo c'è ancora ma con l'etica, causa le necessità di bilancio, si scende a

compromessi. In tutti i Paesi ricchi il business del sesso realizza fatturati favolosi e nasconde la testa sotto la sabbia diventa difficile. E' ricchezza su cui lo Stato può mettere le mani. Anche applicando una bassa aliquota, il dicastero svizzero delle Finanze calcola di incassare decine di miliardi all'anno con la nuova imposta. Come rinunciare quando creano le spese per pensioni e indennità di disoccupazione mentre il ciclo economico negativo fa calare gli introiti fiscali e i contributi sociali?

Fra l'altro, bisogna ammettere che un po' tutti i governi sprecano soldi: in Svizzera come altrove si prelevano tasse sul tabacco, sull'alcol e anche su certi generi di prestazioni erotiche come le linee tipo «144» che fruttano bollette milionarie alle compagnie telefoniche. In molti Paesi si discute di eliminare l'ipocrisia attuale

che circonda la prostituzione, non-vietata e non-riconosciuta, e qua e là le case chiuse tornano ad essere legali. Far pagare le tasse sembra un passo verso la piena legalizzazione.

Ma l'imposta sulle marchette vorrà davvero pagare? L'esazione è difficile anche perché la stessa legge lascia aperta una scappatoia. Finora le prostitute, se comparivano davanti ai funzionari del fisco, potevano sfuggire all'Iva appellandosi a una norma svizzera che esentava dal pagamento le «prestazioni terapeutiche». La nuova legge conserva qualcosa della vecchia, sia pure in termini più restrittivi: l'Iva non si versa se la prestazione viene «dispensata dietro richiesta del medico». La cosa non sfuggirà ai clienti: basta andare dal dottore a farsi fare la ricetta e il sesso mercenario tornerà essentasse.

Luigi Grassia

GRAN BRETAGNA

Grazie a una norma per la tutela degli agricoltori. Mark Phillips: più che la terra coltiviamo il Sistema

Pioggia di sterline europee sui campi della Regina

Polemica a Londra: Bruxelles mantiene i poteri dell'aristocrazia

Nubi sui campi di Sua Maestà. Sono nubi che portano una pioggia di soldi, ma anche le avvisaglie di una nuova vicenda spinosa per la Casa reale d'Inghilterra. La storia comincia a Bruxelles, dove gli uffici agricoli dell'Unione europea si preparano a versare nelle casse private della regina Elisabetta un milione di sterline, che corrispondono a circa due miliardi e mezzo di lire. Motivo: la Regina ha chiesto che buona parte dei suoi terreni beneficiasse degli aiuti previsti dalla riforma dell'agricoltura europea per gli imprenditori che scelgono di praticare il «set aside».

Per i non addetti ai lavori va spiegato che il «set aside» è una soluzione che i governi europei hanno adottato per ridurre la sovrabbondante produzione agricola, che faceva sempre più fatica a trovare sbocchi di mercato e costringeva la Comunità ad intervenire ritirando i surplus pagandoli un prezzo concordato con gli agricoltori. Questa spesa, una vera emorragia per le casse dei «Dodici», rischiava di diventare insostenibile e così si giudicò più economico indennizzare gli agricoltori che rinunciarono a coltivare parte dei loro terreni mettendoli «a riposo» per un certo numero di anni.

Naturalmente la scelta, polemica a parte, è stata fatta per non minacciare il reddito degli agricoltori, che erano di fronte al bivio: produrre e svendere, oppure cambiare mestiere. Certo non era previsto che Elisabetta II d'Inghilterra (la quale, nonostante i recenti «tagli» all'appannaggio reale, resta una delle persone più ricche del mondo) si scoprisse agricoltrice bisognosa. Anche perché il milione di sterline che l'Unione europea si appresta a elargirle nei prossimi cinque anni - il contributo più alto mai dato ad un imprenditore agricolo che acceda al «set

aside». Ma non basta. La nobiltà inglese ha ancora una volta dimostrato la sua lealtà alle scelte della Corona e le domande di indennizzo per terreni «a riposo» hanno cominciato a fioccare: il «Sunday Times» parla del conte di Salford, del duca di Gloucester e del conte di Radnor, oltre della stessa figlia di Elisabetta, la principessa Anna d'Inghilterra. Anzi, a quanto pare è proprio Anna ad aver puntato per prima sul business del «set aside». Il quotidiano «Today» riferisce infatti che il 90 per cento dei profitti della principessa provengono dalle elargizioni comunitarie: per la sua tenuta di Gatcombe Park, nel Gloucestershire, Anna ha già ricevuto circa un miliardo di lire e altrettanto si appresta a incassare nel prossimo quinquennio. E la notizia è confermata dall'ex marito della principessa, il capitano dei dragoni

Mark Phillips, che anche dopo il divorzio continua ad amministrare la tenuta di Gatcombe Park. Phillips ha ammesso la cosa senza problemi, commentando in una dichiarazione al «Daily Express»: «Al momento più che coltivare la terra coltiviamo il sistema».

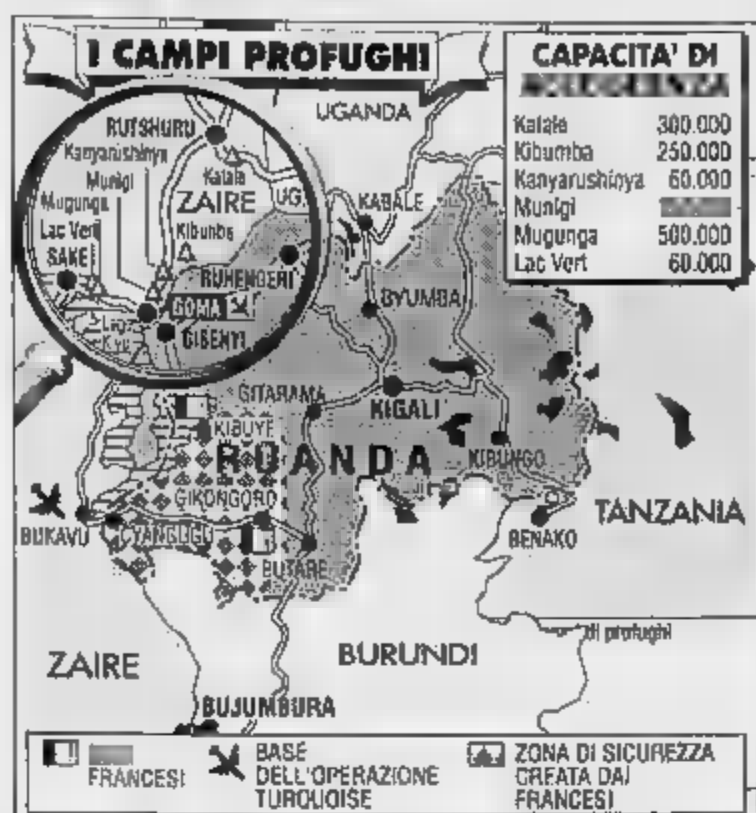
Lo humour del capitano, però, non è piaciuto a molti inglesi e si è cominciato a parlare di scandalo. Della faccenda si occuperà la rete televisiva HTV con un ampio servizio. Intanto Phillips ha corretto il tiro, sottolineando che, secondo lui, «il metodo del set aside è una follia». Però, visto che c'è...

Da Buckingham Palace nessun commento. L'unica reazione ufficiale pare sia stata quella della signora Gillian Shepard, ministro dell'Agricoltura, che, imbarazzatissima, ha ammesso qualche difetto nel sistema.

Vanni Cornero



INTERNATIONAL
ADVERTISING
ASSOCIATION



Morto il bimbo ruandese che era stato scoperto sotto una pila di cadaveri



A Goma i profughi cercano di sopravvivere in uno scenario di epidemia di colera. Ha già falciato oltre 20 mila persone (foto Ansa)

«Giustiziati duemila profughi»

Bande tutsi assaltano un campo in Burundi

GOMA. La tragedia del Ruanda destabilizza la regione dell'Africa dei grandi laghi e trascina il Burundi sulla scia di un confronto violento tra hutu e tutsi. Negli ultimi giorni, nei campi profughi di M'Buye, una cinquantina di chilometri dalla capitale Bujumbura, gruppi di miliziani tutsi hanno ucciso 2 mila persone, tutte hutu. E' la sconvolgente notizia resa nota ieri dall'ex ministro dell'Interno burundese Leonard Niyangama. Il presidente ad interim Sylvestre Ntaryuganya ha cercato di ridimensionare gli incidenti, dichiarando che i morti non sarebbero più di 200, ma ha comunque inviato nella regione alcuni battaglioni per impedire nuove violenze: «so, teme che l'eccidio ruandese - mezzo milione di morti nei combattimenti, a cui si aggiungono le mila vittime del colera - possa sconvolgere anche il Burundi».

La paura tra i ruandesi rimasti altissima, prova che la cittadina di Cyangugu sta scomparendo, smontata pezzo dopo pezzo dagli stessi rifugiati. Colonne di persone attraversano di prima mattina il ponte sul fiume Ruzizi, avanzando lentamente verso Cyangugu, a pochi chilometri dal confine, in Ruanda.



UN RAGAZZO ALLE FOSSE COMUNI

Jean Claude Twagiramukiza ha 15 anni. Si è iscritto ai «boy scouts» di Gisenyi per potersi divertire un po'. Ma, oggi, il suo compito è quello di scaricare cadaveri dagli autocarri che ne sono pieni. A Goma, occuparsi dei vivi non è più una priorità essenziale. L'Onu ha deciso di inviare i volontari nelle zone dove si ammassano i cadaveri, mentre in tutta la città gli altoparlanti cercano di convincere la gente a seppellire i propri morti. In realtà, Goma e tutta l'area circostante «producono» cadaveri più rapidamente di quanti se ne riescano a inumare. Il colera - e le serie infinte di altre malattie - ha già spazzato via più di mille persone e le pile di cadaveri aumentano di giorno in giorno. Adesso, le Nazioni Unite sperano nell'aiuto delle truppe

La sera rientrano in massa, trasportando il trasportabile: vasche da bagno, water, nidi, porte, pezzi di auto, tutto quanto può servire a migliorare le condizioni di vita a Bukavu, sull'altra sponda del fiume, in Ruanda. Portano via il possibile, smantellano le proprie abitazioni per ricostruirne altre oltre il confine, contribuendo così alla disperazione degli operatori umanitari che, contro ogni ragionevolezza, sperano in un

rientro in massa dei rifugiati per scongiurare il pericolo di un'altra Goma, dove sono affluiti in più di un milione. I 300 soldati francesi della Legione Straniera si confidano stanno facendo l'impossibile per arginare il fenomeno, ma non sono sufficienti. A dare loro manforte dovrebbero arrivare presto i soldati Usa. Ieri, atterrati a Kigali i rinforzi americani, mentre stanno per giungere 700 soldati britannici. A

Goma, nel frattempo, sono arrivati i primi 18 militari incaricati a assicurare il traffico dei voli umanitari. Ma il segretario generale dell'Onu Boutros Ghali ha rimproverato ieri i Paesi occidentali per la lentezza con cui hanno reagito alla crisi e ha dichiarato che tratta ora di prepararsi a fronteggiare un problema che sarà di lunga durata e non vorrà certo risolto in poche settimane. (a. st.)

«Volevo fare il boy scout mi fanno scaricare i morti»

sole ad affrontare l'emergenza. Jean-Claude lavora con un gruppetto di ragazzi: devono occuparsi dello scarico di otto «mini» e «pickups» in quelle che un tempo erano piantagioni di banane, lontane da Goma. L'autocarro affidato a Jean-Claude porta un centinaio di cadaveri. Alle sue spalle c'è un container che ne contiene un numero di gran lunga maggiore. Per proteggerli le mani, i «boy scouts» non hanno altro a disposizione che borse di plastica. Solo pochi tra coloro che trasportano i cadaveri dai camion alle fosse comuni hanno la mascherina.

«Ci hanno chiesto di farlo, ma mai avrei immaginato che sarebbe così orribile. Il problema non è tanto toccare i corpi, ma doverli guardare. I loro volti mettono davvero paura. Non posso neanche provare a immaginare come siano morti», dice Jean-Claude. Sovraccarico, con braccia e gambe che penzolano fuori, i

ALGERIA In tv il killer degli italiani

ALGERIA. Uno dei presunti assassini dei sette marinai italiani della «Lucina», Derrick Omar, arrestato il 10 luglio scorso, è stato mostrato ieri sera dalla televisione algerina e ha raccontato i particolari dell'azione terroristica. Derrick Omar, 31 anni, era un guardiano del porto di Djendjen, dove era attraccata la nave italiana a bordo della quale i marinai erano stati sgozzati il 7 luglio. L'uomo ha detto di aver fatto parte del commando di persone armate che durante la notte salirono sulla nave e ha precisato di avere ucciso personalmente tre marinai tagliando loro la gola dopo che erano stati legati alle mani e ai piedi. Derrick Omar ha aggiunto che l'uomo che ha guidato il gruppo si chiama Cherif Bouzid. Questi imbracciava un kalashnikov. La televisione ha mostrato altre due presunte «teste» di due avvocati algerini, e un giovane ingegnere, indicato come «artefice di gruppi armati».

bulldozer si fa strada verso un enorme cratere. Scarica: i corpi cadono a uno a uno e sembrano ammassarsi un'ultima volta prima di precipitare in un ammasso irrimediabile. Un altro gruppo di «boy scouts», invece, deve buttare i corpi nelle fosse a mano. L'ufficiale francese, tenente Duplessis-

rapidamente colmando.

Adesso, i francesi stanno cercando di individuare un'area per le sepolture di massa. Esisteva anche un piano per bruciare i cadaveri, ma la popolazione e i profughi sono rifiutati. Duplessis-Fourcaud ammette di sapere quanti corpi vengono inumati ogni giorno, ma Jean-Claude azzarda una cifra: 1 mila al giorno.

Ormai, le strade tutto intorno a Goma sono coperte di corpi senza vita, spesso avvolti in misere coperte e in stracci. Sono un po' dappertutto e accade che i camion finiscano per stritolarne alcuni, nella loro corsa verso le fosse comuni. Tutta l'operazione è sotto il controllo delle truppe francesi, più a Nord, dove si concentra la maggior parte dei rifugiati, i cadaveri giacciono in mezzo ai vivi per giorni e giorni.

L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati ha inviato una richiesta al dipartimento di Stato di Wa-

shington perché vengano inviati una trentina di camion e alcune squadre specializzate per le inumazioni. Finora, secondo il portavoce dell'Onu, Panos Mountziis, gli Stati Uniti avrebbero accettato di mandare un battaglione, ma manca ancora la conferma ufficiale. «Il problema delle sepolture ha assunto dimensioni enormi e la situazione è decisamente critica. Ora è ora», confessa Mountziis - ci sentiamo sovrappiù».

Jean-Claude Twagiramukiza, quindicenne dell'espressione vivace, viene pagato 7 dollari al giorno. Di sicuro, quando tutto sarà finito, per lui e i suoi compagni non ci saranno medaglie al merito. Resterà solo un trauma che lo accompagnerà per molto tempo, anche dopo che avrà messo in naftalina la sua uniforme «boy scout».

Chris McGreal
Copyright «The Guardian»
per l'Italia «la Stampa»

Ma l'imposta non è dovuta se il cliente ha la prescrizione del medico

L'Iva si abbatte sulle signore del sesso

Cresce il deficit, la Svizzera tassa le prostitute

Come si dice: pecunia non olet. Neanche in Svizzera. Tanto che il governo Berna, in difficoltà finanziarie in questo periodo di crisi, per far quadrare il bilancio? Chiama a contribuire al fisco le uniche cittadine che finora erano sfuggite alla sua morsa pur realizzando lauti guadagni: le prostitute. E stabilisce che dal prossimo anno tutte quante, che operino in case private, bordelli, saloni di messaggi, mercatini, dovranno pagare (cioè, far pagare) clienti l'Iva su ogni prestazione. Lo stesso, per quasi superfluo dirlo, varrà per travestiti, transessuali e gigolò.

Calvino si rivolta nella tomba. Dopertutto questo il Paese dove «l'etica protestante, figliando poi lo spirito del capitalismo» weberiano memoria. Adesso il capitalismo c'è ancora, l'etica, e la necessità di bilanciare, si scende compromessi. In tutti i Paesi ricchi il business del sesso realizza fatturati favolosi e nasconde la testa sotto la sabbia diventa difficile. E' ricchezza su cui lo Stato può mettere le mani. Anche applicando una bassa aliquota, il dicastero svizzero delle Finanze calcola che le decime di miliardi all'anno con la nuova imposta. Come rinunciare quando creano le spese per pensioni e indennità di disoccupazione mentre il ciclo economico negativo fa calare gli introiti fiscali e i contributi sociali?

Fra l'altro, bisogna ammettere che un po' tutti i governi spulcano sul vizio: in Svizzera come altrove si prelevano tasse sul tabacco, sull'alcol e anche su certi generi di prestazioni oristiche come «linee tipo 144» che fruttano bollette milionarie alle compagnie telefoniche. In molti Paesi si discute di eliminare l'ipocrisia attuale che circonda la prostituzione, non-violata e non-riconosciuta, a qua e là le «case chiuse» torse e così legali. Far pagare le tasse sembra un passo verso la piena legalizzazione.

Grazie a una norma per la tutela degli agricoltori. Mark Phillips: più che la terra coltiviamo il tema

Pioggia di sterline europee sui campi della Regina

Polemica a Londra: Bruxelles mantiene i poteri dell'aristocrazia

Nubi sui campi di Sua Maestà. Sono nubi che portano una pioggia di soldi, ma anche la avvisaglia di una nuova vicenda spinosa per la Casa reale d'Inghilterra. La storia comincia a Bruxelles, dove gli uffici agricoli dell'Unione europea si preparano a versare nelle casse private della regina Elisabetta un milione di sterline, che corrispondono a circa due miliardi e mezzo di lire. Motivo: la Regina ha chiesto che buona parte dei suoi terreni beneficiasse degli aiuti previsti dalla riforma dell'agricoltura europea per gli imprenditori che scelgono di praticare il «set aside».

Per i non addetti ai lavori va spiegato che il «set aside» è una soluzione che i governi europei hanno adottato per ridurre la sovrabbondante produzione agricola, che faceva sempre più fatica a trovare sbocchi di mercato o costringeva i produttori a intervenire ritirando i surplus pagando un prezzo concordato con gli agricoltori. Questa spesa, una vera emorragia per le casse dei «Duchi», rischiava di diventare insostenibile e così è diventato più economico indennizzare quegli agricoltori che rinunciano a coltivare parte dei loro terreni mettendoli «a riposo» per un certo numero di anni.

Naturalmente la scelta, polemica a parte, è stata fatta per non massacrare il reddito degli agricoltori, e non di fronte al bivio: produrre o svendere, oppure cambiare mestiere. Certo è previsto che Elisabetta II d'Inghilterra (la quale, nonostante i recenti «tagli» all'appannaggio reale, resta una delle persone più ricche del mondo) si scoprisse agricoltore bisognosa. Anche perché il milione di sterline che l'Unione europea si appresta a elargirle nei prossimi cinque anni è il contributo più alto mai dato ad un imprenditore agricolo che accedi al «set aside».

Ma non basta. La nobiltà inglese ha ancora una volta dimostrato la sua lealtà alle scelte della Corona e le domande di indennizzo per terreni messi a riposo hanno cominciato a fioccare: il «Sunday Times» parla del conte di Salford, del duca di Gloucester e del conte di Radnor, oltre della stessa figlia di Elisabetta, la principessa Anna d'Inghilterra.

Anzi, a quanto pare proprio Anna ad aver puntato per prima sul business del «set aside». Il quotidiano «Today» riferisce infatti che il 90 per cento dei profitti della principessa provengono dalle elargizioni comunitarie per la tenuta di Glamis Park, nel Gloucestershire. Anna ha già ricevuto un miliardo di lire e altrettanto si appresta a incassare nel prossimo quinquennio. E la notizia è confermata dall'ex marito della principessa, il capitano dei dragoni

Luigi Grassia

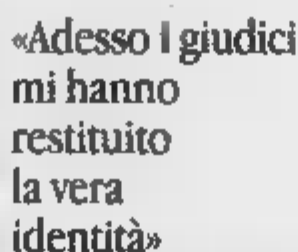
Vanni Cornero

Tedesca ■ Cefalù
**Va ■ caccia
del figlio
«rapito»**

Dopo la nascita di Tristen, la coppia si trasferì in Germania, ma tre anni fa si separò. Non andavano più d'accordo, ■ la loro vita era diventata un inferno. (a. r.)

Flavonoid Synthesis

Forse, nascosti come ■■■■■ nell'anominito delle metropoli, possiamo anche credere che conti poco o nulla avere un'identità. Invece no. Perché se noi siamo nessuno comettiamo



«La mia battaglia di una vita per sapere come mi chiamo»

come Tirotta, perché la legge mi imponeva così. Ho sempre lavorato onestamente, ho condotto un ristorante ■■■ Nizza. Il tempo è passato, ho 63 anni, mi son rifatto una famiglia in Francia, ho tre figli e dovevo chiedere una pensione. ■■■ mi dissero: lei ■■■ Tirotta ha pochi anni di latenza ■■■ ci vorrebbe un documento per testimoniare che Rondoni è la ■■■ persona. Così, ho pensato di tornare in Italia per intentare una causa civile, risolvere ■■■ ■■■ posizione e avere un cognome definitivo.

La storia a questo punto la ■■■ sciamo anche noi. Venne bloccato alla frontiera perché la carta d'identità era ■■■ e perché per la legge lui ■■■ solo Tirotta, ■■■ Rondoni. Ora, Rondoni non esisteva più. «Ma ■■■ avevo bisogno che mi riconoscessero gli anni vissuti come Rondoni», insiste, per l'ansipira, poi, era nessuno dei due. Come forse anche lui avrà pensato qualche volta. Per la sorella, infine, lui è Renato Tirotta. Solo che anche la sorella ha ■■■ storia simile da raccontare: «Vede, ■■■

gnor presidente, ■ sono battezzato come Tirota Lidia, ■ al Comune ■ Cristiano Lidia ■. Stupore dei giudici. «E' ona ■ ■ po' strana, ■ ■. Però, io ho ■ documento che l'attesta». ■ tira fuori l'atto di matrimonio. Come mai? «Non lo so. So che mia madre è Cristiano Laura, e mio padre Orlando Tirota, cioè gli stessi genitori di mio fratello. Genitori irregolari. Adesso, in mezzo a questa confusione, il signor Guglielmo (o Renato) resta solo ad aspettare una sentenza che gli assegni un'identità e una vita. Arriverà pure una condanna (per la carta d'identità falsa), ma che importa. Nell'altra vita il tempo ha le scansioni incerte ■ l'esistenza. Lui, piccolo, smilzo, ■ conna lo stesso ■ sghembo, il suo vero nome è Rondoni Guglielmo, decide il Tribunale. Per noi, conta poco e l'abbiamo già dimenticata. Lui, invece, è nato oggi, in quel pezzo di carta. A volte, ■ via, vala così poco.

dovranno essere iscritti all'Albo della TPI, al quale ■
 accede per esami. Se sei ■ professionista della pub-
 blicità informati subito sulle procedure ■ adesione.
 Se invece fai parte del mondo degli ■ di comuni-
 cazione da oggi disponi di un parametro in più per
 valutare la professionalità di chi opera nel settore.

Il vescovo di Como: «Esistono, e stanno al nostro fianco»

Gli angeli sono tra noi

Messaggeri della parola di Dio

ROMA. «Ogni uomo ha un angelo custode fin dall'inizio dell'esistenza. Una donna che aspetta un bambino può essere certa: il figlio gliel'ha dato il suo primo istante concepimento ha un angelo custode di zecca, di ricciole». Così ci rassicura il vescovo di Como, monsignor Alessandro Maggolini.

Uno dei massimi teologi dell'episcopato italiano ha deciso di cancellare ogni dubbio: sostiene che gli angeli sono fantasmi da riservare ai bambini. Sono invece esseri personali - pur spiriti - che, quando diventiamo adulti, lungi dal ritirarsi, hanno maggior lavoro da compiere. In un articolo destinato a far di-

scutere e pubblicato sul mensile dei frati minori conventuali, «Il Messaggero» Sant'Antonio Maggolini ha messo a nudo uno degli interrogativi che da secoli animano il dibattito teologico, ribadendo che l'esistenza degli angeli «è dogma di fede definito dal Concilio lateranense IV nel 1215 e dal concilio vaticano I nel 1870».

Ma che fanno questi schiere di spiriti del Bene? «Oh bella», esclama il vescovo. «Cantano la lode a Dio e si uniscono a noi quando cantiamo la lode di Dio». Maggolini vuole contrastare diffidenze consolidate, compreso quelle degli stessi studiosi del sacro. Da sempre, nella

della Chiesa, alcune teologiche hanno ritenuto che la dottrina degli angeli fosse un'eredità estranea alla natura del Cristianesimo. Ma secondo l'opinione del vescovo di Como, il ragionamento di questa opposizione sta in «concezioni tipo «ragionieristico» di Dio. «Dio creerebbe soltanto stretto indispensabile o comunque con molte taccagnerie. Mentre il suo stile - scrive Maggolini - è di sciogliere quando crea. Ed ecco il mondo che ci pare e Dio. «Tratta di esseri spirituali che il Signore recando in qualche modo i suoi messaggi e noi e ci illuminano, ci custodiscono e ci gover-

nano con la forza e la tenerezza di Dio».

Di certo, l'articolo di monsignor Maggolini è destinato a ravvivare la discussione mai esaurita a suscitare l'attenzione di un pubblico sempre più ricettivo. Oggi - sostiene una variegata scuola di studiosi - si sta diffondendo in Occidente una nuova moda incentrata sul ritorno d'interesse per gli angeli. Non a caso, si moltiplicano inchieste e saggi, a partire da quello del professore francese Michel Serres, «La Légende des Anges». In Italia, un saggio sugli angeli lo ha scritto il filosofo Cacciari.



Una scena del film «Wim Wenders «Il cielo sopra Berlino» che è storia di angelo che scende in

Da sinistra mons. Maggolini e Massimo Cacciari

«Ogni mamma può essere certa staranno vicini alla culla del bambino. Quando cresciamo il loro compito si fa più gravoso»

«Noi li abbiamo incontrati»

In un libro-inchiesta le testimonianze

APPARIZIONI CELESTI

L'ultimo è «inchiesta sull'esistenza degli angeli». È proprio di un'inchiesta, giornalista, si tratta. Condotta da Pierre Jovanovic che ha suscitato parecchio rumore sia nell'ambiente religioso, sia in quello scientifico.

All'origine del libro è un'esperienza personale di Jovanovic, salvato da un angelo. Parlando di altre persone l'autore sente raccontare tante esperienze analoghe fino a convincersi che a salvare tutto è stato il suo angelo custode.

Ne è nato il libro, raccolta di testimonianze autentiche. Riportiamo qui accanto uno stralcio di tre casi.

HEIN

«Sentivo la sua mano»

John Hein, 33 anni, americano (Fedora, Kansas), industriale. Nell'88 i medici gli diedero pochi mesi di vita. Lo dimisero dall'ospedale con la bomba ad ossigeno della quale non poteva staccarsi né di giorno né di notte. Gli «più unite» come lui, mai stato praticante prima, cominciò ad andare regolarmente in chiesa. Un giorno una donna, vedendolo distrutto, gli chiese perché andava a Lubbock nel Texas dove avvenivano apparizioni angeliche.

Un amico canadese si offrì di accompagnarlo e dopo molte resistenze lui si lasciò convincere. Già durante il viaggio di 11 ore non ebbe nessuna crisi, mentre abitualmente ne aveva ogni tre-quattro ore. Arrivato a Lubbock, in motel, fu colto da un terribile mal di testa. L'indomani notte tutto il giorno in chiesa senza mai sentirsi male. Alle 17,30 una donna vestita di bianco apparve al suo fianco. La trovò magnifica, ricorda che riusciva a vedere i piedi. Poi non la vide più, sentiva che gli teneva una mano su una spalla. I medici constatarono la guarigione completa.

RYDEN

«Si chiama Daniel»

52 anni, svizzero, moglie di un diplomatico, dedita alla vita mondana fino al 1985, entrò in contatto con il suo angelo custode un mattino di novembre di quell'anno. Viveva allora in Bangladesh, compiendo la lista della spesa. D'un tratto sentì una vibrazione in tutto il corpo e la sensazione che la penna volesse scrivere sola. Lasciò libera la penna e la vide disegnare una rosa che era un cuore. Poi la penna continuò e scrisse: «Io sono il tuo an-

gelo custode» mi chiamo Daniel». In seguito l'angelo prese a parlare e chiese alla donna di guardarlo. Lei affermò che riuscì a vederlo «interiormente». Allora lo incontrò in molte occasioni. Dice che lo vede come un essere umano, che indossa sempre una specie di mantellina argentata. Ha la pelle «ed i capelli lunghi, abbandonati sulle spalle. A volte c'è un altro angelo al suo fianco, molto alto, con un abito bianco luminoso e ali bianche. Oggi Vassula Ryden vive una vita ritirata, dedita alla fede. Ha scritto un libro, «La vraie vie en Dieu», edizioni Oeil. Lei si ritiene una mistica moderna.

BERNARDINI

«Gli devo la vita»

34 anni, reporter ai «Quotidiani de Paris». Si trovava un pomeriggio di gennaio 1988 a Fremont, Silicon Valley. Procedeva in automobile verso San Francisco. Non guidava lui. Ad un certo punto sentì l'impulso a buttarsi verso sinistra, sensazione quasi fisica di venir sospinto. Una frazione di secondo dopo una pallottola vagante intransigentemente andandosi a conficcare nello schienale al posto del passeggero, quello dove stava lui prima

di buttarsi a sinistra. Raccontando l'episodio ad amici, cominciò a sentire di fatti analoghi accaduti ad altri. A furia di raccogliere testimonianze si convinse che a salvarlo era stato il suo angelo custode. Ha poi scritto un libro, uscito nel 1990: «Enquête sur l'Existence des Anges Gardiens» (Fili-puechi). Da allora, è entrato in contatto con l'entità angelica, ritiene averne anche viste di materializzate, secondo il fenomeno della sincronicità (Jung): pensare casualmente all'esistenza degli Angeli Custodi, e di colpo veder passare una fanciulla con le ali.

A CURA DI Gabriella

Grazie a regali attirava i ragazzini nel laboratorio e registrava gli incontri

Film a luci rosse con minorenni

Bari, ragazzino smaschera l'artigiano maniaco

BARI. Nel suo laboratorio di restauro, nel centro storico del paese, aveva impiantato un artigianale set cinematografico a luci rosse. Ci portava segretamente ragazzini lusingandoli con qualche regalo, un giocattolo, poche lire. Poi li fotografava. Il filmava mentre allungava le mani su di loro.

Le immagini del pubblico ministero, utili di libidine, hanno portato in carcere, a Trani, Ernesto Lissandrilli, quarantenne, celibe, secondo le prove raccolte in abbondanza dalla polizia (decine di videocassette e fotografie a colori), colpevole di aver adescato una decina di ragazzini del paese tra i 10 e i 14 anni.

L'ha incrociato un quattordicenne che, accompagnato al commissariato dai suoi genitori,

ri, ha raccontato tutto. E ieri mattina un altro ragazzino ha seguito il suo esempio e l'ha denunciato. Gli investigatori, che hanno già identificato le altre vittime del restauratore, sperano nella collaborazione della gente. Per questo motivo hanno istituito un numero telefonico al quale si potranno fornire tutte le informazioni utili alle indagini.

Accettando anche telefonate anonime, la polizia spera che i genitori di altre vittime, vincendo la reticenza, possano denunciare gli episodi e le molestie sessuali di cui sarebbe stato protagonista Lissandrilli.

Originario di Potenza, ma da anni residente a Trani, Lissandrilli - secondo le accuse del pubblico ministero Maria Teresa Giancaspro, cui richiama

di arresto è stata accolta dal giudice per le indagini preliminari Antonio Lovocchio - aveva trasformato il suo laboratorio per il restauro di quadri e mobili antichi in un improvvisato set a luci rosse attrezzato con telecamere e macchine fotografiche. L'uomo - si acciontava semplicemente di allungare le mani, ma li filmava per poi rivedere le registrazioni.

Le indagini dovranno accertare anche se, oltre agli atti di libidine, il restauratore si sia macchiato del reato di violenza carnale. E saranno le prove documentali raccolte dalla polizia a giocare un ruolo determinante nelle indagini che, per tutelare i minorenni, proseguono nel massimo riserbo.

Sandro Tarantino

Polemiche in Comune

Genova boccia la via intitolata

Enzo Tortora

GENOVA. La proposta di intitolare una via a una piazza di Genova ad Enzo Tortora, il giornalista e presentatore genovese diventato simbolo del confronto tra cittadini e giudici, è stata bocciata dal consiglio comunale. La mozione era stata presentata dal gruppo Pannella-Riformatori e chiedeva la deroga alla norma che impedisce di intitolare strade ad una persona morta da meno di 10 anni. I consiglieri, nel motivare il loro voto contrario, hanno detto: «In questo momento sarebbe poco opportuno perché sembrerebbe entrare in polemica i giudici di Mani pulite. A bocciare la mozione sono stati tutti i progressisti di maggioranza mentre i voti a favore sono venuti dall'opposizione. Il ministro Biondi ha menzionato: non mi stupisco che una giunta come quella che guida Genova si comporti sul garantismo, e non solo su questo, a carattere alternata».

[Ansa]

Per riciclaggio

Mafia, arrestato in Brasile il boss Cutrera

SAN PAOLO. Vincenzo Cutrera, 70 anni, boss della mafia milanese, è stato arrestato ieri a Presidente Prudente, una cittadina brasiliana a 400 chilometri da San Paolo. Cutrera è stato fermato in un hotel della città dove, nel 1989, aveva impiantato una ditta di trattamento di scorie e concimi animali. Ma gli inquirenti sospettano che la società, la Tradinco, sia in realtà una centrale di riciclaggio di denaro sporco. La polizia brasiliana, dopo le segnalazioni dell'Interpol italiana, aveva localizzato la residenza di Cutrera già una settimana fa: in quel momento il boss era in viaggio, probabilmente all'estero. La trappola, perciò, è potuta scattare solo ieri.

Prima dell'arresto Cutrera, che non ha reagito al momento dell'arresto, dovrà rispondere in Brasile di falso ideologico e di documenti falsi.

Uova deposte sull'isola

E Lampedusa la patria delle tartarughe

ROMA. La piccola isola di Lampedusa quest'anno sembra essere diventata la meta preferita non soltanto di moltissimi turisti ma anche delle tartarughe marine che hanno scelto la spiaggia dell'isola dei conigli per deporre le proprie uova. Questa notte, infatti, una tartaruga marina della specie Caretta caretta è uscita dalle acque cristalline per scavare un nido in cui ha deposto un'ottantina di uova. A controllare l'evento c'erano i volontari del Cts e Wwf che dall'inizio dell'estate si alternano nell'isola proprio per garantire sonni tranquilli a mamma tartaruga. Sin dalle prime luci dell'alba i piovani ambientalisti hanno recintato il nido mettendo al sicuro le uova protettive da predatori naturali, da malintenzionati in cerca di souvenir. Sono così già due le tartarughe che questa estate hanno scelto le spiagge italiane per fare il loro nido: era già accaduto a Lampedusa.

[Ansa]

DAL 25 LUGLIO AL 13 AGOSTO

4x2

SU CENTINAIA DI PRODOTTI

3x2

STANDA

Offerta valida fino al 11 agosto. Valori e condizioni sono da intendere e interpretare.

Wurst Knacki "VISMARA" g 100 1 pz L. 1.490 - 3 pz L. 2.920 L. 9.730 al kg

Mortadella Regia

Knacki

olio di semi di mais "GIUGIO ORO" litri 1 pz L. 3.690 - 3 pz L. 7.380 L. 2.460 al litro

olio di semi di mais "GIUGIO ORO" litri 1 pz L. 3.690 - 3 pz L. 7.380 L. 2.460 al litro

Mirra "HENNINGER" g 60 1 pz L. 1.490 - 3 pz L. 2.980 L. 1.500 al litro

Globi vari "GALBANI" g 110x2 1 pz L. 1.140 - 3 pz L. 2.280 L. 3.455 al kg

Denario per bucato 2 e meno "LANZA" g 600 1 pz L. 1.150 - 3 pz L. 4.300



Dalle 16 il blocco del traffico pesante, sulle autostrade resteranno aperti solo 8 cantieri

Le vacanze viaggiano su 18 milioni di auto

Chiudono le fabbriche, oggi scatta il grande esodo



ROMA. Vis. Oggi scatta il grande esodo. Oltre 18 milioni di auto sono pronte ai nastri di partenza. Oggi, martedì prossimo, infatti, in concomitanza con la chiusura delle principali fabbriche del triangolo industriale, oltre ad un prevedibile ricambio del turismo estero, si registrerà la più alta concentrazione di cali in partenza. Nel conteggio delle auto, la circolazione sono calcolate anche quelle dell'ultimo weekend di luglio.

Il giorno di punta per quanto riguarda la quantità dei veicoli in autostrada - informa la società Autostrade (Finmeccanica-Gruppo Iri), sulla cui rete (2.800 chilometri) è prevista una presenza di circa 18 milioni di vetture - è domani e lunedì pri-

mo agosto la circolazione potrà avere fasi critiche considerando che nella direzione opposta ci saranno i rientri dai luoghi di riposo.

Intanto, proprio in previsione dell'eccezionale traffico, il ministero dei Lavori Pubblici ha disposto il blocco della circolazione per i mezzi pesanti su strade e autostrade dalle 16 di oggi 29 alle 24 di domani e dalle 7 alle 15

di domenica.

Per agevolare il più possibile la circolazione, come ogni anno, la società Autostrade ha sospeso quasi tutti i lavori ordinari e straordinari lungo la propria rete. Infatti, sui 18 chilometri saranno solo 8 cantieri per un totale di 11 km, tra questi soltanto in due si potranno registrare dei lievi rallentamenti.

Questi giorni di non ri-

guardano però soltanto strade e autostrade ma anche porti e aeroporti sono letteralmente presi d'assalto dall'esercito dei vacanzieri.

Termometro della situazione, lo scalo di Fiumicino, dove il traffico passeggeri è in costante aumento: media giornaliera di 15 mila transiti. Dal 22 al 24 luglio - ha reso noto la società Aeroporti di Roma - al Leonardo da Vinci, tra imbarchi e sbarchi, sono stati contati 189 mila 341 passeggeri. Con un aumento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno del 3,7 per cento. In crescita anche il movimento aereo, giunto in questo fine settimana di luglio ad un totale, tra atterraggi e decolli, a 1732 contro i 1713 del '93.

Tra gli stranieri che hanno de-

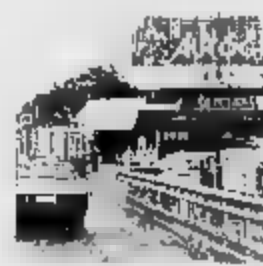
ciso di trascorrere le vacanze in Italia, sono da registrare in consistente aumento americani e tedeschi.

E gli italiani? Le mete preferite sono Stati Uniti, ma anche Gran Bretagna, Francia, Spagna, Grecia, Germania e Austria. Quasi il 70% ha deciso di non voler rinunciare alle ferie. Lo rileva un rapporto dell'Iter, il ministero delle Attività del nostro paese in fatto di vacanze. Dal sondaggio, condotto su 847 uomini e 884 donne emerge una trasformazione del modo di concepire la vacanza: ferie, singhiozzo per periodi brevi, o brevissimi, non necessariamente concentrati nel periodo estivo.

ESTATE FLASH

Sos per chi viaggia

Ecco i numeri che possono essere di aiuto per chi viaggia verso le vacanze. Centro informazioni autostrade 05-43.63.21.21 (in funzione 24 ore su 24; dà notizie su percorribilità strade, tariffe e servizio viacard). Frequenza radio 103,3 FM (dà continui aggiornamenti sul traffico e code per i lavori). Nelle stazioni Agip ci sono cartelli multilingua con informazioni sulla rete stradale. Funziona anche il numero verde (167-82.80.07).



Venezia, 180 ko per colpa di una medusa

VENEZIA. La «vespa di mare» semina il panico sulle coste della laguna veneziana. L'altro ieri in città si sono presentati al pronto soccorso per farsi medicare dopo il «contatto» con la «medusa di fuoco». L'irritazione cutanea, molto fastidiosa, non ha però guenze serie per la salute degli infelici: i medici consigliano, tuttavia, di uscire subito dall'acqua e di pomate pomate. Il dolore compare nel giro di poche ore. La presenza in città di queste meduse ha però un lato positivo: secondo gli esperti, infatti, la «vespa di mare» si riproduce soltanto dove il mare non è inquinato. Dunque, un segnale di sicurezza per quanti hanno scelto le coste venete.

(a. m.)

80 anni del Forte

FORTE DEI MARMI. Stasera Forte dei Marmi festeggia gli ottant'anni di vita del comune con una grande festa organizzata da Gianni Marcatelli. Ci sarà una festa nella festa perché saranno celebrati contemporaneamente anche i trent'anni della Lamborghini, la casa automobilistica bolognese. «Auto a moda di prestigio» è il titolo della manifestazione che si terrà al «Versilia holidays» la partecipazione dello stilista Enrico Coveri.



in treno

MILANO MARITTIMA. Sacchi contro Chiambretti, Salvi Marone contro Cabrini e Causio, Angela Cavagna contro Sandra Cecchini, Massimo Damiani contro Maurizio Stecca. Sono alcuni dei tennisti d'eccezione alla quarta edizione del «Vip master» che si disputa fino a domani al circolo tennis di Milano Marittima. Gli incontri si giocano in notturna. «L'idea di un confronto tra personaggi noti - spiega l'organizzatore Mario Baldassari - mi è venuta assieme a Chiambretti, Franco Nero, Sacchi, Mingardi e Cabrini. Ci troviamo spesso a giocare a tennis insieme e abbiamo pensato che sarebbe stato interessante far partecipare altri personaggi. Di qui l'idea di questo torneo, che quest'anno riunisce i vip».



Tenta lo stupro in spiaggia

CERIALE. Una turista piemontese di 13 anni ha rischiato di essere violentata in uno stabilimento balneare di Cerialle. Mentre stava rientrando in cabina la ragazza è stata avvicinata da un giovane sui vent'anni che ha cercato di spingerla all'interno dello spogliatoio. La ragazza è riuscita a divincolarsi e a urlare mettendo in fuga l'aggressore. La ragazza è stata dai genitori e numerosi bagnanti attirati dalle sue urla. L'aggressore è riuscito, tuttavia, a sparire.

(a. p.)

INTERVISTA

LE «PROFEZIE» DI DINO RISI

UN incubo che si fa realtà ogni inizio di agosto: l'esodo delle città. Caos, fiumi di macchine sulle strade, ingorghi, morte, immagini che molti registi hanno voluto raccontare con un film. «L'ingorgo» di Luigi Comencini ha rappresentato le reazioni degli italiani bloccati sulla strada per trentasei ore. I «prigionieri dell'asfalto» interpretati da Alberto Sordi, Annie Girardot, Marcello Mastroianni, Stefania Sandrelli - esasperati dall'ingorgo mostruoso - tutti il lato peggiore di sé. Era il 1978.

Sette anni prima, con «diversa inquadratura, ma con identico realismo, un altro maestro del cinema italiano, Dino Risi, aveva portato sugli schermi, con il film «L'ombrellone», il lato infernale delle vacanze d'estate. «E a trent'anni di distanza è sempre la stessa storia», commenta Risi.

L'occhio della telecamera riprenderà oggi la stessa realtà? «Sull'esodo d'estate degli italiani? «Oggi è più tremendo. Con tutte queste macchine, folle, una follia. Sono cambiate alcune abitudini, i costumi, la potenza delle macchine ma per tutto il resto la storia raccontata nel 1965 ne «L'ombrellone» è attuale».

La sceneggiatura racconta le vacanze di una famiglia sulla riviera adriatica...

«Sì. Racconta - gli attori erano Sandra Milo, Enrico Maria Salerno, Jean Sorel - la storia di un uomo che in un agosto affoso lascia Roma, finalmente tranquillo e svuotata, per raggiungere la moglie a Riccione. Il poveretto deve affrontare prima gli ingorghi in autostrada e poi il caos delle spiagge romagnole, l'acqua inquinata, le notti senza dormire in quel Luna park infernale di Riccione. Un incubo. Il vero riposo lo trova solo quando torna in città dove tutto è tranquillo, calmo, e a svuotarlo è il canto di un gallo. Poi accende la radio e ascolta dei veri e propri bollettini di guerra: cinquantamila vacanzieri arrivati a Riccione, altrettanti sbarcati a Rimini. E poi morti, feriti... Come adesso, le pare?».

Uno scenario inquietante. Oggi rifarebbe un film sull'argomento?

«Non lo so. «L'ombrellone» è ancora un film attuale. Le come ho detto, non sono come ho detto. Anzi. Oggi è peggio, tutto amplificato. L'esodo è un fenomeno sinistro che si ripete puntualmente no-



Accanto Vittorio Gassman, al centro una scena del film «L'ombrellone»



«Oggi è ancora più tremendo della realtà raccontata nel mio film con Sandra Milo»

nostante l'esperienza degli anni precedenti... Nonostante gli incidenti, le morti. Quello dovrebbe essere un mese di riposo si trasforma invariabilmente in una fatica. Un tour de force. Ci si mette tutti insieme per litigare, aspettare ore, mangiare ma-

le, sopportare file interminabili di macchine, non dormire la notte, rischiare la pelle. E tutto questo si chiama divertimento. Forse per i giovani lo sarà pure, altrimenti non avrebbe senso. E' per le famiglie, per i padri e per le madri,

che è terribile. Solo una gran fatica».

La città vince la sfida con le vacanze? «Non c'è alcun dubbio. Agosto è l'unico mese in cui si può vivere bene la città. Ci si riappropria delle strade, dei monu-

A Montecarlo sbarca lo smog

Il principe: niente auto, andate a piedi

MONACO. con le auto: meglio andare a piedi o prendere il bus, per evitare lo smog. L'invito, quasi un appello, arriva dal sindaco di Roma. Milano: l'amministrazione del Principato di Monaco a raccomandare all'ecologia. Proprio così: l'aria del regno di Ranieri III è inquinata. Montecarlo, ovviamente, alberghi, turismo mondano e qualità, sempre attento alla vita dei suoi (fortunati) residenti miliardari, è scivolato sul più banale dei malessi: delle metropoli di tutto il mondo: lo smog.

Nel luogo in cui luminari della scienza studiano il mondo marino, è sfuggita la qualità dell'aria. «Nessun allarme» si precipitano a dire gli studiosi, perché il fenomeno è tipicamente estivo e interessa tutto il bacino del Mediterraneo. E' la prima volta, però, che il principato di Monaco balza agli onori della cronaca non per storie di principi e grandi ricchezze, ma per un caso di inquinamento.

Lo smog estivo in Costa Azzurra è dovuto alla forte insolazione e all'imponente traffico automobilistico: mix letale per l'aria fresca e pulita, da sempre punto forte del turismo della Francia del Sud. In questi giorni i tassi di ozono nell'atmosfera di Costa Azzurra superano le norme europee. L'allarme è scattato quando la stazione di rilevamento di Fontvieille, sotto Rocca, sede ufficiale della Corte regnante, ha registrato un tasso di 210 microgrammi d'ozono per metro cubo, contro 120 in situazione normale. Un tasso superiore di 90 punti rispetto alla soglia limite fissata dall'Unione europea. E' la conseguenza di questi giorni soffocanti di sole, senza un filo di vento, caratterizzati anche dal traffico stradale. Stessa situazione a Nizza, dove le analisi della qualità dell'aria rilevate nelle sue cinque stazioni di «Qualitair», riportano un aumento dei tassi di ossido d'azoto e di ozono già dalla fine di giugno. E' fenomeno

normale in questa stagione», afferma Michel Gérard, responsabile «Qualitair». Assicuratrici anche dall'ospedale Pasteur. Nizza: «I dati rilevati non sono pericolosi per la salute», dice il dottor Claude Clary-Meisner, pneumologo. Anche se gli specialisti consigliano la calma, la preoccupazione resta. E' quella che ha costretto gli amministratori di Monaco a chiedere la collaborazione dei cittadini: «Meglio limitare l'uso dell'auto, fare una passeggiata». Le uniche soluzioni, in questo caso, sono limitazione all'uso delle vetture e, a lungo termine, la costruzione di un metrò. Nei centri storici della località, inoltre, potrebbero moltiplicare le zone pedonali. Quanto ai turisti, si potrebbe invitarli a usare di più la bicicletta: una eventualità sicuramente fuori luogo a Montecarlo, dove Ferrari e Rolls-Royce sono il primo requisito di residenti e turisti.

Daniela Borghi

Sassi, telecamere anti-killer

A Napoli colpito l'autobus della polizia

ROMA. Un occhio elettronico per scoprire i killer dei sassi. L'iniziativa della società amministratrice dell'A4 Serenissima, che nei prossimi mesi installerà, lungo l'autostrada Brescia-Padova e sulla A31 della Valdadige, telecamere collegate a un centro operativo che controllerà il movimento del traffico e quelli sui ponti. La centrale operativa di Verona terrà sotto controllo, anche filmando e registrando 24 ore al giorno, 180 chilometri di autostrada. L'iniziativa, negli intenti dei promotori, dovrebbe rappresentare un deterrente per i teppisti che lanciano sassi contro le auto.

Un'altra proposta arriva invece dal mondo degli autotrasportatori. Il segretario generale dell'Unatras, Paolo Uggè, invita gli autotrasportatori a utilizzare i mezzi che hanno a disposizione (telefoni, cb ecc) per segnalare alla polizia quelle persone che in modo vile gettano sassi o altri oggetti pericolosi da ponti o cavalcavia».

L'offensiva delle forze dell'ordine continua comunque a produrre risultati. Nelle Marche, nella notte tra mercoledì e giovedì, dieci giovani - tra cui cinque minorenni - sono stati identificati dai carabinieri, preventivamente avvertiti del lancio di pietre nel tratto di fascia costiera tra Porto S. Elpidio e Pedaso. Niente ponti o cavalcavia: i teppisti si appostavano sul ciglio della statale e lanciavano i sassi cambiando zona a intervalli regolari. Sono tutti segnalati alle autorità giudiziarie.

Altri episodi anche nel resto della Penisola. Nel napoletano, un autobus della polizia, con a bordo cinquantina di familiari di agenti diretti alla spiaggia di Torreggata, è stato colpito e danneggiato ieri mattina su una rampa d'accesso alla tangenziale. Alcuni ragazzini hanno atteso che l'autobus si avvicinasse al cavalcavia e poi hanno lanciato i sassi: nessuno ferito, comunque, fra i passeggeri. Anche il grande raccordo anulare di

Roma è tornato nel mirino dei lanciatori. Ieri un automobilista ha denunciato che alcune pietre lanciate da un cavalcavia hanno centrato il parabrezza della sua Thema. Dal Viterbese altro tre denunce da parte di altrettante persone che hanno rivelato di aver visto alcune persone, nascoste fra i cespugli, lanciare sassi contro le auto.

Non è l'unico bersaglio. In Toscana due treni sono stati presi a sassate da ignoti teppisti nell'Aretno lungo la linea direttissima nella zona di Rignano. L'ultimo episodio risale a due giorni fa, ma è stato reso noto solo ieri. Il conducente di un Intercity Roma-Bologna ha segnalato che alcune persone avevano scagliato pietre contro il suo convoglio, senza colpirlo. Sul cavalcavia sopra la linea forata è stata trovata una catasta di pietre. Un analogo episodio era avvenuto tre giorni prima: un Espresso era stato centrato da una pietra e un finestrino era andato in frantumi.

(r. cri.)

Le accuse in una biografia-choc: «L'attore cercò conforto nella psicoterapia»

Scandalo gay per Marlon Brando

Le ex compagne: ci ha tradito con molti uomini

LONDRA. Anche lui. Simbolo inossidabile di rude mascolinità, sposato quattro volte, padre di undici figli, instancabile domoio, Marlon Brando nel suo fulgore era in realtà bisessuale e non ha disdegnato rapporti intimi con uomini dello stesso sesso.

La rivelazione è contenuta in una nuova biografia dell'attore scritta da John Parker, e di cui il quotidiano inglese «Daily Mail» ha iniziato ieri a pubblicare l'esclusiva ai primi stralci. Prima dopo, doveva accadere.

Il biografo ha raccolto centinaia di testimonianze a Hollywood e a New York e la conclusione è questa: «Marlon aveva una enorme carica sessuale, aveva bisogno di almeno una o due donne al giorno, ma tutta questa frenesia non era che un modo per dimenticare il suo pronunziamento latino sessuale».

L'attrice Anna Kashfi, ex moglie del protagonista di «Fronte del porto», ha confidato che Brando ha insistito affinché il loro primo figlio venisse chiamato Christian, in ricordo di un'avventura avuta con l'attore francese Christian Marquand. E la stessa Anna è stata la prima a incrinare il mito, raccontando, in una serie di interviste, di come Marlon le portasse in casa «uomini e donne per amoreggiare» e più esplicitamente, «mi tradiva anche con uomini», «un giorno il bambino mi disse: non capisco, la mamma è piena di

STATI UNITI

«Noi modelle, tutte drogate»

NEW YORK. Settanta confessioni nel mondo luccicante delle top model. «Siamo tutte drogate», ha confessato Kirsty Hegel, 24 anni, ragazza-copertina newyorkese, è una che viene fatta alla luce del sole. Le indossatrici siedono al tavolo del trucco, dietro le quinte di una sfilata di sfilate e saziati. Il quadro descritto dalla modella è devastante. «A quasi tutte le maggiori sfilate girano spacciatori per soddisfare le nostre richieste», dice. L'eroina è la droga per la maggior parte di noi che prendono per raggiungere l'aspetto consueto che è tanto di moda. La maggior parte sniffa, ma ci sono alcune che, senza tanti complimenti, si bucano. Il modello di riferimento per le più giovani - ha rivelato Kirsty - è Gia Carangi, la top model italo-americana uccisa dall'Aids nel 1986: aveva contratto la malattia iniettandosi l'eroina. «Guardiamo Gia e pensiamo: "Era favolosa". E' duro ammetterlo, ma anche la sua autodistruzione era sexy». (Ansa)

strani uomini e papà balla con loro». Dichiarazioni che tuttavia non furono prese troppo alla lettera dalle ammiratrici di Marlon: dopotutto, poteva sempre trattarsi della vendetta di una donna in preda al rancore.

«Brando era molto attraente, un magnetismo animale che incantava uomini e donne, ma in lui la componente femminile era assai spiccata e non ha detto di no a nessun uomo che l'abbia invitato nel suo letto», ha raccontato la sorella Maureen Stapleton, che è stata

interrogata a lungo dal biografo insieme con un'altra delle ex compagne di Brando, Shelley Winters. E l'attore Roy Scheider: «Era bello come un dio, ha sempre sofferto di causa del grande contrasto tra il suo aspetto virile e la sua grande sensibilità, e' stato femminile del suo carattere che sempre di nascondere. Era assai sesso, ma non definirei Brando né omosessuale, né bisessuale, bensì pan-sessuale».

Quando, poverissimo, fu scoperto e lanciato nel mondo teatrale newyorkese come protagonista di «Un tram che si chiama desiderio», l'attore viveva con un uomo, tale Wally Cox, e della sua ambiguità sessuale «già parlava, ma il riserbo



L'attore Marlon Brando è stato al centro di molti scandali

quale allora si trattavano questi argomenti».

Il biografo è anche andato a un'intervista, mai pubblicata, di Brando a Truman Capote nella quale l'attore affermava: «Sono stato un sacco di uomini, ma non mi considero omosessuale». Però, come ha rivelato una delle sue ex mogli, ha fatto ricorso alla psicoterapia perché quest'aspetto della

personalità lo infastidiva. «I due principali rivali di Brando, James Dean e Montgomery Clift, erano entrambi omosessuali ed è buffo rilevare oggi come questo terzetto riuscito negli Anni Cinquanta a rispecchiare e influenzare le mode, i comportamenti, gli umori di un'intera generazione», l'autore della biografia. (r. ori.)

Da Marlene a Clark Gable amori bisex a Hollywood



I sospetti scalfirono il mito di James Dean e Montgomery Clift



Da sinistra James Dean, Montgomery Clift e Rock Hudson

la divina Marlene Dietrich, così come Greta Garbo, uno delle donne, o da loro si lasciò amare, ma si sognerebbe di dire che, per questa ragione, crolla uno dei miti per antonomasia della seduzione femminile. L'omosessualità, a Hollywood, non è mai stata un'eccezione, è comunque, pure negli anni di maggior puritanesimo, è pre valsa la regola silenziosa: meglio gay che comunisti.

L'omosessualità del divo andava taciuta soprattutto per ragioni di bottega, per non incrinare un redditizio mito da sculpafemmine (si pensi a Rodolfo Valentino); più grave è un'omosessualità che causa di maggior suscettibilità del romantico pubblico femminile, e' andata nascosta così come si taceva l'età delle attrici e quella dei loro figli, non di rado costretti ad un'innaturale prolungamento dell'infanzia.

E ancora adesso, quando le associazioni del gay americano minacciano di diffondere la lista dei divi con tendenze omosessuali, non è chiaro se a far tremare di più i sospettati siano preoccupazioni di ordine morale o di carattere economico.

Per alcuni, però, fu davvero dura. Nel silenzio, nascondendosi, vissero la loro storia d'amore con altri uomini: Rock Hudson, morto di Aids, e Clark Gable, della omosessualità si cominciò a parlare soltanto dopo la morte. Non si segnalano di suicidi tra le celebrità: migliaia di fans sparse in tutto il mondo, fu, tutta-

via, una faccenda sgradevole, come lo fu scoprire che anche James Dean e Montgomery Clift preferivano gli uomini.

Per ogni biografia che vede la luce, c'è un mito che rischia d'incrinarsi. Neppure Perry Mason è salva: Raymond Burr era gay. E al centro di pesanti illazioni ci sono oggi John Travolta, Jodie Foster, Anthony Perkins, Richard Gere e Cindy Crawford in versione di coppia (il loro matrimonio, è stato detto, sarebbe soltanto di facciata, e servirebbe a nascondere

preferenze di entrambi). Richard Chamberlain, Whitney Houston, Persino Warren Beatty viene chiamato in causa per aver fatto innamorare Calvin Klein, rivela una piccante biografia. Per non parlare di Klaus Kinski, cui viene addobbato ogni genere di sregolatezza sessuale, e dello stesso Marlon Brando, uomo dagli appetiti versatili e inesauribili.

Bisessuali per antonomasia, ma in genere meno suscettibili, i divi del rock. Nella sua autobiografia Angela, pri-

signora Bowie, racconta di quella volta che tornò a casa troppo presto e trovò il marito letto con Mick Jagger. Qualche buontemponone provò, molti anni più tardi, a dare seguito alla storia, sostenendo che Iman, seconda signora Bowie, avrebbe trovato il marito a letto con Michael Jackson. Una bufala, sembra, cui fecero seguito smontate e querelle. Ma il centro dei sospetti più infamanti (e anche di una pretesa accusa di violenza da parte di un ragazzino) c'è Michael Jackson.

Della sua bisessualità non ha mai fatto mistero Madonna, che è stata per alcuni mesi amante della canadese K.D. Lang.

Oggi le associazioni gay alzano il tiro, e nel mirino non ci sono più soltanto i divi, fragili e sregolati per definizione, ma i produttori, cinematografici e musicali. Nelle minacce che fanno strezare Hollywood, ci sono anche l'amministratore delegato della Disney e il numero uno della Fox.

Il nuovo calendario scolastico

Tra il 12 e il 19 settembre cominceranno le lezioni per gli studenti italiani. Le prime scuole ad aprire sono quelle di Puglia e Calabria



Puglia e Calabria al via per prime

ROMA. Avrà tra il 12 e il 19 settembre l'anno scolastico nelle scuole italiane di ogni ordine e grado. Secondo quanto disposto dalle sovrintendenze scolastiche regionali, cui compete la disposizione del calendario e delle festività, i primi studenti a far ritorno tra i banchi saranno, il 12 settembre, quelli degli istituti professionali e delle scuole d'arte di Puglia e Calabria.

La data di chiusura del prossimo anno scolastico, per tutte le regioni, è stata fissata al 7 giugno 1995 per le scuole elementari, medie e superiori e al 30 giugno per la scuola materna.

Ecco, Regione per Regione, il calendario di inizio delle lezioni e delle vacanze previste in occasione delle principali festività.

Piemonte: inizio il 13 settembre per scuole d'arte e istituti professionali, il 16 per tutti gli altri ordini di scuole. Vacanze natalizie dal 24 dicembre al 7 gennaio. Vacanze pasquali il 13 al 18 aprile.

Valle d'Aosta: inizio il 19 settembre. Vacanze natalizie dal 24 dicembre al 7 gennaio. Vacanze pasquali dal 13 al 18 aprile.

Lombardia: inizio il 12 settembre. Vacanze dal 23 dicembre al 7 gennaio e dal 13 al 18 aprile.

Trento: inizio il 19 settembre. Vacanze dal 24 dicembre al 7 gennaio e dal 13 al 18 aprile.

Bolzano: inizio il 15 settembre. Vacanze dal 23 dicembre al 7 gennaio e dal 13 al 18 aprile. Il termine delle lezioni è fissato alla data del 15 giugno.

Veneto: inizio il 15 settembre. Vacanze dal 24 dicembre al 7 gennaio e dal 13 al 18 aprile.

Friuli-Venezia Giulia: inizio il 15 settembre. Vacanze dal 23 dicembre al 7 gennaio e dal 14 al 18 aprile.

Liguria: inizio il 14 settembre per gli istituti professionali e le scuole d'arte, il 19 per tutte le altre scuole. Vacanze dal 23 dicembre al 7 gennaio e dal 13 al 18 aprile.

Emilia Romagna: inizio il 15 settembre per gli istituti professionali e le scuole d'arte, il 19 per tutte

le altre scuole. Vacanze dal 24 dicembre al 7 gennaio e dal 13 al 18 aprile.

Toscana: inizio il 19 settembre. Vacanze dal 24 dicembre al 7 gennaio e dal 13 al 18 aprile.

Umbria: inizio il 15 settembre. Vacanze dal 24 dicembre al 7 gennaio e dal 13 al 18 aprile.

Marche: inizio il 14 settembre per gli istituti professionali e le scuole d'arte e il 15 per le altre scuole. Vacanze dal 24 dicembre al 7 gennaio e dal 13 al 18 aprile.

Lazio: inizio il 19 settembre. Vacanze dal 24 dicembre al 7 gennaio e dal 13 al 18 aprile.

Molise: inizio il 13 settembre per gli istituti professionali e le scuole d'arte e il 19 per le altre scuole. Vacanze dal 24 dicembre al 7 gennaio e dal 13 al 18 aprile.

Abruzzo: inizio il 13 settembre per gli istituti professionali e le scuole d'arte e il 19 per le altre scuole. Vacanze dal 24 dicembre al 7 gennaio e dal 13 al 18 aprile.

Camparia: inizio il 14 settembre per gli istituti professionali e le scuole d'arte, il 19 per tutte le altre scuole. Vacanze dal 23 dicembre al 7 gennaio e dal 13 al 18 aprile.

Puglia: inizio il 12 settembre per gli istituti professionali e le scuole d'arte e il 19 per le altre scuole. Vacanze dal 24 dicembre al 7 gennaio e dal 13 al 18 aprile.

Basilicata: inizio il 14 settembre per gli istituti professionali e le scuole d'arte, il 19 per tutte le altre scuole. Vacanze dal 23 dicembre al 7 gennaio e dal 13 al 18 aprile.

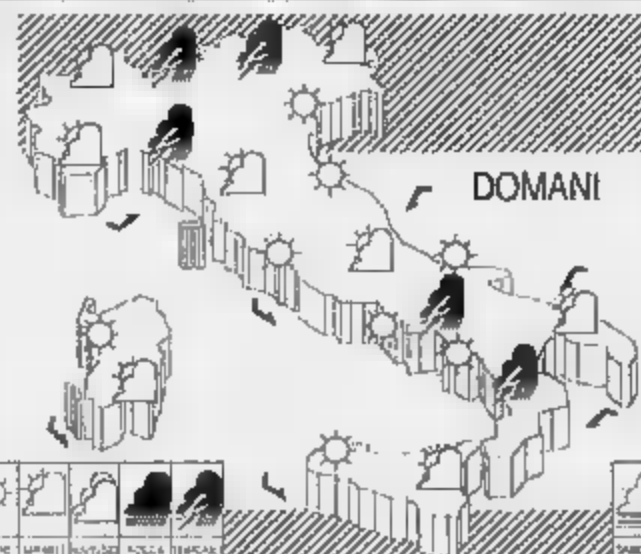
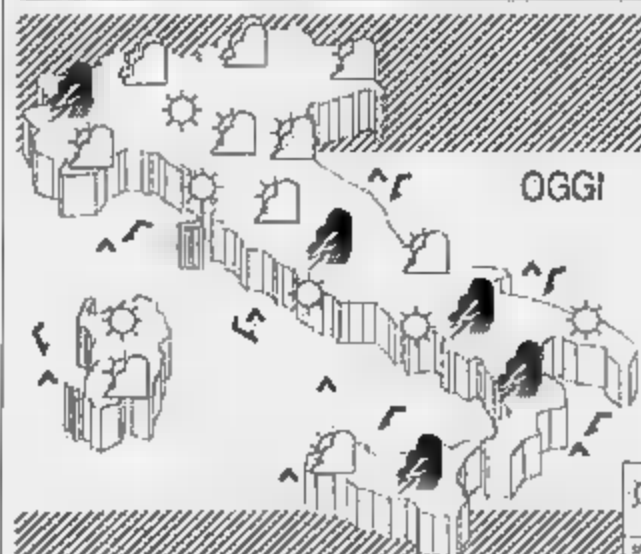
Calabria: inizio il 12 settembre per gli istituti professionali e le scuole d'arte, il 19 per le altre scuole. Vacanze dal 24 dicembre al 7 gennaio e dal 13 al 18 aprile.

Sardegna: inizio il 14 settembre per gli istituti professionali e le scuole d'arte, il 19 per tutte le altre scuole. Vacanze dal 24 dicembre al 7 gennaio e dal 13 al 17 aprile.

Ai giorni di inizio di ogni singola Regione ne ha aggiunti alcuni che sostituiscono le festività sopresse. (Agi)



Il ministro D'Onofrio



Prigionieri dell'umidità

L'estate gode di buona salute e per il momento l'alta pressione che presidia l'area del Mediterraneo centro occidentale non concede il benché minimo spazio alle perturbazioni atlantiche, le cui azioni restano confinate alle isole britanniche, alla Francia settentrionale e alla Penisola Iberica settentrionale. Ciò non esclude tuttavia che sulla nostra Penisola sia presente una certa

instabilità latente, che può dare luogo a locali formazioni di nubi temporalesche pomeridiane prevalentemente sulle zone alpine e appenniniche, che possono coinvolgere anche località pianeggianti limitrofe (specialmente quelle nordorientali e quelle centro-meridionali tirreniche). Si tratta in ogni caso di episodi brevi e localizzati, destinati cioè a risolversi nell'arco di qualche

ora. Dunque il caldo ed il tempo soleggiato sono destinati a protrarsi, anzi il caldo e il tempo umido quanto prima tenderanno ad aumentare dando inizio al periodo del solleone. Una affettuosa congiuntura è quanto di singolare poiché è impedito quella ricorrenza statistica rappresentata da una ondata temporalesca il cui intervento è solito si registra tra fine luglio e inizio agosto.

OGGI: durante la mattinata è tut-

te le regioni prevarrà il sereno, fatto eccezione per degli annuvolamenti irregolari e temporanei lungo le regioni adriatiche. Nelle ore pomeridiane, poi, si svilupperanno degli addensamenti di nubi cumuli-formi sulle zone alpine occidentali, sull'entroterra ligure e sulle zone appenniniche centro meridionali con possibilità di brevi piovacioli o temporali. In genere il cielo tornerà a rasserenarsi ovunque. La temperatura subirà un aumento di qualche grado nei valori massimi, sia al

Nord che sulle regioni tirreniche, isole comprese.

I venti in generale si presenteranno deboli o regime di brezza, salvo dei temporanei rinforzi in prossimità delle zone temporalesche. I mari infine saranno tutti quasi calmi o leggermente mossi. DOMANI: il mattino il cielo si presenterà irregolarmente nuvoloso sul settore nordoccidentale e sulle regioni del versante adriatico e su quelle ioniche dove, nelle ore pomeridiane, saranno

possibili dei locali temporali.

Qualche temporale pomeridiano sarà possibile anche sulle zone appenniniche del Centro. La temperatura subirà variazioni apprezzabili e così anche venti e mari. DOMENICA: un modesto cedimento dell'alta pressione e l'avanzata, verso le regioni settentrionali, centrali tirreniche e Sardegna, di deboli correnti occidentali. Saranno motivi una certa nuvolosità che andrà intensificandosi localmente nelle ore pomeri-

diane e serali con possibilità di qualche occasionale piovoso o temporale, più probabile comunque sulle Alpi occidentali e centrali, sull'Appennino ligure e su quello centrale. Aumenterà il tasso di umidità al Nord e lungo le regioni tirreniche concorrente a rendere più insopportabile il caldo in aumento. I venti si conserveranno deboli a prevalente regime di brezza e i mari poco mossi.

Marcello Loffredi

CITTÀ INTERNE											
	min	max		min	max		min	max		min	max
Bolzano	15	30	Firenze	19	35	Napoli	18	33			
Verona	16	32	Pisa	18	34	Potenza	14	27			
Trieste	17	32	Ancona	20	35	S.M. Lucia	22	31			
Venezia	24	30	Perugia	17	33	R. Calabria	23	32			
Modena	21	32	Pesaro	17	31	Paleria	24	30			
Torino	21	30	Acqua	12	25	Catania	18	30			
Cuneo	16	30	Roma Urb	20	31	Alghero	19	34			
Genova	25	32	Roma Camp	20	32	Cagliari	22	34			
Bologna	21	31	Campobasso	19	25						

CITTÀ ESTERE											
	min	max		min	max		min	max		min	max
Amsterdam	17	20	pioggia	Lisbona	15	33	sereno				
Atene	23	32	sereno	Londra	15	19	pioggia				
Bangkok	25	32	pioggia	Los Angeles	19	31	sereno				
Barina	18	35	sereno	Mosca	14	24	variabile				
Bruxelles	19	32	nuvoloso	Montreal	14	24	nuvoloso				
Bucarest	17	31	sereno	Mosca	11	23	sereno				
Budapest	18	35	sereno	New York	21	30	pioggia				
Buenos Aires	9	14	pioggia	Pechino	17	32	nuvoloso				
Copenaghen	19	27	nuvoloso	Praga	23	33	sereno				
Dubino	9	20	sereno	Rio de Janeiro	15	34	sereno				
Francforte	14	34	sereno	Scio	12	28	sereno				
Gerusalemme	19	29	sereno	Sidney	7	18	sereno				
Ginevra	18	33	pioggia	Tokyo	27	33	sereno				
Helsinki	15	31	sereno	Varsavia	19	34	sereno				
Johnsburg	2	14	sereno								
Il Cairo	22	34	sereno								

RACCONTI D'ESTATE



QUELLA VOLTA CON PAPA'. «Fuggì, lo trovai ■ piangere nel cimitero»

La famiglia Versace ■ 1950
■ Reggio Calabria:
I genitori Francesca ■ Antonino,
Santo, la sorella Fortunata
morta di tetano, ■ Gianni
Sotto: ■ fotografia scattata
■ Lord Snowden al tra fratelli:
Santo, Donatella ■ Gianni
■ basso: foto di gruppo
con il padre
nella ■ di famiglia
a Reggio Calabria

TUTTI i ricordi mi portano lì, nella casa di Reggio Calabria, dice Gianni Versace, e guarda rapido solo i divani ■ camoscio blu nello studio, la scrivania o il caminetto del Settecento, i quadri ■ Pistoletto e Cucchi, i bozzetti teatrali di Bob Wilson e ■ disegno ■ Karl Lagerfeld, le migliaia di volumi d'arte. In quel breve sguardo sembra comprendere l'intero suo regno ■ via Gesù e persino la villa sul lago di Como e la villa a Miami, tutto quel che ha raccolto da quando è venuto a Milano nel '72, a 26 anni. Era ben diversa la ■ di Reggio Calabria, una bella ■ Sud; dalle ■ nestre ■ vedeva ■ mare, che in quel punto sullo Stretto sembra un lago, e davanti aveva le palme e di fianco la cattedrale; e poco sotto, al sole, splendevano i mosaici delle terme ■ con i delini e la Medusa color blu ■ rosso pompeiano.



«Tutti i ricordi ■ portano in questa città di mare: come se la sua vita, da quando ha lasciato Reggio, fosse un unico affanno ■ memoria. Versace parla a spirale, a giri sempre più ■ verso un punto, ■ alla fine estrae un episodio, un incontro fra lui e suo padre, un momento che è come una pausa, un silenzio autentico nella ■ vita affollata e trafelata.

«Era un'estate terribile di afa e cenere, la cenere che il vento porta a volte dalla Sicilia. E' il 1978: Versace ha appena fatto ■ prima sfilata, aperto la sua prima boutique e la sua prima sede in via della Spiga. L'anno della svolta, del grande lancio. Ma anche l'anno del lutto, perché in giugno era ■ madre all'improvviso, di cirrosi. Ai primi d'agosto, fra un aereo e l'altro in giro per il mondo, Versace scende dunque a Reggio per rivedere il padre: «Volevo stare un giorno con lui. Lo trovai un po' assente, faceva fatica persino ■ parlare. Aveva quasi voglia di non vivere. Era solo. ■ era attaccato ■ mia madre da quando si era ammalata: mia madre ■ un carattere straordinario, vitale e allegro».

Dentro un cestone accanto al tavolo ■ la madre stendeva ■ stoffa e con forbici immane tagliava il modello, Versace da piccolo passava ore: «Lei si faceva il ■ della croce e si buttava. E' l'unica sarta che ho incontrato nella ■ vite che tagliava senza patron, senza cartone. Quando più avanti lo portavo alle sfilate di Parigi o lo raggiungevo ■ Milano, la sera telefonava agli amici: «Mio figlio ■ e rincoglionito, portatemi ■ Divina». ■ figlia ■ una calabrese e di un ciabattino gianduse amico del socialista Giacomo Matteotti: «Se vede ■ a Reggio un gerarca fascista ■ racconta la stilista ■ mettevano per due giorni mio nonno ■ galera. Per precauzione. Era un ciabattino intellettuale. Era bionda, ■ madre: «Nella mia famiglia ■ tutti biondi tranne me, che prendo da mio padre».

Il padre che Versace rivede quel giorno d'agosto ■ il poeta della famiglia. Amava l'arte ■ l'opera, portò il figlio la prima volta a sette anni a vedere *Un ballo in maschera* al teatro Cilea: «Canticchiava sottovoce. Lo portavo al cinema: «Mi fece

«Era da solo, sulla tomba di mia madre, invecchiato di cent'anni: lo conobbi là per la prima volta»

vedere la Mangano ■ Riso amaro, la Loren e la Lollo, e ■ disegnava donnine con tette grossissime e vita sottile ■ quaderni di scuola. ■ maestro ■ sgridava, diceva che ero un ■ sessuale. Esageravo i particolari del corpo perché quando disegni devi sempre guardare gli estremi. Erano i miei primi figurini. ■ lo portavo al Lido: «Suonavano *Parlami d'amore Mariù* o qualche mambro, io mangiavo un gelato al tavolo ■ mio padre ballava con mia madre: ■ guardavo, ed ero orgoglioso».

Ai figli diceva: «Fate quello che volete». Era distante: «Non ha mischiato ■ sua vita con la nostra. Non mi toccava. Mai una carezza». Avrebbe voluto che lo aiutasse nel commercio degli elettrodomestici: «Ma a me non interessava e lui si tiva tradito. Quando ■ partito per Milano non ■ nemmeno degnato di salutarmi. Santo, il fratello più grande di due anni, ■ il figlio prediletto: «Aveva accettato di ■ con lui e frequentava l'Università. Io invece ero la pecora nera della famiglia, perché non studiavo, ■ gli davo le soddisfazioni che voleva. Non ero geloso di mio fratello perché era la mia vittima: lo rigiravo come volevo. Mi facevo dare i suoi soldi: «Tanto tu vai da papà», gli dicevo».

Strano, papà: «Non buttava via un vestito. Li appendeva tutti in fila e nelle tasche delle giacche metteva degli appunti, ■ foglietti di diario. Una scultura surreale. ■ uno sportivo: «Aveva corso più volte il Giro d'Italia e giocava a calcio nella Reggina in serie B». Era alto e bello, «più bello di Gassman».

Quella mattina d'agosto Versace aspetta il padre nella casa vuota. Di là, nell'altro appartamento, le solite voci femminili dell'atelier creato dalla madre. Viene l'ora di pranzo, ma il padre ■ c'è ■ insolita, allarmante. Versace telefona ai cugini, agli altri parenti: nulla, papà non si trova. Vengono le tre, ■ quattro. A un certo punto Gianni intuisce. Dice al fratello Santo: «Sei dove lo troviamo? Al cimitero».

Corrono su, nella parte alta della collina ■ Reggio: «E' un bellissimo posto, il nostro cimitero. C'è sempre un po' di vento, c'è quasi un bosco e ci arriva il profumo di zagara. Quella laggiù di pietra grigia è la cappella di famiglia, finalmente la raggiungono, guardano dentro, ecco il padre: seduto su uno sgabello fra due tombe vuote, ■ fronte alla tomba della moglie nel ■. «Perso, abbandonato, invecchiato di cent'anni, immobile. Nei ■ occhi ho visto il dolore».



VERSACE

Mambo d'addio



«Ci siamo abbracciati. Avevo ritrovato mio padre. Era ■ lo ritrovassi per davvero, lo sentivo stretto a ■ per la prima volta. Non l'avevo ■ per ■ realtà. L'ho perso forse adesso, che ■ morto ■ più. Adesso ne sento la mancanza: quando era in vita, quel poco che mi dava in fondo mi bastava. Oggi manca di più perché anche quel poco non c'è più».

«Ci siamo abbracciati senza parlare. Abbiamo pianto tutti. E' tornata ■ la ■ vita, è tornata ■ madre, è tornata

«Me ne sono andato a 26 anni odiando Milano e rimpiangendo il Sud: e lui per me era il Sud»

tutto il Sud ■ la sua solarità e il suo dolore. Poi abbiamo parlato. ■ è alzato, siamo tornati a ■. E' stato un pomeriggio ■ nerissimo. Sono riuscito a farlo un po' ridere. Eravamo in cucina e sul marmo bianco del tavolo abbiamo bevuto prima una granita di caffè e poi una granita ■ limone. Siamo passati nel salotto in penombra ■ ■ stati di nuovo ■ silenzio. ■ fuori non veniva nessun rumore, ■ ■ sentivo che là fuori c'era ■ mio passato, c'erano gli ■ del mare e dell'Aspromonte



La madre ■ Gianni Versace: «E' l'unica ■ che ho ■ nella mia ■ che tagliava senza cartone»

«Afa ■ cenere, Reggio Calabria, quella casa con le finestre su uno Stretto che sembra ■ lago»

te, le vacanze tutte uguali ■ le gite al lago e nei boschi, io sarei ■ gli americani della Nato nella base radar ■ Montalto. Mio padre veniva a trovarci sull'Aspromonte il fine settimana... Se oggi ■ quello che sono è perché ho avuto quest'infanzia felice, sana, ■ di affetti.

«Da allora ho ■ mio ■ dre più vicino. ■ sua debolezza l'aveva avvicinato. Veniva per Natale, gli telefonavo spesso, gli facevo dei regali. Gli piacevano gli orologi, e io gliene mandavo. ■ Se oggi ■ quello che sono è perché ho avuto quest'infanzia felice, sana, ■ di affetti.

«Io corro sempre e guardo, ■ penso che non sono bravo io a guardare ■ sono gli altri ■ esotici ■ ciechi; ■ leggo, tocco, assorbo perché sono una spugna: tutto questo avviene perché ho avuto la mia famiglia. Da ■ madre ho preso l'energia, la voglia di farmi il segno della croce e di buttarmi. Da ■ padre ho preso il senso di libertà e ■ onestà, e il gusto della solitudine: io sono uno che ama star da solo, ■ eremita. Mio padre mi ha insegnato ■ vedere, mi ha educato all'arte. Posso dire che quel giorno al camposanto io l'ho abbracciato ■ non l'ho più lasciato, ■ in quell'abbraccio c'era gran parte del mio futuro e c'erano mie madre ■ mia sorella Fortunata morta di tetano da bambina, e c'erano ■ fratello Santo e mia sorella Donatella che lavorano con ■.

I ricordi per Gianni Versace sono ■ rifugio, ma anche un punto di partenza, un progetto: «Io ■ ho cercato ■ trovato. Mi ■ una storia, un volto, un simbolo? Ecco lì, lo prendo. Ho un archivio in mente. Tutto ■ stato ■ facile per me! Tante volte mi sento dire che sono all'avanguardia, che ■ un uomo moderno: ■ trovo invece che sono classicissimo. Sono un uomo del Sud, della Magna Grecia, del Mediterraneo. ■ Sud per me è vita, creazione, dramma. ■ Nord non ■ piace. Neanche Milano. Ho avuto tutto ■ gli occhi nell'infanzia e nella giovinezza».

I ricordi sono una tastiera che lui suona liberamente. Gli piace mischiare: «Gli incontri impossibili sono le cose più belle. Con Maurice Béjart ho fatto alcuni balletti: in uno, Mishima ■ Evita Perón ■ Wagner incontra Napoleone. Con ■

Wilson ho lavorato ■ teatro. Ho imparato ■ bellezza di far incontrare i miti, l'idea di mettere le cose sacre insieme con le cose non sacre, anche ■ materiali: ho preso quanto c'è ■ più ricco al mondo, l'oro, ■ l'ho unito alla tela di sacco, ho congiunto le ■ con la pelle».

Da qualche ■ Versace firma ■ numero sempre maggiore di oggetti: tazzine ■ piumoni, asciugamani, cuscini, foulard. «La moda è ormai una parte della mia attività». Lo guida la passione per il barocco e il neoclassico: «Ho avuto per anni sul comodino quel ■ divino che ■ La casa ■ vita di Mario Praz. Nella villa ■ Como ho quadri dell'Appiani, di Michele Cammarano e di altri neoclassici, in camera ■ letto tengo i lottatori di Canova, altri due metri ■ settantatré».

■ abbandona all'abbrezza dalla decorazione ■ ■ appropriata, ■ furore crescente, di fregi ■ figura da ogni angolo dello spazio ■ del tempo: fiori e giardini, cavalieri cinesi, pelle-rossa, Pulcinella, coralli e galleggianti. E oro, tanto ■ Versace il Corsaro. Cita Proust: «La creazione ■ mondo non ■ accaduta ■ principio, ■ avviene ogni giorno. Dice che ha letto ■ volte ■ Recherche. L'universo, ■ i suoi ricordi personali a Reggio, ■ ■ tastiera, è ■ per essere saccheggiato, citato, rilanciato nel ■ tempo. «Ho come l'horror vacui, ■ terrore della morte. Il senso della ■ te ce l'ho ben chiaro, ben profondo. Mi accompagna tutti i giorni. Non ho paura; ho voglia di lasciare ■ segno. La decorazione mi porta allegria, vita. ■ oggi ■ tendo a massacrare, io tendo a gridare, a gridare forte».

Quest'universo sfrenato ■ fastoso trova il suo culmine nel volto della Medusa, da otto anni quasi il marchio di Versace, che la vide la prima volta ■ mosaici romani delle terme sotto casa, tenuto per mano da ■ padre. La imprime su occhiali e scarpe, su cinture, spille ■ borsette: dappertutto; anche sugli slip maschili. ■ E' il simbolo della seduzione ■ spiega lo stilista ■. Se guardi lei, non riesci più a guardare nessun altro, neanche Armani, perché muori». I serpenti che ■ Medusa ha al posto dei capelli significano l'istinto; e tuttavia, se governi l'istinto, se lo sublimi, ■ la Medusa si vola, perché alle tempie le spuntano due ali. E' l'inconscio, la Medusa; è enigma, desiderio. «La Medusa è donna, ■ per me ■ significa nulla di negativo contro le donne. Anzi, io le donne le tocco, le vedo vincenti. Diceva Coco Chanel: «Non ■ come fanno le donne ■ farsi toccare e vestire da uomini che non le amano». Alludeva agli omosessuali. Ma io le donne ■ anche fisicamente; con loro ho avuto storie: un bel sono, un bel culo sono sempre belli, il bello non ha ■. La verità è che la Medusa sono io».

Claudio Altarecca

Morta a Madrid
Rosa Chacel
poesia
ed esilio

avv. Giuseppe Morbidi, Torino



Ninnoli, balletti e aste record per Beatrix Potter, la scrittrice più amata dai bambini

Londra, un delirio di nome Rabbit

Il coniglio ortolano prezioso come un Turner



Londra. Il battitore di Christie's il vero carismatico del nuovo culto di Peter Rabbit. Sgranerebbe gli occhi Beatrix Potter, inventrice del coniglio che ha forgiato milioni di infanzia, a vedere gli esborsi: lei che si faceva un punto d'onore di mantenere accessibile il prezzo di copertina a mezzo penny, adesso mette 28.600 mila sterline (39 milioni di lire) per una copia della prima edizione stampata in proprio. Giovedì scorso avrebbe avuto bisogno dei sali, quando un suo acquerello raffigurante cinque cavie ortolane con rastrelli e badili in spalla è stato aggiudicato per la cifra record di 58 milioni.



passionati aveva ripulito anche Salisbury: ricavato, 730 milioni. In marzo, Sotheby's aveva assistito alle stesse scene di delirio tra gli avidi acquirenti.

Nel lotto dei memorabilia aggiudicati da Christie's c'era anche sei tovagliette dipinte a mano dalla Potter a un gioco società del 1925, «La corsa di Peter Rabbit». L'autrice aveva sensibilità per il marketing e già ai suoi tempi fu abile ad autorizzare la riproduzione commerciale delle sue creature, che abbeverarono il mercato anche in forma di bambole, pupazzi e cartoline. Oggi più che mai la fauna potteriana fa parte dell'arredamento, domestico e culturale, dell'Inghilterra. Entra nell'immaginario dei bambini fin dalla pregiata tazza-bomboniera «ciotola di Wedgwood» che ricevono in dono per il battesimo.

Con la Potter, la porcellana inglese va a nozze: le figurine di Border Fine Art, Beswick, Royal Albert sono un po' i Capodimonte locali. Ninnoli e giocattoli fanno faville in tutto il mondo, specialmente negli Stati Uniti: carta da parati e da lettera, federe da cuscino, lenzuola, tappeti, lampade. L'industria delle immagini ha un fatturato internazionale di 315 milioni di dollari l'anno.

«Sappiamo che la Potter è patrimonio britannico e quindi siamo parchi nel concedere la licenza di riproduzione le sue creature», assicura Deborah Hooper, direttore marketing di Frederick Warne, editore della Potter da quel giorno del 1902 in cui le offrì di pubblicare il *Racconto di Peter Rabbit* che in un primo momento nessuno aveva voluto.

Le copie che l'autrice aveva dovuto stampare a proprie spese per la prima tiratura limitata oggi sono diventate 250 edizioni, che fanno dell'ortolano coniglio il best-seller mondiale della letteratura infantile. «Calcoliamo che nelle case di tutto il mondo vi siano 80 milioni di libri della Pot-

ter», aggiunge Hooper. In Inghilterra sono in catalogo 23 titoli originali, più una cinquantina di sussidiari «derivati» per i più piccoli.

Naturalista caparbia, per i propri personaggi Beatrix prese a modello gli animali di casa e li ritrasse in un'infinità di pose. «Talvolta, quando morivano, li bolliva per studiarne lo scheletro, tale era la sua minuziosità scientifica», spiega Marian Werner, una dei responsabili della Beatrix Potter Society, 850 membri in tutto il mondo che riuniscono ogni due anni per un convegno di studi.

Quello del 1994, dedicato all'umorismo dell'autrice e al suo entusiasmo per la fattoria del Lake District, è appena terminato. In ogni casa inglese

in cui si ama la letteratura - si legge la Potter. Quando non la si legge, la si guarda. Nel '91 è uscito *The World of Peter Rabbit and Friends*, la più sofisticata serie di cartoni animati prodotta in Gran Bretagna. Le prime videocassette con tre dei film, costati 5 milioni e mezzo di sterline, arriveranno in Italia in settembre, distribuiti da

Cinehollywood; le restanti tre verranno messe in commercio la primavera prossima. I diritti televisivi li ha acquistati Reteitalia.

E pensare che la Potter aveva risposto picche a Walt Disney che le proponeva di animare le sue storie: sospettava che le nuove tecniche non avrebbero fatto giustizia ai suoi delicati acquerelli e teme-va che mettessero in evidenza certi difetti (ad esempio, la lunghezza delle zampe di Peter Rabbit, che varia da pagina a pagina).

Il palcoscenico l'ha celebrata con intensità, ultimamente. Alla prima dell'opera contemporanea sul testo del *Il sarto di Gloucester*, la settimana scorsa all'All Saints Centre di Whetstone, Londra, c'erano bambini a frote.

Non n'erano mai visti tanti neanche al Covent Garden, l'inverno scorso, quando è andato per la prima volta a scena *The Tales of Beatrix Potter* (il racconto di Beatrix Potter), versione aggiornata del famoso balletto che il coreografo Frederick Ashton filmò nel 1971. La colonna scritta da John Lanchbery, è basata su canzoni vittoriane che dovevano essere note alla stessa autrice.

I ballerini hanno danzato travestiti da porcelli, papaveri, volpi, conigli, ognuno il suo. Una tarantella annunciava Peter Rabbit, un valzer i topi, una polka il ranocchione Jeremy Fisher.

La Potter fa tendenza, ormai. È confermato di diventare una moda proprio l'anno scorso, centenario della nascita di Peter Rabbit. Mentre il Covent Garden concludeva festosamente sulle punte le celebrazioni, il Victoria and Albert Museum apriva una maestosa esposizione sul coniglio e sul racconto preferito di Beatrix, *Il sarto di Gloucester*. Fino a gennaio è stata una processione continua di oltre 71 mila visitatori, che ha surclassato la mostra storica dell'87

alla Tate Gallery.

Il centenario ha messo finalmente in luce il suo lavoro di naturalista e di micologa vittoriana - ci spiega Anne Stevenson Hobbs, organizzatrice dell'evento al V&A e una delle massime esperte della Potter. Noi abbiamo esposto invece le prime edizioni dei suoi libri, gli acquerelli, la lettera indirizzata a un bambino malato contenente l'idea originaria di Peter Rabbit e i costumi disegnati dalla Potter per Gloucester.

Tutto questo furore ha colto sorpresa persino gli studiosi. «La gente si chiede: che succede?», nota Judy Taylor, biografa della Potter. «Fino a ieri era soltanto una donna, autrice di libri per bambini, e per questo trascurata. Oggi finalmente ci si è accorti della sua grandezza. E' come se le illustrazioni fossero diventate paesaggi di Turner. Sembra di sentirlo, la barbara Beatrix, inveisce quei contemporanei che la paragonavano a Blake e Palmer: «Scemenze assolute».

Dopo tante schermaglie il suo genio (e la nostra ironica nostalgia di un'età dell'innocenza?) diventa haute couture culturale.

Mark Chiara Bonazzi

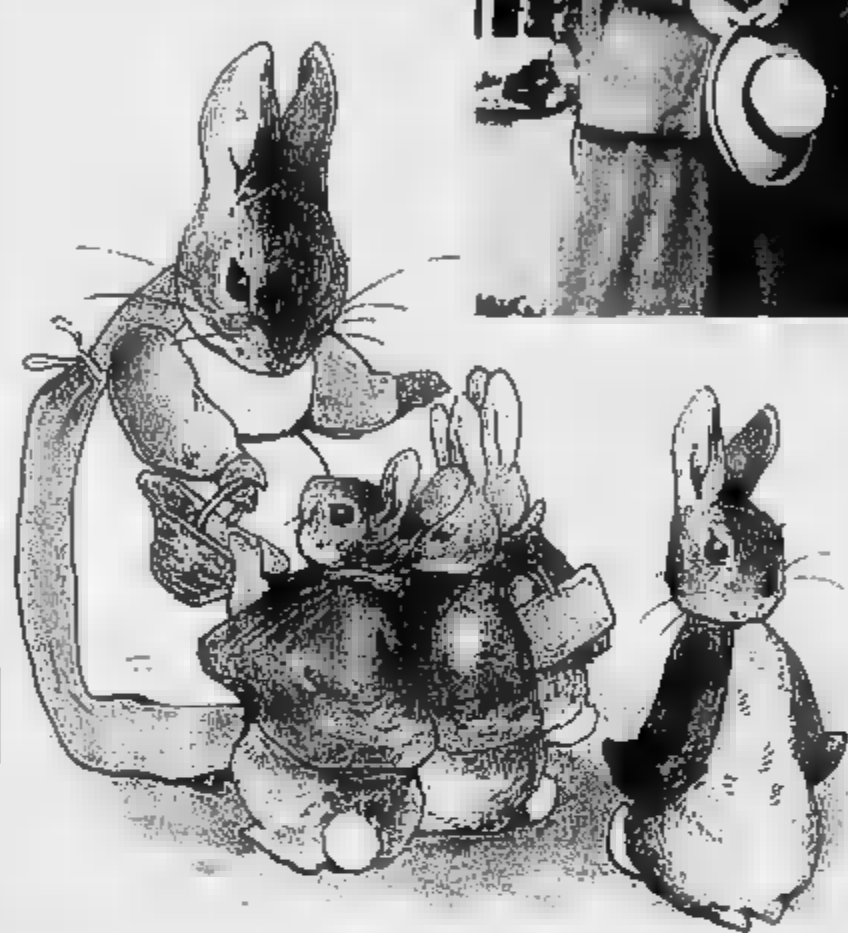
«Il centenario ha messo finalmente in luce il suo lavoro di naturalista e di micologa vittoriana - ci spiega Anne Stevenson Hobbs, organizzatrice dell'evento al V&A e una delle massime esperte della Potter. Noi abbiamo esposto invece le prime edizioni dei suoi libri, gli acquerelli, la lettera indirizzata a un bambino malato contenente l'idea originaria di Peter Rabbit e i costumi disegnati dalla Potter per Gloucester».

Tutto questo furore ha colto sorpresa persino gli studiosi. «La gente si chiede: che succede?», nota Judy Taylor, biografa della Potter. «Fino a ieri era soltanto una donna, autrice di libri per bambini, e per questo trascurata. Oggi finalmente ci si è accorti della sua grandezza. E' come se le illustrazioni fossero diventate paesaggi di Turner. Sembra di sentirlo, la barbara Beatrix, inveisce quei contemporanei che la paragonavano a Blake e Palmer: «Scemenze assolute».

Dopo tante schermaglie il suo genio (e la nostra ironica nostalgia di un'età dell'innocenza?) diventa haute couture culturale.

Mark Chiara Bonazzi

Disney voleva...
le storie, lei disse no:
temeva non valorizzasse
i suoi acquerelli



Nel mondo 80
milioni di libri.
A settembre
anche in Italia
videocassette
e film tv

I disegni sono tratti
da racconti editi
da Sperling & Kupfer.
Sopra, la disegnatrice
e scrittrice Beatrix Potter.



NUOVI TELEFONINI SIP. A CIASCUNO, IL NOSTRO.

Alla gamma dei telefonini SIP, da oggi, si aggiungono 4 nuovi modelli, differenziati per costo e dotazioni, nati per soddisfare esigenze sempre più nuove e più varie. Frutto della stretta cooperazione con i massimi produttori del mondo, i telefonini SIP rispondono ai più alti standard tecnologici.

Questi standard oggi sono racchiusi in design nuovi ed eleganti ed in dimensioni ancora più piccole: in tutti i nuovi telefonini SIP la leggerezza ha il suo peso!

L'era del telefonino "Light".

Il Cityman 500 è il nuovo nato della famiglia Cityman, piccolo nelle dimen-

sioni, grande nelle prestazioni e molto, molto ricco nelle funzioni. L'ET 237, funzionale e pratico, completo di molti accessori, ha una grande capacità di memoria alfanumerica. Una bella comodità!

Bolli e intelligenti.

Il P7 della nuova generazione, al nuovo design unisce

nuove qualità: grandissima autonomia, più facile utilizzo e una nuova armonia tra

colori e materiali. La comunicazione mobile supera le barriere nazionali e va in Europa con il GSM 2110, sintesi tecnologica dalle grandi virtù, con un display a 5 righe facile da consultare.



CITYMAN 500 ET 237 P7 GSM 2110
Prezzi di listino in partenza da L. 1.300.000 (Modello P7) IVA esclusa.

L'ufficio in tasca.

Da oggi i nuovi telefonini SIP sono aperti al collegamento con computer e fax per trasmettere e ricevere anche dati: non solo voce.

Telefonini sempre più convenienti.

Ma la più grande novità è che oggi i telefonini SIP possono costare fino ad un massimo del 20%* in meno rispetto a ieri. In poche parole, se dovete acquistare un



telefonino correte nei negozi InSIP e Negozi Affiliati, domandate dei telefonini SIP e rilassatevi. Tanto, hanno una risposta per tutti. Telefonia mobile SIP. Il meglio per farvi comunicare. Ovunque.



Gallenco

Ha finalmente detto SÌ

TELEFONI CELLULARI PER TUTTI!

Grazie ai comodi pagamenti rateali
AD INTERESSI ZERO! *



**Motorola
Personal Flare**
40 memorie.
Caricabatterie integrato.

**IL PREZZO
PIU' BASSO!**



NEC P 100
Peso 360g.
24
Batteria e caricabatteria

**PREZZO
DA SBALLO!**



**Nokia
City 101**
Indicazione livello batterie.
Codice di blocco.
100 memorie.
Illuminazione tastiera e display.
Caricabatterie.
17,0x5,7x3,5 - 355g

L.829.000
ACCONTO: L. 229.000
+ 6 RATE MENSILI DI L. 100.000



**Motorola
Storno 420**
Codice di blocco.
100 memorie.
Batterie 12

L.839.000
ACCONTO: L. 239.000
+ 5 RATE MENSILI DI L. 120.000



**Sony
CH 333**
3 anni di Garanzia Sony.
24h in stand by.
235g di peso.

L.988.000
ACCONTO L.268.000
+ 6 RATE MENSILI DI L. 120.000



**Motorola
Micro Tac Classic**
Cellulare tascabile
Peso 260g
Batteria e caricabatteria

L.1.029.000
ACCONTO: L. 189.000
+ 6 RATE MENSILI DI L. 140.000



**NEC P7
IL PIU' NUOVO!**
Display a 4 righe.
posizioni di memoria
alfanumerica.
Peso 220g.

L.1.249.000
ACCONTO: L. 349.000
+ 6 RATE MENSILI DI L. 150.000



**Ericson
III 237**
Super piccola. Peso 100g.
199 memorie. Nuova configura-
zione con batteria SUPER 950 mAh
2h di conversazione, 15h stand by.

L.1.429.000
ACCONTO: L. 349.000
+ 6 RATE MENSILI DI L. 180.000



**Swatch TCE 102
SPECIALISSIMO
CON RIVISTA VOCE
ORIGINALE!**
Colori blu, verde, amaranto.
30 min di autonomia in stand by.
Batteria e caricabatteria

L.919.000
ACCONTO: L. 319.000
+ 4 RATE MENSILI DI L. 150.000



**Motorola
Micro Tac II**
L'intramontabile.
98 memorie Peso 262g
2 BATTERIE e caricabatteria

L.1.459.000
ACCONTO: L. 379.000
+ 6 RATE MENSILI DI L. 180.000



**Motorola
GSM 5200**
100 MPM.
Batteria e Caricabatteria.
Peso 220g.

L'EUROPEO



**Sony
CM-R111**
Microtelefono cellulare.
3 anni di garanzia SONY.
Peso 185g.

**PREZZO
AFFARE!**

COMUNICAZIONE EFFETTUATA EX LEGGE N.80/90 E N.130/91

**CONTRATTO, NUMERO TELEFONICO, ATTIVAZIONE
DIRETTAMENTE IN SEDE SENZA SPESE
(CONTRATTO FAMILY)**

SU TV, VIDEO, HI-FI, V.M.,
PICCOLI E GRANDI ELETTRODOMESTICI

SALDI
con sconti
dal 30% al 70%
di Qualità
APERTO IN AGOSTO
DI TORINO, VIA S. DONATO 44C E DI CHIERI

Gallenco
LA FORZA DELLA CONVENIENZA
TORINO VIA S. DONATO, 44 C TEL. 4373366 Rinc. Aut.
TORINO PIAZZA STURTO 22 TEL. 430245-430243
CHIERI CENTRO COMMERCIALE "IL GIALDO" TEL. 9471185

SALDI
con sconti
dal 30% al 70%
di Qualità
APERTO IN AGOSTO
DI TORINO, VIA S. DONATO 44C E DI CHIERI

* SALVO APPROVAZIONE BANCARIA, PRESENTANDO L'ULTIMA BUSTA PAGA ED UN VALIDO - TAN 0,00%, TAEG 0,00% SULL'IMPORTO FINANZIATO. PREZZI VALIDI SALVO E. O. FINO AD ESAURIMENTO. PREZZI IVA INCLUSA.



La Turner di nuovo malata

E' nuova emergenza per Lana Turner (foto): la biondissima stella prima grandezza degli Anni Quaranta-Cinquanta, che fu tra l'altro la caldissima Cora Smith del postino suona sempre due volte, soffrendo di una recrudescenza del tumore che l'aveva già colpita due anni fa. Ma Lana Turner, 74 anni compiuti l'8 febbraio scorso, ha tutte le intenzioni di vincere la battaglia. «Lo batterò come ho già fatto una volta» ha detto sicura

ad un giornalista. Lana Turner, che è stata anche una bellissima Milady in una delle tante versioni de «I tre moschettieri», la «Leading lady» di molti gialli di qualità, è stata protagonista a Hollywood anche fuori dello schermo (fu al centro di un celebre giallo sull'accoltellamento di un fidanzato da parte della figlia adolescente). La Turner è stata protagonista anche «La vedova alligro» dimostrando anche buone qualità di attrice.



Walt Disney, 3 anni in Rai

La Rai torna a pensare ai ragazzi: da ottobre trasmetterà in esclusiva i cartoni animati della Walt Disney. Da il nuovo contratto che per 3 anni la lega alla famosa casa di produzione Usa è una realtà operante. Cinquanta le ore all'anno di trasmissione dei nuovi cartoni. Negli ultimi due il privilegio era toccato alla Fininvest di Berlusconi. La Rai ha approvato anche l'acquisizione della Bibbia: 21 episodi in tutto, dei quali 11 realizzati, altri in produ-

zione. C'era già un accordo per sei episodi: il nuovo riguarda 8 episodi oltre agli ultimi 7 che consentono la chiusura dell'accordo generale. La si è assicurata anche l'acquisizione di film della Rcs: «Raps Nuts» prodotto Kevin Costner, «Mister Hula Hoop», protagonisti Paul Newman e Tim Robbins, «Tracce sulla sabbia» con Mickey Rourke, «I love trouble» con Julia Roberts e Nick Nolte, «L'uomo senza volto», «Nell».

LA STAMPA SPETTACOLI

Venerdì 29 Luglio 1994 21

VENEZIA una Mostra senza maestri

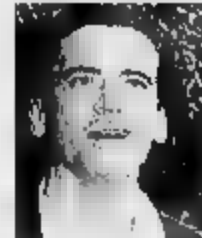


Gianni Amelio: in concorso verrà presentato il suo «America», con Placido e Lo Verso

Gillo Pontecorvo, direttore della Mostra del Cinema: «Il privilegio i giovani registi»



Ermanno Olmi regista che sarà presente fuori concorso con il film «La genesi»



Massimo Troisi: la forma l'inaugurazione con l'ultimo film «Il postino»



ROMA. Il postino di Neruda, film che rimarrà nella memoria italiana come l'estrema fatica di Massimo Troisi, dovrebbe inaugurare la cinquantunesima Mostra internazionale di Venezia (11-12 settembre), per ora questo titolo non figura nel cortellone della rassegna, anticipato ieri da Gillo Pontecorvo. «Tutto dipende» sottolinea il direttore della Mostra veneziana - dal regista inglese Michael Radford che l'ha diretto e che nelle prossime ore mi dovrebbe comunicare se ritiene di poter ultimare il montaggio. Quest'anno purtroppo si ancora parecchi film da selezionare: tra titoli per le «Notti veneziane» e l'intera pacchetto delle opere che verranno proiettate nella sezione «Eventi speciali». Spero comunque di sciogliere queste incertezze la prossima settimana quando annuncierò anche la giuria. D'altra parte se si vuole proporre alla mostra il meglio e il nuovo che offre il mercato internazionale non bisogna avere fretta. A giudizio di parecchi che ho incontrato durante i miei viaggi non è una stagione eccezionale quella che ci attende.

Non per niente per quanto riguarda il concorso Gillo Pontecorvo ha scelto 4 opere prime straniero: «Pigalle» del ventiquattrenne regista francese Karim Dridi (girato in 16 millimetri), «Before the rain» del macedone Milcho Manchevski, «Giorni solati» di Jiang Wen (Repubblica popolare cinese) e «Trés irmãos» della portoghese Teresa Villaverde.

«La selezione» spiega Pontecorvo - è risultata faticosissima. Di fronte all'offerta del mercato internazionale abbiamo puntato soprattutto sulla ricerca di nuovi linguaggi e sul tentativo di offrire alla critica la possibilità di scoprire opere di registi nuovi dal momento che scarseggiava la produzione dei maestri. Tra film di eguale valore abbiamo privilegiato i giovani ed abbiamo cercato di mettere a confronto culture differenti, e questo lavoro di ricerca emergerà in particolare nella rassegna «Finestra sulle immagini», dove tra l'altro presenteremo anche un lungometraggio di Malle.

L'attuale produzione americana è sempre più all'avanguardia sul piano tecnologico invece ripetitiva per contenuti e storie, aveva detto Pontecorvo dagli Usa, ma

puntualmente anche quest'anno Lido vedremo numerose star e latini film: Harrison (Clear and present danger) a Tom Hanks (Forrest Gump), a Jack Nicholson («Wolf») e Kevin Costner («Wyatt Earp»). In mezzo a tanti «vedere le incongruenze» di vedere le incongruenze e l'intolleranza che popolano il mondo di quelli che chiamiamo i normalisti.

Senza fare alcuno sforzo intellettuale per raggiungere i suoi obiettivi, Gump riesce a «la fantasia di molti»: campionesi di football, messaggero di pace, imprenditore di successo, amico di Elvis e di John Lennon, sposo di Jenny (Robin Wright). Per un po', quando si mette a correre e correre a correre senza sosta, diventa anche un guru, il suo braccio di segretari. E ognuno dei suoi trionfi è seguito da un ricevimento alla Casa Bianca, dove stringe la mano ai presidenti Kennedy, Johnson e Nixon. Grazie a un sapiente uso delle tecnologie di-

Fuori concorso, oltre agli americani «Wyatt Earp» di Lawrence Kasdan e «Bullets over Broadway» di Woody Allen, sarà presentato «Martha», girato da Fassbinder all'inizio degli Anni 70 in Italia per il secondo canale televisivo e poi «congelato» per una vertenza giudiziaria. Adesso il film disegnatore e riportato il suo originale splendore dai collaboratori di Fassbinder nelle sale nella prossima stagione.

Pare ormai definitivo l'elenco dei film italiani. Per il concorso sono stati scelti «America» di Gianni Amelio, girato fra l'Albania e l'Italia, Michele Placido ed Enrico Verso; «Il figlio di Carlo Mazzacurati», storia di un'amicizia con protagonisti Diego Abatantuono e Roberto Ciura, e all'branco di Marco Risi, tratto dal romanzo «Baracca» di Andrea Carraro. Due

attese opere d'autore, «La genesi» di Ermanno Olmi e «Dichiarazione d'amore» di Pupi Avati, saranno proposte fuori concorso.

Tra gli eventi speciali ci sarà il pavonia di Luciano Mannuzzi, che si ispira a Pietro Masi il ragazzo veneto che «Il pubblico» sono i film del «Panorama italiano», opere di registi professionalmente qualificati sui quali il nostro cinema punta per la ripresa.

Nonostante questa massiccia partecipazione italiana non è mancata la polemica. Durante la conferenza stampa di ieri a Roma il regista Nico Cirasola ha polemicamente chiesto il presidente della Biennale, Gianluigi Rondi, di riservare lo spazio della mostra al «Club degli esclusi», ossia alle opere di quegli autori che i selezionatori veneti trascurano regolarmente. Cirasola ricevuto poche ore

prima, via fax, la comunicazione che il suo film «De do da» è stato escluso dal «Panorama italiano».

Quest'anno la Mostra di Venezia è conclusa a Lido, compresa la cerimonia della premiazione che lo scorso 25 settembre a Palazzo Ducale raccolse molte critiche in conseguenza del maltempo e dei contrasti della regia televisiva. «Il consiglio direttivo» ha precisato il presidente Rondi - preso atto della decisione della Sovrintendenza ai beni ambientali e architettonici di Venezia di concedere più il Palazzo Ducale per cerimonie legate all'attività del museo, ha espresso il suo

unanime che ora in poi le premiazioni della Mostra del cinema si svolgano al Palazzo del Lido, spettacoli di contorno. Anche quest'anno la cerimonia sarà trasmessa in diretta da Raiuno, probabilmente intorno alle 20,30 del 12 settembre. Rondi ha inoltre annunciato che il Palazzo del Cinema sarà restaurato con contributo straordinario della presidenza del Consiglio di 7 miliardi e i lavori si concluderanno in tempo per la celebrazione del centenario del cinema (1995) che coincide con il cento anni della Biennale.

Per la Mostra del cinema del prossimo settembre è prevista una spesa di 5 miliardi e 800 milioni. Alla vigilia del centenario la Biennale, in collaborazione con la cineteca di Bologna e il Museo del cinema di Torino, promuove in occasione della Mostra la prima retrospettiva completa dedicata a King Vidor: 53 film in 10 anni di attività.

I margini della proiezione Pontecorvo sta predisponendo una serie di incontri con autori celebri. C'è già molto interesse per il convegno «Pro e contro» tecnologici durante il quale l'industria americana illustrerà le sue più recenti scoperte. Inoltre, Gillo Pontecorvo intende lanciare da Venezia l'invito al ministro della Pubblica Istruzione perché il cinema diventi materia di studio nella scuola come già ne in parecchi altri Paesi.

Per stimolare sempre più l'interesse dei giovani, il Lido ha messo 5 serate rock che saranno da contorno ad altrettanti incontri dibattiti e cineasti fami.

Ernesto Baldo

Tom Hanks, un uomo troppo normale

Parla l'attore protagonista di «Forrest Gump»

LOS ANGELES. Il film inizia così: Tom Hanks nel ruolo di Forrest Gump, seduto sulla panchina di un parco che dispensa a chi gli si siede vicino cioccolatini e brandelli di sua vita. Con un quoziente intellettivo di appena 75, gli sconosciuti sospettosi. Ma via via che racconta gli straordinari episodi di «Forrest Gump» si è stato involontario protagonista, restano estranei e non vanno più via. Vittime di quello stesso fenomeno che, secondo il «Times», sta investendo l'intera America: la «Gumpmania».

Annunciato ieri che verranno presentati a Venezia fuori concorso, «Forrest Gump», a tre settimane dalla sua uscita, ancora comodamente in testa alle classifiche. Ma è un fenomeno, quello di «Gump», che non si può descrivere con i numeri. Va misurato nelle espressioni delle coppie che escono dalle sale in silenzio e mano nella mano, i volti pensosi dei teenagers eccitati con le esplosioni. Schwarzenegger è

amici. Se «Forrest Gump» va nel filone dei «maestri» o dei «Qualcuno volò sul nido del cuculo», questa è una di quelle produzioni che fanno leva sul senso di colpa. Anche se è un ritardo mentale, con quella sua ingenuità, Gump ci fa vedere le incongruenze e l'intolleranza che popolano il mondo di quelli che chiamiamo i normalisti.

Senza fare alcuno sforzo intellettuale per raggiungere i suoi obiettivi, Gump riesce a «la fantasia di molti»: campionesi di football, messaggero di pace, imprenditore di successo, amico di Elvis e di John Lennon, sposo di Jenny (Robin Wright). Per un po', quando si mette a correre e correre a correre senza sosta, diventa anche un guru, il suo braccio di segretari. E ognuno dei suoi trionfi è seguito da un ricevimento alla Casa Bianca, dove stringe la mano ai presidenti Kennedy, Johnson e Nixon. Grazie a un sapiente uso delle tecnologie di-

gitali, Hanks appare e scompare da filmati storici veri. Gli effetti speciali, per una volta, sono al servizio della storia e non viceversa.

Un anno dopo l'Oscar per «Philadelphia», Tom Hanks viene già indicato come probabile contendente alla prossima edizione. Si riconferma come il bravo ragazzo che tutti adorano e che non ingiuria mai una, come attore e come attore. Troppo bello per essere vero? A poche settimane dalla sua trasferta a Venezia, abbiamo girato a lui il domande.

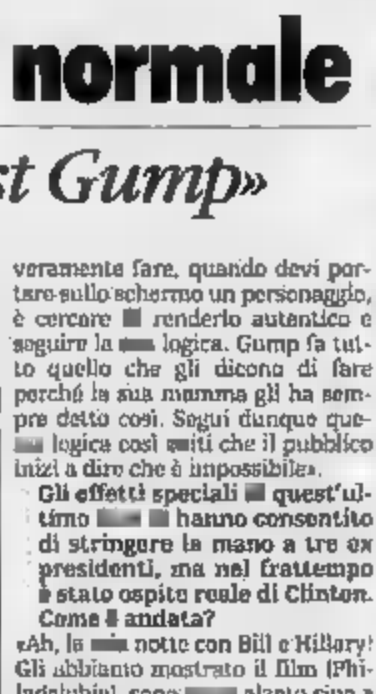
«No», dice Hanks, «è tutta una messinscena messa in piedi dalla mia agenzia di pubbliche relazioni. Non sono un essere perfetto, ma in generale cerco di avere rispetto per tutti».

E' reduce da tre film in cui interpreta personaggi molto amati e popolari. Un caso? «Mi piacerebbe poter rispondere sostenendo che sono il miglior attore esistente, ma mi sentirei un po' stupido», sola cosa che puoi

veramente fare, quando devi portare sullo schermo un personaggio, è cercare di renderlo autentico e seguire la logica. Gump fa tutto quello che gli dicono di fare perché la sua mamma gli ha sempre detto così. Segui dunque quel che ti dicono e il pubblico logico così «mi che il pubblico inizi a dire che è impossibile».

Gli effetti speciali «quest'ultimo» hanno consentito di stringere la mano a tre ex presidenti, ma nel frattempo è stato ospite reale di Clinton. Come è andata?

«Ah, la notte con Bill e Hillary? Gli abbiamo mostrato il film (Philadelphia), sono stato solo a tardi perché ero troppo stanco e poi la mattina dopo ci siamo fatti assieme una pancetta. No, non abbiamo parlato di problemi strategici internazionali perché vengo dalla scuola delle buone maniere. E perché, parlando di problemi, ho trovato rispetto per chiunque, qualunque partito, cerchi di fare del bene e di fare le cose van-



gano fatte». Forrest Gump è un po' per caso, senza andare a cercarlo, c'è qualcosa di questo anche in Tom Hanks?

«Anche io manco di obiettivi e devo ammettere che il disinteresse per



ciò che accade attorno spesso si è rivelato un vantaggio. A volte il meccanismo di autodifesa, nell'industria può diventare un meccanismo di potere. Cosa si è promissamente la sua vita?

«Il film sull'Apollo 13. Una storia

Il film che in tutta l'America ha creato una «Gumpmania» sarà nelle «Notti veneziane»

Tom Hanks: «Sono stato ospite alla Casa Bianca. Con Bill e Hillary sono stato a lato fino a tardi. Il mattino ci siamo fatti assieme uova e pancetta. Non bibbi affrettarsi problemi internazionali».

affascinante, quasi dimenticata, ricca di tanti elementi fantastici che potrebbe essere generata dalla mente di George Lucas e che invece è drammaticamente vera. Sarà Jim Lovell, il comandante della «Columbia» che si è trovato per un paio di giorni dall'altra parte della Luna privo di collegamenti e senza sapere se sarebbe mai tornato indietro.

Un'ultima domanda. Tornando alla cerimonia dell'Oscar e a quel suo lungo ed emotivo discorso, cosa ha pensato in quel momento?

«Un po', perché sapevo che anche se non vincevo avrei avuto il mio momento di gloria. Ho perduto il filo del discorso un po' di volte, ho usato una sintassi sicuramente migliorabile, ma ho voluto ricordarmi che ero lì sul palco quella sera perché così tanti gay sono morti di Aids. Che tutto il resto, era secondario».

Lorenzo Soria

Cenerentola di Kemp mostro di cattiveria

A high-contrast, black and white portrait of a person, likely a woman, with dark, dramatic eye makeup. The image is heavily stylized, with a grainy, almost stencil-like texture. The person's hand is visible near their face, possibly holding a cigarette or a small object. The overall mood is mysterious and artistic.

Prima mondiale: misto di musical e operetta

La tenera fanciulla fra stupri e violenze

«La Betia» di De Bosio a Borgio

Fel Mama.



F Battuto a Fesexpò a Genova insieme con i Virtuosi Italiani

PORT SURACQUEO

PROVE GRATUITE CON NOMINALE • CODICI PER IMMEDIATO CON ILASSCO

Kit Pacco Scuola
Pinna Piano Avanti
con cinghio
Colanzi con suola
Moushwa mod Yedis
Sackey con valigia

€ 190.000

Muta 5 mm

€ 195.000

Erogatore MARES
R1 Beta

€ 175.000

Jacket MARES
mod Vector 10

€ 350.000

NAUTICA

nuovo gamma di gommoni

ZODIAC

mercury
motori da 7,5 HP a 250 HP

MINIMA SPECIALE
BENTON MARINCA

SCONTO 20%

ECCEZIONALE

Solo noi VI OFFRIAMO UNA **MOUNTAIN BIKE**

AL PREZZO PROMOZIONALE DI
compresa di borsa porto-oggetti ciclo

€ 155.000

- Assortimento modelli e colori
- Assistenza qualificata • Super Garanzia •
- Professionalità • Qualità delle primarie Case Ciclistiche •

SCOTT USA **LOOK**
Pacific **Italia**

CAMPEGGIO

by **FERRINO**
in esclusiva MILANESIO SPORT

Tenda TREK
2/3 posti
doppio telo
kg 2,45

€ 112.000

Tenda N. IGLOO
3/4 posti
doppio telo - c/veranda
kg 3,9

€ 135.000

Tenda KRWI
3/4 posti
doppio telo
kg 3,9

€ 135.000

Tenda GLOBE
4/6 posti
doppio telo
kg 4,7

€ 175.000

MOON A PIA
g 700/750
colori fantasia

€ 28.500

SALDI

aperto tutto agosto

Sport MILANESIO

TORINO - Corso Paschiere, 274 - Tel. (011) 382.03.33

VIVI L'AVVENTURA

FERRINO

Invicta

PORTER 2
capacità: 70 lt
peso: 1,350 kg
materiale: Nylon
Vari colori
by FERRINO

€ 89.000

BIRMINA
altezza: 60 cm
peso: 1,200 kg
materiale: Cordura
Escursionismo medio
Alpinismo
Sci Alpinismo

€ 116.500

PORTER 3
capacità: 80 lt
peso: 1,500 kg
materiale: Nylon
Vari colori
by FERRINO

€ 99.000

GRANDPARADISO
altezza: 65 cm
capacità: 65 lt
peso: 1,850 kg
materiale: Cordura
Trekking / Alpinismo
Sci Alpinismo

€ 186.500

SUMMIT 2
capacità: 75 lt
peso: 2,000 kg
materiale: Sueda
tasche a scomparsa

€ 169.000

MONTESANCO
altezza: 65 cm
capacità: 70 lt
peso: 2,000 kg
materiale: Cordura
Trekking / Alpinismo

€ 193.500

TENDA + SCELTA

SACCO LETTO

€ 258.000

TENDA TRE POSTI
Doppio telo in tessuto di nylon allum.
Interno in tessuto cotone/nylon
Porto a zanzariera
Pavimento in tessuto di nylon
Veli veranda in acciaio zincato
Abside con cristallo trasparente

RANGER
capacità: 65 lt
peso: 1,200 kg
Sci alpinismo
lampo centrale
dorso in tessuto
anticondensante
con stecche

PIAK 1
capacità: 50 lt
peso: 1,100 kg
Sci alpinismo
lampo centrale
dorso in tessuto
anticondensante
con stecche

WAPTI 1
capacità: 60 lt
peso: 1,100 kg
Sci alpinismo
frontale apertura a ponte
dorso in tessuto
anticondensante
con stecche

SACCO LETTO
Esterio esterno in nylon
Esterio interno in cotone
Interno 250 g e 1000/1500

SCUETTE DA TENNIS

ROSSIGNOL	€ 19.000	€ 14.000	€ 158.000
HEAD	€ 20.500	€ 12.500	€ 281.000
MILLER	€ 25.000	€ 25.000	€ 280.000
WILSON	€ 20.500	€ 21.500	€ 245.000
PRINCE	€ 161.500	€ 215.000	€ 259.000

BOXER UAGNO

adidas
DIANA
SLAM

OFFERTA BOXER BAGNO

€ 29.000

DE COTONE PIQUET

mezza manica
colori moda assortiti

LACOSTE

Sergio Tacchini

€ 29.000

PIRELLA TREKKING/ALPINISMO

KOFLACH
ASOLO
DOLOMITE
SCARPA
TREZETA
LEONIA

TECNICA
MAKALU - CERVINO
GRAN CANYON

€ 79.000

TIVO' E TIVO'

«Caro Nanni» sei tutti noi
così Raiuno celebra Moretti

NON era mai successo prima: Raiuno celebra con una retrospettiva completa un regista vivente e giovane. «Caro Nanni» si intitola la rassegna che da domenica prossima, alle 23, proporrà ogni settimana un'opera del percorso cinematografico di Moretti, cominciando da «Ecco Bamba», passando poi per «Sogni d'oro», «Bianca», «La Messa è finita», e concludendo con «Palombara Rossa» seguito, nella stessa notte del 28 agosto, da «La cosa», dedicato alla trasformazione del film d'esordio, «Io sono un'autorità», per la cattiva qualità della copia, riversata dall'amatore superotto, «Caro Nanni»: gioco di richiami e «Caro Nanni» di attuale programmazione cinematografica, ma anche un'espressione di sentimento collettivo, nella gamma che dall'affettuosa identificazione al sarcasmo distacco.

Il pubblico italiano, che con incantata deferenza il Maestro Fellini e rimaneva abbinato dal suo mondo poetico, oggi, rimasto orfano,

dopo il doloroso periodo di smarrimento, si è guardato intorno e ha scelto l'Allievo Moretti. Eterno studente di vita, di arte e di politica, persona in continua evoluzione, Moretti cerca e racconta il viaggio attraverso il quotidiano e l'esotico. E' quasi troppo facile riconoscersi nelle sue inquiete soste di riflessione: il linguaggio generazionale dei primi film, i temi esistenziali di più ampio respiro nell'opera della sua maturità di quarantenne vitale e creativo.

Il premio a Cannes e l'omaggio francese, il David di Donatello e l'entusiasmo tedesco per «Caro Nanni» (da anni un film italiano non veniva proposto in Germania) regolano a Moretti una statura internazionale che ricade, a pioggia benefica, su tutto il nostro cinema. E il processo di identificazione è ancora più facile, quando l'Allievo diventa un piccolo grande eroe vincente: il nostro tempo.

Il narratore dell'inquietudine può generare un avvertimento violento, un festidio intollerabile fra quanti preferiscono il sospiro delle certezze

a ballano il morettismo con il marchio dell'inutile supponenza intellettuale, magari anche po' noiosa. Il partito degli antimoretiani o dei morettiani pentiti può comunque smettere di frangere di fronte al regale di Raiuno viene consegnato al regista, guarda caso, proprio intorno al suo quarantesimo compleanno, il 19 agosto: voluta fortissimamente dal direttore di rete Nadio Delai, la rassegna non costa niente, perché il film di Moretti sono stati praticamente tutti prodotti da Raiuno.

«Era un cavallo di razza», abbiamo puntato su di lui fin dall'inizio, dice il portavoce di Delai Piergiorgio Sabani (cugino di Gigi): «Moretti è un personaggio noto ai più e i nostri personaggi devono essere noti ai più», insiste il vicedirettore Nino Criscenti.

Enrico Ghezzi, eterno vent'anni terribile di Raitre, ha pensato bene di precedere tutti, con un'intervista a Bloemendel, mercoledì notte, ovviamente su Raitre.

Alessandra Pieracci

I FILM DI OGGI IN TV

Delitto
a Broadway

1988, alle 23,10 su Raiuno; dur. 90'

Di Kieslowski. Krzysztof, docente universitario, e suo figlio Pawel delegano alla programmazione del computer tutta la loro esistenza. Il giovane un giorno vuole andare pattinando e affida il computer il calcolo dello spessore del ghiaccio: stavolta però resterà tradito dalla macchina. Si inaugura tutto il ciclo del regista che Raiuno proietterà venerdì e al sabato.

IL COLPEVOLE NA GLI OCCHI
1992, alle 20,30 su Raitre; dur. 100'

Di Toshiyuki. Peter Strauss detective con i nervi a pezzi, indaga sull'aggressione subita da una ragazza. Durante gli interrogatori reagisce con violenza alle provocazioni e lo trasferiscono.

POLIZIOTTO IN AFFETTO

1988, alle 20,30 su Italia 1; dur. 95'

Di London. Un thriller con cadenze adeguate all'origine televisiva del regista. Con Burt Reynolds e Liza Minnelli. In una camera d'albergo c'è Della, uno squillo. Nella stanza accanto un gruppo di trafficanti di droga sta per essere incassato dalla polizia. C'è un massacro, che trasforma Linda in una preziosa testimone.

L'AMANTE INNO

1950, alle 20,40 su Raiuno; dur. 95'

Delmer Daves, James Stewart, Tom Jefferson, ex colonizzatore, ha un buon rapporto con i



Liza Minnelli
protagonista
del film
«Poliziotto
in affetto»
in onda
su Italia 1
alle 20,30

pellissos, ma per questo è malvisto da molti bianchi. Dopo il massacro di un distaccamento di soldati, Tom rischia il linciaggio. Viene salvato da un generale e lui si reca presso la tribù di Cochise, dove sposa una ragazza indiana, che morirà però in un'imboscata. Il film è tra i primi a recuperare il punto di vista dei pellerossa.

BONNE IN CIRCA D'AMORE

1959, alle 22,30 su Retequattro; dur. 125'

Di Negulesco, con Joan Crawford, Carolin, April e Gregg sono tre ragazze di provincia a New York per fare carriera. Trovano un impiego in una casa editrice, ma poi tutte e tre si innamorano degli uomini sbagliati.

SENZA AMORE

1945, alle 14,10 su Raiuno; dur. 115'

Bucquet, Spencer Tracy e la Hepburn. Per eseguire alcuni esperimenti scientifici, Pat si stabilisce in casa di una bella vedova che si interessa ai suoi studi. I due si sposano per tacitare le malintende: questo almeno è ciò che credono.

TRE ATTI PER UN OMICIDIO

1982, alle 20,30 su Tmc; dur. 100'

Di Greene con Jeff Goldblum e Lynn Redgrave. Insoddisfatta della sua carriera di attrice, Monica accetta di parte da protagonista in un commedia Broadway. Lo show si rivela un fiasco e l'attrice, dalla critica, viene trovata morta. Il caso è archiviato come suicidio, ma il commediografo non è convinto del verdetto.

I PROGRAMMI DI OGGI
ORAUNO

Telegrafale: 6,45 (8463875); 7 (1691); 7,30 (1078); 8 (2707); 8,30 (455); 8,55 (7287); 9,30 (405823); 10 (31504); 11 (1523); 12,30 (5727); 13,30 (7078); 14 (44523); 20 (875); 22,25 (5044504); 0,05 (691477)

6,45 Uno - Estate, attualità (0)

8,35 Sany, Sonny & Co., telefilm. Errore fatale (707558)

10 - Sanguis sulla Luna, film western. Di Robert Wise (Usa, '48). Con Robert Mitchum (0)

11,30 I ragazzi del mondo, telefilm. Con Maria Teresa Ruta, Amadeo Goria (12455)

12,35 La signora in giallo, telefilm. La morte e l'amore di blues (2280-498)

14 - Mi ritorni in mente - Flash (87-788)

14,10 emm - film commedia di Harold S. Bucquet (Usa, '45). Con Spencer Tracy, Katharine Hepburn, Lucille Ball (728223)

15 - Solletico-Vacanze. Heidi, cartoni (6723875)

16,45 I ragazzi del mondo, cartoni. Gli ammaniti, cartoni (6544542)

17,20 Spazio 1999, telefilm. Quella di vita o di morte. Con Martin Landau, Barbara Bain (7194207)

19,05 Ritorni in mente, varietà con Rod Ronnie (214145)

20,20 Tg 1 - Sport (87616)

20,40 L'amante indiana, film western. Con James Stewart, Jeff Chandler, Debra Paget, John Dierker (728233)

22,35 I blu, attualità - Pucolo Corona (3100146)

23,10 Il Decalogo 1, film drammatico con Henryk Baranowski, Wojciech Kilar (424981)

23,25 Uno più uno, attualità (7997-498)

23,35 Saperi, documenti (251585)

1,05 Doc Music Club, musicale (11-84160)

1,30 Viacconti sceneggiato di Anton Giulio Majano, 14 puntate (4561588)

2,40 Una cartolina musicale (848-818)

2,50 Tg notte (r) (26000505)

2,55 Senza rete, varietà (99112653)

4,05 Tg (80152189)

4,10 Calcio. Ibragimov. Coppa Uefa (5178637)

5,40 Doc Music Club (5833843)

8 - Euronews (43195943)

RAIDUE

Telegrafale: 11,45 (8241146); 13 (47-707); 17,15 (4570611); 19,45 (74-2165); 23,15 (9872678)

6,30 Videocome, varietà (8504)

7 - Euronews (51504)

7,10 RAIUE capolavori, documenti (4164707)

7,28 storie, documenti (49-24184)

8,10 Simpatie canaglie, telefilm. Errore fatale (707558)

8,30 Sharkey & Georges (4053438)

8,50 Telespi, cartoni (2174813)

9,20 Antenati, cartoni (4053165)

9,50 Lassie, telefilm (4985728)

10,20 Il mio amico (4108504)

11,50 I suoi primi anni, attualità (3734358)

12,05 La clinica della Foresta Nera, il principio della fine, telefilm (9633097)

13,25 Tg - Economia (4903348)

13,40 Scanzonellissime, musicale (2705185)

14 - Santa Barbara (5122558)

14,50 Beautiful (675233)

15,15 I salvaggi, film western di Blake Edwards (Usa, '71). Con William Holden, Karl Malden, Ryan O'Neal (8292828)

17,20 Soko 5113, telefilm. Visto d'ingrosso (297639)

18,10 Tg - Sport (874982)

18,25 In viaggio con Berano variabile (930504)

18,35 N commissario Koster, telefilm. Il filo rosso (7167813)

20,15 Tg - Sport (2814829)

21,10 Il grande gioco dell'oca, Gigi Sabani. Regia di Jocelyn (4603233)

23,35 Scanner - Dietro la cronaca (655639)

0,25 Pugiato. Antonio Daga-Santo Serie. Campionato italiano pesi welter (5814056)

1,25 Voglio essere tua, film di Robert Stevenson (Usa, '41). Con Robert Mitchum, Ava Gardner (6088740)

2,10 Tg 2 - Notte (3624634)

2,30 Sanremo Compilazione (9629-478)

3 - Il pirata sono io, film di Mario Mattoli (Italia, '43). Con Massimo (9673031)

4,25 Prosa. Felicità Colombo. Di Giuseppe Adam (61). Con Elsa Merlini, Nino Benozzi (23813214)

4,10 di (5224-3924)

RAITRE

Telegrafale: 12 (37862); 14 (3875); 16 (287); 18,30 (82558); 22,30 (32-778); 0,30 (963788)

6,15 L'arresto. Saperi, documenti (8503077)

7,15 Euronews (3342165)

7,38 Passaporto (5145)

8 - La natura sperimentata (1625-267)

8,45 Artisti allo specchio (3842233)

8,50 Uomo e natura (8842237)

10,15 L'arte ceramica (1982-788)

11 - Gli anniversari (2424368)

11,45 Dizionario (2289281)

12,15 Tg - Economia (8431891)

12,20 I mostri anni dopo, telefilm (3324725)

12,30 Schegge (339881)

12,55 I grandi premi Grant Primm di Germania di F. 1, prova (80-48097)

14,30 emm, attualità (5037436)

15,25 Derby, sport

15,30 Verba pro d'Italia. Atletica leggera. Automobilismo prova F. 1. Tiro a segno camp. mond. finale (5446504)

16,30 Natura selvaggia (82994)

16,55 Filosofia (4592728)

17 - Il fantasma Gilbert, media di Marcel Camé (Italia-Francia, '56). Con Gilbert Bécaud (3429691)

18,45 Tg 3 - Sport (881258)

18,50 Schegge, documenti (9607436)

20 - Vittorino, telefilm (271)

20,30 Il colpevole (2289281)

21,30 zuri, film tv di Michael Toshiyuki (Usa, '82). Con Peter Strauss (35455)

22,50 Spettacolo (1519455)

23,45 Alfred Hitchcock presenta: Concorso a bordo di

0,15 Mob di tutto di più

0,30 Tg 3 nuovo giorno, l'Edicola, Tg Terza, Meteo 3 (3874164)

1 - Fuoriorario, varietà (2482276)

3 - Cartolina musicale (5617634)

3,30 Asfalto, film drammatico di Joe May (Germania, '29). Con Gustav Fröhlich, Betty Amann (9963-092)

4,55 Artisti allo specchio, documenti (5780634)

5,50 musicale (7747943)

5,30 Tg 3 - Notte/Edicola (48841-08)

5,30 Tg 3 - Notte/Edicola (48841-08)

5,30 Tg 3 - Notte/Edicola (48841-08)

5,30 Tg 3 - Notte/Edicola (48841-08)

5,30 Tg 3 - Notte/Edicola (48841-08)

5,30 Tg 3 - Notte/Edicola (48841-08)

5,30 Tg 3 - Notte/Edicola (48841-08)

5,30 Tg 3 - Notte/Edicola (48841-08)

5,30 Tg 3 - Notte/Edicola (48841-08)

5,30 Tg 3 - Notte/Edicola (48841-08)

5,30 Tg 3 - Notte/Edicola (48841-08)

5,30 Tg 3 - Notte/Edicola (48841-08)

5,30 Tg 3 - Notte/Edicola (48841-08)

5,30 Tg 3 - Notte/Edicola (48841-08)

5,30 Tg 3 - Notte/Edicola (48841-08)

5,30 Tg 3 - Notte/Edicola (48841-08)

5,30 Tg 3 - Notte/Edicola (48841-08)

5,30 Tg 3 - Notte/Edicola (48841-08)

5,30 Tg 3 - Notte/Edicola (48841-08)

5,30 Tg 3 - Notte/Edicola (48841-08)

5,30 Tg 3 - Notte/Edicola (48841-08)

5,30 Tg 3 - Notte/Edicola (48841-08)

5,30 Tg 3 - Notte/Edicola (48841-08)

5,30 Tg 3 - Notte/Edicola (48841-08)

5,30 Tg 3 - Notte/Edicola (48841-08)

5,30 Tg 3 - Notte/Edicola (48841-08)

5,30 Tg 3 - Notte/Edicola (48841-08)

5,30 Tg 3 - Notte/Edicola (48841-08)

CANALI 5

Tg5: 13 (38977); 17,55 (388-946); 20 (2233); 24 (810108)

8,30 Tg5 - Prima pagina, attualità (4395455)

8 - Show, varietà (4385078)

11,30 Sposati e figli, telefilm. Un sogno da 50.000 (884)

12 - Si o no, quiz. Con Claudio Uppi. Regia di Cesare Gili (89146)

13,25 Sgarbi quotidiani, cartoni. Con Sgarbi. Ultima puntata (524287)

13,35 Beautiful (581320)

14 - Forum con Dalla Chiesa, Santi Licheri, Fabrizio Braccatori (71610)

15 - I Robinson impare la parte (8523)

15,30 sotto un tetto, telefilm (1510)

16 - All'arrembaggio Sandokan, cartoni (87829)

16,15 voci della, cartoni (8090962)

16,45 La pazzia storia dell'uomo Carlo Sacchetti (6601542)

16,50 Principe (8010726)

17,20 L'incredibile Debbi con Deborah Magnoli (6413146)

17,30 Lor, cartoni (40233)

18 - Il commissario Scall, telefilm con Michael Chiklis, Theresa Saldana. Sua altezza... (44542)

19 - La donna della fortuna, quiz. Con Mike Bongiorno, Paola Barale. Regia di Mario Bianchi (17-26)

20,30 Beautiful, soap opera con Roni Moss, Darlene Conley (54-3900)

21,15 Fessioni, telefilm con Vira Lisi, Giorgio Albertazzi, Lorenzo Fiala. 27ª puntata (19728)

22 - Maurizio Costanzo Show, varietà. Regia di Pierangeli (57928)

1,45 Sgarbi quotidiani, attualità (8095127)

2 - Tg 5 (2182943)

2,30 Sposati e figli, telefilm (21-7634)

3 - Tg 5 - Edicola (2178353)

3,30 sotto un tetto, telefilm (2171450)

4 - Tg 5 - Edicola (2188479)

5 - I Robinson, telefilm (1999189)

5,30 Tg 5 - Edicola (198018)

5,30 Tg 5 - Edicola (198018)

5,30 Tg 5 - Edicola (198018)

5,30 Tg 5 - Edicola (198018)

5,30 Tg 5 - Edicola (198018)

5,30 Tg 5 - Edicola (198018)

5,30 Tg 5 - Edicola (198018)

Senza il telefono qualsiasi azienda oggi non potrebbe espandersi

Il «business» appeso a un filo

Velocità e convenienza, armi del successo

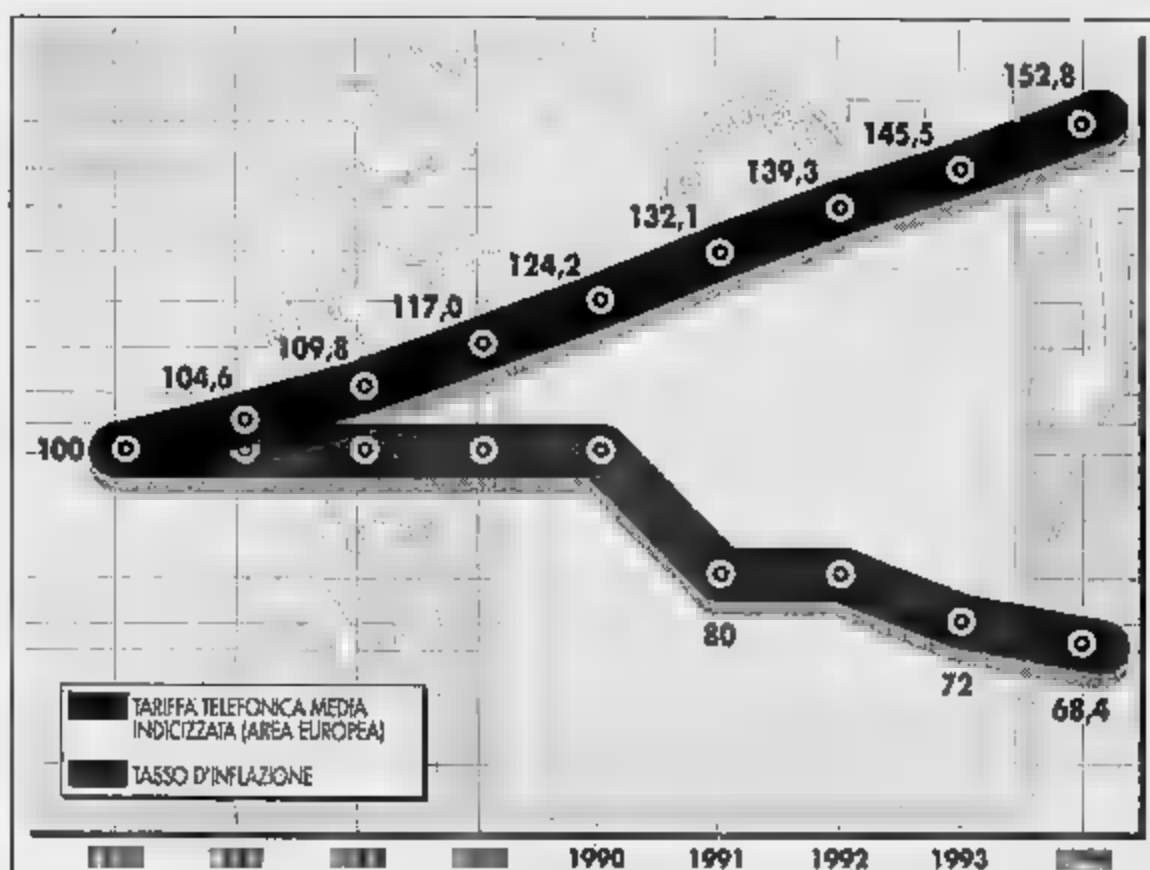
Da che cosa dipende il successo aziendale? Quali sono gli elementi che consentono ad un'impresa di vincere la competizione del business? Qualsiasi teorico di management, a qualsiasi scuola di pensiero appartenga, potrebbe tra i fondamentali fattori di successo di un'azienda tre voci: la velocità nella trasmissione e acquisizione di informazioni, la semplicità nell'uso degli strumenti, la capacità di internazionalizzazione.

E allora? Allora lo strumento che consente più di ogni altro di questi obiettivi è proprio il telefono, lo strumento che con l'incremento esponenziale dell'importanza della informazione è diventato la chiave di volta di qualsiasi organizzazione aziendale, il nodo attraverso il quale passa la capacità di un'impresa di affrontare realtà in continua evoluzione.

Ma se i discorsi teorici possono apparire astratti, basta rivolgere lo sguardo alla pratica di tutti i giorni per capire come vadano concretamente le cose. Proviamo ad immaginare per un attimo l'attività di un'azienda, anche piccola, non c'è bisogno di ricorrere ai grandi colossi, senza l'ausilio del telefono e degli strumenti collegati, primo tra tutti l'ormai irrinunciabile fax. Sarebbe la paralisi, il blocco totale, l'impossibilità di lavorare. Con una battuta potremmo dire che tutto il lavoro è appeso a un filo, quello del telefono.

La comunicazione, dunque, è il carburante con cui far viaggiare la macchina degli affari. Ed è la macchina che sempre più ha bisogno di percorrere strade internazionali, confrontandosi con nuovi mercati e nuove opportunità. Anche qui il telefono risulta naturalmente il mezzo più ovvio ed efficace. Per velocità, per semplicità di uso, per convenienza economica. Della convenienza parlano a parte, quanto a velocità o semplicità d'uso qualsiasi puntualizzazione potrebbe sembrare superflua.

E invece non lo è affatto. Innanzitutto perché velocità e semplicità d'uso è che scano del nulla, è risultato di grandi sforzi tecnici, organizzativi e finanziari per migliorare ulteriormente le reti internazionali di telefonia, con il ricorso a soluzioni estremamente avanzate sul piano tecnologico che siano in grado di rendere il telefono uno strumento sempre più facile, completo ed efficiente. E perché c'è l'universo, sempre abbastanza conosciuto, dei nuovi di telefonia internazionale che vengono offerti al cliente, dallo sportello informativo 176 al Numero Verde Internazionale. Spesso non c'è di questi o di altri vizi comporta per le aziende, o anche per i singoli cittadini, il ricorso a soluzioni alternative, certamente più dispendiose. Parlando dei rapporti l'esterno dovremmo forse dire che il telefono è una specie di sconosciuto? Certamente. Anche nel nostro Paese il primato del telefono nella comunicazione d'affari internazionale è fuori dubbio. Diciamo però che in



molti casi le imprese, specie quelle più piccole, sfruttano appieno tutte le potenzialità che la telefonia moderna mette a disposizione. Ciò accade anzitutto per insufficiente conoscenza sull'esistenza e le caratteristiche di un determinato ser-

vizio, ma ruolo lo gioca anche il fatto che si immagina quando si parla di estero il telefono sia un servizio caro, a cui ricorrere solo in casi particolari. Così non è. Non solo non è caro, ma assoluto, anzi la teleselezione internazionale è un servi-

zio il cui costo è diminuito in maniera sorprendente, ma presenta anche notevoli vantaggi rispetto ai costi di gestione, per esempio con l'abbattimento dei tempi di lavoro e di trasmissione o con il bassissimo dispendio spaziale.



Teleselezione, aumenta la richiesta e diminuiscono i costi

«Pronto? L'Europa in linea»

Con il 176 l'informazione corre sul filo

La domanda è legittima. Cosa significa che «il costo reale della teleselezione con i Paesi europei è praticamente dimezzato rispetto ad alcuni anni fa»? E come è possibile che un servizio diventato più prezioso, invece, cresca nel prezzo diventando più economico?

Partiamo dai numeri. Facendo base 100 il costo medio di una telefonata in Europa nel 1986, incrociando il dato con il tasso di inflazione, scopriamo che quella stessa telefonata dovrebbe costare oggi 152,8. Ovvero, costasse il 52,8 per cento in più potremmo quasi definirli soddisfatti, si fa per dire, perché confrontata il costo della vita non sarebbe aumentata rispetto a otto anni fa. E invece, sempre rispetto a quel valore base 100, il costo della telefonata oggi è pari a 68,4. Significa che rispetto al 1986 la stessa telefonata ha diminuito il costo reale del 58%. Verificato che la situazione è addirittura più favorevole, cerchiamo di comprenderne i motivi. L'abbattimento delle

tariffe di teleselezione è una precisa scelta che accomuna tutti i Paesi europei, non è dunque una caratteristica o merito solo italiano. Le ragioni di questa politica delle tariffe sono soprattutto nella volontà di creare le condizioni migliori per l'apertura di mercati, affari e scambi commerciali tra i Paesi. Proprio perché il telefono è uno strumento indispensabile per la crescita di un'attività imprenditoriale, e considerando l'opportunità di una apertura sempre maggiore verso mercati internazionali, la riduzione dei costi della teleselezione è un elemento di sviluppo e di progresso economico. Perché questo sforzo non sia a fondamento di una sempre più diffusa consapevolezza sulla convenienza delle tariffe e quindi dell'uso del mezzo telefonico per aprire e stabilire rapporti con l'Europa. Non è un caso che tutti i Paesi coinvolti nell'operazione abbiano attivato in modo concertato una campagna di azioni di informa-

zione e pubblicizzazione sulla convenienza delle nuove tariffe europee. Seppure in un panorama di competizione sempre maggiore, infatti, si registrano importanti iniziative di collaborazione tra i diversi gestori.

C'è un concetto che ogni vero europeista ha sempre cercato di trasmettere e comunicare a chi invece guarda con diffidenza all'integrazione del vecchio continente, è che l'Europa è un contenitore freddo di leggi, trattati e rappresentanze, ma è invece un insieme vivo formato da persone, attività, cultura, modi di fare e di essere che quotidianamente fanno camminare i nostri Paesi. Comunque, sia euroentusiasti o euroscettici, questa Europa delle attività e della vita quotidiana è sempre più parte integrante nella vita di un numero progressivamente maggiore di persone e imprese.

Per avere in tempo reale i numeri di telefono dell'Europa esiste un servizio, gestito dall'Iritel, estremamente comodo ed efficace.

Componendo il numero 176 si può chiedere all'operatore l'informazione che si desidera. Costo? 762 lire + Iva. Le informazioni che si possono chiedere innanzitutto quelle sugli utenti telefonici dei Paesi europei (basta indicare il nome e la località dell'utente per poterne avere il recapito telefonico e l'indirizzo), a cui si aggiungono tutte le informazioni sui servizi internazionali (tariffe, prefissi, ecc.).

Grazie a interventi specifici di potenziamento tecnologico, realizzati in accordo e in sintonia con i partner europei, il servizio è stato profondamente riorganizzato. In particolare si è provveduto ad una automazione attraverso l'attivazione di un sistema di interrogazione delle banche dati dei principali gestori telefonici degli altri Paesi.

In pratica centinaia di milioni di dati a disposizione, in tempo reale, dell'utente italiano. Un patrimonio di conoscenze particolarmente significativo per il mondo delle imprese e degli affari, che ha continue esigenze di aggiornamento e ampliamento dei propri files. Ma anche, obiettivamente, un servizio che rende per chiunque più vicina l'Europa delle attività e delle persone.

E' il tipo di servizio telefonico che ha incontrato finora i maggiori consensi tra gli utenti

Un numero verde per fare il giro del mondo

E per l'Italia tutte le tariffe sono inferiori alla media europea

La previsione, in verità piuttosto facile, è che l'esplosione del numero verde, pensiamo che in pochi anni in Italia il Numero Verde è diventato praticamente indispensabile per qualsiasi impresa, allora possiamo avere un'idea di quale possa essere nel prossimo anno lo sviluppo per il Numero Verde Internazionale. Ma c'è un altro dato interessante, che avvalorare quest'ipotesi: in altri Paesi europei come Francia, Germania e Gran Bretagna, il Numero Verde Internazionale trova già oggi una diffusione superiore a quella dell'Italia. Il che significa che in tempi rapidi il nostro Paese dovrebbe tendere ad adeguarsi.

D'altro canto tutta la storia del Numero Verde è fatta di straordinari successi che l'hanno reso probabilmente il tipo di servizio telefonico che ha incontrato i maggiori consensi. Sin da quando nacque, il Numero Verde 800, negli Stati Uniti,

L'idea, in verità elementare e forse proprio per questo geniale, di porsi a disposizione del cliente, del cliente, del collaboratore semplicemente facendosi carico della sua telefonata, è stata un'idea vincente. Ovunque. Le ragioni di questo successo sono state analizzate più volte e fanno parte della storia del marketing: dall'incremento dei contatti allo immagine aziendale, dal rapporto costi/benefici al miglioramento dell'organizzazione.

Perché allora il Numero Verde Internazionale in Italia registra consensi, per quanto buoni, inferiori a quelli europei?

Tra i fattori che possono aver frenato fino ad oggi lo sviluppo, i principali sono due: un tasso di internazionalizzazione relativamente basso rispetto a quello degli altri Paesi industrializzati, il timore di un elevato rischio legato ai costi delle telefonate internazionali.

A parte la maggiore attenzio-

ne delle imprese italiane ai mercati internazionali, il punto di svolta è dato dalle tariffe e da uno sviluppo tecnologico che consente la massima duttilità, specie di «Numero Verde su misura» per ogni cliente.

Partiamo dalle tariffe. E prima che sono inferiori alla media europea. Sia quelle di abbuono di canone mensile (attualmente 132 mila lire) sia quelle di traffico. Ciò perché l'addebito delle telefonate in entrata viene calcolato come se fosse telefonata fosse partita dall'Italia.

L'altro aspetto importante per il futuro del Numero Verde Internazionale è quello della possibilità di personalizzarlo. Per esempio possono «instradare» automaticamente le chiamate per persona, giorno, ecc. Oppure si possono instradare le chiamate su base percentuale, su base «post selezione», su «occupazione». E' un elenco ricco di oppor-

tunità, dove la tecnica permette di avere esattamente ciò che si desidera, abbattendo i costi.

Tra le tipologie di azienda più interessate al servizio sono quelle orientate al marketing e al contatto diretto con il cliente, ma anche aziende che collaborano all'estero e che attraverso questo strumento ottimizzano l'organizzazione e il controllo sulle spese. Non a caso i maggiori utilizzatori figurano imprese di trasporti, editoriali, oltre alle società di un'estesa rete di vendita. Significative è anche la presenza di aziende operanti nei settori del turismo e della finanza. Ma in verità qualsiasi azienda abbia un qualche interesse ai mercati internazionali, può avvantaggiarsi dell'uso di questo strumento. Ricordiamo lo slogan cui è stato recentemente pubblicizzato il servizio: «con i mercati aperti non tenete i telefoni chiusi». Difficile non essere d'accordo.

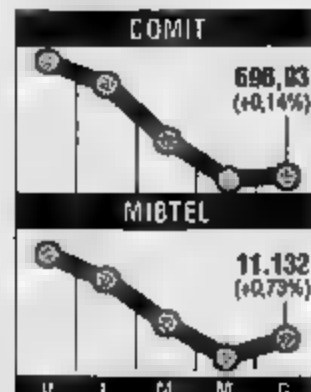




Sì all'accordo per Alitalia

ROMA. Vincano i «sì» referendum svolto in questi giorni sull'ipotesi di accordo sugli assistenti di volo, sottoscritto il 13 luglio dall'Alitalia e da Fil-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e Anpav. Dei 2467 votanti su 4 mila (il 68%), hanno espresso il proprio consenso all'accordo 1665 lavoratori. I no sono stati 777, mentre le schede bianche sono state 4 e le nulle una. Un risultato non scontato perché nei giorni scorsi, infatti, l'Alitalia aveva condotto la propria battaglia contro

l'ipotesi di accordo e il sindacato autonomo aveva deciso di dare indicazione di voto contrario. Ora l'ipotesi di accordo verrà formalizzata nei prossimi giorni, ma proseguirà il confronto sugli altri punti del piano di ristrutturazione aziendale. Lunedì scorso, le assemblee di Alitalia e Ati hanno deliberato la fusione per incorporazione, prevista dal piano messo a punto dall'amministratore delegato Schisano e operativa in autunno.



Isco, famiglie meno ottimiste

La situazione economica in Italia è peggiorata a luglio rispetto al '93 e, anche se la prospettiva per i prossimi dodici mesi sembra improntata all'ottimismo, la salute dell'azienda Isco non convince le famiglie italiane. La fotografia è dell'indagine Isco di luglio. Il mese che sta per concludersi, il clima psicologico delle famiglie ha sostanzialmente confermato l'elevato grado di fiducia a giugno e le previsioni sul quadro generale per i prossimi dodici mesi rimaste orientate

positivamente, un più contenuto ottimismo soprattutto riguardo alla situazione economica del Paese. Su questo fronte, infatti, il 64% delle famiglie italiane indica un peggioramento rispetto a luglio scorso, in miglioramento dal 39% del campione (48% a giugno) ed un peggioramento del 18%. Allarmate le famiglie italiane anche per quanto riguarda l'andamento della disoccupazione. E sono meno 13 le famiglie che nei prossimi 12 mesi prevedono di poter risparmiare (39% a giugno).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 11 luglio 1994 25..

I tassi dei Cct balzano di mezzo punto. Nessuna scelta per il direttore di Bankitalia

La lira in volo sopra quota mille

Nuovo record oltre 1006, poi un recupero

ROMA. La lira ha stabilito un nuovo record storico di ribasso, 1006,68 per marco. Nella prima mattinata era andata anche peggio, punto fino a 1011, nel pomeriggio c'è stato un recupero fino a 1003, che potrebbe consolidarsi. Ormai mille, benché esagerata rispetto ai dati dell'economia reale, sembra diventata il nuovo punto di riferimento per i mercati. E soprattutto i tassi di interesse continuano a salire, conseguenze minacciate sul conto dello Stato. All'asta di Cct settimanali svoltasi ieri, il rendimento è balzato di circa mezzo punto (lordo 10%, netto 6,73%).

La Borsa invece si riprese dopo le continue perdite dei giorni scorsi: +0,18 per cento l'indice Mib, +0,73 per cento il Mibtel. Il rimbalzo tecnico, dicono gli operatori, le prospettive delle aziende d'altra parte sono buone, o questo fa argine alle incertezze politiche. Siccome gli investimenti sono finiti in un buon livello di profitti, l'aumento dei tassi di interesse bancari nell'immediato dovrebbe avere gravi conseguenze. Ma certo gli industriali restano molto preoccupati per l'instabilità politica: «E quando c'è instabilità politica, i

capitali fuggono» rileva il direttore generale della Confindustria, Innocenzo Cipolletta. Come segno di incertezza, è possibile che abbia pesato ieri anche la mancata uscita del nuovo direttore generale della Banca d'Italia, a due mesi e dall'uscita di Lamberto Dini; e molti è apparsa la conferma di un conflitto tra il governo e il management dell'istituto. Il «rischio Italia», termine convenzionale con cui si è presa a indicare la differenza del tasso di interesse del Btp a 10 anni rispetto agli analoghi titoli tedeschi, è prossimo ai 10 punti. Appena due mesi fa, era di due punti e mezzo; l'aumento ha riguardato anche altri Paesi europei (debolmente), da noi è stato particolarmente marcato.

La sfiducia degli investitori esteri è risultata ieri evidente nell'indice più sensibile di tutti, le quotazioni dei futures sui titoli di Stato. Il future sul Btp decennale a scadenza 100: ha chiuso a 101 sul mercato Liffe. Londra è a 101,20 sul Mif milanese, dopo aver toccato un minimo di 100,88. «Quotazioni fuori da ogni logica», dichiara il presidente dell'associazione dei cambiisti, Ernesto Paolillo. L'inflessione scende, la ripresa eco-

nomiche accelera; gli operatori stranieri scommettono sulla ingovernabilità della finanza pubblica e dell'instabilità politica. Prima poi anche l'economia reale potrebbe risentirne. Ne è certo, dall'opposizione, l'economista dirigente Gpi Nino Andreatta: la turbolenza finanziaria, alla lunga, si scarica anche sui comportamenti dei singoli italiani, creando di incertezza e di rischio. C'è un «complotto» contro il governo, come ha insinuato qualche ministro? L'altro parerò è il segretario della Uil, Pietro Larizza: «Quando c'era Ciampi queste cose non avvenivano, perché i mercati esteri davano fiducia al suo governo. Non si può certo dire la stessa per il governo Berlusconi».

Da parte sua il governo ritiene «drammatica» (così è scritto nel documento di programmazione appena presentato) l'urgenza di ottenere «sempre» la riduzione del differenziale dei tassi di interesse interni rispetto a quelli internazionali. Ma proprio ieri, mentre da noi salivano ancora i tassi interbancari a breve, la Banca di Francia continuava nei suoi successivi ribassi: il suo tasso guida, portandolo dal 5,1 per cento al 5%. Il costo del debito pubblico italiano si aggirava: i duemila miliardi di Cct settimanali emessi ieri renderanno al lordo il 10 per cento esatto, al netto dell'imposta l'8,73%: un balzo sorprendente rispetto al 9,49% lordo e all'8,28% netto dell'asta di due settimane fa.

13 LUGLIO
DECRETO SULLA
CARCERAZIONE
PREVENTIVA

Ernesto Paolillo
presidente
di Telecom Italia

L'AVANZATA DEL MARCO

CAMBI LIRA/MARCO

IERI
1006,680

27 APRILE
INCARICO
A BERLUSCONI

8 GIUGNO
PRIMI
PROVVEDIMENTI
ECONOMICI

IL CENCELLI
DELLA SECONDA
REPUBBLICA

Ma l'effetto Dresda: possiamo dire, in tutto, di aver visto le nostre orecchie quasi disperate interrogative uscire dalle labbra leader leghista, ma dubitiamo che quando qualcuno ha tentato di buttare sulle strategie sanguinose sagra notturna spartizione dell'Iri, Umberto Bossi abbia manifestato qualche vertigine. A lui, in quel momento, interessava soprattutto definitivamente quel valore. Mancuso dell'Istituto, in quota An, ma portato avanti dal clan del sottosegretario ai Trasporti, tale Micciché, e soprattutto del suo sponsor Marcello Dell'Utri. Quel Mancuso che, tra l'altro, usando il ruolo di liquidatore dell'ex Italtel, avrebbe incassato professionalmente qualche miliardo. Ma come, gli uomini Fininvest, data la situazione di spopolamento politico-giudiziario, andrebbero tutti sparire anche dal governo e noi li spargiamo in giro dappertutto come se niente fosse? Lo stesso concetto che è costato il posto all'Iri a quello Spingardi, ex capo personale del gruppo berlusconiano, persona di grandi qualità, pronta a immolarsi nell'impresa pubblica, ma stoppato senza scampo dalla crisi d'immagine. E quel Floriano d'Alessandro, esperto e fiammante, da dove è spuntato, e Pagliarini e Gnudi non l'hanno trovato neanche sulla Guida Monaci? Era pullulato dall'inesauribile genialità professor Pellegrino Capaldo.



Per l'istituto grandi progetti o un'epoca di nuovi boiardi?

Il presidente dell'Iri
Michele
Tedeschi.
Sono
Pellegrino
Capaldo
e Bossi

Pascale verso il vertice Stet

Nel cassetto una fusione con Telecom

ROMA. È il giorno del ritorno a casa. Il 11 di ieri, Michele Tedeschi varca il portone di Venezia. Mette di nuovo piede nella sede dell'Iri come presidente (dopo essere stato fino a quattordici mesi fa amministratore delegato, incarico poi ricoperto alla Stet, la finanziaria delle telecomunicazioni del gruppo). Tedeschi sale al primo piano, entra nella stanza di Enrico Micheli, confermato direttore generale a un lampo suo braccio destro. E' la prima presa di contatto non ufficiale con la struttura. Tedeschi e Micheli passano in rassegna i mille problemi dell'Iri. E si lasciano pensare alle scadenze che incombono. Lunedì prossimo si riunirà per la prima volta il nuovo consiglio di amministrazione, che sarà presieduto dal successore di Romano Prodi a composto da Mario Draghi, Diego Della Valle, Pietro Gnudi, Roberto Tana, Giuseppe Urcioli e Enrico Zanelli.

Nella seduta di insediamento, saranno sbrigate alcune formalità. E potrebbero essere discusse due questioni delicate: quasi sicuramente si designerà il direttore generale della Rai o non si esclude l'eventuale scelta del nuovo amministratore delegato della Stet, che prenderà il posto lasciato libero da Tedeschi. Due nomine attendono quindi il varo del presidente neonominato dal ministro del Tesoro Lamberto Dini. E c'è chi aspetta fiducioso di ottenere gli incarichi assegnati. Gianni Billia, segretario gene-

rale della finanza, si chiede se sarà confermata l'indicazione a favore già data dal consiglio di amministrazione Rai. Ernesto Pascale, presidente della Telecom Italia (la maggiore controllata Stet che unifica la Sip e gli altri gestori dei telefoni) è pronto a fare un salto in Rai. Rai e Stet sono quindi le due patate bollenti di Tedeschi. Il tratta di società strategiche, di Silvio Berlusconi in guardia con attenzione. In particolare l'azienda radiotelevisiva è oggetto di premure. Berlusconi avrebbe gradito che il consiglio Rai presieduto da Letizia Moratti avesse indicato Billia senza alcuna consultazione mentre la nomina spetterà all'Iri di cui è azionista. Tesoro. Affiorano poi timori per

i passati legami di Billia. Qualcuno nel governo dice che le sue possibilità di successo sono al 50%. Ma c'è anche chi sostiene che è facile cancellare una scelta autonoma dalla Rai (anche se presa al di là delle competenze). Proprio per questo, Billia può farcela lunedì.

Ci sarebbe poco tempo invece per chiudere lo stesso giorno la partita Stet. Pascale sembra l'uomo forte delle telecomunicazioni. Telecom è arrivato dopo aver guidato nell'ordine Italcable e Sip. Appare in grado di battere i papabili di cui si parla: lo stesso Micheli, Franco Simoni (Iri) e Umberto Silvestri (Tecomtel). Un tempo gradito alla Sip e oggi ben visto dal governo, Pascale è specie di pignone: chi comanda alla Stet governa la Telecom. Difficilmente Pascale potrebbe però conservare due poltrone.

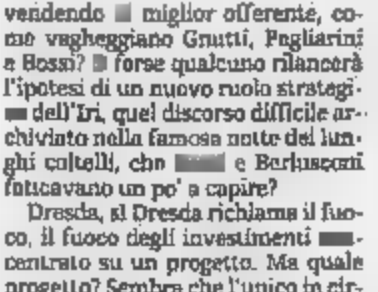
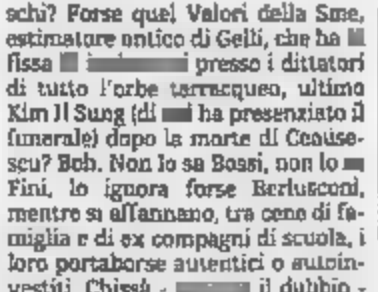
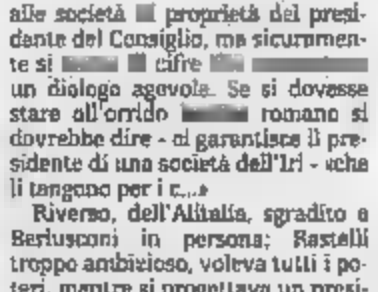
Altrimenti sarebbe a capo temporaneamente della società controllante e di quella controllata. Questo problema esclude che un interim per lo stesso Tedeschi (ipotesi circolata ieri). Tedeschi si troverebbe a capo della controllante (Iri) e della controllata (Stet).

Si discute invece l'eventuale fusione Stet-Telecom. Dini starebbe valutando pro e contro, il ministro Bilancio Giancarlo Pagliarini sarebbe favorevole. L'idea nasce dalla constatazione che la fusione delle società telefoniche ha tolto alla Stet buona parte del potere di coordinamento. L'ulteriore concentrazione (con l'eventuale scorporo di Italtel, Sirti e Finsiel) Stet) semplificherebbe la gestione. L'Iri rafforzerebbe il ruolo di guida fino alla privatizzazione della Stet. Si tratta di verificare i tempi tecnici dell'operazione: Tedeschi sembra spingere per la vendita.

Stefano Ippolito

La lunga notte delle nomine Iri

Dietro la girandola di candidati la mano di Capaldo



Tedeschi che due cose occorrevano perché lui accettasse trasferirsi dalla Stet all'Iri: i pieni poteri e il viale del professor Capaldo. Gnudi, Pagliarini e lo stesso Tedeschi devono esser chiesti come mai un uomo così potente nella Prima Repubblica sia ascoltato anche nell'abbazia un po' pasticciata della Seconda. E qualcuno deve aver loro parlato dell'Opus Dei, quella prelatura cattolica che qualche maligno definisce la «cattedrale» di Bossi. Ma, credeteci, li hanno depistati: intanto sappiamo per esperienza che il nuovo presidente dell'Iri Michele

Tedeschi non fa parte dell'Opus Dei, ce lo ha scritto e firmato lui personalmente non più tre anni fa e gli crediamo. Ciò non significa che egli non sia un fervente cattolico e che magari non abbia simpatia per i Legionari di Cristo; ma questo non c'entra il rapporto con il professor Capaldo, anche cattolico, e soprattutto presidente della Banca di Roma, l'istituto bancario che più ha creduto, nel momento della crisi, alla solidità e alla salvabilità del gruppo Fininvest. Non è quanti denari il gruppo bancario romano abbia anticipato

alle società proprietà del presidente del Consiglio, ma sicuramente si è dato un dialogo agevole. Se si dovesse stare all'orrore romano si dovrebbe dire - ai garantisti il presidente di una società dell'Iri - che li tengano per i...

chi? Forse quel Valori della Sme, estimatore antico di Gelli, che ha fissato il prezzo di acquisto di tutto l'orbe terraqueo, ultimo Kim Il Sung (di cui ha presentizzato il funerale) dopo la morte di Ceausescu? Beh, non lo sa Bossi, non lo sa Fini, lo ignora forse Berlusconi, mentre si affannano, tra cenze di famiglia e di ex compagni di scuola, i loro portaborse autentici o autoinvestiti. Chissà, il dubbio - che poi non è meglio la rigida quota dell'orrida partitocrazia, piuttosto che (ricordate Sordani?) i compagni della parrocchietta. Noi, purtroppo, non disponiamo di sondaggi diretti, ma immaginiamo che agli italiani interessi sapere cosa spunterà all'Iri: la presidenza Tedeschi, cattolico, interno, con la testa sulle spalle, o ci perdonerà - o po' grigio. Resterà tutto adesso, con un bel blocco di boiardi che prima o poi una chiacchierata al permesso a Bernabei (antico e mitico direttore generale della Rai, oltreché uomo più amato dalle alte gerarchie ecclesiastiche? Si privatizzerà tutto, vendendo il miglior offerente, come vagheggiava Gnudi, Pagliarini e Bossi? forse qualcuno rilancerà l'ipotesi di un nuovo ruolo strategico dell'Iri, quel discorso difficile archiviato nella famosa notte dei lunghi coltelli, che è Berlusconi faticavano un po' a capire? Dresda, il Dresda richiama il fuoco, il fuoco degli investimenti concentrato su un progetto. Ma quale progetto? Sembra che l'unico in circolazione - buono o cattivo - sia attribuito all'attuale presidente della Ferrovie dello Stato, Lorenzo Necchi, che però, se glielo chiedete, smentisce sdegnosamente. Un Iri polo dei servizi, ente della grandi infrastrutture: ferrovie, autostrade, autostrade telematiche, impianti televisivi. Iri salvato dai 100 miliardi di patrimonio delle Ferrovie. Non la vecchia logica degli omni: questo a me quello a Bossi e l'altro a Dell'Utri. Ma il discorso non è facile, meglio forse l'Italia semplice dei boiardi o dei boiardi. Cusa l'effetto Dresda?

Alberto Sclero

■ SOCIALE ■ TORINO ■ XX SET ■ 41
CAPITALE SOCIALE LIRE 661.678.245.000 ■ VERS.
ISCR ■ ■ ■ ■ ■ IMPRESE DEL TERRITORIO DI
TORINO AL N. 52/1883 DI SOCIETÀ 236/V/2/1921
DI FASCICOLO CODICE FISCALE N. 00489490011

**BILANCIO D'ESERCIZIO E
BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO
AL 31 DICEMBRE 1993**

La Società Italiana per il Gas per Azioni in ottemperanza a quanto disposto dalla CONSOB ■ deliberazione n. 5553 del 14 novembre 1991 rende noto che il Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 1993, corredato dai documenti indicati dall'arti-

colui 7 lettera a) della suddetta deliberazione, ed il Bilancio Consolidato del Gruppo Società Italiana per il Gas ai 31 dicembre 1993, già messi a disposizione in occasione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 30 giugno 1994, sono depositati presso la Sede Sociale nonché presso il Consiglio ■ Borsa di tutte le Borse Valori per la consegna a chiunque ne faccia richiesta.

SOCIETÀ ITALIANA PER IL GAS ■ AZIONI



CITTA' DI TORINO
SETTORE AMM.VO II CONTRATTI E APPALTI
 PIAZZA PALAZZO DI CITTÀ 1 - 10122 TORINO
 Telefono (011) 5765-3083 - Fax (011) 5765-2681

Avviso di gara pubblica n. 122/84 per

E' indetta gara d'appalto per la fornitura di giacconi impermeabili occorrenti al corpo di polizia municipale.
 Importo base: L. 765.000.000

Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Amm.vo II, Contratti e Appalti, via 2, Torino.

Sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 28 luglio 1984 n. 176, sul Foglio degli Annunzi Legali della

Provincia di Torino, e sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.
La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata per le ■■■■ 9 di martedì 20 settembre ■■■■.
La seduta pubblica di gara si terrà il giorno di mercoledì 21 settembre 1994 alle ore 9.
Per ulteriori informazioni e per la visione del Capitolato Speciale d'appalto, gli interessati potranno rivolgersi presso il settore Amm.vo V Economico - via Bido 44 - Torino, Tel. (011) 5765-6966, fax (011) ■■■■-■■■■.
Torino, 20 luglio 1994

IL DIRIGENTE
dott.ssa Mariangela Rossato

AGENZIA TERRITORIALE

PER LA CASA DELLA PROVINCIA DI TORINO (già IACP)

Corso Dante 14 - 10134 Torino - Telefono 31301 - Telefax 3130.425

Aziona di gara

Saranno indette specifiche licitazioni private per la gestione della gestione di singole centrali termiche e per la fornitura di combustibili vari, nei quartieri di proprietà dell'Agenzia o della stessa amministrati sul in Torino e Province.

- 1) Appalto di fornitura di calore (cassa generale) in 80 impianti per complessivi mq. 1.100.000, con possibilità di variazioni anche notevoli in più ed in meno, a discrezione esclusivamente non prevedibili.
Importo precedente fornitura lire 3,1 miliardi.
- 2) Appalto di sola conduzione n. 8 impianti per complessivi mq. 70.783 mq riscaldati in Torino, Ceresio, Nichelino, Orbassano.
Importo a base d'asta lire 30.360.000.
- 3) Appalto di sola conduzione e fornitura gasolio (alti presanti 140.000) in n. 2 impianti per complessivi 30.387 mq riscaldati in Torino e gr. 01-44 - Scalo.

AGITO PRESUNTO per complessivi lire 10.000. ■
Appalto integrale di fornitura e stoccaggio GPL in due complessi edilizi siti in Leini a San Benigno Canavese per complessivi lire presunti 64.000 annui corrispondenti ad un importo presunto della fornitura annua di lire 45.800. ■
 Il bando integrale è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte il 22/7/1994, all'Albo Pretorio delle Città di Torino ed all'Albo dell'Agenzia ■ e disponibile presso l'Ufficio Appalti della stessa Agenzia. ■
 Le domande di partecipazione, per lettera amministrativa, ■■■■■■ conformi al bando suddetto e pervenire entro il 22 agosto 1994.
 Torino, 29/7/1994

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI del: Vittorio Ferraro

**AGENZIA TERRITORIALE
 PER LA CASA DELLA PROVINCIA
 DI TORINO (già IACP)**

C.so Dante, 34 - 10124 Torino Tel. 81261 - Telefax 7291.025

Avviso di gara

Si rende noto che questa Agenzia intende esprimere le seguenti parti d'appalto, mediante pubblico bando, per il servizio di pulizia scale, corridoi e perascorta rifiuti nei quartieri della Zona di proprietà dell'ATC, di dallo stesso amministrati:

quartieri suddetti in sotto hanno le seguenti basi d'asta:

Lotto 1: Lire 375.934.000	Lotto 5: Lire 338.884.000
Lotto 2: Lire 353.169.000	Lotto 6: Lire 359.448.000
Lotto 3: Lire 353.169.000	Lotto 7: Lire 425.570.000
Lotto 4: Lire 324.745.000	

Il bando integrale, trasmesso all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della CEE in data 18.7.1984, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale italiana in data 30.7.1984 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte in data 27.7.84. Lo stesso bando integrale è disponibile presso l'Ufficio Appalti della stessa Agenzia. Le domande di partecipazione, per essere ammesse, devono essere conformi al bando e pervenire entro il 12.9.1984.

Il COORDINATORE GENERALE Gimppiero Scotti

PROVINCIA DI NOVARA



CHIVASSO TORINO

Avviso di gara

La Provincia di Novara - Mat-
teotti, 1 - Novara - Tel. 0321/3781 -
Fax 0321/35087 esprime gara di isti-
tuzione privata per l'appalto della for-
niture di R. 1.695.000 di gasolio ac-
cudimento gli impianti di
riscaldamento degli stabili provinciali
per il periodo 1/8/1995 - 31/8/1995,
per un importo complessivo di R.
2.955.800.000, I.V.A. inclusa al 2,95%
garà effettuata con il criterio previsto
dall'art. 18, lett. a) del D.L.vo 24/
n. 355

La domanda di partecipazione,
compilata bialo ed in lingua
né, allegata la documentazione

[illegible]

IL PRESIDENTE
geom. Luciano De Silvestri

10130 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 85.211 - FAX 852188

Arriva una sanatoria per i contributi dei lavoratori agricoli

Dai sindaci no al condono

Radice: il decreto va avanti

ROMA. Doccia scoccata per la manovra economica. Mentre ieri la commissione Finanze della Camera ha dato il suo voto favorevole al Documento di programmazione economico-finanziaria del Governo per il prossimo triennio, ed oggi lo stesso documento sarà all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri, sul condono edilizio arrivano i fulmini dei sindaci delle grandi città.

All'orizzonte spunta intanto un'altra sanatoria. Quella per i contributi previdenziali dei lavoratori agricoli che sarà portata oggi in Consiglio dal ministro dell'Agricoltura e che punta a recuperare parte dei 4000 miliardi che non sono stati versati negli scorsi anni dai datori di lavoro agricoli.

La commissione Finanze ha espresso apprezzamento per l'intenzione del governo di mantenere per il prossimo triennio inalterata la pressione fiscale al livello del '94, che è già inferiore dell'1,7% del Pil rispetto al '93, escludendo ogni inasprimento di aliquote. Altre cinque commissioni - Affari Costituzionali, Trasporti, Attività Produttive e, con osservazioni, anche quelle Ambiente e Affari Sociali - hanno dato il via libera al Documento di programmazione per la parte di loro competenza. Arrivano anche, intanto, i numeri precisi sui risparmi che si intendono ottenere attraverso il disegno di legge sulla Sanità, in tutto 95 miliardi nel '95. In particolare è previsto il ri-

PREZZI FARMACI

Aleotti: scenderanno nel '95

FIRENZE. La riduzione del 10% del prezzo dei farmaci, ventilata dal Ministro della Sanità, Raffaele Costa, non avverrà prima del 1° gennaio '95. Lo ha detto l'amministratore unico della Menarini, Alberto Aleotti, nel corso di una conferenza stampa convocata a margine dello sciopero che ieri ha interessato tutti gli stabilimenti del suo gruppo. «Avrò tempo fino ad allora - ha affermato Aleotti - per informare della situazione. Non voglio portare i libri contabili in tribunale». Aleotti ha spiegato di aver appreso questa notizia dallo stesso ministro Costa che, mercoledì sera, ha incontrato ad una cena a Villa Madama, dove era stato invitato dal Presidente del Consiglio, Berlusconi. Quest'ultimo, fra l'altro, ha invitato Aleotti a dire sempre la verità - ha raccontato lo stesso Aleotti - che il governo valuterà e troverà una soluzione.



Il ministro dei Lavori pubblici Radice

sparto di 2700 miliardi per la riduzione delle spese per acquisti di beni e servizi e di 975 miliardi per l'acquisto di farmaci. Ma il fronte scaldas che si è riaperto ieri il quello del condono edilizio. I sindaci delle grandi città hanno incontrato il ministro dei Lavori Pubblici Roberto Radice, le posizioni rimangono molto distanti. Radice ha cercato di rassicurare i rappresentanti delle città affermando che «nessun atto di abusivismo sarà tollerato dal governo». «Abbiamo varato questa manovra economica perché le piccole e medie imprese stanno segnando spunti interessanti - ha detto ancora il ministro - e dobbiamo quindi evitare che i mercati

finanziari internazionali ci penalizzino per questo». Altro motivo che ha spinto il governo ad intervenire è «la spesa di sbloccare un contenzioso di undicimila miliardi di lire di opere pubbliche, per un valore complessivo di 50-60 mila miliardi: da qui l'urgenza di intervenire con un decreto-legge per fare riaprire subito i cantieri». Del canto suo il sindaco di Catania Enzo Bianco ha ribadito la contrarietà dei sindaci al decreto legge. Il principale motivo dell'opposizione dei sindaci è l'«insufficiente lotta all'abusivismo» tipo speculativo. Bisogna poi soffermarsi sul problema degli oneri che derivano dalle opere di urba-

nizzazione delle costruzioni abusive: «Il governo per incassare subito miliardi - ha affermato - carica i Comuni con spese di 20.000 miliardi, soldi che non abbiamo». Sindaci e ministro si vedranno a settembre per discutere alcuni emendamenti, ma Radice ha già fatto sapere il tavolo di lavoro che modifica in alcun modo l'iter del decreto legge. Critiche alla manovra economica continuano ad arrivare dai sindacati, specie per l'aspetto della previdenza. Anche ieri Cgil Cisl e Uil hanno definito insufficiente le misure contenute nel documento di programmazione economica varato dal governo. (r.e.s.)

Unioncamere

In tre mesi nate 89 mila imprese

ROMA. Cresce l'Italia delle imprese, anzi, addirittura un piccolo boom, soprattutto nel Nord. Il lavoro dipendente scarseggia? Meglio provare con il lavoro autonomo. La voglia d'imprenditorialità ha portato alla nascita, nel secondo trimestre 1994, di 88.904 nuove imprese, il numero più elevato dal gennaio 1993, 26.525 in più rispetto alle 62.379 che hanno dovuto chiudere i battenti. «E' come se nei 91 giorni del trimestre ogni giorno, festività comprese, si presentasse agli sportelli delle Camere di Commercio italiane una piccola folla di 997 persone, 90 al giorno in più rispetto al secondo trimestre dello scorso anno», puntualizza con un'immagine efficace Danilo Longhi, presidente dell'Unioncamere, a cui si deve la buona notizia del salito attivo, ben superiore a quello registrato nel corrispondente trimestre del 1993 (79.801). Un dato che spinge all'ottimismo. «Ci consente di rilevare che il Paese sembra non perso la diffusa vitalità economica», commenta Longhi.

Ancora una volta, nella determinazione del saldo attivo, la parte del leone è toccata alle società che da sole hanno determinato il 38,3% dell'intero surplus. Il residuo 61,7% è stato assicurato da società di persone (78.751 unità, pari al 29,7%), ditte individuali (78.021 unità, pari al 29,4%) e dalle restanti forme giuridiche di società (cooperative, società consortili e altre) che hanno contribuito con 675 unità, pari al 2,6%.

Interessante notare il «boom» delle ditte individuali: si tratta del primo saldo attivo negli ultimi tre trimestri. «E' troppo presto per parlare di tendenza per questo tipo di imprese - rileva l'Unioncamere - Cervel, smorzando facili ottimismo - anche perché con ogni probabilità il saldo annuale resterà negativo». Un timore che si basa sulla realtà di questi ultimi anni. La riduzione complessiva delle ditte individuali è ormai un fenomeno che dura circa 10 anni.

I segnali di vitalità del tessuto imprenditoriale si presentano dunque in modo uniforme. E' il Nord del Paese, e in particolare l'Italia nord-orientale - aggiunge Longhi - ad essere più pronta nel cogliere le opportunità offerte dalla ripresa economica. E' invece l'Italia centrale a segnare il passo più ancora del Sud (tasso di crescita dello 0,37% contro 0,51%). La nuova imprenditorialità si è diffusa in tutti i settori. L'unica eccezione negativa dell'edilizia, dove le cessioni hanno superato di 288 unità le nuove iscrizioni. Particolarmente elevato invece il saldo attivo dei settori «costruzione e installazione macchine» e «costruzione e installazione impianti» (54,8% dell'attivo del settore) e meccanica di precisione; si spicca pure il dato positivo delle industrie del legno e del mobile. (a.c.)

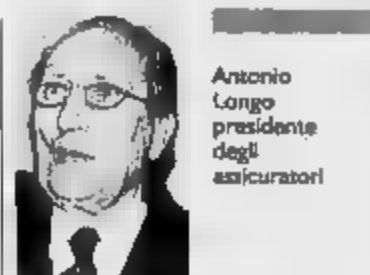
L'intesa dopo undici anni di trattative

Agenti assicurativi firmato il contratto

«E' importante che si sia trovata una composizione di interessi, che va a vantaggio dei consumatori». Così il presidente di Ania, Antonio Longo, commenta l'intesa firmata ieri, dopo 11 anni di discussioni, tra Ania, Sna (Sindacato nazionale agenti) e Unopass (Unione agenti professionisti). L'accordo, di carattere normativo, definisce meglio i binari del rapporto tra compagnie e agenti, ed ha anche qualche risvolto immediatamente economico.

La contribuzione per la previdenza a favore dei 23.000 agenti (che rappresentano il 10% del lavoro diretto nazionale) è stata infatti più che raddoppiata, da 1,3 a 2,9 milioni con un costo che per il sistema compagnie sale di circa 20 miliardi. E le compagnie hanno accettato di alzare da 35-40 milioni a 250 milioni i massimali riconosciuti agli agenti in caso di recesso.

L'intesa «ha quattro tipi di contratti, detti «gruppi». Il primo prevede che l'agente lavori per una sola impresa in esclusiva, il secondo che l'agente lavori per



Antonio Longo presidente degli assicuratori

una sola impresa e questa non possa aprire altre agenzie ma possa raccogliere affari anche con broker o altri canali. Il terzo regime stabilisce che l'agente operi per più imprese, ma questa distribuisce liberamente i propri prodotti, il quarto è quando l'agente può operare per più imprese.

«E' un accordo normativo che tiene conto della segmentazione dei mercati», conclude Longo - «crea i binari su cui si sviluppa la distribuzione dei prodotti, che è la cosa più importante dell'attività assicurativa. Gli elementi tecnici sono graduati sul tipo di impegno e sul frazionamento del portafoglio».

Si di Bankitalia

Morgan Stanley diventata banca italiana

MILANO. Morgan Stanley ha ricevuto l'autorizzazione dalla Banca d'Italia a trasformare la propria controllata Morgan Stanley spa in ente creditizio, abilitandola a svolgere una completa attività bancaria in Italia.

La banca Morgan Stanley, che avrà sede a Milano con un capitale di 10 miliardi, offrirà alla propria clientela un'ampia gamma di servizi finanziari e bancari, tra cui - si legge in una nota - la distribuzione di strumenti obbligazionari, in particolare modo di titoli di Stato italiani dove intende conseguire lo status di operatore principale.

La banca proseguirà inoltre l'attività di corporate finance e consulenza per fusioni e acquisizioni. Morgan Stanley Group è una società finanziaria internazionale con 22 sedi nel mondo ed un organico di 8800 persone.

Le Ferrovie tedesche ordinano 40 convogli

In Germania si viaggerà con treni «made in Fiat»

ROMA. Le ferrovie tedesche si modernizzano e la Fiat dà loro una mano con una maxi-commessa. Tra poco più di un anno, nel 1995, Deutsche Bahn ag - recentemente privatizzata - sostituirà gli attuali treni interregionali ed interciti, trainati da locomotive, con altri realizzati da un consorzio guidato dalla Deutsche Waggonbau ag, cui partecipano Fiat Ferroviaria e Siemens.

Il consorzio produrrà inizialmente quaranta convogli - motrice, ciascuno di sette vetture, per velocità fino a duecentoventi chilometri orari.

Grazie alla tecnologia di pendolamento della Fiat - che oltre ad essere impiegata nel treno ad alta velocità italiano pendolino - è installata anche nel treno regionale Vi 610 - questi treni potranno percorrere tracciati particolarmente ricchi di curve a velocità stanzialmente superiori.

Questo contratto, che fa seguito ad una serie di precedenti in Finlandia, Svizzera e Germania - rilevano alla Fiat - è una importante affermazione dell'industria ferroviaria italiana. Hanno contribuito alla decisione della Deutsche Bahn anche i numerosi contatti avuti con l'amministratore delegato delle ferrovie italiane, Lorenzo Necchi, durante i quali sono state scambiate le rispettive esperienze e questi sofisticati treni. Treni che le ferrovie italiane hanno da tempo in esercizio con successo.

Al di là della rilevanza commerciale e del valore economico - sottolinea il gruppo di corso Marconi - è importante essere riusciti ad affermarsi, superando tutti i concorrenti, in un mercato sofisticato ed evoluto come quello tedesco. Un buon successo dunque per la tecnologia italiana.

ECURVIA FLASH

Marzotto compra lanificio ceco

La Marzotto ha perfezionato il contratto di impegno di acquisto delle attività tessili lanificio Mosilena di Brno, Repubblica Ceca, in via di privatizzazione. Il contratto prevede la costituzione di una nuova società di cui Marzotto controllerà il 90% del capitale per un investimento di circa 15 miliardi di lire.

Sale il capitale Saes Getters

Raddoppio del capitale in via gratuita e ulteriore aumento di capitale a pagamento: azioni di risparmio. Il consiglio di amministrazione della Saes Getters ha varato una serie di operazioni sul capitale della società che saranno sottoposte all'assemblea dei soci il 27 settembre prossimo.

Ceccatelli presidente di Arca

Arca spa e Arca Merchant spa hanno nominato Ercole Ceccatelli presidente dei rispettivi consigli di amministrazione. Ercole Ceccatelli ha ricoperto durante la sua lunga attività posizioni al vertice di istituti quali Comit, Provinciale Lombarda, Ibi, Banco di Roma, Cofiri e Banque Indosuez Italia.

Il trasposto merci chiede aiuto

Il governo si presta, semplificando il castello di norme e regolamenti, che pesano sul trasporto merci italiano. A chiederlo è la Confetra sostenendo che il settore è destrutturato, a vantaggio della concorrenza straniera.

Poligrafici, trattativa ferma

La trattativa per il rinnovo del contratto dei lavoratori dei quotidiani è stata interrotta. A renderlo i sindacati dei poligrafici, secondo cui si tratta di una interruzione grave e di un rinvio a settembre in seguito al tentativo della Confedilgrafici di snaturare le originali aperture sull'utilizzo delle tecnologie ed i relativi modelli organizzativi.

All'Efim raffina le citazioni

Sono 7 le azioni di responsabilità avviate dal commissario liquidatore dell'Efim, Alberto Predieri, nei confronti di amministratori delle società controllate dal gruppo pubblico soppresso. Predieri ha chiesto di procedere contro gli ex vertici di Alunx, Efimdata, Finbrede, Sistemi spazio, Servizi elicotteristici italiani, Safim factor e Safim leasing. Sono stati chiesti i danni inoltre a quattro società di revisione e presentati 15 esposti alla magistratura penale riguardanti i bilanci.

Trionfo d'oro General Motors

Utile più che raddoppiata per General Motors che nel secondo trimestre 1994 ha realizzato un risultato netto di 1,9 miliardi di dollari contro gli 889,1 milioni dello stesso periodo '93.

Casse Toscane, nuovo consiglio

L'Assemblea dei soci di Casse Toscane spa ha rinnovato il Consiglio di amministrazione. Sono stati nominati consiglieri: Aureliano Benedetti, Giampiero Busi, Paolo Campanelli, Lanfranco Castagnini, Guglielmo Cini, Giovanni Della Rosa, Natale Gilio, Arturo Lettanti, Paolo Martinesi, Fabio Morusi, Giuseppe Morbidelli, Luciano Raggiamenti, Giorgio Rosi, Carlo Sbardella, Aldo Spinelli, Alberto Varetto.

Si joint-venture tra Bt e Mcl

La Commissione europea ha approvato il progetto della British Telecommunications Plc e dell'americana Mcl Communications Corp. di formare una joint venture per la fornitura di servizi di comunicazione globale, che si chiamerà Concert.

Proroga per gli impianti termici

Il ministero dell'Industria ha prorogato all'1 giugno il termine relativo all'obbligo della manutenzione annuale degli impianti termici (doveva scadere il 1 agosto). La norma prevede che per gli impianti termici centralizzati la potenza superiore a 350 Kw e per impianti termici di qualsiasi potenza destinati esclusivamente ad edifici pubblici, lo adibiti ad pubblici, vi sia un eventuale terzo responsabile dell'esercizio e della manutenzione.

TORO ASSICURAZIONI

Società per Azioni - Cap. Soc. 1.321.000.000 l.v. - Tribunale di Torino 48/1983 sec. 230 V. 1. 311 - CCIAA Torino n. 10 - Sede Sociale: 10121 Torino - via Accursio 16 - Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni a norma dell'articolo 45 R.D.L. 28-4-1933 n. 994

Composizione degli investimenti ai sensi della circolare ISVAP n. 71 del 12-11-1993

FONDO ITALY			
CATEGORIA DI ATTIVITÀ	30-6-1994	31-3-1994	
	L./milioni	%	%
Titoli di stato	1.085.414	87,0	88,7
Altre obbligazioni in lire	181.816	13,0	14,3
Totale attività	1.247.230	100,0	100,0

FONDO RISPAV S			
CATEGORIA DI ATTIVITÀ	30-6-1994	31-3-1994	
	L./milioni	%	%
Titoli di stato	0	0,0	100,0
Obbligazioni estere	298.800	100,0	0,0
Totale attività	298.800	100,0	100,0
Cambio di fine periodo	1.585,99		

FONDO RISPAV ECU			
CATEGORIA DI ATTIVITÀ	30-6-1994	31-3-1994	
	DM	%	%
Titoli di stato	527.327	100,0	100,0
Totale attività	527.327	100,0	100,0
Cambio di fine periodo	994,04		

FONDO RISPAV TFR			
CATEGORIA DI ATTIVITÀ	30-6-1994	31-3-1994	
	YEN	%	%
Obbligazioni estere	6.927.600	100,0	100,0
Totale attività	6.927.600	100,0	100,0
Cambio di fine periodo	16,02		

FONDO RISPAV ECU			
CATEGORIA DI ATTIVITÀ	30-6-1994	31-3-1994	
	ECU	%	%
Obbligazioni estere	298.400	100,0	100,0
Totale attività	298.400	100,0	100,0
Cambio di fine periodo	1.901,80		

FONDO LIQUIDAGEVOLE			
CATEGORIA DI ATTIVITÀ	30-6-1994	31-3-1994	
	L./milioni	%	%
Titoli di stato	64.192	79,4	80,4
Altre obbligazioni in lire	15.888	19,4	18,4
Obbligazioni estere	993	1,2	1,2
Totale attività	80.870	100,0	100,0

GianoVita

Società per Azioni - Cap. Soc. 1.321.000.000 l.v. - Tribunale di Torino 3815/90 - CCIAA Torino n. 790894 - Sede Sociale: 10121 Torino - viale San Lorenzo 1 - Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni nel Regno Unito con Decreto Ministeriale 14-11-1991

Composizione degli investimenti ai sensi della circolare ISVAP n. 71 del 28-3-93

FONDO LIQUIDAGEVOLE			
CATEGORIA DI ATTIVITÀ	30-6-1994	31-3-1994	
	L./milioni	%	%
Titoli di stato	11	100,0	100,0
Totale attività	3.935	100,0	100,0

GRUPPO TORO

ANNUNCIO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 7835 DELL'8 MARZO 1994

In data 27 luglio 1994, Arab Banking Corporation e IFIL Finanziaria di Partecipazioni S.p.A. hanno stipulato opzioni di vendita e di acquisto aventi ad oggetto n. 5.800.000 azioni ordinarie della Rinascente (pari al 3,67% della categoria e al 2,38% del capitale sociale) detenute da Arab Banking Corporation. Tali opzioni hanno scadenza 31 dicembre 1998.

FIAT

Società Azioni - Sede in Torino, corso Marconi 10
Capitale sociale L. 4.354.770.596.000
(Trib. Torino n. 85/1986)

Bilancio per l'esercizio 1993

I bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 1993, le relazioni e la documentazione inerente l'assemblea sono stati depositati presso la sede sociale nonché presso il Consiglio di Borsa, per la consegna a chiunque ne faccia richiesta.

Numero Verde 1678-04027

PRIMA AUGUSTA VIAT

Società per Azioni - Cap. Soc. 15.000.000.000 l.v. - Tribunale di Torino 2908/84 - CCIAA Torino n. 547407 - Sede Sociale: 10125 Torino - via O. Morgan 19 - Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni con Decreto Ministeriale: Commercio e Assicurazioni 28-4-1985

FONDO AUGUSTA RISPARMIO-AURIS

Prospetto di composizione della gestione interna separata "AURIS" in conformità al circolare ISVAP n. 71 del 12-11-1993

VALORI DI CARICO AL TRIMESTRE			
CATEGORIA DI ATTIVITÀ	30/06/1994	31/03/1994	%
Titoli di Stato	540.035.335.305	503.725.467.132	86,1
CCF	485.806.181.970	442.288.834.418	77,7
BTP	72.308.250.000	51.546.609.379	11,3
CTD		9.890.833.335	1,7
Titoli obbligazionari di cui: ordinari quotati ordinari non quotati	92.336.412.786 25.861.705.304 66.473.707.482	80.486.511.406 38.798.278.967 41.688.432.438	13,8 4,0 6,9
Titoli azionari di cui: quotati non quotati	540.000.000 0	0 0	0,1 0,1
Liquidità			
Totale attività		584.753.978.538	100,0
Dettaglio titoli azionari	540.000.000		100,0

LA STAMPA ogni sabato

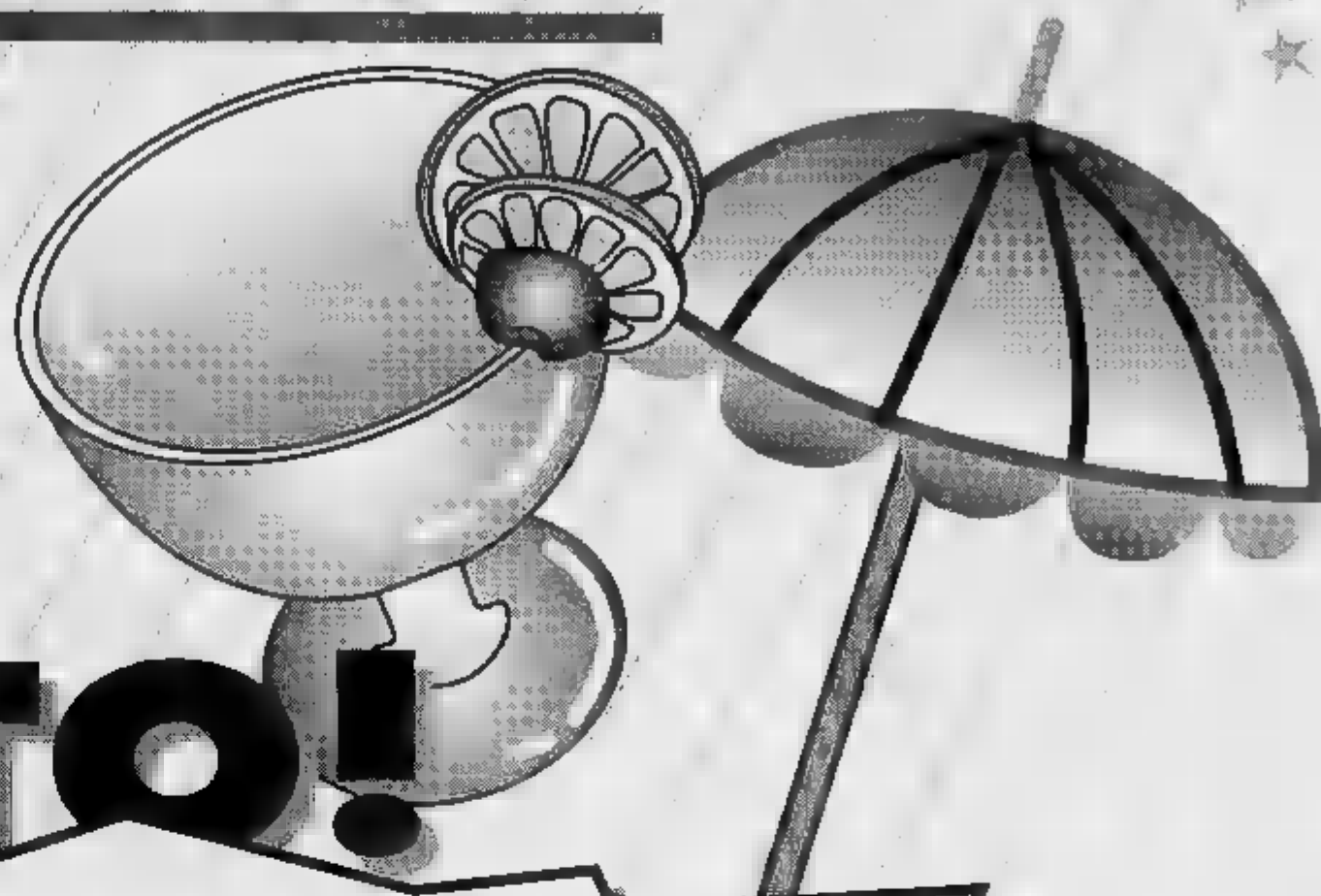
tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

nouvelle discount

ACTION

Siamo aperti tutto AGOSTO!



OFFERTA "SCORTA VACANZE"!

Acqua F.E.T.
bottiglia da Lt. 1,5 - al Lt. 1,234
L. 350

Bibite gusti vari
Lt. 1,5 - al Lt. 1,500
L. 750

Sciroppi
gusti vari Lt. 0,700 - al Lt. 1,129
L. 2.890

Succhi di frutta
6 bott. gusti vari d. 75 - al Lt. 1,667
L. 1.250

The in brik
(pesca/limone) Lt. 1
L. 1.150

Nettare in brik
gusti pompelmo/tropicale Lt. 1
L. 1.250

BIRRA d. 12 1 pz. L. 1.150
bottiglia in vetro (qualità extra) 6 pz. **L. 5.000**

BIRRA d. 66 1 pz. L. 900
bottiglia in vetro 15 pz. **L. 12.000**

VINO d. 75 1 pz. L. 1.850
Pinot, Chardonnay, Merlot, Prosecco 6 pz. **L. 9.000**

WODKA d. 70 1 pz. L. 6.960
limone/pesca 26° 3 pz. **L. 16.500**

BIBITE d. 33 1 pz. L. 400
lattine gusti vari 12 pz. **L. 4.500**

LATTE (Riviera) Lt. 1 1 pz. L. 850
parzialmente scremato 16 pz. **L. 12.500**

YOGURT gr. 125 1 pz. L. 390
Symphony 24 pz. **L. 7.500**

PASTA di semola gr. 500 1 pz. L. 550
corta e spaghetti 6 pz. **L. 3.000**

CONDIMENTO (per insalata di riso)
gr. 290 1 pz. L. 2.150 6 pz. **L. 9.000**

DENTIFRICIO dispenser
gr. 100 1 pz. L. 1.690 6 pz. **L. 9.000**

Bagno schiuma
arancia/mentolo/ fiori bianchi Lt. 1
L. 2.250

Crema notte/giorno
ml. 50 - al Lt. 1,59.400
L. 2.970

Crema idratazione 4/8 ml. 300
Latte dopo sh. ml. 250 - al Lt. 1,11.000
L. 3.300

Saponetta baby x 3
gr. 375 - al Kg. 4.000
L. 1.500

Detersivo per lavatrice
sacco da Kg. 4 - al Kg. 1,750
L. 7.000

Carta igienica
10 rotoli
L. 2.350

Caffè classico
gr. 250 - al Kg. 5.560
L. 1.390

Aceto B/R
da Lt. 1
L. 900

Uova
confezione da 6
L. 990

Tonno al naturale
gr. 160 - al Kg. 10.000
L. 1.600

Mozzarella
gr. 0,200 - al Kg. 8.250
L. 1.650

Biscotti
sacco famiglia Kg. 1
L. 1.650

Risotti pronti
gr. 175 - al Kg. 11.372
L. 1.990

Speck trancio
sotto vuoto al Kg.
L. 12.480

Insalata di riso già pronta
in vaschetta gr. 500 - al Kg. 9.000
L. 4.500

Candeggina profumata
Lt. 2 - al Lt. 1,475
L. 950

E IN PIÙ... FRUTTA E VERDURA A PREZZI VANTAGGIOSISSIMI!

OFFERTA VALIDA DAL 29/7 AL 29/8 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE. I PREZZI POSSONO VARIARE SOLO IN CASO DI MODIFICHE DELLE LEGGI FISCALI, AUMENTI ALIQUOTE IVA

nouvelle discount
ACTION

ALPIGNANO
Via Cavour, 193
zona centro commerciale
CIRIE
Via Torino, 69

SIAMO PRESENTI A:
SETTIMO T.S.E
Via Torino, 92
SUSA
Via Meana, 34 B

TORINO
Via Nizza, 25
VOLPIANO
Via Verdi, 2

**APERTI
TUTTO
AGOSTO**

SALDI SERI AFFARI VERI

ANCHE CON PAGAMENTI RATEALI - PRIMA RATA A NOVEMBRE

1.050.000
IVA COMPRESA

MITSUBISHI

28 Memorie
Blocco totale o parziale - Toni DTMF con segreteria numerica - Corredo 2 batterie e carica/scarica batterie da tavolo - Autonomia: 30 ore - Stand by - Peso gr. 240.



799.000

MOTOROLA

Autonomia: Batteria slim. 60 Min. in
10 Ore stand by - Carica batterie - Assicurazione furto/incendio - Peso gr. 260.



229.000

aiwa


MONTAGGIO ED IVA COI
estraiibile - Autoreverse - 2 X 25 W / 4 X 15 W - Sintonizzatore digitale 24 memorie AM/FM - Toni alti/bassi separati - Ingresso CD/DAT sul frontale - Fader.



349.000

aiwa

completamente asportabile - 4 X 20 W - Doppia illuminazione - Uscita PRE - Equalizzatore grafico - Karaoke.



1.350.000

ascom

199 Memorie alfanumeriche
Batteria NiMH - 15 Stand by - Codice blocco - Peso gr. 200.



799.000

swatch


50 Numeri memorizzabili
Ricerca alfanumerica - Blocco totale o parziale - Autonomia: 30 ore stand by - Batteria idrogenata - Peso gr. 300.



299.000

MAJESTIC


MONTAGGIO IVA COMPRESI
Frontalino completamente asportabile - 4 X 25 W - Metal - Toni alti/bassi separati - Loudness - Fader - 24 memorie AM/FM.



429.000

Panasonic

MONTAGGIO ED IVA COMPRESI
Frontalino completamente asportabile - RDS - 4 X 22 W - Uscita PRE - Metal - H.D.B. - Sintonizzatore digitale 24 memorie AM/FM.



889.000

Panasonic

99 Memorie
Batteria - 18 ore stand by - Carica batterie rapido - Supporto tavolo - 2 Codici Blocco - Peso gr. 250.



1.379.000

Panasonic

200 Memorie alfanumeriche
Funzione Block Notes - Agenda telefonica - Generazione DTMF - Autonomia: 150 Min. in conversazione - 24 stand by - Peso gr. 240.



369.000

JENSEN


MONTAGGIO ED IVA COMPRESI
Frontalino completamente asportabile - RDS - 2 X 30 W / 4 X 15 W - Uscita Pre - Toni alti/bassi separati - Ingresso CD - Loudness.



479.000

PIONEER

MONTAGGIO ED IVA COMPRESI
Frontalino completamente asportabile - RDS - 2 X 20 W / 4 X 14 W - Autoreverse - Uscita PRE - Loudness - 24 Memorie AM/FM - BSM.



799.000

Bang & Olufsen

Il G.S.M. più economico
Possibilità di utilizzo in Europa - Display in 11 lingue - Batteria - 15 stand by - Agenda alfanumerica - Blocco chiamate - 4 retransmissioni - Peso gr. 300.



1.429.000

SONY

Microcellulare
Minitel - telecomando / agenda - Microfono auricolare - 109 numeri memorizzabili - 120 Min. in conversazione - 30 ore stand by - Batterie senza effetto memoria - Cavo alimentazione per auto - Peso gr. 185.



549.000

ALPINE

MONTAGGIO ED IVA COMPRESI
Frontalino completamente asportabile - 4 X 25 W - Uscita Pre - 50 preselezioni AM/FM - Ingresso CD - Fader - BSM - Completamente servosistita.



649.000

PIONEER

MONTAGGIO ED IVA COMPRESI
Frontalino completamente asportabile - RDS - 2 X 20 W / 4 X 14 W - Fader - 2 illuminazioni - Ricerca del brano su cassetta - Autoreverse - 30 memorie - Dolby B - Loudness - Comandi diretti per multi CD da baule.



PER TUTTI I MODELLI PRATICHE SIP IN SEDE (Contratto FAMILY)

INCREDIBILE OFFERTA!

In vacanza con un traduttore ed agenda elettronica a sole

Data Bank
32 Kb - Traduttore 6 lingue - Calendario - Memo - Calcolatrice - Funzione agenda - Orologio.

49.000
IVA COMPRESA

CONVERSIONE DEI PREZZI IN OTTO DIVERSE VALUTE

ITALIANO - FRANCESE - INGLESE - TEDESCO - SPAGNOLO - SVEDESE

Se vuoi altre notizie telefona al NUMERO VERDE VIDEURO, dalle 10 / 12 e dalle 15 / 16, da martedì a sabato.

CHIAMATA GRATUITA
167-015354

VIDEURO 1
TORINO - VIA GORIZIA 58
TEL. (011) 36.31.63 10 LINEE R.A. FAX. (011) 329.44.24
ENTRATA E PARCHEGGIO INTERNO: VIA MOMBASIGLIO 79

VIDEURO 2
BUROLO D'IVREA
VIA BATAZZI 3
TEL. (0125) 57.555

VIDEURO 3
RIVALTA
CENTRO COMMERCIALE PYRAMID
VIA GAVENO 52/13 TEL. (011) 900.37.78

VIDEURO

MILAN: GULLIT E' INFORTUNATO

MILANO. E' Gullit (nella foto) il primo infortunato in casa milanista: contratture al gemello mediale polipatico destro. Niente allenamenti ma solo palestra e cyclette per alcuni giorni. Problemi anche per Alessandro Orlando (mal di schiena) e Neve (tendinite alla gamba destra).



LAZIO: CHAMOT GIUNTO A ROMA

ROMA. L'argentino José Chamot (foto) è arrivato da Buenos Aires, accolto dal ds della Lazio Governato. «Sono contento di essere a Roma, vedo l'ora di conoscere i miei nuovi tifosi ha detto. In serata, con il procuratore Settembrino, ha incontrato Zoff per la firma. Oggi visite mediche.



OGGI IN TV

12,00 Goodwill Games. Basket, finale primo posto (live reg.)	Tela +2	18,10 Tg 2 Sport	Rai
12,40 Studio sport, 1g sportivo	Tela +1	18,45 Tg 3 Sport	Rai
12,50 F1, G. P. di Germania	Rai	19,00 Tg 2 Sport	Tela +2
13,15 Goodwill Games. Pallanuoto, Germania-Spagna e Italia-Russia	Tela +2	20,00 Pallanuoto. Da Milano: World League, semifinale	Tela +2
13,30 Tmc sport	Tela	20,00 Ciclisti	Tela
15,25 Derby, 1g sportivo	Rai	20,15 Tg 2 Sport	Rai
15,30 Giro d'Italia. A seguire, F1, prove G. P. di Germania	Tela +2	20,30 Tg 1 Sport	Rai
16,00 Goodwill Games. Boxe	Tela +2	22,00 Goodwill Games. Atletica	Tela +2
16,15 Tiro. Da Milano: Mondiali	Rai	0,25 Pugilato. Campionato italiano welter, Daga-Serio	Tela +2
17,00 Pallanuoto. Da Milano: World League, 1a semifinale	Tela +2	4,00 Pugilato. Da Las Vegas: Camp. mond. supermassimi 161, Tony-Williams; Mosca, leggeri Wbo	Tela +2

LA STAMPA SPORT

Venerdì 29 Luglio 1994 29

Il calcio italiano apre le porte a tutti: ora è arrivato il primo giapponese Miura, il samurai in rossoblù Un business di sponsor anche per il Genoa

GENOVA. «Ma lei, scusi, non sorride mai?». Kazu Miura, grande novità del Genoa presentato ieri alla Terrazza Colombo, ha 27 anni e il volto sempre corrucchiato: se fosse per l'abito di lino di Armani o la cravatta a grossi pallini bianchi, sembrerebbe un samurai ritagliato dalle stampe che adornano le residenze nipponiche. E' alto, ciuffo bruno sulla fronte, paziente. E', soprattutto, il primo calciatore del Sol Levante che viene in Italia lasciando il Giappone dove, dice, era più popolare dell'imperatore. Il nostro campionato ha negli anni da ogni Paese al mondo, ma non mai un campione asiatico. Ora la lacina è colmata, e c'è molta curiosità per questo arrivo.

Miura guadagnava 3,5 miliardi l'anno, più i considerevoli contributi di molti sponsor. E' venuto al Genoa per meno della metà, un miliardo e mezzo. Perché? Kazu affida all'interprete la risposta: «Intanto gira col registratore per imparare un po' d'italiano. Devo precisare che alcuni sponsor mi sono rimasti, come una marca di whisky e una di abbigliamento sportivo. Non ne faccio assolutamente una questione di soldi: la possibilità di giocare in Italia mi ringrazia il Genoa di avermelo dato. Fra qualche ora raggiungerò i miei compagni nel ritiro di Roncegno, sono certo di trovare un accordo. Scoglio che conosco di nome».

In che ruolo gioca? «Sono attaccante», e così dicendo sventola una maglia rossoblù col numero 11. E aggiunge subito: «Comunque non è questione di ruolo, il signor Scoglio potrà implementarmi di ritenere meglio».

Continua a borbottare risposte, sempre incupito. Lo sa che i difensori italiani non scherzano? «Anche in Giappone chi sta in difesa fa il suo mestiere; sono abituato ai colpi, sono pagato per questo. Vuole essere Kazu, il suo nome? Battaglia».

Attorno a lui l'atmosfera di un angolo di Tokyo e, quasi al completo, la colonia nipponica della Liguria, circa 400 persone. Miura andrà ad abitare con moglie Risako nel quartiere di Genova



In patria è un vero divo

Star di fumetti e fotoromanzi
La moglie una vedette della tv

Kazuyoshi Miura - detto Kazu, che però si deve pronunciare esattamente Casò - ha, per sua ammissione, pensato a pensare di giocare in Italia una sera di novembre, a Tokyo, quartiere Setagaya, davanti ad un piatto di shabu-shabu, cibo dal nome onomatopeico che vuol dire grosso modo squazz-squazza. Il riferimento al cibo è importante: trattasi di pezzetti di carne di vitello cruda da immergere (da qui lo squazzare) in un brodo bollente. E' una deliziosa deliziosa, piatto nazionale.

Miura, non convinto dello shabu-shabu, chiedeva in portoghese, lingua che parla quasi perfettamente, se in Italia mangia regolarmente bene (carissimi) ristoranti italiani. Tokyo. Lo chiedeva a chi scrive queste righe e cercava di avere sull'Italia altre informazioni, anche calcistiche. Assistevano al colloquio-intervista le due senni Graziano Sforza, ora suo manager, e il manager di allora. Miura vestiva Armani e aveva tenuto la bella giacca anche per giocare, seduto alla giapponese, sulle ginocchia. Fuori, aveva parcheggiato una Mercedes.

Sera, di Tokyo non centralissima si spopolò tutta. Uscendo, gli chiedemmo se poteva passeggiare tranquillamente per la città di giorno. «Quasi dovunque mi bloccano, mi chiedono gli autografi».

E' personaggio di storie a fumetti, di fotoromanzi. Per compiacersi e arricchirsi la vita, da quella parte almeno, si era fidanzato (ora è moglie). L'ha sposata (poco) con Risako, attrice televisiva multiforme, presentatrice e cantante e ballerina a testimonial pubblicitaria: è Giappone quello come lei sono chiamate, con parole italiane, «talenos». Lui e lei formano oggi una coppia molto olografica.

anche su lei ora lavora poco. Kazuyoshi Miura ha l'Italia dentro già da quando, fra i 15 e i 23 anni, stava in Brasile, nel Santos e poi nel Curitiba, a imparare calcio, spedito laggiù con un fratello minore, professionista in patria Shimizu, dal padre innamorato del pallone. La madre aveva trattato in banca il prestito per l'operazione, riuscita perché Miura da anni è proclamato miglior giocatore d'Asia. In Brasile ha giocato con Dunga, ha conosciuto Junior, Careca, Zico, tutti personaggi con ech di Italia. E' c'è razzismo contro i giapponesi, in Brasile, l'ho patito anche se mi hanno soprannominato Garrincha. Un neo: non m'è mai piaciuta la prima volta a Pinzolo, estate '91: le Yomiuri (la sua squadra) 1-1 la Under 21 di Maldini. Ha conosciuto Robi Baggio in Giappone (tournee Juve).

Dalle sue parti è il campione più del calcio, davanti gli stanno un paio di baseball e un paio di sumo. Viveva bene bunnorizzato dalla famiglia, sempre vicino la madre sua o quella di Risako (ora la suocera è a Genova), il fratello, il padre. Tokyo è immensa, ci sono quartieri grandi. Roma sono dormitori più che città, chi ha i soldi per una villa isolata gode di una privacy notevole (e i suoi confort, allo suo abitudini non ha rinunciato).

A Genova, bagaglio appreso immenso. Al personaggio ha giovato anche la forte smottività, rara in un giapponese, e probabilmente «acquistata» in Brasile. L'anno scorso in Qatar fallì col Giappone, all'ultimo minuto, la qualificazione mondiale, decise allora che, fatto il Brasile, doveva venire in Italia, l'altra metà del cielo calcistico.

Gian Paolo Ormezzano



Per Vittorio Cecchi Gori (a fianco) la nuova Fiorentina rinforzata. Marco Santos (a sinistra) è una squadra da zona Uefa. Il campione brasiliano si è messo in evidenza al Mondiale e ha convinto i viola a ingaggiarlo.

E' IL 15° INFIAMMATO VENUTO IN ITALIA

Marco Santos è l'unico brasiliano campione del mondo arrivato quest'estate in Italia. Ecco gli altri stranieri ingaggiati da società italiane (in nera quelli giunti subito dopo la vittoria mondiale).

ANNO	PAESE	GIUOCATORE	CLUB
1980 [URUGUAY]	PETRONIO SCARONE	'31	FIORENTINA
	GHIGGIA VIDAL	'53	ROMA
	GHIGGIA VIDAL	'53	FIORENTINA
	ALTAFINI SANI	'68	MILAN
	ALTAFINI SANI	'68	MILAN
1962 [BRASILE]	AMARILDO	'63	MILAN
1978 [ARGENTINA]	BERTONI D.	'80	FIORENTINA
1986 [ARGENTINA]	BORGHI	'87	MILAN
1990 [GERMANIA OV.]	HAESSLER RIEDEL	'90	JUVENTUS
	KOHLER	'91	JUVENTUS
	REUTER	'91	JUVENTUS
	MOELLER	'92	JUVENTUS
1994 [BRASILE]	MARCO SANTOS	'94	FIORENTINA

Brunella Cialini

INTERVISTA

CON LE VALIGIE
PER FRONTI

CHE effetto fa un brasiliano approdare nel regno del calcio sconfitto? «Bellissimo, stimolante. Sicuro una grande responsabilità. Devo confermare che la mia Nazionale, ai Mondiali, non ha rubato niente. Devo tenere alta la fama del mio calcio, che resta il migliore. Quello italiano però viene subito dopo...». Marco Santos si presenta così, telefonando dal Brasile. Spavaldo, sicuro, ambizioso. E' l'unico campione del mondo approdato in Italia dopo il kermesse americano. La Fiorentina lo ha strappato al Bordeaux (e all'agguerrita renza del Tottenham) a suon di miliardi. E' rinforzo difensivo che chiedeva Ranieri, l'acquisto che ha convinto Vittorio Cecchi Gori a uscire allo scoperto: «Adesso siamo Uefa».

Marco Santos è l'esempio di come un campionato del mondo possa cambiare la vita: a luglio era uno dei tanti «soprammobili» della Nazionale carioca, oggi uno dei pezzi più pregiati. Apprendendo degli infortuni di Mozer, Rocha e Gomez, è riuscito a cogliere l'attimo fuggente salendo sempre più in alto, alla vetta.

Si presenta lo stopper della Seleção che ha firmato per la Fiorentina

lo, campione, nel regno dei battuti

Marcio Santos: il mondiale mi ha miracolato

«Sì, fin da giovane ho ricoperto il ruolo di stopper classico, qualche volta mi piace anche andare in avanti, fare gol, come contro il Camerun».

Quali sono per lei gli attaccanti più forti in Italia?

«Roberto Baggio è la stella, poi Massaro, Signori, Fonseca».

Come pensa di fermarli?

«Giocando come ai Mondiali, soprattutto in finale».

Chi le piace tra i difensori italiani?

«Costacurta e Baresi, ma non so scoprire niente di nuovo».

La sua dote maggiore in campo?

«La tranquillità e la sicurezza. Il rigore sbagliato nella finale di So-

nia fu frutto della circostanza: troppa stanchezza, troppa tensione».

Lei è l'unico campione del mondo approdato in Italia.

«Sì, ma non sono l'unico brasiliano: ci sono anche Aldair, Cruz, Gerson. Faremo di tutto per dimostrare che il nostro calcio è il migliore. Anche se in Usa la squadra che mi è piaciuta di più è stata la Romania».

Arriverà un giorno anche a Roma?

«Penso di no, a Barcellona Ro-

ma non gioca in Europa?»

«E' l'unico club italiano che ha mostrato molto interesse per me. E poi Dunga e Mazinho me ne hanno parlato benissimo. Quanto alle Coppe europee, nessun problema: ci arriveremo il prossimo anno e presto lotteremo per lo scudetto».

Chi conosce i suoi nuovi compagni?

«Batistuta e Rui Costa, che mi ha appena chiamato per darmi il benvenuto. E' stato gentile».

Temo qualche «vendetta» dal calcio italiano?

«No, e comunque io sono pronto alla nuova sfida».

Lei gioca in difesa da sempre?

«Sì, fin da giovane ho ricoperto il ruolo di stopper classico, qualche volta mi piace anche andare in avanti, fare gol, come contro il Camerun».

Quali sono per lei gli attaccanti più forti in Italia?

«Roberto Baggio è la stella, poi Massaro, Signori, Fonseca».

Come pensa di fermarli?

«Giocando come ai Mondiali, soprattutto in finale».

Chi le piace tra i difensori italiani?

«Costacurta e Baresi, ma non so scoprire niente di nuovo».

La sua dote maggiore in campo?

«La tranquillità e la sicurezza. Il rigore sbagliato nella finale di So-

nia fu frutto della circostanza: troppa stanchezza, troppa tensione».

Lei è l'unico campione del mondo approdato in Italia.

«Sì, ma non sono l'unico brasiliano: ci sono anche Aldair, Cruz, Gerson. Faremo di tutto per dimostrare che il nostro calcio è il migliore. Anche se in Usa la squadra che mi è piaciuta di più è stata la Romania».

Arriverà un giorno anche a Roma?

«Penso di no, a Barcellona Ro-

ma non gioca in Europa?»

«E' l'unico club italiano che ha mostrato molto interesse per me. E poi Dunga e Mazinho me ne hanno parlato benissimo. Quanto alle Coppe europee, nessun problema: ci arriveremo il prossimo anno e presto lotteremo per lo scudetto».

Chi conosce i suoi nuovi compagni?

«Batistuta e Rui Costa, che mi ha appena chiamato per darmi il benvenuto. E' stato gentile».

Temo qualche «vendetta» dal calcio italiano?

«No, e comunque io sono pronto alla nuova sfida».

Lei gioca in difesa da sempre?

«Sì, fin da giovane ho ricoperto il ruolo di stopper classico, qualche volta mi piace anche andare in avanti, fare gol, come contro il Camerun».

Quali sono per lei gli attaccanti più forti in Italia?

«Roberto Baggio è la stella, poi Massaro, Signori, Fonseca».

Come pensa di fermarli?

«Giocando come ai Mondiali, soprattutto in finale».

Chi le piace tra i difensori italiani?

«Costacurta e Baresi, ma non so scoprire niente di nuovo».

La sua dote maggiore in campo?

«La tranquillità e la sicurezza. Il rigore sbagliato nella finale di So-

nia fu frutto della circostanza: troppa stanchezza, troppa tensione».

Lei è l'unico campione del mondo approdato in Italia.

«Sì, ma non sono l'unico brasiliano: ci sono anche Aldair, Cruz, Gerson. Faremo di tutto per dimostrare che il nostro calcio è il migliore. Anche se in Usa la squadra che mi è piaciuta di più è stata la Romania».

Arriverà un giorno anche a Roma?

«Penso di no, a Barcellona Ro-



Brunella Cialini

«Penna Bianca» suggerisce un'idea a Lippi

«Non c'è più Moeller e posso convivere con Baggio e Viali. Per sfidare il Milan dobbiamo imparare a vincere le partite anche in trasferta»

Ravanelli si dichiara innamorato della Juve e ricorda di aver pianto quando i bianconeri furono battuti a Perugia da un gol di Curi



Ravanelli: perché no una Juve col tridente?

BUOCHI
DAL NOSTRO INVIATO

Stavolta fa fresco, il vento nasconde il sole dietro le nuvole. Di fronte a noi c'è Ravanelli. Il suo volto ricorda quello duro e dolce di Jeff Chandler, l'attore che fece furore negli anni '50-60. Si guarda attorno, osserva i tifosi che chiamano e sembra domandare, come nello spot pubblicitario della Sip, «Ma quanto mi amate?». «Tanto», risponde ovvia. Fabrizio si misura sempre con la fatica, la gente è generosa con i tipi generosi. Lui, inoltre, si comporta «l'edera, dove si attacca muore».

Perché? Chi lo spinge? In un mondo in cui si ha la sensazione che gli interessi valgano più dei sentimenti, che la provvisoria spinta ai valori che resistono al tempo? Abbassa gli occhi ed è lieto nel rispondere che la Juventus è la spiegazione. Sono nato bianconero, ero poco più che un soldo di e già piangevo per la squadra che fece battore a Perugia da un gol di Curi. La gente se di queste passioni e mi ricambia, e mia volta mi sento debitor. Perciò il mio impegno è totale, ogni ora, ogni giorno, ogni domenica, e per questo divento perfino indispettito talmente. Il mio contratto scade nel '97, devo tanto a Boniperti, e mi piacerebbe che Bettiga e Giureddo prolungassero il vincolo, magari a vita. Sì, voglio finire la carriera alla Juventus, sarebbe un matrimonio perfetto. Così.

Però la storia non finisce qui: vanno bene «Juve» e la Juventus, ma stare sempre alla finestra non fa alla salute, guardare dalla panchina gli altri che giocano e magari si divertono vincendo fa venire trovis di bile... Ed è perciò che il bomber della testa bianca completa il discorso, parte dalle proprie esigenze per toccare i tasti Viali e

Baggio «perché l'umiltà e il lavoro pagano, in spero di convincere il signor Lippi che sono bravo, che ci sono anch'io da mandare in campo, magari con la formula 3-3-3. Non c'è più Moeller, un grande attaccante, però abbiamo recuperato Viali, che può fare la differenza, come la fa Roberto Baggio. Ma lasciamo perdere i raffronti, so bene che a livello tecnico il paragone il Pallone d'Oro è ridicolo, dove la preda la sua fantasia e la creatività? A lui forse manca un po' di continuità, ma vi assicuro che a noi basta ciò che ha nei piedi e nella testa. Viali ha meno colpi

SI FERMA VIALI

BUOCHI. Viali da due giorni allena i ritmi ridotti e con carichi di lavoro alleggeriti a causa di un'infezione al muscolo anteriore della coscia. Mercoledì il giocatore si è recato assieme al dottor Verzini e al pr Boaglio all'ospedale di Lucerna dove è stato sottoposto ad un'ecografia che ha confermato la prima diagnosi. Una curiosità: allo stesso ospedale si era recato anche l'ex bianconero Moeller in ritiro con la Borussia a Kriesen, vicino a Buochs) molestato da disturbi intestinali.

La truppa di Lippi a Ventrone ieri mattina ha svolto un programma più blando, a base di calcio-tennis, palestra e schemi sul campo. Nel pomeriggio, partita con una giovanile del Buochs (1-0, tre gol Ravanelli e due del Piero). Oggi è previsto l'arrivo del vicepresidente Bettiga, il quale resterà a Buochs fino a domenica, quando la Juve sosterrà l'amichevole Lucerna, che mercoledì ha battuto il San Gallo (3-0) nel debutto in campionato. (a.c.)

di genio di Robi, però grinta e carattere da vendere, perciò gli viene facile diventare un leader, è la sua arma migliore».

La lettura di un ritiro che altrimenti sarebbe tedioso a morte. E i giornali aggiornano: su stranezze, polemiche, pronostici, crisi Paese. Un tema alla volta, per carità, prega Ravanelli, che attacca «gli stranieri che non sempre ci rendono un gran servizio, anzi, ritardano o addirittura soffocano l'esplosione di tanti bravi italiani. Guardate me e Marrocchi, e Carrara oppure Livio: abbiamo fatto la gavetta, sofferto e stretto i denti per un posto al sole, per fortuna i tecnici ci hanno capito. Ci sono le nuove leve, ma dove finiranno se inflazioniamo il paese con gli stranieri? E poi in campo? Per conto di loro? Ma è famosa differenza».

E la crisi del paese comparate quella del calcio (Covisoc sempre sul chi vive)? «Bisogna tenergli gli occhi ben aperti», prosegue. «Anche se la ricchezza è arrivata pure nel volley e nel basket, e queste discipline sono dovute subito ridimensionare. Però attenti, sono pochi i calciatori che guadagnano tantissimo, e comunque se lo meritano».

Ultimo tema, il più attuale, e guarda caso, tira in ballo il solito Diavolo deciso a calare il poker. Ma che cos'ha più degli altri? Ravanelli non si scompone e individua «nella mentalità vincente la fredda avvelenata del Milan. Non sempre i favori del pronostico danno ansia, sembra addirittura che al rossoneri distendano i nervi. E' un po' la storia del potere che logora chi l'ha. E poi è il club superorganizzato. Lo sfidiamo, cercando di migliorare in trasferta. E' il che l'anno scorso abbiamo perduto il tram chiamato scudetto».

Angelo Caroli

Il presidente vede il suo Torino tra salvezza e zona Uefa

Le scommesse di Calleri

«Petrescu? Il mercato non è finito»

DAL NOSTRO INVIATO

Diavolo d'un Calleri: ha venduto quattordici giocatori, sedici ne ha comperati, un diciassettesimo, Cyprien, l'ha preso rotto, se l'è fatto riparare e attenderà almeno mesi perché cominci a funzionare. Comunque vada l'avventura del nuovo Toro, il presidente granata rimarrà nella memoria: nessuno ha fatto una rivoluzione come la sua, mai una squadra era stata rifatta da cima a fondo conservando un solo titolare (Silenzi) e cambiando persino il condottiero.

Calleri è salito a Malles. Dopo aver visto i suoi acquisti all'opera contro i dilettanti del Bolzano ed essersi, in coppia con il fido Federico Bonetto, fatto bastanare a scapito di Rampanti e il massaggiatore Siracusa, tra sbuffi del profumato Havana eternamente acceso, dice soddisfatto del gruppo messo miracolosamente insieme in tre mesi e che il viavai in Torino non è ancora finito.

Già, Manicone? Petrescu. A che punto siamo? «Le vie del calcio sono infinite. Illuminante che il presidente non abbia risposto definitivamente. Non arriva nessuno dei due». Calleri, almeno sinora, è stato cristallino e sincero, mai ha negato per poi sbugiardare dai fatti: quando ha detto no, no è stato. Quindi, l'assenza

Calleri aspetta uno ma non vuole il potere: «Meglio un solo asino che due avvocati»



«Rampanti un ripiego? E' il mago dei giovani Austerità, ma ho fatto eccezione per Silenzi»

amentita significa che per l'interista o il romeno la trattativa procede. Petrescu pare vicinissimo, Manicone lontanissimo.

Ma che cosa se ne farebbe il Toro di Petrescu con un organico a 22 elementi - già ipertrofico? «Se siamo in tanti non è mica colpa mia. Non è facile vendere. Comunque, non cederò nessuno del nuovo. Zago, Sinigaglia, Osio, Sesia rimangono a Bologna: Calleri spera di liberarsene. «Sesio per scelta tecnica, Osio, invece, per obbligo economico. Il suo ingaggio è incompatibile con il mio portafoglio».

Bè, allora Silenzi... Dicono guadagni quasi il doppio del massimo (400 milioni) da lei pagabile. «Andrea, che il Genoa m'ha chiesto ancora quando ho preso Caricola, è l'eccezione: essendo cardine questa squadra un sacrificio s'imponesse. Speriamo in un atto di buona volontà da parte del bomber. Sorriso e zaffata dell'Havana».

Silenzi autoriduttore del proprio stipendio? Mah, vedremo.

Intanto, tutti a parlare di austerità, ma austero il solo chi non può fare diversamente. Pensiamo alle barche di soldi a Dino Baggio, a Berté, a Inter e Parma, a altre realtà. Adesso, però, tutti debbono essere attenti, guardate in quali pietose condizioni il calcio: io sono tra i superingaggi a meno che non finiscano a supergiocatori. I quali si contano sulle dita di una mano. Nel Toro i costi non supereranno mai i ricavi, ha più che dimezzato il stipendio.

Vanta di essere riuscito a prendere gli uomini che voleva. Però quanti hanno detto di no alla parsimonia? «Nessuno. Anzi, ne uno c'è stato: Mihajlovic, auguri a lui».

Quanti allenatori hanno rifiutato il Toro prima che lei annunciasse Rampanti? «Contatti solo Marchloro, non è potuto venire, scelsi il mago dei giovani, Rampanti. Non è un ripiego, la massima fiducia in lui».

Non potrebbe dire altrimenti. Esordire con una squadra rifo-

data: Rampanti deve scalare un Everest... «A Serino ho posto solo un traguardo: salvezza senza patemi d'animo. No, non è obiettivo limitato. In fondo chiedo solo di bissare l'ultimo campionato. Certo, il Toro sfiorò la Uefa, la mancò per soli 11 punti. I punti sotto c'era chi si salvò in extremis, la Reggina che adesso sogna Uefa. Quest'anno sarà tutto più difficile, non vedo un materasso tipo il Lecce: inoltre, se una neopromossa, la Fiorentina, parla di Uefa...».

Gargo, dov'è finito? «In Ghana. Che pasticcio questi ragazzi ghanesi: Duah, Kuffour, persi nelle nebbie».

Lo sponsor? «Non posso andare in giro a chiedere elemosine. Se non arriva faremo la più stretta. Ben venga gli aiuti, non accetterò di dividere il Toro con altri. Nel calcio è meglio che comandi usino da solo piuttosto che due avvocati insieme».

Così parlò il presidente-rivoluzione che all'alba ha lasciato il buonomore regnante nel ritiro di Malles. Metà squadra (buon segno) è acciaccata dalla preparazione impostata da Sgarbi, il più vispo di Felé che così descrive Rampanti: «Parla poco, guarda molto. E' un drittone, come Raymond Goethals, il vecchio oracolo del calcio belga. Accidenti, Serino, quale onore...»

Claudio Giachino

QUESTA MATTINA AL CONI

Oggi calendari di A e B: gli esperti prevedono i bianconeri a Bari ■ Milan-Padova

Mussi e Baggio2 esordio al Delle Alpi

Risolti in extremis i casi più gravi tra i cadetti

ROMA. Sistemati i conti delle quattro società A (Lazio, Foggia, Cremonese e Bari) rimandando a un primo tempo dalla Covisoc, parte senza incognite il calendario della massima serie. E' stata risolta ieri mattina la situazione del Foggia che, la cessione di Chamot, ha presentato in via Allegri il bilancio in attivo di quattro miliardi.

Ultimi minuti da infarto invece per la B: se l'Acquedotto era esodo già martedì, i bilanci di Palermo (con l'aiuto del Comune), Salernitana e Cosenza si sono aggiustati poco prima che cominciassero la riunione della Commissione vigilanza. Il mondo del calcio è pronto a quasi tutto per evitare un calendario a una X, figuriamoci con due.

Il primo agosto il Consiglio Federale della Figs esaminerà le deleghe delle Leghe e rimpiazzerà le società che dovranno essere estruse per motivi di bilancio. Particolarmente intricata la situazione in serie C, con tredici squadre in bilico. Difficilissima le situazioni di Giarre, Viareggio, Cerveteri, Mantova, Monopoli, Catanzaro, Samb e Pisa. Mosse maline anche Potenza, L'Aquila, Foggia, Matera e Pavia.

Questa mattina, alle 11,30 nel salone d'onore del Coni, il presidente della Lega Calcio, Nizzola, premerà il fatidico pulsante alla presenza del presidente del Coni, Pescante, di quello della Federcalcio, Matarrese, e di numerosi dirigenti di A e B. Co-

me sempre irto di trabocchetti il compito del computer che ha dovuto seguire particolari criteri di elaborazione.

In serie A, le cinque teste di serie (Milan, Juve, Samp, Lazio e Parma, prime classificate dello scorso torneo) si incontreranno fra loro fra la 11ª e la 15ª giornata. Sarà il ripetersi, a distanza di pochi giorni, di un incontro che eventualmente interesserà la Coppa Italia.

I derby saranno distribuiti nella parte centrale del torneo a invertiti rispetto alla passata stagione: le due squadre scambieranno il primo turno casalingo rispetto allo scorso torneo. E ci sarà alternanza assoluta di partite in casa e trasferta fra Parma e Reggina, Foggia e

Bari, Cremonese e Brescia. Inoltre sono state accettate queste richieste dettate da «eventi esterni»: Cagliari fuori la 3ª giornata (concomitanza di un incontro internazionale di atletica leggera), in trasferta la 12ª giornata della Fiorentina (maratona di Firenze), stesso discorso per il Napoli nella 12ª di ritorno (G. P. Lotteria, Agnani). Foggia, Padova e Cremonese in trasferta nella prima giornata perché i terreni di gioco non saranno ancora pronti.

Le voci sussurrano questo possibile esordio: Bari-Juventus, Fiorentina-Napoli, Cagliari-Inter, Brescia-Lazio, Milan-Padova, Roma-Foggia, Reggina-Genoa, Sampdoria-Cremonese, Torino-Parma. (p.le, ser.)

MERCATO

Padova vuole Kuntz

Foggia firma l'accordo con Padalino

MILANO. La decisione Skudavvy di non lasciare il Genoa ha fatto cadere l'interessamento di Spinelli per Kinsmann. Il club rossoblu, però, si trova ora costretto a cedere il difensore rumeno Petrescu, probabilmente al Torino.

Il Padova ha contattato il Kaiserslautern per Kuntz, 33 anni, capocannoniere della Bundesliga. Il Foggia ha tuppato il buco lasciato in difesa dalla partenza di Chamot, ceduto alla Lazio, rinnovando il contratto a Padalino, svincolato dopo una stagione in prestito al Lecce.

Amichevoli. Risultati di ieri: Brescia-Selezione Borno 10-0 (Ambrosutti 3, Loda 3, Neri, Lupu, Muri, Kati); Foggia-Napoli 0-0 (Kolyvayev 3, Cappellini 2, Briacetti, Conicola, Bressan, Sciaccu); Parma-Arcs 4-0 (Lemme, Couto, Branca, Sargent); Monto Pallidi-Sampdoria 0-15 (Lombardo 4, Meli 3, Montarelli 3, Sela 2, Platt, Mihajlovic, Invernizzi); Rappresentativa Valugana-Genoa 0-16 (Rutolo 5, Padovano 5, Van't Schip 2, Francini, Bortoluzzi, Onorati e autogol di Tomaselli); Amriswil-Lazio 0-5 (Boksis 2, Di Vailo, Marcolin e autogol di Nauer). Programma odierno: Civitate-Brescia (ore 18), Bressanone-Cagliari (18,30).

Materazzi e Regalia l'hanno acquistato su segnalazione d'un emigrato

Guerrero, bomber in videocassetta

«Non ero in Usa per colpa di Maturana e dei clan»

MEZZANO. «Chiamatemi Nioke, al mio paese vuol dire negro, ma da noi non è un termine dispregiativo». Ride Guerrero, il gicellino del Bari, ragazzo di 26 anni, lontano passato da boxeur, uno più recente da bomber 36 gol nel campionato colombiano. E' ferace nemico di Maturana e scuote la testa quando parla di Asprilla e Rincon, grandi ma frustrati da troppa popolarità. Simpatico, sveglio, emmaticante, è la grande speranza di Maturana. Sgrana gli occhi e a palla quando gli si chiede della incontentibile passione per la cioccolata: «Me gusta, me gusta...».

Ricorda un poco il Moretti (Nanni, regista e attore) che per consolarsi si tuffava in un gigantesco vasetto di Nutella. E' storia curiosa quella del nuovo straniero del Bari, arrivata grazie alla segnalazione di un Ufo che da anni vive in Colombia. «Ci ha telefonato», racconta Maturana, «abbiamo acquistato un paio di videocassette e poi Regalia è valato ad acquistarlo».

Lo incontriamo sulla terrazza assolata dell'hotel di Mezzano, ce lo presentano proprio Maturana: «Dopo la prima uscita preoccupato, ma già alla seconda ero entusiasta, sarà una delle rivelazioni del campionato» e i suoi dirigenti. Lui parla spagno-

«e già s'impegna (corrugando la fronte) a capire l'italiano. Sta attento e non dispiacere, vuol risultare simpatico senza però eccedere. Ufficialmente è costato 3 miliardi, avrà un ingaggio di circa 350 milioni».

Ci raccontati chi è Guerrero. «Ho 26 anni, sposato, Letiana, tengo niños. Ho tre fratelli, nessuno gioca al calcio. Da professionista ho segnato 67 gol, di cui lo scorso anno e sono diventato capocannoniere. Sono un attaccante di movimento, preferisco calciare di destro, la testa non sono un fanatico. Però veloce e mi piace il dribbling».

Qual è il suo idolo? «Il più forte attaccante del mondo attualmente è infortunato, si chiama Marco Van Basten».

Il miglior italiano? «Sta passando un periodo non facile, il più bravo è Viali». Chissà, sarà contento, Sacchi, di questo contestatore colombiano. Ma stia tranquillo: tratterà peggio il ci del suo Paese, Maturana.

Lei non era al Mondiale. «Ma ero stato convocato invece per Italia 90».

Come mai? «Non piaccio a Maturana, lui dice che sono cattivo riserva. Problemi personali, non ci tro-

viamo. Purtroppo in Colombia ci sono troppi clan, troppa pressione, una violenza terribile».

E ha fallito il Mondiale. «C'era troppa entusiasmazione, intorno alla squadra i giocatori credevano di essere già campioni del mondo».

Riuscirà Rincon ad inserirsi nel calcio italiano? «Ho grandi qualità, fiuto del gol, potenza, volontà».

E che cosa pensa di Asprilla? «E' un gran giocatore, ma la gente che lo circonda gli sta provocando problemi, a Maturana. Alla fine gli gira la testa».

Anche a lei gira la testa? «A me, io sono uno che pensa solo alla famiglia».

Che cosa le è piaciuto di più dell'Italia? «Bellissima, gente splendida. Me gusta la pasta, il pesce, e la mia cioccolata. Quanto me gusta».

La cioccolata le piace più di ogni altra cosa? «Sì, vivrei di cioccolato e gol».

Ha già segnato il suo primo gol, anche se su calcio di rigore, però appare provato dalla preparazione. «Naturale, in Colombia nei ritiri si fa solo folklore e partite, qui decide tutto il cronometro».

Alessandro

★

SETECO

141/A, Rue d'Antibes - CANNES (France) - Tel. 0033/92589676 - Fax 0033/93883578

COSTA AZZURRA-CANNES

"Un sogno che diventa realtà"

Appartamenti rifinitissimi: marmi, stoffe pareti, bagni, cucine arredate, aria condizionata, armadi, mura, infissi elettrici, cantina, a 100 mt. dalla Croisette.

MONOLOCALE
£. 162.500.000

BILOCALE
£. 270.000.000

5% alla prenotazione
25% al rogito
70% mutuo al tasso fisso dell'8,60%

PERSONALE ITALIANO A VOSTRA DISPOSIZIONE!

ALTRE POSSIBILITÀ:
Menton - Beausoleil
Cap Antibes - Juan Les Pins
Mandelieu - St. Maxime

Esempio: Ingresso, Salone, Cucina arredata, Bagno arredato, Armadi muro, Soffia perin, Marmo, Aria condizionata, Infissi elettrici, Balcone.

Esempio: Ingresso, Salone, Cucina arredata, Armadi muro, Soffia perin, Marmo, Aria condizionata, Cantina, Terrazzo.



HOCKENHEIM
DAL NOSTRO INVIATO

Michael Schumacher ha preferito fare il pacifista piuttosto che il ribelle. Il pilota ha presentato l'appello, insieme con la Benetton, contro la sentenza che gli ha cancellato i punti conquistati a Silverstone e lo condanna a due anni di sospensione. Così il leader del Mondiale di F1 correrà in Germania. I tifosi, almeno apparentemente, si sono calmati, sebbene non sia ancora esclusa qualche manifestazione di protesta per l'idolo di casa.

La decisione è presa mercoledì sera, ma è stata comunicata ufficialmente agli organizzatori solo ieri mattina. In tempo comunque per rendere nota la bella notizia via radio e tv, in modo da prevenire la rabbia dei fans. Schumacher si è presentato al circuito nel pomeriggio: è arrivato in sella a una Honda Fireblade, con un casco e pantaloni corti. Nessuno lo ha riconosciuto all'ingresso, a poco dopo ha dato l'avvio ad un'ufficialissima conferenza stampa.

«Questi sono stati i giorni peggiori della mia vita - ha detto il pilota di Kerpen - Sarei voluto rimanere a casa. E' stata una decisione difficile, ma alla fine ho pensato che non potevo tradire la mia gente, deludere i tifosi che aspettavano questo momento da diversi mesi. Sono stato io a sce-

La Benetton fa ricorso: il pilota tedesco oggi nelle prove di Hockenheim Schumacher non tradisce i tifosi

In pista anche per motivi di sicurezza
Dura polemica tra Briatore e Ferrari

L'APPELLO

Decisione dopo il Belgio?

HOCKENHEIM. Quali risultati potrà avere l'appello presentato da Schumacher e Benetton? Sono tre le ipotesi: riduzione della pena, mantenimento della stessa o, addirittura, inasprimento della condanna. Chiedo però che l'aver permesso a Schumacher di correre in Germania - un elemento che gioca a favore tedesco. Radio box sostiene che il pilota sarà squalificato per una sola gara, mentre sarà diminuita l'ammenda di 600 mila dollari inflitta a scuderia. Non è stato ancora deciso quando il Tribunale d'Appello. Il giudizio pare avvenga dopo il GP del Belgio del 28 agosto. In questo caso, se sospeso per una corsa, Schumacher dovrà saltare il GP d'Italia, ammesso che quest'ultimo venga disputato. Briatore sostiene di avere delle frecce al proprio arco per la difesa non ha voluto rivelare quali.



Il pilota tedesco Michael Schumacher ha ammesso ieri durante la conferenza stampa di avere vissuto i giorni più brutti della sua vita.

gliere, la squadra mi ha lasciato libero di farlo. Ora non voglio pensare più a nulla che non sia la corsa. Poi vedremo. Su questa pista, in teoria, la mia vettura è meno competitiva del solito. Ma faremo di tutto per andare forte, il più possibile.

«Abbiamo pensato soprattutto al nostro sport - ha ribattito Flavio Briatore, più pallido di meno abbronzato... - il più che volevamo ascoltarci è sponibilità di far sorgere problemi di diversa natura. Il capo della polizia ci ha avvertito che avrebbero potuto esserci dei disordini. Ma pare che stati venduti 320 mila biglietti per le tre giornate, è giusto correre

tutti i protagonisti. Adesso ci rimettiamo alla giustizia del Tribunale d'Appello. Riteniamo di essere stati puniti troppo severamente, anche se possiamo ammettere di aver commesso errori. Personalmente non mi sento colpevole. Per il resto, a quando non ci sarà un giudizio definitivo, preferisco parlare di quanto è successo.

«Non ha aggiunto altro sui provvedimenti presi dalla Fia, ma si è scagliato contro Riccardo Patrese. «Noi non vogliamo essere criminalizzati - ha dichiarato - e i nostri tifosi non vogliono che si parli di un pilota che con sistemi irregolari.

Non è vero. Avevamo nel computer dei programmi vecchi che li abbiamo mai utilizzati. Tanto è vero che la Fia ha multato di 100 mila dollari per aver fornito in ritardo i codici d'accesso alla centralina elettronica. Ma noi prima dovevamo chiedere il permesso alla Ford, proprietaria dei computer di bordo e del software installato. Lo stesso problema, del resto, ha coinvolto Ferrari e McLaren.

«Ci ha dato molto fastidio - ha continuato - l'intervista rilasciata dal presidente della Ferrari, Montezemolo, a un giornale tedesco alla vigilia del giudizio di Parigi, nella quale chiedeva più rigore, minacciando in caso con-

trario di uscire dalla F1. Ora posso dire che siamo contenti che la Ferrari sia rimasta in F1».

Il di Maranello ha replicato con molta calma: «Non è - ha dichiarato l'addetto stampa, Baccini - che i sistemi trovati nella centralina di Benetton, McLaren e Ferrari siano gli stessi. Noi del resto, dopo la gara di Aida, abbiamo tolto tutto ciò che avrebbe potuto portare a qualche equivoco. Ed in - ha continuato - la Ferrari puntualizza come, dopo il GP di San Marino, i tecnici abbiano immediatamente e senza reticenze acconsentito che i programmi contenuti nella centralina fossero esaminati e letti dai periti Fisa. «Per

quanto riguarda l'intervista di Montezemolo, era stata fatta più di un mese fa e avrebbe dovuto essere pubblicata domenica prossima, ma il giornalista tedesco, poiché era di - ha continuato - la Ferrari ha preferito anticiparla».

Le polemiche lasciano poco spazio alla gara, ma c'è molta curiosità per le ultime modifiche apportate alle vetture (scalini sul fondo e elione più piccolo). La Ferrari ha promesso di essere più competitiva, ma non ha ancora deciso se usare il nuovo motore U43 in corsa. Probabile un test definitivo nelle qualifiche di domani.

Cristiano Chiaregato

GOODWILL GAMES

Nella finalissima del torneo di basket impone Portorico

All'Italia resta l'argento

Gli americani fanno valere esperienza e schiacciante superiorità fisica
Non bastano l'impegno di Conti, Coldebella e Carera e i punti di Moretti



Dopo il successo ai Giochi del Mediterraneo un altro traguardo raggiunto dagli azzurri del c.d. Messina

PIETROBURGO. All'Italia del basket tocca l'argento al Goodwill Games. L'oro va a Portorico, una vittoria netta (94-80) e che fa storia anch'essa, poiché è la prima volta che i portoricani non battevano gli azzurri. Dal podio restano gli russi, superati dagli Usa in una finalina che non ha consolato nessuno, ma che meno il mitico Sergei Belov, da poco sulla panchina russa.

Italia solo d'argento, dunque. Un risultato che ha fatto impensabile all'inizio dei Giochi per la presenza di americani e russi e per la formazione azzurra priva di titolari, adesso lascia l'amaro in bocca perché si pensava che Portorico fosse un avversario abbordabile, dopo averlo battuto largamente tre giorni prima. Ma il dover vincere si è rivelato un macigno pesantissimo, che ha annebbiato le idee, bloccato le gambe e difeso, fatto venire braccia e mani viscide: un male antico.

Portorico ha battuto gli azzurri con l'esperienza, ma soprattutto con la notevole superiorità atletica. Sovrastata fisicamente, l'Italia è stata meno reattiva in difesa, sia nel canestro sia sul perimetro dove i cecchini (Borges, in particolare) hanno colpito inesorabilmente. Vega, partito panchina, è diventato una variabile impazzita nello schieramento tattico e nessuno di quelli che Messina ha alternato di lui è riuscito a con-

Il caso-Henrich ora scuote l'America

WASHINGTON. Allarme tra le ragazze che si preparano alle Olimpiadi. Il caso Christy Henrich, la ginnasta americana morta per inedia dopo che un giudice di gara le disse che era troppo grassa, ha sollevato il problema di tante atlete che si trovano nella stessa condizione. A denunciare una situazione che molte subivano in silenzio è stata Cathy Rigby, che prese parte ai Giochi '68 e '72, che in passato è stata vittima dello stesso male. «L'anorexia è malattia molto diffusa nel mondo della ginnastica femminile - ha detto Rigby - la Christy mi fa rabbia, perché questo problema continua ad essere ignorato. Rigby e Henrich avevano più volte denunciato che le ginnasti-

che femminili idealizza la figura di adolescenti come esempio di imitazione, incoraggiando così le ragazze a sottoporsi a diete troppo ridotte, che possono risultare dannose alla salute. La pressione psicologica sulle atlete da parte di allenatori e media è fortissima, ha concluso.

La madre di Christy ha spiegato che la figlia cominciò a accusare i primi disturbi nell'88, dopo che un giudice di gara le aveva detto che era troppo grassa per essere nella squadra olimpica. La ginnasta perse 15 chili in pochi mesi. Nel '91 lasciò per sempre lo sport, ma era troppo tardi: ormai affetta da anorexia e bulimia, si era ridotta a mangiare una mela al giorno.

tenerio. Il attacco gli hanno avuto poca pazienza nei giorni di squadra: le individualità hanno preso il sopravvento ed è peccato di presunzione che quest'Italia non può ancora: a maggior ragione quando Fucks è in serata no (3/12 al tiro) e Abbio (il giocatore che in questo torneo ha dato svolte importanti e che, insieme a Conti, poteva reggere il confronto atletico) ha alti e bassi.

Gli azzurri comunque, a dispetto dei 14 punti di finili, non hanno smesso di lottare, aggrappati agli uomini-traino di questo torneo: Conti, la più bella scoperta, forse il lungo che cercava, Moretti

che ha messo a segno punti pesanti. Coldebella e Carera, le anime della squadra.

Portorico ha cominciato subito a far venire i giramenti: testa agli azzurri con la vitalità dei suoi. Il momento migliore di Coldebella ci dava il massimo vantaggio: 34-30 al 13', ma lì si è spenta la luce e al riposo gli azzurri erano sotto 38-46.

Sulito in avvio di ripresa: 35-58 al 5', poi Borges - pordonava dalla lunga distanza - la gara s'avviava su binari sfavorevoli per gli azzurri. Marcatori: Bonolli, Coldebella 14, Alberti, Fucks 9, Bullara, 4, Moretti 18, De Pol 2, Conti 15, Carera 16. Poco più di un allenamento per il Settebello. L'Ungheria che ha permesso agli uomini di Rudic di raggiungere la semifinale del torneo di pallanuoto. I maglieri, qui con la squadra B, sono stati battuti 7-4 da un'Italia priva di Ferretti e Bofo.

Nell'atletica grande attesa per il scontro nel lungo femminile tra Drescher e la Joyner, per colpa di un risentimento muscolare la statunitense ha dato forfait dando via libera alla tedesca (7,12). Nei 200 m ottima prova di Michael Johnson che ha vinto in 20"10 (primato stagionale uguagliato), mentre ha rischiato Colin Jackson nei 110 hs: ha preceduto d'un soffio Jerrett in 13"31.

PALLAVOLO

A Milano le semifinali della World League

Gli azzurri sfidano la sorpresa Bulgaria

MILANO. Dopo aver rischiato la più clamorosa e bruciante delle eliminazioni, la Nazionale torna in campo stasera per affrontare la Bulgaria. La sfida di mercoledì è l'Olanda di quelle che si dimenticano e rendono volley sport di altissimi contenuti spettacolari ed emotivi. Un'Italia priva di grinta, per

la parola di Julio Velasco, ha perduto nettamente dal Brasile e ha rischiato la disfatta con i turchi privi di Blangh prima di ritrovare come per magia concentrazione e convinzione e conquistare la vittoria che valeva la semifinale della World League.

Un aiuto determinante lo ha dato il pubblico di Cuneo: sottolinea Gravina - Ci ha incitato dal primo punto sino all'ultimo. Io stavo giocando male eppure i tifosi mi applaudivano e mi spingevano a dare il meglio. Non mi era capitato, è stato molto importante.

Gli azzurri hanno rischiato l'esclusione dalle semifinali per il problema tecnico di questa stagione, la mancanza in organico degli opposti più titolati: Zorzi e Fasolato. Lo spostare Gianni al posto due, pur offrendo qualche segnale positivo, ha costretto Velasco a cambiare parecchio negli schemi, il risultato che ricezione, muro e contrattacco funzionano ancora a corrente alterna. Fortunatamente la strada verso i Mondiali è ancora lunga e il tempo per migliorare c'è.

momento critico è uscito fuori il grande cuore della squadra: a caso il migliore in campo è stato Marco Bracci, uomo di grandissimo temperamento.

Da oggi il Forum Assago «magnifico quattro» affrontano per aumentare i loro bottini visto che i premi sono in dollari. Qualche problema in Italia: la spartizione del ricco montepremi è stata affrontata solo alla vigilia dei quarti e ha ancora trovato una soluzione essendo giocatori e Federazione partiti da basi piuttosto distanti.

Il lanciatissimo Brasile oggi ritrova sulla sua strada Cuba, battuta per 3-0 mercoledì in una partita in cui non sono mancati i battibecchi sotto rete specie tra Carlas e Desaigne. Gli azzurri apparsi finalmente distesi al loro arrivo a Milano affrontano la sorprendente Bulgaria, salita alla ribalta grazie all'esperienza del tecnico Gavrilov e alla freschezza del regista Ivanov.

Per l'Italia di Velasco la Bulgaria, in questo magico lustro, è risultata portafortuna sulla strada delle grandi vittorie: agli Europei svedesi, ai Mondiali brasiliani, agli Europei finlandesi. Chissà che anche in questa occasione la storia non si ripeta.

Carlo Coriolano

Programma. Oggi (semifinali): ore 17: Brasile-Cuba; 20: Bulgaria-Italia. Domani: finali.

SPORT FLAHI

Calcio, Romantsev nuovo ct della Russia

MOSCA. La Federcalcio russa, accolta dimissioni di Sedyrin, ha nominato ct Romantsev, tecnico e presidente dello Spartak Mosca.

Coppa Italia, Bologna posto Mantova

La Lega ha preso atto della retrocessione del Mantova in C2 e lo ha sostituito in Coppa Italia col Bologna, che il 21 agosto, affronterà in l'Atalanta.

Ciclismo: argento ai Mondiali juniores

QUITO. Argento azzurro ai Mondiali juniores: Buttarelli si è piazzato 2° dietro il cubano Herrera nella velocità. Bronzo per il quartetto dell'inseguimento (oro agli australiani, davanti ai tedeschi).

Doping: Coni assolve chi viene irrogato

ROMA. La commissione Coni indaga sul doping, esaminato il procedimento nei confronti del ciclista dilettante Marco Velo, chiesto di sanzionare l'atleta o di ridurre l'equivalenza della metà perché il ciclista sarebbe stato indotto in errore sulla natura dei farmaci assunti da inganno del medico e del massaggiatore. Questa decisione per la prima volta nega la responsabilità oggettiva dell'atleta dopato.

Calcio turco sfugge

ANKARA. Tanju siar del calcio turco, è sfuggito all'arresto riprendendo in Macedonia. Condannato a mesi di carcere per aver importato illegalmente un'auto dalla Germania, ha colto in contropiede i magistrati.

Ippica, 2 per la corsa Tris

LIVORNO. Nella tris vittoria di Hay Y. su Spezie e Pulli J. Combinazione vincente: 14-9-1. Ai 2645 vincitori vanno L. 1.900.200.

Piggott in ospedale dopo caduta

GOODWOOD. Lester Piggott è caduto da cavallo ieri durante una gara e ed è ricoverato in ospedale dopo sospetta commozione cerebrale.

Basket, la Benetton si assicura Barlow

TREVISO. La Benetton ha ingaggiato per un anno Ken Barlow, 30 anni, ala-pivot (2,06 per 111 kg), lo scorso in forza a Reggio C.

Tennis, Pescosolido eliminato a Toronto

TORONTO. Pescosolido è stato eliminato al 2° turno degli Internazionali di Toronto dallo statunitense Rensberg per 6-4, 6-4.

Rally Nuova Zelanda Sfida Toyota-Subaru

AUCKLAND. Prende il via domani il Rally di Nuova Zelanda, 7° prova mondiale, che riproporrà la gara tra la Toyota Celica di Auriol, Kankkunen e Fujimoto, Subaru Impreza di Sainz, McRae, Bourne e Nunn e la Ford Escort di Blasen e Vatanen.

La Corte dei Conti boccia gestione Coni

ROMA. «Ferma censura» nei riguardi del Coni dalla Corte dei Conti nella relazione presentata al Parlamento dopo i controlli eseguiti sulla gestione finanziaria dell'Ente tra il 1983 e il 1992. La relazione sotto accusa il Coni per gravi irregolarità.

SESTRIERES
montagna di sport



6 MEETING INTERNAZIONALE DI ATLETICA LEGGERA

SESTRIERE - 31 luglio 1994 - ore 10.30

PREVIDIYA
SESTRIERE: Sestriere S.p.A. - P.le Agnelli, 4 - Tel. 0122/78.306 - 75.50.40
SAULE: D'Onofrio S.p.A. - P.le Agnelli, 4 - Tel. 0122/78.306 - 75.50.40
SANGARRO: Ufficio Informazioni - Centro Comm. Sestriere - Tel. 0122/11.173
CESANA: Ana Quota Sport - P.le V. Agnelli, 4 - Tel. 0122/78.306 - 75.50.40
CLAVIERE: Caffè Torino - Via Nazionale, 18 - Tel. 0122/78.306 - 75.50.40
CUL: Bar Romy - Via Nazionale, 18 - Tel. 0122/78.306 - 75.50.40
PRAGELATO: Bar Camaro Gio - Via Nazionale, 18 - Tel. 0122/78.306 - 75.50.40
BARDONECCHIA: Sestriere Sport - Via Nazionale, 18 - Tel. 0122/78.306 - 75.50.40
TORINO: Regency Shop - Via Agnelli, 4 - Tel. 0122/78.306 - 75.50.40
SALON: La Senna - Via Roma, 80 - Tel. 0122/78.306 - 75.50.40
SUSA: Olimpia Sport - Via Roma, 80 - Tel. 0122/78.306 - 75.50.40
PIEDROLO: Ristorante Bar "Sestriere" - P.le Agnelli, 4 - Tel. 0122/78.306 - 75.50.40
BRIANCON: Briancon Sport - Via Agnelli, 4 - Tel. 0122/78.306 - 75.50.40
BRIANCON: Briancon Sport - Via Agnelli, 4 - Tel. 0122/78.306 - 75.50.40

PREZZI
TRIBUNA "A" (tranne arrivo L. 50.000)
TRIBUNA "B" L. 30.000
PRATO L. 15.000
Riduzione per bambini: 50% - 10% per 10-15 anni
Gratuito per i bambini accompagnati con meno di 5 anni

INFORMAZIONI
Servizio Informazioni Commerciali Sestriere S.p.A.
Piazza Agnelli, 4 - Sestriere (TO)
Tel. 0122/78.306 - 75.50.40 - FAX 0122/78.306

STIEVANI

1.000 TELECAMERE A

Aperiti
in Agosto

PREZZI PAZZI

Aperiti
in Agosto



**AKAI
BLAUPUNKT
GRUNDIG
HITACHI
PHILIPS
SABA
SELECO
SHARP
TELEFUNKEN
ECC.**

**PAGAMENTI
RATEALI
SENZA ANTICIPI E
CON FINANZIAMENTI
IN SEDE**

SCONTI PAZZI

STIEVANI - LARGO GIACHINO 93 - TORINO - TEL. 011/218666 (10 linee r.a.)

Da questa sera partono i centomila della Fiat e la città chiude per ferie

Nella valigia più soldi e fiducia

Sondaggio: ottimismo nella ripresa

Un torinese ■ 4 spende circa tre milioni

Ultime ore a ritmi normali, poi da stasera Torino incomincerà a mostrare il suo volto estivo: traffico ridotto, pochi pedoni in giro, mare e sarrande abbassate. E servizi dimezzati per chi resta.

L'inizio del grande esodo - che quest'anno, dicono i sondaggi, prende il via all'insegna dell'ottimismo - è assicurato dalla chiusura degli stabilimenti Fiat, alle 22. Sono centomila i torinesi dipendenti della azienda del Gruppo in ferie da domani. Nelle fabbriche rimarranno gli addetti alla manutenzione e agli interventi tecnici.

Ma non tutta la Fiat è in vacanza. Nel comprensorio di Mirafiori non si fermerà l'isola dei progettisti: saranno ferie scaglionate per continuare a seguire lo sviluppo dei nuovi modelli automobilistici, i semila lavoratori della Puntone (che lo scorso anno erano partiti a turni differenziati) limiteranno a tre settimane il riposo per evitare di lasciare senza rifornimenti la rete commerciale: ritorneranno a Mirafiori sette giorni di anticipo. Il loro calendario determinerà anche le ferie dei lavoratori dell'industria che fornisce i componenti. Ferie scaglionate, infine, per i operai che a Rivalta lavorano alle linee della nuova Lancia K.

In totale, i torinesi che dovrebbero incominciare il periodo di vacanza sono 300 mila. E per facilitare le partenze - previste più rispetto allo scorso anno - le Ferrovie hanno programmato convogli straordinari e carrozze più numerose per le linee del grande esodo. Sono cinque i treni straordinari che in questo fine settimana partono alla volta di Bari e Palermo. Una novità è l'intercity straordinario Torino-Roma in partenza da Porta Susa domani e lunedì alle 8,10: ferma a Santa Margherita, Monterosso, Viareggio, Pisa e utilizza il lussuoso convoglio del Pendolino (con prenotazione obbligatoria).

Quali siano le preferenze dei torinesi in fatto di mete, mezzi di trasporto, durata, obiettivi delle ferie è rivelato dal «Rapporto sulle vacanze» del Centro ricerche sociali Iter, che ha sottoposto un questionario a un migliaio di persone di ogni età e professione. «Ne è risultata una fotografia fedele dei consumi», spiega il direttore del Centro ricerche Bruno Babando, «delle scelte, ma anche i desideri per una migliore distribuzione dei periodi di riposo».

Il 66,7 degli intervistati ha detto di aver programmato vacanza, segnalando così

un'inversione di tendenza rispetto all'ultimo biennio, caratterizzato da una sensibile riduzione dei consumi. Il pessimismo legato alla crisi è praticamente scomparso, la voglia di evadere ritorna prepotente.

Ma la dei torinesi è abitudine o è occasione di scoperta? Le risposte privilegiano la varietà: il 63 per cento preferisce cambiare località anno dopo. Per organizzare gli spostamenti il 45 per cento sceglie il fai-da-te, il 33 si affida alle agenzie di viaggi, il 19 per cento si rifugia in case d'affitto o di proprietà. Per viaggiare, gli abitanti della città dell'auto danno la preferenza alla quattroruota (35,4 per cento). Al treno il 27 per cento dei consensi, all'aereo il 20,6.

Quanto siano disposti a spendere per abbandonare Torino? Per il 45 per cento degli intervistati uno-due milioni a testa, di un milione per il 28,7 e da due a quattro per un

VADO IN AUTO 35%
VADO IN TRENO 27%

SPENDO 2 MILIONI 45%
SPENDO 1 MILIONE 27%

MI FERMO 12 GIORNI 49%
MI FERMO 7 GIORNI 31%

VADO AL MARE 34%
VADO AI MONTI 27%

FONTE: ITER

IN VACANZA...



raggiungibile 24 per cento. Ai monti, al mare o ai viaggi culturali la maggioranza (45 per cento) dedica da 10 a 15 giorni, mentre il 30,8 per cento si accontenta di una settimana e un

16,3 per cento fortunati può rilassarsi per un mese intero. Dove? Il 34,2 per cento sceglie il mare, il 27,2 la montagna, il 19,5 va all'estero, mentre il 14,1 sceglie città d'arte e turismo culturale in genere sono preferiti dal 15,4 per cento.

Divertimento e relax sono gli obiettivi prediletti dai torinesi, il senso delle loro vacanze (rispettivamente 33 e 35,3 per cento). Ma c'è anche un gruppo significativo (14,7) che mette al primo posto la famiglia, la riscoperta del ruolo di genitore o figlio a tempo pieno.

Un capitolo importante della ricerca mette in luce le preferenze rispetto al periodo di ferie. Molti torinesi - costretti a concentrare viaggi e riposo in un mese, - amano affatto questa soluzione: il 38,4 per cento vorrebbe distribuirli in brevi periodi sparsi, il 14,1 preferisce l'inverno, contro il 27,9 per cento che considera la ferie comunque sinonimo di estate. (m. t. m.)

IN PRIMO PIANO

Sotto il diluvio la città in tilt



Un diluvio con grandine durato mezz'ora ha paralizzato la città ieri pomeriggio verso le 16. Traffico in tilt, tombini che saltano ostruiti dalle foglie degli alberi, strade e cantine allagate, automobili bloccate dall'acqua che ha trasformato i corsi in torrenti. E qualche ramo è finito sui binari ed ha fermato i mezzi pubblici. In trenta minuti caduti 38 millimetri di pioggia, quanto in tutto il mese di luglio. La colonnina di mercurio è precipitata da 33 a 18,5 gradi. I. Cialini e E. Mascaro a PAG. 35

Per allontanare una famiglia di abusivi che aveva già cacciato l'ufficiale giudiziario

Stato d'assedio per uno sfratto

In via Artom mobilitati 60 carabinieri e poliziotti

Sessanta uomini per uno sfratto. E' successo ieri in via Artom 81, interno 17, piano terzo, per un'operazione di polizia davvero un po' speciale. Trenta carabinieri e Bontaglionne Piemonte ad altrettanti agenti del Reparto Celere intervenuti in un alloggio Iscp per sfrattare Lucia Fedele, 29 anni, le tre figlie Angela, 11 anni, Alessia di 7 e Simona di 2, nonché l'attuale convivente della donna, Antonio Tattoli, 30 anni. Da tre anni occupavano abusivamente due cucine.

Tanto spiegamento di forze ha una spiegazione: l'intervento dell'ufficiale giudiziario, un mese fa, aveva trovato la ferma opposizione della famiglia, «spallaggiata» da un congruo numero di vicini di casa, in parte anch'essi abusivi. Slavoita, coordinati dal vice questore Giovanforte e dal commissario Azzolini, poliziotti e carabinieri hanno optato per una dimostrazione di forza, in grado di scoraggiare ogni reazione. I poliziotti, con questo inter-



Le operazioni di sgombero sono durate dalle 9 al tardo pomeriggio

vento, sono convinti di avere eliminato anche un punto a rischio per lo spaccio di eroina. La zona è infatti frequentata da un gran numero di tossicodipendenti, che si riunivano proprio nei giardini prospicienti l'alloggio. Sia Lucia Fedele

Antonio Tattoli hanno precedenti per reati in materia di stupefacenti. La donna, nel '91, fu arrestata perché trovata in possesso di 140 grammi di eroina nascosti in cantina. Il marito, Michele Tattoli (parente dell'attuale convivente), si trova-

va in quei giorni in carcere per furto, rapina e detenzione di armi. Anche Antonio Tattoli ha avuto, un recente passato, disavventure giudiziarie per reati agli stupefacenti.

Le operazioni di sfratto sono durate dalle 9 al pomeriggio inoltrato, fra le proteste della Fedele: «Ho sempre pagato l'affitto, 100 mila lire il mese, o quel che potevo. E io Iscp ha sempre quel denaro. Ero anche titolare di regolari contratti per l'acqua ed il telefono. Solo per l'elettricità mi era stato rifiutato il contratto, ed avevano così rimediato con un allacciamento fortuna».

La donna, che oltre ad avere le tre bambine è anche in attesa di tre mesi, si trova adesso senza casa. «Da domani» però, giorno e notte, di fronte al Municipio. Voglio che mi venga assegnato un alloggio: nella mie condizioni posso certo chiedere ospitalità ai parenti, che vivono tutti in piccoli appartamenti popolari. Noi siamo cinque e siamo troppi per soluzioni di ripiego. (a. con.)

In coma

Rifiutano l'espianto



Un nuovo caso, dopo quello Rocco Barabà di Grugliasco, riapre la discussione sull'espianto di organi. Alessandro Restivo (nella foto), 15 anni, ancora compiuti, è in coma dal 23 luglio alle Molinette. Come Rocco, il ragazzino è caduto dalla bici, investito da un'auto della strada. I medici chiedono l'autorizzazione al prelievo, i genitori la negano: «Alessandro ce la farà, tornerà a casa».

La guida

Come e quando iscriversi



Lunedì si aprono le iscrizioni all'Università e al Politecnico ed il tempo di scelte per migliaia di studenti. Il nuovo accademico porta sé il numero chiuso ad Ingegneria e a Psicologia, mentre nascono il corso di laurea e il diploma in Scienze dei Materiali (presso la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche Naturali). Un'altra interessante possibilità: le lauree brevi in Ingegneria.

Denuncia

TRUFFE CONTRO GLI ANZIANI

Nonna Maria si fidava ciecamente. Quel ragazzo, così gentile, così disponibile, l'aveva convinta. «Sono studente di ingegneria informatica; sono venuto dal Sud per laurearmi». «Nonna Maria», Maria Margherita, classe 1909, una vita passata a fare il commerciante a San Giusto Canavese, ha rischiato di perdere tutti i suoi averi per quel ragazzo «così perbene». In pochi mesi Carmelo Pizzonia, 29 anni, residente a Polia, un Comune in provincia di Catanzaro, domiciliato a San Giusto via XXV Luglio 65, a casa della sorella, si è già fatto consegnare 100 milioni in titoli di Stato e ha ricevuto regali per qualche decina di milioni.

Ancora poco, rispetto al patrimonio della donna che, prima, poi, avrebbe comunque incassato. Le sue chiacchiere avevano convinto la nonnina di San Giusto a cambiare il testamento, lu-

San Giusto, lei si fidava ciecamente: l'accusa è di circonvenzione d'incapace

Nonna Maria, raggiro da 2 miliardi

Quel giovane perbene voleva i titoli di Stato

sciandolo unico beneficiario, dopo la morte di sua nonna. Un patrimonio sui due miliardi.

Un colpo da maestro, se fosse stato per un imprevisto. Il direttore di un'agenzia della Cassa di Risparmio si è accorto degli strani movimenti di denaro sui conti della donna. Ha avvisato i famigliari e per Carmelo Pizzonia cominciarono i guai. Accertamenti, controlli bancari, interrogatori e alla fine una denuncia a piede libero rimediata ai carabinieri di San Giusto Canavese e dai militari del nucleo operativo di Ivrea. Davanti ai giudici della Procura di Ivrea dovrà rispondere di circonvenzione d'incapace: rischia una condanna fino a sei anni.

I famigliari di «nonna Maria» non commentano la vicenda. «Parleremo quando tutto sarà finito» dice Maria Zanna, la moglie. Ma la nonna, adesso, come sta? «E' anziana; ha patito mol-



Maria Margherita

to. E' meglio lasciarla tranquilla». Non parla nemmeno suo figlio, Francesco Zanna, macellaio, con la casa proprio in centro paese. «Parleremo in tribunale» dice la moglie: «per noi questa faccenda è finita con l'arrivo dei carabinieri». La fa-

miglia sceglie il riserbo, in paese ne parlano tutti e la storia è tanto imbarazzante. Anche perché Carmelo sia con i carabinieri sia con gli amici si è sempre difeso: «Quella donna non l'ho mai truffata; è stata lei a darmi, di spontanea volontà, quel denaro. Non voleva lasciarlo alla famiglia».

In base al racconto del ragazzo Maria Margherita gli avrebbe chiesto diverse volte una consulenza finanziaria. Lui le avrebbe consigliato una cassetta di sicurezza, quella scoperta dai militari alla fine. Caluso dell'Istituto San Paolo. Dentro c'erano Bot per qualche centinaio di milioni. «La cassetta era sua, lo non c'entro, fungo da tramite si è difeso il ragazzo. Non gli hanno creduto. Il titolare della cassetta era soltanto lui: Carmelo Pizzonia, studente della facoltà di Polia».

Lodovico Poletto

Falso allarme

Paura a Caselle «C'è una bomba nell'aereo»

Falso allarme all'aeroporto di Caselle dove un volo è stato ritardato quasi due ore per timore di una bomba.

La segnalazione è arrivata ieri pomeriggio. Da poco l'atterrimento dell'Airbus della British Airways proveniente da Salonicco e diretto a Londra.

Qualcuno ha telefonato ai vigili del fuoco: «C'è un ordigno a bordo dell'aereo». Sono subito scattate le misure di sicurezza. Dopo gli attentati di Londra non si è affatto esclusa l'ipotesi di un attentato su una linea inglese. I 52 passeggeri in transito sono scesi. Gli artificieri hanno ispezionato l'aereo e i bagagli. Intanto nella sala d'attesa, anche fra i 67 passeggeri in attesa di partire da Torino, cresceva l'ansia.

Dopo un'ora è stato dato l'ordine di imbarco: non si è trovato nulla. L'aereo avrebbe dovuto decollare alle 18.15. E' partito alle 19.55.



ABBIGLIAMENTO
BIMBI E RAGAZZI
PREMAMAN

SCONTO
50%

SU TUTTA LA MODA ESTIVA

APERTO AGOSTO

UNICA
SEDE

Via Sanctis
piazza Massaua
CARTAS - VISA - DINER

Nuovo caso di espanto contestato per un ragazzo di 14 anni investito da un Tir che non si è fermato

«Medici, mio figlio uscirà dal coma»

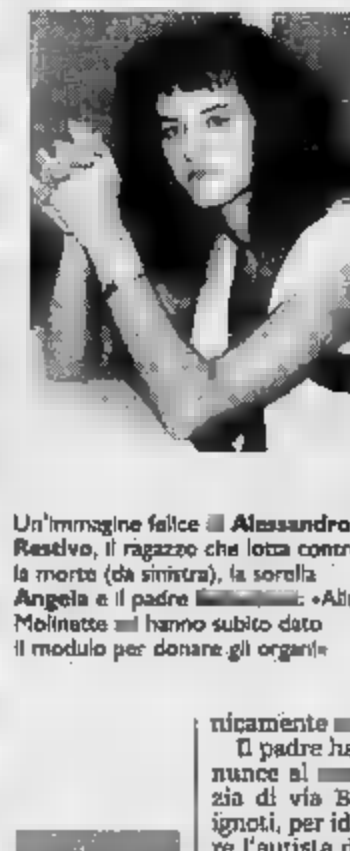
Il padre: non usatelo come pezzo di ricambio

Un nuovo caso riapre la discussione sull'espanto di organi. Il sedicenne di Grugliasco, dopo cinque giorni di coma e di polemiche all'ospedale Nuovo Martini. Ora il problema torna a porsi per un ragazzino dichiarato clinicamente morto dai rianimatori delle Molinette: Alessandro Restivo - questo il suo nome - 15 anni da compiere, abitante con il padre in lungo Dora Napoli 6/4, è ricoverato dalle tre del pomeriggio del 23 luglio nel reparto di neuroriabilitazione diretto dal professor Pagni. I medici si sono rivolti ai più riprese ai genitori, chiedendo l'autorizzazione per staccare definitivamente la spina che lo tiene in vita, e prelevare i suoi organi sani: il trapianto potrebbe salvare altri malati. Ma i genitori si oppongono. Piange il padre, Salvatore, quando racconta il non volersi arrendere. E dice: «Mi assillano. Ma gli organi di mio figlio non saranno usati come pezzi di ricambio. Alessandro, ne sono sicuro, ce la farà, tornerà a casa e tutto sarà come prima». E' chiaro che, a questo punto, niente nessuno gli farà cambiare idea.

Alessandro è finito in ospedale per un incidente orribile: un Tir che nel primo pomeriggio del 22 luglio attraversava con il giallo l'incrocio tra strada Settimo e strada del Cascinotto, dove abita la madre, l'ha fatto cadere di bicicletta. Un pirata della strada: l'autista è poi scappato prima che qualcuno avesse il tempo di annotare il numero di targa del mezzo. Al Giovanni Bosco, l'ospedale di zona dove Alessandro è stato portato, i medici del pronto soccorso hanno riscontrato la frattura di una gamba e chiesto: Tac. Risultato: «L'esame ha dato esito negativo, nessun problema interno» ricordano alla direzione. Il ragazzo è stato così ricoverato in ortopedia, al settimo piano.

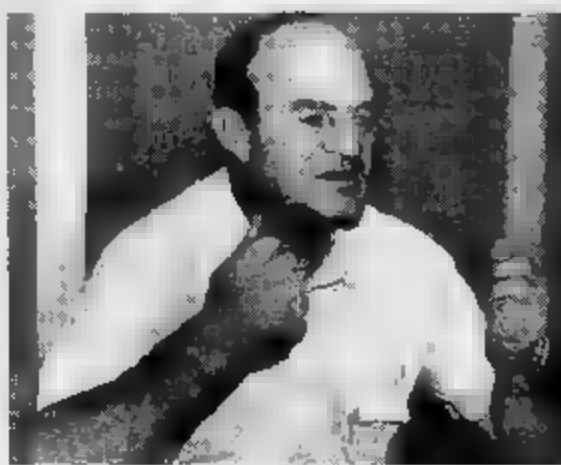
La madre, Renata Gastardello, lo raggiunge in serata per trascorrere la notte con lui. Il proprio nella notte le sue condizioni cominciano a peggiorare. «Vomitava in continuazione», racconta la donna - lamentandosi per il dolore. Diceva che gli sembrava di «un nido di calabroni in testa». E' chiamato un medico? «Certo». E lui? «Lo ha visitato, poi ha chiesto all'infermiere di fargli un'iniezione». Quando, alle otto del mattino del giorno successivo, la mamma di Alessandro ha lasciato l'ospedale, il figlio dormiva: «Era un'ora dopo, quando è andata da lui la sorella Angela, i medici avevano già disposto il suo trasferimento dal settimo al secondo piano, dall'ortopedia alla neurologia. Che cosa è successo? Alla direzione sanitaria parlano di impreviste complicazioni: «Capita, purtroppo, i risultati della seconda Tac, ordinata intorno alle 12, non lasciano dubbi: «Era positiva, e segnalava un profondo versamento nel cervello».

Dal Giovanni Bosco decidono l'immediato trasferimento del paziente alle Molinette. Cerca



Un'immagine felice ■ Alessandro Restivo, il ragazzo che lotta contro la morte (da sinistra), la sorella Angela e il padre ■ Salvatore Molinette ■ hanno subito dato il modulo per donare gli organi

Denuncia dei genitori: in ritardo la diagnosi dei danni al cervello



nicamente. Il padre ha presentato due denunce al ■ polizia di via Bologna. Una contro ignoti, per identificare e catturare l'autista del Tir (modello Iveco, colore grigio metallizzato) che ha investito il figlio. L'altra contro il Giovanni Bosco: «Perché i medici ■ sono accorsi dell'emorragia cerebrale solo il giorno dopo il suo ricovero?».

Intanto, al reparto di rianimazione delle Molinette, i parenti di Alessandro lottano contro le regole della vita e della morte.

Non vogliono credere alle parole dei medici, non sanno che forse dei loro certificati, negano l'evidenza. Giurano che Alessandro ■ riprenderà, a turno gli fanno ascoltare da un walkman le cassette con la sua musica preferita. Il padre dice che l'altro giorno ha visto due lacrime sul viso di adolescente del figlio. Sarà crudele, ma ■ scienza ha dovuto una volta dirgli che no, ■ possibile: «Ormai Alessandro non sente più nulla».

Gianni Armandi-Pilon



LA MAMMA DI ROCCO

CHE ■ prova? In questo momento sto tremando. Penso a quella mamma. A quanto sta soffrendo. E si ■ che devo sentirsi addosso dopo quello che le hanno detto i medici. La voce di Grazia Barabà, la mamma di Rocco, è ■ soffio. Un mese e ■ fa si era opposta, insieme con il marito, all'espanto degli organi del figlio, entrato in coma dopo un ■ incidente davanti alla scuola e morto 5 giorni dopo.

Lo rifarebbe? Negherebbe di nuovo quell'autorizzazione ■ medici?

«Sì. Non ho cambiato idea». Anche dopo avere ■ che non si ■ mai da un coma irreversibile?

«Sono decisioni che non ■ possono prendere a tavolino. A volte uno pensa: "Se dovesse succedere..." Ma poi, quando succede davvero, ti trovi a fare i conti con quello che senti dentro. Io penso che ■ mamma abbia tutti i diritti di sperare di potere salvare il proprio figlio, ■ riuscire con la forza del suo ■ a trascinarlo fuori dal ■

«Allora dissi no al prelievo oggi non ho cambiato idea»



ma. Non dico che sia ■ decisione giusta. Ma merita il rispetto di tutti. Anche dei medici che sono contrari».

Dunque ■ d'accordo ■ posizione dei familiari di Alessandro, con il loro ■ all'espanto?

«Non li voglio giudicare. Non lo farò neanche se domani decidessero ■ firmare il modulo, ■ una scelta loro, non mi permet-



Il ragazzo di Grugliasco investito davanti alla scuola e morto all'ospedale

Qui a fianco: Rocco Barabà. A sinistra: i genitori, Paolo e Grazia

tere ■ di influenzarla con le mie opinioni».

Possibile che, dopo la morte di Rocco, lei ■ abbia mai avuto ripensamenti?

«No, no. Glielo ripeto: è stata una decisione presa dal profondo del cuore. La decisione di una mamma che ■ rassegna a vedere il figlio morire: non sono ■ facili da capire, ■ non si ■ mamme».

Ma i medici...

«Guardi, i medici dovrebbero avere più umanità con i parenti di un ragazzo in coma. E poi potrebbero spiegare meglio come stanno le cose ai genitori. Invece arrivano e ti dicono: "E' morto" ■ darti spiegazioni, e subito chiedono l'autorizzazione per il prelievo degli organi. Una violenza che ■ mamma non può sopportare».

[g. a. p.]



Uno dei tanti incidenti mortali in Strada Settimo: dopo l'investimento, ■ fuga

Escalation di auto pirata

Strada Settimo, via maledetta Lunga scia di sangue e di morte

Uccidere per eccesso di velocità, per guida in stato di ubriachezza, per inosservanza ■ disprezzo della vita propria e altrui e poi fuggire, incapaci di affrontare la realtà. Nell'inarrestabile, tragica ■ racconto delle tragedie causate dall'auto, la ■ gura ■ cosiddetto pirata della strada si carica di tutte le violenze negative legate a un comportamento irresponsabile e violento.

Negli ultimi mesi si ■ susseguiti episodi di pirateria, quasi sempre conclusi con l'arresto dell'investitore fantasma grazie alle segnalazioni di ■ testimoni che, nel fornire un numero di targa o ■ descrizione ■ un'automobile, hanno rinnovato la testimonianza della loro appartenenza alla collettività.

Strada Settimo, dove Alessandro è ■ travolto, un'arteria ■ particolare ■ pericolosa ■ lungo ■ ciglio ■ sussurrano ■ mazzi di fiori a ricordare chi ■ ha perso la vita in lontani o recenti incidenti. Vigili e stradale concordano: la strada ■ larga con pochissime curve; non ha nulla di pericoloso in sé, il ■ blema sono i guidatori che ■ una velocità ■, spesso folle. Forse sarebbe necessario intensificare la presenza di pattuglie per dissuadere chi scambia la strada per una pista.

E proprio in strada Settimo, nel novembre scorso, sono morti due fidanzati ventenni. Riccardo Bertolusso ■ Raffaella Tivano ■ stavano raggiungendo ■ nella mano, la loro auto per tornare a casa dopo una serata in birreria con ■ gruppo di amici. Furono travolti da un'auto che li uccise sul colpo. La dinamica fu particolarmente difficile da ricostruire anche a causa del buio e dello stato ■ confu-

sione e choc dei pochissimi testimoni.

Un'auto, guidata da una ragazza, si fermò subito, ma la conducente negò di aver travolto i ragazzi e affermò che un corpo era solo rimbalzato sul ■ cofano. Una seconda autovettura risultò coinvolta e fuggì. L'autista fu rintracciato solo in seguito, ma anche lui negò di essere responsabile dell'incidente.

Sempre in strada Settimo ha perso la vita un centauro nel giugno del '93. Giulio Riola sulla sua Kawasaki si è scontrato con una Uno.

Ma il tragico elenco di investimenti causati da auto a folle velocità che non si sono fermate è lungo. Di auto pirata si è trattato ■ nel caso del ragazzo di Vinovo, Ferdinando Muraro di 20 anni, investito e ferito gravemente nel giugno scorso ■ fronte all'ippodromo. Stava pedalando in compagnia di ■ quattro amici quando un'auto a ■ velocità, una Ford Escort grigia, lo prese in pieno. Il ■ investitore fu arrestato qualche giorno dopo. Dopo alcuni giorni di coma, ■ quali si ■ tenuto per la sua vita, Ferdinando si ■ ripreso. La prognosi è stata ■ novanta giorni.

La pirateria colpisce in ■icolare sulle strade extraurbane, dove spesso la velocità è ancora superiore rispetto alla città. A Villardora, sulla statale per il Monginevro, ■ donna ■ stata investita da una roulotte, poi fuggita, mentre pedalava sul ciglio della strada. In una frazione di Carmagnola un ragazzino di 14 anni è finito, con il suo motorino, contro un muro per evitare ■ Renault chiara che gli ■ tagliata la strada e poi ■ dilagata.

Marina Censi

BOLLETTINO

Venerdì 29 Luglio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta ■ saranno ■ rinfreddo. Afferma poi: «Le previsioni temporali sono: ■ ventosi con nuvolosità durante la giornata».

IERI

TEMPERATURE IN GRADI	MAXIMA	MINIMA
MAXIMA	33	21,2
MINIMA	18,5	10,17
UMIDITA' (ore 14)	80%	

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	38 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	76,7 mm
MEDIA (1913-1988)	55,5

OGGI

■ SOLE: sorge alle ore 6 e 11 tramonta alle ore 21 e 0 minuti

■ LUNA: si leva alle ore 23 e 55 minuti, cala alle ore 14 e 16 minuti

■ Luna ■ 8 luglio ore 24

■ Luna piena 15 luglio ore 3

■ Luna piena 22 luglio ore 22

■ Ultima quarto 30 luglio ore 15

■ MERCURIO: sorge in direzione Est-Nord-Est alle ore 21 e 0 minuti

■ VENERE: sta aumentando la sua più notevole, ■ luminosità per la ■ distanza

■ MARS: si trova tra le corna del Toro a Nord-Est delle latitudini

■ GIOVE: a 796 milioni di km dalla Terra, dista da noi ■

■ SATURNO: ripresenta come stella luminosa e ■ sfera ■ a Sud di Pegaso

■ IL FENOMENO: oggi Giove viene ■ in quadratura col Sole, cioè la sua distanza angolare dalla nostra stella è di 90°

Specchio dei tempi

«Perché punire le moto che inquinano ■ delle auto?» - «Così ■ è risolto il problema parcheggio in via Campiglia» - «Quell'aumento è inferiore al rincaro generale dei prezzi» - «Un capitolo alla volta»

Un lettore ci scrive:

«Alcuni giorni fa intendevo passare una mezza giornata di riposo leggendo un libro all'ombra degli alberi del parco di Superga; ho quindi preso la ■ moto (una ■ tempi) molto silenziosa) e mi sono diretto verso la strada Pino-Superga. All'ingresso sono stato fermato da un cartello che vieta il transito ai soli motocicli. Mi ■ rivolto ■ vigili ed ho avuto la conferma che non vengono concessi permessi di transito a ■ salvo a chi risiede sulla strada Panoramica.

La multa prevista può essere di due tipi: fatta dai vigili è di L. 40.000, fatta dalle guardie ecologiche volontarie del parco di L. 100.000 (potenza del volontariato); l'ordinanza è stata emessa nel 1992 dal sindaco di Torino.

«Mi è stato fatto presente l'aspetto ecologico che verrebbe compromesso dagli scarichi delle moto; forse gli esperti del Comune non sanno che un ■ consumo consuma mediamente la metà della benzina consumata da un'auto a quindici inguina la metà. Le considerazioni a favore delle due ruote ■ città stranamente non valgono più in collina? Per quanto attiene al rumore la mia moto ed esempio

Un lettore ci scrive:

«Quattro righe per terra ed è sparito il problema del parcheggio. Parlo di via Campiglia, dove, sino ad un mese fa, si ■ passeggiava in 24, 34 fila, adesso i miracoli ci stanno tutte le vetture della zona. Merito della coccinellina di alcuni abitanti della via che hanno insistito sino a che il Comune ha tracciato righe ■ che il posteggio auto diventasse a spina ■ paese. Morale: raddoppiati i posti. E' possibile estendere questa eventualità ovunque?».

Roma Fusaro

La Boehringer Ingelheim Italia ci scrive:

«Desideriamo rettificare ■ lettera di Angelo Cazzola sull'aumento di prezzo del prodotto Persantin, specialità ■ ceutica da noi commercializzata.

Enzo Ibertis

«A tal proposito, riteniamo utile ripercorrere, sia pur velocemente, la storia ■ prodotto negli ultimi anni. Il Persantin 75 mg ■ compressa costava, nel 1990, Lit. 7275. Nel 1992 il prezzo fu abbassato da un provvedimento ■ Cip, oggi non più responsabile della definizione dei prezzi dei farmaci a 7200.

«Il nuovo prezzo, in vigore dall'aprile 1994, è di Lit. 7950; il relativo aumento di Lit. 865 rispetto ■ 1990 ■ quindi ■ 9,3%. Il costo della vita del 1990 ad oggi è invece aumentato di circa ■ 20%. ■ ne deduce che l'aumento per il Persantin risulta del 50% inferiore all'aumento dei prezzi generali al consumo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Invio questa breve risposta

alla dottoressa Giovanna Megaro, riguardo alla discussione di una dissertazione di laurea presso la facoltà di Lettere il 22 giugno.

«Non è vero che, nella mia qualità di primo relatore, io abbia ■ ammesso apertamente di non avere potuto ultimare la lettura della tesi» della Megaro, ■ la candidata afferma nella sua lettera.

«Vero è che della tesi ho letto un capitolo alla volta man mano ■ che la candidata me li consegnava; non ho potuto rileggere la tesi nella sua interezza prima della consegna in segreteria, non essendomi stata sottoposta dopo l'assemblaggio finale. L'affermazione poi che io ■ avrei preso a criticare il lavoro in modo poco pertinente ■ la prova ■ la candidata ■ ha compreso il suggerimento più volte avanzato da me e dalla mia collaboratrice di passare dalla pur moribonda e diligente raccolta ■ commenti a singoli passaggi del testo esaminato ad una interpretazione conclusiva e sistematica del fenomeno stilistico (la similitudine nell'Eneide), del ■ funzionamento e dei suoi scopi, che era l'oggetto della ricerca, proposto dalla candidata medesima».

Adriano Pennacini

Il temporale si scatena alle 15: saltano i tombini, circolazione bloccata, cantine allagate

Paralizzati sotto il diluvio

Strade come fiumi, città in tilt per mezz'ora



In corso Moncalieri angolo corso Fiume sono saltati i tombini, la circolazione si è bloccata: il caos è durato fino alle 15,30

Fermati anche i battelli sul Po
Troppo rischioso navigare
tra detriti e tronchi galleggianti

Caduti 38 litri ogni metro quadrato
La colonnina del mercurio
è precipitata da 33 a 18,5 gradi

Il cielo si è imbroccato verso le 14,30. Poi alle 15 si è fatto proprio nero. Il per mezz'ora ha scaricato la sua rabbia sulla città, risparmiando la cittadina della cintura.

E' stato un temporale violento. L'ufficio meteorologico di piazza d'Armi ha registrato in quella manciata di minuti 38 millimetri d'acqua, quando ne è caduta in tutto luglio.

Acqua a tuoni. Tuoni e lampi. Lampi a grandine. La temperatura è crollata. Erano 33 i gradi alle 13,30. Sono scesi a 18,5 alle 15 quando il cielo ha sfogato i suoi rancori su Torino. E per mezz'ora in molte zone della città è stata paralizzata. Totale.

Il primo allarme alle 14,50. Un benzinista ha segnalato ai vigili urbani che in corso Moncalieri angolo corso Fiume, San Maurizio l'acqua stava coprendo la strada: «già a trenta centimetri, i tombini sono intasati dalle foglie». Ed è stato l'inizio di un centinaio di chiamate. Tutte uguali, tutti raccontavano.

Il peggio è accaduto nel sottopasso del Lingotto: l'acqua saliva e, come bastasse quella del cielo, sembrava fosse anche saltata la tubatura dell'acquedotto. L'Am-

ha però registrato nessun danno: probabilmente era una condotta scarica.

Con il vento e la grandine cominciata la strage a rami. Corso Moncalieri, Casale, corso Massimo d'Azeglio, corso San Maurizio. Ma anche in periferia: in lungo Dora Lezio, su Regina Margherita, verso Rivoli e in Francia.

Le foglie flagellate hanno ricoperto i viali dei parchi. Il Valentino appariva devastato. Sul Po, i gestori del servizio battelli hanno interrotto la corsa pomeridiana: «il livello del fiume non è alzato, c'erano rami e tronchi galleggianti. Due ore dopo la situazione si è normalizzata».

La furia del temporale ha bloccato la metropolitana leggera: un ramo è caduto sui fili della linea 3, in corso Gabetti, cento metri dal capolinea di piazza Hermada.

Alle 15 in corso Fiume è saltato un tombino che ha cominciato a vomitare un getto di 40 centimetri di diametro. Poco distante, in della Brocca, la cabina dell'Enel è stata invasa dalla pioggia.

Il peggio è accaduto nel sottopasso del Lingotto: l'acqua saliva e, come bastasse quella del cielo, sembrava fosse anche saltata la tubatura dell'acquedotto. L'Am-

ALBERI POTATI

«Erano troppo pericolosi»

Stupore e tante proteste per la potatura fuori stagione degli alberi di Dante. I grandi olmi che ombreggiavano il viale da ieri sono ridotti a pettioli scheletrici. La gente si chiede: perché un taglio così drastico in un periodo che non è quello normale? La risposta arriva dal responsabile alle alberature della città, Paolo Oddone, che in proposito ha già predisposto e comunicato: alcuni alberi di corso Dante erano troppo grandi e i rami, indeboliti dall'eccessiva lunghezza, rappresentavano un pericolo, soprattutto in questa stagione estiva ricca di violenti temporali e grandinate. Anche per l'Agriforest, l'impresa impegnata nello sfoltimento, l'operazione era necessaria, «in genere la potatura si fa fra ottobre e marzo, perché adesso le piante sono in fase vegetativa - dicono - questo è stato un intervento "al limite" indispensabile per la sicurezza di automobilisti e pedoni».

caduti altri rami anche in corso Massimo d'Azeglio, Casale, De Sanctis, corso Unione Sovietica, ai Giardini Reali. In corso Francia un ha urtato alcune po-

steggiato, è finito sui binari ed ha fermato i mezzi pubblici. L'acqua ha riempito angoli di strade, trasformando in pericolose vasche interi isolotti. Bloccato per dieci minuti il ponte

Isabella, tratti di corso Moncalieri, corso Casale. Fiumi d'acqua scendevano da viale Thovez, Val Pattonara, strada del Nobile, i tombini fuori hanno allagamento delle strade. Molti si sono improvvisati cantonieri, cercando di liberarli dalle foglie.

non sempre è possibile: un fiume di acqua e fango ha invaso corso Casale dopo la sommata pioggia dove c'erano dei lavori in corso e il temporale ha quasi svuotato un cantiere. Rientramenti e code anche su corso Vittorio Emanuele. Chiuso il ponte sul Po, verso la collina, per lavori in: i vigili hanno tentato di regolare il traffico anche sotto la furia del temporale.

L'acqua aggrediva le auto, molti impianti elettrici, prese a tradimento, hanno ceduto e gli automobilisti sono costretti a spingere. E' accaduto in corso Unità d'Italia, davanti al Museo dell'automobile; in Casale, prima della Gran Madre.

S'è alzato anche il vento e ha vortici soprattutto in cintura. A Casale è piovuto pochissimo: sono registrati soltanto due decimi di millimetro d'acqua, mentre il vento soffiava a velocità media di 10 nodi (16 km all'ora) con raffiche di 40 chilometri all'ora. E' stato raggiunto anche San Mauro e Settimo portando pochi goccioni e nuvole grigie.

Una illusione di pioggia anche a Borgaro dove pochi minuti dopo l'assalto è bollente. A Nichelino è piovuto per 20 minuti: violento spruzzo di grandine. A Moncalieri il temporale è passato velocemente senza portare refrigerio.

Intanto in città, lentamente, il cielo si è fatto azzurro. Ed è tornato il sole.

Irene Cabati
Ezio Masciarino



Dopo il memoriale del sofisticatore trema chi lo aiutò. Repressione frodi

Tangenti anche sul vino al metanolo

Ciravegna parla: in carcere funzionario di Asti

Primo arresto nell'inchiesta sulla complicità di funzionari dell'ufficio repressione frodi: gli altri enti di controllo chiamati in causa dalle confessioni di Giovanni Ciravegna, il commerciante di vini di Narzole condannato a 14 anni di reclusione per lo scandalo al metanolo.

Sabato scorso, Sergio Minasso, 44 anni, di Govone d'Alba, dove risiede in Boetti 11, funzionario dell'ufficio repressione frodi di Asti, è stato convocato in Procura a Torino per rendere conto di alcune affermazioni fatte al telefono con altri funzionari che in passato avrebbero coperto le frodi dei produttori di vino.

Minasso ha fatto finta di cadere dalle nuvole e terminare dell'interrogatorio, è sostituto procuratore Vittorio Corsi ha chiesto al gip la misura cautelare in carcere per false dichiarazioni rese al pm. Oggi Minasso, che è detenuto alle Vallette, sarà interrogato dal pm Enrico Gebetta,

titolare dell'inchiesta condotta dalle Procure di Torino e Asti.

Un mese fa, sapendo che la condanna per diventare definitiva, Giovanni Ciravegna ha deciso di pentirsi e ha preparato un memoriale con un elenco di nomi: tutti gente che avrebbe coperto i vinificatori e i commercianti di vini disposti alle frodi.

Difficile valutare la portata delle rivelazioni nel memoriale del protagonista dello scandalo al metanolo, che nella primavera dell'86 provocò 19 vittime e la cecità di una decina di persone. Anche perché c'è il sospetto che il pentimento di Ciravegna possa essere strumentale per ottenere lo sconto pena.

E' invece certo che la notizia ha seminato il panico: le file di chi ha coperto le frodi. Minasso e altri funzionari dell'ufficio repressione frodi, soltanto Asti ma nelle città toccate dallo scandalo in Piemonte e in

Giovanni Ciravegna ha deciso di fare i nomi dei suoi complici

Dalle intercettazioni delle telefonate «Ora siamo nei guai»

altre Regioni, avrebbe fatto ricevere numerose telefonate.

Il contenuto delle registrazioni è coperto da segreto: indagini preliminari ma il tono delle intercettazioni non lascia dubbi sulla natura dei messaggi: «Adesso che Ciravegna ha cantato i nomi dei suoi complici, è in pericolo di vita».

L'arresto di Minasso è avvenuto sabato scorso, ma soltanto ieri è trapelata l'identità del funzionario. All'ufficio repressione frodi di Asti, che dipende dal Servizio centrale repressione frodi del ministero dell'Agricoltura, lavorano una quindicina di dipendenti. Il responsabile Pietro Gusinu non ha voluto commentare la notizia della cattura di Minasso: «Non è un caso, è un fatto».



Claudio Cerasuolo

Dopo lunga malattia

Morto Vito Damico

Fu deputato pci e presidente Sipra

E' morto ieri dopo una lunga malattia Vito Damico, 68 anni, figura emblematica del movimento operaio torinese.

Giovane operaio alla Fiat, aderì negli anni '50 al fascismo al pci clandestino e nel marzo '43 fu tra gli organizzatori degli scioperi contro il regime e delle lotte che portarono alla Liberazione. Fu, poi, un attivo dirigente operaio, fino al quando venne licenziato per rappresaglie.

Esponente di spicco nel pci, è consigliere comunale dal '66 al '68, quindi fu eletto deputato, rimase in Parlamento fino alla fine degli Anni 70. E' stato membro del consiglio d'amministrazione della Rai e presidente della Sipra.

La scomparsa del pci, aderì al pds, membro della direzione della quercia torinese. I funerali, in forma civile, si svolgeranno domani.

Claudio Cerasuolo

VIAGGI DEL BUONCONSIGLIO TRENTO

ECCEZIONALE!!

GIORDANIA = ISRAELE

AL PREZZO DI L. 1.495.000

AMMAN, JERASH, AJLUN, MAR MORTO, CASTELLI DEL DESERTO, JERICHO, GERUSALEMME, MADABA, MONTE NEBO, WADI RUM, PETRA, AOABA

PARTENZA DA ROMA IL 16

Hotel 3/4/5 stelle Pensione Completa 8/7 notti

CINA AL PREZZO DI L. 1.690.000

«IL MIRACOLO CINESE DELLA BUONCONSIGLIO»

HOTEL 4 STELLE TRATTAMENTO DI PENSIONE COMPLETA

Giorni 11 Partenza 19

TOUR DELLA CINA

Partenza da Roma 3/09 - 17/09 GG. 15 da L. 3.595.000

THAILANDIA: BANGKOK - TOUR DEL NORD - PHUKET

Partenza da Roma GG. 15 L. 2.630.500

TOUR DELLA GIORDANIA

Partenza da Roma 08/09 GG. 8 L. 1.620.500

SIRIA

Roma 09/09 GG. 8 L. 1.165.000

WINTER 1995 PRIMO LUGLIO-AGOSTO

GITA IN «ALASKA»

WINTER 1995 FILIPPINE E HONG-KONG

GITE IN TRENO NEL SETTEMBRE

Parigi, Castelli della Loira, Saint Michel

Vienna, Salisburgo GG. 6-8 L. 1.165.000

Budapest GG. 6-8 L. 1.165.000

Praga GG. 6-8 L. 1.165.000

Tour Andalusia 17/09 GG. 15 L. 1.643.500

Olanda 3/09-11/09-25/09 GG. 8 L. 1.011.500

Belgio - Olanda GG. 7 L. 1.011.500

Tour della Sicilia GG. 10 L. 865.500

ISOLA Creta - SOGGIORNO PENSIONE COMPLETA

Partenze in Milano e Verona 12 ottobre GG. 15 da L. 1.250.000

Informazioni e prenotazioni presso

L'AGENZIA VIAGGI BUONCONSIGLIO - PIAZZA LODRON 34

38100 TRENTO - Tel. 0461/981236 - 981191 - Fax 0461/987382

INDIRIZZI UTILI

L'OSTRUCARO c.

RESTORANTE PIZZERIA

Uscio San Pietro, viale della Vittoria 21

Tel. 011/691.1424

RADIATORI auto a R. Parco 37 L. 652.904

SERVIZIO RIMBORSI F.L.L. via Molino 13. Tel. 011/691.1424

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

AGOSTO AL VOSTRO SERVIZIO

L'OSTRUCARO c.

RESTORANTE PIZZERIA

Uscio San Pietro, viale della Vittoria 21

Tel. 011/691.1424

RADIATORI auto a R. Parco 37 L. 652.904

SERVIZIO RIMBORSI F.L.L. via Molino 13. Tel. 011/691.1424

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Informazioni e prenotazioni presso

Hanno partecipato a tutte le sedute del Consiglio: è un record

Sei stakanov in Sala Rossa

Primo anno di lavoro dell'assemblea
Meno presenti sono i parlamentari

E' una classe che frequenta la Sala Rossa con assiduità, in media 92,6 presenze su 100 per i cinquanta consiglieri comunali. Il bilancio del primo anno di vita dell'assemblea è positivo. I numeri sembrano promuoverti, almeno per la partecipazione. Tutti. Anche i parlamentari Diego Novelli, Mario Borghese e Michele Vietti, nonostante i loro impegni romani, riusciti a conquistare la sufficienza intervenendo più del 50 per cento delle sedute di Palazzo Civico. E loro gli ultimi in questa classifica: 29 volte su 57 per il deputato della rete, 37 per Borghese e Vietti.

Sui consiglieri sempre presenti. Gli stakanovisti sono Domenico Carpanini (pds), Sergio Chiamparino (pds), Bernardino Orrù (pds), Mauro Marino (alleanza per Torino), Pietro Molino (lega nord) e Roberto Tricarico (verdi). Anche il leghista Francione non ha mai saltato una seduta, ma il suo ingresso in Sala Rossa è avvenuto a legislazione iniziata, subentrato a Farassino. Sono risultati assenti una volta solo i consiglieri: Acciarini, Appiano, Levi, Nigra e Riccio per il pds; Cattaneo, De Giulio, Palma e Rosental di alleanza per Torino; Airola (lega); Viale (verdi); Paolo Ferrero (rifondazione); Balma (gruppo misto).

Nella graduatoria stilata per gruppi premiati quelli meno numerosi. Vincono i singoli:

Tra i gruppi
in testa
gli ambientalisti

LA CLASSIFICA DI 57 RIUNIONI

SEMPRE PRESENTI

CARPANINI DOMENICO	(PDS)
CHIAMPARINO SERGIO	(PDS)
ORRÙ BERNARDINO	(PDS)
MARINO MAURO	(ALLEANZA PER TORINO)
MOLINO PIETRO	(LEGA NORD)
ROBERTO TRICARICO	(VERDI)

I MENO PRESENTI

DIEGO NOVELLI	(RETE)
MARIO BORGHESI	(LEGA NORD)
MICHELE VIETI	(CCB)

Balma (gruppo misto) ha percentuale di presenza del 98,2. Rampi (alleanza verde) 97,9. Seguono i verdi (consiglieri) 96,1%, pds (13) e rifondazione (4) 94,7%, an (1) 93,7, alleanza per Torino (10) 93,6%, lega nord (7) 91,4%, dc (3) 84,6%, rete (3) 75,3%, Rete, lega e dc penalizzati dall'aver un parlamentare ciascuno tra i propri consiglieri.

Il sindaco? Castellani ha partecipato a 53 delle 57 sedute in Sala Rossa, non ha potuto fare l'en plein di convegni in altre città. Il lavoro svolto in questo primo anno da parte del nuovo consiglio comunale si può leggere in questi numeri: 57 sedute di consiglio comunale, 463 delibere approvate, 161 mozioni e ordini del giorno, 109 interpellanze, 376

interrogazioni.

Complessivamente le sei commissioni si riunite 497 volte e hanno discusso, complessivamente, 204 interrogazioni. Le più riunite? La seconda - urbanistica, trasporti e casa - presieduta da Giuseppe Gallicchio, che si è occupata del nuovo piano regolatore, con riunioni, e la quinta - cultura, istruzione e sport - coordinata da Giovanni Cattaneo, convocata 78 volte. «Questo consiglio comunale dice con orgoglio il presidente Domenico Carpanini - in tutte le sue articolazioni ha lavorato con intensità. Ha dibattuto e assunto significativi atti come il piano regolatore, la riforma dello statuto, i piani finanziari per 136 miliardi, il ripianamento del deficit, e si è occupato di interventi sul territorio come per il ripristino della legalità a Porta Palazzo. Carpanini e il vice Paolo Chiamparino hanno parole di apprezzamento per la maggioranza, sia per l'opposizione: il consiglio sta svolgendo con determinazione i compiti di indirizzo e di controllo». (L. bor.)

Con la festa dell'Unità a settembre

Il pds fa l'occhiolino ai leader della Lega

Invitati Bossi, Maroni e Speroni
«Presenza formale» per Forza Italia

Il pds fa l'occhiolino alla Lega Nord. Emerge chiaramente nel programma per la prossima festa provinciale dell'Unità. Nella scelta dei dibattiti e dei nomi del giro di invitare alle manifestazioni dal 1 al 19 settembre.

Il segretario Chiamparino spera di portare a Torino il senatore Bossi. Ha già avuto un contatto positivo. «E' comunque mi ha garantito - dice - la presenza di un leader di livello. Quella sera per la Cuccia ci sarà Veltroni e il confronto sarà di quelli che potrebbero creare problemi nella maggioranza che governa il Poese. Chiamparino ha in mente un titolo, «Un'alternativa a Berlusconi».

Temi di riguardo per i leghisti. Il pds sta preparando un monito lombardo: il «federismo» per Speroni, Ustica e i servizi segreti per Maroni. Ma ci saranno occasioni anche per i capitemonisti della Lega. I dibattiti: Regione e Co.

Sguardo interessato anche al centro «epopolare». Il primo invitato è Bianchi (Acli), con Buttiglione per la guida dell'ex dc. Alla festa dell'Unità è previsto anche l'esordio degli uomini di For-

za Italia. «Una presenza, diciamo, fisiologica» commenta Chiamparino. Potranno intervenire i deputati Meluzzi e Ghigo per parlare rispettivamente della legalizzazione della droga e il rapporto pubblico-privato. Argomenti combattuti a destra e a sinistra.

Per la prima volta, tra gli stand dei compagni, vedremo anche i missini, gli uomini An? «No - risponde il segretario cittadino Paganini - E' una scelta del partito».

La festa si svolgerà in due zone, contemporaneamente. Un luogo tradizionale, i giardini Sospello, e un nuovo, i giardini Di Vittorio. Il primo sarà allestito dai dirigenti di partito e ospiterà le manifestazioni più politiche, spieghano gli organizzatori.

Il secondo sarà gestito da una cooperativa: concerti, spettacoli e appuntamenti per i giovani. Ci saranno aree per il tesseramento, la festa tenderà a caratterizzarsi più per un punto di riferimento «progressista» che come radice del pds. Ai dibattiti saranno invitati tutti i parlamentari eletti nel giugno scorso, da Novelli a Rizzo, a De Benedetti. (L. bor.)



Sergio Chiamparino

BIANCA & NERA

PER IL RINNOVO

Dal Comune 100 milioni
«Medici» frontiere»

Il sindaco, Valentino Castellani, ha proposto alla Giunta comunale di erogare un contributo di cento milioni in favore del Ruanda, colpito, oltre che dalla guerra civile, da una micidiale epidemia di colera. La somma è già stata assegnata all'Associazione «Medici» frontiere» che da circa quattro mesi sono impegnati con i volontari sul territorio.

RIFONDAZIONE, PDS, VERDI CONTRO I DECRETI

Rifondazione Comunista, pds, Rete e Verdi si incontrano per confrontare il proprio programma di lavoro e per ritrovare terreni comuni di iniziativa politica, soprattutto contro il decreto sulla carcerazione preventiva, il condono edilizio e il provvedimento che riduce le pene per lo scarico dei rifiuti tossici. A questo scopo hanno indetto, per domani alle 11 in piazza Castello, una manifestazione.

LINGOTTO

Lavori nel sottopasso
circolazione vietata

Dal 2 al 11 agosto l'Aem effettuerà i lavori di manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica nel sottopasso del Lingotto. In questo periodo sarà quindi vietata la circolazione delle auto.

FALCHERA

Un quartiere senza scuola
Firme e interrogazioni

Contro l'accorpamento della Scuola Media Leonardo da Vinci di via degli Abissi 13 alla «Bernardo Chiari di via Porta 6», scende in campo il senatore Larizza (progressisti). In un'interrogazione ribadisce che quella è l'unica scuola media statale del quartiere Falchera, completamente dalla città. Raccolte oltre 3000 firme di protesta.

CORSI CLASSICI E LINGUISTICI ALLO SCIENTIFICO MAIORANA

Dal prossimo anno scolastico il Liceo Scientifico Maiorana espande a nuovi corsi. E' giunta l'autorizzazione dal Ministero per attivare le seguenti sperimentazioni: liceo classico, liceo linguistico, studio di doppia lingua straniera (inglese e francese), estensione al triennio del piano nazionale informatica.

CONDANNATO

Geometra e rubare
in della vicina

Un geometra torinese, Mauro Voltolini, 41 anni, è stato condannato ad anni e mesi di reclusione per aver tentato di svaligiare l'alloggio di una vicina. Incensurato, disoccupato, è stato sorpreso dai carabinieri sul balcone della vicina, in via XX Febbraio 9. «Ho sentito suonare l'antifurto dell'appartamento», è giustificato. Il pretore non gli ha creduto.

MILITARI E EDILIZIA

Il Comune di Torino
chiede ritiro decreti

Il Consiglio Comunale di Torino giudica il decreto legge sul condono edilizio «una sanatoria generalizzata che inficia qualsiasi strumento programmatico territoriale» e invita il parlamento a respingerlo. Lo afferma un ordine del giorno approvato con i voti di pds, Alleanza per Torino, Verdi e Lega Nord.

Inutili le cure al Cto: Salvatore Raso, 27 anni, è spirato ieri

Morto l'operaio ustionato

Sono due le vittime del rogo alla Sett

E' diventato ancora più pesante il bilancio dell'incendio sviluppatosi lunedì mattina nel seminterrato della Sett, a Settimo Torinese. Salvatore Raso, 27 anni, il dipendente che è stato tratto in salvo, titolare Pier Francesco Amadori, 36 anni, è morto per complicazioni renali ieri mattina. I medici del reparto grandi ustionati. Cto avevano lasciato poche speranze: «Aveva ustioni al 30 per cento della superficie corporea, la minima complicazione può essere fatale».

La morte di Raso si aggiunge a quella di Daniele Piana, 28 anni, di San Raffaele Cimena, rimasto intrappolato tra le fiamme nel locale, dove una delle uscite di sicurezza è imbullonata. Una circostanza che era fin dal primo sopralluogo dei vigili il fuoco e che aveva provocato la reazione del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, titolare dell'inchiesta assieme al pm Monferrini: «E' incredibile che a poco più di dieci anni di distanza dalla tragedia del cinema Statuto si ignorino le più elementari norme di sicurezza».

I magistrati stanno aspettando i rapporti del personale dell'Usi le cause dell'incendio sono ormai chiare. La Sett (Società elettromeccanica trasformatori), attiva da più di mezzo secolo, aveva la sede in Vandalino ma si è poi trasferita nel

ALLE MOLINETTE

La nuova camera iperbarica

Dopo un'attesa durata anni, e 75 giorni di lavoro da parte dell'impresa bergamasca che s'è aggiudicata l'appalto, all'ospedale Molinette è entrata ieri la funzione la nuova camera iperbarica da posti (sette, se si considera quello per il medico). Il sofisticato impianto, costato circa 300 milioni, è stato installato nei locali della 11ª divisione di anestesia e rianimazione della professoressa Rosa Uricioli. Consente molteplici applicazioni: facilita i processi di cicatrizzazione, le cancrene, viene usata nei casi di difficoltà respiratorie (per esempio dopo un avvelenamento da ossido di carbonio), in quelli di embolia gassosa eccetera.

La camera iperbarica affiancherà alla vecchia monoposto, acquistata nel lontano 1977 e tuttora in funzione, e consentirà all'ospedale di corso Bramante di smaltire la lunga lista dei malati in attesa (occorreva mediamente 30 giorni prima di fare una seduta) e di far fronte ai casi di emergenza finora dirottati presso un centro privato torinese.

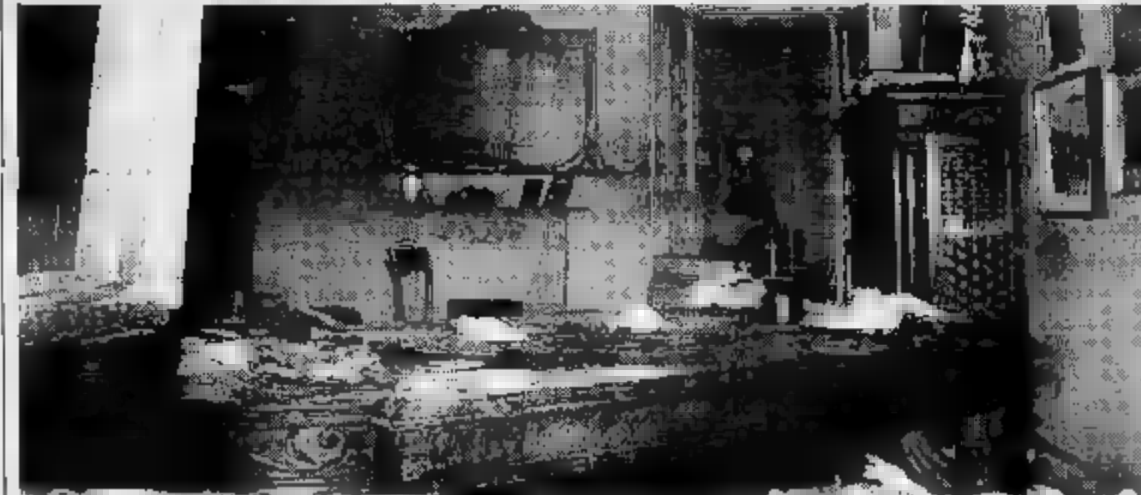
la zona industriale di Settimo, in via Leini 101.

Lunedì mattina, alle 9,30, due operai erano scesi nel locale interrato dove erano due forni e una sega elettrica. I forni erano asciugare i componenti dei trasformatori, la sega a tagliare il legno dei supporti o dei basamenti. Daniele Piana aveva portato giù una bracciata di tavolo di legno da segare. Salvatore Raso lo aveva raggiunto per sistemare alcuni contenitori. Il primo scoppio, seguito da una vampata, si è verificato quando Piana ha acceso la sega elettrica: probabilmente l'am-

biente era saturo di esalazioni di solvente. E' una circostanza da chiarire perché decisiva ai fini dell'inchiesta e delle responsabilità penali.

Lo scoppio è stato seguito da altri più violenti, provocati dai contenitori sminuiviti accatastati in un angolo, le fiamme hanno invaso l'ambiente. Raso, più vicino alla sega, è stato tratto in salvo dal titolare della ditta, soccorso al rumore delle esplosioni. Daniele Piana, principiere le fiamme, ha cercato di aprire l'uscita di sicurezza prima di cadere a terra soffocato dai fumi.

Attentato incendiario in via Nota, danni oltre i venti milioni



Le fiamme hanno danneggiato pareti, soffitti e bruciato un quadro di valore: le indagini puntano sul cliente legale

Gottano benzina dalla finestra Colpito lo studio di due legali

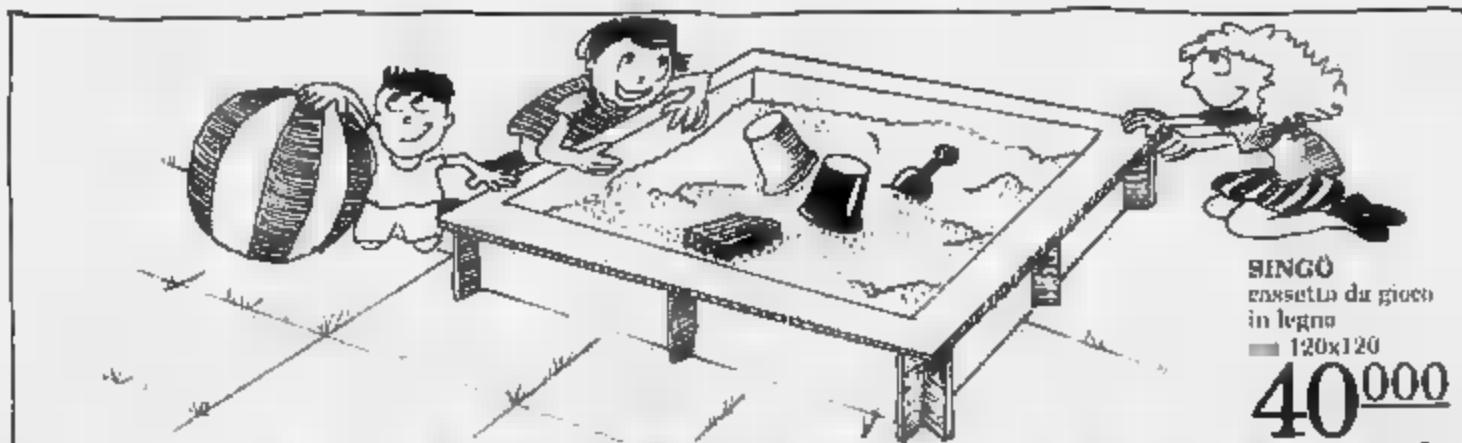
Attentato incendiario, nel cuore della notte, allo studio legale Bersano-Velardo di via Nota 3. Alle fiamme sono sprigionate poco dopo le 23 dalla stanza attualmente occupata dall'avvocato Valerio Bersano, 50 anni, originario di Rivarolo, residente in via Santa Giulia 15. Gli attentatori hanno tentato, subito dopo, di incendiare la stanza dell'avvocato Carmelo Velardo, 44 anni, originario di Bagnara Calabra e residente a Leini, in via Italia 8. Velardo è finito in carcere 4 anni fa perché sospettato di connivenza con la 'ndrangheta. Era in libertà da un mese.

Gli attentatori hanno infranto il vetro della finestra dello studio del legale, che dà su via del Carmine, ed hanno versato una tanica di benzina. Tre volte incendiato il combustibile, le fiamme si sono estese alla scrivania, agli incartamenti, ed alle pareti (distruggendo anche un prezioso dipinto). Gli

attentatori hanno poi spostato la loro attenzione alla stanza occupata dall'avvocato Velardo. Hanno infranto i vetri, disturbati, probabilmente da un'auto di poliziotti che stava rientrando nella vicina caserma. I danni ammonterebbero a circa 20 milioni.

Le indagini sono condotte dai carabinieri del Nucleo radiomobili e quelli del Nucleo Operativo. I militari non potranno non tenere conto della posizione dell'avvocato Velardo, perché di associazione a delinquere di stampo mafioso. Secondo il procuratore aggiunto Marcello Maddalena il legale avrebbe cercato di bloccare un cliente che decise di pentirsi e di collaborare con la giustizia. Visto inutile questo suo tentativo avrebbe successivamente riferito a personaggi vicini alle cosche dichiarazioni pentite. (A. con.)

Speciale vacanze:
siamo aperti
tutto agosto.



SINGO
cassotto da gioco
in legno
120x120
40.000

Anche quest'estate, i numeri per piacervi ci sono tutti. Ci sono i prezzi del '93 fino al 31 luglio '94, le anticipazioni del '95 e ben 100 giorni di agosto per approfittare delle 1.000 offerte dell'estate. E poi, decine di specialità svedesi da gustare al ristorante, un'aria di vacanza che tira al 100% e il Paradiso dei Bambini, in cui i piccoli si sentiranno al 7° cielo. Quindi, forza.

Fate 2 passi da noi. E scoprite il bello dell'estate '94.



Un'estate tutta da scoprire.



Numero chiuso a Ingegneria e Psicologia, il corso in Scienze dei Materiali tra le novità dell'anno 94/95

Lauree, parte la rincorsa dei 100 mila

Da lunedì le iscrizioni alle dodici facoltà torinesi

Via libera alla scelta della facoltà universitaria. Lunedì le segreterie degli Atenei aprono le porte per ricevere le iscrizioni al nuovo anno accademico.

Tra le novità 1994/95, c'è il numero programmato a Ingegneria: posti in tutto, con lezioni in aula (vedi tabella) per ogni corso di laurea, ai quali si sommano però i posti dei tre diplomi triennali che il Poli lancia presso le sedi cen-

trali a Torino. Le brevi in Ingegneria delle Infrastrutture, Elettronica e Meccanica dovrebbero rispondere meglio alle esigenze e alle inclinazioni della popolazione studentesca, oltre che formare figure professionali richieste dal mercato del lavoro. «Verrà mantenuto il tradizionale rigore degli studi», spiega il preside Pietro Appendino, «che non deve disincentivare dall'iscriversi ai corsi chi è forte-

mente motivato e interessato.

All'Università in primo piano c'è l'introduzione del numero chiuso a Psicologia (Magistero). Quando esiste, il corso di laurea è stato prelevato da un entusiasmo che ha creato non pochi problemi, dal momento che strutture e corpo docente non sono proporzionati agli attuali novemila iscritti. Il consiglio di corso ha quindi dovuto mettere un freno, limitando a 300 i posti disponi-

bili il prossimo anno l'iter burocratico non s'è ancora concluso, il numero chiuso è dato per scontato. Per accedere a Psicologia occorre superare il test di ammissione, che è stato prelevato da un entusiasmo che ha creato non pochi problemi, dal momento che strutture e corpo docente non sono proporzionati agli attuali novemila iscritti. Il consiglio di corso ha quindi dovuto mettere un freno, limitando a 300 i posti disponi-

bili il prossimo anno l'iter burocratico non s'è ancora concluso, il numero chiuso è dato per scontato. Per accedere a Psicologia occorre superare il test di ammissione, che è stato prelevato da un entusiasmo che ha creato non pochi problemi, dal momento che strutture e corpo docente non sono proporzionati agli attuali novemila iscritti. Il consiglio di corso ha quindi dovuto mettere un freno, limitando a 300 i posti disponi-

bili il prossimo anno l'iter burocratico non s'è ancora concluso, il numero chiuso è dato per scontato. Per accedere a Psicologia occorre superare il test di ammissione, che è stato prelevato da un entusiasmo che ha creato non pochi problemi, dal momento che strutture e corpo docente non sono proporzionati agli attuali novemila iscritti. Il consiglio di corso ha quindi dovuto mettere un freno, limitando a 300 i posti disponi-

bili il prossimo anno l'iter burocratico non s'è ancora concluso, il numero chiuso è dato per scontato. Per accedere a Psicologia occorre superare il test di ammissione, che è stato prelevato da un entusiasmo che ha creato non pochi problemi, dal momento che strutture e corpo docente non sono proporzionati agli attuali novemila iscritti. Il consiglio di corso ha quindi dovuto mettere un freno, limitando a 300 i posti disponi-

Università, stangata-tasse

Aumenti dal 30 al 50 per cento

Ma nasce un ufficio esenzioni

Per le immatricolazioni a corsi laurea che hanno il numero chiuso, le segreterie dell'Università (elenco delle sedi in tabella) sono aperte da lunedì 1° agosto al 5 novembre. Per i corsi a numero chiuso - Medicina, Odontoiatria, Veterinaria, Psicologia (Magistero), Scienze della Comunicazione (Lettere) - le iscrizioni al test si ricevono dal 1° agosto al 31 agosto. Per il nuovo corso di laurea in Scienze dei Materiali le domande si ricevono dal 1° settembre (i termini esatti, data del test compreso, saranno comunicati più tardi).

ISCRIZIONI. Chi si iscrive ad anni successivi al primo riceverà a casa, sempre, i bollettini di pagamento e il modulo-domanda.

TASSE. La legge di accompagnamento della Finanziaria 1994 ha introdotto una disciplina sulle tasse e i contributi d'iscrizione. L'Università di Torino ha contenuto tra il 30 e il 50 per cento, rispetto al '93-'94, gli aumenti. Sono compresi tra le mille lire di Scienze Politiche e Giurisprudenza e il milione di Medicina, Farmacia, Veterinaria. Sono state stabilite fasce, in base a reddito e merito. La prima (esenzione parziale), identica in tutti i corsi di laurea, destinata ai privi di mezzi economici meritevoli, è di 640 mila lire: l'iscrizione in questa categoria deve essere richiesta presentando tutti i dati relativi al reddito e al patrimonio (nucleo familiare di appartenenza. La seconda fascia comprende tutti

gli altri studenti ed è diversa per facoltà. L'ultima (intermedia) è per i fuori corso, che pagheranno i contributi destinati a facoltà. Gli importi si compongono di 300 mila lire di tasse d'iscrizione, 250 mila lire di contributo d'Ateneo, la quota rimanente rappresenta il contributo per il miglioramento della didattica (destinata alle facoltà).

RATA. La prima è uguale per tutti e deve essere pagata da tutti al momento dell'iscrizione: 500 mila lire più i mille di contributo supplementare destinato alla Regione Piemonte per il Diritto allo Studio. Con la seconda rata si pagherà il saldo.

ESENZIONI. L'esenzione parziale (prima fascia) può essere richiesta solo dopo l'iscrizione. Per l'esenzione parziale e per la totale - riservata ad alcune categorie svantaggiate - da lunedì sarà aperto un ufficio apposito in via della Cittadella 10/e (ex segreteria di Economia e Commercio), in funzione ogni giorno dalle 9 alle 11.

VALUTAZIONE. «Stiamo predisponendo una guida alle richieste delle esenzioni», spiega Carla Dorato, dirigente delle Segreterie studenti dell'Università, «che, il modulo per la dichiarazione della situazione economica della famiglia, sarà in distribuzione in tutte le segreterie».

«I studenti dovranno consegnare la dichiarazione all'Ufficio di via della Cittadella». Le autocertificazioni verranno valutate prima del pagamento della seconda rata.

Uno 007 contro gli evasori

Al Politecnico controlli severi per chi dichiara redditi bassi

PRESCRIZIONI. Per partecipare al test di accesso ai corsi di laurea in Ingegneria, Architettura e di diploma, i preiscritti tra il 1° agosto e il 1° settembre. Tutti i preiscritti si svolgeranno il 1° settembre. La graduatoria verrà esposta il giorno 7 e le immatricolazioni dovranno avvenire tra il 7 e il 1° settembre. Una seconda graduatoria, che terrà conto delle rinunce, verrà esposta il 1° settembre.

Chi si iscrive ad anni successivi al primo riceverà a casa, sempre, i bollettini di pagamento e il modulo-domanda. La documentazione e dovrà presentarsi alle segreterie tra il 1° agosto e il 4 novembre (fuori corso del 22 agosto al 22 dicembre).

Sulla base della nuova normativa nazionale, il Politecnico ha fissato in 330 mila la tassa annuale d'iscrizione e in 1.270.000 l'importo (comprensivo del contributo supplementare destinato alla Regione) dei contributi per il miglioramento della didattica. Per i fuori corso (primi due anni) la spesa è di 670 mila; dal terzo anno fuori corso la quota è di un milione.

da lavoro autonomo milioni nel '92 e nel '93), nessun patrimonio oltre l'abitazione, figlio studente con iscrizione regolare: il giovane aspirante ingegnere avrà diritto alla quota massima di un milione e 200 mila e pagherà 400 mila lire. «Chi intende chiedere l'esenzione», spiega il dirigente Giovanni Cadino, «dovrà indicare nei dettagli la situazione economica della famiglia, portando delega sottoscritta da uno dei genitori, utilizzando il questionario in distribuzione insieme con la nostra Guida alle tasse. I genitori dovranno anche presentarsi direttamente». Della guida fa parte uno schema che riassume i numerosi dati richiesti. L'individuazione del livello di esenzione sarà elaborata in presenza dello studente ed eventualmente dei genitori presenti, applicando le norme dell'autocertificazione.

TOTALI. Su richiesta degli interessati sono onorati dalla sola tassa d'iscrizione gli studenti che regola con il piano di studi e media non inferiore a 24/30; dalla tassa e dal contributo d'iscrizione sono esenti i portatori di handicap (invalidità superiore al 30 per cento). Sono rimborsati la tassa e contributo i beneficiari della borsa dell'Ente Diritto allo Studio e gli studenti che completano gli studi entro i termini legali.

VERDE. Il Politecnico ha attivato un numero verde preside, il quale prenotare l'intervista per ottenere l'esenzione. Il 187-014577 o può essere chiamato dalle 8,30 alle 12,30 lunedì al venerdì.

UNIVERSITA'					
FACOLTÀ	ESAMI	TEST	MAI. '93-'94	ESAMI	TEST
GIURISPRUDENZA	26	5	NO	3.111	11.382
SCIENZE POLITICHE	23	4	NO	1.819	7.362
ECONOMIA E COMMERCIO	31	4	ORIENT. 5/10	3.411	7.449
LETTERE E FILOSOFIA			6/9/11		
LETTERE	20	4	NO	265	1.317
FILOSOFIA	19	4	NO	627	3.079
LINGUE	19	4	NO	239	405
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	24	5	14/9	212	405
STORIA	20	4	NO		
MAGISTERO					
MATERIE LETTERARIE	20	4	NO	312	1.561
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	40 (11)	4	NO	748	1.105
LINGUE	20	4	NO	251	1.193
PSICOLOGIA	26	5	17/9	3.320	9.034
MEDICINA E CHIRURGIA					
MEDICINA E CHIRURGIA	29	6	NO	300 (3)	323
CHIRURGIA	29	6	NO	40	233
VETERINARIA	34	5	15/9	120	859
AGRICOLA					
SCIENZE AGRARIE	31	5	NO	114	357
SCIENZE FORESTALI	31	5	NO	178	348
FARMACIA					
FARMACIA	25	5	NO	199	1.079
CHIMICA E TECNOLOGIE FARMAC.	10	5	NO	300	869
SCIENZE MATEMATICHE FISICHE NAT.					
CHIMICA	23	5	NO	107	633
INDUSTRIALE	24	5	NO	88	405
FISICA	18	4	NO	327	1.763
MATEMATICA	18	4	NO	234	1.119
BIOLOGICHE	26	5	NO	250	929
SCIENZE GEOLOGICHE	24	5	NO	519	1.834
SCIENZE DELL'INFORMAZIONE	16 (4)	4	NO	385	546
SCIENZE DEI MATERIALI	26	5	(5)	40	2.170

NOTE UNIVERSITÀ

(1) Semestralità d'anno. (2) Corsi a numero chiuso. (3) Polo Molinette e SO. (4) San Luigi. (5) Orbassano. (6) Il corso di laurea in Scienze dei Materiali è attivato a partire dal 1° agosto.

POLITECNICO

INGEGNERIA	32	5	5/9	880 (6)	7.407
SETTORE INFORMAZIONE (7)	29	5	5/9	600	684
ARCHITETTURA	29	5	5/9	300	366
AERONAUTICA	29	5	5/9	300	366
AMBIENTE E TERRITORIO	29	5	5/9	200	150
CHIMICA	29	5	5/9	120	89
ELETTRICA	29	5	5/9	200	103
GESTIONALE	29	5	5/9	300	337
MATERIALI	29	5	5/9	40	32
MECCANICA	29	5	5/9	400	380
NUCLEARE	29	5	5/9	80	38

Sedi delle Facoltà: (6) 720 a Torino, 140 a Mondovì. (7) Comprende i corsi di laurea in Ingegneria Elettronica, Informatica e delle Telecomunicazioni. (8) Ingegneria Meccanica (Mondovì).

NOTE POLITECNICO

(6) 720 a Torino, 140 a Mondovì. (7) Comprende i corsi di laurea in Ingegneria Elettronica, Informatica e delle Telecomunicazioni. (8) Ingegneria Meccanica (Mondovì).

La segreteria dei corsi di laurea in Ingegneria, Architettura e dei diplomi universitari a numero chiuso sono in: Duca degli Abruzzi 24. Orario 8,30-12,30, lunedì-venerdì. 1° agosto sarà disponibile la guida dello studente.

I diplomi

Studi veloci per tutti i gusti

I corsi di diploma universitario (lauree brevi) hanno una durata di tre anni, sono a numero chiuso e vi si accede superando la prova di ammissione. Sono destinati a formare tecnici.

Sono sei quelli attivati presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia. Presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi del 1° al 31 agosto. Le prove si terranno il 1° settembre. Ortottista ed optometrista in Oftalmologia: 10 posti; Tecnico di laboratorio biomedico: 30 posti; Logopedista: 30 posti; Tecnico di audiometria ed audioprotesi: 10 posti; Scienze infermieristiche: 10 posti; Terapia della riabilitazione della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva: 15 posti.

La Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche, Naturali propone il diploma in Informatica (non è previsto l'esame di ammissione, domande dal 1° agosto al 1° novembre) e quello in Scienze dei Materiali (20 posti, data della prova di ammissione deve ancora essere stabilita).

Sono tre le lauree brevi in Agraria. Si tratta di Tecnologie alimentari, di Produzioni animali, di viticoltura ed enologia: 30 posti, prova ottobre; Produzioni animali, orientamento in Tecnica delle Produzioni animali: 30 posti, prova 26 ottobre; Produzioni vegetali, orientamento Difesa delle colture: 20 posti, prova 27 ottobre. Domande dal 1° agosto al 22 ottobre.

La Facoltà di Medicina Veterinaria ha attivato il diploma in Produzioni animali, orientamento Gestione e Protezione della Fauna: 15 posti, prova 1° settembre. Domande dal 1° al 31 agosto.

POLITECNICO. Nel '94-'95 la Facoltà di Ingegneria dell'Ateneo di Duca degli Abruzzi attiva tre diplomi a Torino, oltre a quelli delle sedi decentrate. Un terzo dei posti è riservato agli iscritti ai corsi di laurea che chiedono il trasferimento, i rimanenti due terzi vanno ai nuovi immatricolati. A concorso effettuato, i posti ancora liberi andranno agli esclusi dell'una o dell'altra frazione. Tutte le prove si svolgono il 5 settembre.

Ecco l'elenco: Ingegneria delle Infrastrutture, Ingegneria Elettronica, Ingegneria Meccanica: 30 posti ciascuno (Torino); Ingegneria delle Telecomunicazioni (Aosta): 30 posti; Ingegneria Chimica (Biella): 30 posti; Ingegneria Informatica e Automatica (Ivrea): 30 posti; Ingegneria Meccanica (Alessandria): 60 posti; Ingegneria Elettrica (Alessandria): 60 posti; Ingegneria Elettronica (Ivrea): 30 posti; Ingegneria Meccanica (Mondovì): 100 posti.

Il Politecnico ha attivato cinque diplomi universitari a distanza (teleadattati) in Ingegneria Informatica e Automatica (presente anche presso il polo tecnologico di Alessandria), Ingegneria delle Telecomunicazioni, Ingegneria Elettronica, Ingegneria Elettronica, Ingegneria Meccanica. Le informazioni per l'accesso possono essere richieste in segreteria.

Chi non riuscirà ad entrare nelle graduatorie per i corsi di diploma (e di laurea) potrà frequentare corsi teledidattici ad hoc con possibilità di rientro nell'anno successivo.

Primavera bianconera smantellata, vivaio granata a Gabetto

Juve e Toro, nuove rotte

Rivoluzionati i due settori giovanili

■ riapre all'insegna delle novità la nuova stagione agonistica della Primavera. Juventus e Torino, i bianconeri, che da ieri al lavoro a Villar Perosa, dovranno difendere lo scudetto conquistato dopo ben 11 anni, mentre il Toro della nuova gestione Calleri ha rinnovato i vecchi principi gestionali e l'organigramma tecnico.

In Juventus, da Cuccureddu ha a disposizione una rosa di 20 giocatori, in gran parte nuova eccezione per il portiere Squizzi (il fuori quota della squadra), Manzo, Morelli e il rientrante Sartor (fine prestito della Reggina). Due gli acquisti: il difensore Pazzaglia (dal Torino) e la punta Bufardec (dal Fivola). A questi sarà aggiunto Tacchini, che - come - l'anno scorso - si allenerà con la prima squadra ma verrà prestato per il campionato di categoria. Gli altri componenti della squadra sono stati tutti promossi dalla formazione Juniores, alla quale i dirigenti bianconeri hanno per questa stagione rinunciato. Completamente smantellata quindi la formazione tricolore della scorsa stagione: Terrara e Milanetto sono andati al Fiorentina, Rinaldi e Del Nevo all'Ascoli, Cammarata al Verona, Del Canto al Vicenza, Manfredini e Tonio alla Pistoiese, Beltrame al Caviglioglio.

Cuccureddu, soddisfatto di essere stato confermato in panchina, ha idee molto chiare: «Lo scudetto e la vittoria nel Torneo di Viareggio hanno coronato un ciclo triennale di programmazione, ma sono un punto d'arrivo e serviranno per rilanciare tutto il settore verso altri traguardi. La Primavera, seppur rinnovata, è già in grado di ripetersi perché la maggior parte di questi ragazzi è cresciuta nel nostro vivaio. E' mentalità giusta per fare il bene».

Al Torino, invece, si cambiano la rotta e anche il tecnico. Ieri Calleri ha presentato ufficialmente Gigi Gabetto come nuovo responsabile del settore giovanile granata. Il Torino, giudicato per importanza e qualità tra i primi cinque vivaio d'Europa, non intende smobilizzare i ridimensioni. Al contrario, è stato rinforzato nello staff tecnico e nel parco giocatori. L'allenatore della Primavera, riprenderà il 1° agosto a Maen, sarà come anticipato Claudio Sala che dopo alcuni anni tornerà quindi a sedere in panchina. Gli Allievi Nazionali sono stati affidati all'esperto Fantinuoli (la Zanelli non è stato rinnovato il contratto). Le squadre del vivaio saranno dieci, una in (le Juniores) rispetto allo scorso anno. Non esisterà più il pensionato, ma verrà incrementata la rete di osservatori regionali.

Durante la presentazione ieri, Gabetto ha voluto ringraziare Calleri - che gli ha permesso di cercare sponsor - e di poter coprire gli elevatissimi costi di gestione del settore - e i responsabili del Csi e delle Polisportive Salesiane per



Gigi Gabetto (a sinistra) è stato nominato da Calleri nuovo responsabile del settore giovanile granata mentre Antonello Cuccureddu (a fianco) resta sulla panchina della rinnovata Juve Primavera.

il comune impegno nella promozione dell'attività giovanile. E' stato anche sottolineato che l'attività del vivaio granata non si svolgerà più al Filadelfia, ma si sposterà al campo Agnelli - dove funzionerà anche una nuova segreteria - che ospiterà gli allenatori della Primavera e le gare ufficiali degli Allievi Nazionali.

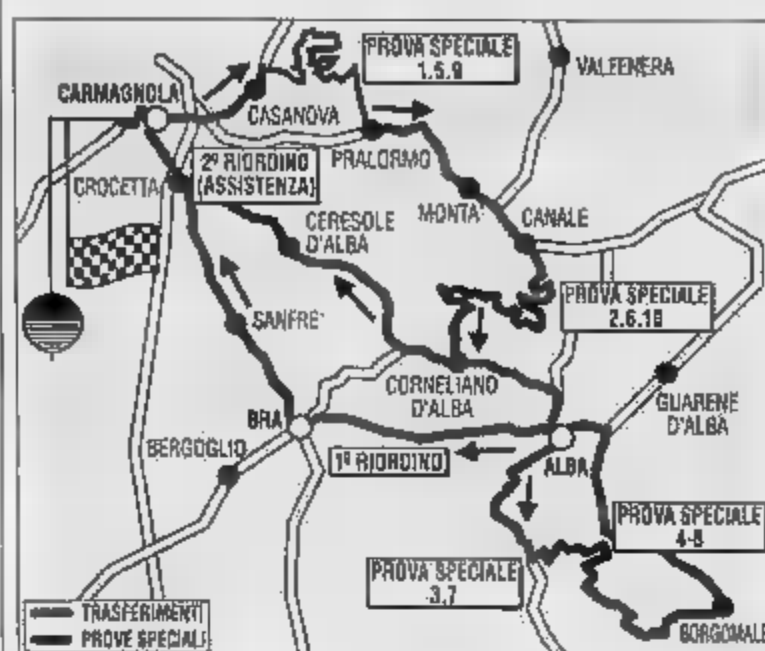
Gabetto si è detto soddisfatto delle molte novità: «Essere chiamato a gestire uno fra i principali vivaio d'Europa è per me motivo di orgoglio, oltre che un'enorme responsabilità. Stiamo seguendo la linea tracciata dal presidente Calleri. Abbiamo dovuto lavorare in economia, ma gli elementi migliori sono rimasti noi per dare continuità a un Settore da sempre vincente. Gli obiettivi? Migliorare la posizione della Primavera dello scorso anno, che in altre parole significa scudetto».

Della formazione della passata stagione sono rimasti i por-

tiere Piazza, i difensori Arnetoli, Bessone, Barbiero, Longo e Mercuri, i centrocampisti Briano, Robles, Stringari, Bernardi, Alessi e Andreotti. In attacco confermato il solo Graziani, che sarà affiancato dai due acquisti: Possanzini (Reggina) e Di Bartolo (St. Vincent). Gli altri componenti della squadra provengono dalla ex Juniores e dagli Allievi Nazionali granata.

Aurelio Benigno

Domani Rally di Carmagnola



Roeri e Langhe largo ai bolidi

CARMAGNOLA. Torna un rally sulle strade piemontesi: domani (alle 21.31) parte la 13ª edizione del «Carmagnola», gara di coppa Italia valida anche per il 15º campionato Piemontese Valle d'Aosta.

Sarà il carmagnolese Steve Evangelisti, navigatore di Franco Punico, a far da sprizzato alla carovana dei 170 equipaggi - il limite massimo - regolamento - che si sfideranno

tutta la notte su un percorso che sa di ritorno alle origini. Sono infatti le Langhe e i Roeri lo scenario delle dieci prove speciali in programma, per un totale di 102 chilometri. «Era dall'89 che non puntavamo più sull'Albesse - dice l'organizzatore Piero Capello, presidente della Sport Rally Team - nuova denominazione del Carmagnola Rally Club». Siamo soddisfatti di aver ottenuto dalla Csa il permesso di superare il limite dei 100 km quale lunghezza massima per i tratti cronometrate. Ultimamente in Piemonte molti addetti ai lavori lamentavano il diffuso «accorciamento» delle prove speciali.

Numerosi top del volante si daranno battaglia: 400 km complessivi del Rally di Carmagnola, valido anche come prova della Coppa Renault Clio Elf. Fra gli altri saranno via le coppie Disegna-Paganelli, Borsa-Berra, Uzzani-Bondesan (su tre Delta Integrali Hf del Vaemenia Jolly Club), Rosso-Ronzano (Ford Escort Cosworth) e Veduggio-Nebilo (Delta Integrale 16 valvole) della Meteco Corse.

Particolarmente attesa è una prova speciale tradizionale per il rallyismo piemontese, la «Diano d'Alba», con numerose postazioni facilmente raggiungibili dal pubblico lungo la statale per Cortemilia, in località Ricca. Gli organizzatori, che hanno predisposto 150 commissari di percorso, 13 ambulanze oltre al pool medico Csa, raccomandano disciplina e rispetto dell'ambiente, oltre ad invitare alla massima prudenza gli automobilisti che sabato notte sceglieranno itinerari alternativi per raggiungere la riviera. Le strade delle varie prove saranno chiuse al traffico un'ora prima del via. Gli orari: Casanova ore 21.47; 03.05; 07.32; Monteu ore 22.33; 03.51; 08.18; Diano ore 23.33; 04.51; Lequio Beria ore 00.07; 05.23. Arrivo del primo equipaggio domenica mattina alle 9.23, premiazioni nel pomeriggio intorno alle 16.

Franco Bocca

Iada Ferraro

OFFERTE DEI LETTORI

Per il Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani (Tredicesima dell'amicizia):
 ■ 27 LU: C.S. 500.000; Laura ricordando la sua madrina 100.000; in ricordo di Tina, dipendenti Setiz 258.000; ricordando la cara, indimenticabile Luisa che oggi avrebbe 34 anni e che ha perso gli anni più della sua giovinezza, Marco 100.000; nel ricordo di mamma Rosa, donna dolce e piena di un amore inestinguibile per la famiglia e per il li-
 ■ Giuseppe 50.000.

Ricerca sul cancro

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candito ed al Comitato Ghirelli. Aiuti anche per la famiglia e malati in...

26 LUGLIO: la figlia, i nipoti, parenti amici in ricordo: Anna Maria Felco 1.650.000; in memoria di Celestino Calzone condominio Roma e amici della Pizzata 315.000; amici e colleghi della Fiat Auto di Tommaso Tesco 280.000; in ricordo del marito 271.000; in ricordo di Pietro Tanani 260.000; gli ricordano Rina Ghignone 250.000; in memoria di Francesco Carallo, i condomini di via Sospello 173/5 160.000; in memoria di Mario Bonicatti, i cosorti 1831 S. Francesco 140.000; i condomini di via Montevideo 26 in memoria di Pierino Albicocco 102.000; la memoria di Gilodi, la moglie Rita 100.000; in ricordo di Rina Giannotti 100.000; S.E.L. 50.000; Marina ed Edoardo 50.000; in ricordo di Danilo Tancredi 48.000; i figli ricordando i loro genitori e Luigi Zannini 30.000.

26 LUGLIO: in ricordo di Fernanda Vinesi Fissore 1.000.000; amici e collaboratori Enel E.D. Torino e zona quiescenza di Quirino Zotta 800.000; in memoria di Gemma Carrone Durazzo 680.000; parenti ed amici in memoria di merico Tordella 310.000; colleghi 80 amici di Paolo in memoria del papà Domenico Tordella 295.000; la colleghi Silvana Maschio in memoria della 255.000; le famiglie Merini, Loversa e Manfredi in memoria di Santin Turilli 250.000; in ricordo di Antonina 180.000; cognata e nipoti in memoria di Fimino Pizzo 150.000; Carla, Lalla e Norma in ricordo di Lina Borel Consiglio 150.000; i colleghi Giovanni Michelini in ricordo della moglie; in memoria di Assunta ved. Chiofalo 102.000; i colleghi dell'Ussi in ricordo di Giuseppe Marchese 95.000; Anna e Riccardo 50.000; ricordando Umberto Mori 50.000.

Per il Centro Cardiopolitici: in memoria di Giovanni Di Stefano, Fabrizio Marco e Sabrina 100.000.
 Per la lotta alla distrofia muscolare: Giulio Alagna 2.610.000.

Come si può versare

I versamenti si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12.30; 14-16; sabato 9-12.30) e via Marengo 32 (9.30-13; 15-17, escluso). Senza aggravio di spesa è anche possibile versare presso tutti gli sportelli dell'Istituto bancario San Paolo di Torino.

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera assenti e non contanti, indirizzando a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marengo 32) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo il che si vuole pubblicata. E' anche possibile servirvi dal conto corrente postale n. 7104 fornendo la stessa indicazione prevista per le lettere. Nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

SCI NAUTICO

Da oggi Europeo Under 21 ad Avigliana

Il giovane Gervasi cerca gloria in casa

AVIGLIANA. E' Chicco Gervasi, 19 anni, la speranza azzurra negli Europei under 21 di sci nautico che si svolgono in questi giorni sul Lago Grande di Avigliana. Gervasi, studente liceale, giocherà in casa (è di Avigliana) e risulta tra i migliori italiani nelle figure e nel salto. «Purtroppo - spiega lo stesso atleta - non sono ancora in piena forma». I problemi per Gervasi sono cominciati nei mesi scorsi, quando in seguito a una banale caduta in palestra ha riportato una lesione alla caviglia destra. Poi mercoledì scorso, durante gli allenamenti di salto, è entrato in ritardo sul trampolino, sbilanciandosi e riportando uno strappo al collo nell'atterraggio sull'acqua.

L'atleta di Avigliana si impegnerà comunque a fondo per portare un valido apporto alla squadra. L'obiettivo futuro di Gervasi sarà poi di andare in America in inverno per sottoporsi ad allenamenti specifici e cercarli quindi affermarsi a livello europeo e mondiale.

L'azzurro negli ultimi 4 anni è stato leader a livello natio-

nale in salto e figure, classificandosi inoltre al 3º posto negli Europei giovani disputati in Norvegia. «Poi settanta partecipanti a questi Europei under 21 - aggiunge Gervasi - emergeranno sicuramente i migliori anche perché il campo di gara è ottimale e l'acqua una macchia d'olio, onde e altre insidie».

In mattinata sono previste eliminazioni di salto e figure. Molto ottimista sugli azzurri è l'organizzatore della manifestazione, Gianni Periale: «Sono convinto che la squadra italiana farà un'ottima figura». Gervasi, nonostante gli acciacchi fisici, riuscirà a un buon piazzamento.

L'emozione e la tensione per chi gioca in casa può creare problemi a volte imprevisti e infatti Gervasi negli ultimi giorni è particolarmente teso e stressato. L'importante è che, pur di ottenere risultato sulle acque di casa, l'azzurro non rischi troppo di pregiudicare la classifica nel campionato.

Giuseppe Maritano

CICLISMO

Domenica c'è la Ciriè-Pian della Mussa

Scalatori all'attacco e Paluan ci riprova

Si corre domenica la 31ª Ciriè-Pian della Mussa (km 123, viale 11.30), classica più impegnativa, sotto il profilo altimetrico, del calendario dilettantistico piemontese. Dopo 70 km di pianura, i concorrenti affronteranno infatti la salita delle Cave di Balangero, quindi scenderanno su Lanzo e, passando per Cella d'Alba, si dirigeranno verso il Piana della Mussa.

Dopo i trionfi in serie delle ultime settimane, i favori del pronostico vanno ai padroni di casa della Brunero Bongioanni Boeris (che organizza la corsa), in particolare a Paluan, vincitore della passata edizione, Garzelli, Ainaudi, Pelliccioli, Mancherà Bellini, in ritiro con la Nazionale cadetta in vista dei Mondiali. I ragazzi di Damilano e Chiavassa dovranno vedersela con avversari pericolosi come il Celestino (vincitore del recente Giro della Valsesia), i bergamaschi Frutti e Velotti e gli alferi della Cosmos-Meravate Uno capeggiati dal comasco Prigo e il siciliano Di Grande.

Sempre domenica si disputa anche due interessanti per i più giovani. A Coretto di Front saranno gli allievi nel Memorial Renato Bianco (km 67 in circuito, viale 13.30), mentre a Fiorano Cavanese toccherà agli esordienti (due gare, 1ª partenza 14).

Intanto il torinese Ferruccio Alessandria è stato il mattatore della riunione di pista svoltasi mercoledì al Motovelodromo. Il portacolori dell'Ucai-Hotel Moval si è imposto sia nell'inseguimento juniores (specialità nella quale la settimana scorsa si era laureato campione regionale) sia nella corsa a punti, precedendo rispettivamente Montemezzo (Madonna di Campagna) e Barettero (Alpiest Fiossasco). Le altre gare sono state: novarese Garavelli (corsa a punti allievi) e dall'astigiano Canale (corsa a punti esordienti). Quest'ultimo è pronipote di Franco Camusso, vecchia gloria del ciclismo piemontese e vincitore del Giro d'Italia del 1931.

Franco Bocca

Iada Ferraro

“Anche ad agosto resto al mio posto”



Il caldo non ferma Mister Crai: 200 supermercati e negozi alimentari di Torino e provincia aperti per voi tutto il mese di agosto.

CRAI
 LA SPESA IN UN MONDO PIÙ TUO.

TRAME

a cura di CRISTINA CACCIA

Chabrol dal romanzo di Simonon. Marie Trintignant (foto) Betty, una piccola borghese presa in flagranza adulterio. Cacciata di casa e costretta a rinunciare alla sua bambina, si degrada a un'alcol, ma viene salvata da una matura vedova, che l'aiuta. Sono due donne «al limite»: ma in realtà una è vittima, l'altra no. (King Kong)

DONNE TRUCCO. Una giovane regista tedesca per un mini-film scorrendo su due donne e la loro «doppia vita». Il primo azzurro, tra solitudine, risate e autoironia. Una è una disegnatrice fumetti, l'altra è un'infermiera che colleziona avventure. (Olimpia 1)

DUE IMPRESISTIBILI BRONTOLINI. Ritorna la coppia Walter Matthau-Jack Lemmon, due vicini di casa divisi in unità da 56 anni da un'ostilità di cui si sono dimenticati l'origine. A complicare le cose arriva una donna. (Anfibio Mollis)

ROSSO. Incontro tra Jean-Louis Trintignant giudice in pensione e la Jacob, indossatrice bella e inquieto. Terzo e ultimo colore per Kieslowski, non premiato, contro tutte le aspettative, al Festival di Cannes 1994. (Cantale)

GIOVANI, E DISOCCUPATI. Winona Ryder appena laureata nel mondo del lavoro e con la mentalità degli adulti. Intorno a lei ruota un gruppo di amici: ma come è duro crescere, si vogliono lasciare indietro idee e valori. (Empire)

SENTIMENTALI. Simona Izzo fa regista. Un gruppo di amici (i suoi anche nella realtà) e i parenti si ritrovano in un castello di campagna per trascorrere un week-end lungo: affetti, problemi di cuore, risate, frustrazioni. Ma vince l'ottimismo. L'amicizia è il gruppo come arma contro la durezza e la cattiveria della vita. (Olimpia 2)

MISTERIOSO MANHATTAN. Woody Allen e Diane Keaton, marito e moglie intellettuali. Fanno amicizia con una coppia di vicini di casa, ma la donna muore. La Keaton si mette in testa che si tratti di omicidio e incomincia ad indagare aiutata da un amico, curando un po' d'apertutto, anche nell'alloggio dei vicini. Corca corca, ecco che trova, tra le altre cose, anche la crisi del proprio matrimonio. Ma il fine sarà comunque lieto. (Anfibio Mollis)

WONDERFUL. Matt Dillon giovane elettricista - un bowling da comprare e l'ex moglie - spazzerà a un altro, per non pagarle gli alimenti. Ma le cose del cuore, si sa, sono sempre più complicate di quanto appaiano. (King Kong)

ROLLERBLADES - SULLE ALI VENTO. Dal surf sul mare ai pattini a rotelle, per emergere fra gli altri: le avventure di un problema - inserimento di uno studente californiano che si trasferisce nel Midwest. (Nuovo Odeon)

SOL LEVANTE. Dal best-seller di Crichton Sean Connery e Sissy Spacek, capite e tenute di polizia a Los Angeles, devono far luce sull'omicidio di una donna bianca, uccisa nella sede di una potente holding giapponese. Scontro di mentalità. (Anfibio Mollis)

«Ad Ovest di Paperino» propone ■ Collegno «Solo con un piazzato bianco» Riondino, il ritorno del cantautore

Per il comico uno spettacolo tra parole e musica

Uno sguardo sul mondo, dice spesso. «Lo sguardo che permette di osservare la realtà senza dimenticarsi il cuore», spiega. Per Davide Riondino far spettacolo è anche «un modo di raccontare la vita vendola, di aver paura dei sentimenti, non avere paura della depressione e della malinconia. Io faccio il comico e il cantore a modo mio». Comico «cantore» dunque, Riondino sarà stasera a Collegno per la rassegna «Ad Ovest di Paperino». Il show, che si intitola «Solo con un piazzato bianco», si terrà nell'area dell'ex Ospedale

Psichiatrico. Canta, balla, improvvisa, divaga, racconta personalissime storie. La luce bianca «piazzata» di lui, Riondino, è di tutto, prendendo spunto da un incontro avuto, dal nome di una piazza, da un amore. Dieci canzoni e dieci digressioni alla base dello show, che viaggia in forma di teatro-cabaret. Si tratta di una sorta di «ritorno». Riondino, che per dieci anni lavorò alla biblioteca nazionale di Firenze, e sbarcò a Milano nel '75, è nato artisticamente con la generazione

dei cantautori degli Anni Settanta e ha alle spalle molta musica. Ha pubblicato album di canzoni, ha «in molti film, ma la vera popolarità è arrivata con le apparizioni in televisione, le visite di Joso Mesquino al Maurizio Costanzo Show. Con «Solo con un piazzato bianco» si ritorna alla formula della musica e delle parole. «Io non voglio procurare euforia e voglio vergognarmi della mia scontentezza. Racconto quello che sono, passo il tempo», dice Riondino. La sua tournée toccherà tutta Italia, ma il comico con-



David Riondino a Collegno questa sera per la rassegna «Ad Ovest di Paperino»

idea. Proprio per la tv, Riondino avrebbe un progetto, racconterebbe un'intervista: «Un videocatalogo, un'antologia dei comici. Uno spazio dove ciascuno appare per pochi minuti, fa quello che ha in mente, e passa la parola al successivo». Vedremo.

Cristina Caccia

PRIME VISIONI

ANNA 200 c. Giulio Cesare 67. (Chiuso per ferie).

ADRIANO 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 850.521. (Chiuso per ferie).

ALPHEI p. Sottano 4. Tel. 210.985. (Chiuso per ferie).

ALPHEI v. Chiesa Salda 77. Tel. 210.985. (Chiuso per ferie).

AMBIROSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 1). Tel. 547.007. c. v. Emanuele 52. (Chiuso per ferie).

AMBIROSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 2). Tel. 547.007. c. v. Emanuele 52. (Chiuso per ferie).

AMBIROSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 3). Tel. 547.007. c. v. Emanuele 52. (Chiuso per ferie).

AMBIROSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 4). Tel. 547.007. c. v. Emanuele 52. (Chiuso per ferie).

AMBIROSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 5). Tel. 547.007. c. v. Emanuele 52. (Chiuso per ferie).

AMBIROSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 6). Tel. 547.007. c. v. Emanuele 52. (Chiuso per ferie).

AMBIROSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 7). Tel. 547.007. c. v. Emanuele 52. (Chiuso per ferie).

AMBIROSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 8). Tel. 547.007. c. v. Emanuele 52. (Chiuso per ferie).

AMBIROSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 9). Tel. 547.007. c. v. Emanuele 52. (Chiuso per ferie).

AMBIROSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 10). Tel. 547.007. c. v. Emanuele 52. (Chiuso per ferie).

AMBIROSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 11). Tel. 547.007. c. v. Emanuele 52. (Chiuso per ferie).

AMBIROSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 12). Tel. 547.007. c. v. Emanuele 52. (Chiuso per ferie).

AMBIROSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 13). Tel. 547.007. c. v. Emanuele 52. (Chiuso per ferie).

AMBIROSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 14). Tel. 547.007. c. v. Emanuele 52. (Chiuso per ferie).

AMBIROSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 15). Tel. 547.007. c. v. Emanuele 52. (Chiuso per ferie).

AMBIROSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 16). Tel. 547.007. c. v. Emanuele 52. (Chiuso per ferie).

AMBIROSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 17). Tel. 547.007. c. v. Emanuele 52. (Chiuso per ferie).

AMBIROSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 18). Tel. 547.007. c. v. Emanuele 52. (Chiuso per ferie).

AMBIROSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 19). Tel. 547.007. c. v. Emanuele 52. (Chiuso per ferie).

AMBIROSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 20). Tel. 547.007. c. v. Emanuele 52. (Chiuso per ferie).

AMBIROSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 21). Tel. 547.007. c. v. Emanuele 52. (Chiuso per ferie).

AMBIROSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 22). Tel. 547.007. c. v. Emanuele 52. (Chiuso per ferie).

AMBIROSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 23). Tel. 547.007. c. v. Emanuele 52. (Chiuso per ferie).

AMBIROSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 24). Tel. 547.007. c. v. Emanuele 52. (Chiuso per ferie).

AMBIROSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 25). Tel. 547.007. c. v. Emanuele 52. (Chiuso per ferie).

AMBIROSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 26). Tel. 547.007. c. v. Emanuele 52. (Chiuso per ferie).

AMBIROSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 27). Tel. 547.007. c. v. Emanuele 52. (Chiuso per ferie).

AMBIROSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 28). Tel. 547.007. c. v. Emanuele 52. (Chiuso per ferie).

AMBIROSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 29). Tel. 547.007. c. v. Emanuele 52. (Chiuso per ferie).

AMBIROSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 30). Tel. 547.007. c. v. Emanuele 52. (Chiuso per ferie).

AMBIROSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 31). Tel. 547.007. c. v. Emanuele 52. (Chiuso per ferie).

AMBIROSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 32). Tel. 547.007. c. v. Emanuele 52. (Chiuso per ferie).

AMBIROSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 33). Tel. 547.007. c. v. Emanuele 52. (Chiuso per ferie).

AMBIROSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 34). Tel. 547.007. c. v. Emanuele 52. (Chiuso per ferie).

AMBIROSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 35). Tel. 547.007. c. v. Emanuele 52. (Chiuso per ferie).

AMBIROSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 36). Tel. 547.007. c. v. Emanuele 52. (Chiuso per ferie).

AMBIROSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 37). Tel. 547.007. c. v. Emanuele 52. (Chiuso per ferie).

AMBIROSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 38). Tel. 547.007. c. v. Emanuele 52. (Chiuso per ferie).

AMBIROSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 39). Tel. 547.007. c. v. Emanuele 52. (Chiuso per ferie).

ELISEO ROSSO p. Sottano 4. Tel. 210.985. (Chiuso per ferie).

ELISEO ROSSO p. Sottano 4. Tel. 210.985. (Chiuso per ferie).

ELISEO ROSSO p. Sottano 4. Tel. 210.985. (Chiuso per ferie).

ELISEO ROSSO p. Sottano 4. Tel. 210.985. (Chiuso per ferie).

ELISEO ROSSO p. Sottano 4. Tel. 210.985. (Chiuso per ferie).

ELISEO ROSSO p. Sottano 4. Tel. 210.985. (Chiuso per ferie).

ELISEO ROSSO p. Sottano 4. Tel. 210.985. (Chiuso per ferie).

ELISEO ROSSO p. Sottano 4. Tel. 210.985. (Chiuso per ferie).

ELISEO ROSSO p. Sottano 4. Tel. 210.985. (Chiuso per ferie).

ELISEO ROSSO p. Sottano 4. Tel. 210.985. (Chiuso per ferie).

ELISEO ROSSO p. Sottano 4. Tel. 210.985. (Chiuso per ferie).

ELISEO ROSSO p. Sottano 4. Tel. 210.985. (Chiuso per ferie).

ELISEO ROSSO p. Sottano 4. Tel. 210.985. (Chiuso per ferie).

ELISEO ROSSO p. Sottano 4. Tel. 210.985. (Chiuso per ferie).

ELISEO ROSSO p. Sottano 4. Tel. 210.985. (Chiuso per ferie).

ELISEO ROSSO p. Sottano 4. Tel. 210.985. (Chiuso per ferie).

ELISEO ROSSO p. Sottano 4. Tel. 210.985. (Chiuso per ferie).

ELISEO ROSSO p. Sottano 4. Tel. 210.985. (Chiuso per ferie).

ELISEO ROSSO p. Sottano 4. Tel. 210.985. (Chiuso per ferie).

ELISEO ROSSO p. Sottano 4. Tel. 210.985. (Chiuso per ferie).

ELISEO ROSSO p. Sottano 4. Tel. 210.985. (Chiuso per ferie).

ELISEO ROSSO p. Sottano 4. Tel. 210.985. (Chiuso per ferie).

ELISEO ROSSO p. Sottano 4. Tel. 210.985. (Chiuso per ferie).

ELISEO ROSSO p. Sottano 4. Tel. 210.985. (Chiuso per ferie).

ELISEO ROSSO p. Sottano 4. Tel. 210.985. (Chiuso per ferie).

ELISEO ROSSO p. Sottano 4. Tel. 210.985. (Chiuso per ferie).

ELISEO ROSSO p. Sottano 4. Tel. 210.985. (Chiuso per ferie).

ELISEO ROSSO p. Sottano 4. Tel. 210.985. (Chiuso per ferie).

ELISEO ROSSO p. Sottano 4. Tel. 210.985. (Chiuso per ferie).

ELISEO ROSSO p. Sottano 4. Tel. 210.985. (Chiuso per ferie).

ELISEO ROSSO p. Sottano 4. Tel. 210.985. (Chiuso per ferie).

ELISEO ROSSO p. Sottano 4. Tel. 210.985. (Chiuso per ferie).

ELISEO ROSSO p. Sottano 4. Tel. 210.985. (Chiuso per ferie).

ELISEO ROSSO p. Sottano 4. Tel. 210.985. (Chiuso per ferie).

ELISEO ROSSO p. Sottano 4. Tel. 210.985. (Chiuso per ferie).

ELISEO ROSSO p. Sottano 4. Tel. 210.985. (Chiuso per ferie).

ELISEO ROSSO p. Sottano 4. Tel. 210.985. (Chiuso per ferie).

ELISEO ROSSO p. Sottano 4. Tel. 210.985. (Chiuso per ferie).

ELISEO ROSSO p. Sottano 4. Tel. 210.985. (Chiuso per ferie).

ELISEO ROSSO p. Sottano 4. Tel. 210.985. (Chiuso per ferie).

ELISEO ROSSO p. Sottano 4. Tel. 210.985. (Chiuso per ferie).

ELISEO ROSSO p. Sottano 4. Tel. 210.985. (Chiuso per ferie).

ELISEO ROSSO p. Sottano 4. Tel. 210.985. (Chiuso per ferie).

ELISEO ROSSO p. Sottano 4. Tel. 210.985. (Chiuso per ferie).

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. (Chiuso per ferie).

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. (Chiuso per ferie).

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. (Chiuso per ferie).

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. (Chiuso per ferie).

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. (Chiuso per ferie).

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. (Chiuso per ferie).

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. (Chiuso per ferie).

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. (Chiuso per ferie).

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. (Chiuso per ferie).

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. (Chiuso per ferie).

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. (Chiuso per ferie).

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. (Chiuso per ferie).

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. (Chiuso per ferie).

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. (Chiuso per ferie).

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. (Chiuso per ferie).

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. (Chiuso per ferie).

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. (Chiuso per ferie).

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. (Chiuso per ferie).

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. (Chiuso per ferie).

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. (Chiuso per ferie).

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. (Chiuso per ferie).

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. (Chiuso per ferie).

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. (Chiuso per ferie).

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. (Chiuso per ferie).

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. (Chiuso per ferie).

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. (Chiuso per ferie).

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. (Chiuso per ferie).

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. (Chiuso per ferie).

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. (Chiuso per ferie).

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. (Chiuso per ferie).

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. (Chiuso per ferie).

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. (Chiuso per ferie).

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. (Chiuso per ferie).

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. (Chiuso per ferie).

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. (Chiuso per ferie).

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. (Chiuso per ferie).

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. (Chiuso per ferie).

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. (Chiuso per ferie).

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. (Chiuso per ferie).

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. (Chiuso per ferie).

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. (Chiuso per ferie).

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. (Chiuso per ferie).

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. (Chiuso per ferie).

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. (Chiuso per ferie).

FUORI CITTÀ

ALPHEI p. Sottano

“Per me a zona o a uomo sono tutte balle. L'importante è il gioco di squadra.”



«Io, non sono uno dei 56 milioni di commissari tecnici della Nazionale italiana. Sono però il capitano della mia squadra: la Ute (Unità tecnologica elementare) n°8 dello stabilimento di Rivalta. Non siamo in 11 bensì in 40, lavoriamo in tuta e il gioco di squadra è davvero la nostra forza. Oggi infatti nella “fabbrica integrata” tutti i ruoli sono collegati, interagiscono e collaborano tra loro. All'interno del lavoro affidato al nostro gruppo, ciascuno di noi è coinvolto in ogni operazione e partecipa di tutto il processo produttivo. ■ proprio come in una squadra ciascuno è responsabile del risultato di tutti. I risultati ci sono, eccome. Noi li possiamo valutare dall'entusiasmo nuovo con cui stiamo lavorando. Voi li potete giudicare nella qualità e nell'affidabilità della vostra nuova Fiat. Credo sia il modo migliore, di qualunque squadra voi siate, per convincervi ■ tifare anche per la mia.»

ALBERTO GALLO
Team Leader
Saldatura Scocche



LA PASSIONE CI GUIDA

FIAT



LA VERSILIANA

FESTIVAL
COMUNE DI PIETRASANTA

XV EDIZIONE - 7 LUGLIO - 18 SETTEMBRE 1994

Direzione artistica
Franco Martini

7 LUGLIO TEATRO LA VERSILIANA Prima Naz.

Scenari: Teatro Smeraldo, Milano

Roberto Vecchioni in:

"BLUMUN TOUR"

11 LUGLIO TEATRO LA VERSILIANA Prima Naz.

Teatro Puccini, Firenze

Sabina Guzzanti in:

"NON IO SABINA ■ LE ALTRE"

Regia: Giorgio Lollone

12 LUGLIO TEATRO LA VERSILIANA Prima Naz.

Teatro Puccini, Firenze

FRATELLI D'ITALIA

di e con Carlo Conti, Giorgio Panariello, Lucio Pignatelli

14 LUGLIO TEATRO LA VERSILIANA Prima Naz.

Elevation Dance Company

"SHEHERAZADE"

Coreografia e Regia: Vittorio Ragni

Musiche: R. Kerslake

Scene e Costumi: Helene Disher con i primi ballerini del Balletto di Mosca

Teatro "La Chaux-de-Fonds"

19-20-21-22 LUGLIO TEATRO LA VERSILIANA Prima Naz.

Pisa S44

Lando Buzzanca in:

"LIOLA"

di Luigi Pirandello

Regia: Rossana Patella Stelma

Scene: Marco Belluzzi

Costumi: Silvana Chiolelli

Musiche: Valeria Nicoletti - Gruppo Padel

Coreografia: Angela Torroni Evangelisti

Con: Carlo Conti, Mario Pannofino, Anna Gelsi, Simona Camparini

Paola Puccini, Monica Chizzini, Paola Lella

23 LUGLIO TEATRO LA VERSILIANA Prima Naz.

A.C. Di - Teatro Nuovo, Milano

Paolo Rossi in:

"CANZONACCE - DAL NIGHT A SHAKESPEARE"

con la partecipazione dei "C'è quel che c'è"

Regia di Giuseppe Solari

24 LUGLIO TEATRO LA VERSILIANA Prima Naz.

Archibello

"TANQUEROS"

di Alejandro Aquino, Manichiano Micheli e Marco Castellani

Coreografia coreografica: Alejandro Aquino

Coreografie individuali dei danzatori

Direzione musicale: Color Tango

Danzatori: Alejandro Aquino e Manichiano Micheli

Cludio Gonzalez e Veronica Salmeron, Miguel Gabriel e Adriana Pospino

Orchestra Color Tango: Roberto Alvarez, Horacio Bonini, Carlos Pirelone,

Christian Zarate, Fernando Rodriguez, Gustavo Hunt, Amilcar Tolosa

27-28-29-30 LUGLIO TEATRO LA VERSILIANA Prima Naz.

(in esclusiva Festival di Spoleto - La Versiliana)

Quinto '84

Vittorio Gassman in:

"CAMPER"

musica calipso con testi in 10 rima da lui scritta e diretta

Scene e Costumi: Franco Chiodi

Musiche originali: Giovanni Carli

Con: Alessandro Gassman, Cristina Knutson, Lucio Pignatelli, Paola Pavese

31 LUGLIO TEATRO LA VERSILIANA Prima Naz.

Moskva International - Teatro Smeraldo, Milano

"CAFFÈ DE LA PAIX"

Franco Battiato

I VIRTUOSI ITALIANI

giusto da Guido Pio

4-5-6-7 AGOSTO TEATRO LA VERSILIANA Prima Naz.

La Compagnia di Prosa di CRETIV GLEJESSES

con Dominique Sanda e Laura Morante in:

"LE RELAZIONI PERICOLOSE"

di Christopher Hampton di C. de La Roche

Traduzione di Massimo D'Amico

Regia di Mario Monicelli

Con: Yvonne Scio, Marika Pini

8 AGOSTO TEATRO LA VERSILIANA Prima Naz.

Vantage Consultants Ltd - Franco Chiodi

Le Etoiles e i primi ballerini del Kirov di San Pietroburgo in:

"GRAN GALA"

(La Bella Addormentata, Il Lago dei Gigli, Giselle, Schiaccianoci, Don Chisciotte,

Spectro della Rosa, Baydère, Il Cansu)

Etoiles: Margarita Kudlik, Vladimir Kim, Larisa Lichman, Alexander Gubiev

Primi ballerini: Alexander Batalov & Irina Shikova,

Kiril Musunkin & Angela Kondashova, Vladimir Adzhumov & Vera Shishkova

9-10-11-12 AGOSTO TEATRO LA VERSILIANA Prima Naz.

Estée Veronesi - La Versiliana - Teatro degli Incamminati - Camminati Teatrale

Franco Branciaroli, Elena Sofia Ricci in:

"MACBETH"

di William Shakespeare

Regia: Giampaolo Sotgiu

Scene e Costumi: Roberto Bertucci

Musiche originali: Antonio Amadeo

GLI SPETTACOLI

13 AGOSTO TEATRO LA VERSILIANA Prima Naz.

"SPUTNIK"

La grande tradizione popolare russa

Balletto diretto da Vladimir Kotowski

14 AGOSTO TEATRO LA VERSILIANA Prima Naz.

Compagnia del Balletto Europeo

Raffaele Paganini e Grazia Galante in:

"CARMEN"

Musiche: Georges Bizet

Coreografia: Tuccio Rignoni

"TANGHI"

Musica: Astor Piazzolla

Coreografia: GIB

"BOLERO"

Musiche: Maurice Ravel

Coreografia: Tuccio Rignoni

15 AGOSTO TEATRO LA VERSILIANA Prima Naz.

Casa di Mosca

POOH IN ACUSTICA

Regia di Vito Montegazzi

16-17 AGOSTO TEATRO LA VERSILIANA Prima Naz.

Artiviti Produttive Associate APAS

Flavio Bucci in:

"IL FU MATTIA PASCAL"

di Luigi Pirandello

Adattamento di Tullio Kezich

Regia: Marco Montalini

Scene: Paolo Bertinelli

Costumi: Serena Naldi

Musiche: Luca Gregorini

Con: Claudio Angelini, Luigi Mezzanotte, Daniela Manzini, Antonella Schirò,

Elean Bernini, Francesco Caradine, Giuseppe Marale

1 AGOSTO TEATRO LA VERSILIANA Prima Naz.

Chianelli s.a.s.

Raffaele Paganini e Grazia Galante in:

"UN SALUTO A FRED ASTAIRE E GINGER ROGERS"

Coreografia: G. Molteni e V. Manini

Musiche: Gershwine, Porter, Kern, Ymans, Berlin

19-20 AGOSTO TEATRO LA VERSILIANA Prima Naz.

Giuseppe Pambieri - Lia Tangi - Micol Pambieri in:

"MOLTO RUMORE PER NULLA"

di William Shakespeare

Regia: Antonio Syty

Scene e Costumi: Emanuela Pischella

Musiche: Luciano e Maurizio Franceschi

Con: Giovanni Battaglia, Mario Ginesi, Antonio Lanella, Lorenzo Loris

Nicoletta Mandelli, Maurizio Marchetti, Alessandro Marzulli, Riccardo Onorato

21 AGOSTO TEATRO LA VERSILIANA Prima Naz.

Teatro di Lucca - Associazione Teatrale Pisana - Centro Regionale Toscano per la Danza

"PIERROT AU CINEMA"

(opera-balletto in due atti)

Musica: Ruggiero Leoncavallo

Elaborazione di Gian Carlo Bertelli e Graziano Manzoni

Regia di Alessandro Marchetti

Coreografia: Dennis Wayne

Costumi di Luigi Benedetti

Supervisione Artistica di Gian Carlo Bertelli

Orchestra del Novecento

Balletto di Toscana

22 AGOSTO TEATRO LA VERSILIANA Prima Naz.

Teatro Puccini, Firenze - Pistoia & Scarti Minusculum

Antonio Albanese in:

"UOMO"

di Antonio Albanese, Fabio Modesti, Fabio Aniasi

Accompagnamento musicale: Massimo Cavallaro

Collaborazione Artistica: Giampiero Solari

Immagini Scenografiche: Alberto Chiodi

Luci: Raffaele Perin

23 AGOSTO TEATRO LA VERSILIANA Prima Naz.

Compagnia Italiana di Operette

"LA VEDOVA ALLEGRA"

di Franz Lehár

con Franco Berbero, Nadia Furlon, Corrado Olmi

24 AGOSTO TEATRO LA VERSILIANA Prima Naz.

Compagnia Italiana di Operette

"CIN CI LA"

di Lombardo Ranieri

con Franco Berbero, Nadia Furlon, Corrado Olmi

25 AGOSTO TEATRO LA VERSILIANA Prima Naz.

Compagnia Italiana di Operette

"IL SOGNO DI UN VALZER"

di Oscar Straus

con Franco Berbero, Nadia Furlon, Corrado Olmi

26-27 AGOSTO TEATRO LA VERSILIANA Prima Naz.

Arlunde s.r.l.

Michele Placido in:

"CAFFÈ DELLA STAZIONE"

Tratto da "La carota" e "L'uomo del fiore in bocca" di Luigi Pirandello

Regia: Michele Placido

Impianto Scenico: Enzo Lombardi

Costumi: Annamaria 68 s.r.l.

Con: Simonetta Stefanelli, Nino Bellomo (musica allestita)

15-16-17-18 LUGLIO CAFFÈ DEI PINOLI Prima Naz.

Teatro Franco Parenti - Asri Teatro 16

"LA BRUTTINA STAGIONATA"

dall'omonimo romanzo di Carmen Caviria

Adattamento di Leo Rubini

Regia di Franco Valli

Con: Gabriella Franchini

25-26 LUGLIO CAFFÈ DEI PINOLI Prima Naz.

Associazione Musicale Comuna Giannoloni

"FANTASIA MUSICALE"

(I Vicoli di Napoli, Il salotto classico, Festa popolare, Le strade del mondo)

Con: Giovanna Ivone, Chitarrini, Margherita Giacchi (violino)

1-2-3 AGOSTO CAFFÈ DEI PINOLI Prima Naz.

Associazione Culturale Empide

"ATTERRAGGIO FORZATO"

Scritto, diretto e interpretato da Fausto Caramanna

Musiche originali di Giacomo Zampagna

Scene di Mario Ratti

Costumi di Mario Ratti

Quattro scrittori della Versilia

Letture a cura di Guido D'Amico Batino

8 AGOSTO CAFFÈ DEI PINOLI Prima Naz.

Gianni Caracci

"AMARTI E ODIARTI"

10 AGOSTO CAFFÈ DEI PINOLI Prima Naz.

Enrico Per

"VITA INQUIETA DI MOSCARDINO"

12 AGOSTO CAFFÈ DEI PINOLI Prima Naz.

Enrico Per

"ANGIO, IL MARE, LA VERSILIA"

14 AGOSTO CAFFÈ DEI PINOLI Prima Naz.

Mario Tobino

"UNA FAMIGLIA, UN AMORE"

9-10-11 LUGLIO TEATRO COM. PIETRASANTA Prima Naz.

Balletto di Spoleto

"CHIARA E FRANCESCO"

Coreografia: Luca Benni

Musiche: C.W. Gluck, S. Karler

Scene: Dominique Dulla

Costumi: Roberto Palomba

"BETTY BLUE"

Coreografia: Pierluigi D'Alessandro

Musiche: Gabriel Yared

Costumi: Neide Baroni

"ENEMY OR FRIEND"

Coreografia: Daniela Molinari

Musiche: Robert Mouri

Costumi: Neide Baroni

12-13-14 LUGLIO TEATRO COM. PIETRASANTA Prima Naz.

Balletto di Spoleto

"IL RISVEGLIO DI PRIMAVERA"

Coreografia: Pierluigi D'Alessandro

Musiche: Franco Pizzanti, Anton Benckner, musica popolare africana

Scene e Costumi: Roberto Palomba

19-20-21 LUGLIO TEATRO COM. PIETRASANTA Prima Naz.

Associazione culturale Sarawati - Gruppo di danza Santahya di Bombay

"MAYA DARPANA" IL VELO DI MAYA

(balletto indiano di stile Odissi)

Coreografia: Renuka Chandra

Testi: Jean Paul

Coreografia: Renuka Chandra

Coreografia: Renuka Chandra

Coreografia: Renuka Chandra

Coreografia: Renuka Chandra

Coreografia: Renuka Chandra

Coreografia: Renuka Chandra

Coreografia: Renuka Chandra

Coreografia: Renuka Chandra

Coreografia: Renuka Chandra

Coreografia: Renuka Chandra

Coreografia: Renuka Chandra

Coreografia: Renuka Chandra

Coreografia: Renuka Chandra

Coreografia: Renuka Chandra

Coreografia: Renuka Chandra

Coreografia: Renuka Chandra

Coreografia: Renu

A Chivasso il Comune non riesce a fare i concorsi d'assunzione

Vigili a mezzo servizio

Sono pochi, uffici chiusi

Da qualche tempo, in modo particolare al pomeriggio, al cittadino che si presenta al comando della Polizia municipale di Chivasso, in via Saccardi 4, per ottenere informazioni oppure sbrigare qualche pratica, può accadere di trovare affisso alla porta d'ingresso un vistoso cartello sopra scritto: «L'ufficio è chiuso per motivi di servizio». Il disagio per i chivassesi è grande e le proteste si susseguono.

Attualmente il corpo municipale si compone di dodici tra vigili e sottufficiali, un vicecomandante, una impiegata segretaria e un messo notificatore che a dicembre andrà in pensione. Sono suddivisi in due turni e comandati da Filippo Novello. A settembre la situazione diventerà più critica perché un sottufficiale verrà collocato a riposo. La legge regionale prevede un agente di polizia municipale ogni 800 abitanti e per una città come Chivasso la forza dovrebbe essere composta dai 30 ai 32 vigili.

«La situazione è estremamente critica», conferma il comandante Novello. «Per ovviare alla chiusura saltuaria dell'ufficio - spiega il tenente colonnello - l'unica soluzione sarebbe quella di eliminare un turno di lavoro, garantendo la presenza solo dalle 7.30 alle 14.30 se si vuole un servizio efficiente.



Il comandante
«Siamo una dozzina
dovremmo essere 32»

Con il personale a disposizione non è possibile fare in altro modo. Ci sono alcuni giorni in cui al pomeriggio operano solo due vigili. Se ci sono interventi esterni urgenti è naturale che la sede rimanga scoperta. Le ultime assunzioni di cinque vigili risalgono alla fine dell'88.

Vi sono poi altre proteste



L'ufficio di via Saccardi è quasi sempre chiuso al pomeriggio. In alto il comandante Filippo Novello e il sindaco Francesco Lacelli

tuali soltanto su segnalazione. Con l'attuale personale non si può fare tutto».

Amareggiato anche il sindaco Francesco Lacelli. Spiega il primo cittadino: «Abbiamo già espletato sei concorsi per l'assunzione di agenti di polizia municipale e tutti sono stati annullati dal Comitato regionale di controllo per problemi di pianta organica. Oggi ci troviamo con l'unica possibilità di utilizzare eventuale personale in mobilità. Come amministrazione siamo al lavoro per trovare una soluzione in tempi brevi».

Diego Andri

A Rivarolo, scontro fra famiglie rivali

Maxi-rissa fra giostrai sotto feriti denunciati

La lite per l'assegnazione dei posti Spranghe bastoni, trenta coinvolti

«Sono arrivati come furie. Noi eravamo davanti alle roulotte, hanno aggredito e picchiato. Pazzesco, c'erano anche i bambini. Per fortuna che almeno loro si sono fatti male».

Giulio Bodino, 59 anni, giostraio, Torino, corso Emanuele Filiberto 10, racconta la serata con i giostrai in

piazza Massaglia a Rivarolo. Una trentina di persone, di due famiglie antagoniste da anni, se la sono suonata di santa ragione mercoledì dopo le 19. Per picchiarsi hanno usato di tutto: bastoni, spranghe, stirozzi da

Ma è un'ipotesi. Nel giugno di due anni fa, a Baldissero Canavese, Giuseppe Bodino, giostraio torinese, sparò tre colpi di pistola ad un collega, Lorenzo Mastini, 45 anni, rimasto per giorni in coma. La morte. Anche allora la lite, degenerata in tentato omicidio, era nata per divergenza di opinioni sull'assegnazione degli spazi.

Un quarto d'ora di botte da orbi, finito quando sono arrivati i carabinieri di Rivarolo che, per calmarli, hanno dovuto esplodere in alcuni colpi di mitraglietta. I feriti, per fortuna sono solo sette, tutti denunciati per rissa. La più grave è Carmen Testa, 50 anni di Lusigliè, via Vercelli 2: durante la scabbiosa è caduta e si è spaccata il co-



Giuseppe Bodino

CANDIOLO

Scontro nella morte un albanese

Un morto e un ferito, entrambi albanesi, in un incidente stradale avvenuto all'alba sulla Piosassa. Due albanesi sono ricoverati da ieri in prognosi riservata al Cto e alla Molinetta, in seguito a un incidente stradale. La vittima, Rapi Gezin, 19 anni, Bussoleno, via Traforo 71, è morto in mattinata al Cto, mentre Perparim Kerkoti, 19 anni, Mondovì, via Villanova 11, è grave alla Molinetta. Gezin, alla guida di una Golf Gti, non ha rispettato una precedenza e si è schiantato contro un furgone.

RIMATO

Nasce circolo progressista Eletto comitato promotore

Dopo una serie di incontri promossi dall'onorevole Mimmo Lucà si è aperta una prima fase costitutiva per la fondazione di un centro di area progressista. È stato nominato un comitato promotore formato da Roberto Amarotta, Rosa D'Elia, Giuseppe Monti, Giannino Muletto, Gianni Polloso, Fabio Pionto e Pino Zavaglia. Il circolo intende favorire le condizioni politiche e culturali per la creazione di un nuovo soggetto politico d'opposizione all'attuale maggioranza governativa.

PIOSSASCO

Morto il cane lupo gettato nei rifiuti

L'ha fatta a sopravvivere il pastore tedesco di 6 anni massacrato e gettato dieci giorni fa in un cassonetto dei rifiuti. L'animale è morto ieri mattina per le conseguenze della bastonatura alla testa: la storia aveva commosso decine di persone, disposte ad adottarlo.

ALLUVIONE DI MAGGIO

miliardi danni

Sono oltre 250 le famiglie, in particolare nel rione San Rocco, che il 18 maggio scorso sono rimaste colpite dall'alluvione per lo straripamento delle rogge Chivasso e Roivola, dei rii Piosassa e Roivola. Lo ha detto il sindaco Carlo Saroglia in base alle denunce presentate. Per quanto riguarda i privati, i danni ammonterebbero a più di 3 miliardi di lire, mentre per le strutture pubbliche (strade e letti dei corsi d'acqua) oltre 500 milioni.

EROLINO E SOLDI IN TASCA

arrestato per spaccio

Gianni Silletta, 22 anni, operaio, residente a Chivasso in via Ayma 2/A, è stato arrestato dal carabinieri per spaccio e detenzione di stupefacenti. I militari dell'Arma hanno sorpreso il giovane in piazza Garibaldi in possesso di circa 3 grammi di eroina e 2 milioni e 500 mila lire, somma presumibilmente ottenuta con lo spaccio.

SAN SECONDO

Un corpo di «vigilanti» contro i fraccassoni

Gli abitanti di San Secondo scendono in piazza contro i fraccassoni e per tutelarsi parlano anche di un corpo di «vigilanti» privati. L'insolita manifestazione si terrà questa sera in piazza Tonello, dopo gli scarichi risultanti da una petizione al sindaco. Il paese (trecento abitanti, a 4 km da Pinerolo) è un centro residenziale che di notte piomba nel caos. Il centro si trasforma in un circuito dove è molto «sgommano» pericolosamente fra gli schiamazzi.

Pranzalito: I rintocchi infastidiscono i turisti, i paesani insorgono



La gente: «Zittirla è stato uno sgarbo intollerabile»

E' guerra per la campana

Prima il bavaglio, poi torna a suonare

Pranzalito non è Bressello anche qui, modesta frazione di San Martino Canavese, alle porte di Ivrea, tutti fanno i contadini. La chiesetta di San Maurizio non assomiglia neanche lontanamente a quella di Don Camillo, ma la campana, quella sì, sembra la stessa che tanto infastidiva il sindaco rosso Giuseppe Bottazzi, detto «Peppone», nei

In paese, però, è già un idolo: «Se non era per il Robi chissà come finiva...». Caterina Sapino, 55 anni, lei sa come sarebbe finita: «Sarei andata dal vescovo - dice - Non ho mica paura di nessuno, tanto meno di quella là: viene da Torino, non può comandare qui da noi». «Quella là» è la turista torinese che, secondo la gente di Pranzalito, ha messo il bavaglio alla campana. Dicono che si chiama Elide e che viene in paese da qualche anno.

Spiegano che i rintocchi svegliavano il nipotino di 4 anni, Alessio. A casa, però, lei non c'è e non si può difendere, non può né smentire né confermare. «E' andata a Torino a fare commissioni - dicono i vicini di casa - è partita di mattina presto. Così è la storia, che ricorda l'episodio di un film ispirato ad un racconto di Guareschi, con Peppone che faceva rubare il battacchio al parroco di San Martino Canavese, al quale spetta la cura anche della chiesetta di

Pranzalito, minimizza. «La campana muta? L'hanno zittita i turisti, che cosa potevo farci io? Le proteste della gente? Ci sono state, ma poche». Ma la gente di Pranzalito tutt'altro che disposta a dimenticare. «Il battacchio lo staccavano già negli anni passati. D'ora in poi non succederà più. Il suono della campana serve a quelli che lavorano a campagna, così si sa quando è l'ora di andare sui campi e tornare a casa». E poi che c'è di più poetico del rintocco di una campana? Non certo il rombo di una macchina con l'autoradio a tutto volume.

Ospedale Avigliana

Il ministro risponde alle polemiche

Il ministro della Sanità, Raffaele Costa, tranquillizza chi teme la chiusura dell'ospedale di Avigliana. Lunedì La Stampa aveva pubblicato la lettera di alcuni amministratori preoccupati perché il disegno di legge fissa in 120 il numero dei posti letto sotto del quale l'ospedale va chiuso. Secondo gli ospedali tenere in attività strutture così piccole comporta costi elevati, disservizi, sprechi: «Pagati, occorre tenerlo presente, da tutti i cittadini», precisa il ministro.

«Siamo però solo all'inizio dell'opera di razionalizzazione. Ancora non c'è la legge attuativa - scrive Costa - e c'è già chi vorrebbe attuare blocchi strutturali. Bisogna essere irrisponsabili per protestare: contro che cosa? Contro un disegno di legge, cioè contro una proposta». Secondo il ministro si tratta di un provvedimento che farà risparmiare, ma soprattutto consentirà o faciliterà l'avvio di strutture efficienti creando anche posti letto per chi ne ha davvero bisogno».

Costa suggerisce una soluzione per difendere l'ospedale. Spiega: «Le Regioni nella loro potestà decisionale potranno derogare i parametri, ove determinate circostanze lo richiedano e spiegarne i motivi. Spetterà ai piani sanitari tagliare, accorpare, ristrutturare, riconvertire».

A Sant'Ambrogio

Da impiegare operaie pur di lavorare

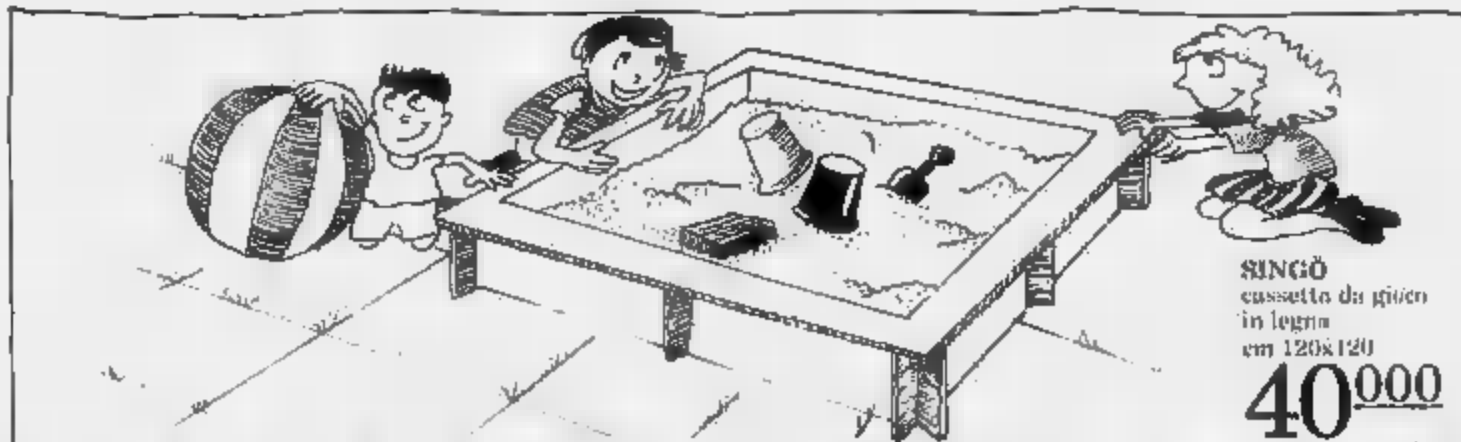
I sindacati chiedono che quattro impiegate della Val Susa di Sant'Ambrogio vengano utilizzate come operaie invece di essere in mobilità: la vertenza che riguarda questa questione, dopo una interruzione del confronto, riprenderà all'ufficio provinciale del lavoro di Torino.

La Val Susa di Sant'Ambrogio, azienda nota in passato per il paccaro ed i grissini, entrata nel 1988, ha iniziato la procedura di mobilità per 8 persone (2 custodi, e 4 impiegate). L'azienda ha giustificato la procedura con l'esigenza di ridurre i costi, per cui vuole eliminare il servizio di portineria e trasferire una parte del lavoro amministrativo presso la sede centrale di Milano.

I sindacati di categoria hanno aperto una trattativa per verificare se gli uffici potranno continuare a funzionare e l'organico dimezzato (da 10 a 5 addetti) proponendo soluzioni.

«Tenuto conto - spiega il segretario generale della Fiat-Cisl Pino Ozimo - che l'azienda nei primi 5 mesi di quest'anno ha incrementato il fatturato di circa il 60 per cento, e che sta procedendo ad assunzioni di operai, abbiamo chiesto che le lavoratrici vengano assorbite nei reparti produttivi operanti».

Speciale vacanze: siamo aperti tutto agosto.



SINGO cassetto da gioco in legno cm 120x120

40.000

Anche quest'estate, i numeri per piacervi ci sono tutti. Ci sono i prezzi del '93 fino al 31 luglio '94, le anticipazioni del '95 e ben 26 giorni di agosto per approfittare delle 1.000 offerte dell'estate. E poi, decine di specialità svedesi da gustare al ristorante, un'aria di vacanza che tira al 100% e il Paradiso dei Bambini, in cui i piccoli sentiranno al 7° cielo. Quindi, forza.

Fate 2 passi da noi. E scoprite il bello dell'estate '94.



Un'estate tutta da scoprire.

PRIME VISIONI

Academy Hall v. Starnina 5 Tel. 442.377.78 Or: 17/18, 20/22, 23/30 Ingr. 10.000	Amor e guerra di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ognuno nel suo mondo di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con iniezioni d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' Comm.
Admiral p. Varano 5 Tel. 854.1195 Or: 17/18, 20/22, 23/30 Ingr. 10.000	Due inaspettati brontoloni di D. Petri, con J. Lemmon, W. Medhurst, A. Mengoni (Usa '94) — Due vicini di casa, bigliori e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'infelice vedova. N. V. 1h 44' Commedia
Adriano p. Cavour 22 Tel. 321.321 Or: 17/30/20, 10/22, 20	CHIUSO PER LAVORI
Alcazar v. M. Del Val 14 Tel. 888.0090 Or: 18/30/20, 30/22, 30	CHIUSURA ESTIVA
Ariston v. Cicerone 19 Tel. 321.258 Or: 17/18, 20/22, 30/22, 30	CHIUSO PER LAVORI
Augustus 1 c. V.le Emanuele 203 Tel. 687.5455 Or: 18/20, 15/22, 30 Ingr. 10.000 - Aria cond.	Bad boy Bobby di R. de Heer, con N. Hops, C. Benito, R. Cottrell (Aust. '93) — Un uomo, segregato per anni in un sottoscala della madre, reagisce con violenza ed esce nella follia del mondo ignaro di tutto. Premio Spao a Venezia. N. V. 1h 55' Dramma.
Augustus 2 c. V.le Emanuele 203 Tel. 687.5455 Or: 17/30/20, 22/30 Ingr. 10.000 - Aria cond.	Quel che resta del giorno di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Rees (Ingh. '93) — Un maggiolino ricorda i suoi anni di felice lavoro con l'ex padrona durante i quali ha sacrificato tutto, finalmente, anche il cuore. Da Ishiguro, N. V. 2h 15' Dramma.
Barberini 1 p. Barberini 52 Tel. 482.7707 Or: 18/20, 10/22, 30 Ingr. 10.000	Caro diario di N. Morici, con N. Morici, R. Carpentieri, J. Boels (Ita. '93) — Nanni Morici racconta un anno della sua vita, tra mille, mille, mille, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie. N. V. 1h 40' Commedia.
Barberini 2 p. Barberini 52 Tel. 482.7707 Or: 18/20, 10/22, 30 Ingr. 10.000	Come l'acqua per il croccante di A. Araz, con M. Leonardi, L. Gervasi, R. Forte (Messico '93) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso ciò che elabora, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' Commedia.
Barberini 3 p. Barberini 52 Tel. 482.7707 Or: 18/19, 25/21/22, 30 Ingr. 6.000	Il ladro dell'arcobaleno di A. Jodorowsky, con P. O'Toole, O. Sharif, B. Dominguez (Ingh. '93) — Un maggiolino, un padrone scettico e un'eredità contesa per una storia che ambiguità dell'esistenza celata nei tarocchi. N. V. 1h 35' Fantastico.
Capranichetta p. Montefiore 125 Tel. 678.9957 Or: 17/30/20, 22/30 Ingr. 10.000 - Aria cond.	Caro mio di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spionaggio, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui, uomo d'onore non può rifiutare. N. V. 2h 20' Dramma.
Clak 1 v. Cassia 694 Tel. 33.25.1607 Or: 18/20/30/22, 30 Ingr. 10.000 - Aria cond.	Mrs. Doubtfire di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brannan (Usa '93) — Fresco di aspirazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli, e si è trasformati da tenero e vulcanico governatore inglese. N. V. 2h 05' Commedia.
Clak 2 v. Cassia 694 Tel. 33.25.1607 Or: 18/20/30/22, 30 Ingr. 10.000 - Aria cond.	Film Blue di K. Kozlovski, con J. Siroche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia. N. V. 1h 50' Dramma.
Del Piccoli v. della Pigna 15 Tel. 655.3485	Or: 17/30. La favola del principe schiacciato (cartoni animati). L. 7.000. Or: 21/30. Papi, Lodi, Bern e le altre ragazze del mucchio. L. 8.000.

CHIEDETELO A LA STAMPA
... CON LA DICE DI QUEL FILM: le recensioni di LA STAMPA
L'uscita Tommaso sui film in prima visione

IL RACCONTO

Arak - Castello Sforzesco, ore 22, world music con il gruppo Arak 2+2 e al termine proiezione del film «La storia di Cui Jue».

Arak - Arak (via del Viminale 9), ore 21, «Una pura formalità» di Giuseppe Tornatore e «Le iene» di Quentin Tarantino.

Parco del Celio (via S. Gregorio), ore 21, «XX secolo» di L. Eynedi e «Nouvelle vague» di J.L. Godard. Schermo grande, ore 21, «Quel che resta del giorno» di J. Ivory, «Un cuore in inverno» di C. Sautet e «Luna di polanski». Al parco S. Sebastiano, «Scandalo in società», D. Davis.

Parco del Celio (via S. Gregorio), ore 21, «Sister Act 2», di B. Duke, con Whoopi Goldberg, «Robin Hood un uomo in calzoncino», di M. Brooks. Cineclub, «Toys», di Barry Levinson, Saletta «Nel mondo delle meraviglie», di G. Meins. Al (viale Pinella 15), ore 19, «Ci troviamo in galleria», di M. Bologna.

(via del Commercio 38), Haisa-poppa e cabaret con Elio Zee.

Libetta (via Libetta 13), Liana Milletti. Al (via di Peregine «Straziarmi» di M. Bacci, «L'ultima notte» di Big Laura, «Cherchez l'ignominie» di P. Tardieu, i Tretre.

A Tardieu, ore 21, «L. porie» di Porci, di Fratelli Scherzmann, regia di Marina Anacleto. Al teatro Spazio (via Galvani 65), 21,30, per «Riso in Italia», performance di Elio Zaccarato, Claudio Fadda, Armando De Cecon. **MUSICA** - Ultimo appuntamento a per la stagione estiva dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Alle 21 l'Orchestra diretta da Yehon Kneizberg in brani di Beethoven e Ciaikovski. Al pianoforte Simone Pedroni. Al Teatro di Santa Cecilia, ore 21, Daniele Petralia al pianoforte in «Scarlatti, Mozart, Prokofiev». Nei giardini di Castel S. Angelo, 21,15, recital di Roberto Benicvenga che accompagna al pianoforte M. Mualaguti.

MUSICA - Spettacoli inseriti nel cartellone di:

Alle 18, spazio hamhinc, l'associazione Rincroce Incantato in «Da grande sarà un set». Nella zona parco, teatro la compagnia Circo a Vapore in «King Lear King» in chiusura musica con D. Tartaglia Sextet.

MUSICA - Al teatro di Verzura di V.le Colonna, ore 21, la compagnia Teatro Nuovo di Torino presenta «Canti d'amore tra le felci d'Irlanda», «Oasi» e «Tracce di luce nell'aria», un coreografo firmato da Antonio Della Monica e Joseph Fontana. Al (via Colombo), ore 21, «Dante strasse», di Aurelio Gatti, con Gianna Beduschi, Monica Camilioni.

MUSICA - Al Teatro Comunale, ore 21, cooperativa Teatrale Dioniso di «Giacinto», regia di Claudio Collova.

MUSICA - (via del Fianoroli 30/ai), Zé Galia. Piazzale Nervi, 21,30, per il **L'Inferno** con F. Velli, Adrenalina Son e a seguire gale di ballo «Lef».

Loredana Fumo è a Frascati

propone serie di Leoncavallo, Puccini, Tosti.

MUSICA - I film proiettati all'arena in viale della Pace, ore 21, per la rassegna «vetrina del cinema italiano» «Il piccolo Buddha», di Bernardo Bertolucci e «Lo scoglio bianco», di Federico Fellini.

MUSICA - A «Ade», zona Laghetto, 21,30, concerto di Chab Haimi, uno dei personaggi maghebbini più seguiti nel genere Rai.

MUSICA - Al Parco S. Sebastiano, 18,30, chiusura della rassegna «Tiritera», dedicata al Teatro di Figueira. In scena «Elfo Rubicones», regia e burattini di Assunta Lanzafame.

MUSICA - A Villa Turbini, 21,30, la compagnia di danza del Teatro di Torino diretta da Loredana Fumo in «Coppelia».

MUSICA - Nella 21,30, la commedia musicale «bacio e mezzanotte».

MUSICA - Al Teatro Comunale, ore 21, cooperativa Teatrale Dioniso di «Giacinto», regia di Claudio Collova.

MUSICA - (via del Fianoroli 30/ai), Zé Galia. Piazzale Nervi, 21,30, per il **L'Inferno** con F. Velli, Adrenalina Son e a seguire gale di ballo «Lef».

PRIME VISIONI

Eden p. Cola di 74 Tel. 3618.2449 Or: 17/18, 20/22, 30/22, 30 Ingr. 10.000	Senza pelle di A. D'Alati, con K. Rossi Stuart, A. Galena, M. Ghini (Ita. '93) — Una famiglia di modesti condizioni sociali è turbata dalle lotte alla moglie di un amministratore anonimo: il «disturbo» è un ricco ragazzo psicopatico. N. V. 1h 30' Commedia.
Embassy v. Stoppini 7 Tel. 807.0245	CHIUSURA ESTIVA
Empire v. R. Margherita 29 Tel. 841.7719 Or: 17/18, 45/20, 40/22, 30 Ingr. 10.000 - Aria cond.	Giovani, carini e disoccupati di B. Siller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Siller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le danno parecchi crampi. N. V. 1h 35' Commedia.
Empire 2 v. Esercito 44 Tel. 501.0682	CHIUSURA ESTIVA
Esperia p. Sorbini 37 Tel. 581.2884 Or: 17/30/20, 10/22, 30 Ingr. 10.000	L'età dell'innocenza di M. Scorsese, con C. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '900: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton. N. V. 2h 15' Dramma.
Esperia p. Lucina 41 Tel. 687.6125 Or: 17/30, 19/20, 45/22, 30 Ingr. 10.000 - Aria cond.	Donne senza trucco di K. von Gerner, con K. Riemann, N. Krieger, G. Burkhart (Germ. '92) — Vita e amori di due donne, una pazzo per gli uomini, l'altra dei suoi lutti. Al film, di 50', è abbinato il cortometraggio di V. Mancini. N. V. 1h 35' Commedia.
Eurocin v. Lodi 32 Tel. 681.0886	CHIUSURA ESTIVA
Eurocin c. Italia 107 Tel. 442.49.780	CHIUSURA ESTIVA
Excelsior v. Vierge Carmelo 2 Tel. 522.2258 Or: 17/30/20, 40/22, 30 Ingr. 10.000	CHIUSURA ESTIVA
Famose Campio de' Fiori 56 Tel. 686.4395 Or: 17/18, 20/22, 30/22, 30 Ingr. 10.000	Il banchetto di nozze di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo sfidano complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 45' Commedia.
Fiamma v. Bissolati 47 Tel. 482.7100	CHIUSURA ESTIVA
Fiamma Due v. Bissolati 47 Tel. 482.7100	CHIUSURA ESTIVA
Garden v. Lodi 245 Tel. 581.2848 Or: 17/30, 20/22, 30 Ingr. 10.000	CHIUSURA ESTIVA
Garden v. Montecitorio 43 Tel. 655.4149 Or: 17/30/20, 22/30 Ingr. 10.000	CHIUSURA ESTIVA
Giulio Cesare SALA UNO. Tel. 3872.0795 v. G. Cesare 259 Or: 17/30/20, 22/30 Ingr. 10.000	Mister Huo Hoop di J. Cuen, con T. Robbins, J. J. Leight, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale scopre tutti con un'idea geniale. N. V. 1h 52' Commedia.
Giulio Cesare SALA DUE. Tel. 3872.0795 v. G. Cesare 259 Or: 17/30/20, 22/30 Ingr. 10.000	La recita dell'anno di D. Stern, con T. L. Nicholas, G. Buxey, D. Hedaya (Usa '94) — L'assenza verso il grande business di un dottore che scopre di essere uno straordinario talento come leader. N. V. 1h 44' Commedia.
Giulio Cesare SALA TRE. Tel. 3872.0795 v. G. Cesare 259 Or: 17/30/20, 22/30 Ingr. 10.000	L'età del pachidermi di J. J. Boine, con V. Montand, O. Martinez, S. Sall (Fra. '91) — Un viaggio iniziatico attraverso una foresta magica di due ragazzi, un ecologista visionario e magico, nell'ultimo film di Montand. N. V. 1h 50' Dramma.
Golden v. Taranto 30 Tel. 681.0886	CHIUSURA ESTIVA
Greenwich Sala 1 v. Bodoni 59 Tel. 574.2778 Or: 18/30/20, 30/22, 30 Ingr. 10.000	32 piccoli film su Glenn Gould di François Girard, con Colin Firth (Canada '93) — La vita, la musica, le passioni del celebre pianista canadese morto per un colpo apoplettico nel 1982. N. V. 1h 30' Biografico.
Greenwich Sala 2 v. Bodoni 59 Tel. 574.2778 Or: 18/30/20, 30/22, 30 Ingr. 10.000	Donne senza trucco di K. von Gerner, con K. Riemann, N. Krieger, G. Burkhart (Germ. '92) — Vita e amori di due donne, una pazzo per gli uomini, l'altra dei suoi lutti. Al film, di 50', è abbinato il cortometraggio di V. Mancini. N. V. 1h 35' Commedia.
Greenwich Sala 3 v. Bodoni 59 Tel. 574.2778 Or: 18/30/20, 30/22, 30 Ingr. 10.000	La strategia della luna di S. Cabern, con F. Ramirez, F. Cabrera, F. Lemaire (Columbia '93) — Stravaganti inquisitori di Bogotà, strizzati dal padrone-speculatore, sono costretti a scegliere seppellire per salvare la propria casa. N. V. 1h 50' Commedia.
Gregory v. Gregorio Viti 180 Tel. 638.0800 Or: 17/30/20, 40/22, 30 Ingr. 10.000 - Aria cond.	Mantaci sentimentali di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ognuno nel suo mondo di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con iniezioni d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' Commedia.
Holiday Lgo B. Marcellio 1 Tel. 854.5326 Or: 17/30/20, 22/30 Ingr. 10.000 - Aria cond.	Il destino di Z. Y. Mou, con G. Li, G. Yu, H. Yu (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese che attraversa quarant'anni di storia e crisi, grazie a un'incredibile volontà di sopravvivenza. N. V. 2h 05' Dramma.
Induno v. G. Induno 1 Tel. 581.2406	CHIUSURA ESTIVA
King v. Fogliano 37 Tel. 882.08732	CHIUSURA ESTIVA
Madison 1 v. Chiebrera 121 Tel. 541.7828 Ingr. 10.000	Or: 18/22, 20/22 il fuggitivo Or: 20/20 Uomo senza volto
Madison 2 v. Chiebrera 121 Tel. 541.7828 Ingr. 10.000	Or: 18/22, 20/22 Or: 20/20 Come prigioniero Or: 22/30 Mafiosi
Madison 3 v. Chiebrera 121 Tel. 541.7828 Ingr. 10.000	Or: 18/22, 20/22 Or: 20/20 Il banchetto di nozze Or: 22/30 Film bianco
Madison 4 v. Chiebrera 121 Tel. 541.7828 Ingr. 10.000	Aladdin di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La favola del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paparino e Pippo nel deserto dei miraggi». N. V. 1h 40' Cart. anim.

PRIME VISIONI

Marston Sala 1 v. Appia Nuova 178 Tel. 786.088 Or: 17/30/20, 22/30 Ingr. 10.000	Triangolo di fuoco di G. G. Caron, con D. Winger, D. Quaid, A. Howard (Usa '94) — Due fratelli fanno scoppiare incendi col pensiero: senza divieti dall'amore per una donna e dal diverso uso che vogliono fare del loro potere. N. V. 1h 50' Thriller.
Marston Sala 2 v. Appia Nuova 178 Tel. 786.088 Or: 17/30/20, 22/30 Ingr. 10.000	Hellbound all'inferno a ritorno di A. Norris, con C. Levea, S. Wilson, C. Neame (Usa '93) — In nove differenti parti del mondo muoiono in circostanze sospette dei rabbini. Le indagini portano sulla pista di un archeologo dalla personalità demoniaca. N. V. 1h 35' Thriller.
Marston Sala 3 v. Appia Nuova 178 Tel. 786.088 Or: 17/30/20, 22/30 Ingr. 10.000	Manhattan di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Giallo comico.
Marston Sala 4 v. Appia Nuova 178 Tel. 786.088 Or: 17/30/20, 22/30 Ingr. 10.000	L'inferno di C. Cheval, con E. Bérat, F. Cluzet, M. Lavoine (Francia '94) — Pedinamenti, lit, sparate, un uomo perde il controllo di sé quando viene travolto dalla gelosa ossessione per la bella e inquietante moglie. N. V. 1h 35' Drama.
Marston Sala 5 v. S. Apostoli 20 Tel. 578.4908 Or: 18/20/20, 22/30 Ingr. 10.000	Film Blu di K. Kozlovski, con J. Siroche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia. N. V. 1h 50' Dramma.
Metropolitan v. del Corso 7 Tel. 320.0833	CHIUSURA ESTIVA
Mignon v. Viterbo 11 Tel. 655.4623 Or: 18/30/20, 30/22, 30 Ingr. 10.000	Ruby in paradiso di V. Humez, con A. Judd, T. Field, B. Mithum (Usa '94) — Una donna si trasferisce in Florida per inseguire un sogno di gioventù, ma la nuova vita le riserva lavori e incontri ben diversi da quelli tanto desiderati. N. V. 1h 40' Commedia.
Nuovo Sacher Lgo Ascianghi 1 Tel. 581.5116 Or: 18/18, 18/20, 20/22, 22/30 Ingr. 6.000	Vedi Arena
Paris v. M. Gracia 112 Tel. 704.9558 Or: 17/18, 20/20, 40/22, 30 Ingr. 10.000 - Aria cond.	Giovani, carini e disoccupati di B. Siller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Siller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le danno parecchi crampi. N. V. 1h 35' Commedia.
Pasquino v. del Corso 19 Tel. 580.3822 Or: 18/18, 20/20, 30/22, 30 Ingr. 6.000	CHIUSO
Quirinale v. Nazionale Tel. 486.2653 Or: 17/18, 20/20, 40/22, 30 Ingr. 10.000 - Aria cond.	China and di R. Yip, con L. Luna, M. Gohar, N. Kok (Cina '94) — In una casa di piacere, un potente uomo d'affari offre tutte le sue ricchezze perché la più bella e sensuale delle ragazze gli sveli la via dell'eredità estrema. V. M. 1h 25' Esplicito.
Quirinale v. Mingotti 4 Tel. 675.0012 Or: 18/30, 20/20, 30/22, 30 Ingr. 10.000	La moglie del soldato di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un'immagine dell'era della licenza di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' Dramma.
Reale p. Sorbini 7 Tel. 581.0234 Or: 17/30/20, 22/30 Ingr. 10.000	Schindler's List di S. Spielberg, con L. Neeson, E. Kingsley, R. Fiermes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalla camera a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Kieselring. N. V. 3h 15' Dramma.
Reale v. IV Novembre 158 Tel. 678.0783 Or: 18/30, 20/20, 30/22, 30 Ingr. 10.000	Film bianco di K. Kozlovski, con Z. Zarnachowski, J. Delgy (Fra. '92) — Un polacco, rifiutato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' Dramma.
Rivoli v. Lombardi 23 Tel. 486.0883 Or: 18/30, 20/20, 30/22, 30 Ingr. 10.000 - Aria cond.	Film rosso di K. Kozlovski, con J. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieto, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad intraprendere scoperte quali è il loro vero destino. N. V. 1h 45' Dramma.
Rouge et Noir v. Salaria 31 Tel. 655.4305 Or: 18/30/20, 30/22, 30 Ingr. 10.000 - Aria cond.	Dall'oggi al domani
Royal v. E. Filiberto 175 Tel. 704.4549 Or: 17/18, 20/20, 40/22, 30 Ingr. 10.000 - Aria cond.	Freaked - Sgorbi di T. Stern e A. Winter, con A. Winger, R. Quaid (Usa '94) — Un divo dello spettacolo accetta di pubblicizzare un fertilizzante che si rivela una micidiale arma in grado di trasformare gli esseri umani in mostri orrifici. N. V. 1h 40' Commedia.
S. U. v. della Mercedes 50 Tel. 678.4733 Or: 17/30/20, 30/22, 30 Ingr. 10.000	ESTIVA
Savoy sala 1 v. Bergamo 23 Tel. 553.00.948 Or: 17/18, 45/20, 40/22, 30 Ingr. 8.000	All'inferno e ritorno di A. Norris, con C. Levea, S. Wilson, C. Neame (Usa '93) — In nove differenti parti del mondo muoiono in circostanze sospette dei rabbini. Le indagini portano sulla pista di un archeologo dalla personalità demoniaca. N. V. 1h 35' Thriller.
Savoy sala 2 v. Bergamo 23 Tel. 553.00.948 Or: 17/18, 20/20, 40/22, 30 Ingr. 10.000	Mr. Wonderful di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hunt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra ex moglie, ex marito, amanti e un bowling da acquistare. «Mr. Wonderful», l'uomo ideale. N. V. 1h 40' Commedia.
Savoy sala 3 v. Bergamo 23 Tel. 553.00.948 Or: 18/20, 15/22, 30 Ingr. 10.000	Philadelphia di J. Demme, con T. Henke, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 50' Drama.
Vip v. Galla e Sidama 20 Tel. 8820.8808 Or: 17/15/19/20/30/22 Ingr. 10.000	Biancaneve e i 7 nani prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' Cartoni animati.

LUCI ROSSE

4000.	via L'Aquila 74, telefono 703.00.333. Prutti Ingresso
Ingresso	via Macerata 10, telefono 700.35.27. Film per adulti. Or: 16, 22, 30. Ingresso 8000.
Ingresso	Repubblica 44, telefono 488.0285.
Ingresso	U. M. Corbina 23, telefono 558.2350. LUI
Lady Godiva	Or: 15,30, 22. Ingr.
NUOVO Igo Ascianghi 1	telefono 581.5116. Chiuso per restauro.
ODON piazza Repubblica	tel. 464.780. Film per adulti. Ingresso 5000.
Or: 16, 22, 30	Caroli 98, telefono 446.4581. Film per adulti. Or: 11, 18, 22, 30. Ingresso 5000.
Or: 16, 22, 30	via P. delle Vigne 4, telefono 680.0205. per adulti. Or: 11, 23. Ingresso 8000.
TIFFANY via Dapris 11	telefono 482.390. Film per adulti. Or: 16, 22, 30. Ingr. 5000.
VOLTURNO via Volturmo 37	telefono 482.7557. e Film per adulti. Or: 15, 22. Ingr. 10.000.
D'ESSAI	
ARCADE D'ESSAI via Lodi 1/a	telefono 440.2719. Chiusura estiva.
DELL'E via Province 41	telefono 442.6021. Riposo.
DELL'E via P. Valerio 63	telefono 748. Riposo.
DELL'E via Terzi 54	telefono 701.2719. Chiusura estiva.
DELL'E via Umbertide 3	telefono 495.7762. Non pervenuto. Or: 16, 30, 22, 30. Ingresso 5000.
DELL'E via Etruschi	telefono 495.7762. Non pervenuto. Or: 16, 30, 22, 30. Ingresso 5000.
DELL'E via Guido Reni	tel. 392.777. Or: 20, 45 e 22, 45. Ingresso 5000.
DELL'E via 20, 30, 22, 30	Il sagrato bosco vecchio. Lira 7000.

TEATRI

ACCIO lungotevere del Mellini 336, telefono 320.4705.

COCCA 80 v. della Penitenza 33, telefono 68.74.187.

via ■ Saba 24, tel.

DEL passeggiata del Gianicolo, telefono 57.50.827. Ore 21,15 La Cooperativa Teatrale Flautina presenta **Miles gloriosus**, di Plautus, regia Sergio Ammirata. Da martedì a domenica.

CULTURALE Riposo

CULTURALE ■ piazza S. Maria Pista 5, telefono

FRANCO via Capo d'Africa 5/a, telefono 70.04.932. Riposo

FRANCO via Capo d'Africa 5/a, telefono 700.4932.

COCCHI via Galvani 68, ■, 578.3502.

via Grottapinta 18, tel. 687.7068.

SKATINI FOYER v. Grottapinta 23, telefono ■.

SATINI LO ■ via Grottapinta 18, telefono ■.

ARTI ■ via Sicilia ■, tel. 481.6538.

DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 4423.1300.

DE' BERNI via del Montaro 22 (lungo il Chigi), tel. ■.

ITAL ETTORRE PETROLINI via Romolo Gessi 8, telefono 575.7488.

ETI TEATRO ■ del Teatro Velocità 23, tel. 6880.3794.

EUCLEDI p.za Eucledi 34/a, tel. 80.82.511.

GHIONE via delle Fornaci 37, telefono 637.2294. Campagna abbonamenti stagione 1994-95. Informazioni e prenotazioni, tel. 637.2294.

■

Santa Sabina (Aventino), ■, 575.7488 sabato, domenica, festi, mercoledì, giovedì, venerdì ore ■ lunedì riposo

Piandro di Fiorenzo Fiorentini ■ Ghigno di Chiare, con F. Fiorentini e la sua Compagnia. Dal 12 luglio al 4 settembre.

LA COMUNITA' via G. Zanazzo 1, tel. 561.7413.

LETTI vicolo ■ Campanile 14, telefono 683.8867. Da martedì a ■, 21. domenica ore 18,30

Contrasti ■ **minuti d'amore**, di Leonardo Giustiniani, ■, Farnesini, M. Adorisio, regia A. Duse.

MANZONI ■ M. Zebbo 14, telefono 322.3634.

NAZIONALE via ■ Viminale 51, tel. 485.498. Campagna abbonamenti 1994-95. Or.: 10-13 e 15-19. Domenica riposo.

PAROLI via ■ Borsi 20, ■, 806.3523. Seta A: ora 18,45 dal lunedì al venerdì **Maurizio Costanzo Show 12°** ■ Seta B: Riposo.

■ Sestina 129, tel. ■. Campagna abbonamenti 1994/95. Gassman, La Rancia, Da Sica, Leguè, Jannuzzo, D'Angelo, Massimini, Casale, Paganini, ■ venerdì 10/16.

■ vicolo del Panini 3, tel. 6974.

TEATRO ■ ■ Seta 9, tel. ■. Riposo.

PALAZZO DELLE via Nazionale 194, telefono ■.

DELL'OROLOGIO ■ ■ del Filippini, ■, 854.8735.

CATRE DI DOCUMENTI v. ■, Zabaglia 42, telefono 578.0480.

TEATRO DI ■ ■ **AR-** ■ largo Torre Argentina, tel. 6880.4601/2. Campagna abbonamenti 1994-95. ■ lunedì a venerdì ■ 14 e 15-19, domenica riposo.

TEATRO DI ■ **TEATRO TORDINONA** via degli Arcuspatra 18, tel. ■.

■ Speriotti 13, tel. 411.2287.

TEATRO ■ Nazionale 183, telefono 488.2114. Abbonamenti stagione 1994-95. Rinnovo, dal 20/8 al 29/7 e dal 1° al 23/9: nuovi abbonamenti dal 28 settembre.

TEATRO PRUCOLO ELISEO via Nazionale 163, telefono 488.2114.

OLIMFICO ■ piazza Gentile ■, ■. Fabiano 17, telefono 396.2835.

POLITECNICO via G. Battista Trepiccio 13/a, telefono 36.11.501.

TEATRO ■ piazza S. Chiara 14, tel. 6880.2770.

NO SPAZIO ZERO via Galvani 65, telefoni 574.3088-575.6211.

TEATRO ■ ■ **DEL** ■ via Cassia 871/c, tel. 371.1078-371.1107. Aperta campagna abbonamenti stagione 1994/95 Agostina Christò, E. A. Poe, Reginald Rose, Daphiel Hammett, L. Asimov, G. Simonon, P ■, Tel. 30.311.335.

TEATRO ■ ■ ■ via C. Colombo (Eur), telefono 541.5521. ■ e 22/7/1994 **Sinopia**. Spettacolo di Danza 28 e 29/7/1994 ■ **Mir-** ■ Danza Alternativa.

VASCELLO via G. Carini 72-78, telefono 588.1021.

TEATRO VITTORIA ■ ■ S. Maria Ausiliatrice 8, ■, 574.0170. Dal 1° luglio al Parco ■ **Sobralino Voglia**

MARS APRILI '90. Ore 23,30 Concerto **New Thrills**

■ ■ ■ ■ ■

CHORD ■

Il cantante (classe '26) sempre in scena

Ricordate Tony Dallara Il re degli urlatori?

Alterna le sue canzoni (Come prima)
a mostre di pittura astratta o spaziale

MILANO. Antonio Lardera, in arte Tony Dallara, è nato nel 1926 a Campobasso, ma si sente milanese, la città dove vive da sempre.

Qui anni fa la potenza della sua voce lo fece del locale dove cantava in cambio di un fiasco di vino. E a Milano è stato lui a inaugurare la piazza del Cannone (dietro il Castello Sforzesco) minirassegna estiva «Mi ritorna in mente» dedicata ai mitici Anni 60.

Dallara ha proposto i suoi classici «Come prima», «Only you» e «Romanica» vinse un Sanremo in coppia con Rascel. La voce è sempre potente quando inaugura la moda degli urlatori.

Ma lo non urlava, anzi le mie canzoni molto melodiche ma in Italia si deve etichettare tutto. Io a un momento sparavo con la voce.

Quale è per te il miglior cantautore d'oggi?

«Dalla, ma ha difetto: scrive musica solo per se stesso e per noi interpreti».

In questo periodo comunque Dallara ha smesso di lamentarsi per non essere mai chiamato dalla televisione italiana, perché è completato assorbito da quella che lui dice essere la sua prima arte: la pittura.

Stia preparando una mostra

personale per l'inaugurazione di un albergo a Montecarlo a fine agosto. Quindi passerà l'agosto a Milano nel suo spazioso studio.

A parte qualche giorno per raggiungere al figlio maggiore, che è appena tornato da Boston dove sta imparando le lingue. La minore, Lisa, ha appena fatto un provino di una canzone in inglese.

«Una cosa in famiglia - mi dice la signora Lardera - la parola lei ha scritto lei, lui la musica. Tutte e due le mie figlie sono molto musicali, ma solo la seconda si mostra interessata a salire su un palcoscenico».

Anche quest'anno Dallara è stato in Giappone, dove continua a vendere dischi e in America del Sud.

«Mi sposto volentieri ma la mia amica Nilla Pizzi che sembra avere la febbre dei viaggi malgrado i suoi 73 anni. Insomma i più attivi fra i cantanti italiani siamo noi, vecchie glorie che non fanno più notizia».

Molti si meravigliano perché la pittura di Dallara è una pittura astratta, spaziale. «Perché? Dovrei dipingere fiori, barche, casette? Anche se canto motivi popolari, con la pittura faccio un discorso diverso».

Adèle Gallotti



Tony Dallara

Mantova, «Alla riscoperta di Leon Battista Alberti»

Come capire un genio

Filmati, animazioni e immagini



Ricostruzione computerizzata del tempio Malatestiano

MANTOVA. Dal 11 settembre all'11 dicembre, a Palazzo Te, la grande mostra intitolata «Alla riscoperta di Leon Battista Alberti» è stata in Giappone, dove continua a vendere dischi e in America del Sud.

«Mi sposto volentieri ma la mia amica Nilla Pizzi che sembra avere la febbre dei viaggi malgrado i suoi 73 anni. Insomma i più attivi fra i cantanti italiani siamo noi, vecchie glorie che non fanno più notizia».

Molti si meravigliano perché la pittura di Dallara è una pittura astratta, spaziale. «Perché? Dovrei dipingere fiori, barche, casette? Anche se canto motivi popolari, con la pittura faccio un discorso diverso».

Adèle Gallotti

standardizzate nei progetti; infine, sulla base di questi dati sono stati creati i progetti di Leon Battista Alberti così com'erano concepiti dal suo autore. Prima, non ci era mai riuscito: mentre abbiamo potuto conoscere il suo pensiero e la chiarezza attraverso le Aedificatioes, primo trattato moderno di architettura, le sue opere invece ci sono pervenute per più incomplete o rimaneggiate.

L'informatica ha anche dato alla mostra un taglio diverso: quello solido. Accanto all'esposizione delle opere, saranno infatti utilizzate in modo del tutto nuovo tecnologie informatiche e multimediali per illustrare e approfondire i diversi temi, coinvolgendo il pubblico in maniera superiore a quanto normalmente accade nelle grandi mostre. Filmati, animazioni e immagini con relativi commenti ripercorre-

ranno l'evoluzione dell'arte di Alberti, così emerge successivamente di manoscritti, disegni, miniature, incunabili, prime edizioni a stampa, medaglie, sculture e altri manufatti.

La mostra è sorta a seguito di un'iniziativa del Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te, presentata da Olivetti. È curata da Joseph Rykwart, storico dell'architettura e docente dell'Università di Pennsylvania, e Robert Tavorner, docente di architettura all'università di Edimburgo, coadiuvati da un comitato scientifico internazionale presieduto da Vittore Branca.

Il lavoro di preparazione ha richiesto oltre 10 anni di studi, progettazioni, elaborazioni informatiche, ricerche storiche in Italia e all'estero. Il catalogo è curato dallo stesso professor Rykwart, con le schede esposte, ci sono una trentina di saggi che offrono una nuova documentazione o interpretazione sull'opera di Alberti.

A realizzare la mostra hanno concorso il museo dei beni culturali e ambientali, la regione Lombardia, la fondazione della Casa di Risparmio delle province lombarde. Di fianco a questa istituzione hanno collaborato molti pubblici e collezionisti privati che, sia nel nostro paese sia fuori, specialmente negli Stati Uniti, sono proprietari di opere esposte e le hanno messe a disposizione dell'iniziativa.

Palazzo Te non è l'unico luogo interessato alla manifestazione. La mostra infatti prosegue nei luoghi albertiani della città, in Sant'Andrea e San Sebastiano, in palazzo Ducale dove la sovrintendenza ai beni storici e artistici presenta altre testimonianze della cultura artistica mantovana del '400.

Ornella Rota

Da domani sera

Il Bolscioi e la Ulanova in S. Marco

VENEZIA. Debutta domani sera, alle 21.30 in piazza San Marco, il balletto del Teatro Bolscioi di Mosca con il grande «Danza alla corte del Doge». Parteciperanno allo spettacolo, oltre all'intero corpo di ballo, le attuali étoiles del teatro russo: Nadiia Grachova, Andrei Uvarov, Inna Petrova, Alexander Vetrov, Natalia Arhipova, Mikhail Sharikov, Maria Belova, Mikhail Basmirnov, Nina Semizorova, Mark Peretokin, Galina Stepanenko, Sergei Filin.

Una prima assoluta mondiale riservata a Venezia è la sempre prevista domenica sera, sempre alle 21.30, con l'edizione del «Corsaro» firmata da Yuri Grigorovich, direttore del Bolscioi. Interpreti saranno Alexander e Yuri Vetrov e Galina Stepanenko. Il «Corsaro» verrà replicato martedì.

Terzo spettacolo in programma è «Giselles», la cui prima è fissata per lunedì 1° agosto alle 21.30 (con replica mercoledì 3). Protagonisti di questo balletto saranno Nina Semizorova e Andrei Uvarov.

In piazza San Marco, per celebrare questo grande appuntamento con la danza e con uno tra i teatri più famosi del mondo, tornerà per qualche istante sul palcoscenico l'ultraottantenne Galina Ulanova, mito vivente della danza, per lei, ad esempio, Prokofiev compose le musiche «Giulietta e Romeo».

L'intera iniziativa di piazza Marco è stata ideata da Claudio Bandiera, presidente dell'istituto di Ballet International Stage, in collaborazione con la Fenice e il Comune di Venezia.

[a. n.]

Corsi ricreativi

Le attività espressive e manuali

MILANO. L'ottava edizione dei corsi ricreativi e culturali patrocinati dal Comune di Milano comincerà i primi 10 ottobre. Le discipline proposte sono 44, su un ventaglio molto ampio che va dalle attività manuali ed espressive a quelle essenzialmente pratiche.

Fra i titoli: «Conoscere le gemme del mondo», «Fumetto», «Jazz» (con l'intervento di musicisti, oltre che di esperti), «L'arte del cambiamento» (consigli destinati a tutti coloro che sentono la necessità di cambiare, in o in parte, il loro abituale modo di vivere), «Immagini come sogni», «Il movimento nascosto», «La comunicazione», «Sviluppo della creatività attraverso la musica».

Il ciclo dedicato alla fotografia comprenderà anche prove pratiche (il materiale d'uso è a carico degli allievi). Una serie di lezioni saranno dedicate alla psicologia: un corso fornirà una visione d'insieme dei principali settori, un altro sarà dedicato alle tecniche di auto-distensione. Altro titolo in tema, lo yoga, dal quale verranno illustrati principi, posizioni del corpo, tecniche di respirazione. Tra gli incontri: taglio più pratico, quelli di taglio e cucito, acquarello, «trompe l'oeil» (tecniche di marmo e legno finto), difesa personale, come parlare in pubblico, «tsutsumi» (l'arte giapponese di confezionare pacchetti). Molta attenzione ricaverà la recitazione, le tecniche per esprimersi e il ballo, specialmente quello da sudamericano.

I corsi durano 4 mesi, l'iscrizione è gratuita. Per informazioni, il numero 02-8356793 (Ufficio tempo libero associazione L.E.).

[a. r.]

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30, telefono 7600.1214. Chiusura estiva.

via Milano 9, telefono 659.7732. **Riccardo Hemingway**, Orario: 17.30; 22.30. Ingresso 10.000.

APOLLO GALLERIA via De Cristoforo 2, telefono 7600.1214. **Il ladro dell'arcobaleno**, Orario: 20.40; 22.30. Ingresso 10.000.

ARCOBALENO via Tunisia 11, telefono 2840.6064. Chiusura estiva.

Gall. del Corso 1, telefono 7602.3808. **Donne e trucco**, Orario: 17.15; 19; 20.45; 22.30. Ingresso 10.000.

ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9, telefono 7600.1214. **Prima visione. Una casa tutta per noi**, Orario: 20.30; 22.30. Ingresso 10.000.

ASTRA corso Vittorio Emanuele II, Orario: 16.10; 17; 18.50; 20.40; Ingresso 10.000.

plazza Cavour 3, telefono 659.5779. Chiusura estiva.

D. S. ALLEN viale Montebello 84, telefono 5990.1381. **Tre colori**, Orario: 20.30; 22.30. Ingresso 10.000.

CHAPLIN Montebello 84, telefono 5990.1381. **Boy Buddy**, Orario: 20; 22.30. Ingresso 10.000.

SALA VISCONTI via Montebello 84, telefono 5990.1381. **Tre colori film rosso - L'amore al primo sguardo**, Orario: 20.30; 22.30. Ingresso 10.000.

CORALLO largo Corsia dei Servi 9, telefono 7602.0721. **Come l'acqua per il cioccolato**, Orario: 18.10; 20.20; 22.30. Ingresso 10.000.

CORSO Galleria del Corso, telefono 7800.2184. **Prima visione. Uno sparco affare**, Orario: 18.20; 20.25; 22.30. Ingresso 10.000.

ELISEO via Torino 64, telefono 859.2752. **Veel lontane sempre presenti**, Orario: 20; 22.30. Ingresso 8.000.

EXCELSIOR del Corso 4, telefono 7800.2354. Chiusura estiva.

MAESTRO Lodi 39, telefono 7602.0650. Chiusura estiva.

MANZONI via Manzoni 40, telefono 7602.0650. Chiusura estiva.

Vittorio Emanuele 24, telefono 7802.0618. **Hang Kong**, Orario: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30. Ingresso 10.000.

METROPOL viale Pieve 24, telefono 799.913. Chiusura estiva.

MIGNON Galleria del Corso 4, telefono 760.223. Chiusura estiva.

NUOVO ARTI via Mascagni 6, telefono 7802.0048. Chiusura estiva.

NUOVO ORCHIDEA Terraggio 3, telefono 875.389. **Caro diario**, Orario: 18; 20.20; 22.30. Ingresso 10.000.

TEATRI

SCALA p.zza della Scala, telefono 7200.3744. **Riposo.**

ANGELICUM piazza S. Angelo 2, telefono 655.1712. **Riposo.**

CONSERVATORIO v. Conservatorio 12, telefono 7600.1755. **Riposo.**

5 SALA 1 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **Chiuso per lavori.**

ODEON 5 SALA 2 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **Demonstrations**, Orario: 15.10; 17.35; 20; 22.35. Ingresso 10.000.

ODEON 5 SALA 3 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **Donne e trucco**, Orario: 17.15; 19; 20.45; 22.30. Ingresso 10.000.

ODEON 5 SALA 4 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **Donne e trucco**, Orario: 17.15; 19; 20.45; 22.30. Ingresso 10.000.

ODEON 5 SALA 5 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **Donne e trucco**, Orario: 17.15; 19; 20.45; 22.30. Ingresso 10.000.

ODEON 5 SALA 6 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **Donne e trucco**, Orario: 17.15; 19; 20.45; 22.30. Ingresso 10.000.

ODEON 5 SALA 7 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **Donne e trucco**, Orario: 17.15; 19; 20.45; 22.30. Ingresso 10.000.

ODEON 5 SALA 8 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **Donne e trucco**, Orario: 17.15; 19; 20.45; 22.30. Ingresso 10.000.

ODEON 5 SALA 9 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **Donne e trucco**, Orario: 17.15; 19; 20.45; 22.30. Ingresso 10.000.

ODEON 5 SALA 10 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **Donne e trucco**, Orario: 17.15; 19; 20.45; 22.30. Ingresso 10.000.

ORFEO via Coni Zugna 50, telefono 8940.3039. Chiusura estiva.

PASQUIROLO via Vittorio Emanuele 28, telefono 7802.0757. Chiusura estiva.

PLINIO viale Abruzzi 28, telefono 2853.1103. Chiusura estiva.

PRESIDENT largo Augusto 1, telefono 7802.2190. **piccoli film su Glenn**, Orario: 16.30; 18.30; 20.30; Ingresso 10.000.

SPLENDOR viale Gran Torino 21, telefono 236.5124. Chiusura estiva.

TIFFANY c.so Buenos Aires 39, telefono 2951.3143. **Giovani e disoccupati**, Orario: 20.15; 22.30. Ingresso 10.000.

VIP Torino 21, telefono 8646.3847. **La valle del peccato**, Ingresso 7.000.

ARENE ESTIVE Anateo - Rolanda della Besana - via Besana 12, telefono 55015846. **Robin Hood - un eroe in calzamaglia**, Orario: 20.15; 22.30. Ingresso 8.000.

NUOVO piazza S. Angelo 2, telefono 655.1712. **Riposo.**

CONSERVATORIO v. Conservatorio 12, telefono 7600.1755. **Riposo.**

NUOVO piazza S. Angelo 2, telefono 655.1712. **Riposo.**

OSTERIA DEL TUBETTO strada Alzaia Naviglio Pavese 285. Inf. 11. **Hopless Jazz Band**, Orario: 21. Ingr. a consumazione.

PARCO Crescenza/via S. Pietro all'Orto 9, telefono 7600.1214. **Riposo fino al 29 luglio.**

PIAZZA DUOMO per inf. telefono 4813553. **Café chantant**, serata di musica leggera, jazz e classica.

BOLDI Sarca 202 per inf. Crt tel. 895.122.20. **21.30** visita guidata con Gaetano D'Amico (Roggiato). Il vizio del cielo di Valerio Moretti, progetto e regia Walter Manfrè, musiche Lucio Gregoretti, con Bernardi, Barbara Gallo, Gula Jelo, Enrico Rosso.

ORE 22 Sala del consiglio di Amministrazione Pirelli: Siamo tutti... Ibertini, ispirato al carteggio di Denis Diderot, testo Alma Daddario, progetto e regia Walter Manfrè, Elisabetta De Palo, Bindo To-

ORE 22 Sala del consiglio di Amministrazione Pirelli: Siamo tutti... Ibertini, ispirato al carteggio di Denis Diderot, testo Alma Daddario, progetto e regia Walter Manfrè, Elisabetta De Palo, Bindo To-

ORE 22 Sala del consiglio di Amministrazione Pirelli: Siamo tutti... Ibertini, ispirato al carteggio di Denis Diderot, testo Alma Daddario, progetto e regia Walter Manfrè, Elisabetta De Palo, Bindo To-

ORE 22 Sala del consiglio di Amministrazione Pirelli: Siamo tutti... Ibertini, ispirato al carteggio di Denis Diderot, testo Alma Daddario, progetto e regia Walter Manfrè, Elisabetta De Palo, Bindo To-

ORE 22 Sala del consiglio di Amministrazione Pirelli: Siamo tutti... Ibertini, ispirato al carteggio di Denis Diderot, testo Alma Daddario, progetto e regia Walter Manfrè, Elisabetta De Palo, Bindo To-

ORE 22 Sala del consiglio di Amministrazione Pirelli: Siamo tutti... Ibertini, ispirato al carteggio di Denis Diderot, testo Alma Daddario, progetto e regia Walter Manfrè, Elisabetta De Palo, Bindo To-

ORE 22 Sala del consiglio di Amministrazione Pirelli: Siamo tutti... Ibertini, ispirato al carteggio di Denis Diderot, testo Alma Daddario, progetto e regia Walter Manfrè, Elisabetta De Palo, Bindo To-

ORE 22 Sala del consiglio di Amministrazione Pirelli: Siamo tutti... Ibertini, ispirato al carteggio di Denis Diderot, testo Alma Daddario, progetto e regia Walter Manfrè, Elisabetta De Palo, Bindo To-

ORE 22 Sala del consiglio di Amministrazione Pirelli: Siamo tutti... Ibertini, ispirato al carteggio di Denis Diderot, testo Alma Daddario, progetto e regia Walter Manfrè, Elisabetta De Palo, Bindo To-

ORE 22 Sala del consiglio di Amministrazione Pirelli: Siamo tutti... Ibertini, ispirato al carteggio di Denis Diderot, testo Alma Daddario, progetto e regia Walter Manfrè, Elisabetta De Palo, Bindo To-

ORE 22 Sala del consiglio di Amministrazione Pirelli: Siamo tutti... Ibertini, ispirato al carteggio di Denis Diderot, testo Alma Daddario, progetto e regia Walter Manfrè, Elisabetta De Palo, Bindo To-

ORE 22 Sala del consiglio di Amministrazione Pirelli: Siamo tutti... Ibertini, ispirato al carteggio di Denis Diderot, testo Alma Daddario, progetto e regia Walter Manfrè, Elisabetta De Palo, Bindo To-

ORE 22 Sala del consiglio di Amministrazione Pirelli: Siamo tutti... Ibertini, ispirato al carteggio di Denis Diderot, testo Alma Daddario, progetto e regia Walter Manfrè, Elisabetta De Palo, Bindo To-

ORE 22 Sala del consiglio di Amministrazione Pirelli: Siamo tutti... Ibertini, ispirato al carteggio di Denis Diderot, testo Alma Daddario, progetto e regia Walter Manfrè, Elisabetta De Palo, Bindo To-

ORE 22 Sala del consiglio di Amministrazione Pirelli: Siamo tutti... Ibertini, ispirato al carteggio di Denis Diderot, testo Alma Daddario, progetto e regia Walter Manfrè, Elisabetta De Palo, Bindo To-

ORE 22 Sala del consiglio di Amministrazione Pirelli: Siamo tutti... Ibertini, ispirato al carteggio di Denis Diderot, testo Alma Daddario, progetto e regia Walter Manfrè, Elisabetta De Palo, Bindo To-

ORE 22 Sala del consiglio di Amministrazione Pirelli: Siamo tutti... Ibertini, ispirato al carteggio di Denis Diderot, testo Alma Daddario, progetto e regia Walter Manfrè, Elisabetta De Palo, Bindo To-

ORE 22 Sala del consiglio di Amministrazione Pirelli: Siamo tutti... Ibertini, ispirato al carteggio di Denis Diderot, testo Alma Daddario, progetto e regia Walter Manfrè, Elisabetta De Palo, Bindo To-

CORALLO



Come l'acqua per il cioccolato

Dall'originale e affascinante romanzo della Esquivel, una storia d'amore ritmata dalle ricette. Due innamorati non possono sposarsi per una tradizione familiare: il loro sentimento è così trasportato in cibi, che segnano le gioie e i dolori della vita dei protagonisti. Il regista è Alfonso Arau

NITROVI

AL VASCHELLO piazza Greco. Telefono 670.4353. Ore 21.30. **Disco-music e Piano bar.**

DEL MEDIO via Col di Lana 3. Telefono 8940.0580. Ore 22. **Cucina e musica cubana.**

CLUB via del Moro 117. T. 8912.5777. **Grancoralli**, Orario: 20.30; 22.30. Ingresso 10.000.

CLUB via del Moro 117. T. 8912.5777. **Grancoralli**, Orario: 20.30; 22.30. Ingresso 10.000.

CLUB via del Moro 117. T. 8912.5777. **Grancoralli**, Orario: 20.30; 22.30. Ingresso 10.000.

CLUB via del Moro 117. T. 8912.5777. **Grancoralli**, Orario: 20.30; 22.30. Ingresso 10.000.

CLUB via del Moro 117. T. 8912.5777. **Grancoralli**, Orario: 20.30; 22.30. Ingresso 10.000.

CLUB via del Moro 117. T. 8912.5777. **Grancoralli**, Orario: 20.30; 22.30. Ingresso 10.000.

CLUB via del Moro 117. T. 8912.5777. **Grancoralli**, Orario: 20.30; 22.30. Ingresso 10.000.

CLUB via del Moro 117. T. 8912.5777. **Grancoralli**, Orario: 20.30; 22.30. Ingresso 10.000.

CLUB via del Moro 117. T. 8912.5777. **Grancoralli**, Orario: 20.30; 22.30. Ingresso 10.000.

CLUB via del Moro 117. T. 8912.5777. **Grancoralli**, Orario: 20.30; 22.30. Ingresso 10.000.

CLUB via del Moro 117. T. 8912.5777. **Grancoralli**, Orario: 20.30; 22.30. Ingresso 10.000.

CLUB via del Moro 117. T. 8912.5777. **Grancoralli**, Orario: 20.30; 22.30. Ingresso 10.000.

CLUB via del Moro 117. T. 8912.5777. **Grancoralli**, Orario: 20.30; 22.30. Ingresso 10.000.

CLUB via del Moro 117

LE TV PRIVATE

Video Mediterraneo

13,50 Cartoni animati
14,15 Videogiornale
14,45 Telefilm
15,30
18,45 Videogiornale
20,30 I confini della città, film
22,40 Videogiornale
0,15 Vizi privati

Video 3 T.C.I.

13 - Maria Maria, telenovela
14 - Oggi notte
15,15 Un dottore per tutti, telefilm
15,45 I forti Forte Ceraggio, telefilm
16,15 Commerciale
18,15 Cartoni animati
19,30 Oggi sera, rubrica
20,30 Iktini beach, film tv
22,30 Oggi notte
23 - Un salto nel buio, telefilm
23,30 Un dottore per tutti, II
24 - Informazioni ieri
0,15 Cielo giallo, rubrica

Videomusic

13,30 Arrivano i nostri, I video italiani
14,30 Vm - Giornale Rush
14,35 The mix, rotazione video
17,30 Arancio verde
18 - Zona mix, monografia
18,30 Mix live
19 - Giornale
20 - Segnali di fumo
20,30 Mix classica
21 - Raggo Emilia jazz
22 - Jamrock, special
22,30 Passanger
23,30 Vm - Giornale

Telespazio II

13,30 Maria, Maria, telenovela
14,15 Telegiornale
14,30 Fio diretto, rotocalco
15,15 Promozionali, rubrica
16,15 Maria Maria, telenovela
18,30 Telegiornale
20 - Jump basket e basket
21 - Rubrica cinematografica
21,15 Controluce, rotazione
22,30 Fio diretto, rotocalco (I)
23,30 Telegiornale

TV Agrigento

13 - Commerciale
14,05 Notiziario
14,40 Peyton Place
15,35 Supermusica Studio Rock
16,30 Trisecris verde
17 - Notiziario
17,30 Piccola detective, cartoni
17,45 Ryn il represso delle caverne
18,15 Piccola detective, cartoni
18,30 Toffen, cartone
18,50 Piccola detective, cartoni
19,10 Tgg special
19,55 Andiamo al cinema
20,05 Notiziario
20,35 Il mego, telefilm
21,25 - verde

22,15 Notiziario
22,50 Tva speciale
23,50 Superstar sport
0,40 Notiziario

Telejonica

13,40 Tg, notiziario
14,10 E...state freschi, rubrica
14,35 Paper moon, film
16,45 Reporter, rubrica, telefilm
18,45 Tg sera, notiziario
19,30 Piazza Montecitorio
19,55 La voce della Sicilia
22,50 Tg notte
23,10 Kate McShane, telefilm

TG Sicilia

12,45 Telegiornale
13 - La nostra ricetta, rubrica
13,30 Falcon Crest, serial tv
14,30 Casa Media
15,15 Un'astrologa per..., rubrica
17,30 L'Uomo Tigra, cartoni
18 - Ma quanto mi ami?, gioco
19 - Telegiornale
19,30 Alca, all com.
20 - Ken il guerriero, cartoni
20,30 Mac Gruder and Loud, telefilm
21,30 Voci nella notte, telefilm
22,30 Telegiornale
22,50 Notte italiana, gioco spettacolo
23,50 Un'astrologa per..., rubrica
0,05 Crazy dance, musicale

TMC

12,30 Delta, telefilm
13,30 Tmc sport
14,05 Una casa per tutti, film
14,35 Il giardino indiano, film
15 - La mia è una notte del «Tappeto volante»
17,45 Appunti disordinati II viaggio
18,45 Telegiornale
19 - Operazione Pesca Palla, varietà
19,30 Agente speciale 88, telefilm
20 - Ciclisti: Speciale Tour
20,25 Telegiornale
20,30 Tre atti per un suicidio, film
22,30 Telegiornale
23 - La mia è una notte del «Tappeto volante», varietà
0,30 Serate d'arte mode

Telescirocco

12 - Luci della notte, varietà
13,30 Piazza di Spagna
14 - Tg, telegiornale
14,30 Pomeriggio insieme
15,15 La ribelle, novella
19,25 Tg, telegiornale
20,30 Spazio infernale, film
22,30 Tg, telegiornale
23 - Fbi, telefilm
- Giovanni Otto, rubrica

TC Catania

13 - Notiziario
13,30 Falcon Crest, serial
14,30 Oggi notte
14,45 Casa Media

ERICE



La Favola d'Orlando come quella dei pupari

All'Auditorium di San Giovanni stasera alle 21,30 sarà presentata la prima esecuzione della «Favola d'Orlando», progetto intorno all'Orlando Furioso di Ludovico Ariosto messo a punto dall'Ensemble Daedalus di Ginevra diretto da Roberto Festa. Verranno eseguite composizioni madrigalistiche rinascimentali sui versi del celebre poema (sette delle quali tratte dal Capriccio di Jachet Burchem sopra le stanze del Furioso, Venezia 1961, ciclo madrigalistico interamente dedicato al capolavoro ariostesco), mentre la voce di Maurizio Mai provvederà a dare una continuità narrativa allo spettacolo, riallacciandosi alla edizione dei cantastorie e dei pupari siciliani (foto), che hanno tramandato fino ai nostri giorni la fortuna popolare della gesta di Orlando e dei Paladini di Francia.

15,30 Un'astrologa per...
16 - Commerciale
17,30 Lussu, telefilm
18 - Ma quanto mi ami?, gioco
19 - Giotto, notiziario
19,30 Alice, situation comedy
20 - Ken il guerriero, cartoni
20,30 Mac Gruder and Loud, telefilm
21,30 Voci nella notte, telefilm
22,30 Notte italiana
23,30 Oggi notte
23,45 Un'astrologa per...

Tele + 2

13,15 - pugilato (diretta)
17 - World League, 1ª semifinale, F. n. 5 (diretta)
18,15 La grande - rubrica
18,45 Telesport
20 - World League, 2ª semifinale, F. n. 1 (diretta)
22 - Goodwill Games, - pugilato

TC Catania

13 - Notiziario
13,30 Falcon Crest, serial
14,30 Oggi notte
14,45 Casa Media

24 - Midnight club
4 - Pugilato: De La Noya-Perez, mon. leggeri Wbo - Tony-Wil-Rams, mondiale supermed. tel

Canale 21

19,30 Cartoni animati
20,25 Vg 21 flash
20,30 Io e la signora
23 -
24 -

Tele + 3

19 - Tgg special
19,35 Prima pagina
20,30 Il mego, telefilm
21,30 Superstar sport
23,30 - privati, sexy gioco

21 Ermo

14,15 L'islam, documentario
14,15 Tg 21 telegiornale

14,50 Una pioggia di stelle, film
16 - L'arte moderna, documentario
16,50 Tg 21 telegiornale
17,40 La spia, telefilm
18,40 Il caso Paradiso, telefilm
19,40 Tg 21 telegiornale
20,30 La casa sulla scogliera, film
22 - Tg 21 telegiornale
22,30 Il silenzio è d'oro, film
0,30 Tg 21 telegiornale
0,50 Il grande - film

Tele + 3

11 - Progetto - paranoia I, speciale danza
11,50 Musica in casa
12 - La segretaria privata, film
13 - La segretaria privata, film
17 - + 3 News
17,05 La segretaria privata, film
18 - Musica classica
18,30 Progetto contemporaneo I (replica)
20,20 Musica in casa

LE TV PRIVATE

21 - Viaggio a Reims, opera lirica
24 - La segretaria privata, film
1,15 Musica in casa

Tele + 1

14,50 Angoscia, film
15,40 + 1 news
16,45 Il viaggio infinito, documentario
17,40 Viaggi e scoperte, documentario
18,45 Labirinto di ferro, film
20,40 La vedova nera, film
22,30 Il fluido che uccide, film
0,15 Forza d'urto, film
1,50 I - sergenti, film

Telereggio

13 - Servizi speciali del Vg
14 - Videogiornale
15,10 Baby show (1ª parte)
15,40 Baby show (2ª parte)
17,10 Fugate, telefilm
18,10 Nature Match, documentario
20,30 Film
22,30 Videogiornale

12,45 Saluti da..., rubrica
14,30 Pomeriggio
17 - Tg famiglia
18,30 Amici anelli, rubrica
19 -
19,30 Estate a squadre, varietà
20,30 Pizzolo e mozzarella, film
22,45 Meteo, rubrica
23,45 I classici dell'erotismo

Teletna

13 - - telefilm
14 - Sicilia, notiziario
14,30 Germania anno zero, film
16 - Supercassio's
16,25 Tormento d'amore, novella
17,15 Proposte commerciali
19,15 Time out, telefilm
19,30 Sicilia flash
20,15 Siciliase, notiziario
23 - Sicilianotte, notiziario
23,30 Ciclo news, rubrica
24 - Fimnotte

Telecolor Catania

12,50 Le -
13 - Giotto, notiziario
13,30 - Crasi,
14,30 Oggi notte
14,45 Casa - rubrica
15,30 Un'astrologa per...
16 - Spazio commerciale
17,30 Ken il guerriero, cartoni
18 - Ma quanto mi ami? gioco
19 - Giotto, notiziario
19,30 Alice, telefilm
20 - Ken il guerriero, cartoni
20,30 Mac Gruder and Loud, telefilm
21,30 Voci nella notte, telefilm
22,30 Notte italiana, varietà
Oggi notte, notiziario

23,45 Un'astrologa per...
0,15 Alice, telefilm
1,15 Notte italiana, varietà

Tele Acras

14,15 Telefilm
15,15 Proposte commerciali
17,15 Vg pomeriggio
17,30 Proposte commerciali
18,15 Per Elisa, telenovela
19 - Andiamo al cinema
19,15 Avenida Paulista, novella
20,10 Vg sera, notiziario
20,30 Anteprima volley
20,40 Punto volley, rubrica
22,30 Vg - notiziario
23 - - telefilm

Odeon

12 - Speciale spettacolo
12,10 Aglio, olio e peperoncino
12,25 Rosa tv, rotocalco
13,15 Saluti da..., rubrica
14 - - film estate
14,15 Informazioni regionali
14,30 Pomeriggio inferno
17 - Tg famiglia, tele show
18,30 Amici anelli, rubrica
18,45 Passerella rock, rubrica
19 - Informazioni regionali
19,30 Estate a squadre, varietà
20,30 Pizzolo e mozzarella, film
22,15 Informazioni regionali
22,45 Meteo
23,45 I classici dell'erotismo, telefilm

Sicilia

12 - Tg la Moka, film
14 - Match music, rubrica musicale
14,30 Sicilia, notiziario
16 - Cartoni animati
18 - La ribelle, telenovela
17 - Ma quanto mi ami?, varietà
18,30 Piazza - Spiega, varietà
19,30 Veronica, il volto dell'amore, telenovela
20,30 Spazio inferno, film tv
22,30 Siciliase, notiziario
0,20 Sicilianotte, notiziario
0,55 Telefilm

Vuellesette

14 - Cinquantatré news
15 - Match music, rubrica
16,15 La ribelle, telenovela
17,15 Macchiavelli News
17,30 Luci nella notte, varietà
18 - - Spiega, varietà
18 - Cinquantatré
19 - Spazio inferno, film
20 - Cinquantatré news
23 - Pianeta calcio
23,30 Librali, rubrica
1,30 Veronica, il volto dell'amore

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione emittenti.

Per la pubblicità su

LA STAMPA

publikompass

PK

CATANIA, c.so Martiri Libertà 38 - Tel. 095 533.027
MESSINA, via Uberto Bonino 15c - Tel. 090 293.08.55
PALERMO, via Lincoln 19 - Tel. 091 617.33.30.
RAGUSA, via Carducci 139 - Tel. 0932 29.111
SIRACUSA, via Taro 8 - Tel. 0931 24.276

CATANZARO, via M. Greco 102 - Tel. 0961 724.090
REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13 - Tel. 0965 24.478
COSENZA, via Monte Santo 39 - Tel. 0984 72.527

PRIME VISIONI CAGLIARI

Teatro Armon
Via Pinella 209
Tel. 301.378
PER

Ariston 2
Via Deledda 48
Or: 18.15/20.15/22.15
L. 10.000/7.000
CHIUSO PER FERIE

Capitol
Via Roma 187
Tel. 651.369
Or: 18.30/19.30/20.30/22.30
L. 10.000/7.000
Cronisti
di J. Howard, con M. Keaton, M. Closs, R. (Usa '94)
Il cronista d'assalto di un quotidiano popolare deve al-
lontanare una nuova capo, il partito della moglie, e ordinare
storie di malfattore cittadino. N. V. 1h 52' Commedia

Nuovo Odeon
Via V. E. Orlando
Tel. 667.788
CHIUSO PER FERIE

Marina
Viale Poetto
Tel. 21.30
L. 5.000/2.000
Cinema sotto le stelle

Hot
di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Gollino (Usa '92)
Nuove parole demenziali degli atterraggi del cine-
ma, con missioni e d'amore sempre più spicciolate
del pilota militare Tupper. N. V. 1h 55' Commedia

ORISTANO

Ariston
Via Diaz
Tel. 212.020
CHIUSURA ESTIVA

NUORO

La legge
Via Manzoni 2
Tel. 36.078. Ore 21.30
(cinema all'aperto; cortile oratorio) L. 4.000

legittima spuma
di J. Lumei, con R. De Mornay, Johnson, S. Lang (Usa '93)
Un'affamata penalista difende in tribunale un play-
boy di omicidio. Quando amore la verità, la don-
na scopre di essere in balia dell'uomo. N. V. 1h 50' Commedia

SASSARI

Ariston
Viale Trento 5
Tel. 291.273
Or: 18.30/19.30/20.30
L. 10.000/7.000
L'innocenza del diavolo
di J. Ruben, con M. Cullin, E. Wood, D. Morse (Usa '93)
Doppia personalità per Henry, undicenne all'apparenza
adorabile, ma capace di azioni spietate, da vero baby-kill-
er. Solo un amico intuisce la verità. V.M. 1h 25'

Moderno
Viale Umberto I 5
Tel. 235.147
CHIUSO PER FERIE

Chiuso
Viale Emanuele
Tel. 239.389
Or: 18.30/19.30/20.30
CHIUSO PER FERIE

TEATRI

Planet Groove
Flem Campionara
Ore 21.30
Ingresso tessera

Civico
Or: 21.15
L. 15.000/12.000
RIPOSO

S. Maria
Colleto 2
Tel. 683.724 (all'aperto)
L. 5.000/5.000/4.000. Or: 21.30
L'ospite del terrore
L'ospite del terrore. Insieme rischiano ad
L'ospite del terrore. Insieme rischiano ad

Giardini Pubblici
Viale S. Vincenzo
Or: 21.30
RIPOSO

T. Armon
Via Portocarras, 45
Tel. 301.378
Ore 19.15 L. 10.000
OGGI RIPOSO

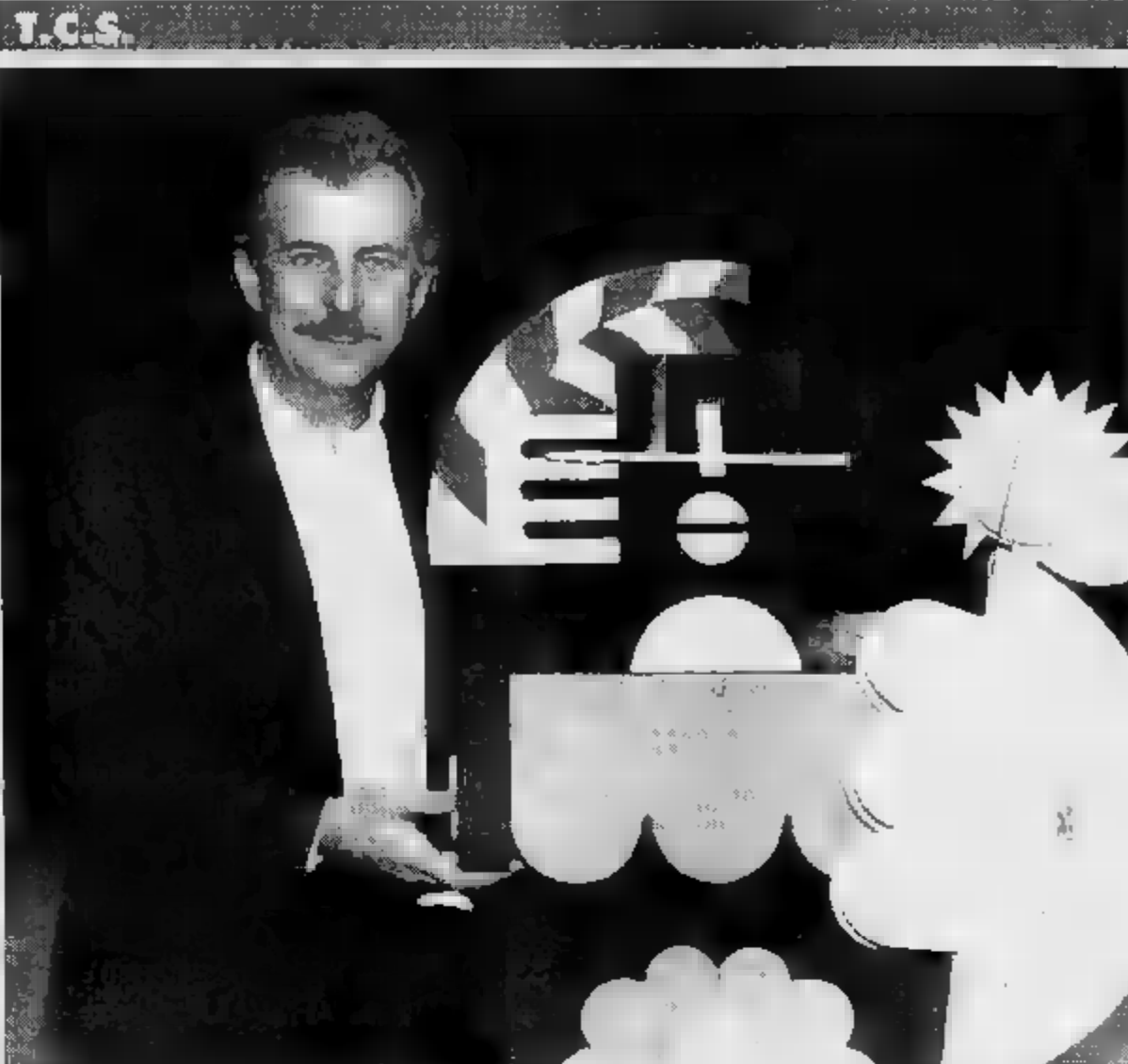
Teatro Romano
di Nora (Pula)
Ore 21.30
L. 15.000/18.000
OGGI RIPOSO

ORISTANO

Teatro Armon
OGGI RIPOSO

SASSARI

Teatro Armon
OGGI RIPOSO



Con Marco Predolin giochiamo con l'amore

«quanto mi ami?» varietà in onda alle 18, guidato da Marco Predolin (foto). L'amabile conduttore del celebre «Gioco delle coppie», dopo trascorso qualche tempo a Santo Domingo è rientrato in Italia ma è tagliato fuori dai grossi circuiti tv. Il suo programma comunque è ben congegnato e potrebbe benissimo ritornare sui grandi network

TV PRIVATE

- 8.45 Junior tv, cartoni animati
7 Junior tv, cartoni animati
9 Il mercatino, proposte commerciali
13 Tg telegiornale sardo, prima edizione, politica, cronaca, economia, sport, una edizione ogni mezz'ora
15 Junior tv, cartoni animati
16 Junior tv, cartoni animati
18 Tg telegiornale sardo, seconda edizione, politica, cronaca, economia, sport, una edizione ogni mezz'ora
21 Julia, telefilm
21.30 Star bene in Sardegna, condotto da Concetta Ruffini
22.30 Tg telegiornale sardo, terza edizione, politica, cronaca, economia, sport, una edizione ogni mezz'ora
23 Tg telegiornale sardo, quarta edizione, politica, cronaca, economia, sport, una edizione ogni mezz'ora
1.15 Se vi vi pungeva vaghezza
Programmi non stop
- Telegamma**
14.10 Linea Cassi
14.12 Linea Cassi
14.30 Tg Gamma
15 Documentario
16 Fantastico Paul, cartoni animati
16.30 Tg Gamma
17 Tg Gamma
17.50 Tg Gamma
18 Tg Gamma
18.30 Tg Gamma
19 Fantastico Paul, cartoni animati
19.25 Fantastico Paul, cartoni animati
19.32 Fantastico Paul, cartoni animati
20.15 Tg Gamma
20.45 Tg Gamma
23 Tg Gamma
- Nova Tv Super**
10 Linea Cassi
11 Linea Cassi
11.30 Tg Gamma
12 Tg Gamma
12.30 Tg Gamma
- 13 Ryu il ragazzo delle caverne e Torloni, cartoni animati
14 Nova notizie
14.30 Nova notizie
15 Studio rock musicale
16 Telegiornale Saba
17 Nova notizie flash
17.15 Backi o Ry: il ragazzo delle caverne, cartoni animati
18 Nova notizie
18.15 Backi o Ry: il ragazzo delle caverne, cartoni animati
18.45 Telegiornale giovani
19 Saba amico
20 Nova
20.30 Venerdi telegiornale, intervista, dibattito
22 Nova notizie
22.30 Il calabrone verde
23 Super Mix Sport
24 Nova notizie
- 7-1°
8-2°
9-3°
10-4°
11-5°
12-6°
13-7°
14-8°
15-9°
16-10°
17-11°
18-12°
19-13°
20-14°
21-15°
22-16°
23-17°
24-18°
25-19°
26-20°
27-21°
28-22°
29-23°
30-24°
31-25°
32-26°
33-27°
34-28°
35-29°
36-30°
37-31°
38-32°
39-33°
40-34°
41-35°
42-36°
43-37°
44-38°
45-39°
46-40°
47-41°
48-42°
49-43°
50-44°
51-45°
52-46°
53-47°
54-48°
55-49°
56-50°
57-51°
58-52°
59-53°
60-54°
61-55°
62-56°
63-57°
64-58°
65-59°
66-60°
67-61°
68-62°
69-63°
70-64°
71-65°
72-66°
73-67°
74-68°
75-69°
76-70°
77-71°
78-72°
79-73°
80-74°
81-75°
82-76°
83-77°
84-78°
85-79°
86-80°
87-81°
88-82°
89-83°
90-84°
91-85°
92-86°
93-87°
94-88°
95-89°
96-90°
97-91°
98-92°
99-93°
100-94°

TACCUINO SARDO

Su il sipario
L'Ente lirico di Cagliari presenta, a Palau - Porto Rafael «Il mito di don Chisciotte», composto dalla «Farsa prima di Melisandra», di un Anonimo secolo, da «El retablo de Maese Pedro», di Manuel De Falla; inizio alle 21.15. Al Civico Sassari c'è «Mi manda il mio amico Elton».

Musica
«L'emozione e l'estasi» è l'ultima parte del Festival del Mediterraneo a Cagliari, con otto incontri e concerti dedicati a musiche e compositori dal Maghreb alla Turchia. Alle 21 alla Cittadella dei musei Paolo Scarnecchia parlerà di «Un simbolo musicale mediterraneo: il liuto». Alle 21.45 Anwar Ibrahim eseguirà musiche per liuto orientale. I versi di Antico Casula «Montanaru» messi in musica da Marisa Sanna per «Sa caga de entu e de su mare». Il recital al teatro romano di Nora per la notte dei poeti. La cantante è accompagnata da Cordas et Cannas. Al festival Narco i Blues Worshipers (vincitori del concorso fra i gruppi emergenti) aprono la serata che vedrà sul palco Johnny Mars e i Big Mama. Il Bill Evans inaugura la settima edizione di Calagionone Jazz. La band formata da Adam Rogers (chitarra), John Working (batteria), Ronald Jenkins (basso) e Orris «Scotter» Warner (batteria). La rassegna internazionale di musi-

ca etnica «Itirmitis» debutta con il gruppo siciliano Agrigantus e gli albanesi del Mandini Quartet alle 21.30. I giardini pubblici di Ittiri. A Lucia Siriscola (alle 21.30) i canti del Senegal con il gruppo folk nazionale N'Galama. A Barisardo rhythm'n'blues con la Dixie Jazz Band, a Serrenti il chitarrista americano Steve Trivuto. La pianista Angela Oliviero è al chiosco. Francesco, ad Alghero musiche di Debussy e Prokofiev.

Cinema d'estate
«La burocrazia» è risvegliata, dopo anni di totale disinteresse nei confronti del spettacolo, e interpreta in modo estremamente restrittivo leggi circolari. C'è molta amarezza fra i gruppi che a Cagliari hanno dovuto bloccare le proiezioni per di autorizzazione. Cinemania (per la rassegna «Nottetempo»), in Calades (Cinema sotto le stelle) e Trediciu (Inediti e sommersi) stanno raccogliendo firme di solidarietà e accusano l'amministrazione comunale di intervento in modo efficace per mediare fra le esigenze culturali della città e i vincoli burocratici. Salvo sorprese, oggi salteranno «Film rosso», «L'uomo volto», «Fearless». Senza problemi le proiezioni di Quartu (Nel centro del mirino), Pula (L'uomo volto) e Villastalius (La lista di Schindler). A Sassari «Sister Act» con Whoopi Goldberg. (m.m.)

- 18-19 Sardegna Due news, notiziario
19.30 a squadrone, novità
20.30 Pizzello e mozzarella, film con Aldo Mascione
21.30 Sardegna Due news, notiziario
22.45 I dieci dell'estate, telefilm
0.30 Sardegna Due news, notiziario
- Telesetar**
10.15 Tv shop
12 La signorina Andrea, telefilm
12.55 Rilevati
13 Zoom
13.30 Zoom
14 Sport regionale
15.30 shop
17.15 FBI, telefilm
18.15 Zoom
18.45 Zoom
19 La signorina Andrea, telefilm
20 Cartoni animati
20.30 Le cose buone della vita
21.45 Identità bruciata, miniserie
22.30 Sport rossi, di Vittorio Sanna
23.30 FBI, telefilm
- Azzurra Tv**
14 Commerciali
18 Film
18 Supercartoons
19 Supercartoons
20 Azzurra notiziario
20.30 Azzurra notiziario
20.30 Azzurra notiziario
22 Cinerubrica
22.30 Azzurra notiziario
- Tele Sardegna**
12.30 Sardegna flash, notiziario
12.40 Hunter, telefilm
13.30 Sardegna flash, notiziario
13.40 Sardegna flash, notiziario
14 Tele Sardegna flash, notiziario
14.10 Mago Saba
14.30 Tele Sardegna flash, notiziario
14.40 shop
15.30 Screening
16.30 Screening
18.30 Sardegna flash, notiziario
18.15 Tele Sardegna flash, notiziario
18.30 Td. Tutto sulla danza
- 19.15 Flash in limba sarda, notiziario
19.30 Hunter, telefilm (1° parte)
19.30 Flash in limba sarda, notiziario
19.30 Hunter, telefilm (2° parte)
20.15 Sardegna giornale, notiziario
20.40 Andiamo al cinema
20.40 Sardegna giornale, notiziario
21.05 Andiamo al cinema
21.50 Andiamo al cinema
22 Td. Tutto sulla danza
22.30 Tele Sardegna giornale, notiziario
23 Flash in limba sarda, notiziario
23.10 Per favore non mangiate, telefilm
23.25 Speciale spettacolo
23.30 Tele Sardegna giornale, notiziario
23.55 Speciale spettacolo
- Telegi Sassari**
11.30 Mercatino di Telegi
12 Videoshop
13 Linea del rock
13.30 Telegi notiziario (4 edizioni)
15 Lo spazzone, gioco a quiz in diretta con Lory e Grazia
18 La storia del rock
18.30 Cartoni animati
19 Linea del rock
19.30 Mercatino di Telegi
20.05 Telegi notiziario (2 edizioni)
21 Lo spazzone, gioco a quiz in diretta con Lory e Grazia (R)
22 Prime piano, in studio Antonio Sarais
23 Telegi notiziario (4 edizioni)
0.30 Fine trasmissione

Mario Gromo

Dayanti allo schermo

Cinema 1931-43

Stefano Reggiani

Cinema chissà

I film degli anni ottanta

Gianni Rondolino

Eisenštejn

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Eisenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Eisenštejn, pp. XIV-194, con illustrazioni nel testo, L. 20.000 Cinema chissà, pp. XIV-252, L. 20.000 Davanti allo schermo, pp. XX-236, 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LIBRI DE LA STAMPA

Ad Alessandria 3000 m² di convenienza

Aperto tutto il mese di agosto
CHIUSO LA DOMENICA



Acquistare un arredamento non è una cosa da tutti i giorni: è una scelta importante e noi lo sappiamo bene, perchè da 40 anni ci preoccupiamo di fornirvi esattamente quello di cui avete bisogno.

La nostra politica non è certamente quella del

casa della poltrona

millecucine & arredamenti

prezzo stracciato: non vi promettiamo la luna, ma solamente vera qualità al giusto prezzo, perchè le 500 ambientazioni che potrete osservare nelle nostre esposizioni sono da noi acquistate direttamente nelle più importanti aziende produttrici, senza intermediari, per garantirvi un risparmio autentico.

Casa della Poltrona significa

- **Prezzi bloccati:** tutti i prezzi esposti comprendono l'IVA, il trasporto, il montaggio e rimangono bloccati per tre anni dall'ordine.
- **5 anni di assistenza gratuita:** per tutti gli articoli vi offriamo assistenza gratuita con copertura assicurativa su eventuali difetti di fabbricazione.
- **Contratto aperto:** se dopo aver ordinato cambiano le vostre esigenze di arredamento, o semplicemente ■ cambiate idea, potete variare l'ordine.
- **Tagliando di garanzia:** dopo tre mesi, su vostra richiesta, i nostri tecnici saranno disponibili a visitarvi per le operazioni di manutenzione ordinaria che garantiranno la qualità costante dei vostri acquisti.
- **Progettazione ambienti:** il nostro arredatore è sempre presente per aiutarvi a realizzare l'ambiente che desiderate ■ per disegnarlo davanti ai vostri occhi, perchè siate sicuri di fare ■ scelta giusta.
- **Ritiro dei mobili vecchi:** spesso disfarsene è un problema ■ noi ve lo risolviamo assolutamente gratis.
- **Pagamenti personalizzati:** siamo ■ vostra disposizione per studiare le formule di pagamento agevolato più adatte alle vostre esigenze.

CASA DELLA POLTRONA
ad Alessandria
in Via San Giovanni Bosco n° 8
(a 100 mt dall'Enel)
Servizio Clienti tel. 0131/236995



Salvo per miracolo un tenente alessandrino: dispersi quattro commilitoni Scampato alla grande valanga

Remo Armano, 31 anni, ufficiale degli alpini, è stato sfiorato dalla massa di neve. Racconta «Ho urlato: corriamo. Poi degli altri più nulla». I genitori hanno saputo dalla tv che era vivo



Tragedia in montagna. I soccorsi sul luogo dov'è precipitata la massa di neve

ALESSANDRIA. Uno dei superstiti ■■■■■ terribile sciagura sul Monte Bianco è un giovane ufficiale degli alpini alessandrino. Con lui ■■■■ è salvato un sergente maggiore, sempre delle ■■■■ penna nera. Sono stati sfiorati dalla massa di neve ■■■■ ghiaccio staccatosi improvvisamente, che ha investito quattro loro commilitoni ed altri cinque alpini, divisi in due cordate. Tutti dispersi. Poco davanti ai sei militari c'era l'azzurra di sci Marcella Biondi. Anche lei si è salvata.

Il superstite alessandrino è il ■■■■ Remo Armano, 31 anni, nato in città dove i genitori ■■■■ figlio unico ■■■■ abitano in via Stephenson 3/5. E' in servizio militare effettivo da otto anni, attualmente in forza al Gruppo sportivo degli alpini ■■■■ stanza alla caserma «Luigi Perenni» ■■■■ Courmayeur.

Mercoledì i sei alpini, tutti in licenza, avevano raggiunto

Chamonix da dove, ieri mattina, erano partiti per raggiungere la vetta del Monte Bianco, seguendo una delle vie «classiche», quella del Petit Plateau. Verso le 11, sulla via del ritorno, dalla montagna si è staccato un gigantesco seracco. Le cordate ■■■■ sono nelle vicinanze ■■■■ rifugio Grandes Mulets e la zona è stata investita da una massa di ghiaccio e neve, con un fronte di trecento metri.

«Ho avvertito un boato ■■■■ ha raccontato Remo Armano ■■■■ ho gridato ai miei compagni "corriamo" ■■■■ con tutte le mie forze mi sono ■■■■ a correre. Con me c'era il sergente maggiore aostano Corrado Garino. Mi ■■■■ girato per un attimo, ho visto soltanto un'enorme nube di neve, degli altri nulla».

Armano e Garino hanno raggiunto ■■■■ rifugio Grandes Mulets, è stato dato l'allarme, sono arrivati con elicotteri i ■■■■ tori. Sono scattate le ricerche.

«Ho appreso la notizia dalla televisione ■■■■ racconta ■■■■ padre del tenente, Giuseppe. Seguivo il notiziario con mia moglie quando hanno dato ■■■■ servizio della sciagura, hanno pure detto i nomi dei due superstiti, uno era Remo. Sono stati attimi terribili, malgrado i particolari abbiamo per ■■■■ momento pensato anche al peggio».

Giuseppe Armano ha telefonato alla caserma di Courmayeur, dove ha avuto assicurazioni sulle condizioni del figlio. «Non ho potuto parlargli ■■■■ dice l'uomo ■■■■ perché è rimasto a Chamonix, per i soccorsi».

Conseguita la maturità al Liceo scientifico «Gallia», Remo Armano si è diplomato all'Istituto superiore di educazione fisica, poi ■■■■ partito per il servizio militare, ufficiale di complemento. Raffermatosi, ha superato il concorso, divenendo effettivo. (fra. max.)

ALTRI SERVIZI IN NAZIONALE

AMISANO TORNA ALLA PRESIDENZA

Grigi, debiti tutti liquidati



Amisano ha estinto tutti i debiti della vecchia gestione ed è stato nominato neo presidente. Prosegue intanto la preparazione della squadra. A PAGINA 38

ALLARME PERONOSPORA

A rischio i vigneti



La presenza del fungo è segnalata in particolare nell'Ovadesse ■■■■ nell'Acquese, dove vengono seguiti trattamenti antiperonosporici a raffica. A PAGINA 38

Ieri pomeriggio da Benefico, a Valenza Bandito solitario svaligia un orato

VALENZA. Duecento milioni ■■■■ perle e coralli: questo il bottino presunto di una fulminea rapina ■■■■ compiuta da un bandito solitario, ieri, poco dopo le 18, in pieno centro. Sicuro di sé, spacciandosi per un cliente, l'uomo, sui ■■■■ anni, è riuscito ■■■■ entrare nell'ufficio preziosi di Giuseppe Benefico, posto al primo piano di un condominio, in viale Dante ■■■■. Ai tentennamenti dell'impiegata ■■■■ Alda Villa, ■■■■ anni, abitante in città ■■■■ non ha esitato a far ricorso alla violenza: «Dapprima ha tirato fuori un coltello ■■■■ ha raccontato la donna ■■■■ poi al mio rifiuto ■■■■ consegnargli i preziosi, mi ha riempito di schiaffi».

La donna ha il volto pieno di lividi ■■■■ ha dovuto far ricorso a cure mediche. Subito dopo, il rapinatore si è impadronito di un ingente quantitativo di perle ■■■■ coralli, ammassandoli in una borsa ed è uscito tranquillamente dall'ufficio, ■■■■ scattare le serrature di sicurezza. Giunto inosservato ■■■■ piano

terreno, si è mescolato alla folla del viale. In quel momento infatti c'era grande animazione: «Non abbiamo notato nulla di anormale ■■■■ dicono al bar Dante, che si trova ■■■■ pochi passi ■■■■ per noi le 18 sono l'ora di punta e non ■■■■ fa ■■■■ a chi ■■■■ e ■■■■ viene». Analoga dichiarazione al Bar Franco, che ha il dehors al numero 18.

Solo la segnalazione della donna, ripresasi dallo choc, ha fatto scattare l'allarme. Nel giro di 6 minuti i carabinieri erano sul posto, iniziando a rastrellare la zona. Purtroppo del malvivente ■■■■ c'era più traccia. E' stato subito contattato il titolare dell'ufficio, Giuseppe Benefico, che abita ■■■■ Milano. In serata, il gioielliere, molto ■■■■ e stimato in città, stava ancora facendo l'inventario per accertare l'entità della perdita. Le ricerche, coordinate dal tenente colonnello Pedrazzi, ■■■■ proseguite sino a tarda ora.

Rodolfo Castellaro

L'incidente ■■■■ Frosinone. Investita sulla corsia di emergenza dove sostava il furgone della Croce rossa Volontaria Cri muore travolta sull'Autosole Una ragazza di 26 anni, di Solero: ha donato fegato e cornee

ALESSANDRIA. E' clinicamente morta, e i genitori hanno dato il nulla osta per l'espianto ■■■■ fegato e cornee. Emilia Rossi, ■■■■ anni di Solero, volontaria della Croce ■■■■ alessandrina dal '91, è stata travolta giovedì mattina sull'Autosole nei pressi ■■■■ casello di Pontecorvo in provincia di Frosinone.

Il furgone della Cri era fermo per cambiare una ruota, forata. Emilia ■■■■ un'amica, Stefania Testa, ■■■■ sedute sul guard rail in attesa di proseguire il viaggio. «Non abbiamo ■■■■ il tempo di capire che cosa stesse succedendo, un'auto ha cominciato ■■■■ sbandare e mentre Stefania ha scavalcato il guard rail ed ■■■■ corsa verso i campi, Emilia ha tentato di avvicinarsi a ■■■■ è stata investita» racconta sconvolto Dante Ferraris vicepresidente della Cri.

Poi la corsa in ospedale a Pontecorvo. «Non c'era posto ■■■■ aggiunge Ferraris ■■■■ così è stato chiamato l'elicottero per il trasporto all'Umberto I di Roma.



Emilia Rossi, aveva studiato al Piana

le sue condizioni anche se molto gravi facevano comunque sperare. Invece con il passare delle ore la situazione si è aggravata. Emilia ha avuto due arresti cardiocircolatori e altre complicazioni in seguito al trauma subito. Il conducente

AGLI INFERI Scontro: donna grave

ALESSANDRIA. E' stata ricoverata in prognosi riservata al reparto di neurochirurgia dell'ospedale Franco Poggio, 60 anni residente in via Vinzaglio 48, coinvolta in un incidente stradale l'altro giorno. All'incrocio tra viale Teresa Michel ■■■■ Bellini l'auto della Poggio, una «Citroën Visa» si è scontrata con la Punto di Alfredo Rosina, 27 anni che abita a Valle San Bartolomeo, in via Dei Mori 3. Secondo gli accertamenti dei vigili urbani, intervenuti sul posto, l'auto di Franca Poggio proveniva da Lungo Tanaro Magenta percorrendo viale Michel in direzione di viale Milite Ignoto, all'altezza dell'incrocio ■■■■ via Bellini si è scontrata ■■■■ la Punto del Rosina. A seguito dell'urto la Citroën si è capovolta. Nessuna conseguenza per Alfredo Rosina, mentre la donna è stata subito trasportata al pronto soccorso dell'ospedale e poi ricoverata nel reparto di neurochirurgia. (a. m.)

dell'auto investitrice si è stato fermato subito dopo l'incidente ■■■■ sembra ■■■■ da alcune testimonianze ■■■■ che abbia sbandato perché stava telefonando da un cellulare.

Emilia Rossi, figlia unica, ■■■■ con i genitori ■■■■ Solero, in

via Di Vittorio 14. Il padre Giancarlo è impiegato alla Sip ■■■■ mentre la madre, Ludovica Massobrio, è segretaria al liceo classico «Planas» di Alessandria, che Emilia aveva frequentato. Dopo il diploma s'era iscritta alla facoltà di Scienze politiche

e in questi mesi stava preparando la tesi di laurea proprio sulla Croce rossa. Nella sede di corso Lamarmora, ■■■■ gli amici di Emilia e tutti gli operatori della Cri c'è tristezza e stupore per quanto è successo. Il padre non voleva lasciarla andare ■■■■ raccontavano ieri commossi i volontari ■■■■ lei era riuscita a convincerlo. Ora i genitori si danno la colpa ■■■■ non essere stati più intransigenti. Emilia era entrata nella Cri quasi seguendo una vocazione ■■■■ Seguiva fino all'ultimo ■■■■ prosegue Ferraris ■■■■ anche con la donazione degli organi.

La madre della giovane volontaria ieri pomeriggio ha deciso di lasciare l'ospedale a tornare a casa, il padre invece è rimasto a Roma. Nella casa di Solero sono rimasti i nonni di Emilia, entrambi ottantenni, che hanno trascorso queste ore riguardando mille volte le foto della nipote.

Antonino

La Camera di commercio sta già prendendo contatti con le società interessate all'iniziativa Ora la Borsa valori approda in provincia Saranno quotati titoli di piccole e medie imprese alessandrine

ALESSANDRIA. La Borsa approda in provincia. A Torino e a Brescia ■■■■ lavora alla creazione di ■■■■ progetto di «asta telematica» ■■■■ titoli mobiliari di società locali medio piccole. L'iniziativa è seguita da vicino nell'Alessandrino. Tanto che Camera di commercio, Unione industriale, Api, Aov, Cofisil e Cassa di risparmio di Alessandria sono scesi in campo. La Camera di commercio ■■■■ stata delegata a valutare l'interesse concreto delle aziende ■■■■ il progetto «Borse locali».

Dice ■■■■ presidente Franco Stradella: «Si tratta di creare una struttura in grado di consentire investimenti alternativi ai piccoli risparmiatori ■■■■ di offrire alle aziende ■■■■ possibilità di quotarsi sul mercato mobiliare, ottenendo finanziamenti diretti importanti per ■■■■ loro ■■■■. Ovviamente, ci saranno garanzie sul piano della trasparenza e della correttezza».

Aggiunge Dario Fornaro, direttore dell'Unione industriale:



Alla Borsa valori di Milano (nella foto) fanno capo le maggiori società ■■■■ Paese. ■■■■ sono invece rivolte a imprese medio piccole: ■■■■ investimenti possono però arrivare anche dall'estero

parte nostra c'è interesse per l'iniziativa, che, comunque, è ai primissimi passi. Alla Borsa locale potrebbero essere interessate le aziende che vanno bene ■■■■ e hanno necessità di reperire nuovi mezzi finanziari, mettendoli sul mercato almeno il 20 per

cento delle loro azioni». Aggiunge Fornaro: «Sarà ■■■■ mercato telematico relativo a titoli ■■■■ quotati nelle Borse tradizionali e aperte ■■■■ aziende selezionate, in particolare a quelle che partecipano ai cosiddetti fondi chiusi», cioè fondi d'inve-

parzialmente vincolati nel tempo.

«Anche ■■■■ dice Gianfranco Pittatore, presidente della Cassa ■■■■ siamo convinti che il circuito borsistico per ■■■■ piccole e medie imprese possa rappresentare un nuovo canale per far affluire mezzi finanziari freschi. E in questo contesto troverà la giusta dimensione il ruolo della banca locale, che qualcuno immagina come "sponsor" dell'azienda da quotare».

Stradella sarebbe più favorevole a privilegiare un'apertura sulla Borsa locale di Torino, una sorta di provincia di frontiera, quindi guardiamo con attenzione pure a Brescia.

La quotazione in ■■■■ Borsa valori nazionale ad una società costa da 500 milioni a 1 miliardo. Il costo scende ad un decimo nella Borsa locale. Dove «locali» sono le aziende quotate, mentre gli investitori sono ■■■■ ambito nazionale o internazionale.

Facciolo

Sono valide le indagini svolte ■■■■ Praga? L'udienza riparte il 26 settembre

Processo Lipsova: la difesa chiede un ricorso alla Corte Costituzionale

ALESSANDRIA. Il dibattimento ■■■■ carico di Renata Lipsova, la cittadina ceca accusata di concorso nell'omicidio premeditato del marito ■■■■ l'imprenditore Giovanni Mariotti di Cascinagrossa ■■■■ è stato, finalmente, dichiarato aperto.

E' accaduto ■■■■ pomeriggio, al termine della decima udienza, aggiornata al 26 settembre. Da quel momento non si potranno più fare eccezioni preliminari, ma non tutti i problemi ■■■■ risolti. Sulla vicenda pesa ■■■■ richiesta ■■■■ alla Corte Costituzionale. L'ha sollevata ■■■■ difensore della Lipsova, Giuseppe Lanzavacchia, e ne ha preso atto ■■■■ corte d'assise, presieduta da Michele Zeoli.

«Si è violata la convenzione europea dei diritti dell'uomo, chiedo quindi l'intervento della Corte Costituzionale», ha tuonato il legale di Renata Lipsova. Questo intoppo ■■■■ uno dei tanti che hanno contraddistinto la causa ■■■■ è dovuto al fatto che le indagini sul delitto sono state



L'imputata, Renata Lipsova

svolte da inquirenti di due Nazioni, con procedure penali diverse. Hanno lavorato ■■■■ e tanto ■■■■ con il sostituto procuratore Bruno Rapetti, pm al processo, i carabinieri ■■■■ Alessandria. Ma ha indagato anche la polizia di Praga, ■■■■ dove sono detenuti.

sempre per concorso in omicidio premeditato, tre cecchi, uno dei quali ha confessato il delitto Mariotti, ha chiamato ■■■■ causa gli altri due, lasciando fuori la Lipsova.

Ieri mattina, Rapetti ha riproposto il quesito sulla validità o meno della rogatoria internazionale. Quegli atti ■■■■ risultati delle indagini svolte a Praga ■■■■ possono essere allegati al fascicolo del dibattimento alessandrino? La corte, che si ■■■■ riservata ■■■■ decidere, ha dovuto pronunciarsi. Lo ha fatto dopo tre ore di camera di consiglio e la risposta ■■■■ stata affermativa, causando l'immediata replica di Lanzavacchia: «La legge non prevede l'inserimento fra gli atti processuali dei verbali relativi a interrogatori fatti con rogatoria, ■■■■ assenza del difensore». Sono, all'apparenza, «sottigliezze» giuridiche, ■■■■ di cui si deve tener conto, pena l'eventuale nullità del processo.

Emmo Camagna

Si discute il progetto di «fusione» e l'incompatibilità degli amministratori Oggi la Cral decide il suo futuro

Pronto lo studio sulla holding con altre Casse di risparmio del Nord Ovest d'Italia. Intanto in Comune l'iniziativa continua a preoccupare: chiesto un incontro «prima di fare scelte»

Cesa, parte l'inventario

Le cifre offerte della Lamet Srl per «affittare» l'argenteria

ALESSANDRIA. Le prime mosse del commissario giudiziale della Cesa, Alberto Zilio: inventario di tutto ciò che contiene l'argenteria di corso Acqui (dalla prossima settimana) e una nuova richiesta di cassa integrazione per un anno, per tutti i dipendenti, a far data dal 1° luglio (l'incartamento parte oggi). La ha annunciato lo stesso Zilio - nominato giudice curatore Soave dopo la richiesta - concordato preventivo avanzata dall'azienda - ieri mattina, durante le riunioni all'Unione industriale a cui hanno preso parte Edoardo Vitale Cesa, i sindacati e Natale Lurì, commercialista della «Lamet Srl», che ha ribadito la volontà di «affittare» l'argenteria.

Lurì ha dichiarato che la «Lamet» è pronta a comperare tutta la merce del magazzino al prezzo stabilito dal pinto e inoltre offre 4 miliardi e mezzo per i beni mobili (macchine, attrezzature e, soprattutto, i marchi «Cesa 1882» e «Ricci») offerta per

altro migliorabile se qualcun altro si facesse avanti.

Restano fuori i beni immobili, cioè il particolare edificio di corso Acqui, valutato oltre 5 miliardi (ma Zilio disporrà una nuova perizia). Per quanto riguarda i 120 dipendenti, la «Lamet» è disponibile a rimpatriare 30-35. Su questo punto però i sindacati chiedono un accordo globale, che preveda da parte della società «affittuaria» un programma di rilancio dell'azienda, con tempi e modalità precise. Le parti si sono date appuntamento a dopo le ferie, prima comunque che il 14 ottobre, si riuniscano davanti al giudice Giovanni Soave i creditori della Cesa per approvare o meno il concordato preventivo. Zilio, come detto, nel frattempo ha chiesto un altro periodo di cassa integrazione. I dipendenti sono ancora in assemblea permanente, escludendo che la situazione «sblocchi» da lunedì, quando prenderà il via l'inventario.

(p. b.)

ALESSANDRIA. Il consiglio di amministrazione della Fondazione Cassa di risparmio Alessandria, presidente Gianfranco Pittatore, si riunisce oggi con due importanti punti all'ordine del giorno. I consiglieri discuteranno su un progetto di concentrazione dell'istituto di credito, uno studio richiesto una quindicina di giorni fa ad un docente universitario.

L'altro punto in discussione è l'incompatibilità tra le funzioni di amministratore della Fondazione e di consigliere della Cassa di risparmio di Alessandria. Il progetto di costituzione in «spa» di cui il pacchetto azionario è di proprietà della Fondazione.

La sentenza del Tar del Lazio, dopo ricorso contro delibere del Comitato interministeriale credito e del ministero Tesoro, ha dichiarato l'incompatibilità tra incarichi negli organismi amministrativi delle Fondazioni e delle nuove spa. Con una eccezione: il coinvolgimento degli istituti di credito in progetti di concentrazione.

I consigli della Fondazione della spa C.R.A.I. sarebbero quindi in quest'ultima condizione in quanto coinvolti in progetto di concentrazione - si parla di holding Nord-ovest con altre «Casse» tra cui la Cariplo - che ha già avuto il benestare della Banca d'Ita-



L'assessore Francesco Martinengo (all'attestamento di massimo rigore) e il presidente della Cassa di risparmio Alessandria Pittatore

lia sia del ministero del Tesoro.

Il progetto della holding preoccupa gli amministratori comunali alessandrini i quali temono che la C.R.A.I., massima banca della città e della provincia, perda il ruolo importante che ha per l'economia alessandrina, col rischio che il denaro raccolto dai risparmiatori locali finisca col finanziare operazioni fuori città e provincia.

Il problema è stato affrontato due volte in consiglio comunale, poi l'altra sera si è riunita la Commissione comunale bilancio. Il presidente Pietro Caracalossi è invitato a partecipare ai vertici della Fondazione C.R.A.I. che, adducendo il breve tempo tra invito e seduta, non erano intervenuti, comunicando però di essere disponibili ad un futuro incontro.

La commissione, presenti gli assessori Martinengo («E' necessario che l'amministrazione comunale abbia un atteggiamento di massimo rigore sull'argomento») e Melchiorre, ha discusso a lungo e animatamente. Interventi dei consiglieri Rovito, Bellotti, Cavallini, Mazzoni, Barbaglia e l'assessore Melchiorre.

Al termine è stato deciso di invitare la C.R.A.I. ad un nuovo incontro, augurandosi «spesso aver luogo prima» assunzioni di scelta. All'incontro saranno invitati anche i rappresentanti delle forze imprenditoriali e sociali. La C.R.A.I. si è dichiarata disponibile a dare i chiarimenti richiesti nei tempi e nei modi da concordarsi.

Franco Marchiari

Il corso sperimentale del «Saluzzo»

Tutti i promossi al «linguistico»

ALESSANDRIA. Due «60» nelle sezioni di maturità linguistica all'istituto magistrale «Saluzzo». Classe V A: Felice Massimo Accuto, 44 sessantesimi; Manuela Bolognini, 54; Lorenza Borghini, 36; Chiara Domenica Cacciabue, 38; Mariella Cusato, 44; Forneris, 37; Laura Antonella Gatta, 45; Roberta Letizia Ghidotti, 46; Serena Grossi, 44; Lippo Enrico Giorgio Gualtieri, 45; Fulvio Malvezzi, 40; Valentina Maria Morola, 40; Alessandro Migali, 39; Gianluca Ongaro, 50; Marcella Valentina Panetto, 54; Giorgia Prati, 50; Roberto Luigi Roggero, 56; Antonella Rosa, 37; Sara Torgani, 46; Barbara Cristina Zamburino, 50. Classe V B: Giuseppe Giovanni Bellani, 36; Massimiliano Bo, 60; Francesca Brivio, 43; Cristina Cabella, 56; Katia Columbano, 56; Katia De Leonardi, 55; Letizia Fracchia, 58; Federica Gatti, 39; Fortunato Luigi Maria Grillo, 50; Valentina Daniela Maria Grillo, 38; Claudia Pastore, 45; Silvia Pastorino, 36; Katia Pedon, 37; Giorgia Ramella, 39; Gabriella Smaniotto, 36; Enrica Torti, 45; Antonella Vitale, 48.

Pascuzzi 48, Irene Peruzzo 36, Raffaella Ponassi 46, Benedetta Salmini 38, Elena Sinibaldi 42, Lorena Toccalino 43, Enrico Pagnotta 45. Classe V D: Alessandro Angeloni 50, Alberto Bernardelli 40, Giorgia Cosmelli 38, Roberto Crotti 48, Tommaso Di Muzio 39, Daniela Ferrando 46, Martina Lucchese 49, Cristian Masini 46, Annalisa Micone 44, Luis Parolisi 40, Luca Piccolo 50, Giuseppe Raviolo 43, Fabrizio Salido 50, Elena Selmi 37, Giorgia Spigno 60, Davide Traverso 46, Gabriele Traverso 58. Classe V E: Francesca Boggeri 39, Luciano Cabella 39, Anna Maria Calliano 50, Silvia Costanzo 37, Valerio Forlino 37, Stefano Igrò 40, Cinzia Lasagna 56, Monica Nasca 54, Monica Navaro 37, Elena Poggi 58, Sonia Tassistro 60, Monica Tedesco 36, Loredana Tomasetti 44, Anna Maria Zerbo 42.

Sol i «sessanta» nel liceo di Acqui

I maturi al liceo classico Saraceno Acqui. Classe V A: Roberta Alberti 48, Monica Barisone 44, Valeria Borgatta 40, Monica Briglia 39, Cesare Dagnino 40, Davide Santini 38, Sara Garbarino 46, Giancarlo Iemini 39, Maria Izzo 48, Federica Novelli 38, Luca Pilo 40, Simone Polegato 45, Alessandra Ricagno 42, Fabio Scagliola 41, Enrico Severino 48, Barbara Surian 36, Alessandro Torielli 60, Laura Torta 44, Daniela Valfrè 37. Classe V B: Simona Amario 42, Alessandra Baldiszone 36, Sara Cavanua 40, Dorotea DE Lucia 38, Deborah Ferrando 36, Gianbattista Garbarino 48, Alessandro Gatti 56, Francesco Giobetti 42, Deborah Gorrino 42, Sonia Grasso 36, Myriam Grattaro 42, Sara Lazzari 48, Giorgio Ratto 56, Sonia Nervi 44, Anna Orrechia 36, Federica Rapetti 40, Carlo Robino 60, Fabrizio Santini 38, Andrea Voglino 46, Barbara Zappavigna 42.

Allo scientifico Parodi. Classe V A: Chiara Baldiszone 52, Enrico Barbero 60, Gian Luca Blongio 47, Francesca Bonarino 39, Laura Capello 55, Tiziano Filato 39, Fausto Gorrino 41, Federico Grillo 44, Giovanna Grimaldi 50, Roberta Icardi 55, Michele Ivaldi 37, Debora Iannini 52, Claudio Lo Presti 44, Caterina Marengo 37, Marco Mariscotti 58, Michela Mignone 49, Marco Minetti 54, Mirna Nicodemio 37, Alessandro Pace 45, Massimo Pallotti 62, Laura Pernigotti 39, Luca Fersoglio 54, Emanuele Poggio 40, Simone Ronca 39, Sara Russo 56, Antonella Usset 60. Classe V B: Alessandra Agosta 40, Alessandro Barisone 43, Thea Benzi 42, Diego Bormida 39, Claudio D'Arpi 49, Cinzia Fredi 37, Silvia Gallo 39, Andrea Ivaldi 56, Simona Ivaldi 52, Paolo Lavezzaro 50, Alessandro Leardi 44, Alessandra Mariotti 60, Andrea Massola 36, Alessandro Morioli 37, Matteo Oddone 35, Andrea Olivieri 36, Sara Paganì 60, Erica Pagella 42, Monica Parodi 46, Martin Pastorino 45, Valentina Pastorino 52, Daniele Pesce 60, Marina Ricci 42, Paola Torrielli 60, Alessandro Viotti 57.

Primo premio di «Alessandria wave» al gruppo «Regina coeli»

Palchi, vincono i casalesi

In palio la registrazione di un video. Gli «Anti D.i.a.» di Fubine al secondo posto. Erano in lizza 18 gruppi rock che si sono esibiti ai giardini pubblici

ALESSANDRIA. Le sonorità funky con influenze latino americane, blues e rock dei «Regina Coeli» hanno conquistato la giuria di «Alessandria Wave». Al primo casalese è stato assegnato il primo premio: la produzione di un video. Al secondo, i fubinesi «Anti D.i.a.» andranno a buon acquisto di 1 mila lire per strumenti musicali da «Toulino». Dei quattro i gruppi in lizza per l'ultima serata restano i «59° strada» e «El barrio» per i quali in premio il demotape dell'ultima esibizione ai giardini pubblici che ha radunato numerosi alessandrini.

I vincitori sono stati apprezzati per la sonorità e la presenza sul palco: «Sono un gruppo che musica da ballare ma anche da «vedere» ha detto la giuria. Vedendo i «Regina coeli» (nati nel '93 dall'unione di artisti provenienti da altre formazioni) si pensa subito ai mitici Blues Brothers, ma i giovani casalesi inseriscono sui temi musicali americani, melodie radicalmente italiane e testi satirici.



Pubblico sempre numeroso e attento ad «Alessandria Wave», la rassegna rock organizzata dal Comune che quest'anno ha sostituito «i palchi»

anche di un certo impegno.

E l'impegno, anche politico, si ritrova nell'hip-hop degli «Anti D.i.a.», con il loro rock energicamente italiano, spettacolare, con testi ironici e pungenti sulla società e la politica interpretati da un scatenato cantante. I fubinesi sono già riusciti per le loro esibizioni al

«Caffè della pesa» e in altri concerti. Di particolare interesse il rep dedicato a Bettino.

La giuria ha comunque sottolineato «l'alta preparazione tecnica, la padronanza professionale del palcoscenico, la creatività e l'originalità dei 18 gruppi che si sono esibiti nella rassegna».

(a. m.)

I sigilli ai beni di imprenditori e politici

Tangenti, respinto ricorso di Migliazzi

ALESSANDRIA. Il tribunale della libertà (presidente Michele Zoili, giudice Paolo Ferruggini e Lorenza Calcagno) ha respinto il ricorso presentato dall'avvocato Monti in favore dell'imprenditore Ernesto Migliazzi di Casalecervelli.

Migliazzi fa parte del gruppo di undici imprenditori della provincia imputati di corruzione nella «Tangentopoli» cittadina per i quali il gip ha ordinato il sequestro conservativo dei beni per cifre che vanno dagli 80 ai 250 milioni.

Il provvedimento, impugnato nei giorni scorsi anche per gli imprenditori Bartolomeo Bazzano di Ovada, Giuseppe Ivaldi di Acqui Terme, Eugenio Nizzo di Casalecervelli e ieri per i casalesi Luigi Muzio e Paolo Timossi, era stato chiesto dal pm Rapetti e dagli avvocati Lanzavecchia e Vella, legali di parte civile per Comune e Provincia.

A quale scopo? A garanzia delle obbligazioni civili dei due enti pubblici.

Il tribunale della libertà ritiene giuste le richieste del gip, ri-

guardante Migliazzi - sequestrato di beni per 149 milioni - quanto, a detta dei giudici, l'imprenditore per anni ha partecipato a un sistema di distribuzione degli appalti che gli ha consentito di operare fuori mercato, realizzando un arricchimento improbabile per chi agiva «pieno rispetto delle norme» il legge.

Oggi, con il crollo del «sistema» distorto di cui aveva fatto parte, l'imprenditore si trova ad affrontare con le aziende un momento difficile, poiché la Provincia ha deciso di escludere dalle gare d'appalto tutte le imprese che avevano partecipato alla spartizione illecita negli anni precedenti.

Esiste, quindi, il pericolo di dispersione delle garanzie di risarcimento.

L'ammontare del danno morale è stato calcolato in 50 milioni per ciascuna delle due amministrazioni, quello patrimoniale è stato stabilito nel 10 per cento dell'ammontare degli appalti ottenuti negli anni 1989-1993.

(e. c.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

I «dimenticati» di frazione Molinetto

Molinetto è una vecchia tranquilla frazione di circa 40 abitanti. L'unica strada comunale, via Bolla, che permette di raggiungere la frazione da Alessandria e da Spinetta, è stretta, in cattivo stato di manutenzione, asfaltata 40 anni fa e mai più rifatta, ridotta lo scorso anno a un cantiere, con lunghe interruzioni al traffico locale, per lo scavo (poi misteriosamente interrotto) e la posa del tubo dell'acqua potabile di cui la frazione è tutt'ora sprovvista.

Il 20 luglio '94, senza preavviso, via Bolla è stata chiusa al traffico per tutto il giorno e la notte seguente, seguito a un banale e programmabile intervento di poche ore per il rifacimento di un ponticello, per collegare le cunette di smaltimento delle acque meteoriche da anni in cattive condizioni.

Gli abitanti di Molinetto, per recarsi e tornare dal lavoro, per l'acquisto di generi alimentari e di prima necessità, non essendoci alcun tipo di servizio pubblico, hanno dovuto fare un lungo e imprevisto percorso at-

traverso Frugarolo-Mandrino

circa 10 chilometri in più. Altri consistenti disagi provocati dalla illogica contemporanea chiusura dei due passaggi a livello sulla linea ferroviaria Alessandria-Piacenza dal gennaio '93. In particolare quello corrispondenza di via Stortiglione, a causa dei lavori per la costruzione di un passo. I lavori procedono con esasperante lentezza e gli agricoltori sono costretti, ormai da quasi due anni, a percorsi alternativi lunghi e pericolosi, i loro mezzi agricoli, transitando faticosamente su strade private e nelle strette vie della parte vecchia di Spinetta, fra le proteste degli abitanti.

Continuando a sentirsi poco tutelati, non vorremmo che, come in passato, l'amministrazione comunale s'interessi della frazione solo in periodo elettorale.

Convinti che quanto sopra descritto non sia a completa conoscenza della nuova amministrazione la invitiamo, quindi, a verificare e a curare con maggior efficienza i lavori.

Gli abitanti di Molinetto seguono 100 firme

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 90.420; Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 90.420; Arquate Scrivia: Croce Verde 836.430; Basiglio: Croce Verde 489.877; Bassignana: Pubblica Assistenza Awa 926.841; Borgo San Martino: Croce Rossa 429.629; Cabella Ligure: Croce Verde 99.282; Cassine: Croce Rossa 714.433; Casale M.: Croce Rossa 452.258; Castellazzo Boccone: 270.027; Castellazzo S.: Croce Rossa 856.756; Carrara: Croce Rossa 943.630; Cavale: Croce Verde 791.616; Gavi: Croce Verde 852.268; Novi Ligure: Croce Rossa 270.370; Pavia: Croce Verde 90.420; Ponzzone: Croce Rossa 370.370; Roncole Verdi: Croce Verde 99.282; Serravalle S.: Croce Rossa 65.176; Tortona: Croce Rossa 811.333; Valenza: Avv. pronto soccorso 924.380; Vigonza: Croce Rossa 933.340; Voghera: Croce Rossa 213.838.

NUMERI UTILI

Ad Alessandria oggi è di turno (diurno e notturno) Denaro, corso Roma 132, tel. 251.353. Orario diurno: dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 21,30 (per le urgenze dalle 12,30 alle 15,30, a servizio gratuito); notturno: la

farmacia svolge servizio per le urgenze, a serrania abbassata, dalle 21,30 alle 5 del giorno successivo. Negli comuni le farmacie di servizio svolgono anche servizio di reperibilità, o chiamata, a serrania abbassata, dove la presentazione di ricovero medico urgente.

Acqui Terme: Centrale, corso Italia 13 (322.683); M.I.: Bramante, piazza 2 (452.222); Novi Ligure: Baiardi, via Giordano 50 (22.16); Ovada: Gardelli, corso 303 (80.224); Tortona: Zarba, 981.939; Sestri: Bettinetti, Garibaldi (943.356).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; Acqui T.: 777.211; Casale M.: 434.225; Novi Ligure: 322.211; Ovada: 82.61; Tortona: 865.237; Valenza: 945.641.

Alessandria: 206.537; Acqui T.: 57.775; Casale M.: 434.225; Castellazzo S.: 270.027; Castellazzo S.: 856.756; Carrara: 943.423; Felizzano: 791.616; Gavi Ligure: 842.55; Novi Ligure: 32.21; Ovada: 81.777; Sestri: 943.356; Serravalle: 65.176; Tortona: 85.51; Valenza: 952.801.

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

MORTI. Giuseppe Pastore, di 71 anni, funzione 10 in Sant'Alessandro, tumulazione fuori comune; Giuseppe Balestreri, di 86 anni, funzione in San Giovanni Evangelista, tumulazione nel cimitero urbano.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

La Regione «stanzierà un finanziamento di 5 milioni che serviranno per continuare la sistemazione della chiesa di S. Vittore, a Re» che era stata colpita e danneggiata anni fa da un fulmine. L'assessore alle Finanze Paolo Filippi chiederà al Consiglio comunale di Casale una riduzione del 30 per cento della tariffa per lo smaltimento dei rifiuti a carico di chi vive solo. Verrà così approvata definitivamente la norma che prevede riduzione «spesa sulla bolletta rifiuti per i «single», e di cui il tempo si parla in città.

La giunta municipale di Tortona ha deciso l'acquisto di un autocarro «Renault Trafic» che sarà dato in dotazione al settore Lavori pubblici e utilizzato per la formazione e la manutenzione della segnaletica stradale. Il nuovo automezzo, che è stato acquistato dalla ditta «Supercar M.g.m.» di Tortona, il costo 43 milioni 127 mila 557 lire.

VULI APPUNTAMENTI

LUNA PARK

In piazza Gramsci a Valenza

I festeggiamenti di S. Giacomo terminati ma in piazza Gramsci a Valenza funziona ancora il luna park. (r. c.)

LUPI

reunite a Mursengo

Il direttivo della Pro loco di Mursengo si riunisce oggi alle 21,30 nel salone dei festeggiamenti via Umberto I. Saranno tra l'altro esaminate le proposte per la festa patronale del settembre. (m. g.)

FESTIVITÀ

Cos'è l'obiezione di coscienza

Ogni lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 14 alle 19, al Coordinamento obiettori di coscienza, in via Venezia 7, è aperto il centro di informazione sull'obiezione e il servizio civile. (m. ru.)

CIRCONSCRIZIONE

Alessandria Nord e i cittadini Oggi una rappresentanza Consiglio di circoscrizione

Alessandria Nord è a disposizione dei cittadini. L'orario: dalle 18,30 alle 19,30, nella sede di piazza Parosi. (m. ru.)

ARCA

Assemblea convocata a Novi

Domani alle 13 (e, in seconda convocazione, alle 15 di domenica) nella sede di via dei Mille assemblea dell'Associazione per il ricovero dei cani abbandonati (Arca) sulla riforma dello statuto. (m. d.)

CONFERENZA

Interventi Cae in zona agricola

Il Regolamento Cae 2081/93 del 20 luglio 1993. Obiettivo 5b-gli interventi in zona agricola e rurale: è la conferenza di lavoro che si terrà domani alle 9,30 a Tagliolo, nel salone comunale. (r. ho.)

BIBLIOTECA

Cambia l'orario a Casale

Ultimo giorno di apertura con normale per la biblioteca civica di Casale. Domani sarà chiusa e da lunedì scatta l'orario estivo. (l. f.)

Troppe buche e disagi: in città si è iniziato il ripristino di venti strade

A Novi 180 milioni d'asfalto

La «mappa» degli interventi di Comune e Amga. Già ultimati i lavori in via Pietro Isola. Per evitare danni da parte dei privati, adesso è previsto il versamento di una cauzione

NOVI. E' cominciato in città il ripristino di una ventina di vie. Le strade rotte — uno dei maggiori crucci dei — che mal sopportano i disagi legati alle cattive condizioni dell'asfalto. Problemi che saranno in parte eliminati — questi lavori, — una superficie stradale di 28.790 metri quadrati.

Gli interventi sono programmati congiuntamente dall'amministrazione comunale e dall'Amga (Azienda municipalizzata gas e acqua) che ha finanziato i lavori. Molti buchi, lungo le strade cittadine, sono imputabili proprio ai lavori di rifacimento della rete idrica, avviati dall'Amga da circa due anni. Per evitare che anche i privati danneggino le vie, durante lavori edili, il Comune prevede il versamento di una cauzione, utilizzabile nel caso il cittadino non risistemi a nor-



NUOVI LAVORI DI RIPRISTINO STRADALE

tratti di strada rovinati. Prima di questi interventi, ci sono già state numerose opere di ripristino, in altre vie. «Ora si continua — dicono dall'ufficio tecnico del Comune —. La nuova riassetatura sarà completata entro settembre».

E' già stato ultimato il ripristino di via Pietro Isola, che nel tratto da piazza Repubblica a corso Pieve era molto dissestata. Seguirà la strada — Marziano, che conduce allo scalo di Novi San Bovo: verrà sistemata prima delle ferie estive.

I lavori riprenderanno la settimana d'agosto, iniziando da via Verdi, dove già si registra un piccolo intervento del Comune che, dopo le lamentele di molti cittadini per il cattivo stato dei marciapiedi, ha provveduto a risistemare l'asfalto.

L'opera di ripristino riguarderà poi: un tratto di via Manzoni (a partire da via Oberdan), via Lodolino, un tratto di via Casteldragone e via Monte Rosa, quindi corso Pieve, via Pavese, Toscana, via Rossini, via Leopardi, secondo di via Casteldragone, via Papa Giovanni, via Carducci, via Isonzo, via Montello, strada Maccarini, e via Oberdan. Il costo complessivo dei lavori è di circa 180 milioni. (m. pu.)

SCALO S. BOVO

«Una manovra politica»

NOVI. «La chiusura dell'ufficio dello scalo merci di San Bovo sarebbe solo una manovra politica, attuata per favorire le aziende private che si occupano della manutenzione dei vagoni». Lo hanno ribadito i sindacalisti di parlamentari e agli amministratori regionali che ieri sono intervenuti al vertice organizzato in Comune, per analizzare la situazione dell'impianto ferroviario cittadino.

«A San Bovo, il lavoro non manca di certo — hanno ribadito gli esponenti di Cgil, Cisl e Uil —. Sarebbe anzi — l'assunzione di altri addetti alla manutenzione dei carri. Ma, paradossalmente, la Ferroviana ritengono troppo oneroso il servizio, e intendono affidare l'appalto a ditte esterne, smembrando entro pochi mesi le officine dei piccoli centri. Non sono bastati due scioperi e un incontro a livello nazionale per far recedere l'azienda dall'iniziale intendimento: ora tocca la politica. E i parlamentari Gandini e Muzio, insieme agli amministratori regionali e locali, hanno garantito il — impegno per risolvere positivamente la «vicenda San Bovo». Si è già atteso in tal senso il deputato Piero Broglio (non era presente alla riunione di ieri), che ha chiesto al sottosegretario ai Trasporti, Micciché, di fissare un incontro con i politici e i sindacalisti. (m. d.)

Tortona, interviene anche la Soprintendenza

Passerelle: il prefetto propone una «tregua»

TORTONA. Prosegue la «telenovela» delle passerelle ferroviarie. Intervengono prefetto e Soprintendenza alle Belle Arti.

I progetti dell'amministrazione comunale prevedono l'abbattimento delle strutture, successivamente all'inaugurazione del sottopassaggio che collegherà piazza della stazione e zona Dellepiane. Ma un gruppo di tortonesi ha organizzato la resistenza: «Oltre a fornire un servizio agli abitanti e ai lavoratori — sostengono — le passerelle hanno un valore urbanistico — storico e architettonico. Quindi, non vanno abbattute».

Dopo aver dato inizio a una raccolta di firme e altre iniziative, i difensori delle passerelle — sono appollati al prefetto e alle Belle Arti. Il primo tempo, il prefetto Umberto Lucchesi ha

sostenuto le ragioni dell'amministrazione: le passerelle non sono accessibili ai disabili; la manutenzione comporta costi non giustificabili.

L'altro giorno, però, durante un incontro, il prefetto ha accettato — farsi tramite con gli amministratori affinché «sia lasciato decorrere un congruo periodo di tempo tra l'ultimazione del sottopassaggio e la demolizione delle passerelle, al fine di «farne emergere la presunta diminuita utilità».

Intanto, la Soprintendenza alle Belle Arti ha chiesto chiarimenti per non essere — interpellata, come previsto per ogni intervento su immobili con carattere storico di oltre 50 anni. Resta da vedere se le passerelle centenarie possano vantare «carattere storico». (m. ru.)

ACQUI TERME

Denunciato per danni

Scaglia sedia contro i vetri degli uffici

ACQUI. Lancia una sedia e manda in frantumi una vetrata negli uffici Usl di Acqui. Denunciato, dovrà rispondere di danneggiamenti, minacce e interruzione di pubblico servizio l'acquese Pietro Diana, 41 anni, abitante in via S. Defendente.

L'uomo, separato dalla moglie, è entrato negli uffici dell'Usl e, senza specificarne i motivi, — iniziato a dare — escal-denza. Subito, alcuni funzionari dell'Usl hanno cercato di capire che cosa volesse. A un tratto, Pietro Diana ha afferrato — sedia e l'ha scagliata — un vetro.

Circa un'anno fa, era entrato nel — di Paolo Visca, fratello dell'ex — socialista, in via Trucco, e aveva — una protesta analoga, senza motivo. (g. l. f.)

Ricciardi lascia Novi, Romussi da Casale ■ Tortona

Questi i trasferimenti di presidi e di direttori

ALESSANDRIA. Il provveditorato ha reso noto l'elenco del personale direttivo, presidi e direttori didattici, che sono stati trasferiti sia nell'ambito della provincia che in altre sedi. Alcuni dei trasferimenti dei presidi — istituti superiori sono dovuti anche agli ultimi accorpamenti decisi dal ministero.

Direttori didattici: Guido Gilardenghi, dal circolo didattico di Gavi — 2° circolo di Novi; Ivana Coscia, da Crescentino (Vc) a Gavi; Lorenzo Olivieri, da Casella (Ge) al 2° circolo di Acqui; Maria Teresa Maggi, da Moncalvo (At) — primo circolo di Alessandria.

Presidi medie inferiori: Amalia Coretto, da scuola media in piazza San Guido, Acqui, alla «Bella»; Elio Barisone, dalla media di Castelletto D'Orba a scuola media di Molare; Carlo Benazzo, da media — Bistagno

a «Monteverde» di Acqui; Giancarlo Blengio, da media di Rivaita, a «Pascoli» di Acqui; Sergio Tinello, da — di Bosco Marengo a media di Castelletto Bormida.

Presidi — superiori: Franco Romussi, da ipc «Jaffa» di Casale a ipc «Carbone» di Tortona; Domenico Picchio, da ipc «Barletti» Ovada, a ipc «Marconi» di Tortona; Roberto Ricciardi, dal classico «Doria» di Novi allo scientifico «Gallilei» di Nizza Monferrato; Sergio Valzania, dal ipc di — Marù; di Rosignano all'ipc di Asti; Tommaso Leante, da ipc «Boccardo» di Novi all'ipc commerciale di Galatone (Le); Bruno Crosignani, dall'ipc «Marconi» di Tortona all'ipc «Alfieri» Masarata di Voghera (Pv); Mario Guida, dall'ipc «Vinci» di Alessandria all'ipc «Guarigioni» di Biadene (Rm). (a. m.)

BREVI

TORTONA

Allarme incendio ■ notte in un negozio di vernici

Allarme l'altra notte in — Emilia 66 a Tortona, per un principio d'incendio nel cortile del negozio di colori «Artercolor», di Sergio Aghito e Pier Luigi Dall'Arba. Per autocombustione erano bruciati alcuni barattoli di vernice. (m. t. m.)

ALESSANDRIA

Via Ver — chiusa alle auto dalle 7 alle 13 per —

Oggi, ad Alessandria, via Ver — sarà chiusa dalle 7 alle 13 nel tratto fra via Volturmo e via Padova per lavori. (m. ru.)

CASALE

Amianto, dai sindacalisti un appello al governo

Anche le segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil hanno sollecitato ieri un impegno di Provincia, Regione e governo per affrontare il problema dell'amianto a Casale. (t. f.)

PRIVATI

Con l'auto contro il camion grave un commerciante

In un tamponamento avvenuto — mattina verso — 4.30 sulla A26, vicino a Predosa, è rimasto gravemente ferito — Casertani, 28 anni, commerciante ambulante di Genova. Viaggiava su una Tipo 1900 td, finita contro un camion. (r. bo.)

CARROSIO

Cava sul monte Bruzeta il Comune scrive a Torino

Il Comune di Carrosio ha inviato alla Regione un voluminoso dossier con — quale espone — proprie perplessità sul progetto di costruzione di una cava sul monte Bruzeta da parte dell'Arquata. Adesso il — passa all'esame dei tecnici torinesi. (m. pu.)

S'inizia un intenso weekend nei paesi

Le sagre più belle pronte da votare

LA STAMPA

VOTA LA SAGRA PIU' BELLA

La sagra più bella per — è quella di —

che si svolge il —

e organizzata da —

RADIO COSMO

Agenda

ALESSANDRIA. Prosegue il referendum indetto da «La Stampa», Radio Cosmo — «Pagine Agende» (mensile di fiere, feste, sagre), «Vota la sagra più bella». Per far vincere la festa — vostro paese a quella che — è sembrata la migliore inviare i tagliandi a «La Stampa» via Cavour 5 Alessandria. Premi in palio ai vincitori e la pubblicazione delle foto della festa patronale. Questi alcuni degli appuntamenti di del fine settimana. A Fubine apre i battenti questa sera alle 21.30, la festa patronale, in programma fino al 3 agosto. La pro loco organizzatrice della festa patronale anche quest'anno ha attivato, nell'area sportiva, il ristorante che propone spaghettoni ai gambetti, fritto misto di pesce e grigliata. Pozzolo, festa del dolce, sabato sera, a Pozzolo, organizzata dalla Pro Loco. Verranno distribuiti ai presenti dolci preparati dai pasticceri del paese. Mombello domani e domenica, alla

frazione Zenovroto festa patronale — musica Supersound. A Sale, — occasione della tradizione — festa patronale — Sant'Anna, domani, a Sale, l'associazione Logos (per la prevenzione e cura dei disturbi dell'udito e della parola) — la mostra dell'uso, del nuovo e del riciclato e la collaborazione del Comune e la collaborazione dell'Associazione «Incontro donne». Villamiroglio, festa patronale domani alle 13.30 inizio della caccia al tesoro lungo le colline monferrine. — premio al vincitore sarà di un milione. Alle 21 inizierà la sagra danzante con l'orchestra di Luigi Gallia. Mentre a Silvano D'Orba Organizzata dall'U.S. Silvanese, al campo sportivo comunale, prende il via — «Sportivamente insieme». Si tratta di una manifestazione che giunge quest'anno alla settima edizione e che prevede cinque giorni di folklore locale, con sport, giochi, musica e gastronomia. (r. al.)

Si terrà ■ Novi

Una mostra sull'editoria provinciale

NOVI. Per la prima volta, tutte (o quasi) le pubblicazioni editte nell'ultimo decennio e riguardanti la provincia vanno in mostra. Sono oltre 500 titoli e verranno esposti dal 13 al 23 ottobre a Novi nella «Prima mostra del libro» dell'editoria locale promossa da Provincia, Comune di Novi e Istituto per la storia della Resistenza con la collaborazione della Regione.

Spiega l'assessore provinciale alla Cultura, Pier Angelo Taverna: «E' un'iniziativa a cui si sta lavorando da due anni. Ci ha sorpreso l'enorme mole di materiale edito. Hanno pubblicato testi — storia, architettura o altri aspetti di zone della provincia non solo gli editori «puri», ma soprattutto Pro loco, associazioni culturali o sportive, enti pubblici e anche privati cittadini». Aggiunge Roberto Botta, dell'Istituto per la storia della Resistenza: «Ci sono molti testi di storia o a carattere artistico-architettonico, ma anche letteratura e poesia hanno un posto di rilievo».

I promotori della mostra hanno cercato di prendere contatti con tutti gli interessati, ma lanciano comunque un appello a chi ha promesso pubblicazioni perché prenda contatto con la Provincia. Il Comune di Novi o l'Isr per segnalare le proprie iniziative ad essere così rappresentate sia nella rassegna — nel catalogo.

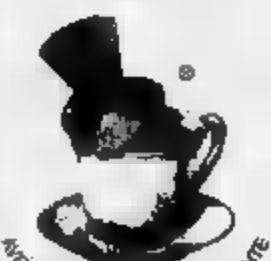
Aggiunge Lorenzo Robbiano, assessore alla Cultura a Novi: «La mostra, a cui faranno corona diverse altre iniziative (ad esempio una rassegna di manifesti e materiale turistico), sarà un punto di partenza. L'ambizione è di arrivare a schedare, e — mettere — disposizione, tutto quello che è stato pubblicato anche prima di quest'ultimo decennio». (m. fa.)

P I Z Z E R I A LUI e LEI

E' STATA INAUGURATA MERCOLEDI' 27

LOCALI CON ARIA CONDIZIONATA

Via Roma 101 - ARQUATA SCRIVIA (AL)



COFFIGEL s.r.l.

Concessionaria esclusiva di —

v.le Artigianato 10 - zona Cipian - tel. 0143/329730-329743 - NOVI L.

RINGRAZIA PER LA FIDUCIA ACCORDATA

calabria

BAL 1927 MACCHINE DA GELATO

FAEMA

MACCHINE DA CAFFE'

ARREDAMENTI

GELATERIE PASTICCERIE - BAR

MATERIE PRIME PER GELATERIE

TEFRO

FREDDO TRASPARENTE

SCIROPPI PER GRANITE E MEX

Canzonacce di Paolo Rossi

Nella città di Cesare Pavese si va «dal night a Shakespeare»

SANTO STEFANO BELBO. Carismatico, maschera comica, ma ancor più satirica. In tutto e per tutto animale da palcoscenico, Paolo Rossi, dopo avere calcato con pari successo i palcoscenici dei teatri e quelli degli studi televisivi, è atteso martedì sera, alle 21, allo sferisterio comunale della cittadina di Cesare Pavese.

Abituato a dominare il pubblico con il quale instaura sempre un rapporto molto intenso, Paolo Rossi si troverà davanti a oltre duemila persone; tanti infatti i posti a sedere allestiti da Radio Vallebelbo, organizzatrice dello spettacolo. Uno show nel quale Rossi sarà attore e cantante, esaltando le sue doti di interprete di monologhi musicali e di canzoni buffe.

Non a caso il recital diretto da Giampiero Solari, si intitola «Canzonacce - dal night a Shakespeare», una «summa» di lunga esperienza artistica di Paolo Rossi che, in tutti i suoi spettacoli, ha abbondantemente attinto tanto al quotidiano, quanto al classico, mettendo entrambi alla berlina.

Chi ricorda «Le visioni di Montemars», «Operaccia romantica», «La commedia a due lire» fino all'ultimo «Pop & Rebelote», si sarà accorto che l'ironia «casuale» di Rossi affonda, dietro l'apparenza, a una ben solida matrice letteraria. Ora per queste «canzonacce» l'artista ha scomodato sia la coppia Brecht e Weill, sia Hendrix, Jannacci e Shakespeare, irridendo, come d'abitudine, tutti le sue smorfie grottesche e magari l'immane bottiglia di whisky a fianco.

Il biglietto 28 mila lire. Prevendite da Radio Vallebelbo, Santo Stefano; Discolandia, Alba; Barbero Dischi, Bra e Club 40, Fossano. (v. p.)



Paolo Rossi

Rap alla piemontese

«Farinei dla brigna» con il doppio senso

AGLIANO D'ASTI. S'intitola «Sart a fora». E' il nuovo album dei «Farinei dla brigna», il complesso astigiano che si è fatto alle selezioni di «Sanremo Nuove proposte». C'è rap, rock, un po' di Battiato e testi in piemontese. «E non definateci più demenziali, siamo dementi», dicono i «Farinei». Stasera presentano le loro canzoni ad Agliano (sulla strada che collega Asti a Canelli) con Fabrizio Rizzolo, Linus Binello, Lucas Frassetto e Joseph Baronia. Sarà spettacolo «standard» del complesso, fatto di musica e comicità goliardica e brigitte sciolte. I «Farinei» hanno preparato però anche un «mega-show» (per ora è previsto ancora un solo megashow, a Castagnole Lanza il 2 agosto). Qualche titolo della nuova raccolta, prodotta da Piero Montanaro: «La brigna è sempre la brigna», «Vag a ciulè», «El segundo canal», «Figaro» e «Ten dura». Le altre date del tour: domani a Berganzo San Pietro (Asti), Sestriere il 2 agosto, Costigliole di Saluzzo il 20, Cavallermaggiore il 27, Livorno Ferraris il 29, Carmagnola l'8 settembre, Bioglio (Biella) il 9, Caramagna (Cuneo) il 26. (c. f. c.)

Ionesco più la farsa

Comicità e paradossi c'è Bruno Gambarotta

VARALLO. Continua con il teatro di Eugène Ionesco e la farsa che prende ispirazione dalle musiche di Bizet con aggiunta di ballate celtiche, il «Festivalsesia», in programma nel suggestivo cortile del Palazzo dei Musei. Questa sera sono in cartellone due atti unici: Bruno Gambarotta, Bob Marchese, Miriam Mesurino e Fiorenza Brogi. Comicità e paradossi, linguaggio surreale e spregiudicato in «La lezione», cui seguirà la farsa «Ragazza di marito». La regia è di Dino Desjardis.

Dalla prosa alla danza. Domenica sera «Festival» propone la Compagnia di danza del Teatro Nuovo di Torino: Merisa Milanese, Luca Martini, Stefania Ricatti e Antonio Aguilu, che sono sul palco con il balletto la cui firma è della coreografia cubana Maria Elena Fernandez. Le ispirazioni arrivano da «Carmen» di Bizet, per passare a «Canti d'amore» di Felci d'Irlanda. La coreografia di questa seconda parte sono di Antonio Della Monica. L'inizio delle rappresentazioni è previsto per le 21,30. In caso di maltempo gli spettacoli si trasferiranno al Teatro Civico. (g. bar.)



Bruno Gambarotta

A Piovera

E nel castello 4 contrabbassi

PIOVERA. Il castello di Piovera è a disposizione dal conte Niccolò Calvi Bergoglio ospita dal 1° al 14 agosto i corsi internazionali estivi di perfezionamento musicale, che riguardano violino, violoncello, contrabbasso, pianoforte, canto, chitarra, clarinetto basso, da camera. Le lezioni si svolgeranno nel periodo dall'1 al 15.

All'attività didattica Piovera alternerà quella concertistica: nove appuntamenti con ingressi liberi, sempre nel castello, alle 21,15. Lunedì 1 agosto suonerà il Bollesini Doublebass Quartet (formato da Emilio Benzi, Elio Vianelli, Davide Chio, Silvio Albesiano) in un repertorio esclusivamente per contrabbassi. (l. o.)

Finardi e Battiato in Liguria

Grande jazz a Cervo e Imperia
Prosa, Borgio propone la «Betia»

E' fitto il grosso e di proposte varie e interessanti, il weekend in Liguria, all'insegna dei cantautori raffinati.

Paolo Conte, un idolo anche all'estero, è da questa sera a domenica allo Sporting Club di Montecarlo, nella scintillante cornice della «des Etoiles». Eugenio Finardi, con il recital «TuttiSuccessi», in cui ripropone dal vivo le sue canzoni più note, alle 21,30 è il campo sportivo Siccardi di Spotorno, e domani è Diana Castello, chiude il 2° Festival di Teatro & Musica.

Franco Battiato è a Festexpo di Genova: con i Virtuosi Italiani, oggi 21,30 presenta il

concerto «Café de paix».

Per chi ama il jazz, il Festival di Cervo presenta stasera sul Sagrato dei Corallini il duo Jimmy Woods, pianoforte, e Jimmy Woods, contrabbasso: eseguono celebri brani di Duke Ellington, Monk, Carmichael. A Imperia, il Gianni Basso Quartet inaugura «Musica al Palazzo», rassegna che finisce domenica con il Dado Moroni Trio in omaggio a Nat King Cole. A Sori, nella Riviera di Levante, Tullio De Piscopo conclude la rassegna jazz del Golfo Paradiso.

Per il teatro, al Festival di Borgio Verezzi, oggi e domani in piazzetta Sant'Agostino, va in scena «La betia» del Ruzante, interpretato dalla Compagnia Goldoniana (regia di De Bosio, e di Lole Luzzati). E ad Apricale, domani alle 21,30, il trasformista Ennio Marchetto propone i suoi personaggi di «Carta diva». (a. d.)



Franco Battiato a Genova

in scena «La betia» del Ruzante, interpretato dalla Compagnia Goldoniana (regia di De Bosio, e di Lole Luzzati). E ad Apricale, domani alle 21,30, il trasformista Ennio Marchetto propone i suoi personaggi di «Carta diva». (a. d.)

Nota nella fortaleza

A Exilles suona il duo di violino e pianoforte

EXILLES. Da sei anni l'imponente forte che presidia la valle a metà strada tra Susa e Bardonecchia è sede di concerti. Il severo edificio, che trottonne prigioniero il semilegendario «Maschera di Ferro» e che fu pochi anni fa teatro delle riprese cinematografiche di «Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno» con Ugo Tognazzi, si apre domani alle 17,30 per il primo appuntamento: il violinista Florin Croitoru e la pianista Cristina Arisano in «Trillo» di Bartolomeo di Tartini, la «Sonata n. 10 K. 378» di Mozart, la «Sonata» di Debussy, le «Variazioni» di un tema di Corelli di Kreisler e «I palpiti op. 13» di Paganini. Domenica sarà la volta del soprano Maria Verra che, con la pianista Maria Grazia Pavignano, canterà una serie di arie e canti di autori come Fauré e Brahms, Schubert o Wolf, ma anche alcune pagine d'opera. Ingresso 10.000 lire.

Sempre domani alle 21 nella chiesa del Melezet, a Bardonecchia, l'Insieme Cameristico di Torino in musiche di Loeillet, Locatelli e Bach. (l. o.)

La lirica in piazza

«Trovatore» e «Bohème» per due sere ad Acqui

ACQUI. Due sere, due opere. Lunedì, nella famosa piazza della Bolente, Arriva «Il trovatore», martedì «La bohème». Il biglietto costa 20.000 per ciascuna serata (10.000 i ridotti), ma è possibile fare un miniabbonamento per le due serate a sole trentamila lire. L'orchestra è la Filarmonica Lavina, cui si affianca il Coro Cileas.

In «Il trovatore» il protagonista Manrico sarà interpretato dal tenore Emilio Nelli. Eleonora verrà impersonata dal soprano Tina Schembri. La farsa figura del Conte di Luna si incarnerà nel baritone Antonio d'Innocenzo, la zingara Azucena avrà la voce del mezzosoprano Anna Schiatti e Ferrando quella del basso Giovanni Zuccarino. Sul podio Giuseppe Pannarale, regia di Rocco Spataro.

In «La bohème», Mimì sarà interpretata da Fiorella Prandini, il poeta Rodolfo sarà Andrea Elena. E poi Maurizio Scarfone (Marcello), Giovanni Guarni (Schaunard), Giovanni Zuccarino (Colline) e Sara Diana (Musetta). (l. o.)

IL SUPERMERCATO DELLE CALZATURE

CENTRO SCARPE

PUNTUALMENTE VI PRESENTA

Prendi Paghi

3 x 2

dal 23 LUGLIO al 14 AGOSTO

ENTRATA LIBERA - SELF SERVICE

ACQUI TERME - via Casagrande, 75

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI TEL. 0161 - 213570

VENERDI' 29

TONIA TODISCO

SABATO 30

CLAUDIO e LORENZO

DOMENICA 31

MASSIMO ANTELM

RICHIESTA PER POSIZIONE RESPONSABILE ASSISTENZA E COORDINAMENTO CANTIERI

Primaria ditta costruzioni leggere sede in provincia di Alessandria

Requisiti richiesti:

- precedenti esperienze in analoghe posizioni
- laurea in ingegneria o diploma di geometra
- conoscenza lingua inglese
- familiarità utilizzo fogli elettronici/data base

Titoli preferenziali:

- ingegnere
- conoscenza due lingue

Inviare curriculum a: Publkompass - 10100 Torino

il salvagente

PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO

L'altro salvagente

VIA DI NANNI - TORINO

negozi specializzati in

CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK

VENDITA DI FINE STAGIONE

di tutto l'abbigliamento uomo, donna ragazzo bambino

SCONTI DEL 60%

sui prezzi già dimezzati all'origine

Per la pubblicità:

publkompass

Direzioni: Corso Massimo d'Azeglio 60
Spazio: Via Roma 60 - Via Massimo 52
Tel. 011 65.211 10126 TORINO

NIGHT CLUB PARADISE

GRANDI SPETTACOLI
POLACCHE - BULGARE
RUSSO - ROMENE
PEZZANA (VC) S.S. Vercelli-Casale
0161-518102 riposo mercoledì

CIEFFE LAMPADARI

ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO

Via Placenza 70 - VOGHERA - Tel. 011 647.143/4 - Fax 0383 41.097 (A 500 Iper MONTEBELLO)

Questa sera e domenica a Vignaledanza i ballerini del Teatro «Kirov»

Sul palco le «étoiles» russe

E' la compagnia resa grande da Nureyev e Baryshnikov. Proporrà un «Gran gala» offrendo al pubblico un repertorio classico, comprendente i più celebri «passi a due»

VIGNALE. Sul palcoscenico di Vignaledanza si torna a grande tradizione russa con le «étoiles» e i primi ballerini del «Kirov». La compagnia sostituisce gli artisti ucraini dell'Opera di Kiev, che hanno potuto raggiungere l'Italia, per problemi di visto. L'appuntamento con gli artisti «Kirov», eredi di Nureyev e Baryshnikov, è duplice: oltre a questa sera, siibiranno domenica in un «Gran gala».

Come è nella tradizione di Vignaledanza, questi appuntamenti si prevedono un notevole afflusso di pubblico. Dall'inizio del secolo la storia della danza classica è legata alla scuola russa, in particolare a questo teatro. Fra gli esponenti che hanno reso celebre in tutto il mondo la compagnia, sono da ricordare la Pavlova, Nureyev, la Makarova, fino all'altrettanto celebre Mikhail Baryshnikov.

Ripercorrendo le orme di questi grandi, a Vignale siibiranno alcuni artisti della compagnia, che nonostante la giovane età, hanno già alle spalle una carriera senza precedenti. Fra questi Margarita Kulik, Vladimir Kim, Larissa Mezhrina e Alexander Gulialev. E' il loro primo tour italiano e per questa occasione proporranno il tradizionale repertorio classico. I più celebri passi a due saranno proposti in entrambe gli spettacoli. Naturalmente con qualche variazione in ognuna delle serate. Sono



Torna la grande danza a Vignale

previste danze da «Il lago dei cigni», «La bella addormentata», «Schizocianoc» e «Don Chisciotte». Come sempre lo spettacolo avrà inizio alle 21,30. Costo: biglietto: 25 mila lire il posto unico.

Intanto, si conclude le selezioni per il concorso giovani. Sono 20 i candidati ai primi premi per il repertorio classico e moderno. La premiazione domani sul palcoscenico. (or. ru.)

Dal Medioevo la «Lachera»

Danze e storia si mescolano al castello di Rocca Grimalda

ROCCA GRIMALDA. In occasione della festa patronale di Rocca Grimalda e nel quadro «stagione teatrale 1994» promossa dal Movimento culturale ovadese e dal Comune, stasera alle 21 in programma un appuntamento con il folclore, con «La Lachera». E' un appuntamento particolarmente atteso nell'Ovadese.

L'esibizione odierna del gruppo folcloristico con radici molto lontane, di cui Rocca Grimalda va fiera, assume particolare importanza perché avviene nel suggestivo scenario del castello fu dei Trotti e dei Grimaldi e che è stato a disposizione per l'occasione dai proprietari, i conti Spingardi Oliva.

«La Lachera» è un misto di danza, rito e rappresentazione teatrale di antichissime origini. La leggenda fa riferimento alla rivolta popolare contro il Malaspina, signore del paese. Un giovane di Rocca Grimalda si oppone alle pretese del tiranno esercitare lo jus primas noctis sulla sua sposa e mise in

fuga i bravi incaricati di rapire la ragazza.

I personaggi della «Lachera» sono quindi: gli sposi; due spacciatori, datti ziazi, con vistosi copricapo; due ballerine con cuffia, camicetta a pizzi che rappresentano le damigelle della sposa; una coppia di campane; i mulattieri che impugnano schioccanti fruste. A questi si aggiungono i «leche» e i «trampolini», personaggi veramente originali.

Il gruppo si esibisce in movimentate danze, «la giga», «il Callison» e così via. Suggestivo è lo scenario che creano i vari componenti, danzando e intrecciandosi loro.

Il gruppo è molto apprezzato e ha al suo attivo la partecipazione a manifestazioni folcloristiche in ambito nazionale.

Al termine dell'esibizione di stasera è prevista la proiezione di diapositive e video «La Lachera», relativi Giorgio Peruffo e rappresentanza gruppo rocchese, e lo storico Franco Castelli. (r. bo.)

GIMING E NOTTE

LIRICA AD ACQUI

Conferenza per l'opera

Il Comune di Acqui propone una mini-stagione lirica, lunedì e martedì alle 21 in piazza della Bollente, con «Il Trovatore» di Verdi (lunedì) e «La Bohème» di Puccini (martedì). In vista dei due appuntamenti, oggi alle 21 a Palazzo Robellini Giorgio Bricchi terrà una conferenza introduttiva alla lirica e alle opere in cartellone. (m. ru.)

GIOCHI A CARTE

Gara a scopa a Villamiroglio

La festa patronale di Villamiroglio si inizia oggi alle 20,30 con una gara a scopa sul padiglione coperto. Sono previsti premi in monete d'oro. (m. g.)

CLASSICA

Clarinetisti in borgo Pisterma

Concerto del quartetto Blasius, oggi 7 alle 18 nel cortile piazza ber La Loggia di Acqui, alla Pisterma. I musicisti, clarinetisti, proporranno composizioni di Albinoni, Pleyel, Arieu, Nieu-

haus, Gerahwin e Mortier. Ingresso 10 mila lire. (m. ru.)

TRISOBIO

Un trio suona a Trisobbio

Si conclude alle 21, nell'oratorio del Crocifisso a Trisobbio, la stagione «Musica estate», dedicata alla chitarra. In pedana il trio chitarristi Vivaldi (Marco Cosco, Enrico Negro e Ignazio Viola); eseguirà musiche di Mordin, Margola e Viczi. (r. bo.)

UNA SELEZIONE

Una selezione a Campo Ligure

Stasera ad Artigianelli di Campo Ligure, i festeggiamenti della Cri, si elegge «Miss Campo Ligure», titolo valido per «Miss Italia». Si esibiranno Fabrizio Braconieri e le ragazze «Non la Raia» la cantante Amil Stewart. (r. bo.)

«VOLTO PER IL TURISMO»

Stasera fa tappa a Fubine il

«Volto per il turismo», ideato e condotto da Paolo



Manuela Gruppo, eletta miss a Salice

lo Paoli. La precedente tappa si è svolta alla Buca di Salice, vincitrice la vogherese Manuela Gruppo, 16 anni, damigella l'alexandrina Paola Lucarno e la vogherese Susanna Carnevale.

Premio «Simpaty» a Rita Corrado, di Voghera, premio Sessarago a Simona Lochiato, 14 anni, Alessandria. (m. ru.)

FESTI

Giochi e danze nell'Ovadese

Da domenica, festa dell'Unità a Trisobbio e Castelletto d'Orba. Giochi, gastronomia e danze a Trisobbio con Trez Sottambres e a Castelletto coi Trip side. (r. bo.)

TIGLIETO

Tiglieto, in scena gruppo vocale

Oggi alle 21, in chiesa a Tiglieto, concerto d'estate del Gruppo vocale tiglietese, diretto da Claudio Martini. (r. bo.)

ARTI

C'è «Dimensione XY» a Pozzolo

Oggi alle 17,30, nel Castello di Pozzolo, si inaugura la mostra «Dimensione XY», personale del pittore Salvatore Vessella indotta dalla esagerata della spaga del dolce. Sino al 31 luglio. «Spazio Arte» di Gavi: mostra delle opere grafiche e pittoriche di Marco Cattaneo. (f. m.)

C'E' DA BALLARE

COMETA

Tre serate di ballo liscio

Ballo liscio alla Cometa di Sale ogni venerdì, sabato e domenica. Nel weekend, anche disco music con i dj Cris e Martin.

MULINO

Si danza da giovedì a domenica

Al Mulino di Borghetto Borbera si balla dal giovedì alla domenica sera.

KURSAAL

Festa con modelle e gadget

Al Kursaal di Acqui «Festa Martini» modelle e distribuzione di gadget. Domenica serata «granges».

«FLASHBACK» CON FRANCIOSA

Si chiama «Flashback» il venerdì sera targato Marco Franciosa del Paradiso In di Castelletto d'Orba. Al sabato si balla con Nicola Savino e Ico Marchelli.

MUSICA DAL VIVO OGNI VENERDI

Musica dal vivo ogni venerdì al Master di Bosco. Al sabato Cucky e Franco Tascia programmano solo successi, alla domenica «golden classic and hits».

LA SERATA E' DI TENDENZA

Al Proxima di Gavi oggi serata di tendenza, domani tappa della «Battaglia delle bande».

DOMANI I DJ GABO E CARRARA

Alla Foresta di Pozzolo si balla il sabato e i dj Gabo e Alberto Carrara.

BOCCANERA

Al Bocanera musica

Al Bocanera a Cossano Belbo si balla e il martedì e il sabato. Al sabato solo musica dal vivo.

CHALIST

Ritmi latino americani e disco

Oggi e sabato allo Chalet Castello di Tortona latino americani e disco su due piste con Luciano Tirelli e Alberto Mazzà.

CLUB HOUSE

Si balla a Malves e Micini

Al Club house a Salice, si balla al venerdì e alla domenica con i dj «Malvos» e Mauro Micini.

LE ROTONDE

La scelta è fra band e dj

Alle Rotonde di Garlasco da venerdì a domenica si può ballare con la musica dal vivo o con il deejay: basta scegliere la pista.

MUSIC SYSTEM

Danze vicino al castello

Si balla alla videodisoteca viaggiante Music System a Cereseto (nell'area dei piedi castello) fino a domenica.

ITALIA AL CINEMA

Andrino

Tel. (0131) 252.644

CHIUSO PER FERIE

Ambre

Tel. 252.079
Or. 22
L. 5000 (posto unico)

Jurassic Park

di S. Spielberg, con S. Hall, L. Oam, R. Attenborough (USA '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un'isola dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 35' Fantavventura

Comunale

SALA GRANDE

Tel. 234.240

CHIUSO PER FERIE

Comunale

SALA FERREO

Tel. 234.240

CHIUSO PER

Or. 20,00/22,30
L. 10.000 (posto unico)

CHIUSO PER FERIE

Cristallo

Tel. 341.272 Or. 18
17,30/19,30/20,22,30
L. 9000 (posto unico)

Film vietato a minori di anni 18

Modern

Tel. 252.707
Or. 20,15/22,25
L. 8000

CHIUSO PER FERIE

Modern

Tel. 252.707

Or. 20,15/22,25

L. 8000

CHIUSO PER FERIE

Arlston

Tel. (0144) 322.886

CHIUSO PER FERIE

Victoria

Tel. (0142) 452.291

Cova Adeglio

Tel. 0142 452.291
Or. 21,45
L. 7000 (posto unico)

La famiglia Williams 2

di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (USA '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'aspirante e bugiara famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzoso erede. N. V. 1h 35' Commedia

Poli

Tel. (0142) 452.081

CHIUSO PER FERIE

Moderno

Tel. (0143) 78.280

CHIUSO PER FERIE

Ex Parco Macri Pio

Tel. (0143) 61.711/80.574
Or. 21,45
L. 8000 (posto unico)

Frattini di Irtali

di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argent, A. Macaloni (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane parafica che ossa sfidarlo in dotto. Lo scontro tra i due scorrono anche nell'amore. N. V. 1h 45' Comed.

La casa degli spiriti

Tel. (0143) 62.885
Or. 21,15
L. 7000/4000

di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Cioce (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia nata da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Commedia

Arlecchino

Tel. 252.707

CHIUSO PER FERIE

Arena Carducci

Tel. 952.679
Or. 21,45
L. 7000 (posto unico)

Mr. Jones

di M. Figgis, con R. Gars, L. Cline (USA '93) — Mr. Jones è innamorato, ma anche molto da legare: durante un ricovero incontra una bella infermiera che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

Arlecchino

Tel. 252.707

CHIUSO PER FERIE

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 220 c.s.p. G. Cesare 67. Chiuso per ferie.

ADUA 220 c.s.p. G. Cesare 67. Chiuso per ferie.

ALFREDO p. Solferino 4. Vedi Teatr.

ALFREDO p. Solferino 4. Vedi Teatr.

ALFREDO p. Solferino 4. Vedi Teatr.

ALFREDO p. Solferino 4. Vedi Teatr.

ALFREDO p. Solferino 4. Vedi Teatr.

ALFREDO p. Solferino 4. Vedi Teatr.

ALFREDO p. Solferino 4. Vedi Teatr.

ALFREDO p. Solferino 4. Vedi Teatr.

ALFREDO p. Solferino 4. Vedi Teatr.

ALFREDO p. Solferino 4. Vedi Teatr.

ALFREDO p. Solferino 4. Vedi Teatr.

ALFREDO p. Solferino 4. Vedi Teatr.

ALFREDO p. Solferino 4. Vedi Teatr.

ALFREDO p. Solferino 4. Vedi Teatr.

ALFREDO p. Solferino 4. Vedi Teatr.

ALFREDO p. Solferino 4. Vedi Teatr.

ALFREDO p. Solferino 4. Vedi Teatr.

ALFREDO p. Solferino 4. Vedi Teatr.

ALFREDO p. Solferino 4. Vedi Teatr.

ALFREDO p. Solferino 4. Vedi Teatr.

ALFREDO p. Solferino 4. Vedi Teatr.

ALFREDO p. Solferino 4. Vedi Teatr.

ALFREDO p. Solferino 4. Vedi Teatr.

ALFREDO p. Solferino 4. Vedi Teatr.

ALFREDO p. Solferino 4. Vedi Teatr.

ALFREDO p. Solferino 4. Vedi Teatr.

ALFREDO p. Solferino 4. Vedi Teatr.

ALFREDO p. Solferino 4. Vedi Teatr.

ALFREDO p. Solferino 4. Vedi Teatr.

ALFREDO p. Solferino 4. Vedi Teatr.

LE TV PRIVATE

Telestar

20,30 Maria, telenovela

22,30 Sello nel buio, telenovela

23 — Amichevolmente... con voi

24 — Light show, varietà

0,15 Supercap, varietà

0,45 I forti di Forte Coraggio, telenovela

1,15 Un dottore per tutti, telenovela

1,40 Sello nel buio, telenovela

19,25 Tg 4

20,30 Spazio Informale, tv movie

22,30 Tg 4

23 — Speciale con noi

0,30 Crazy Dance, musical

19,25 Tg 4

20,30 Spazio Informale, tv movie

22,30 Tg 4

23 — Speciale con noi

0,30 Crazy Dance, musical

19,25 Tg 4

20,30 Spazio Informale, tv movie

22,30 Tg 4

23 — Speciale con noi

0,30 Crazy Dance, musical

19,25 Tg 4

20,30 Spazio Informale, tv movie

22,30 Tg 4

23 — Speciale con noi

0,30 Crazy Dance, musical

19,25 Tg 4

20,30 Spazio Informale, tv movie

22,30 Tg 4

23 — Speciale con noi

Quarta Rete Tv

20,15 Skatolka, telenovela

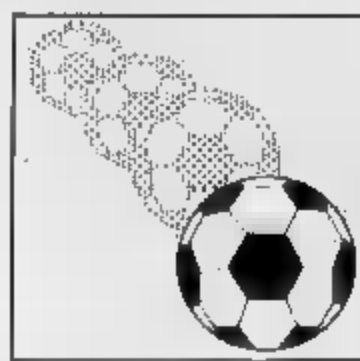
20,30 Sour Grapes, film

22,15 Skatolka, telenovela

22,30 Vid privati, con M. Paradiso

0,15 Super zap

1,30 Match music, musicale



L'industriale ritorna ai vertici dell'Alessandria: la Cassa di risparmio è ancora sponsor?

Amisano da ieri nuovo presidente

Ripianati i debiti, i documenti già in Federcalcio

OVADA
DAL NOSTRO INVIATO

Mentre prosegue al Geirino di Ovada la preparazione grigi, la società nelle ultime 24 ore è riuscita a tornare in «scarreggiata». Il piano di salvataggio messo in piedi dal neo patron Amisano ha dato dunque i suoi frutti. L'Unione sportiva Alessandria, inserita nella Lega (su indicazione della Covic) nell'elenco imprenditoriale delle 40 società, «adempienti», ha cancellato ogni sua pendenza. Ieri un emissario del club è partito in aereo per Roma per consegnare tutta la documentazione necessaria alla Federcalcio: allegato al ricorso è stato presentato l'atto dal quale risulta la copertura di ogni passivo al 30 giugno e la ricapitalizzazione del sodalizio (100 milioni). Dall'atto risulta pure la revoca dello stesso Amisano.

L'operazione è stata tempestiva e non poteva essere altrimenti. Alle 17 di oggi scade, infatti, il termine fissato dalla Lega per presentare la documentazione relativa alla «quadratura» dei bilanci. Nella serata di mercoledì Amisano, accompagnato da un notaio, aveva raggiunto l'albergo Vittoria di Ovada e qui aveva provveduto a pagare ogni pendenza con i giocatori, ottenendo le «scuse» liberatorie da inoltrare alla Fige. In precedenza nella sede di via Gentilini si era riunita l'assemblea dei soci: sconsigliata l'elezione del «piccolo grande» imprenditore alessandrino a presidente, il sodalizio, mentre a Franco Gatti è rimasta



A sinistra, un momento della riunione di lavoro del club. In alto, il neo presidente Amisano. A destra, il neo presidente Gino Amisano.

la poltrona di vice. Entra nel consiglio anche il manager Mario Musso. Con questa operazione l'industriale di San Salvatore acquisisce l'86 per cento del pacchetto azionario del club; a Gatti va invece il 13 per cento, mentre il restante 1 per cento sarà a disposizione di Musso.

Lunedì durante la riunione romana verrà resa nota la decisione del consiglio federale. Per quanto riguarda la posizione dell'Alessandria, la risposta della Fige è ovviamente scontata: la società è già stata inserita nel girone A del prossimo campionato di C1, mentre molti club rischiavano di vedersi depennati dalle li-

ste professionistiche. Ma il lavoro di Amisano in soccorso dei grigi non è finito qui. Proprio ieri l'imprenditore pare abbia avuto un incontro nella sede della Cassa di risparmio di Alessandria per definire il rinnovo del contratto di sponsorizzazione. Il nuovo accordo, del quale non si conosce l'importo, sarà su base triennale. E a proposito di istituti di credito, nell'operazione Alessandria il patron ha coinvolto anche la Crt. L'istituto torinese il creditore nei confronti del club; l'industria è coinvolgere la banca trasformando il vecchio debito in un contratto pubblicitario che preveda l'installazione di cartel-



lonistica all'interno dello stadio. Infine, tra oggi e domani Amisano tornerà ad Ovada per definire i contratti con i giocatori. Nonostante i tagli ventilati, è ipotizzabile che si «generale» dei giocatori a indossare anche la prossima stagione la casacca grigia. Qualche dubbio rimane sulla posizione del portiere Bianchi e del battitore libero Galletti. I due giocatori preferiscono rimanere ogni commento a lunedì, cioè intendono parlare a bocca ferma. Ed ha ragione il friulano, con i tempi che corrono meglio restare con i piedi per terra.

Casale, si «rivede» Ciolli

Dopo Franzin anche il portiere fa ritorno al club nerostellato

CASALE. Dopo Luigi Franzin, un altro giocatore del vecchio Casale torna alla corte di Attilio Fatti: è Corrado Ciolli, secondo di Rubini. C'è stato il presidente Pier Luigi Rossi ad accordarsi con lui. «Corrado abita a Livorno e avrebbe voluto avvicinarsi a casa. Ecco perché ha tardato tanto a dare la sua risposta».

Nella Toscana non ha trovato nessun club disposto ad ingaggiarlo. «Forse perché l'anno scorso l'Eccellenza non gli ha portato molto credito - commentano i tifosi -». Meglio così, lo terremo stretto. In effetti, Gianni Rui, aveva più volte ripetuto che il portiere, dotato di potenzialità notevoli, ancora da esprimere. E le incertezze societarie che hanno ruotato durante tutta la scorsa stagione attorno al Casale, non hanno certo contribuito ad avvalorare le doti.

«Ora ha l'occasione che attendeva - aggiunge Rossi -. Deve solo giocare come può e sa». Ciolli quindi, è un altro tassello importante della squadra che il presidente sta costruendo. «Intendiamoci, la formazione è

praticamente fatta - assicura l'interessato -. Non la rendo nota perché sto ancora trattando alcuni elementi importanti, che potrebbero relegare a riserve i titolari di oggi». Il ruolo di centrocampista, per esempio, è tutto da inventare, dopo la mancata conferma di Forzan e Aldo Porzino. «Al primo ho detto chiaro che, se si ridimensiona le sue richieste, può trovarsi un'altra società - spiega Rossi -. Per il secondo invece, c'è ancora una possibilità e la chiarirò».

Il presidente incontra oggi il centrocampista e il fratello Enrico, (punta): l'ambiente casalese, torbido sereno, potrebbe far gola alla coppia a smussare gli spigoli della trattativa. Tanto più che Rossi ha altri assi nella manica e può mettere sul piatto anche eventuali sostituti. Insomma, se Aldo ed Enrico Porzino hanno conservato il cuoio nerostellato dovranno dimostrarlo e dare il loro contributo. «Diversamente dovrò andare avanti senza di loro - dice il presidente -. Ormai i tempi sono ristretti e devo dare a Fatti l'intera rosa prima del raduno». Il primo incontro stagionale è



Il portiere del Casale Corrado Ciolli.

fissato per il 10 agosto al «Pallino». «Se avvenisse oggi, questa sarebbe l'ossatura della squadra. Il portiere titolare è naturalmente Ciolli coadiuvato da un giovane (il Casale ha trattato con De Prà, ma la Novese l'ha confermato); difensori, Palermo, Mometti (tornato a Casale dopo l'esperienza nel cnd con la Valenzana), Demartini (che non ha raggiunto l'accordo con i rossoblu) e Volpara, se tornerà dalla Sardegna senza l'ingaggio in serie C. Centrocampisti Baucina, Cadamuro e Tornari; punta Franzin. A questi nomi, aggiunti numerosi giovani, su cui il presidente fa molto affidamento. (r. c.)

SPORT FLASH

CICLISMO

Un argento e un bronzo per i giovani valenzani

Un argento e un bronzo per i Giovannissimi dell'Anpi sport Valenza, impegnati nel Memorial Pagliarini di Moretta (Cuneo). Davide Vito si è piazzato secondo nella categoria G3 mentre Francesco Massocchi è giunto primo nella G2. Nella stessa categoria, sesto posto Stefano Davite. (r. c.)

PALLAVOLO

Torneo di Valmadonna si giocano le semifinali

E' giunto alle semifinali il torneo di pallavolo indetto per l'estate '94 di Valmadonna: a contendersi le vittorie, ci saranno Albatros, Manobitos, Mettoni e Plinestone. Ciascuna compagine è composta da 3 uomini e una donna. (r. c.)

CALCIO

Angelo Moro approda nel campionato lombardo

Il tortonese Angelo Moro, il tecnico che guidò Viguzzolesse e Fulvius, in attività è stato chiamato a sostituire sulla panchina del Varzi (campionato di Promozione lombardo) il posto lasciato libero da Maurizio Tassi, passato alla Fulvius Valenza. (r. c.)

BOCCI

Marchelli di Ovada il titolo provinciale della D

La Marchelli di Ovada si è aggiudicata il titolo provinciale di società, categoria D, nella finale disputata nell'ultimo week end di Valenza. In classifica gli altri: Rappore, Parodi, Fassone, Repetto, Agostino, Odicino e Vignolo hanno preceduto, nell'ordine, Cral Sip-Amag Alessandria, Soms Costa d'Ovada e Felizzano. (r. g.)

TORNEO CASALESE

In lizza settembre quattro Nazionali

Il Caligaris punta sugli «abbonati»

CASALE. Già dalle prossime settimane nella sede di via Trevigi saranno in vendita gli abbonamenti (ma il prezzo non è stato ancora definito) del 35° torneo Caligaris. Questa l'edizione della svolta. Infatti, la formula è stata rivoluzionata: manifestazione riservata a club professionistici a quadrangolare per Nazionali Under 18. Intanto, è reso noto il programma ufficiale e il regolamento di cui è appena giunta a Casale la versione approvata dalla Federazione italiana gioco calcio e dall'Uefa.

Il torneo, cui si affiancherà la 9ª edizione del Memorial Borghini, si svolgerà dal 6 al 10 settembre. Il 6 alle 20,40 in piazza Mazzini si terrà una grande manifestazione inaugurale con la presentazione ufficiale delle Nazionali Under 18 di Germania, Portogallo, Italia e Spagna. Mercoledì il via ufficiale. Le gare si svolgeranno tutte al Palli (i cui spogliatoi, tra l'altro sono in via di ristrutturazione su progetto del Comune). Ogni giornata si disputeranno due partite di due tempi, 45 minuti ciascuna, con inizio alle 19,45 e alle 21,35. I primi due match in programma Germania - Portogallo e Italia - Spagna. Poi, giovedì 8, sarà la volta di Spagna - Portogallo e Italia - Germania. Infine nell'ultima giornata si scontreranno Spagna - Germania e Italia - Portogallo.

Al termine delle tre giornate la squadra che avrà ottenuto il maggior punteggio sarà la vincitrice del torneo. Non ancora definiti i nomi degli arbitri: gli organizzatori hanno spedito



Umberto Caligaris, «mito» casalese

proprio ieri a Roma all'Aia il programma del torneo ed attendono a giorni la designazione dei direttori di gara. Il regolamento prevede che ogni squadra possa portare a Casale una di 18 giocatori nati dopo il 1 agosto 1976. Le gare varranno le regole stabilite dai massimi organismi internazionali di calcio: un punto sarà assegnato in caso di pareggio, due per la vittoria; in caso di parità al termine delle gare varrà la differenza reti o il maggior numero di gol segnati, o ancora sarà determinata la vincitrice in base ai provvedimenti disciplinari subiti. Al torneo Borghini invece parteciperanno squadre «esordienti» piemontesi, liguri e lombarde. (t. f.)

CAMPIONATO ECCELLENZA

Il tecnico è stato riconfermato sulla panchina della Novese

Traverso dice no ai grigi

L'Alessandria gli aveva offerto un posto come vice di Roselli, ma il mister ha rinunciato. Accettati da 2 giocatori i tagli del 30 per cento sui rimborsi

NOVI. Giancarlo Traverso resterà sulla panchina della Novese anche nella stagione '94-'95. Il trainer ha infatti rinunciato all'offerta dell'Alessandria, che lo voleva come vice di Giorgio Roselli, e ha preferito proseguire il lavoro nella squadra biancocelesti, che guida con ottimi risultati dal gennaio '93. Risolta la questione mister, il club si è già mosso sul mercato estivo, e ha riscattato dal Pontecurone il libero Spavero, «colonna» della difesa.

Hanno rinnovato il contratto anche il portiere De Prà e il bomber Petrucci, che hanno accettato la riduzione del 30 per cento sul rimborso spese. Non ha ancora firmato, invece, il fantasista Sciacaluga, che è richiesto da diverse formazioni. Eccellenza, a potrebbe dunque cambiare maglia. Sul fronte acquisti, il direttivo sportivo Gemme sta trattando il trociscista d'esperienza, il cui nome è per ora «stop segreto». Dovrebbe approdare alla Novese anche un attaccante «movimento», che verrebbe impiegato come apripista di Petrucci. La disponibilità finanziaria della dirigenza non è elevata, mentre il costo dei giocatori (soprattutto le punte) continua a lievitare. Per qualche risorsa in più, la società ha così venduto al club della provincia i giocatori del vivaio. In particolare, ha fatto incetta di ex biancocelesti Carroccio, che si è assicurato i forti centrocampisti Boccacaro e Gilardenghi, e i difensori Quagliata e Massone.

Il sodalizio della Val Lemme ha riscattato anche il fluidifi-



Il riconfermato tecnico novese G. Carlo Traverso e il presidente Piero Caratto

cante Zero, che aveva indossato la casacca rossoblu già nella passata stagione. Se i giovani della Novese fanno «gola» molte squadre, non è purtroppo facile piazzare gli atleti di mezza età che sono nei piani di Traverso. E' il caso della punta Ardighi, che non è riuscito ad essere neppure in club di categoria inferiore, e del centrocampista Bonaldi, che è reduce dal servizio militare. Diversa la situazione dello stopper Fenoglioletti, che ha rifiutato l'offerta di Fossanese e Moncalieri, e resterà quasi certamente senza contratto. D'altra parte, il giocatore pretende un rimborso spese annuo di 5 milioni e 400 mila lire, che nessuna intenzione

de pagare. Infine, il portiere Bellasera (protagonista di uno splendido campionato nel Pontecurone) potrebbe finire alla Fulvius Valenza. L'accordo tra il club orafico e l'estremo difensore potrebbe essere siglato già nelle prossime ore. Negli ultimi colpi di mercato, si è mosso per la Novese il periodo del ritiro. La società aveva fissato la fase di preparazione a Morrese. Ma la crisi finanziaria, provocata dal rinnovo della sponsorizzazione con la ditta «Novi-Elah Dufour», ha indotto il presidente Caratto a spostare al campo «San Marziano» di Novi i primi allenamenti.

Massimo Delfino

Torneo dei Castelli

Il Basaluzzo sfida Ovada in semifinale

OVADA. E' in pieno svolgimento, allo sferisterio di Grillano, la fase finale del Torneo dei Castelli, alla quale partecipano otto squadre. Tutte le compagini, ormai, hanno disputato due partite, ma sono ancora estremamente scarse le indicazioni su quali potranno essere le semifinaliste.

Anche la notturna, com'era già accaduto nella fase iniziale della competizione, è confermata: sostanziale equilibrio tra le molte squadre. Sinora, solo il Capriata A di Zimarro e Tacchino (gareggiando nel girone A) ha vinto entrambe le sfide, che lo opponevano all'Ovada e al Basaluzzo, e identico risultato (13-10).

Castelferro, Ferrari e Baggio, ha surclassato il Basaluzzo (13-2), ma ha dovuto poi arrendersi all'Ovada, che schiera Barisione e Botter, per 13 a 8. Non si esclude che già questa sera ci sia una prima e definitiva «sentenza», al termine del confronto tra Basaluzzo e Ovada, perché un'altra sconfitta comporterebbe per la formazione di Giachero e Dardano l'eliminazione dal torneo.

Nell'altro girone il Silvano (schiera anche Vassallo, Carosio e Mazzarello), dopo essere stato battuto per 13 a 8 dal Grillano, Rinaldi e Parodi, si è riscattato vincendo (13-5) contro il Tagliolo che è stato superato anche dal Capriata B (13-7). Quindi, appare abbastanza problematico per la squadra di Roberto Vignolo arrivare alle semifinali. Il programma: stasera, Basaluzzo-Ovada; domani, Silvano-Capriata B. (r. bo.)

COMETA MUSIC HALL Statale 211 - SALE (AL) - Tel. (0131) 84.108

BALLO

VENERDI' 29 LUGLIO

SERA
GLI ZETA

SABATO 30 LUGLIO

SERA
CARLO NELLI

DOMENICA 31 LUGLIO

SERA
LEARCO

MARTEDI' 2 AGOSTO

LA TROUPE

DISCOTECA GIANFERRARI TUTTI I MARTEDI' dal vivo

COMUNE DI PIOVERA

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Prot. n. 1624

In esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 in data 30/3/1994, diversità amministrativa in data 16/7/1994;

- Visto la Legge Regionale 05/12/1997, n. 58 e successive modificazioni ed integrazioni;

RENDE NOTE

che il progetto preliminare della variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativa al Comune di Piovera, adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 7 del 30/03/1994 e depositato presso gli Uffici comunali per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 29/07/1994 al 28/08/1994 e i quali chiunque potrà prendere visione nei seguenti orari:

- giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12,00;

- giorni festivi dalle ore 10,00 alle ore 12,00;

- nei giorni successivi 30 giorni ed entro il sessantesimo giorno e precisamente entro il 27/09/1994, chiunque può presentare osservazioni nel pubblico interesse, redatte in originale su carta da bollo ed in una copia su carta libera indirizzata al Sindaco e consegnate presso gli Uffici Comunali. In quel numero dovranno essere prodotti eventuali elaborati grafici. Sulla domanda dovrà essere allegato il protocollo.

Piovera, 28/07/1994

SINDACO Bologna Marco

“Per me a zona o a uomo sono tutte balle. L'importante è il gioco di squadra.



No, non sono uno dei 56 milioni di commissari tecnici della Nazionale italiana. Sono però il capitano della mia squadra: la Ute (Unità tecnologica elementare) n°8 dello stabilimento di Rivalta. Non siamo in 11 bensì in 40, lavoriamo in tuta e il gioco di squadra è davvero la nostra forza. Oggi infatti nella “fabbrica integrata” tutti i ruoli sono collegati, interagiscono e collaborano tra loro. All'interno del lavoro affidato al nostro gruppo, ciascuno di noi è coinvolto in

GALLO
Team Leader
Saldatura Scocche

ogni operazione e partecipe di tutto il processo produttivo. ■ proprio come in una squadra ciascuno è responsabile del risultato di tutti. I risultati ci sono, eccome. Noi li possiamo valutare dall'entusiasmo nuovo con cui stiamo lavorando. Voi li potete giudicare nella qualità ■ nell'affidabilità della vostra nuova Fiat. Credo sia il modo migliore, di qualunque squadra voi siate, per convincervi ■ tifare anche per la mia.

”



LA PASSIONE CI GUIDA

FIAT



Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Una grande opportunità per chi desidera riscoprire la grande letteratura! Dostoevskij, Čechov, Goethe, Fenoglio, Janowitz, Poe, i primi autori che usciranno dagli scaffali delle biblioteche per entrare nella di tutti i giorni, accompagnandoti i tuoi trasferimenti in macchina, sul bus e a piedi durante le passeggiate. Un modo nuovo di vivere la letteratura, non più leggendo ma ascoltando i seducenti personaggi che escono dalle pagine dei autori preferiti.

Gli AudioLibri della collana: 1. Anton Čechov - "La signora col cagnolino" e "Il monaco nero" • 2. Edgar Allan Poe - "I misteri della Rue Morgue" • "La lettera rubata" • 3. Tama Janowitz - "Schlavi di New York" • 4. Fedor Dostoevskij - "Le notti bianche" • 5. Wolfgang Goethe - "I dolori del giovane Werther" • 6. Beppe Fenoglio - "La malora"

Finalmente in Italia gli AudioLibri di **tuttolibri presso tutte le edicole**





MUSEO REGIONALE
DI SCIENZE NATURALI

ST. PIERRE
Tel. 0165 903.465

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA



L'ULTIMO BIPETO
DELLA VALLE
1913, IN MOSTRA

Aperto tutti i giorni
ORARIO VISITA 9-19 continuato

Venerdì 29 Luglio 1994 - 35

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Sciagura ieri alle 11 sul versante francese: nove le vittime, cinque francesi. Una valanga di ghiaccio

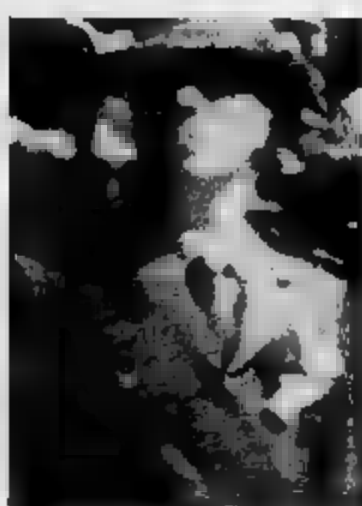
Quattro alpini muoiono sul Monte Bianco

Si è staccato un seracco, come l'anno scorso sulle Jorasses

Il dolore del generale

«Erano ragazzi che amavano e conoscevano la montagna»

AOSTA. «Il nostro animo è adolorato di fronte a queste sciagure. La vita umana ha prezzo. Luigi Fontana, generale di corpo d'armata, comandante della Scuola militare alpina, parla con voce commossa, nel suo ufficio a comando, sulla collina di Aosta. Da poche ore gli è arrivata la notizia dell'incidente sul Monte Bianco. Quattro giovani, quattro alpini, sono stati travolti da un'enorme massa di ghiaccio



Il generale Luigi Fontana

«Svolgevano un'attività non programmatica - dice subito il generale - non cioè in qualsiasi. Da ieri (mercoledì) erano in licenza. Avremmo mai immaginato una tragedia del genere. Erano tutti giovani appassionati di montagna, gente che vive sempre a contatto con quell'ambiente».

A luglio la temperatura è elevata, anche ai 3500 metri di quota dov'è accaduto l'incidente di ieri.

«I miei Guardie - spiega il generale Fontana -, mercoledì ero sul Monte Rosa, con 80 allievi della Smalp. E là ho trovato alpini di valore, persone anche 70 anni, che sulla montagna. Abbiamo potuto svolgere tutte le nostre attività, senza problemi».

Negli uffici del Castello della Smalp si succedono le telefonate, giornali, televisioni e altri comandi militari chiedono novità. «Il personale è subito andato a Chamonix per partecipare alle ricerche e collaborare con la gendarmerie in difficili momenti», spiega il generale Fontana.

Enrico Lazzaroni, 25 anni, Paolo Varesco, 23, Davide Gheser, 21, e Mario De Florian, 20, tutti residenti nella provincia di Trento, erano alpini effettivi, in servizio al Centro sportivo esercito nella caserma «Luigi Perenx» di Courmayeur. Soldati, ma soprattutto atleti di valore. «Giovani che avevano chiesto espressamente di entrare nella Scuola militare alpina», dice il generale Luigi Fontana.

DAL NOSTRO RIVATO

Ancora un seracco. Dopo il Pavillon e le Grandes Jorasses, sul versante italiano, un altro graticcio di ghiaccio si è staccato dal Monte Bianco. Questa volta sono morte persone. Quattro italiani, di Trento, alpini della Scuola militare alpina in forza al Centro sportivo di Courmayeur. Gli altri cinque francesi, forse dell'Alta Savoia.

La valanga è caduta dalla calotta Dôme, sulla normale del Monte Bianco, poco a sud del rifugio dei Grands Mulets. Erano le 11. Un boato. Tonnellate di ghiaccio si sono staccate dalla montagna, lasciando una «finestra» larga metri a altezza altrettanto, visibile contro il cielo dal centro di Chamonix.

I soldati morti sono tutti trentini: il sottotenente Enrico Maria Lazzaroni, di 25 anni, il sergente Paolo Varesco, 23 anni, il sergente Davide Gheser, 21 anni, e il capitano Mario De Florian, 20 anni. Tutti amici, tutti con passione dell'alpinismo. Con loro sono morti cinque francesi, cui però la Gendarmerie non ha voluto rivelare i nomi prima di avvisare le famiglie.

Sono scomparsi tre valdostani. La valanga ha sfiorato Marcello Biondi, azzurro di discendenza di Courmayeur, e due altri militari del Centro sportivo: il sergente Corrado Garino. Hanno avuto la fortuna di precedere di qualche decina di metri gli amici. Quando hanno sentito il boato si sono messi a correre. La valanga si è fermata a venti metri da loro. Anche tre francesi si sono salvati. Loro erano più a monte; si sono risolti appena in tempo per evitare la valanga e il soffio.

Sono la Biondi, Armano e Garino i primi a dare l'allarme al Peloton Muletto, gli uomini del Peloton d'Haute Montagne della Gendarmerie di Chamonix. I guide alpini riescono a partire subito con l'elicottero perché nel frattempo è scoppiato un temporale proprio in quella zona.

Le ricerche cominciano al primo chiarito. Un lavoro quasi impossibile: il fronte della valanga è di 300 metri. La massa è costituita dall'80 per cento di ghiaccio grandi come Tir. Le sonde sono quasi inutili. Incolore sulla zona incombe il pericolo del distacco. Il secondo seracco. Sulla valanga si alternano squadre di due e tre uomini



Il sottotenente Enrico Maria Lazzaroni



Il sergente Paolo Varesco



Il sergente Davide Gheser



Il capitano Mario De Florian



(in tutto sono dozzina). Ma c'è «Hadja», cane da valanga di due anni. E' l'unico che può fare qualcosa, in quanto gli uomini travolti avevano il «bip-bip». Hadja sente qualcosa poco dopo. Un corpo viene estratto dal ghiaccio. Poi ricerche vengono sospese. Un secondo temporale scoppia nella valle dell'Arve. L'elicottero atterra a Chamonix sotto la gran-

dine. In serata il maresciallo capo della Scuola militare alpina Carlo Aceto riconosce il corpo alla «merguez» dell'ospedale di Chamonix: il sergente Davide Gheser. La corda era spezzata, ma i francesi questa mattina ricominceranno ricerche proprio punto dove è stato trovato. Per gli alpini francesi le speranze di ritrovamento sono minime. «Quando

stati travolti erano in mezzo ai crepacci - spiegano i gendarmi - E' molto probabile che siano stati trascinati dentro e poi sepolti da metri di ghiaccio e neve. Comunque le ricerche saranno fatte su tutto il fronte della valanga. Abbiamo anche trovato uno francese. Speriamo che un indizio importante».

I soccorritori però non hanno speranze di trovare superstiti: «Sono crollate tonnellate di ghiaccio. Riteniamo che non ci siano sopravvissuti. Si poteva prevedere? Il ghiaccio è come un torrente che scorre molto lentamente - dicono i gendarmi - indicando l'imponente «cascata» dei Bossons - quando trova un aumento di pendenza diventa imprevedibile».

Giorgio Macchiavelli

Marcella Biondi: «E' stato terribile»

La sciatrice azzurra è sfuggita alla sciagura



La sciatrice della nazionale azzurra, Marcella Biondi, scampata alla tragedia

UR. A Courmayeur la notizia dell'incidente è arrivata nel primo pomeriggio. Voi incontrolate che col passare del tempo hanno poi trovato conferma. I quattro ragazzi trentini avevano parecchi amici fra i giovani del Peloton Muletto. Così come i due superstiti. Il tenente Remo Armano e il Courmayeur parecchi anni ed è molto conosciuto, così come Corrado Garino. I due, che sono stati sfiorati dalla valanga, avevano un compagno di cordata Marcella Biondi. La sciatrice della nazionale azzurra è rientrata da Chamonix nel pomeriggio, mentre Armano è rimasto sul posto anche perché la testimonianza poteva rivelarsi preziosa per i soccorritori.

Marcella Biondi, nel ristorante genitori all'Arnouva in fondo alla Val Ferret, visibilmente choccata, racconta: «Avevamo fatto tutta la salita insieme, seguendo la via dei Grands Mulets. Dalla vetta siamo scesi verso le nove, lungo lo stesso itinerario. La discesa è stata terribile. Le 11,30 sul Petit

Plateau. Eravamo in testa, la cordata dei nostri amici, si seguiva, ma ricordo che dietro di noi c'erano parecchie altre cordate. Ci siamo salvati, perché abbiamo sentito il boato. Ci siamo messi a correre, inciampando sui ramponi e nelle corde e la massa di ghiaccio e neve si è fermata a meno di 20 metri da noi, ma alle nostre spalle ha spazzato tutto. Era enorme. Credo siano partiti tre o quattro cento metri di lunghezza per almeno 20 di altezza. E' stato terribile».

La caduta è composta da neve e ghiaccio, difficile da rimuovere. Anche i cani hanno grosse difficoltà a risalire. Le guide di Courmayeur e i finanzieri del soccorso alpino erano stati allertati, anche per se i francesi non hanno richiesto il loro intervento. Per la pericolosità della zona e la possibilità di altre cadute preferibile non affollarla di soccorritori, anche perché la temperatura è pericolosamente alta.

Luigi



MOBILI
&
ARREDAMENTI

IN OCCASIONE DELLA PROSSIMA APERTURA
DELLA NUOVA SEDE
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
in via Chambéry - complesso Fiat - AOSTA

VI ASPETTIAMO TUTTI PER BRINDARE INSIEME
IL 10 LUGLIO 1994 ALLE ORE 16.00
ALL'INAUGURAZIONE DELLA NUOVA SEDE
Regione Borgnalle - Tel. 0165/31154 - 31084 - AOSTA

EFF. COM. LEGGE 84

In vacanza da mercoledì il Consiglio regionale tornerà a riunirsi il 28 settembre. Il bilancio del primo anno della giunta Viérin

Cinque miliardi alla Digrova

Nell'ultima seduta estiva sono stati approvati l'aumento di capitale della società di metanizzazione e il disegno di legge sulla parità tra francese e italiano nelle scuole medie

AOSTA. Il Consiglio regionale è in vacanza da mercoledì sera, fino al 28 settembre. L'ultima seduta ha riservato qualche pizzico di vivacità e qualche spunto polemico solo nelle battute finali. Un paio gli argomenti che hanno animato la discussione: la partecipazione finanziaria della Regione all'aumento di capitale della Digrova e l'approvazione del disegno di legge per le «Norme di attuazione degli articoli 39 e 40 dello Statuto speciale nelle scuole secondarie di 1° grado».

Digrova. La Regione, nella società che sta realizzando la metanizzazione in Valle, ha la proprietà del 45 per cento del pacchetto azionario. Ora la Digrova chiede agli azionisti, oltre alla Regione ci sono il Comune di Aosta con il 2 per cento e altri Comuni valdostani che complessivamente hanno il 2 per cento, più l'Italgas con il 51 per cento, di sottoscrivere dalla Regione. A giustificazione del finanziamento la giunta regionale afferma che la sottoscrizione azionaria dipende dal previsto risultato negativo dell'esercizio 1993 e dalla necessità di procedere alla copertura delle perdite e alla realizzazione di un consistente programma di investimenti. Nonostante le giustificazioni proposte dall'assessore all'Industria Demetrio Marfisi, per il quale le attività di questo tipo gli investimenti in-



L'Hockey Club Courmayeur riceverà un contributo regionale di 350 milioni

ziali pregiudicano gli utili, che arriveranno invece a impianti realizzati e quindi intorno al 1997, la minoranza ha contestato la capacità imprenditoriale dei vertici Digrova e ha votato contro il provvedimento.

Bilinguismo. La legge che rende effettiva l'applicazione del principio della parità tra la

lingua francese e quella italiana anche nelle scuole secondarie di primo grado, considerata dal relatore Joseph César Perrin (uv) esempio per lo Stato italiano, difesa con un lungo e articolato intervento dall'assessore alla Pubblica Istruzione Roberto Louvin (uv), non ha trovato il consenso unanime

dell'assemblea regionale. A parte qualche perplessità sul metodo sollevato da Florio, che ha votato a favore, ma ha sostenuto che «si corre il rischio di fare del francese la materia più odiata dagli studenti valdostani», da Chiarello, rifondazione, che al voto si è astenuto, l'opposizione più decisa è venuta dalla Lega Nord. «Questa legge», ha detto il leghista Paolo Linty, «è una forzatura, perché il patrimonio culturale dei valdostani non sono né il francese né l'italiano, ma il patois, e perché il progetto è calato dall'alto». Smorzati i furori dialettici con questi due argomenti, il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità l'acquisto, a prezzo di 26 miliardi, dell'ospedale dall'Ordine Mauriziano. L'acquisizione della struttura ospedaliera è stata definita, dal relatore Ego Perron (uv), «la concretizzazione di una precisa volontà politica» e «spunto di partenza per una migliore e precisa programmazione sanitaria in Valle». Unanime anche il voto dell'assemblea sul contributo di 350 milioni all'Hockey Club Courmayeur per permettere la partecipazione della squadra al campionato nazionale. A. Relatore: l'intervento finanziario è stato considerato un importante elemento di promozione turistica, immagine, di pubblicità.

Alessandro Camera

«Accordi rispettati»

Per il presidente il fatto politico principale è l'aver ricondotto i rapporti Regione-Stato su un piano di pari dignità. Alcune cifre



La giunta regionale, presieduta dall'unionista Dino Viérin, giudica «positivo» il bilancio del suo primo anno di attività

AOSTA. La maggioranza costituita dopo le regionali del 1993 e la giunta regionale guidata da Dino Viérin hanno compiuto un anno. Il presidente dell'esecutivo ha radunato ieri i giornalisti per il primo bilancio dell'attività.

I numeri: del 1° luglio '93 al 22 luglio '94 la giunta Viérin si è riunita 75 volte e ha adottato 11.599 deliberazioni, per una media per seduta pari a 154,6 deliberazioni. La presidenza

della giunta guida la classifica dei provvedimenti (24,79 per cento), seguita dagli assessorati dell'Agricoltura e Foreste con 2079 e alla Sanità con 1825 provvedimenti. In ultima posizione l'assessorato all'Ambiente, Territorio e Trasporti con 450 deliberazioni.

Le valutazioni politiche. «Il bilancio è positivo», ha detto Dino Viérin. «Ci siamo muovendo nel rispetto degli accordi programmatici, secondo il con-

cetto di "maggiore autonomia più autonomia". Per Viérin il fatto politico principale è l'aver ricondotto i rapporti tra Regione e Stato su un piano di pari dignità. Tra le realizzazioni di maggior peso: «L'approvazione e l'applicazione della legge istitutiva della gestione straordinaria del casinò; l'acquisizione dall'Ordine Mauriziano del presidio ospedaliero di viale Ginevra; la privatizzazione della Cogne acciai speciali». [a. c.]

NOTIZIE FLASH

CHAMPORCHER

Tre giorni di appuntamenti per la Festa dell'Unità

E' in programma da oggi a domenica la Festa dell'Unità. La festa, organizzata dal pda-gu che valdostani in località Le Sale, prevede 3 giorni di danze, giochi e incontri di gastronomia locale.

AOSTA

Canzone d'Oltrepè degli Anni '40

Il Caffè Duit «pito questa sera alle 22 una serata dedicata alla canzone d'Oltrepè degli Anni Quaranta, da Edith Piaf a Yves Montand. Protagonista dell'appuntamento musicale sarà il cantante Pascale Charreton».

AOSTA

Musica dal vivo allo «Sweet rock Café»

Lo «Sweet rock Café» propone per questa sera «un appuntamento con la musica dal vivo». Sul palco del locale ci saranno il vocalista Luca Jurman, noto per le sue collaborazioni con Eros Ramazzotti, Pino Daniele e Eugenio Finardi, e il chitarrista Gigi Cifarelli Project e collaboratore di Mina, Renato Zero e Tullio De Piscopo. In programma: per la serata brani di jazz, blues e soul.

Il francese Jacques Benhaim ha cercato di uccidersi tagliandosi le vene dei polsi

Stanza 54, un dramma d'amore

Era venuto in Italia a cercare la moglie, che si era allontanata con uno studioso americano. Dopo l'incidente a Ivrea, il tentativo di suicidio al «Turin» di Aosta. Poi il rientro a Parigi in treno e il ricovero in ospedale

AOSTA. Un dramma d'amore. E' stato risolto il «giallo» della stanza 54 dell'albergo «Turin»: Jacques Benhaim ha cercato la morte, tagliandosi le vene dei polsi. Deluso della vita e disperato per non essere riuscito a rintracciare la moglie Sylvie che la moglie voleva riconciliarsi.

Benhaim è professore di Economia all'Università di Parigi. Anche la moglie Sylvie è studiosa di Economia, insegna alla facoltà di Versailles. I due erano sposati da quattro anni, hanno un bambino di tre.

I carabinieri del nucleo operativo di Aosta hanno lavorato senza sosta in questi giorni per far luce sulla vicenda. I coniugi da alcuni anni andavano più d'accordo. Benhaim sapeva che la moglie frequentava uno studioso di Economia americana. E Sylvie aveva chiesto la separazione.

Due settimane fa se n'è andata. Benhaim è professore americano. Lo ha seguito in un viaggio di lavoro in Europa, Italia compresa.

Benhaim sapeva e non si dà pace. Mercoledì sera ha deciso di porre fine alla moglie, per un chiarimento, un ultimo, disperato tentativo di conciliazione. Ha lasciato il figlioletto dalla nonna a Parigi. Ha affittato un Renault «Laguna» e si è diretto in Costa Azzurra.

La prima tappa a Cannes, ma di Sylvie nessuna traccia. Benhaim va in Piemonte, la cerca da amici comuni. A Settimo Vittone a mezzanotte e mezza di giovedì l'incidente. Benhaim va a sbattere contro il guard-rail, l'auto è distrutta.

La disperazione del francese aumenta. Dorme a Borgofranco di Ivrea, in un albergo. La mattina dopo raggiunge Aosta in treno e va al Turin. Trascorre il venerdì notte al telefono: chiama più volte a casa. Forse spera che la moglie sia tornata. Ma risponde soltanto la segreteria telefonica.

Sabato la decisione di farla finita. L'ultima è veduto il cameriere. Alle 11,30 buca per rifare la stanza, Benhaim gen-



Il francese Jacques Benhaim

tilmente risponde che rimarrà in camera. Nel pomeriggio esce, compra un coltello. Rientra in camera, si sdraia sul letto e si taglia le vene dei polsi.

Un gesto disperato, ma poco

prima di perdere conoscenza il giovane francese ha un ripensamento. Strappa lenzuola e asciugamani, tempore le forate. E' molto debole, ma riesce a scendere, va in una farmacia e compra garze e bende. Rientra in camera, si medica.

Allo sera va in stazione, alle 20,42 parte per Torino. Da lì a mezzanotte e mezza prende il treno per Parigi. E la mattina dopo è a Montreuil, va in ospedale, dove viene ricoverato. La moglie nel frattempo è ancora in Italia, in Piemonte, sul Lago Maggiore. Amici comuni riescono a rintracciarla e la informano di quanto è accaduto.

Intanto a Aosta domenica mattina le cameriere scoprono la stanza piena di sangue, allarmate. Le ipotesi sul mistero della camera 54 si accavallano.

Fino a ieri, quando i carabinieri del nucleo operativo rintracciano il francese: «Volevo uccidermi, la vita ha deluso». Il giallo è risolto.

Antonella Torra



La stanza 54 dell'albergo «Turin» piena di sangue dopo il tentativo di suicidio

LA VITA IN PROVINCIA

LETTERE AL DIRETTORE

I perché della chiusura di via Aichino

Con riferimento all'articolo che lamenta «l'abitabilità trascurata» mi preme fare alcune precisazioni. E' indicativo dell'attuale momento storico, che tanti ricorrono di avere già confezionati, per i vari problemi, le soluzioni migliori e indiscutibili. La soluzione del problema abitabilità in St-Vincent dipenderebbe dall'apertura di traffico di via Aichino? Mi sembra un'osservazione semplicistica. Il Consiglio comunale aveva a maggioranza ritenuto di limitare il transito in Aichino, anche perché all'epoca, era in corso la ristrutturazione dell'ex hotel Roma. Tali lavori si sono conclusi e il Consiglio tornerà a esprimersi in proposito anche perché l'apertura è collegata alle scelte dell'isola pedonale di Chanoux. Il tratto tra via Aichino e viale Duca d'Aosta, dovrebbe essere privo di traffico urbano e sarebbe sottoposto a traffico intensivo e bidirezionale, durante le ore in cui è consentito l'accesso a via Chanoux. Occorre ricordare che via Aichino presenta

notevole pendenza e ciò ha comportato, al verificarsi di abbondanti nevicate, inconvenienti di traffico. Inoltre esseri e abitanti della zona avevano chiesto, con lettera al sindaco, di estendere zona pedonale e strada urbana, anche a questo tratto. Il fatto poi che il non utilizzo di questa strada costringe il popolo già stressato degli automobilisti a andare a imbattersi in via Marconi... mi sembra o spropositato, perché semmai sarebbe peggio, di doverci lamentare perché la loro condizione è prioritaria, mentre la scelta di essere automobilista è volontaria, e perché si tratta poi solo di rispettare uno stop, al termine di via Marconi. La conclusione della lettera mi sembra indicativa di una cultura legata solamente ai valori dei mass media. Di solito le citazioni riguardano personaggi storici. Credo che il «Galibbio» non sia da citare, non in modo scherzoso, in quanto il livello dello spettacolo offerto mi pare molto basso, direi quasi demenziale.

Gianfranco Castiglioni sindaco di Saint-Vincent

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.235/300.458
Vigili fuoco: 115
Chiusura: 115
Ospedale: 30.41
Pronto Soccorso: 255 / 304.290
Pericolosità strada: 303.754 / 35.555
Soccorso alpino: 34

AUTOAMMUNIZIONE

Aosta: Ch (0165) 551.564/551.565; Cen-
trale Emergenza: 450/304.451
Châtillon: (0165) 81.600
Courmayeur: Volontari soccorso (0165) 946.328
Montjovet: Volontaires de secours (0165) 93.027
Vallourneche: Volontaires du secours (0165) 93.027
Morges: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 807.067
Bruson: (0125) 243

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta e di turno, con orario 9-22 (a porte aperte) e 9 di dormitori (a porte chiuse) la farmacia Papone, 115, via Per gli. Confronti la farmacia asserviranno i turni di notte secondo lo schema sottostante.
Dist. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)

STATO CIVILE

AOSTA
Nicholas Cianfrani; Emma Marini; Davide Pardi.
Mori. Bruno Dal Coale, 29 anni, pensionato, Aosta; Cecilia Bixel, 29 anni, casalinga, Aosta.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Arvier. Il comune oggi 20.30 il Consiglio comunale, per discutere argomenti iscritti all'ordine del giorno. Parlerà dei verbali del 14 al 24 maggio seduta 10 maggio; variazioni al bilancio preventivo per l'esercizio in corso, 2° provvedimento; perizia stima del castello «La molina», determinazioni in merito; perizia di stima terreni in località campo; tennis, determinazioni in merito; costituzione servizi elettrodomestici in favore dell'Enel; attribuzione, a componente della commissione edilizia comunale, le funzioni regolari dagli articoli 3 della legge regionale 18 del 27 maggio 1994.
Aosta. Nell'ambito dell'assessorato regionale all'Industria, Commercio e Artigianato, la giunta ha stanziato 143 milioni per il miglioramento delle attività delle imprese artigianali.
Champdepraz. La giunta regionale ha concesso 155 milioni per la gestione del servizio agli anziani e inabili, nei Comuni di Champdepraz, Issime, Avise e Valgrisenche.

POLIZIA DI

Questura: tel. (0165) 23.711
Polizia: tel. (0165) 351.545

GLI APPUNTAMENTI

SAINT-VINCENT

Festa allo Zerbion e musica

Oggi si svolge la tradizionale «Festa della madonna dello Zerbion». Alle 16, nel salone della Terme, il programma un «sté musical».

COGNÉ

Diapositive sul Parco

Oggi alle 21, nella palestra comunale, proiezione di diapositive dedicate al parco nazionale del Gran Paradiso e commentate da un esperto.

GARY

Musica popolare in piazza

Organizzato dalle Pro loco, oggi alle 21 in piazza, concerto con il gruppo «La luna nuova».

CHIVASSO

Gite e festa dell'anguria

Oggi alle 21 festa dell'anguria, con cocktail e gara. Informazioni e iscrizioni ai numeri 0166/949060 e 948274. Domani gita ai rifugi Città di Chivasso e Savoia, in Valsavarenche. Iscrizioni all'Apt entro oggi alle 17.

Partenore: 6.45 piazza chiesa

Cervini: 7 ufficio informazioni Valtourneche; 7,15 ufficio informazioni Antey-Saint-André; 7,30 Châtillon piazzale bar «Des Amis».

AVISE

Apra mostra concorso

Nella biblioteca comunale, oggi alle 21, premiazione del concorso e apertura della mostra fotografica: «Giochi d'acqua» e «Uomo del mio tempo». Aperta dalle 20,30 alle 22 domani e domenica, dal 4 al 7 e dall'11 al 14 agosto.

POLLEN

Supermercato di curiosità

Domani quarta edizione del «Supermercato dell'Envara», dalle 16 alle 24 nelle vie del paese. Esposti oggetti di ogni genere.

Ancora pochi posti per la «vacanza all'isola d'Elba dei pensionati Uil», dal 4 al 18 settembre. Telefonare al 0165/252437.

Bruno Sedran, di Arpuilles, ha donato cuore, reni, fegato, cornee e pancreas

«Task force» per 7 trapianti

L'uomo, 45 anni, era entrato in «coma dépassé» mercoledì. Per l'espanto e il trasporto degli organi quattro équipe chirurgiche, ambulanze scortate dalla polizia stradale, due aerei e un elicottero

AOSTA. Una corsa contro il tempo per cambiare la vita di sette persone, che potranno sperare in un'esistenza normale grazie alla donazione di organi di un valdostano. E per questa donazione ieri mattina si è bilitata «task force» composta da quattro équipe chirurgiche, due aerei dell'Aeronautica militare e dell'Air Vallée e un elicottero dei carabinieri di Volpiano, oltre alle ambulanze scortate dalla polizia stradale. Una corsa attraverso l'Italia, scattata nella tra mercoledì e ieri, per l'espanto degli organi del corpo di Bruno Sedran, 45 anni, abitante ad Aosta in frazione Arpuilles. E' morto a causa di un'emorragia cerebrale. E' stato ricoverato domenica, le sue condizioni si sono aggravate ed è stato trasferito al Cto. Ma non c'erano più speranze, così Sedran alle 14 di mercoledì è stato trasportato di nuovo nel reparto di rianimazione di Aosta. E' entrato in «coma dépassé». Alle 17,30 l'elettroencefalogramma è piatto. I medici del reparto di rianimazione hanno ottenuto dalla famiglia di Sedran il consenso per l'espanto degli organi di Bruno. Alle 18 di mercoledì sono cominciate le 12 ore di osservazione, un elettroencefalogramma ogni ora e controlli neurologici mezz'ora.



L'elicottero dei carabinieri di Volpiano utilizzato per il trasporto degli organi



Il donatore Bruno Sedran, 45 anni



Il primario Pier Giuseppe Bassino

banno confermato lo stato di «coma dépassé». E' scattata una grande operazione di soccorso, coordinata dall'Istituto di genetica di Torino. Da Napoli un'équipe cardiocirurgica è salita su un elicottero, che l'ha trasferita a Torino, dove un'equipe dei carabinieri aspetta i medici per trasportarli ad Aosta. Dalle Molinette di Torino è arrivata un'altra équipe, che si è unita ai medici rianimatori e anestesisti dell'ospedale.

Aosta. Alle 7,30 è cominciata l'intervento: stati prelevati il cuore, trapiantato a Napoli; i reni e il fegato a Torino, le cornee a Mestre e il pancreas a Milano. I polmoni non sono stati espantati perché in tutta Europa sono trovati pazienti con caratteristiche fisiche compatibili a quelle di Sedran. Il lavoro dei medici nella sala operatoria di Aosta si è concluso intorno alle 11.

(s. ser.)

Petizione

In via Liconi mancano i lampioni

AOSTA. Una nuova petizione di alcuni abitanti del quartiere Cogne ripropone il problema dell'urgenza di un ripristino strutturale decoroso delle lampioni sollecitano da tempo un impianto di illuminazione per un'area del rione dimenticata da troppo tempo, quella di via Liconi.

L'intervento per l'installazione di lampioni in via Liconi è stato chiesto più volte, è passato dagli abitanti ai vari assessori ai Lavori pubblici del Comune di Aosta, «ma non abbiamo ribadiscono i promotori della petizione - ottenuta alcuna risposta. Facciamo con regolarità le tasse al Comune, ricevendo, invece, un ingiustificato disinteresse. Addossiamo, in questa situazione, la responsabilità agli amministratori competenti per eventuali incidenti causati da questa situazione».

Saint-Vincent

Denunciato per assegni rubati

SAINT-VINCENT. Un'altra operazione preventiva della squadra mobile di Aosta attore alle da gioco della cittadina termale, conclusa con una denuncia per ricettazione. Gli agenti hanno fermato un pregiudicato figure, che un blocco di assegni di provenienza illecita. La polizia di Aosta non ha accertato dove provengano i titoli crediti, le indagini continuano.

Gli agenti sono intervenuti mercoledì pomeriggio, controllando clienti e «cambisti» fermati attorno al casinò. Fra le persone fermate dalla polizia, c'era anche Sebastiano Di Maria, 39 anni, abitante a Genova, pregiudicato. L'uomo, secondo la squadra mobile di Aosta, è cambiato in due giorni tre assegni per un valore complessivo di 4 milioni. I titoli di credito sono stati consegnati a uno dei tanti cambisti che frequentano i dintorni della casa da gioco. Di Maria, fermato dagli agenti, ha giustificato il possesso di assegni di provenienza illecita, dicendo: «Ho trovato il bloccetto in terra». I titoli provengono dalla filiale genovese della Cassa di risparmio di Genova e Imperia.

Si preparava per Giochi senza frontiere

Marco Albarello si è infortunato

COURMAYEUR. Il campione olimpico sci nordico Marco Albarello si è infortunato ad spalla scivolando su un tappeto elastico nella palestra di Saint Vincent, mentre si preparava con la squadra «Vallée d'Aoste» per partecipare, dal 2 al 6 agosto, a Roma ai «Giochi senza frontiere». La caduta ha provocato ad Albarello la fuoriuscita del tendine capollungo del bicipite (già sofferente in passato) dalla cuffia dei rotatori della spalla destra.



Il campione olimpionico di sci nordico di Courmayeur Marco Albarello non sarà in campo per Giochi senza frontiere

Albarello non potrà partecipare domenica alla Superroll Cervino e potrà difendere i colori valdostani al Circo Massimo nella registrazione della decima e ultima puntata della popolare trasmissione televisiva, che si è aperta mercoledì sera. Buone speranze per gli olimpionici valdostani per l'ultimo posto di Sestriere.

Locatelli, medico dei fondisti azzurri, ha già fatto ad Albarello infiltrazioni ed un'ecografia, ma i dolori continuano a condi-

zionare la preparazione dell'atleta, in ritardo dopo i problemi al ginocchio per la caduta di Thunder Bay in Canada.

Il maresciallo degli alpini è così costretto a rinunciare al ritiro con gli azzurri. Si prepara solo in bicicletta, anche se con forti dolori. A Roma farà da capitano non giocatore e sarà sostituito dal finanziere di Cervinia Claudio Furlani, già messosi in evidenza in altre «Giochi senza frontiere». (s. c.)

La scorsa settimana fango e sassi gli avevano travolto l'abitazione, l'autocarro e le due automobili

Un allevatore di Nus in coma da cianuro

Aveva lavorato un giorno e mezzo con il fratello e gli amici per rimuovere i detriti dal suo alloggio. Poi era stato colpito da sonnolenza. Mario Baravex è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta. Sono state trovate tracce di veleno nello stomaco

Una settimana ha rischiato di essere travolto da una frana in sua, è rimasto illeso e ha lavorato per un giorno e mezzo sgombrando detriti. Ora è in un coma profondo nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta. Stomaco e intestino del centro antiveneni di Pavia hanno trovato tracce di cianuro. Un mistero.

Mario Baravex, 60 anni, allevatore di Nus abita in frazione Plan Palat 1, è sentito male nel pomeriggio di venerdì scorso. Una leggera sonnolenza per alcune ore, poi il coma.

L'uomo lavorava, con il fratello Italo e alcuni amici per un giorno e mezzo per liberare il suo alloggio, un autocarro e due auto coperti di terra a causa di una frana, che si era formata a causa di un guasto all'impianto di irrigazione. La frana si è staccata all'una di notte di giovedì. Mario Baravex era nel suo alloggio, al piano terra. «Credevo fossero i ladri, ho sentito spalancarsi la porta»

aveva raccontato Baravex. Nella notte erano intervenuti i vigili del fuoco.

Dopo le due giornate di lavoro, venerdì ha cominciato a sentirsi stanco, gli amici gli hanno detto scherzosamente: «Hai bevuto troppo per dimenticare». Mario Baravex non si è preoccupato troppo. Nemmeno gli amici. Ma il giorno dopo, giovedì, si è allontanato dal gruppo. Dopo qualche minuto i suoi compagni di lavoro lo hanno cercato. Era in una stanza vicina e continuava a ripetere: «Sono stanco». Ancora qualche minuto, poi la decisione di trasportarlo all'ospedale di Aosta per un controllo.

Quando Mario Baravex è arrivato al pronto soccorso, le sue condizioni erano già molto gravi. Era rosso in volto, aveva sintomi che facevano pensare a un'intossicazione da ossido di carbonio. L'allevatore è stato subito sottoposto a terapia intensiva e ricoverato nel reparto

di rianimazione. Un'ambulanza del Ceh di Aosta ha trasportato al centro antiveneni di Milano le analisi di urina, sangue e succhi gastrici di Baravex. Ma gli specialisti milanesi erano troppo impegnati, le prove sono finite al centro antiveneni di Pavia.

Esiti delle analisi sono stati inquietanti: nello stomaco di Mario Baravex sono state trovate tracce di cianuro. Tracce poi scomparse il giorno successivo, quando sono ripetute le analisi. L'organismo dell'allevatore aveva già assorbito il veleno. «Sono state escluse intossicazioni da ossido di carbonio e da metanolo», spiegano i medici di Pavia. Resta il mistero, sul quale stanno indagando i carabinieri della stazione di Nus. Il fratello di Mario, Italo, 55 anni, è per il dolore spiega: «Nessun avvelenamento, secondo me è stato un malore, qualcosa che mi ha dentro. Speriamo che riesca a riprendersi». (s. ser.)



La casa di Mario Baravex, in frazione Pian Palat, e la sua auto travolta da una frana



Concessionaria **INVERA** di AOSTA
Via Mazzini, 16 - Aosta - Tel. 0165/236685 - 40963

TIPO 1600 SX 2 PORTE

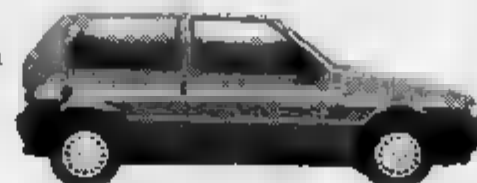
5 marce
aria condizionata
servosterzo
tergilunotto
metallizzata
barra protezione



AIR CONDIZIONATA = COSTO 0

UNO 1600 FIRE 3 PORTE

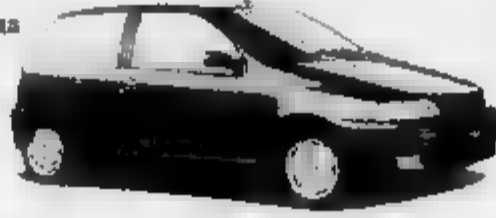
5 marce
tergilunotto
vernice metallizzata
Prezzo listino:
L. 15.090.000



NOSTRO PREZZO L. 12.500.000

PUNTO 75 SX 2 PORTE

5 marce
vernice metallizzata
tergilunotto
sedile sdoppiato
volante e sedile regolabile
Prezzo listino:
L. 18.370.000



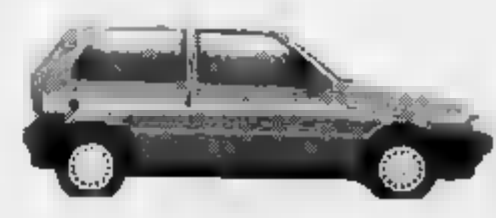
NOSTRO PREZZO L. 15.700.000

ECCEZIONALE!

Km 0

UNO 60 SUPER 2 PORTE

vernice metallizzata
sedili in alcantara
5 marce
volante in pelle
Prezzo listino:
L. 17.700.000



NOSTRO PREZZO L. 15.700.000

VEICOLI USATI CON FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI

• ALFA 33 4x4
• CROMA 2000 CHT

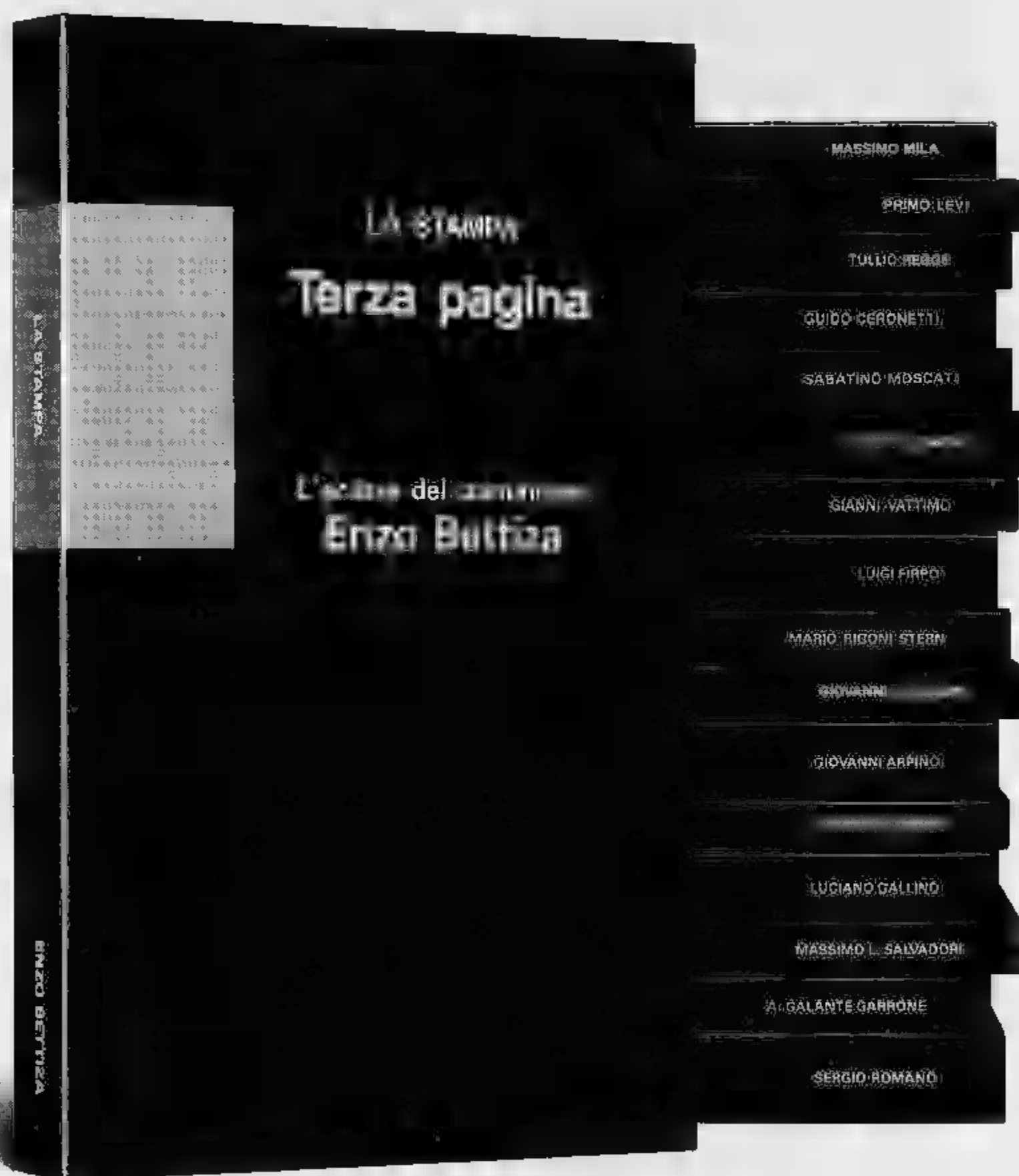
• CITROEN AX GT
• TIPO 1600 SX

• UNO 70 SL
• PEUGOT 205 DS

• UNO 70 SX
• REGATA 100 S SW

• CITROEN GT
• CITROEN AVANTAGE
• SEAT MARBELLA

Collezione d'autori.



Massimo Mila
Trentasei articoli
PP. X - 174 CON 13 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Primo Levi
Racconti e saggi
PP. XIV - 106, L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
PP. XII - 178 CON 21 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
PP. XI - 170 CON 11 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
PP. XX - 180 CON 9 FIGURE NEL TESTO E 60 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Furio Colombo
Mille Americhe
PP. XVI - 196 CON 11 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
PP. XIV - 178 CON 12 DISSEGNI DI DAVID LEVINE, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
PP. X - 202, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti
PP. X - 192, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
PP. X - 190, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
PP. XVII - 258 CON 11 TAVOLE E 111 TESTO, L. 22.000

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
PP. XVI - 156, L. 22.000

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
PP. XIV - 218, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
PP. X - 186, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
PP. VII - 176, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
PP. XVI - 252, L. 30.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
PP. III - 254, L. 30.000

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 17 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa". Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano. "Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

**LIBRI DE
LA STAMPA**

LE OFFERTE DI
"TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 60.000.

Storia e Società. I 9 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino, M.L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza a L. 140.000.

Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 60.000.

La **edizione completa** con cofanetto in tela è disponibile al prezzo speciale di L. 250.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Ufficio "Edizioni libreria", via Murri 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Canzonacce di Paolo Rossi

Nella città di Cesare Pavese si va «dal night a Shakespeare»

SANTO STEFANO BELBO. Carismatico, maschera comica, ma ancor più satirica. In tutto «per tutto» animale da palcoscenico, Paolo Rossi, dopo avere calciato con pari successo i palcoscenici dei teatri e quelli degli studi televisivi, è atteso martedì sera, alle 21, allo sferisterio comunale della cittadina di Cesare Pavese.

Abituato a dominare il pubblico con il quale instaura sempre un rapporto molto intenso, Paolo Rossi si troverà davanti a oltre duemila persone: tanti sono infatti i posti a sedere allestiti da Radio Vallebelbo, organizzatrice dello spettacolo. Uno show nel quale sarà attore e cantante, esaltando le sue doti di interprete di monologhi musicali e di canzoni buffe.

Non a caso il recital diretto da Giampiero Solari, si intitola «Canzonacce - dal night a Shakespeare», una «summa» della lunga esperienza artistica di Paolo Rossi che, in tutti i suoi spettacoli, ha abbondantemente attinguto tanto al quotidiano, quanto al classico, mettendo entrambi alla berlina.

Chi ricorda «Le Mortimer», «Operaccia romantica», «La commedia di due lire» fino all'ultimo «Pop & Rebelot», si sarà accorto che l'ironia «casual» di Rossi affonda, dietro l'apparenza, a una ben solida matrice letteraria. Ora per queste «canzonacce» l'artista ha scomodato sia la coppia Brecht e Weill, sia Hendrix, Jannacci o Shakespeare, irridendo, come d'abitudine, tutti con le smorfie grottesche e magari l'immane bottiglia di whisky a fianco.

Il biglietto costa 28 mila lire. Prevendite da Radio Vallebelbo, Santo Stefano; Discolandia, Alba; Barbero Dischi, Bra e Club 40, Pissano. [v. p.]



Paolo Rossi

Rap alla piemontese

«Farinei dla brigna» con il doppio senso

AGLIANO D'ASTI. Si intitola «Sort a farsa». E' il nuovo album dei «Farinei dla brigna», il complesso astigiano che è fatto notare alle selezioni di «Sanremo Nuove proposte». C'è rap, rock, un po' di Battiato e testi in piemontese. «E' definiti più damentiali», dicono i «Farinei». Stasera presentano le loro canzoni ad Agliano (sulla strada che collega Asti e Canelli) con Fabrizio Rizzolo, Linus Binello, Lucas Frassetto e Joseph Baroni. Sarà lo spettacolo «standard» del complesso, fatto di musica e comicità goliardica a briglie sciolte. I «Farinei» hanno preparato però anche un «mega-show» (per ora è previsto ancora solo megashow, a Castagnole Lanze il 28 agosto). Qualche titolo della raccolta, prodotta da Piero Montanaro: «la brigna è sempre la brigna», «Vag a ciule», «El segundo canal», «Figaro» e «Ten dura». Le altre date del tour: domani a Berzano San Pietro (Asti), Sestriere il 10 agosto, Costigliole Saluzzo il 20, Cavallermaggiore il 27, Livorno Ferraris il 29, Carnagola il 9 settembre, Bioglio (Biella) il 9, Caramagna (Cuneo) il 10. [c. f. c.]

Ionesco più la farsa

Comicità e paradossi c'è Bruno Gambarotta

VARALLO. Continua con il teatro di Eugène Ionesco e la danza che prende ispirazione dalle «Mille e una» Bizet con aggiunta di ballate celtiche, il «stivaldesia», in programma nel suggestivo cortile del Palazzo dei Musei. Questa volta sono in cartellone due atti unici con Bruno Gambarotta, Bob Marchese, Miriam Mesturino e Fiorenza Brogi. Comicità e paradossi, linguaggio surreale e spregiudicato in «La lezione», cui seguirà la farsa «Ragazza da marito». La regia è di Dino Desiata.

Dalla prosa alla danza. Domenica sera «Festival» propone la Compagnia di danza del Teatro Nuovo di Torino con Marisa Milanese, Luca Martini, Stefania Ricatti e Antonio Aguilu, che sono sul palco con il balletto la cui firma è della coreografia cubana Maria Elena Fernandez. Le ispirazioni arrivano da «Carmen» di Bizet, per passare a «Canti d'amore tra le felci d'Irlanda». Le coreografie di questa seconda parte sono di Antonio Della Monica. L'inizio delle rappresentazioni è previsto per le 21,30. In maltempo gli spettacoli si trasferiranno al Teatro Civico. [g. bar.]



Bruno Gambarotta

A Piovera

E nel castello 4 contrabbassi

PIOVERA. Il castello messo a disposizione dal conte Niccolò Calvi di Bergoglio ospita dal 1° al 14 agosto i corsi internazionali estivi di perfezionamento musicale, che riguardano violino, violoncello, contrabbasso, pianoforte, canto, chitarra, clarinetto basso, musica da camera. Le lezioni si svolgeranno nel periodo dall'1 al 15.

All'attività didattica Piovera alternerà quella concertistica: nove appuntamenti con ingresso libero, sempre nel castello, alle ore 21,15. Lunedì 1° agosto suonerà il Bottesini Doublebass Quartet (formato da Emilio Benzi, Elio Vianoli, Davide Ghio, Silvio Albesano) e un repertorio esclusivamente per contrabbassi. [l. o.]

Finardi e Battiato in Liguria

Grande jazz ■ Cervo e Imperia Prosa, Borgio propone la «Betia»

E' fitto il grigiore e le proposte varie e interessanti, il weekend in Liguria, all'insegna del cantautori raffinati.

Paolo Conte, un idolo anche all'estero, da questa sera a domenica allo Sporting Club di Montecarlo, nella scintillante cornice della Salle des Etoiles. Eugenio Finardi, con il recital «Tutti Successi», cui ripropone dal suo album più note, alle 21,30 al campo sportivo Siccardi. Spotorno, e domani sera, a Diana Castello, chiude il 2° Festival di Teatro & Musica.

Franco Battiato è a Festexpò di Genova: con i Virtuosi Italiani, oggi alle 21,30 presenta il

concerto «Café de la paix».

Per chi ama il jazz, il Festival di Cervo presenta stasera sul Sagrato dei Corallini il duo Junior Mance, pianoforte, e Jimmy Woode, contrabbasso: eseguono celebri brani di Duke Ellington, Monk, Carmichael. A Imperia, il Gianni Basso Quartet inaugura «Musica» Parassio, rassegna che finisce domenica con il Dado Moroni Trio in omaggio a Nat King Cole. A Sori, Riviera di Levante, Tullio De Piscopo conclude la rassegna jazz del Golfo Paradisi.

Per il teatro, al Festival di Borgio Verezzi, e domani in piazzetta Sant'Agostino, va



Franco Battiato a Genova

in scena «La betia» del Ruzante, interpretato dalla Compagnia Goldoniiana (regia di De Bosio, di Lale Luzzati). E ad Apricale, domani alle 21,30, il trasformista Ennio Marchetto propone i suoi nuovi personaggi di «Carta diva». [s. d.]

Note nella fortezza

A Exilles suona il duo di violino e pianoforte

EXILLES. Da sei anni l'imponente forte che presidia la valle a metà strada tra Susa e Bardonecchia è sede di concerti. Il severo edificio, che trattenne prigioniero il semilegendario «Maschera di Ferro» e che fu pochi anni fa teatro delle riprese cinematografiche di «Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno» con Ugo Tognazzi, si apre domani alle 17,30 per il primo appuntamento: il violinista Florin Croitoru e la pianista Cristina Ariagno in «Trillo del diavolo» di Tartini, la «Sonata» 10 K. 378 di Mozart, la «Sonata» di Debussy, le «Variazioni» su un tema di Corelli di Kreisler e «I palpiti op. 13» di Paganini. Domenica sarà la volta del soprano Maria Verra che, con la pianista Maria Grazia Pavignano, interpreterà una serie di arie di autori come Fauré, Brahms, Schubert e Wolf, anche alcune pagine d'operetta. Ingresso 10.000 lire.

Sempre domani alle 21 nella chiesa del Mezzetto, Bardonecchia, l'Insieme Cameristico di Torino in musiche di Loeillet, Locatelli e Bach. [l. o.]

La lirica in piazza

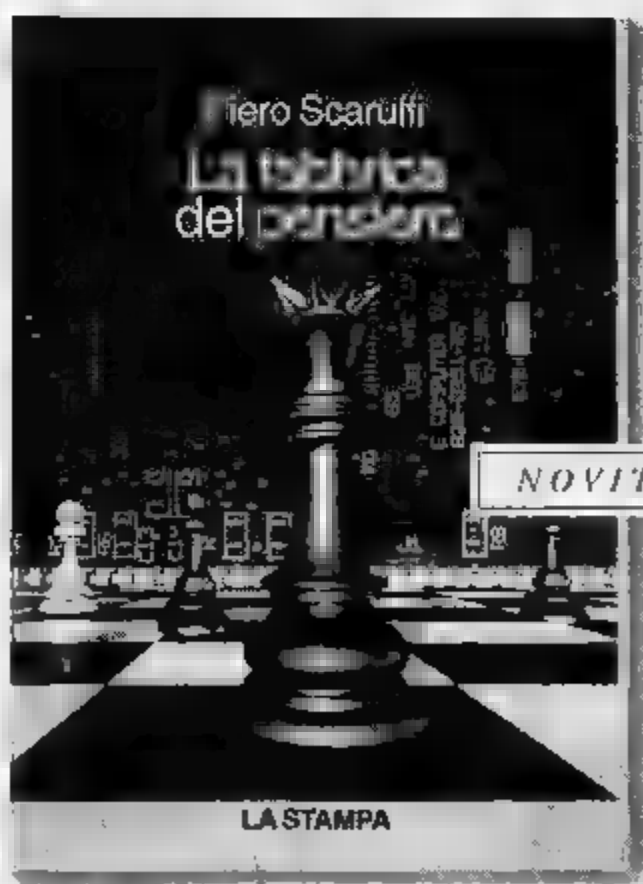
«Trovatore» e «Bohème» per due sere ad Acqui

ACQUI. Due opere, due sere. Lunedì, nella famosa piazza della Bollente, arriva «Il trovatore», martedì «La bohème». Il biglietto costa 20.000 per ciascuna (10.000 i ridotti), ma è possibile fare un miniabbonamento per le due sere a sole trentamila lire. L'orchestra è la Filarmonica Lavina, si affianca il Coro Cilea.

In «Il trovatore» il protagonista Manrico sarà interpretato dal tenore Emilio Noli. Elenora verrà impersonata dal soprano Tina Schenbri. La farsa figura Conte Luna si incarnerà nel baritone Antonio d'Innocenzo, mentre la zingara Azucena avrà la mezzosoprano Anna Schiatti e Ferrando quella del basso Giovanni Zuccarino. Sul podio Giuseppe Pannarale, regia di Spataro.

In «La bohème», Mimì interpretata da Fiorella Prandini, il poeta Rodolfo sarà Andrea Elena. E poi Maurizio Scarfio (Marcello), Giovanni Guarino (Schaunard), Giovanni Zuccarino (Colline) e Sara Dilella (Musette). [l. o.]

La mente umana, tra filosofia e computer.



NOVITÀ

LA STAMPA

Dalla collana «Argomenti di scienze», ecco il nuovo volume *La fabbrica del pensiero*. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale di Piero Scaruffi. Dalla filosofia alla psicologia alla scienza del computer, un viaggio appassionante nella mente umana alla scoperta dei delicati meccanismi che originano e regolano la coscienza e l'intelligenza.

Un'avvincente raccolta di teorie e riflessioni firmata da un insigne matematico, ricercatore e divulgatore che collabora con le maggiori università italiane e americane.

Piero Scaruffi, *La fabbrica del pensiero*, pp. XVI - 188 con 25 figure nel testo, L. 25.000

LIBRI DE
LA STAMPA

LA STAMPA DI «LA STAMPA», DISTRIBUITA DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SI TROVA IN VENDITA NEI MIGLIORI LIBRAIO.

Siete in Bene. Volete risparmiare un pò di Benissimo.

Gros Cidac vi invita a prova.
Gros Cidac vi propone 34.000 prodotti. Sì, 34.000 prodotti convenevoli: Alimentari, Fresco, Abbigliamento, Casa, Fai da te, Giocattoli, e i prodotti tipici valdostani segnalati.

Ma che cos'è direte voi?

Potreste chiamarlo ipermercato ma sarebbe riduttivo.

Gros Cidac è simpatia che conviene.

Lo trovate vicino alla partenza della funivia per Mila.



GROSCIDAC
UNA IDENTITÀ CHE CONVIENE

Al via «Filmontagna '94», che propone sedici serate

La magia delle vette

Il primo appuntamento è stasera a Valtournenche, all'hotel «Turist». Due i titoli: «Super Max II» e «Les étoiles du Midi»

CERVINIA. Cinema e montagna si incontrano nella valle del Marmore. E per la terza stagione consecutiva «Filmontagna '94» della rassegna cinematografica propone sedici serate. Sette le sedi: all'aperto a Torgnon, Valtournenche, Magdeleine e al Cervin, in chiesa a Champoluc, in biblioteca a Antey e Châtillon. L'organizzazione è sempre la stessa, l'Azienda di promozione turistica Monte Cervino e il Gai di Verrès e Châtillon. La direzione artistica è stata ancora una volta affidata a Luca Bich, ideatore della manifestazione, ma soprattutto appassionato di cinema e montagna.

La magia di «Filmontagna '94» comincia questa sera. Il primo appuntamento è in calendario a Valtournenche, nel dehors interno dell'hotel «Turist». Due i titoli della serata: «Super Max II» (Francia, 1992, 12') di Philippe Bernard e «Les étoiles du Midi» (Francia, 1959, 82') di Marcel Ichac, girato nella catena del Bianco, lungo la via Bonatti. Protagonisti Lionel Terray e Michel Vaucher.

Novità di quest'anno: partecipazione a «Filmontagna '94» di grandi «protagonisti» della montagna. Il 6 agosto per la proiezione di «Telemark blues» ci saranno al teatro tenda di Cervinia gli istruttori Angelo Vallat e Claudio Piccioni, che presenteranno al pubblico questa specialità sciistica.



Il Monte Bianco «protagonista» del film «Les étoiles du Midi» di Marcel

In occasione del 40° anniversario della prima salita sul K2, verrà proposto per «Filmontagna '94» «Italia K2», girato nel 1956 da Marcello Baldi, che racconta la conquista di Lino Lacedelli e Achille Compagnoni della seconda vetta più alta del mondo. Ospite della serata, che si terrà sempre a Cervinia, Compagnoni. Altra novità: quella del 21 agosto, nel salone della biblioteca di Châtillon. Titolo della serata: «Cervinia - Vittoria italiana» per la regia di Guido Guerrasio e Piero Nava, che racconta della conquista del Cerro Paine e della Torre Nord in Patagonia, da parte della spedizione Monzino, di cui facevano parte sette guide del Cervino.

Domani «Filmontagna '94» si sposta a Torgnon. Sul grande schermo due pellicole: «E' pericoloso sporgersi» di Robert Nicod e «El Capitán» di Fred Padula.

CINEMA D'ESTATE
Thriller «on the road»
e divertenti moschettieri

OGGIO una vita spericolata, cantava Vasco Rossi qualche anno fa. I protagonisti di «Una vita al massimo» non si limitano a dirlo. Lo fanno. E il risultato è un film al massimo dei giri, veloce, violento, irrealista. Come il miglior cinema americano.

Merito del suo regista, quel Tony Scott esaltato dal pubblico per film quali «Miramax» e «Top Gun» e «Una poliziotto» e «Beverly Hills». Ma anche del suo sceneggiatore, quel Quentin Tarantino, che l'ultimo Festival di Cannes ha premiato il suo «Pulp Fiction». Del resto il film mette insieme le migliori doti dei due, proponendo l'eleganza tecnica-formale del primo, il ritmo incalzante, mutuato dalla pubblicità, e l'incisiva provocazione del secondo, i dialoghi condotti sul filo del rasoio, le battute memorabili, i colpi di scena che prendono contropiede lo spettatore.

Basta accennare alla trama di questo thriller «on the road», e si subito dentro, senza un attimo di tregua. Clarence, fan di Elvis Presley e consumatore di fumetti, si vede recapitare a casa una giovane prostituta come regalo di compleanno. Dovrebbe essere solo un'avventura. Invece i due si innamorano e si sposano. Poi, per affarismo lei dal suo protettore, lui non può che

ucciderlo. E se tutto questo non bastasse, i due si trovano fra le mani una valigia piena di cocaína. La fuga allora è una necessità vitale. E il futuro e la libertà sembrano a portata di mano.

Toni concitati e gran divertimento per «Una vita al massimo». Ma anche «I tre moschettieri» non scherza. Diretto da Stephen Herek, l'ennesima rilettura cinematografica del romanzo di Dumas. Questa volta con valti del tutto nuovi e soprattutto con l'ausilio di mirabolanti effetti speciali. La vicenda presenta inoltre qualche invenzione in più rispetto al già fantasioso romanzo ottocentesco: come, per esempio, il fatto che i tre moschettieri non si muovono tanto per difendere l'onore della regina, quanto per sventare un colpo di stato, ordito dal Cardinale Richelieu. Incongruenze storiche, facili da perdonare, visto che si tratta di un'opera di puro immaginario, fatta unicamente per divertire.

Luciano Barisone

UNA VITA AL MASSIMO

di Tony Scott
Christian Slater, Patricia Arquette, Cinema: Arena Teatro Romano.
I TRE MOSCHETTIERI
di Stephen Herek
con Charlie Sheen, Kiefer Sutherland, Cinema: domani Sant'Anna, Champoluc; Politeama, Ivrea.

SABATO E NOTTE

CHAMPOLUC

Serata di karaoke

L'Azienda di promozione turistica del Monte Rosa organizza per oggi alle 21, al teatro tenda, una serata di karaoke.

VANTO

Canti «popolari»

Per la festa delle «Soupe à la vapeur» è in programma per oggi alle 21 una serata di musica popolare piemontese e «Tre castelli».

AOSTA

«Diapason» in concerto

Per la rassegna jazz al Caffè Nazionale ci saranno in concerto questa sera alle 21,30 i «Diapason». Maurizio Verna alle chitarre, Massimo Baldioli al sax, Rocco De Lucia al basso elettrico e Matteo Cigna alle percussioni.

FERRIS

Musica per flauto e chitarra

Il duo flauto-chitarra, formato da Michele e Gianni Nuti, sarà in concerto questa sera alle 21.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.s.o. G. Cesare. Chiuso per ferie. Riapertura 26 agosto.

ADUA 400 c.s.o. G. Cesare 67. Chiuso per ferie. Riapertura 26 agosto.

ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatr.

Chiesa Salvo 77. Vedi Teatr.

AMBROSIO MULTISALA s. V. Or.

11.52. Sala 1. Misterioso. Or.

11.52. Sala 2. Levantato. Or.

11.52. Sala 3. Doo irreversibili. Or.

11.52. Sala 4. Doo irreversibili. Or.

11.52. Sala 5. Doo irreversibili. Or.

11.52. Sala 6. Doo irreversibili. Or.

11.52. Sala 7. Doo irreversibili. Or.

11.52. Sala 8. Doo irreversibili. Or.

11.52. Sala 9. Doo irreversibili. Or.

11.52. Sala 10. Doo irreversibili. Or.

11.52. Sala 11. Doo irreversibili. Or.

11.52. Sala 12. Doo irreversibili. Or.

11.52. Sala 13. Doo irreversibili. Or.

11.52. Sala 14. Doo irreversibili. Or.

11.52. Sala 15. Doo irreversibili. Or.

11.52. Sala 16. Doo irreversibili. Or.

11.52. Sala 17. Doo irreversibili. Or.

11.52. Sala 18. Doo irreversibili. Or.

11.52. Sala 19. Doo irreversibili. Or.

11.52. Sala 20. Doo irreversibili. Or.

11.52. Sala 21. Doo irreversibili. Or.

11.52. Sala 22. Doo irreversibili. Or.

11.52. Sala 23. Doo irreversibili. Or.

11.52. Sala 24. Doo irreversibili. Or.

11.52. Sala 25. Doo irreversibili. Or.

11.52. Sala 26. Doo irreversibili. Or.

11.52. Sala 27. Doo irreversibili. Or.

11.52. Sala 28. Doo irreversibili. Or.

11.52. Sala 29. Doo irreversibili. Or.

11.52. Sala 30. Doo irreversibili. Or.

Stasera l'appuntamento di «R/Estate giovani»

Notte di muska rock
con bagno in piscina

AOSTA. Musica rock e bagno in piscina. E' uno degli appuntamenti per «R/Estate giovani», il programma stasera. E' la seconda edizione di «Notte rock in piscina», organizzata dal Progetto giovani. Aosta con il «Nuoto club Valle d'Aosta».

«Notte rock in piscina» prevede un concerto e la possibilità di fare un bagno in piscina all'aperto, dalle 21 alle 22,30. Durante la serata anche tanta musica. Dopo il momento dedicato al bagno, il concerto di gruppo rock di base. Primi ad esibirsi i «4th dimension explorers», un gruppo nato lo scorso anno. Protagonisti Fabrizio (chitarra) e Valerio (computer) Falciochio e Roberto Veneri (voce). Che proporranno musica elettronica.

Poi i «Barfly». Paolo Recalini alla chitarra solista e voce, Stefano Trieste al basso, Paolo Barbero alla batteria e Lorenzo Prando alla chitarra ritmica,

proporranno blues e rock, sullo stile dei «Creedences» e di Steve Ray Vaughan.

Concluderà la serata, la mezzanotte, un gruppo proveniente da Udine dal «provinciatore», «Aria di Golpes». La band ha in repertorio rap e musica funky.

L'ingresso a «Notte rock» è di 5 mila lire.

Il prossimo appuntamento di «R/Estate giovani» è in calendario per il 12 agosto. Sarà dedicato al teatro. Nella piazzetta della Porta Pretoria, alle 21,30, si terrà una rappresentazione teatrale, portata in scena da una compagnia di giovani. La «pièce» avrà come tema la discriminazione razziale e sarà poi rappresentata, in varie lingue, in altri Paesi. L'iniziativa rientra nell'ambito delle manifestazioni organizzate per «Gioventù per l'Europa», per lo scambio culturale e l'integrazione tra nazioni.

TV FRANCOFONE

In serata, alle 20,05, nell'ambito di «Télé québec», Tar propone «Veuves de guerre», un reportage di Vibeke Schwari, che racconta «vicende civili e umane». E' quella di Silvia e Anita, due donne che, a distanza di migliaia di chilometri l'una dall'altra, hanno vissuto lo stesso dramma. I loro mariti, l'uno argentino, l'altro inglese, sono infatti morti durante la guerra delle Isole Falkland. Per loro questo conflitto non apparterrà mai al passato.

Alle 20,55 Franco trasmette invece «Mortelle années», un film televisivo di Gabriel Pellerin, con Erika Anderson e Richard Berry. Ne è protagonista una giovane reporter, caduta in uno stato di amnesia totale a seguito di un incidente d'auto in Canada.

In tarda serata, alle 22,15, Tar manda in onda un capolavoro del cinema contemporaneo, inedito sugli schermi italiani. E' «Van Gogh» (Francia, 1990, 150'), di Maurice Pialat o interpretato da Jacques Dutronc. E' la vicenda esistenziale e artistica di un pittore, un'attenzione messa alle luci e all'atmosfera di allora.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14, 15, 30 Tg della sera

19,45 L'ora della sera

Radiouno

7,20 La voce della sera

Radiodue

12,10, 17 La voce della sera

14,16 Lo spettacolo sera

Radio Valle

7 - Rassegna stampa

7,35 Oroscopo

8,30 - commerciali

8 - Notte in libertà

10,11 - S. glorio

11,30 Top 90, 79

12,19 - della Valle d'Aosta

15 - music sound, con Andy

16 - Juke box, dischi a richiesta

22 - 101 notte italiana

Primantenna Supersix

12,30, 19,15, 24 Cronache regionali

Rete Saint-Vincent

19,23,30 Tg regionale

Radio

7,15, 14, 17, 18,40, 22 Infovalle news

10 - Contatto radio con Sandra Mondaini

12,15,15 Meteo/vitalità

14,20 Notte discografiche

15 - tarocchi con Ange

Club

11 - Buon giorno

9 - Musica melodia

10,15 Radio club nostalgia

17,30 45888, la tua musica preferita

12 - Disco club

15 - Mh club parade

17 - Disco dance club music

18,15 Radio club nostalgia

19 - La più bella musica di tutti i tempi

Tele Alpi

12,40, 19, 22,15 Alpitime, notiziario

13 - Il viale del tramonto, film

15 - Maria, l'innocenza

16 - Cantata

17 - Crazy dance

18 - Agente scottato, cartone

18,30 Il salvaggio degli

mail, documentario

20,30 La frontiera dell'odio, film

Radio Reporter

8,30 Linea diretta, notizie locali

14,26, 16,26 News, notizie dell'ultima ora

15 - L'occasione

13 - Pomeriggio con Reporter

19 - Musica non stop, di Luca Alfaioli

Radio Monte Bianco

7,30, 9,15, 15,15 G4 annunci di Alde

no

8,30 L'oroscopo di Marta

9,10,15, 12,15, 17,18 Il globo, notiziario

10,30 Diritto a vivere a cura di An

12,30 Pomeriggio giovane

15 - Rock gale

19 - Nightwhite, notturno

Tv

9,10 Top model

9,30 Cucina passion

9,55 Odi sono passati nei parenti

ITALIA AL CINEMA

AOSTA

Corso

Or: 20,22

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

L: 10,000

Molti i campioni iscritti alla gara di skiroll di domenica da St-Vincent al Breuil

La Superroll delle «stelle»

Al via ci saranno anche gli azzurri Silvio Fauner e Stefania Belmondo. Tra gli stranieri hanno assicurato la presenza Smirnov e Prokurov. Non ci sarà De Zolt (in Austria)

SAINT-VINCENT. Tutto è pronto nella Valtournenche per l'ottava edizione del Superroll dal Cervino. La gara internazionale di skiroll in programma domenica è organizzata dalla Comunità montana Monte Cervino in collaborazione con l'assessorato regionale al Turismo, i Comuni di St-Vincent, Châtillon, Antey-St-André e Valtournenche, la Azienda a promozione turistica Monte Cervino e Saint-Vincent, gli uffici informazioni Media Valle d'Aosta e Valtournenche, la Pro. Châtillon, lo Skiroll Comunità montana Monte Cervino, la Polisportiva Cervino e gli Ski club Châtillon, Antey, Valtournenche, Cervino, Fondisti Carvina, Amis d'Est, Verrayes, Tantané, Chamais, Torgnon e Zerbion.

La via sarà data alle 8,30 dal piazzale di Saint-Vincent e i concorrenti affronteranno 30 chilometri di dislivello di metri sino al traguardo Cervino; le donne e i giovani partiranno poco dopo le 8,30 da Antey-Saint-André e affronteranno 1000 metri di dislivello in 19 chilometri. La gara sarà preceduta sempre domenica da una sfilata nelle vie di Saint-Vincent con atleti, toristi, maestri di sci, guide, organizzatori e rappresentanti delle varie società, accompagnate dalla corale e dalla banda musicale con proiezione filmato dell'anno precedente e la consegna di riconoscimenti agli ospiti in municipio.

Franco Maquignaz e i suoi collaboratori si impegnano non poco e il cast dei partecipanti dovrebbe essere di altissimo livello. Unici assenti De Zolt (impegnato in Austria), Vanzetta (intervento chirurgico), Elena Vialbe (in allenamento sul ghiacciaio). Saranno comunque al via gli stranieri il campione olimpico Prokurov e i suoi connazionali Khamitov, Botvinov, Kukrus e Olga Kamanekaja, i tedeschi Behle e Muhlegg, gli austriaci Mayer, Gandler, Walcher e Maria Theurl, lo svizzero Wigger, il francese Azambre. All'ultima ora sembra abbia dato forfait il kazako Smirnov, vincitore dell'ultima coppa del mondo di fondo, che non riesce a ottenere il visto di uscita dalla Svezia, non è bastato neppure un documento della Briko, l'azienda che lo sponsorizza che richiedeva un permesso turistico.

In campo italiano è costretto al forfait Marco Albarello, infortunatosi a una spalla nei giorni scorsi e comunque presente e «padrino» della manifestazione. Ci saranno di sicuro al via i campioni olimpici Silvio Fauner e Stefania Belmondo e altri atleti azzurri come Polvara, Giacometti, Roberto De Zolt, Godioz, Zorzi, Di Centa, Filippa, i due Velbusa, Sasso, la Paluselli e la Peyrot.

Cesario Cariso

BELLUNO

Campionati italiani

AOSTA. In attesa del Superroll dal Cervino domenica e dei campionati mondiali di skiroll che si svolgeranno quest'anno a settembre in Valsugana, alcuni tra i migliori skirollisti valdostani hanno preso parte a Feltre, in provincia di Belluno, al campionato italiano in pianura. Si è gareggiato con il metodo Gundersen con gara a cronometro nella prima giornata e partenza in base all'ordine d'arrivo e ai distacchi nella seconda prova. A vincere sui 5 km della prima prova è stato il campione del mondo Alfio Di Gregorio, siciliano del Montebelluna, che ha preceduto di 1'07" il gruppo guidato da Andreoli e Ripamonti. Bravo è stato Roberto Maguet di Torgnon a finire 9° a soli 4" dal secondo posto, 23° è finito Rolando Cusi e Andrea Persico. Maguet dopo la gara a cronometro era settimo a 36 secondi da Di Gregorio. Maguet potrebbe fare parte della squadra azzurra ai Mondiali.



L'olimpionico di fondo Silvio Fauner



L'azzurra Stefania Belmondo

Trattoria degli Artisti-Videoclub 33

Stasera al Bel Air finale calcio a 5

GRESSAN. Pronostici rispettati al Bel Air di Gressan nella terza edizione del torneo di calcio a cinque che questa sera (ore 20 per il terzo posto, ore 21,15 per la finalissima). Ad assicurarsi la finale davanti ad un pubblico delle grandi occasioni è stata la formazione della Trattoria degli Artisti (unica squadra imbattuta del torneo) e il Videoclub 33 che ricalcano l'ossatura dell'Aosta e dell'Aymavilles Gressan che parteciperanno al prossimo campionato nazionale di serie B di calcio.

La Trattoria degli Artisti ha superato per 4 a 1 il Mobili Pramonon che per la prima volta si è presentato in campo a ranghi completi (con l'innesto di Cusano e Miriello). Serravalle, Cappelletti e compagni partivano subito fortissimi e andavano due volte in rete con i giocatori del Saint-Vincent-Châtillon grazie ad una ottima disposizione di gioco in campo. Il Mobili Pramonon reagiva con una rete di Salmin e spingeva la decisione alla ricerca del portiere che il portiere Murzilli teneva una serie di ottime parate.

Nella ripresa l'esperienza e l'affiatamento nel calcio premiava la Trattoria degli Artisti che con Pacchiodi e Cappelletti chiudeva il conto sul 2 a 1. Entro la fine della seconda semifinale grazie ad un Antares che ha giocato una grande partita andando subito all'arrembaggio e Video Club 33



Il portiere Osvaldo Chabod

che solo nel finale dei due tempi supplementari di 5 minuti ha saputo cogliere con Borre la rete del successo per 5 a 4 assicurandosi la finale.

L'Antares partiva molto bene chiudendo il primo tempo sul 2 a 1 con in bella evidenza il portiere avversario Chabod. Il Videoclub reagiva e riprese e chiudeva i tempi regolamentari sul 4 a 4 prima di giocare tutto negli ultimi 10 dei 70 minuti non poche emozioni.

A rete andavano per il Videoclub 33 due volte Erculiani e Borre una Zavattaro, per l'Antares due volte Ammendola e Fulvio Boncin e Lombardini.

Stasera è in programma l'attesissima finale. (c. c.)

SPORT FLASH

BOCCIE

Quattro valdostani ai campionati italiani

Trentadue squadre di dieci regioni prendono parte da ieri sui campi del Cral Cogne, della Sant'Orso ad Aosta e di Gressan ai campionati italiani allievi di bocce, una disciplina sportiva sempre più di moda anche tra i giovani. Sono i rappresentanti valdostani in gara.

CALCETTO

A Fénis semifinale del memorial Marco Viérin

Questa sera a Fénis sono in programma le semifinali del Memorial Marco Viérin di calcetto. L'unica squadra a punteggio pieno e la favorita per il terzo successo finale è la formazione della Brasserie Pont A. Grande duello per i capocannonieri Roberto Vallino e Faustino Perrequet.

Un valdostano sul podio dell'11ª prova per cadetti

Fabrizio Diotri (Fantic) del club Pollein ha vinto a Pramollo (To) nella categoria cc l'11ª prova del campionato Piemontese Valle d'Aosta per cadetti. Tra i partecipanti anche Luigi Chanoux (Aprilia) dello stesso sodalizio, al nono posto.

RINNOVO

Rinnovo dello sponsor per il Fenusma

Domani alle 16 i dirigenti del Fenusma incontreranno il titolare della Casa delle Aste, nella nuova sede del mobilificio in regione Borgnelle di Aosta, per il rinnovo del contratto di sponsorizzazione.

CALCIO MERCATO

Il Saint-Vincent-Châtillon ha preso Zoppo dal Fenusma

L'attaccante Marco Girelli va alla Biellese, nei dilettanti



Il giocatore Marco Girelli in azione. Nel prossimo campionato andrà alla Biellese

AOSTA. E' tempo di calcio mercato. L'Aosta ha abbandonato la trattativa con Alessandro Castagna. Al suo posto i rossonari hanno acquistato Massimo Gargani, centrocampista di anni, proveniente da Viareggio un passato in serie B nel Bari e nella Lucchese. Dal vivaio juventino sono stati prelevati Moschetti, Mazzone e Vangelì. Alla prima squadra, che si allena sul terreno del Rugby Aosta, sono aggregati i giovanissimi del vivaio rossonero, Montrosset, Violante, Georgy, Borallo, Cecato.

Nel prossimo campionato, Marco Girelli, se non sorgerà difficoltà dell'ultima ora, dovrebbe lasciare l'Aosta per giocare nel Campionato Nazionale Dilettanti con la Biellese. L'ex rossonero è corteggiato anche dal Saint-Vincent-Châtillon, che aveva fatto un pensiero anche su Orazio Buda per sostituire Redaelli. Buda confermato e già in allenamento con l'Aosta, oltre al riconfermato Taffi come allenatore, che si collabora con i giocatori rossonero, Cusano secondo allenatore e Brucato per i giovani della Beretti.

Il Saint-Vincent-Châtillon è impegnato più frontali con il d.s. Walter Barbero. L'acquisto dell'ultima è Samuel Zoppo.

po dal Fenusma (ex Juventus, Prato e Pro Vercelli) che si affianca ai fratelli Rubino prelevati dal Santa Teresa di Gallura e dal Castelsardo. In che Triveri, centrocampista di Cerignola con esperienza a Siracusa, arriva centravanti Montalto del Lucento, un portiere (probabilmente Brogi) dai Serzensee a cui Cavaglia affiancherà Biondi del Torino e Peonessa dell'Ivrea) unitamente a sei giovani della Beretti del Torino.

Ci sarà collaborazione a livello giovanile con il Torino, mentre la squadra juniores sarà guidata dall'ex granata Stefano Ferro e quella allievi regionali dall'ex portiere del Cagliari Enrico Bravi. Per quanto riguarda le cessioni Periotto è rimasto a Ravenno, Di Bartolo va alla Primavera, Torino, Ugolini Chivasso, Cavalieri e Boichio all'Asti, Lippi all'Abbiadegrosso, Borgato al Settimo, Muzio al Vorolengo, Redaelli è contestato da Caratese e Vogherese, Sala da Pro Patria e Verbania, Vezzoli da Biellese e Juve Domus.

Escludere possa rimanere a Saint-Vincent Adamo (conteso da Ivrea, Casale, Fenusma e Sarre-Cogne), mentre Anile dovrebbe finire al Fenusma o al Sarre-Cogne. Non c'è accordo con l'Aosta

calcio per Serravalle e Cappelletti.

Oltre a tre giovani dell'Aosta (Corvo, Cavilli e Gussato) potrebbe arrivare anche Menegolo dall'Aymavilles Gressan che non ufficializza il trasferimento, questo club rinuncia a Elia e Pascarella incedibili per il Saint-Christophe e punta a Casetta e Vitale dello Charvensod S.Orso, Florio del Fenusma e al rientro dall'ex Pont Donnas Emilio Cariso dopo un anno di inattività. In Fenusma sono arrivati Perron e alcuni giovani dall'Aosta, il difensore Zavoli dal Riconno, potrebbe arrivare Canu dalla Gabetto e sono sempre corteggiati Adamo e Anile del Saint-Vincent-Châtillon dove rimarrà De Tommaso.

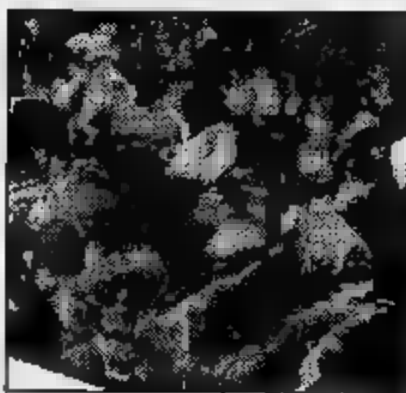
Sono molti i giocatori in partenza: Zoppo al Saint-Vincent-Châtillon, Marcellan all'Olympique Chateaux, Bosonin allo Charvensod S. Orso, Pasquato è tornato all'Ivrea, Rizzo intorressa e Ivrea, Sangiustese e Rivarolo ma potrebbe rimanere se non arriva Adamo, Florio e Grange potrebbero finire all'Aymavilles-Gressan o al Quart (che si priverà di Drudi). Avanti e forse del mister Perrequet. Non hanno trovato l'accordo con la società e potrebbero finire sul mercato anche giocatori quotati: Giovetti, Volpone e forse Miriello. (c. c.)

A&O

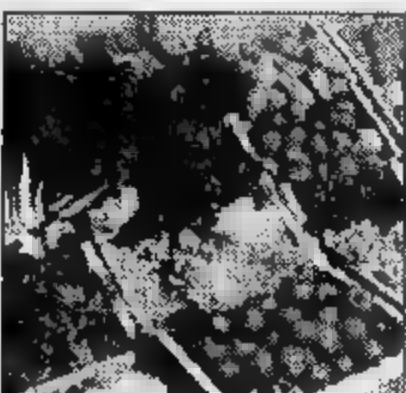
Una fiducia spesa bene

DAL 25 LUGLIO AL 6 AGOSTO

speciale 32



ARROSTATO DI VITELLO
al kg. £. 21.800



REPARTO ORTOFRUTTA:
FRESCHI ARRIVI DALLA MONTAGNA
SECONDI SPECIALI

FIORI DI CERESA Verd. gr. 125 - al kg. £. 11.787 1 pezzo £. 2.210 3 pezzi £. 4.420	OLIVIA SACCA' DI VITELLO Biste gr. 100 - al kg. £. 8.267 1 pezzo £. 1.240 3 pezzi £. 2.480	OLIVIA OLIVE VERDE Biste gr. 100 - al kg. £. 8.733 1 pezzo £. 1.370 3 pezzi £. 2.620
CROSTINI INTEGRALI DI POLVERE gr. 200 - al kg. £. 7.300 1 pezzo £. 2.250 3 pezzi £. 4.500	FETTE DI POLVERE DI VITELLO 40 fette gr. 360 - al kg. £. 4.758 1 pezzo £. 2.570 3 pezzi £. 5.140	GIOPPINI DI POLVERE DI VITELLO Por. gr. 250 - al kg. £. 4.160 1 pezzo £. 2.310 3 pezzi £. 4.620
DETERGENTE BUCATO SCALA Ast. gr. 360 1 pezzo £. 1.900 3 pezzi £. 3.800	DETERGENTE BUCATO SCALA Fiorino col. 100 1 pezzo £. 2.100 3 pezzi £. 4.200	TAVAGLIOLI BIANCHI SCOTEX Por. gr. 176 1 pezzo £. 2.500 3 pezzi £. 5.000
BOROTALCO ROBERTS Biste gr. 100 1 pezzo £. 1.440 3 pezzi £. 2.880	BIBITE SAN BENEDETTO Pol. gr. 1,5 1 pezzo £. 1.740 3 pezzi £. 2.360	BIRRA VON WUNSTER CLASSICA Lec. 4.332 - al kg. £. 1.440 1 pezzo £. 1.440 3 pezzi £. 2.880

• PONT ST. MARTIN - Via S. Giorgio Dora 3
• MORGEX - Via Du Mont 45bis

• GALLIARDO 3 • BIELLA - Via Marconi 7 • BIELLA - Via Trento 37 • BIELLA - Via Rosmini 10 • BIELLA Piazza Cusi 10 • OGGIOSSO • Via Martiri della Libertà 42 • PONZONE
Via Provinciale • SANT'ALBA • Piazza Alleanza 1 • VERCELLI - Via Dante 75 • VERCELLI - Corso Sallustiana 2/a • VERCELLI - Largo Brigata Coghini 10 • IVREA - Piazza 1° Maggio (quartiere Ballariva)



“Per me a zona o a uomo sono tutte balle. L'importante è il gioco di squadra.”



No, non sono uno dei 56 milioni di commissari tecnici della Nazionale italiana. Sono però il capitano della mia squadra: la Ute (Unità tecnologica elementare) n°8 dello stabilimento di Rivalta. Non siamo in 11 bensì in 40, lavoriamo in tuta e il gioco di squadra è davvero la nostra forza. Oggi infatti nella “fabbrica integrata” tutti i ruoli sono collegati, interagiscono e collaborano tra loro. All'interno del lavoro affidato al nostro gruppo, ciascuno di noi è coinvolto in

ALBERTO GALLO
Team Leader
Saldatura Scocche

ogni operazione ■ partecipa di tutto il processo produttivo. E proprio come in una squadra ciascuno è responsabile del risultato di tutti. I risultati ci sono, eccome. Noi li possiamo valutare dall'entusiasmo nuovo con cui stiamo lavorando. Voi li potete giudicare nella qualità e nell'affidabilità della vostra nuova Fiat. Credo sia il modo migliore, di qualunque squadra voi siate, per convincervi a tifare anche per la mia.

”



LA PASSIONE CI GUIDA

FIAT



Gli AudioLibri di tuttolibri

**i tuoi nuovi compagni di
viaggio e del tempo libero**

Una grande opportunità per chi desidera riscoprire ■ grande letteratura! Dostoevskij, Čechov, Goethe, Fenoglio, Janowitz, Poe, sono i primi autori che usciranno dagli scaffali delle biblioteche per entrare nella vita di ■ i giorni, accompagnandoti nei tuoi trasferimenti ■ macchina, sul bus e a piedi durante le passeggiate. Un modo nuovo di vivere ■ letteratura, non più leggendo ■ ascoltando i seducenti personaggi che escono dalle pagine dei tuoi autori preferiti.

Gli AudioLibri della collana: 1. Anton Čechov - "La signora col cagnolino" e "Il ■ nero" • 2. Edgar Allan Poe - "I misteri della Rue Morgue" e "La lettera rubata" • 3. Tama Janowitz - "Schiafi ■ New York" • 4. Fedor Dostoevskij - "Le notti bianche" • 5. Wolfgang Goethe - "I dolori del giovane Werther" • 6. Beppe Fenoglio - "La malora"

Finalmente in Italia gli AudioLibri di **tuttolibri presso tutte le edicole**



Conclusi gli esami, primo bilancio

Meno bocciati alla maturità

I risultati del '94

	ESAMINATI	ESAMINATI	ESAMINATI
LICEO ALFIERI	43		
LICEO VERDELLI	123		
LICEO NIZZA	64	9	
MAGISTRALI MONTI	40 (2 P*)	1	4 P
ISTITUTO SELLA	59	1	
ISTITUTO AGRARIO	15	2	
ISTITUTO CASTIGLIANO			
MAGISTRALI S. GIUSEPPE	23		
ISTITUTO PELLATI NIZZA	72	4	
ISTITUTO ARTOM ELETTRICI	72 (3 P)	2	3 P
ISTITUTO ARTOM METALMECCANICI	60 (4 P)	1	5 P
ISTITUTO GIOBERT RAGIONIERI	178 (11 P)	11	
ISTITUTO GIOBERT GEOMETRI	55 (11 P)		
IPSA CASTELNUOVO DON BOSCO	49 (4 P)		
MAGISTRALI N.S. DELLE GRAZIE NIZZA	64	7	
ISTITUTO D'ARTE	41 (2 P)	1	
GAUSS	18		2
SCIENTIFICO MARELLO	18		
TOTALE	1034	49	

* P = PRIVATISTI

ASTI. Luglio si avvia alla fine portando via con sé la tradizione della Maturità. Tutti gli istituti superiori astigiani hanno pubblicato i risultati dell'esame: i promossi sono 1034 (97,9 per cento), 22 sono stati giudicati «non maturi» e 49 candidati particolarmente brillanti si sono diplomati con 60 sessantesimi.

L'«en plein» di maturi si conferma costante sia nelle scuole che nell'indirizzo tecnico-professionale che nei licei dell'astigiano.

Ancora una volta, il Castigliano ha diplomato tutti gli esaminati (60), senza però riuscire ad assegnare il punteggio pieno; nessuno ha ottenuto il massimo dei voti.

Non così per Artom e Giobert dove le bocciature riguardano candidati privatisti. Tra i periti si possono contare tre promossi, il massimo dei voti e 13 tra ragionieri e geometri.

Al liceo scientifico di Nizza, l'«olimpionico di Matematica» (protagonista alle finali di Hong Kong, dopo le selezioni organizzate dalla Scuola Normale di Pisa), Ulisse Berner di Santo Stefano Belbo ha strappato alla commissione una «lode» per il suo 60.

La lode comparirà anche nell'attestato di Maria Pia Berino, Dusino San Michele, studentessa di ragionieri alla sezione staccata di San Damiano

del Giobert. Accanto alle felicità di chi ha archiviato in bellezza la Maturità '94, non sono mancati i ricriminazioni inviate con la lettera ai giornali su presunte votazioni giudicate scorrette.

Al liceo classico Alfieri di Asti, ad esempio, nessuno ha ottenuto il massimo nella valutazione finale (uno solo l'anno scorso).

In effetti gli esaminatori non sembrano stati troppo di monica larga: solo un anno i 60 sessantesimi erano stati in tutto 78 e oggi sono 49 (contro i 39 registrati nel 1992).

Si conferma comunque in calo il numero delle bocciature: nel '94, erano state 16 dodici mesi fa, addirittura 39 nel '92 e 26 nel '91.

Risultati in sintonia anche nelle scuole della provincia: sono tutti promossi al liceo scientifico Galileo Galilei di Nizza (64 studenti, 60/60), mentre al Pellati sono otto i respinti contro 72 promossi (quattro a punteggio pieno).

L'istituto magistrale Nostra Signora delle Grazie ha diplomato 54 neo-maestri (sette 60/60). Nessun respinto anche all'istituto professionale per l'industria e l'artigianato di Castelnuovo Don Bosco: 49 promossi e 49 scrutinati (4 privatisti).

[m. l.]

Ieri mattina la frazione ha inscenato una manifestazione sui terreni della Piana

Quarto insorge contro la discarica

Centinaia di persone con cartelli di protesta tra i campi di mais e sulla statale. Volevano presidiare gli appezzamenti e bloccare le trivelle. Ma il Consorzio aveva spostato la data dei primi sondaggi

ASTI. Traffico rallentato sulla statale per Alessandria a gente per i campi di granoturco a sistemare cartelli: ieri mattina Quarto ha manifestato contro l'ipotesi della discarica comunale a 300 metri dal carcere.

E' stata la prima protesta pubblica dopo il confronto con il sindaco Alberto Bianchino, la settimana, in frazione. La manifestazione è stata organizzata dal comitato ambiente, costituitosi ufficialmente mercoledì sera (è stato nominato presidente Odile Biffi, impiegato all'azienda Capolo di Lucio Scapaccino).

Oltre cento persone hanno raggiunto le terre individuati dal Comune possibile sede di discarica: tanti arrivati in bicicletta, altri in macchina. Numerosi anziani, donne agguerrite («la discarica non la vogliamo a bastarda»), facce contadine e qualche giovane: tutti d'accordo nel definire «folle» la scelta del Comune sul sito di Quarto.

L'intenzione era di presidiare gli appezzamenti in occasione dell'avvio dei sondaggi idrogeologici decisi dal Consorzio rifiuti. Quest'ultimo, però, ha cambiato programma: la trivella ieri mattina non sono comparse. Si riparerà nei prossimi giorni. «Stiamo attenti, quando arriveranno ci anche noi: stiamo qui a dormire» si è sentito ripetere più volte.

Sui molti cartelli lo stato d'animo dei quartesi. Il messaggio più immediato: «Pazza via: un avvertimento per il sindaco: «Attento Bianchino, qui nasce un casino: l'ansietà del momento: «Se Quarto piange, Asti ride»: la vicinanza del carcere. «Sconto di pena per chi viene a Quarto. Firmato: il penitenziario».

In bicicletta arriva anche Mario Maiocco, presidente della circoscrizione. Allunga la mano: «Da qui, dove dovrebbe essere la discarica, si scorgono il carcere e, appena dietro, una delle ciminiere dell'Avir. Davvero, un bel panorama».

Tra i manifestanti c'è anche il preside del liceo classico Alfieri, Serafino Ferraris. Dice: «Questo sito è assolutamente inadatto. Per dimostrarlo evveremo sondaggi con nostri periti». Il presidente Odile Biffi annuncia: «Abbiamo altre iniziative in programma: prossimamente potremmo manifestare anche ad Asti».

[m. l.]



Due momenti della manifestazione organizzata dagli abitanti di Quarto sui terreni adiacenti al carcere. Nel riquadro il presidente del comitato ambiente, Odile Biffi



Tentata rapina, ieri nella tarda mattinata, alla filiale della Cassa di risparmio di Asti

Assalto in banca a S. Martino Alfieri

Due banditi, armati di pistola e a volto scoperto, hanno minacciato gli impiegati: «Se non aprite spariamo». Un cliente preso in ostaggio. Ma il reggente dell'agenzia è riuscito a dare l'allarme e a sventare il colpo



La filiale della «Cassa» a San Martino. Nel riquadro il reggente, Ettore Valsania

SAN MARTINO ALFIERI. Hanno assalito la filiale della «Cassa di risparmio» di Asti, preso un cliente in ostaggio, minacciato gli impiegati: ma alla fine hanno dovuto desistere dal tentativo di rapina, fuggendo a mani vuote, per la reazione del reggente della filiale che ha fatto scattare l'allarme collegato alla centrale operativa del «112» carabinieri.

E' accaduto ieri, nella tarda mattinata. Davanti alla banca si è fermata una «Dedra» bordeaux: sono scesi due uomini, che con calma sono entrati nella filiale. In quel momento all'interno dell'istituto di credito c'era un solo cliente, D. M., 15 anni, abitante in paese: dall'altra parte dello sportello, protetto da un vetro corazzato, l'impiegata Claudia Balbo e alla scrivania il reggente, Ettore Valsania, 44 anni.

Ha raccontato l'impiegata: «Credevo che quei due volessero fare un versamento, invece uno, sui 30 anni, giacca verdol-

na, ha tirato fuori una pistola». Il rapinatore l'ha puntata al ragazzo e gli ha urlato di sdraiarsi a terra. Poi si è avvicinato al vetro blindato, mentre il complice cercava di aprire la porta corazzata che collega il salone riservato al pubblico al locale impiegati.

E' stato un attimo: ho subito capito tutto e d'istinto - ha raccontato Valsania - sono corso a chiudere lo sportello. Uno dei banditi ha cercato ancora di infilare la canna della pistola nella fessura, ma io avevo già premuto il pulsante antirapina».

A quel punto i due banditi hanno cercato inutilmente di «convincere» gli impiegati: «Aprite o spariamo». Ma alla fine hanno dovuto desistere: sono tornati in strada e dopo essere risaliti sulla «Dedra» hanno imboccato a tutta velocità la strada per San Damiano. Pochissimi minuti e sono arrivati i carabinieri di San Damiano (maresciallo Rosso). Dei banditi nessuna traccia. [f. b.]

Alla discoteca Sporting CD si svolgerà la selezione valida per il concorso di bellezza nazionale

Questa notte Asti sceglierà la sua «Miss»

E una ventina di ragazze daranno vita a sfilate di moda



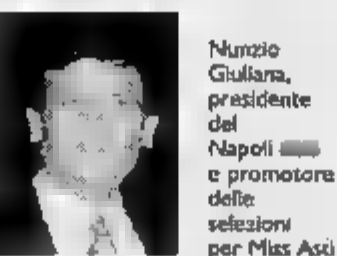
Alcune giovani concorrenti alle passate selezioni astigiane per Miss

ASTI. E' la notte di Miss Asti. Sarà eletta stasera la ragazza più bella della città, dopo il responso della passerella alla discoteca Sporting CD, sulla statale per Torino, davanti al castello Asti Ovest. L'appuntamento è per le 22, l'ingresso è libero.

Anche quest'anno il concorso di bellezza, all'ottava edizione, è organizzato dal Napoli club astigiano, presieduto da Nunzio Giuliana. La selezione è valida per partecipare a quelle di Miss Italia: Miss Asti parteciperà alle finali regionali del 23 e 24 agosto a Riale Terme (Ravenna), e se passerà il turno, alle finali di Salsomaggiore dal 27 agosto al 29 settembre.

«Negli ultimi anni - ricorda Nunzio Giuliana - Barbara Lupo e Franca Cucco i colori astigiani erano stati ben difesi. Chissà se quest'anno riusciremo a trovare la prossima Miss Italia?».

Sono oltre venti le concorrenti finora iscritte, tra



Nunzio Giuliana, presidente del Napoli club e promotore delle selezioni per Miss Asti

astigiane. C'è ancora tempo (fino alle 21 stasera), basta essere disposte a sfilare e presentarsi al CD con un abito: sarà il telefonare ai numeri 567.018 e 0330/66.273).

Durante la serata, presentata da Bruno Balno e animata dal mago Maninò, ci saranno sfilate di moda, della boutique Contrasti e «Intimo più». Le ragazze si contenderanno la «fascia di Miss Sorriso, Eleganza, Cinema, Hi Girl, Lino Sprint e Bizarro». Altre selezioni regionali si terranno a Castelnuovo Don Bosco il 14 agosto e il 22 a Valfenera. [c. f. c.]

Rubate 400 mila lire

Una famiglia truffa anziano a Montemagno

MONTEMAGNO. Padre, madre e figlioletto di 14 anni: un intero nucleo familiare è stato autore dell'ennesimo raggiro ai danni di un pensionato di 74 anni residente a Montemagno. I tre, a bordo di un'auto grossa cilindrata, si sono presentati nell'abitazione dell'uomo chiedendo di cambiare valuta straniera.

«Può farci vedere sono le banconote italiane?», quindi esclamato il capofamiglia, un uomo di 40 anni. L'anziano ha estratto di tasca banconote di vario taglio e le ha mostrate. Nel frattempo, per distrarre i familiari del padrone di casa, la moglie dello sconosciuto ha chiesto un bicchiere d'acqua.

Grazie alla confusione e all'abilità da illusionista dell'uomo, poco dopo l'anziano si è accorto della sparizione di circa 400 mila lire. L'episodio, denunciato ai carabinieri, è stato segnalato alla procura presso la pretura. [r. gon.]

Per l'inchiesta su Ciravegna e il metanolo

Arrestato un funzionario della Repressione frodi

ASTI. Un funzionario del Servizio repressione frodi di Asti è stato arrestato ieri all'alba dagli uomini della squadra di polizia giudiziaria della procura della Repubblica di Torino.

In carcere, alla Vallette, è finito Sergio Minasso, abitante a Govone, via Boetti 11. L'accusa: false dichiarazioni al pubblico ministero.

L'inchiesta riguarderebbe un trionfo dell'«inchiesta» (su presunti abusi e complicità in merito ai traffici di vini adulterati) scaturita dalle rivelazioni di Giovanni Ciravegna. Il produttore vinicolo di Narzole, coinvolto nello scandalo del vino al metanolo, dopo la condanna, è promesso «clamorosa rivelazione».

L'arresto del funzionario sarebbe da collegare proprio a un nuovo filone dell'indagine che è ora affidata al sostituto procuratore della repubblica di Torino, Enrico Gebel. [f. b.]



Giovanni Ciravegna

Sergio Minasso fa parte del servizio astigiano della Repressione frodi, alle dipendenze dell'ispettorato centrale dell'ex ministero dell'Agricoltura. Ad Asti, nella sede di corso Alessandria, lavorano una quindicina di funzionari. [f. b.]

ALTRO SERVIZIO IN CRONACA DI TORINO

Oggi si fermano gli 800 della Way Assauto e la fonderia Ocava di Ferrere

Fabbriche chiuse per ferie

Tra lunedì e l'8 agosto cominceranno le vacanze gli altri stabilimenti dell'Astigiano
Preoccupazioni del sindacato per la Ib Mei. L'azienda non rinnova 39 assunzioni ■ termine

ASTI. Primo giorno di ferie, oggi, per i circa 800 addetti della Way-Assauto. Per le altre aziende dell'Astigiano le vacanze arriveranno subito dopo: per i lavoratori della Nuova Ib Mei, per esempio, quello di oggi è l'ultimo giorno di lavoro.

Le vacanze, tuttavia, non interromperanno la difficile situazione venutasi a creare negli ultimi tempi all'interno dello stabilimento. L'azienda ha comunicato ufficialmente al sindacato l'intenzione di non rinnovare le 39 assunzioni a termine, in scadenza oggi.

Alla base della decisione ci sarebbero problemi finanziari. L'azienda (produce motori elettrici e tascabili) registrerebbe perdite dovute a maggiori costi sostenuti per l'acquisto delle materie prime (rame, acciaio e alluminio), e i loro prezzi hanno subito una brusca impennata, costringendoci a sostenere spese non preventivate, ha indicato l'azienda ai delegati del Consiglio di fabbrica.

Stando alle dichiarazioni della direzione, nel trimestre settembre-dicembre non dovrebbero registrarsi ulteriori tagli ai livelli occupazionali (attualmente i dipendenti, esclusi quelli a contratto a termine, sono 260 unità).

Il sindacato, però, vuole vedere più chiaro e non nasconde una certa preoccupazione per il futuro dell'azienda. «Quello della Nuova Ib Mei sarà uno dei problemi più urgenti che af-

fronteremo subito dopo le ferie», dice Adriano Rissone, segretario della Fiom-Cgil.

«Un'altra verifica dovrà riguardare la Way-Assauto - sottolinea Renzo Baimo, che guida i metalmeccanici della Uil - oltre a fare il punto sui volumi produttivi, occorrerà approfondire la questione Meffa». «Negli ultimi tempi l'industria astigiana ha registrato qualche segnale positivo, ma certo la crisi non può dirsi sconfitta» è il commento di Vito Sollozzo, segretario della Cisl.

L'Unione Industriale una settimana fa ha indicato una ripresa ancora lenta riguardo al trimestre dell'anno. E l'Api (Associazione piccole e medie industrie) attende con urgenza di potersi confrontare con la nuova amministrazione comunale. Problemi come il rilancio dell'attività imprenditoriale, la formazione e riqualificazione professionale, l'eventuale sconto, sul pagamento delle imposte, alle aziende disposte ad assumere. Questioni che verranno discusse con ogni probabilità in settembre.

Intanto da oggi andranno in ferie anche gli addetti dell'Ocava di Ferrere. I lavoratori di Carrello, Gato, Scialà, Schlumberger dovranno attendere il 1° agosto, l'8 quelli di Morando Impianti, Maina, Nuova Utli di Villanova. L'Avir, che lavora a ciclo continuo, non fermerà le maestranze andranno in ferie a scaglioni. (L. n.)



Per l'industria si avvicina la stagione delle vacanze, ma si annunciano nuovi problemi

In Provincia

Si elegge il difensore civico

ASTI. Stasera il Consiglio provinciale nominerà il difensore civico. Facendo uno strappo alla regola, l'assemblea si riunirà alle 21. Solitamente le riunioni avvengono al pomeriggio, forse per non patire la calura del giorno.

Dieci le domande pervenute per ricoprire la nuova carica, voluta dalla legge sulle autonomie locali e recepita nello statuto provinciale. La stragrande maggioranza dei candidati (9 su 10) è in possesso della laurea.

Il Consiglio voterà sulla base di una «rosa» di nomi composta dal capigruppo. L'elezione si svolgerà a scrutinio segreto e sarà valida solo se il candidato otterrà l'adesione di due terzi dei consiglieri. Una volta nominato, il difensore civico sarà chiamato a rappresentare gli interessi dei cittadini di fronte all'Amministrazione.

Nel prossimo mese, intanto, potrebbe essere attivato un altro servizio a favore della collettività: lo sportello del cittadino, che dovrebbe trovare posto all'Informagiovani.

Tra le altre pratiche in discussione stasera, l'approvazione delle indennità di carica degli amministratori provinciali (argomento più volte posto all'ordine del giorno e sempre rinviato) e dei dirigenti del Consorzio per il Palasport. Si procederà inoltre alla nomina dei due rappresentanti dell'ente nella Fondazione Cassa di risparmio di Asti. (L. n.)

MOVIE IN BREVE

Anziano cade e batte la testa: è in coma

Eufrosina Scarabosio, 73 anni, di Isola, è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Cto di Torino: la donna, sarebbe caduta battendo la testa sul marciapiede. L'episodio ieri verso mezzogiorno: l'anziana sarebbe scivolata, forse per un malore. Soccorso e trasportata con un'ambulanza della Croce Verde in ospedale ad Asti. Stale successivamente trasferita con l'ambulanza del «118» al centro torinese. Sull'episodio stanno indagando gli agenti della polizia di Nizza. (r. gon.)

Con l'Ape contro un'auto, giovane ferito

Un giovane di Cisterna, Severino Gallino, 16 anni, è rimasto ferito (30 giorni di prognosi) in un incidente stradale nelle vicinanze del cimitero di San Damiano. Alla guida del suo Ape è scontrato con una Mercedes 190 condotta da Ottavio Mairano, 38 anni, di Govone. (r. gon.)

Dichiarata fallita la «Edil 2001»

Sentenza di fallimento in tribunale. Riguarda una società di costruzioni, la «Edil 2001» con sede ad Asti in corso Cavallotti. Amministratore unico era il casalese Filippo Giunta, 52 anni. L'esame del passivo il 4 ottobre. Giudice Paolo Rampini, curatore Michela Sibona di Alba. (r. gon.)

Incendio danneggia la concessionaria Rover

Atto vandalico la scorsa notte in corso Torino nel cortile della concessionaria Rover. Alcuni sconosciuti hanno danneggiato la carrozzeria di alcune auto. L'episodio è stato denunciato dal titolare, Alberto Gentile, 52 anni. (r. gon.)

Incendio danneggia la concessionaria Rover

Furto di mobili d'antiquariato a San Marzano Oliveto ai danni di Giuseppina Terzano, 67 anni. Sono spariti un grammofono, una scrivania in noce, e oggetti di ceramica. (r. gon.)

Provincia acquista 9 mila cartelli «Divieto di caccia»

La ditta Caselli & Guidoni di Grosseto fornirà alla Provincia di Asti oltre 9 mila cartelli «Divieto di caccia» da collocare ai confini dei rifugi faunistici. La ditta toscana, risultata miglior offerente dopo apposita gara, ha richiesto per la fornitura 1 milione e mezzo, iva compresa. (r. s.)

In Provincia

Riunione per i servizi assistenziali

ASTI. Come riorganizzare i servizi socio-assistenziali dell'Astigiano? La discussione è aperta. Il disegno di legge regionale sull'individuazione delle aziende sanitarie piemontesi prevede anche il riordino complessivo del settore socio-assistenziale.

L'argomento è stato al centro della riunione che si è tenuta mercoledì pomeriggio in Provincia. Ad ascoltare l'assessore regionale ai Servizi sociali Angelo Ressa si sono presentati il vicesindaco Mario Debonadetti, il primo cittadino Nizza, Flavio Pesce, il consigliere provinciale delegato all'Assistenza, Gian Marco Rabaudengo, i commissari straordinari delle Usl di Asti, Pietro Ingrao, Nizza, Deonino Dal Cielo.

Tra le ipotesi di riorganizzazione dei servizi, quella di costituire consorzi tra Comuni oppure di stipulare convenzioni con le Usl. La Provincia, invece, continuerà a mantenere le funzioni assistenziali a favore di minori illegittimi, non vedenti e sordomuti. (L. n.)

Alla Regione

Un incontro per il nuovo ospedale



Pietro Ingrao amministratore straordinario dell'Usl 68 di Asti

ASTI. Il sindaco Alberto Bianchino, l'amministratore straordinario dell'Usl Pietro Ingrao, il direttore amministrativo Antonio Fabbricatore e il direttore sanitario Bruno Voglio hanno incontrato martedì a Torino l'assessore regionale alla Sanità Enzo Cucco e il vice presidente della giunta Luciano Marengo a proposito del nuovo ospedale.

Gli amministratori astigiani hanno esposto l'intenzione di costruire un nuovo ospedale a blocchi e ai margini della città. L'assessore regionale ha concordato sulla necessità di procedere in tempi brevi al finanziamento dell'opera. (r. s.)

A San Damiano

Ladri di tegole scoperchiano una casa

SAN DAMIANO. Un singolare furto, mercoledì sera, ha avuto come vittima l'agricoltore in pensione Carlo Buriasco di 74 anni, abitante in via Maggiore Hope.

L'uomo, rincasando aver passato la giornata nella vigna, ha trovato due giovani impegnati a portare le tegole della sua abitazione. Si tratta di coppi antichi, particolarmente ricercati per restaurare vecchi edifici: sono valutati piuttosto bene.

Alla richiesta di spiegazioni parte del pensionato, i due giovani hanno fatto sorpresa e hanno risposto: «Forse abbiamo sbagliato casa. Non è qui che dovevamo venire».

Tuttavia, anziché rimettere a posto i coppi, i due sono saliti a tutta fretta su un furgone, carico di coppi, lasciando inoltre un mucchio di tegole già prelevate dal tetto.

All'agricoltore non è rimasto altro da fare che denunciare il singolare furto ai carabinieri. (r. s.)

In San Secondo

Derubano pensionata mentre prega

ASTI. L'hanno derubato in chiesa, mentre era inginocchiata a pregare. Vittima del furto una pensionata di 63 anni, residente nel centro storico.

L'episodio è avvenuto lo scorso pomeriggio nella Collegiata di San Secondo. La donna è entrata in chiesa pochi minuti prima che avesse inizio la funzione religiosa. Ha appoggiato la sua borsetta sul banco e si è raccolta in preghiera.

Uno sconosciuto, probabilmente un tossicodipendente, ne ha subito approfittato per mettere a segno il furto: senza che la donna, né gli altri fedeli, si accorgessero di quanto stava accadendo, si è allontanato dopo aver agguantato la borsetta. All'interno c'erano poche migliaia di lire, oltre a un ciondolo e a un pacchetto di sigarette.

La borsetta è stata ritrovata alcune ore dopo in via del centro storico. Il ladro si era accennato, dei pochi spiccioli, lasciando il resto.

La pensionata ha denunciato l'accaduto alla polizia. (r. gon.)

UN TUFFO AL GIORNO



Chi si riconosce torna gratis in piscina

Prosegue l'iniziativa de «La Stampa» per l'estate. D'intesa con i titolari dei maggiori impianti dell'Astigiano, il nostro quotidiano pubblicherà ogni giorno una fotografia, nella quale saranno evidenziati tre bagnanti. Chi si riconoscerà, presentando una settimana il giornale alla piscina, avrà l'opportunità di entrare gratis. Questa foto è stata scattata alla piscina comunale di Asti.

LETTERE AL GIORNALE

L'Api e il variante Asti-Isola

L'Api (Associazione piccole e medie industrie) della Provincia di Asti, appreso che ancora una volta non è stato dato avvio alla soluzione del grave problema della variante alla strada Asti-Isola, esprime una forte e vibrata protesta.

Il disappunto dell'Associazione, è ancora più amaro si tiene conto che i previsti stanziamenti per tale variante sono stati destinati non solo ad altri progetti riguardanti vie intercomunali, ma anche a maggiori «importanti», ma anche alla realizzazione delle circosvallette di Fossano e Saluzzo.

Le varianti di Isola ha grande importanza solo ai fini di risolvere i problemi degli abitanti di Isola, ma anche e soprattutto di contribuire a risolvere, almeno in parte, i terribili problemi della viabilità che affliggono il Sud Astigiano e che interessano centinaia di piccole e medie aziende industriali, artigiane, commerciali.

L'Api ricorda che in data 27 novembre 1993, era fatta promissione, assieme all'allora

Sindaco di Canelli, Marino, ai rappresentanti dei Comuni Consorzio Valli Reiba e Tigliano, Andrea Drago, di un Convegno sulla viabilità che aveva visto la partecipazione di moltissimi Sindaci dei Comuni del Sud Astigiano, con la presenza del Prefetto.

In tale occasione, tutti assieme avevamo elaborato un documento che poi è stato presentato a Sua Eccellenza il Prefetto di Asti affinché fosse inoltrato ai chi di dovere.

Se può essere comprensibile che a novembre 1993 potessero esserci interlocutori non molto attenti, non è accettabile che tale cosa si ripeta oggi, con un Governo in carica.

Per tale ragione la nostra protesta sarà inviata a tutti i parlamentari dell'attuale Governo ed al competente assessore regionale, a cui richiedo una precisa risposta non solo, ma anche richiesta un'azione attiva volta a porre veramente mano alla soluzione del problema, senza ulteriori ritardi evitando di dare «precedenze» penalizzanti.

Lorenzo Giribono presidente Api Asti

Quando si faranno le piste ciclabili?

Quest'anno per me niente ferie.

E per scaricare la tensione, dopo un lunga giornata di lavoro, non mi rimane altro che concedermi una passeggiata in bicicletta sulla strada delle frazioni cittadine. Senza voler imitare Marco Pantani, è una passione condivisa da molti amatori delle due ruote.

Quell'oretta sui pedali viene regolarmente rovinata da imbecilli in auto che si sentono i padroni della strada: sfrecciano ad alta velocità accanto ai ciclisti, scambiando le strade per la pista del circuito di Monza, disturbando la quiete con furiosi colpi di clacson.

E' mai possibile che su 24 si debba essere schiavi della macchina?

Il nuovo sindaco durante la campagna elettorale ha organizzato numerose biciclette: perché non fa realizzare delle piste ciclabili a maggior in città allarga l'isola pedonale? Camillo Zazzi

NUMERI UTILI

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 725.390
Castagnole Lanze: 878.348
Moncalvo: 955.393
Montegrosso: 955.696
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Asti: 401.358
Castell'Alfama: (011) 89.78.488
Cocconato: 907.503, 907.502
Castiglione: 966.779
Moncalvo: 914.82.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villanova: 943.777 - 943.061
Villanova: 948.445 - 948.555

GUARDIA MEDICA
Asti: 353.558
Canelli: 928.444
Canelli: 932.525
Castell'Alfama: (011) 98.76.458
Cocconato: 907.503
Castiglione: 961.414

MONASTERO BORMIDA: 048
Montechiaro: 93.283
Montemagno: 93.283
Nizza: 78.21
Rocca: 408.160
San Damiano: 975.910
Villanova: 943.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto Interv. 112
Asti: 50.195
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 823.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castell'Alfama: (011) 89.78.162
Castiglione: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 91

DI TURNO
Oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle 18,30 senza interruzione la farmacia Maggiora, corso Torino 91, tel. 410.809; orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 18 del giorno successivo (dalle ore 22 alle 8 il servizio ambasciata dietro presentazione di ricetta medica urgente) la farmacia Moderna, via Cavour 80, tel. 54.744
Canelli: Sacco, via Alfieri
Moncalvo: Orione, via Caviglioglio
Nizza: Bianchi, via Parisi 1.

OLI APPUNTAMENTI

Appello per visite mediche

Stamane, alle 9, si terrà nella sala consiliare del municipio l'apertura delle buste relative alla gara d'appalto per l'affidamento delle visite, a studio medico, del personale comunale in attività considerate «rischiose». Le operazioni verranno esperte col metodo della trattativa privata. I lavori sono aperti al pubblico.

API
Stasera l'assemblea dei soci

Terza stasera alle 21, nella saletta azzurra della Provincia, l'assemblea dei soci dell'Enpa (Ente nazionale protezione animali). L'associazione conta ad Asti una cinquantina iscritti. Dopo la relazione del presidente Carlo Campa sarà discusso il programma di attività per l'anno in corso. Si concluderà con il rinnovo del direttivo.

incontro Casabianca

Continuano gli incontri del Consiglio di circoscrizione di Casabianca, Valleandona, Monte-

grosso Cinaglio la popolazione locale. Dopo l'assemblea di ieri a Valleandona, stasera il «parlamentino» di ventina s'incontrerà la comunità Casabianca. L'incontro si terrà alle 21,30 nella sede della Pro loco (ex scuole elementari).

In chiesa a San Martino

Ancora una preghiera per la pace, stasera, nella chiesa di San Martino. I rappresentanti di Acli, Caritas e Gruppo volontari ex Jugoslavia si ritroveranno alle 19,15. La preghiera si concluderà alle 20.

INPS
Sportelli aperti per il condono

Orario «lungo», da oggi a lunedì, per gli sportelli Inps impegnati a ritirare le domande per il condono previdenziale. Il provvedimento prevede un'unica soluzione di pagamento (entro il 1° agosto) oppure tre rate (1° agosto, 30 settembre e 30 novembre). Gli sportelli funzioneranno oggi e lunedì dalle 8,15 alle 13,30 e dalle 15 alle 18; domani: 8,15-12,30.

Canzonacce di Paolo Rossi

Nella città di Cesare Pavese si va «dal night a Shakespeare»

SANTO STEFANO BELBO. Carismatico, maschera comica, ma ancor più satirica. In tutto e per tutto «animale» palcoscenico, Paolo Rossi, dopo avere calcato con pari successo i palcoscenici dei teatri e quelli degli studi televisivi, è atteso martedì sera, alle 21, allo sferisterio comunale della cittadina di Cesare Pavese.

Abituato a dominare il pubblico con il quale instaura sempre un rapporto molto intenso, Paolo Rossi si troverà davanti a oltre duemila persone; tanti infatti i posti a sedere allestiti da Radio Vallebelbo, organizzatrice dello spettacolo. Uno show nel quale Rossi sarà attore e cantante, esaltando le sue doti di interprete di monologhi musicali e di canzoni buffe.

Non a caso il recital diretto da Giampaolo Solari, si intitola «Canzonacce - dal night a Shakespeare», una «summa» della lunga esperienza artistica di Paolo Rossi che, in tutti i suoi spettacoli, ha abbondantemente attinguto tanto al quotidiano, quanto al classico, mettendo entrambi alla berlina.

Chi ricorda «Le visioni di Mortimer», «Operaccia romantica», «La commedia dei due lire» fino all'ultimo «Pop & Rebelote», si sarà accorto che l'ironia «casuale» di Rossi affonda, dietro l'apparenza, a una ben solida matrice letteraria. Ora per queste «canzonacce» l'artista ha scomodato sia la coppia Brecht e Weill, sia Hendrix, Janacci e Shakespeare, irridendo, come d'abitudine, tutti con le sue smorfie grottesche e magari l'immancabile bottiglio e whisky a fianco.

Il biglietto costa 25 mila lire. Prevendite da Radio Vallebelbo, Santo Stefano; Discolandia, Alba; Barbero Dischi, Bra e Club 40, Pessano. (v. p.)



Paolo Rossi

Rap alla piemontese

«Farinei dla brigna» con il doppio senso

D'ASTI. S'intitola «Sort a fora». E' il nuovo album dei «Farinei dla brigna», complesso astigiano che si è fatto notare alle selezioni di «Sanremo Nuove proposte». C'è rap, rock, un po' di Battiato e testi in piemontese. «E non definiteci più demenziali, dementi», dicono i «Farinei». Stasera presentano le loro canzoni ad Agliano (sul-
strada che collega Asti a Canelli) Fabrizio Rizzolo, Linus Binello, Lucas Frassetto e Joseph Baronio. Sarà lo spettacolo «stander» complesso, fatto di musica e comicità goliardica a briglie sciolte. I «Farinei» hanno preparato però anche un «mega-show» (per ora è previsto un solo megashow, a Castagnole Lanze il 28 agosto). Qualche titolo della raccolta, prodotta da Piero Montanaro: «La brigna è sempre la brigna», «Vag a ciula», «El segundo canale», «Figaro» e «Ten duro». Le altre date del tour: domani a Berzano San Pietro (Asti), Sestriere il 2 agosto, Costigliole di Saluzzo il 20, Cavallermaggiore il 27, Livorno Ferraris il 29, Carnagola il 30 settembre, Bioglio (Biella) il 9, Caramagna (Cuneo) il 26. (a. f. c.)

Ionesco più la farsa

Comicità e paradossi c'è Bruno Gambarotta

VARALLO. Continua con il teatro di Eugène Ionesco e la danza che prende ispirazione dalla musica di Bizet con aggiunta di ballate celtiche, il «Festivalvalsesia», in programma nel suggestivo cortile del Palazzo dei Musei. Questa sera sono in cartellone due atti unici con Bruno Gambarotta, Bob Marchese, Miriam Mesturino e Fiorenza Brogi. Comicità e paradossi, linguaggio surreale e spregiudicato in «La lezione», cui seguirà la farsa «Regazza da marito». La regia è di Dino Desiata.

Dalla prosa alla danza. Domenica sera «Festival» propone la Compagnia di Danza del Teatro Nuovo di Torino. Marisa Milanese, Luca Martini, Stefania Ricatti e Antonio Aguilà, che sono sul palco, ballano la cui firma è della coreografia cubana Maria Elena Fernandez. Le ispirazioni arrivano da «Carmen» di Bizet, per passare a «Canti d'amore tra i felci d'Irlanda». Coreografia di questa seconda parte di Antonio Della Moni. L'inizio delle rappresentazioni è previsto per il 21.30. In caso di maltempo gli spettacoli si trasferiranno al Teatro Civico. (g. bar.)



Bruno Gambarotta

A Piovera

E nel castello 4 contrabbassi

FIOVERA. Il castello di Piovera ospita dal 1° al 14 agosto i «concerti internazionali estivi di perfezionamento musicale», che riguardano violino, violoncello, contrabbasso, pianoforte, canto, chitarra, clari-
basso, musica da camera. Le lezioni si svolgeranno nel periodo dall'1 al 15.

All'attività didattica Piovera alternerà quella concertistica: nove appuntamenti con ingresso libero, sempre nel castello, alle ore 21.15. Lunedì 1 agosto suonerà il Quartetto Doublebass Quartet (formato da Emilio Benzi, Elio Vanzini, Davide Ghio, Silvio Albesiano) in un repertorio esclusivamente per contrabbassi. (l. o.)

Finardi e Battiato in Liguria

Grande jazz a Cervo e Imperia
Prosa, Borgia propone la «Betia»

E' fatto di grossi e di proposte varie e interessanti, il weekend in Liguria, all'insegna dei cantautori raffinati.

Paolo Conte, un idolo anche all'estero, è da questa domenica allo Sporting Club di Montecarlo, nella scintillante cornice della Salle des Etoiles. Eugenio Finardi, con il recital «Tutti successi», in cui ripropone dal vivo le canzoni più note, alle 21.30 al campo sportivo Siccardi di Spotorno, e domani sera, a Diano Castello, chiude il 2° Festival di Teatro & Musica.

Franco Battiato è a Festexpo di Genova: i Virtuosi Italiani, oggi alle 21.30 presenta il

concerto «Café de la paix».

Per chi ama il jazz, il Festival di Cervo presenta stasera sul Sagrato dei Corallini il duo Junior Mance, pianoforte, e Jimmy Woods, contrabbasso: eseguono celebri brani di Duke Ellington, Monk, Carmichael. A Imperia, il Gianni Basso Quartet inaugura «Musica al Parrasio», rassegna che finisce domenica con il Dado Moroni Trio in omaggio a Nat King Cole. A Sori, nella Riviera di Levante, Tullio De Piscopo conclude la rassegna jazz del «Paradiso».

Per il teatro, al Festival di Borgia Vercelli, oggi e domani in piazzetta Sant'Agostino, in



Franco Battiato a Genova

in scena «La betia» del Ruzante, interpretato dalla Compagnia Goldoniana (regia di De Bosio, e scene di Leo Luzzati), e ad Apricale, domani alle 21.30, il trasformista Ennio Marchetto propone i suoi nuovi personaggi di «Carta diva». (s. d.)

Note nella fortezza

A Exilles suona il duo di violino e pianoforte

EXILLES. Da sei anni l'imponente forte che presidia la valle a metà strada tra Susa e Bardonecchia è sede di concerti. Il «forte» edificio, che trattenne prigioniero il semilegendario «Maschera di Ferro» e che fu pochi anni fa teatro delle riprese cinematografiche di «Bertoldo, Bertoldino e Cacasemmo» di Ugo Tognazzi, si apre domani alle 17.30 per il primo appuntamento: il violinista Florin Croitoru e la pianista Cristina Ariagno in «Trillo del diavolo» di Tartini, la «Sonata» in «K. 378» di Mozart, la «Sonata» di Debussy, le «Variazioni su un tema di Corelli» di Kreisler e «i palpiti op. 13» di Paganini. Domenica sarà la volta del soprano Maria Verra che, con la pianista Maria Grazia Pavignano, canterà una serie di arie e canti di autori: Fauré e Brahms, Schubert e Wolf, anche alcune pagine d'opera. Ingresso 10.000 lire.

Sempre domani alle 21 nella chiesa del Mezzetto, a Bardonecchia, l'Insieme Cameristico di Torino in musiche di Loeillet, Locatelli e Bach. (l. o.)

La lirica in piazza

«Trovatore» e «Bohème» per due sere ad Acqui

ACQUI. Due sere, due opere. Lunedì, nella famosa piazza delle Bollente, arriva «Il trovatore», martedì «La bohème». Il biglietto costa 10.000 lire per ciascuna serata (10.000 i ridotti), ma è possibile fare un miniabbonamento per le due sere a sole trentamila lire. L'orchestra è la Filarmonica Lavinia, cui affianca il Coro Cilea.

In «Il trovatore» il protagonista Mammi sarà interpretato dal tenore Emilio Noli, Eleonora verrà impersonata dal soprano Tina Schembri. La fosca figura del Conte Luna è incarnata nel baritono Antonio d'Innocenzo, mentre la zingara Azucena avrà la voce del mezzosoprano Anna Schiatti. Ferrando quella del basso Giovanni Zuccarino. Sul podio Giuseppe Penzarale, regia di Rocco Spataro.

In «La bohème», Mimì sarà interpretata da Fiorella Frandini, il poeta Rodolfo sarà Andrea Elena. E poi Maurizio Scarleo (Marcello), Giovanni Guarino (Schaunard), Giovanni Zuccarino (Colline) e Sam Dilema (Musette). (l. o.)

CHI SARA' MISS ASTI 1994?

Venite a scoprirlo questa sera ore 22 al

CD SPORTING CLUB

ASTI - uscita Asti Ovest

INGRESSO LIBERO

ELEZIONE «MISS ASTI 1994»

selezione per il 55° Concorso Nazionale di MISS ITALIA 1994

e... serata spettacolo con sfilata di moda

PROPOSTE DI

CONTRASTI
ABBIGLIAMENTO E...
Via Nino Costa 15 - 14100 ASTI - Tel. 0141 353.629

Intimo Piu'
di Benussi Daniela
Piazza Caterina 22 - ASTI - Tel. 0141 532.188

ACCONCIATURE DI

■ ENZA (ASTI) ■ SASCHA E CRISTINA (ASTI) ■ MAURI HAIR STUDIO (ASTI) ■ MASSIMO CODAZZI (ASTI) ■ MARIO OF LONDON (ASTI)

Prossimi appuntamenti:

14 AGOSTO «MISS SORRISO» (CASTELNUOVO DON BOSCO) — AGOSTO MISS ELEGANZA PIEMONTE (VALFENERA)

Per info tel. 0141/55.70.18 - 0141/55.70.19

Organizzazione: Napoli Club Asti



Domenica il rientro in paese di Laura Chiesa, iridata di scherma

Tutta Aramengo festeggia la sua «regina di spada»

ARAMENGO. Tra poco meno di una settimana soffierà su Asti la candela: ma già domenica tutto il paese si ritroverà con la sua regina di spada, conquistata all'inizio di luglio ai campionati mondiali ad Atene.

Pro loco ha preparato per Laura Chiesa, campionessa iridata originaria di frazione Marmorito, un'accoglienza speciale: s'inizierà alle 18 con una dimostrazione di scherma di due coppie di fioretisti in costume.

Alle 16,30 la cerimonia di premiazione, con l'assessore Montabone, il presidente della Provincia di Asti Luciano Grasso, il sindaco di Aramengo Amalia Emanuel, rappresentanti del Coni di Asti e il vicepresidente del Club Scherma Torino, Roberto Chiari. Al termine dimostrazione pratica delle tecniche di scherma. La manifestazione (inserita nel programma feste patronali in onore di sant'Anna) sarà ripresa dalle telecamere della Rai.

«Un'affermazione superlativa è il giudizio che i suoi compaesani danno dell'oro strappato alla tedesca Katja Nass (Laura aveva dominato fino al 10-5 per poi farsi rimontare fino all'11-11 e con un colpo di coda infliggere all'avversaria la stoccata finale).

Laura, studentessa di giuri-

sprudenza vive a Torino con il padre Alessandro, dirigente d'azienda per il recupero di materiali minerali e la madre Gina Marchiaro. Ogni estate però la famiglia Chiesa ritorna nella campagna tranquilla attorno ad Aramengo, piccolo centro Nord-Astigiano. Gli stessi prati che hanno visto Laura (molto prima di svettare a un metro e 83 di altezza) tentare la prima carta della competizione sportiva. «Immersi in tutto questo verde, abbiamo provato ad avviarla alla scherma», ricorda il cugino Giuseppe Chiesa, coltivatore diretto. «Le scintille vera scocca con la scherma, in una palestra di Nichelino: il primo argento iridata a squadre arriva a 17 anni in Canada, poi altri due secondi posti e un bronzo nelle rassegne mondiali. Conciare impegni sportivi a studio è un'arte che Laura coltiva anche grazie ai frequenti soggiorni monferrini. Il penultimo, prima della trasferta greca, è beneaugurale: con un gruppo di compagne della nazionale ha fatto tappa a Aramengo prima dello stage collegiale all'isola d'Elba. Domenica per Laura sarà di nuovo tempo di rivivere la «notte magica», raccontando ancora, a tutto paese, le sensazioni di quell'ora raccolta in punta di spada.

Maurizio Talarico



La neo iridata di scherma Laura Chiesa (nelle immagini di repertorio durante alcune recenti gare) sarà festeggiata ad Aramengo



SPORT FLASH

CALCIO NOTTURNO

Annone: vincono Decor, Mombercelli, S. Carlo e Agliano

Si disputati i quarti di finale del Torneo del Tonaro, che si gioca sul campo di Castello d'Annone; questi i risultati: Decor Asti-Fontanasanta 12-11 (dopo i calci di rigore); Parucchiara Alfredo Mombercelli-Le Lanterne Fubina 5-3; San Carlo-Annone 5-3; Bar Fino Agliano-Bar Aurora 5-3. [e. a.]

TORNEO DI BALDICHIERI

Stasera finale Primiano Villanovese

Si gioca stasera (ore 22,30) la finale del torneo di calcio di Baldichieri: la sfida opporrà la Carpentaria Primiano, che ha sconfitto in semifinale per 3-0 il Fast Food, e la Carrozzeria Villanovese, vincitrice per 5-2 contro Bar Alfieri. Alle 21,30 si disputa la finale di consolazione Bar Alfieri-Fast Food. [e. a.]

A Canelli le selezioni per la Coppa Italia femminile

Si sono svolte, sul campo del Tennis club Dota di Canelli, le selezioni regionali per accedere alla finale della coppa Italia femminile. La gara quattro società tennistiche: Pleiadi Moncalieri, Canottieri Casale, Dn Alessandria e Val Salice Torino. Su tutte hanno prevalso le atlete di Moncalieri che hanno battuto per 2 a 1 le tenniste torinesi. [fi. l.]

BALON NET

Aperte iscrizioni al Memorial Pipitone

Sono aperte le iscrizioni alla dodicesima edizione del Memorial Guido Pipitone di «balon cit», il calcetto dalle misure ridotte, che si svolgerà dal 22 agosto a Castell'Alfero. Il termine per presentare le adesioni è il 10 agosto. Per informazioni telefonare a Enrico Paoletti (204.156). [e. a.]

TIFOSI

Trasferta bi a Buochs per Juve-Lucerna

Lo Juventus club Asti organizza per domenica una trasferta in pullman a Buochs, in Svizzera, per assistere alla partita della Juventus con il Lucerna. La partenza avverrà da piazza Alfieri alle 4,30. Il programma al termine della partita. Per informazioni e adesioni telefonare a 333.54. [e. a.]

L'Italia trionfa nel torneo di Valmanera

La formazione dell'Italia ha vinto l'USA '94, non solo calcio, tor- a squadre, che si ispirava agli sport più praticati negli Stati Uniti: tennis, basket, baseball e football americano. La manifestazione si è svolta al camping Valmanera. [e. a.]

Il tecnico astigiano sembra vicino a un accordo con gli azzurri

Enrico Pasquali siederà sulla panchina del Canelli?

CANELLI. Il mercato delle panchine è ancora apertissimo: delle più ambite, quella canellese ad esempio, è ancora scoperta.

La società spumantiera infatti, iscritta in extremis al campionato di Promozione ed alle con la gravissima crisi societaria, è alla ricerca di un mister.

La realizzazione di un assetto societario stabile non ha permesso ai dirigenti locali di dedicarsi alla scelta del futuro allenatore.

Il nome più ricorrente, ed anche il più probabile al momento attuale, è quello di Enrico Pasquali, trainer dell'Asti nella stagione appena conclusa.

Altre candidature sono quelle di Stoppino (Acqui, Libarna e Pontedecimo le precedenti esperienze) e Rota, che non è stato confermato a Rocchetta.

La società tanurina ha ingaggiato Teresio Papa, che aveva guidato i rossoblu più volte in passato e la stagione scorsa aveva allenato il Felizzano.

Il Costigliole, che ha preso Antonio Baccichetto, aveva invece risolto la questione allenatore già la settimana scorsa. Il neo mister costigliolese era stato al timone dell'Isola per dieci anni di seguito.

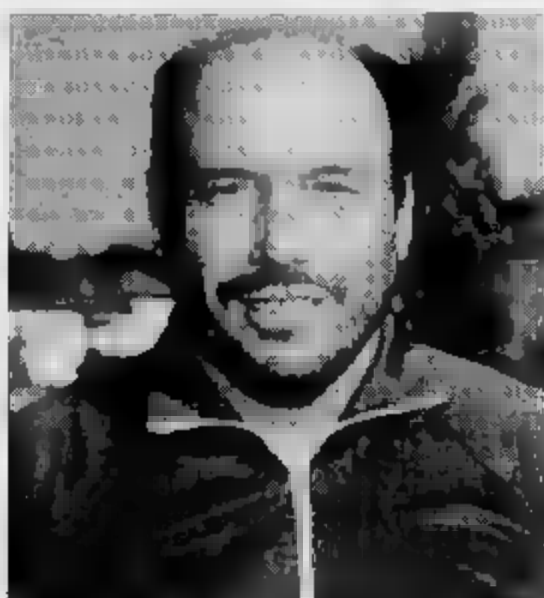
Il sodalizio presieduto da Baldi ha intenzione di affidargli una squadra di giovani, prelevati la maggior parte dall'ottima formazione juniores.

In questo tour-over delle panchine va segnalato il passaggio del Motta all'Isola di Teo Baccelliere.

All'Alpiat Perry Bellacomo, che ha militato a lungo nell'Asti degli anni d'oro, non si limiterà soltanto a giocare ma si occuperà anche della conduzione tecnica. Merrellino invece fungerà da direttore sportivo. Sul fronte giocatori nessuna novità di rilievo: è attesa a giorni la firma del contratto da parte di Fusco con il Sandamianferre. Con lui dovrebbe esserci anche Cavanna, ex attaccante di Canelli, Nicese ed Albese.

Quasi certa la cessione in prestito da parte dell'Asti Carrara e Mazzucco; mentre l'attaccante Lamattina sarebbe sempre più vicino ad accordarsi con il Don Bosco di Massimo Tirone.

Sono sul mercato Gian Luca Gai, lo vuole l'Albese e potrebbe esserci per lui l'interessamento del Sandamianferre e il difensore centrale Ricci già



Enrico Pasquali l'ex allenatore dell'Asti potrebbe guidare il Canelli nella prossima stagione

Nicese ed Acqui, un giocatore classe 1973 grosse potenzialità.

A Castagnole Lanzo, squadra neopromossa in Seconda categoria, si è accasato l'ex numero

uno di Asti ed Isola Antonio Picchio, 37 anni, che chiuderà qui la sua eccellente carriera agonistica.

Enzo Armando

PENTATHLON

L'organizzazione è curata dalla società Junior

Asti ospiterà il campionato tricolore

ASTI. Con i tre record provinciali di nuoto conquistati dal giovane talento Ilaria Franco si è conclusa la stagione agonistica dello Junior Pentathlon Asti. La società, sorta nel 1981 per opera di un gruppo di istruttori transfughi dall'Asti nuoto, è riuscita in questi pochi anni di attività a mettersi in luce in scala nazionale con la vittoria di un campionato italiano a squadre di pentathlon ed il successo tricolore di Carlo Balduzzi.

Il miglioramento dei limiti nei 100 e 200 del nuoto e nei 400 misti ai recenti campionati regionali da parte di Ilaria Franco, che gareggia nella categoria Esordienti, sta a dimostrare l'ottimo livello qualitativo raggiunto dalla sezione nuoto, che ha nell'atleta costigliolese la sua stella. Tredici anni, alla prima annata negli Esordienti e quindi costretta a cimentarsi con nuotatrici di un più

vecchie, Franco ha ottime prospettive davanti a sé.

Intanto il sodalizio astigiano allestendo i campionati Italiani di pentathlon Esordienti «B», che si svolgeranno quasi sicuramente ad Asti nel mese di novembre. In questi giorni dirigenti nazionali visiteranno gli impianti cittadini.

«Noi società», l'addetto stampa dello Junior Ezio Terzuolo - abbiamo presentato una richiesta ufficiale alla Federazione. Ci saranno duecento ragazzi provenienti da tutta Italia, che verranno alloggiati al Don Bosco.

Lo Junior caricherà di riprendersi il titolo conquistato nel 1992 e comunque di difendere il secondo posto dell'anno passato. A settembre saranno poi definite le diverse mansioni all'interno del team, con Fabrizio Biner che sarà a capo della commissione tecnica.

[e. a.]

DOMANI SÌ

I PROGRAMMI DI RISPARMIO CHE TI PREPARANO LA PENSIONE O UN CAPITALE

DECIDI TU LE RATE **SENZA ADESIONE** **DETRAIBILE FISCALMENTE**

L'avvenire è assicurato. Davanti a te c'è un domani sì, il programma di risparmio assicurativo della Cassa di Risparmio di Cuneo, in lire o in valuta. Un tanto al mese, senza accorgertene. E poi alla scadenza un domani capitale, un domani pensione, un domani tranquillo. Si può aprire per se stessi o per chiunque: la moglie, un figliolo, una persona cara; si decidono a piacere la durata del pagamento e l'importo delle rate, che possono essere dedotte fiscalmente fino a due milioni e mezzo all'anno. Vieni alla Cassa di Risparmio di Cuneo ad Asti in corso Alfieri 137. scegli un domani sì.

PIÙ SPAZIO AI VOSTRI RISPARMI

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
all'altezza dei tempi

Appuntamenti con LA STAMPA	ogni martedì tutto come	ogni mercoledì tuttoscienze	ogni sabato tuttolibri
--------------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------------	----------------------------------

“Per me a zona o a uomo sono tutte balle. L'importante è il gioco di squadra.



No, non sono uno dei 56 milioni di commissari tecnici della Nazionale italiana. Sono però il capitano della mia squadra: la Ute (Unità tecnologica elementare) n°8 dello stabilimento di Rivalta. Non siamo in 11 bensì in 40, lavoriamo in tuta e il gioco di squadra è davvero la nostra forza. Oggi infatti nella “fabbrica integrata” tutti i ruoli sono collegati, interagiscono e collaborano tra loro. All'interno del lavoro affidato al nostro gruppo, ciascuno di noi è coinvolto in ogni operazione ■ partecipa di tutto il processo produttivo. E proprio come in una squadra ciascuno è responsabile del risultato di tutti. I risultati ci sono, eccome. Noi li possiamo valutare dall'entusiasmo nuovo con cui stiamo lavorando. Voi li potete giudicare nella qualità e nell'affidabilità della vostra nuova Fiat. Credo sia il modo migliore, di qualunque squadra voi siate, per convincervi a tifare anche per la mia.

Team Leader
Saldatura Scocche



LA PASSIONE CI GUIDA

FIAT



Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Una grande opportunità per chi desidera riscoprire la grande letteratura! Dostoevskij, Čechov, Goethe, Fenoglio, Janowitz, Poe, sono i primi autori che usciranno dagli scaffali delle biblioteche per entrare nella vita di tutti i giorni, accompagnandoti ■ ■ ■ trasferimenti in macchina, sul bus e ■ ■ piedi durante le passeggiate. Un modo nuovo ■ vivere la letteratura, ■ ■ ■ più leggendo ma ascoltando i seducenti personaggi che escono dalle pagine dei ■ ■ ■ autori preferiti.

Gli AudioLibri della collana: 1. Anton Čechov - "La signora col cagnolino" e "Il monaco ■ ■ ■" • 2. Edgar Allan Poe - "I misteri della Rue Morgue" e "La lettera rubata" • 3. Tama Janowitz - "Schiavi ■ ■ New York" • 4. Fedor Dostoevskij - "Le notti bianche" • 5. Wolfgang Goethe - "I dolori del giovane Werther" • ■ ■ Beppe Fenoglio - "La malora"

Finalmente in Italia gli AudioLibri di **tuttolibri presso tutte le edicole**



Tutti i controlli a Cuneo

Un solo Coreco nella «Granda»

CUNEO. I Comitati regionali di controllo aperti a Mondovì, Saluzzo e Alba saranno sciolti, probabilmente entro l'estate; gli atti amministrativi si concentreranno a Cuneo, dove funzionerà un solo Coreco che avrà competenza sui 250 Comuni della provincia, un centinaio di enti assistenziali, undici Comuni montani e dieci Usl (che saranno presto ridotte a quattro). La decisione è stata presa ufficialmente dal Consiglio regionale.

La legge con le nuove norme per il funzionamento dei Comitati regionali di controllo riguarda tutta l'area piemontese: in alcune province gli accorpamenti stabiliti dalla Regione sono più significativi di quelli previsti per la «Granda».

La legge è all'esame del commissario di governo che potrà approvarla, respingerla o chiedere eventuali modifiche. Entro l'estate la pratica dovrebbe comunque essere conclusa. Qualora ottenga il giudizio favorevole del commissario di governo (al riguardo mancano i dubbi) la legge potrà essere pubblicata dal Bollettino regionale. Da quel momento decorreranno 45 giorni per il completamento delle procedure: nomina dei nuovi componenti del Coreco accorpato, per il trasferimento a Cuneo del personale dei Comitati sciolti (una cinquantina di dipendenti) e delle deliberazioni che oggi i Comuni e gli altri enti trasmetteranno al Coreco che hanno competenza per territorio.

Gli attuali Comitati presieduti da Gianfranco Colli (Cuneo), Bartolomeo Martinotti (Mondovì), Arcangelo De Vicari (Saluzzo), Enrico Notarianni (Alba); ne fanno parte otto componenti ciascuno (sei di nomina regionale fra eletti e supplenti, due di designazione prefettizia). Erano entrati in carica tra novembre '92 e gennaio '93.

I nuovi Coreco saranno formati da otto consiglieri scelti fra esperti designati (due ciascuno) e colleghi degli avvocati, dei commercialisti e ragionieri, uno fra magistrati o ex segretari di Comuni o Province, fra ex amministratori comunali o provinciali e due ancora nominati dal prefetto. I futuri presidenti e saranno scelti all'interno del nuovo Comitato.

La legge per i nuovi Coreco è avviata. Restano dubbi, secondo

gli esperti, sulla possibilità di rispettare le scadenze previste. I nuovi commissari dovranno essere nominati dal Consiglio regionale con il voto di almeno tre quinti dei componenti: una maggioranza che l'attuale coalizione (Pds, popolari e alleati) per il momento non ha.

Il trasferimento a Cuneo del lavoro che svolgono i Coreco decentrati (ciascuno dei quali mediamente mila delibere all'anno) richiederà del tempo. Altri problemi potranno nascere dalla mobilità di tutto il personale e dai nuovi locali che il Coreco provinciale dovrà avere: gli attuali uffici di corso Kennedy sono insufficienti. Inoltre, poiché le cariche dei Coreco cesseranno a fine legislatura regionale nella primavera '95, i nuovi organi funzioneranno solo pochi mesi.

Gianni De Matteis

A Mondovì ordine di custodia cautelare per un ventiquattrenne disoccupato

Fa arrestare il figlio drogato

Il padre disperato si è rivolto ai carabinieri e al giudice dopo aver subito furti e maltrattamenti. I genitori: «In casa non poteva guarire. Speriamo che il carcere lo convinca ad entrare in comunità»



Maurizio Pellegrino

Un giovane distrutto dall'eroina e incapace di imboccare da solo la strada della comunità; il padre, disperato per i furti e i maltrattamenti subiti, non si arrende alla rovina del figlio e lo fa finire in carcere, sperando che la galera lo convinca a entrare in un centro di recupero. E' l'ultima puntata dell'amaro dramma di Maurizio Pellegrino, ventiquattrenne tossicodipendente monregalese, ora detenuto al «Cerialdo» con l'accusa di estorsione ai danni dei genitori. La denuncia del padre più stretto è stato l'estremo passo della battaglia. L'eroina che i famigliari del giovane tossicodipendente combattono da sei anni. Padre e madre hanno un altro figlio da tutelare e preferiscono non fornire troppi indizi per identificarlo, ma non hanno avuto dubbi quando si sono rivolti ai carabinieri e al magistrato.

Per «tirare fuori» Maurizio dall'eroina, i genitori lo avevano provato tutto. Prima le parole, poi le minacce: «niente da fare. Un guarigione - dice il padre - si sa che cosa accade. I tossicodipendenti, di che cosa hanno bisogno e come l'ottengono». E' evidente il riferimento ai maltrattamenti e ai furti che hanno portato all'ordine di custodia cautelare nei confronti del figlio, in carcere al «Cerialdo» per estorsione.

La speranza dei genitori è che la prigione faccia paura a Maurizio, al punto da convincerlo a entrare in una comunità di recupero oppure in un centro per tossicodipendenti dove sia più facile combattere la battaglia con la droga. «Non vogliamo che sia in carcere - dicono - ma che altra possibilità avevamo? La gente anche stavolta giudicherebbe senza capire e ci metterebbe sotto accusa: ma insomma si chiedono perché siamo arrivati a questo punto».

Maurizio Pellegrino l'ha conosciuto l'eroina sei anni fa ai tempi del servizio militare: prima non aveva mai avuto problemi. Anzi, vedendo le trasmissioni televisive che affrontavano il problema droga, diceva che soltanto un pozzo avrebbe potuto fare cose di quel genere. Invece è partito per la «maja» e in quel periodo è accaduto qualcosa.

«Non capiamo, prima in casa si parlava di tutto - dicono i genitori - poi la situazione è precipitata». '91 il primo arresto con l'accusa di detenzione e spaccio di stupefacenti. Poi i numerosi tentativi di smettere con il «buco», i viaggi nei centri specializzati sempre a fianco dei genitori e

qualche periodo - il più lungo è durato otto mesi - trascorso nell'eroina.

Intanto, mentre il ventiquattrenne provava a combattere, i vecchi amici lo dimenticavano e a lui rimanevano che le nuove compagnie, legate a doppio filo all'ambiente dal quale non riusciva a uscire. In casa con Maurizio c'è un altro figlio che, i genitori, ha sempre cercato di reagire, ha continuato a vivere; frequenta con profitto la scuola superiore, anche se nei momenti più difficili è costretto a perdere qualche lezione. Il fratello, sentendosi immediatamente ingenuo, lo mette a guardia: «Io ormai sono così, ma se scopro che tu fai i miei stessi sbagli non che cosa ti faccio». Ma, probabilmente, di raccomandazioni non ce n'è bisogno, perché l'esperienza di quello che si vede serve più delle parole e il fratello minore di Maurizio Pellegrino si tiene ben lontano dalla droga. (L. F.)

Scippatore bloccato a Cuneo

Gli amici della «vittima» lo consegnano alla polizia

CUNEO. Il colpo sembrava facile: di notte, su un motorino, avvicinare una ragazza, sfilare la borsa e fuggire evitando ogni possibile reazione della malcapitata. Non è andata così per un giovane di Caraglio che l'altra sera ha fatto bene i calcoli, scegliendo una giovane che camminava con gli amici, e sono stati proprio i coetanei della «vittima» a consegnare il caraglio alla polizia.

Il fatto è avvenuto l'altra sera, intorno alla mezzanotte. Protagonista è Silvano Ferrero,

29 anni, disoccupato, residente a Caraglio, in frazione Vallera 93; ha tentato di scappare una studentessa diciannovenne, abitante nel capoluogo, in Negrelli, della quale non sono state fornite altre generalità.

Silvano Ferrero ha imboccato in motorino una strada laterale intorno a piazza Europa. Avvicinandosi alla studentessa, ha provato a rubarle la borsa. La ragazza, accortasi della presenza, ha urlato. Ferrero, s'è fatto timoroso e ha resistito all'aggressione. La colluttazione è durata pochi secondi. Malgrado sia prima scivolata (ha riportato contusioni guaribili in pochi giorni) e poi buttata terra dall'aggressore, ha attirato l'attenzione degli amici, che hanno inseguito lo scippatore.

La fuga di Silvano Ferrero è durata pochi minuti. Il disoccupato di Caraglio ha perso l'equilibrio ed è stato costretto ad abbandonare il motorino, continuando a piedi il disperato tentativo di disfarsi degli inseguitori. Gli amici della «vittima» hanno bloccato e grazie all'immediato intervento di una Volante della polizia è stato possibile fermare definitivamente l'azione del caraglio.

Silvano Ferrero è stato accompagnato in Questura per gli accertamenti. Dopo l'identificazione è stato trasferito in carcere. Dovrà rispondere di tentata rapina. Durante i controlli le forze dell'ordine hanno anche rilevato che il motorino utilizzato per il colpo era stato rubato nel '90 alla periferia di Milano. Immediata è scattata anche l'accusa di ricettazione.

Negli ultimi mesi nel capoluogo si sono registrati oltre una decina di scippi. Le «vittime» preferite dai malviventi sono le persone anziane e le donne, specie se sorprese da sole in strada poco frequentate o scarsamente illuminate. Gli abitanti hanno chiesto maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine nei quartieri residenziali dove non ci sono locali pubblici e gli esercizi presenti chiudono alle 20. (L. F.)

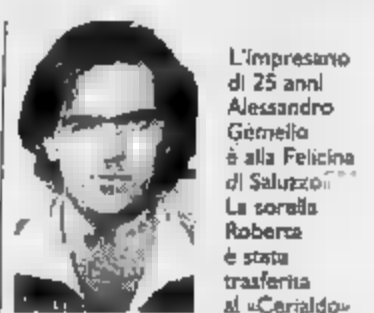
In carcere fratello e sorella

Avevano 100 grammi di hashish nascosti nel garage a Paesana

PAESANA. Un impresario di 25 anni e la sorella di 19 sono stati arrestati dai carabinieri della compagnia di Saluzzo durante il servizio di controllo antidroga al quale hanno partecipato anche i colleghi delle stazioni di Borge e Paesana. Nel garage i due giovani di Paesana nascondevano alcuni panetti di hashish per un totale di cento grammi.

L'operazione è scattata l'altra sera, intorno alle 20.30. I militari, che da tempo stavano seguendo gli spostamenti e gli incontri dei due fratelli, hanno fatto irruzione in via Crisollo 45, nella casa di Alessandro e Roberta Gemello, rispettivamente impresario edile e studentessa. Quest'ultima ha la residenza a Crisollo in frazione Borge 30, ma è domiciliata a Paesana.

I carabinieri di Saluzzo, Borge e Paesana hanno compiuto una perquisizione nell'appartamento. Nella camera da letto dei due fratelli sono stati trovati spinelli e un «cylone», ancora caldo. Terminata l'ispezione



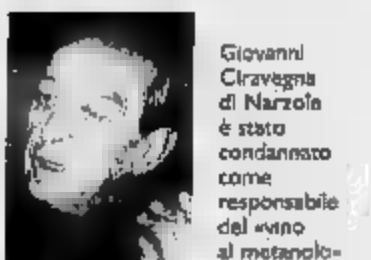
L'impresario di 25 anni Alessandro Gemello è alla Felicina di Saluzzo. La sorella Roberta è stata trasferita al «Cerialdo».

Della Repressione frodi, è stato arrestato

Ciravegna accusa Funzionario nei guai

ASTI. Un funzionario del Servizio repressione frodi di Asti è stato arrestato ieri all'alba dagli uomini della squadra di polizia giudiziaria della procura della Repubblica che fa capo a Torino.

Nel carcere delle Vallette, è finito Sergio Minasso, abitante a Gonnio, in via Bostti 11. L'accusa contestata al funzionario è di «false dichiarazioni al pubblico ministero». Ufficialmente non sono stati riferiti particolari sulla vicenda, secondo indiscrezioni, l'inchiesta riguarderebbe un trionfo della complessa indagine su presunti abusi e complicità in merito ai traffici di vini adulterati. L'inchiesta è conseguenza delle rivelazioni fatte ai magistrati da Giovanni Ciravegna, il produttore vinicolo di Narzole, considerato uno dei maggiori colpevoli nello scandalo del vino al metanolo. Venti giorni fa, dopo la sentenza definitiva di condanna Ciravegna (attualmente in carcere ad Alba), che si è



sempre proclamato «vittima» della truffa del metanolo aveva promesso «clamorose rivelazioni».

Ora l'arresto del funzionario. Scontato il collegamento proprio a un nuovo filone dell'indagine che è stata affidata al sostituto procuratore della Repubblica a Torino, Enrico Gabetta.

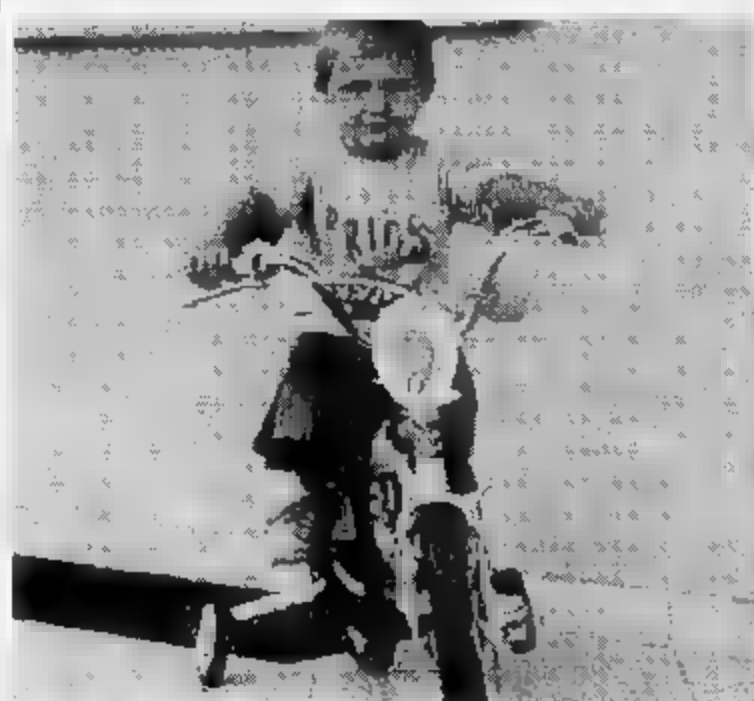
Sergio Minasso fa parte del servizio astigiano incaricato della Repressione frodi, alle dipendenze dell'ispettorato centrale dell'ex ministero dell'Agricoltura. (L. F.)

ALTRA SEQUIENZA IN CRONACA DI TORINO

A Dronero una nonna «sgridata» dai carabinieri per la bicicletta della nipote di 2 anni lasciata sull'erba

Parcheggio vietato, anche al trullo di una bimba

La protesta delle mamme. Il sindaco annuncia un'assemblea



Lucia Vineis (23 mesi) sul «trullo» davanti all'abitazione della nonna

DRONERO. «Vietato parcheggiare» e che si tratti di motorino, bicicletta o triciclo poco importa. E così, forse per rispettare codici e regolamenti, forse per mettere fine alla lamentela di chi è infestato dallo scorrazzare dei bambini nell'area verde (pubblica), l'altro pomeriggio sono intervenuti i carabinieri. Una nonna è stata identificata e «sgridata» dai militari perché la nipote di due anni aveva lasciato il triciclo sull'erba.

L'episodio è accaduto in piazza Giovanni XXIII, nel quartiere residenziale «Le Betulle». Inconsapevole protagonista della vicenda è Lucia Vineis, 23 mesi, che, sotto lo sguardo vigile della nonna Maria Bruno, 57 anni, stava giocando sugli scivoli e le aiuole del giardino. «Come ogni pomeriggio - spiega la nonna - ho portato mia nipotina nell'area verde. E' arrivata una pattuglia di carabinieri che, dopo avermi identificata, mi ha invitato a spostare la piccola bicicletta della bambina fuori dal

giardino, altrimenti avrei rischiato la contravvenzione. Sono rimasta scioccata, non riuscivo a crederci. Per il del pomeriggio siamo stati costretti a passeggiare con la bicicletta lungo la strada, con le auto che ci frecciavano a fianco».

Un equivoco? La cattiva interpretazione dei cartelli di divieto sistemati in Comune? «Ci siamo informati - sostengono alcune mamme di Dronero decise a sollevare il caso, anche a costo di formare un comitato - Ci hanno spiegato che almeno fino all'età di 10 anni i bambini possono accedere in bicicletta nel giardino».

Il sindaco Valter Perano: «Il problema esiste. Abitanti del quartiere si erano lamentati per il gioco del pallone. Abbiamo sistemato fioriere e attrezzato un campo vicino alla bocciolina. Il giardino deve essere a disposizione di tutti: anziani e bambini in bicicletta. Non escludo di convocare un'assemblea». (L. F.)

SECO **Chicago Pneumatic** **EU** **Unbrako** **USC** **Matubo**

UTENSILERIA

S.G.M. di GHIAZZA SERAFINO - LUIGI & C. S.a.s.

GENTILI CLIENTI SAREMO ANCHE A VOSTRA
DISPOSIZIONE DURANTE TUTTO IL MESE DI AGOSTO
PRESSO IL NOSTRO MAGAZZINO DI
MONDOVI'
VIA CUNEO, 76 / G
telefono 0174 / 46951 - fax 0174 / 46954

PIRELLI **INTERNATIONAL TOOLS** **Mitutoyo** **MB**

Oggi e domani al circolo «Lou Stau» di frazione Trinità, si terrà un corso di comunicazione, curato dall'ingegner Giancarlo Lesagne. Per informazioni 0171/95234.

Una mostra documentaria

Un viaggio alla riscoperta di tradizioni, usanze, costumi, testimonianze, legate alla professione di pastore. La proposta è del Comune ■ Roaschia e della Comunità montana valli Gesso, Vermenagna e Pesio ■ che hanno allestito una mostra documentaria. L'esposizione sarà inaugurata domenica alle 16, ■ incontro. L'orario è 16-18.30 (sabato e domenica). (g. p. m.)

Sulla costruzione di una casa vicino al parco della Zizzola

Polemiche in collina

I consiglieri di Bra Novanta ritengono illegittima la concessione Italia Nostra: «Il piano regolatore non è ancora stato approvato»

Via Montello

Da abbattere 35 alberi

BRA. Fosse un articolo di legge, si chiamerebbe via Montello-quattro: ma calcolando anche l'effimero provvedimento di istituzione del nuovo unico, nell'86, il progetto di sistemazione della strada di accesso al cimitero, approvato a maggioranza dal Consiglio comunale, il quinto della serie. Si tratta peraltro di un progetto-fotocopia, che ripropone quello varato nell'ottobre '90 reintroducendo l'abbattimento di uno dei due filari di robinie: 35 piante di cinquant'anni, salvate allora dalle 242 firme raccolte da Italia Nostra e adesso nuovamente condannate.

Una condanna definitiva? Sì, secondo i consiglieri favorevoli alla delibera (tutti meno gli esponenti di Bra Novanta, il repubblicano Giovenale Alberione e l'assessore dc Michelino Davico, che si astennero), i quali la ritengono legittimata dal risultato della perizia sullo stato degli alberi eseguita, su incarico della giunta, da un botanico di chiara fama, il docente universitario Franco Montacchini.

In effetti, constatato che «gli interventi previsti porterebbero ad una notevole riduzione degli apparati radicali», il prof. Montacchini ritiene che «il suggerimento più coerente sia l'abbattimento di tutti gli esemplari e il piantamento "ex novo" di specie ad effetto più ornamentale». Una conclusione, hanno osservato i sostenitori al diritto alla sopravvivenza delle robinie, basata sul presupposto dell'immodificabilità di un progetto che il Consiglio si è invece rimangiato già nel novembre del '91: «Per il resto», hanno detto Livio Berardo e Paolo Di Croce di Bra Novanta, «la perizia non si discosta sostanzialmente da quella redatta dall'Ipa per conto di Italia Nostra. Gli alberi malati sono da abbattere di sette a un massimo di dodici; gli altri si possono curare, e non è per le loro condizioni che si propone di segarli tutti».

BRA. La costruzione di una villa nel bel mezzo della collina della Zizzola, sul terreno adiacente a quello di proprietà comunale dove sorge il monumento-simbolo della città, è stata autorizzata in previsione di un ridimensionamento dell'edificabilità da parte della Regione? E quindi per mettere a controllo della gestione urbanistica di fronte al fatto compiuto, vanificandone il potere di vigilanza?

Il sospetto emerge da un'interrogazione che i consiglieri di Bra Novanta hanno presentato al sindaco sul caso della concessione edilizia rilasciata il 5 luglio al dottor Alfredo Fasola, agricoltore in provincia. «Perugia e proprietario (ma sarebbe in un trattativo per la vendita ad un imprenditore braidese) dell'appezzamento confinante con il parco. La licenza, che rende possibile la costruzione di una casa di circa 1500 metri cubi nella zona di delizia», è stata subito contestata da Italia Nostra, che tramite la presidente della sezione locale, Irene Ciravegna, ha denunciato la probabile illegittimità della pratica, «quanto al piano regolatore» e «alla mancanza regionale e l'area è priva di opere di urbanizzazione».

Anche per gli esponenti della minoranza consigliere le residenziali di completamento della Zizzola è da ritenersi, soggetta alle norme di salvaguardia: Bra Novanta censura soprattutto la vicenda sotto il profilo della correttezza amministrativa.

«L'area in questione», ricorda il consigliere Livio Berardo, «è tra quelle di cui, nel gennaio del '92, i funzionari regionali incaricati dell'istruttoria del pig avevano chiesto lo stralcio. Nel maggio '93, a maggioranza, il Consiglio comunale aveva ribadito una volontà "edificatoria", ma ciò non significa che la Regione rinunci a far valere il suo punto di vista. Sappiamo che proprio in questi giorni ci sono stati degli incontri tra la giunta, l'Ufficio tecnico e il Servizio strumenti urbanistici regionali, durante i quali il problema Zizzola non è escluso che l'assessore delegato all'edilizia abbia pensato bene di risolverlo per le spicce, firmando una concessione che teneva stesse per cadere sotto la



Italia Nostra tramite la presidente della sezione locale Irene Ciravegna ha denunciato una possibile illegittimità della pratica edilizia

della Regione.

Dopo il rilascio, sulla collina, sono stati eseguiti lavori di sbancamento, sospesi in seguito ad un sopralluogo della Forestale, quale però il concessario sarebbe uscito «assolto» per quanto riguarda le norme a tutela dell'assetto idrogeologico. Secondo Italia Nostra più che una semplice «pulizia» del terreno si è trattato dell'avvio di opere di urbanizzazione abusive. [g. n.]

Lunedì un vertice per discutere la possibilità di realizzare il nuovo ospedale

Alba, 76 sindaci a confronto

Saranno stimati costi, gestione, possibilità di reperire fondi e area per la struttura sanitaria che dovrebbe servire tutti i centri del Roero e di Langa. Le indicazioni del ministro Costa

ALBA. Sono settantasei i sindaci convocati lunedì per discutere della possibilità di realizzare un nuovo ospedale tra Alba e Bra. Il vertice si terrà alle 21 nella sala consiliare del municipio della capitale del Langhe e servirà a porre le prime basi concrete del progetto.

Gli amministratori invitati rappresentano i paesi del territorio facente capo alle Unità Sanitarie di Alba e Bra. Lo scopo principale della riunione è di iniziare a valutare le reali possibilità di realizzazione della nuova struttura ospedaliera.

Verrà molto probabilmente commissionato uno studio di fattibilità per valutare i vari aspetti del progetto, a cominciare dall'individuazione di un'area adatta alla costruzione dell'ospedale. Inoltre saranno stimati i costi della struttura e la possibilità di reperire i fondi necessari, oltre ad altri aspetti tecnici legati alla gestione di



Chirurghi dell'ospedale «San Lazzaro» di Alba impegnati in un intervento

struttura e alla riconversione di quelle già esistenti.

Da tempo nella zona si parla di realizzare un nuovo ospedale in grado di servire Alba e Bra. Nei mesi scorsi gli entusiasmi

attorno all'iniziativa sembravano essersi un po' raffreddati; ora però il progetto è stato rilanciato con decisione su ampia scala attraverso una serie di incontri esplorativi. Al riguardo il comune di Bra ha già deliberato a favore della realizzazione dello studio di fattibilità.

Del nuovo ospedale si era parlato anche un paio di settimane fa, in un «summit» tra il ministro della Sanità Raffaele Costa, svoltosi ad Alba. In quell'occasione l'esponente del governo espresse parere favorevole all'iniziativa, affermando che esistono nella zona le condizioni oggettive per arrivare a realizzare la nuova struttura ospedaliera.

«Ritengo molto importante la costruzione di un nuovo ospedale tra Alba e Bra», osserva il sindaco di Alba Enzo Demaria. «Senza una struttura di questo genere sarà possibile risolvere i problemi della Sanità nella nostra zona».

L'area per la costruzione del nuovo ospedale sarà quasi certamente vicino alla strada che collega Alba e Bra. «Non ha importanza dove sarà realizzato», continua Demaria, «l'importante è che sia in una posizione centrale rispetto alla città e che sia facilmente accessibile».

Tra le tesi a sostegno della necessità di realizzare un nuovo ospedale c'è quella della carenza di posti letto nei nosocomi di Alba e Bra. Le strutture e i servizi di «San Lazzaro» e «San Spirito» negli ultimi anni sono stati migliorati e potenziati, ma i due ospedali hanno scarsa possibilità di essere ampliati.

Corrado Olocco

L'uomo (61 anni) di Genova è sparito la mattina del 16 luglio

Saliceto, diventa un «giallo» la scomparsa del villeggiante

SALICETO. Rimangono per senza esito le ricerche di Giovanni Battista Concas, l'artigiano sessantenne scomparso da quasi due settimane nel paese dell'Alta Valle Bormida, al confine con la Liguria. L'ultima battuta nella zona è stata fatta sabato e domenica scorsi dall'unità cinofila della Protezione Civile di Pinerolo Torinese, non sono emersi elementi nuovi.

Si sta facendo strada l'ipotesi che il villeggiante scomparso trovi nella zona. Le ricerche si sono spostate in un'area più vasta; la segnalazione è stata diffusa agli ospedali e ai carabinieri anche di altre zone. L'uomo, alto un metro e sessantacinque, è di corporatura robusta e di carnagione scura. Al momento della scomparsa non aveva con sé denaro e documenti.

In paese c'è già chi parla di «giallo», anche tutti descritti,



Giovanni Battista Concas

vono Giovanni Battista Concas come uomo molto gentile e riservato. Nei giorni scorsi carabinieri, guardia forestale, protezione civile, unità cinofila e sommozzatori hanno setac-

ciato, con l'ausilio anche di elicotteri e di volontari della zona, una vasta area, in un raggio di circa cinque chilometri dal luogo della probabile scomparsa. Sono stati controllati boschi e scarpate nel territorio tra Valli Belbo e Bormida e sono stati scandagliati corsi d'acqua e laghetti.

L'unica traccia è un uomo che l'uomo aveva quando, nella mattinata di sabato 16 luglio, è uscito dall'abitazione a località Tasso per recarsi in un orto di sua proprietà vicino alla casa. L'allarme è stato dato da sei dei familiari, preoccupati per la prolungata assenza dell'uomo. Il Concas è residente a Genova; d'estate trascorreva lunghi periodi a Saliceto, dove aveva acquistato un rustico nella zona della stazione. Attualmente pensionato l'uomo aveva svolto in passato attività di autotrasportatore di Genova.

[c. o.]

Due iniziative culturali a Santo Stefano Belbo

Nella casa di Pavese si premiano scrittori

STEFANO BELBO. Da domenica, fino alla fine di settembre la casa natale di Cesare Pavese ospiterà le due principali iniziative promosse dal Cepam (Centro produttori e amici di Moscati). Domenica, alle 16, sarà inaugurata la mostra di pitture dedicate a «Luoghi, personaggi e miti pavesiani», giunta alla quinta edizione. Nel salone della casa natale dello scrittore resteranno esposti fino al 25 settembre i cinquantasette dipinti scelti dalla giuria per concorrere al premio, che sarà assegnato a fine settembre.

«Questa iniziativa», sulla scia del premio letterario, ha acquisito in pochi anni una notevole popolarità ritagliandosi un proprio spazio nel panorama nazionale - osservano i dirigenti del Cepam - il numero dei partecipanti cresce ogni anno e anche la qualità artistica delle opere si migliora costantemente.

L'esposizione di quadri sarà visitabile per tutto il periodo estivo.

L'appuntamento principale dell'estate a casa Pavese è come al solito fissato per l'ultimo weekend di agosto, con la «Due giorni pavesiani» che culminerà con la consegna del premio letterario intitolato allo scrittore, giunto quest'anno all'undicesima edizione. E' l'iniziativa più vecchia e conosciuta tra quelle promosse dal Cepam. Nell'albo d'oro del premio figurano nomi prestigiosi come Lorenzo Mondo, Giorgio Calceogno e Nico Orengo.

Quest'anno alla segreteria

del premio sono giunte oltre cinquecento opere, suddivise nelle varie sezioni sulle quali è strutturato il «Pavese». Le varie giurie (una per ogni sezione) sono riunite nei giorni scorsi per decretare i vincitori, ma per ora il loro verdetto resta «top secret».

La premiazione avverrà domenica 28 agosto; il giorno precedente è prevista una rappresentazione teatrale, la lettura di pagine pavesiane a cura del gruppo «La casa della luna azzurra», di Casale Monferrato. I partecipanti al premio sabato 27 visiteranno il parco letterario dedicato a Cesare Pavese istituito nella zona attorno a Santo Stefano Belbo dalla fondazione Ippolito Nievo. Quello di Pavese è il terzo parco letterario istituito in Italia dopo quelli di Ippolito Nievo a Colliredo (Udine) e quello di Isabella di Morra, a Valsinni, in Basilicata.

Nell'ambito del parco letterario, che ha sede presso Pavese e la cui gestione è stata affidata al Cepam attraverso una convenzione tra Comune e Fondazione Nievo, sono stati realizzati tre sentieri in alcuni dei principali luoghi descritti dallo scrittore. I percorsi intitolati alla collina di Gaminella, quella del Salto (ai piedi si trova il laboratorio di Nuto) e quella di Moncucco, dalla quale si domina il paese e sulla quale ad agosto venivano accesi i falò copri allo scrittore. E' stata realizzata anche una nuova segnaletica dei luoghi pavesiani, contrassegnata dal logo del parco letterario. [c. o.]

Sangiuliano di Roburent



"Le Masche"

Solarium - Karaoke - Piano bar
Discoteca estiva

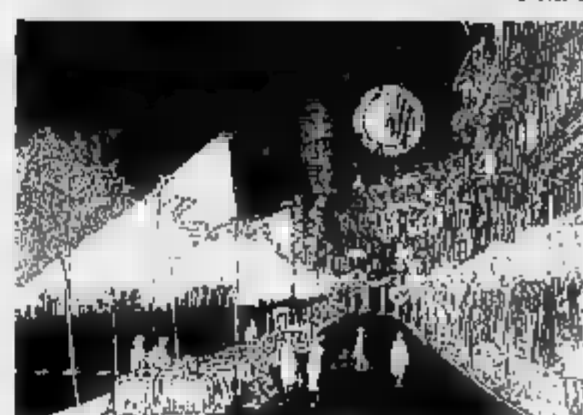
RADIO DEEJAY e MARCO BALDINI
presentano "Le Masche"

INAUGURAZIONE - 29 luglio 1994 ore 21,30

Festa della birra - con favolose sorprese
Sangiuliano di Roburent, Località Pineta
Tel. 0174/227280

Aperta tutti i giorni dalle ore 16 alle 4 del mattino

"SHOPPING FINO A MEZZANOTTE"



ad ALBA in C.so Langhe ANTICHTA'

SOTTO LE STELLE
AD
ALBAPIU.

MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO

dalle ore 19 alle ore 24

tutti i venerdì sera fino al 23 settembre

Per l'occasione i negozi del corso rimarranno aperti

ALL'OSPITALITÀ CERCA L'AFFARE

Manifestazione organizzata in collaborazione con
ASSOCIAZIONE COMMERCianti ALBESI
ALBA - P.zza S. Paolo, 3 - Tel. 0173/36.32.36

Canzonacce di Paolo Rossi

Nella città di Cesare Pavese si va «dal night a Shakespeare»

SANTO STEFANO BELBO. Carismatico, maschera comica, ancor più satirica, in tutto «per tutto» animale da palcoscenico, Paolo Rossi, dopo avere calcato con pari successo i palcoscenici dei teatri e quelli degli studi televisivi, è atteso martedì sera, alle 21, allo sferisterio comunale della cittadina di Cesare Pavese.

Abituato a dominare il pubblico con il quale instaura sempre un rapporto molto inteso, Paolo Rossi si troverà davanti a oltre duemila persone; tanti sono infatti i posti a sedere allestiti da Radio Vallebelbo, organizzatrice dello spettacolo. Uno show nel quale Rossi sarà attore e cantante, esaltando le sue doti interpreti di monologhi musicali e di canzoni buffe.

Non a caso il recital diretto da Giampiero Solari, si intitola «Canzonacce - dal night a Shakespeare», una «summa» della lunga esperienza artistica di Paolo Rossi che, in tutti i suoi spettacoli, ha abbondantemente attinto tanto al quotidiano, quanto al classico, mettendo entrambi alla berlina.

Chi ricorda «Le visioni» di Mortimer, «Operaccia romantica», «La commedia di due lire» (fino all'ultimo «Pop & Rebbote»), si sarà accorto che l'ironia «casuale» di Rossi affonda, dietro l'apparenza, a una ben solida matrice letteraria. Ora per queste «canzonacce» l'artista ha scomodato sia la coppia Brecht e Weill, Hendrix, Jannacci e Shakespeare, irridendo, d'abitudine, tutti le sue smorfie grottesche e magari l'immane bottiglia di whisky a fianco.

Il biglietto costa mille lire. Prevenduto da Radio Vallebelbo, Santo Stefano; Discolandia, Alba; Barbero Dischi, Bra e Club 40, Fossano. (v. p.)



Paolo Rossi

Rap alla piemontese

«Farinei dla brigna» con il doppio senso

AGLIANO D'ASTI. S'intitola «Sort a fora». E' il nuovo album dei «Farinei dla brigna», il complesso astigiano che è fatto notare alle selezioni di «Sanremo Nuove proposte». C'è rap, rock, un po' di Battiato e testi in piemontese. «E non dimentici più demenziali, siamo dementi», dicono i «Farinei». Stesera presenteranno le loro canzoni ad Agliano (sulla strada che collega Asti a Canelli) con Fabrizio Rizzolo, Linus Binello, Lucas Frassetto e Joseph Baronio. Sarà lo spettacolo standard del complesso, fatto di «comicità goliardica a briglie sciolte». I «Farinei» hanno preparato però anche un «megashow» (per il quale è previsto un solo megashow, a Castagnole Lanze il 28 agosto). Qualche titolo della nuova raccolta, prodotta da Piero Montanaro: «La brigna è sempre la brigna», «Vag a ciule», «El secondo canale», «Figaro» e «Ten dura». Le altre date del tour: domani a Bazzano San Pietro (Asti), Sestriero il 1° agosto, Costigliole di Saluzzo il 20, Cavallermaggiore il 27, Livorno Ferraris il 29, Carmagnola l'8 settembre, Bioglio (Biella) il 9, Caramagna (Cuneo) il 26. (c. f. c.)

Lunesco più la farsa

Comicità e paradossi c'è Bruno Gambarotta

VARALLO. Continua con il teatro di Eugène Ionesco e la danza che prende ispirazione dalle musiche di Bizet con aggiunta di ballate celtiche, «Festivalsesias», in programma nel suggestivo cortile del Palazzo dei Musei. Questa sono in cartellone due atti unici con Bruno Gambarotta, Bob Marchese, Miriam Mesturino e Fioranza Brogi. Comicità e paradossi, linguaggio surreale e spregiudicato in «La lezione», seguirà la farsa «Ragazzo da marito». La regia è di Dino Desinta.

Dalla prosa alla danza. Domenica sera «Festivalsesias» propone la Compagnia di danza del Teatro Nuovo di Torino Marisa Milanese, Luca Martini, Stefania Ricatti e Antonio Agulla, che sono sul palco con un balletto la cui trama è della coreografia cubana Maria Elena Fernandez. Le ispirazioni arrivano da «Carmen» di Bizet, per passare a «Canti d'amore tra le felci d'Irlanda». La coreografia di questa seconda parte è di Antonio Della Monica. L'inizio delle rappresentazioni è previsto per le 21.30. In caso di maltempio gli spettacoli si trasferiranno al Teatro Civico. (g. bar.)



Bruno Gambarotta

A Piovera

E nel castello 4 contrabbassi

PIOVERA. Il castello di Piovera, in disposizione dal conte Niccolò Calvi di Bergolo ospita dal 1° al 14 agosto i «concerti internazionali» di perfezionamento musicale, che riguardano violino, violoncello, contrabbasso, pianoforte, canto, chitarra, clarinetto basso, musica da camera. Le lezioni si svolgeranno nel periodo dall'1 al 15.

All'attività didattica Piovera alternerà quella concertistica: nove appuntamenti con ingressi liberi, sempre nel castello, alle ore 21.15. Lunedì 1° agosto suonerà il Bottesini Doublebass Quartet (formato da Emilio Bonzi, Elio Vanilli, Davide Ghio, Silvio Albesiano) in un repertorio esclusivamente per contrabbassi. (l. o.)

Finardi e Battiato in Liguria

Grande jazz a Cervo e Imperia
Prosa, Borgio propone la «Betia»

E' fitto grossi nomi e proposte varie e interessanti, il weekend in Liguria, all'insegna dei cantautori raffinati.

Paolo Conte, un idolo anche all'estero, è da questa sera a domenica alla Sporting Club di Montecarlo, nella scintillante «Salle Etoiles». Eugenio Finardi, il recital «Tutti Successi», in cui ripropone dal 1968 le sue canzoni più note, alle 21.30 è al campo sportivo Siccardi. Spotorno, a domani sera, a Diana Castello; chiude il 2° Festival Teatro E-Musica.

Franco Battiato è a Festexpo di Genova: con i Virtuosi Italiani, oggi alle 21.30 presenta il

concerto «Café de la paix».

Per chi ama il jazz, il Festival di Cervo presenta «E-Musica» sul Segreto dei Corallini il duo Junior Mance, pianoforte, Jimmy Woods, contrabbasso: eseguono celebri brani di Duke Ellington, Monk, Carmichael. A Imperia, il Gianni Quartet inaugura «Musica al Parrasio», rassegna che finisce domenica il Dado Moroni Trio in omaggio a Nat King Cole. A Sori, nella Riviera di Levante, Tullio De Piscopo conclude la rassegna jazz del Golfo Paradisi.

Per il teatro, il Festival di Borgio Verezzi, oggi e domani in piazzetta Sant'Agostino, va



Franco Battiato a Genova

in scena «La betia» del Ruzante, interpretato dalla Compagnia Goldoniiana (regia di De Bosio, e scene di Lele Luzzati). E ad Apricale, domani alle 21.30, il trasformista Ennio Marchetto propone i suoi nuovi personaggi di «Carta diva». (s. d.)

Nato nella fortezza

A Exilles suona il duo di violino e pianoforte

EXILLES. Da sei anni l'imponente forte che presiede la valle a metà strada tra Susa e Bardonecchia è sede di concerti. Il «forte» edificio, che trattenne prigioniero il semilegendario «Moschiera di Ferro» e che fu pochi anni fa teatro delle riprese cinematografiche di «Bertoldo, Bertoldino e Gracianotto» Ugo Tognazzi, si apre domani alle 17.30 per il primo appuntamento: il violinista Florin Croitoru e la pianista Cristina Ariagno in «Trillo del diavolo» di Tartini, la «Sonata n. 10 K. 378» di Mozart, la «Sonata» di Debussy, le «Variazioni su un tema di Corelli» di Kreisler e «I palpiti op. 13» di Paganini. Domenica sarà la volta del soprano Maria Vorrà che, con la pianista Maria Grazia Pavignani, canterà una serie di arie e canti di autori come Pauré e Brahms, Schubert e Wolf, ma anche alcune pagine d'opera. Ingresso 10.000 lire.

Sempre domani alle 21 nella chiesa del Meleggi, a Bardonecchia, l'Insieme Cameristico di Torino in musica di Loeliet, Locatelli e Bach. (l. o.)

La lirica in piazza

«Trovatore» e «Bobème» per due sere ad Acqui

ACQUI. Due sere, due opere. Lunedì, nella famosa piazza della Bollente, arriva «Il trovatore», martedì «La bohème». Il biglietto costa 20.000 per ciascuna serata (10.000 i ridotti), ma è possibile fare un abbonamento per le due sere a sole trentamila lire. L'orchestra è la Filarmonica Lavinia, cui si affianca il Coro Cilea.

In «Il trovatore» il protagonista Manrico sarà interpretato dal tenore Emilio Noli, Eleonora impersonata dal soprano Tina Schembri. La fosca figura del Conte di Luna si incarna nel baritone Antonio d'Innocenzo, la singolare Azucena avrà la voce del mezzosoprano Anna Schiatti e Fernando quella del basso Giovanni Zuccarino. Sul podio Giuseppe Panzarale, regia di Rocco Spataro.

In «La bohème», Mimì interpretato da Firolia Prandini, il poeta Rodolfo sarà Andrea Elena. E poi Maurizio Scarfone (Marcello), Giovanni Guarino (Schaunard), Giovanni Zuccarino (Colline) e Selenia (Musette). (l. o.)

C'è sempre da guadagnarci a leggere molto.



PREZZAZIONE COMPATTA A PREZZI SPECIALI

TERZA PAGINA

Narrativa:
14 volumi di
M. Levi, M. Caronetti,
M. Rigoni, M. e E. Arpino
a L. 60.000.

Storia e Società:
13 volumi di
G. L. Firpo,
G. Spadolini, N. Sabbatini,
L. Turi.

M. L. Salvadori,
M. Galante Garrone,
S. Romano e E. ...
a L. 140.000.

Documenti
nostro tempo:
14 volumi di
M. Mili, T. Regge,
S. Moscati e F. ...
a L. ...

L'intera collezione di 27 volumi è in vendita a L. 250.000.

TUTTOSCIENZE

17 volumi di
I. L. Colonna,
P. Bianucci, E. Stella,
A. Zullini, M. Alchaburg,
T. Regge e P. Scaruffi
a L. 130.000

TUTTOCINEMA

13 volumi di M. Rondolino,
S. Roggiani e M. ...
a L. 45.000

Adesso più che mai, gli appassionati della lettura hanno l'imbarazzo della scelta. «I libri de La Stampa» vi offrono infatti quattro collane straordinarie a prezzi straordinari.

Dedicata a chi ama le collezioni d'autore, Terza pagina: una raccolta di riflessioni da assaporare con calma, firmata da alcuni dei più illustri collaboratori de «La Stampa».

Vi entusiasma l'informazione scientifica? Per voi Tuttoscienze: una collezione di pagine scritte con il linguaggio

già immediato e chiaro del quotidiano, frutto della collaborazione di importanti scienziati e autorevoli ricercatori.

Se poi desiderate unire il rigore scientifico al piacere della lettura, non perdetevi la collana di novità per fare conoscenza con la scienza: Argomenti di scienze, sette volumi realizzati da grandi studiosi e divulgatori.

Amate leggere il cinema con la stessa passione con cui siete soliti guardarlo? Ecco Tuttocinema: una collezione di scritti e recensioni di alcuni dei maggiori esperti di storia e critica del cinema.



La collana a più rapida crescita è «I libri de La Stampa».

SCONTI DEL 60%
sui prezzi già dimezzati all'origine

“Per me a zona o a uomo sono tutte balle. L'importante è il gioco di squadra.



No, non sono uno dei 56 milioni di commissari tecnici della Nazionale italiana. Sono però il capitano della mia squadra: la Ute (Unità tecnologica elementare) n°8 dello stabilimento di Rivalta. Non siamo in 11 bensì in 40, lavoriamo in tuta e il gioco di squadra è davvero la nostra forza. Oggi infatti nella “fabbrica integrata” tutti i ruoli sono collegati, interagiscono e collaborano tra loro. All'interno del lavoro affidato al nostro gruppo, ciascuno di noi è coinvolto in ogni operazione e partecipa di tutto il processo produttivo. E proprio come in una squadra ciascuno è responsabile del risultato di tutti. I risultati ci sono, eccome. Noi li possiamo valutare dall'entusiasmo nuovo con cui stiamo lavorando. Voi li potete giudicare nella qualità e nell'affidabilità della vostra nuova Fiat. Credo sia il modo migliore, di qualunque squadra voi siate, per convincervi a tifare anche per la mia.

ALBERTO GALLO
Team Leader
Saldatura Scocche



LA PASSIONE CI GUIDA

FIAT

Nasce un nuovo organismo composto da Comitati spontanei e istituzioni

Ponente da salvare, ecco il piano

La sede sarà a Campi, l'area simbolo delle promesse non mantenute dopo la chiusura dell'Italsider. In arrivo la dichiarazione di area ad alto rischio ambientale. Riconosciuto un ruolo-guida agli abitanti

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Nasce un nuovo organismo per il Ponente. Si chiamerà per intero «Ufficio per il risanamento e la valorizzazione del Ponente». Sarà formato da comitati spontanei di abitanti da Voltri a Sampierdarena, naturalmente, e da rappresentanti delle istituzioni: Comune, Provincia, Regione. La finalità sarà quella di studiare, esaminare, concordare con gli enti competenti i progetti per il risanamento del comprensorio.

In questo senso va vista anche la scelta della sede. Con ogni probabilità sarà a Campi, l'area simbolo della (per ora) sconfitta di anni di discussioni sull'utilizzo degli spazi abbandonati dall'Italsider. Da Campi dovrebbe cominciare la rinascita del Ponente degradato.

«Un laboratorio modello, in vista delle importanti decisioni che saranno prese - sottolinea Leila Maiocco, portavoce del comitato salute e ambiente di Cornigliano - nei prossimi mesi sul futuro del Ponente. Sono in ballo la dichiarazione di area ad alto rischio ambientale per il Ponente genovese, il futuro delle acciaierie, ma anche lo spostamento del porto petroli, l'assetto idrogeologico del territorio attraverso i piani di bacino. Comune si è impegnato a presentare il nuovo piano regolatore entro l'anno».

Forse con un po' di enfasi potrebbe dire che nel Ponente urbano nasce un «sottogoverno» locale. Dopo proteste, manifestazioni (l'ultima, una fiammata di 5 mila persone il 27 giugno scorso), per la prima volta ai comitati spontanei, noti negli ultimi dieci anni per la volontà dei cittadini a porre porri alla mancanza di iniziative delle istituzioni, viene riconosciuto un ruolo-guida nell'avvio delle procedure di progetti che coinvolgeranno il loro ambito territoriale.

Dall'ufficio per il Ponente, che funzioni propulsive, proposte e iniziative saranno passate al vigile di un costituente Laboratorio, di cui chiamati a far parte esperti e tecnici. Si fanno già i nomi: Luca Borzani (storico), Mariolina Bessio (docente alla Facoltà di Architettura), Antonio Caminotto (sindacalista), Sandro Frisone (consulente per i problemi della sicurezza ambientale), Federico Valerio (chimico ambientale). Gli altri dovrebbero essere Daniela Minetti (naturalista), Milena Natta-

lini (architetto paesaggista), Stefano Piruli (agronomo), Marco Reasi (membro della società italiana di sociologia), Marco Scarsi (naturalista), Mauro Solari (ingegnere impiantista), Franco Serrini (sindacalista).

E' una vittoria anche per le associazioni ambientaliste che potranno contare su un sostegno più, all'interno delle istituzioni. A suggellare questo riconoscimento erano presenti il presidente della Provincia, Maria Vincenzi e l'assessore provinciale all'Ambiente, Rossella D'Acqui, il assessore regionale all'Ambiente, Giuliano Gallanti, l'assessore comunale Piero Villa.

Stefano Lenzi, segretario del WWF Liguria, aggiunge: «Oltre alle questioni di rapporto con le amministrazioni locali, bisogna ricordare i problemi e le prospettive che si apriranno con la dichiarazione di area ad alto rischio ambientale che si attende ormai entro l'anno. Abbiamo chiesto e ottenuto un incontro con il ministro per l'ambiente Matteoli per il 9 settembre per avere tempi certi per un provvedimento che è già definito nei suoi particolari e per spie-



L'acciaieria di Cornigliano, simbolo del problema di degrado del Ponente genovese

garghi che il Ponente genovese non può limitarsi solo alla delocalizzazione delle industrie inquinanti.

Sul funzionamento dell'ufficio per il risanamento e la valorizzazione del Ponente, Leila Maiocco spiega: «L'ufficio sarà composto da rappresentanti del comitato promotore della manifestazione del 27 giugno e da rappresentanti di Regione, Provincia, e Comune. Avrà ampia autonomia decisionale e svolgerà un ruolo istituzionale di coordinamento degli interventi in campo economico, sociale, culturale, igienico-ambientale, urbanistico e territoriale».

La sua attività sarà molto articolata: «In particolare si occuperà della raccolta di dati e progetti per il Ponente e le sue valli, individuazione e reperimento fondi (sia in sede nazionale, che tramite la Cee), controllo su piani e progetti, e anche l'individuazione delle procedure per il decentramento amministrativo e il potenziamento delle strutture tecniche già decentrate e delle aziende municipalizzate».

Cavaliere

Tragico incidente la notte scorsa davanti alla questura di Genova: il responsabile sotto l'effetto degli stupefacenti

Drogato, si mette al volante: ragazzo ucciso

La vittima aveva 21 anni, arrestato il giovane automobilista

GENOVA. E' stato arrestato con l'accusa di omicidio colposo l'automobilista che mercoledì sera ha provocato la morte di Paolo Piovra, 21 anni. Si chiama Marco De Sanctis e ha un anno in carcere della vittima. L'incidente è stato deciso perché il giovane al momento dell'incidente risultava sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

Il tragico incidente è avvenuto in corso Aurelio Saffi, all'altezza della Questura. Marco De Sanctis era diretto verso la circoscrizione di monte. Sulla corsia opposta viaggiavano la Vespa Paolo Piovra e la fidanzata Paola Inerzi, di 21 anni. Tra i due veicoli c'è stato un impatto frontale. Paolo Piovra, che guidava la Vespa, è morto sul colpo. La ragazza ha riportato la frattura di un polso, guaribile in venti giorni.

La gravità dell'incidente e la morte di Paolo Piovra suscitano, se possibile, ancora maggiore sensazione per quel terribile fondato sospetto, poi divenuto



Paolo Piovra, 21 anni, vittima dell'incidente; a destra una drammatica immagine subito dopo l'impatto e Marco De Sanctis

realtà sulle condizioni dell'automobilista investito. Sono stati i vigili della sezione infermeristica ad invitare Marco De Sanctis a sottoporsi a ulteriori accertamenti al Galliera. Il

comportamento subito dopo l'incidente era sembrato strano, poteva anche essere dettato da un profondo stato di choc. Il giovane si reggeva a malapena in piedi e sembrava

estraniarsi da quello che stava accadendo sul luogo dell'incidente. Al pronto soccorso dell'ospedale Galliera, le analisi hanno confermato l'assunzione di sostanze stupefacenti.

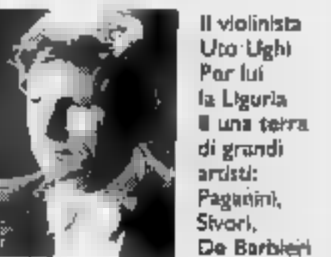
La scena dell'incidente è stata seguita a distanza da altri automobilisti, che hanno dichiarato aver visto l'auto di De Sanctis, una Fiat Uno, superare una serie di macchine che aveva davanti a sé. Al termine di un sorpasso azzardato, ha trovato sulla sua traiettoria la Vespa e i due giovani a bordo. L'ha investita in pieno e spinta sul margine della carreggiata, dove proprio quel punto trova un paio di ferro di delimitazione.

La famiglia Piovra, che abita in corso Europa 48, è stata avvisata nella notte. Paolo ha una sorella minore, Marianna, che si trovava in vacanza con gli scout. «Due figli modello - dicono i vicini - molto legati a genitori». Fanno gli amici: «Paolo andava bene all'università, faceva Scienze Politiche, aveva dato tutti gli esami del suo corso. Stava per partire in vacanza con la sua Paola. Si conoscono da tanti anni e si volevano un gran bene».

[p. c.]

LIGURIA ESTATE
GLI APPUNTAMENTIFranco Battiato
in concerto

Stasera il cantautore porta a Genova il «Café la Paix» alla FestaExpo (21.30). A Spotorno c'è Fiori, a Montecarlo Paolo Conte.

SAPORE
DISALEUTO UGHI
VIOLINO
E DENTICE

Il violinista Uto Ughi. Per lui la Liguria è una terra di grandi artisti: Paganini, Sivori, De Barbieri.

PLACÈ il pesca, a Uto Ughi, e sorride, quando al ristorante, lo chef Serafino Restano gli mostra splendidi esemplari di dentice, e lo dedica al maestro, e al suo nuovo violino, che è prezioso, antichissimo Guarneri del Gesù del 1744, sponsorizzato dalla Cariplo. L'innamorato di Cerro, il grande violinista: ha scoperto questo luogo alla fine degli anni Settanta, quando per la prima volta ha avuto occasione di suonare quell'aggraziata conciliabola che è il Sagrado dei Corallini, nel quale torna sempre volentieri a tenere i suoi applauditi concerti, come l'ultimo, che è aperto il 31° Festival.

«Qui a Cerro si crea una meravigliosa atmosfera, una sorta di complicità tra l'esecutore e il pubblico, sia per vicinanza fisica, sia per cornice architettonica del posto», osserva Ughi, e sottolinea i concerti all'aperto siano molto diversi, rispetto a quelli di un Auditorium: «Due anni fa, il forte vento aveva disturbato la serata. Questa volta, c'era qualche problema per l'umidità: ma il normale sul mare, dove gli strumenti d'epoca risentono delle condizioni atmosferiche. Ed èlogia la bella mostra «Liuti e Liutai», da lui inaugurata: «Una conferma dell'importanza di Cerro nella musica classica».

Conserva cari amici, in questo borgo sospeso sul mare, ma ha rarissime occasioni di venire a trovarli. Dice Ughi: «La Liguria, dove proprio quel punto trova un paio di ferro di delimitazione. La famiglia Piovra, che abita in corso Europa 48, è stata avvisata nella notte. Paolo ha una sorella minore, Marianna, che si trovava in vacanza con gli scout. «Due figli modello - dicono i vicini - molto legati a genitori». Fanno gli amici: «Paolo andava bene all'università, faceva Scienze Politiche, aveva dato tutti gli esami del suo corso. Stava per partire in vacanza con la sua Paola. Si conoscono da tanti anni e si volevano un gran bene».

Stefano Delfino

VENTIQUATTRE ORE

La Digos di Genova arresta Mauro Meli

Mauro Meli, 48 anni, noto personaggio dell'eversione di destra degli Anni '70, è stato arrestato ieri nel suo appartamento di Deiva Marina dagli agenti della Digos di Genova. Ieri la procura generale di Roma ha firmato l'ordine di esecuzione della pena residuale di tre anni e mezzo di reclusione per associazione sovversiva e banda armata. Meli è stato rinchiuso nel carcere di Chiavari. [p. c.]

COMUNE

Chiesta la proroga della graduatoria per i vigili

Forse qualche spiraglio per i vincitori del concorso del 1987 per vigili urbani in attesa da anni dell'assunzione. La giunta comunale si è impegnata a chiedere al governo la proroga di altri sei mesi della graduatoria che riguarda ancora 120 concorrenti. [p. c.]

CAMPOMORONE

Investito da un masso nella cava, è grave

Grave incidente sul lavoro nella cava di Pietralazzara, a Campomorone. Ivan Quinzani, 21 anni, residente a Brescia, è stato investito da un masso, che gli ha provocato lo sfondamento della scatola cranica. E' ricoverato in prognosi riservata al Galliera. [p. c.]

FANTITI

Dovrà ripetuto il congresso del psi

Il congresso regionale del psi del 1° luglio dovrà essere ripetuto, ma gli organi eletti restano. La commissione nazionale di garanzia del psi, rispondendo al quesito presentato da una parte del psi, ha stabilito che non sono state seguite nella loro completezza le regole procedure congressuali, anche se le innovazioni erano state concordate in sede locale. [p. c.]

Presentata la prima edizione dall'8 al 12 giugno

Sport Show Italia '95
l'appuntamento in Fiera

GENOVA. Sarà l'evento sportivo del '95? Lo sapremo tra meno di un anno, dall'8 al 12 giugno '95, quando si aprirà alla Fiera di Genova «Sport show Italia», mostra mercato di tutto quanto sport: dall'abbigliamento alle tecnologie, passando per gli stand in cui saranno presentate le attrezzature all'avanguardia. Per i grossi conti, ma anche per il pubblico degli appassionati.

La manifestazione si avvale del patrocinio di Camera di Commercio e Carige. Alla presentazione, avvenuta ieri mattina alla camera di Commercio, hanno partecipato il presidente della Fiera, Guido Grillo, l'assessore comunale allo sport Alessandro Guala, il presidente della Camera di Commercio Antonio Felizzetti, il presidente della Federazione pattinaggio e hockey Paolo Bertolucci, il responsabile della Federazione tennis giovanile Paolo Bertolucci.

Sport show Italia si esten-

derà su tutto il quartiere fieristico, coprendo un superficie di circa 100 mila metri quadrati. Nel padiglione C troveranno spazio le aziende che producono o distribuiscono articoli sportivi. Qui sarà possibile conoscere (e acquistare) gli ultimi ritrovati di tecnica e moda. Non mancheranno le presenze di testimonial famosi nelle diverse discipline. Il Palasport invece ospiterà convegni, stages con i campioni, tornei.

L'organizzazione è curata dalla Promo event di Genova, che ha messo insieme un calendario di eventi a metà tra sport e spettacolo di sicuro effetto. Come il jumping, salto nel vuoto, una piattaforma legata ad una corda elastica.

Il rappresentante del Coni ha fornito alcuni cifre che testimoniano l'interesse crescente verso lo sport: il 39% degli italiani pratica sport. Oltre cinque milioni in modo assiduo. Il giro d'affari per le aziende è di 28 mila miliardi l'anno. [p. c.]

Allarme per le precarie condizioni in cui si trovano alcuni sepolcri privati

In vendita le tombe di Staglieno

Cadono a pezzi, il Comune decide il «sequestro»

GENOVA. Tombe di famiglia vendute. Potrebbe essere questo il tenore dell'annuncio che il Comune di Genova si appresta a far pubblicare. A spiegare come stanno le cose è l'assessore ai servizi cimiteriali Alessandro Longhi: «Abbiamo ricevuto da più parti segnalazioni di tombe che cadono a pezzi e in grave stato di abbandono. La gente crede che sia colpa del Comune che non occupa, invece in molti casi si tratta di tombe di famiglia acquistate in tempi lontanissimi un contratto di concessione permanente. Noi, come amministrazione comunale, non avremmo titolo per intervenire».

A volte però la tomba monumentale, come un palazzo malandato, diventa un pericolo per l'incolumità dei visitatori del cimitero. Cominciano a cadere spigoli di marmo, sino al caso più grave del cedimento della costruzione.

Al cimitero di Staglieno, dove si per le dimensioni che per la

quantità dei monumenti funerari il problema non può sfuggire, esistono antiche tombe puntellate da anni perché ritenute pericolanti. Però i funzionari del servizio comunale hanno individuato almeno altri due casi al cimitero di Rivarolo.

Spetterebbe ai proprietari monumenti intervenire un adeguato restauro, sia per amore dei propri defunti che per eliminare i rischi per gli ignari passanti.

Al contrario di cessione permanente però stabiliva - prosegue Longhi - che fosse l'acquirente ad assicurare la pulizia e la manutenzione della tomba. Invece, anno dopo anno non è stato fatto nulla e certe tombe sono diventate davvero un bruto esempio di degrado. Sono cresciuti anche alberi tra le rovine di alcune tombe.

Dunque, che cosa intende fare il Comune per porre rimedio a questa situazione? Visto che legalmente non può ordinare l'abbattimento o il restauro di

una tomba senza l'assenso dei proprietari, si metterà alla ricerca di questi ultimi. Un ricerca che non si preannuncia breve, né facile. Infatti, alcune tombe risalgono agli inizi del secolo e al passare degli anni le famiglie si potrebbero essere estinte.

«Dopo aver effettuato una ricerca anagrafica di discendenti e eredi attraverso gli uffici competenti - spiega Longhi - se si sarà trovato alcun parente, procederemo alla pubblicazione sull'albo pretorio».

A questo punto interverrà un'ordinanza del sindaco che impone la presentazione dei parenti. L'avviso sarà affisso anche nei pressi della tomba e all'entrata del cimitero.

Trascorsi sei mesi, il Comune farà esumare i resti e provvederà ad un'altra sistemazione. Lo spazio della tomba sarà nuovamente posto in vendita a circa 8 milioni a metro quadrato.

[p. c.]

Lavori in corso per modificare il traffico e l'arredo urbano

Piazza Eroi cambia look

Il progetto prevede quattro corsie di marcia per favorire la svolta continua all'uscita della galleria Francia. Sostituite le antiestetiche barriere metalliche ai bordi della strada

SANREMO. Piazza Eroi sanremese, al centro della città, è una autentica rivisitazione urbanistica che ha coinvolto il traffico urbano. I lavori appaltati dalla giunta ad un'impresa locale, sono iniziati ieri e si protrarranno al massimo fino all'8 agosto. È inevitabile che provochino dei disagi, ha detto l'assessore ai Lavori Pubblici, Stefano Puppo, ricordando gli innegabili vantaggi che l'intervento assicurerà al traffico cittadino. Gli operai hanno smantellato le barriere metalliche, antiestetiche e pericolose, che delimitavano la doppia corsia di collegamento fra il centro e la parte più popolosa della periferia (via Martiri della libertà, via Galilei, il Borgo). Il guard-rail verrà sostituito con pilastri in granito, legati da catene, tipo ancora, bruniti. Gli spazi ai lati della strada verranno adibiti ancora a parcheggio per le auto, ma in modo razionale, per creare più spazi e

meno confusione. Le due corsie laterali create per accedere ai parcheggi e, fino a ieri, utilizzate quasi esclusivamente per aggirare le code di auto ferme, due sensi di marcia (provocando ulteriore intasamento del traffico) saranno modificati e potranno servire solo per accedere agli spazi riservati alla sosta. Non sarà più possibile, in pratica, percorrere le vie laterali della piazza seguendo un tragitto «ad anello». L'arteria principale centrale verrà riasfaltata con un bitume idrorepellente che dovrebbe favorire lo scorrimento delle auto in caso di piogge abbondanti (lo stesso materiale utilizzato recentemente per il rifacimento della sede stradale di via Roma). L'intervento prevede anche la sistemazione delle panchine e il livellamento della sede stradale. In alcuni casi, presenta pericolosi svallamenti.

Questi gli interventi previsti

nella parte bassa di piazza Eroi, dall'incrocio di via Feraldi-via Luzzo fino alla torre sarsenica. Nel tratto compreso dalla torre al bivio via Martiri-via Agosti-via Caduti, il lavoro, è stata prevista la creazione di quattro corsie di marcia: due per il traffico veloce e due per l'immissione nella Galleria Francia, proveniente da mare e da monte. L'allargamento della sede stradale permetterà la svolta continua a destra alle auto provenienti dal tunnel. «Eviteremo le lunghe code all'interno della galleria e il pericoloso accumulo di gas di scarico delle auto sotto la linea ancora l'assessore Puppo.

Per poter creare quattro corsie, è stato necessario demolire il marciapiede e le aiuole che separano la strada dalla zona occupata dalle bancarelle del mercato ambulante. Le palme presenti nelle aiuole saranno protette con delle barriere ad anello in cemento,

sufficienti a bloccare le ruote di un'auto durante le manovre.

Per evitare intasamenti nelle ore di punta provocati dalle corriere di linea dirette verso la periferia, la fermata dei mezzi pubblici che procedono in fase di ritorno verso la stazione delle automobili è stata spostata. Non sarà più nei pressi della torre ma al centro della doppia corsia di scorrimento veloce: proprio di fronte a quella già esistente riservata alle corriere che procedono in senso opposto.

L'intervento prevede anche una soluzione innovativa per il traffico cittadino: la creazione di una rotonda per disciplinare il transito delle auto nel maxi incrocio di piazza Eroi mercato con via Martiri della libertà, via Agosti e via Caduti del lavoro. Ma ne parlerà a settembre.

Gian Piero Moretti



Gli operai di un'impresa locale all'opera per la sistemazione di piazza Eroi

DALLA CITTA'

CASINO' Luciano Busetto nominato vice direttore dei giochi

Luciano Busetto, 49 anni, è il vice-direttore dei giochi del casinò. La nomina di Busetto, ex vertice dirigenziale della da gioco è stata fatta ieri mattina dal commissario prefettizio Franco Paolo Dibari. Una nota della direzione sottolinea: «Busetto, sanremasco purosangue, è impiegato al casinò dal '80 e si è distinto negli anni per le sue capacità tecniche e professionali, le serietà e l'impegno. (g. p. m.)

Vigili del fuoco all'opera sul lungomare di Bussana

Emergenza l'altra notte sul lungomare di Bussana dove i Vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere le fiamme appiccate ad alcuni cassonetti per le immondizie. Secondo alcune testimonianze l'atto vandalico sarebbe stato operato da una gruppo di teppisti. (g. ga.)

CONTRIBUTI

Cento milioni stanziati per le feste patronali

E' di cento milioni il budget stanziato dal Comune per le feste patronali, di quartiere e delle frazioni. I contributi più cospicui, tra i 14 e i 20 milioni, sono andati all'Anpi di San Lorenzo, alla Polisportiva Bussanese, a San Rocco e alla «Famja Culantina». (g. ga.)

APPASSIONATO

Appassionato di ciclismo

Il padovano Ermeneoglio Molon, residente a Sanremo, da anni al seguito del Giro d'Italia, si è aggiudicato dei premi riservati all'organizzazione. L'ex ciclista ha vinto una «Volvo 850 Gte» messa in palio dalla «Monrif Hotel». (g. ga.)

RIFIUTI

Proteste in via Moduponte «Spazzatura dappertutto»

Sporcizia e rifiuti in via Moduponte. A segnalare il disagio creato dal mancato ritiro della spazzatura sono i residenti della zona che sottolineano come i problemi sono sorti con l'attivazione dell'appalto estivo per la pulizia del centro della città. (g. ga.)

Il Consiglio approva gli aumenti dei compensi per sindaco e assessori

Busta paga pesante per la giunta

Cinque milioni lordi al mese al sindaco Oddo

SANREMO. Busta paga pesante per sindaco e assessori che, da agosto, percepiranno compensi doppi rispetto al passato. La proposta avanzata dall'amministrazione leghista è stata approvata mercoledì sera dal Consiglio comunale che ha deciso di aumentare a 5 milioni il gettone di presenza dei consiglieri.

Complessivamente il sindaco Davide Oddo percepirà 5 milioni e 324 mila lire lorde al mese; l'assessore delegato, Vinicio Toffi, avrà 3 milioni e 993 mila lire, mentre agli assessori Modlin, Lupi, Puppo, Fucini e Marini andranno 3 milioni 194 mila e 400 lire.

«Mediamente spendiamo 100 ore il nostro tempo tutti i me-

si per l'attività amministrativa. Il compenso mi sembra adeguato», ha commentato l'assessore alle Finanze Erio Fucini.

Gli aumenti entreranno in vigore a partire dal 1° agosto. Il Consiglio comunale ha approvato la delibera.

La riunione dell'altra sera, ha evidenziato grosse incomprensioni nell'ambito del gruppo leghista di maggioranza. Incomprensioni che potrebbero leggersi come l'ulteriore conferma della spaccatura che sta dividendo il gruppo consigliere del «Carroccio».

L'ordine del giorno per il prolungamento dell'orario del mercato ambulante del martedì e sabato fino alle ore 17, proposto dal consigliere Mene-

ghini, è stato modificato da due emendamenti, uno del consigliere Parenti («Solo al martedì») e l'altro del consigliere Paroni («Al sabato»). A partire da settembre. Gli emendamenti hanno ottenuto la maggioranza a virtù di molti voti espressi dai rappresentanti della maggioranza e, alla fine, anche l'ordine del giorno è stato bocciato. Sempre per i no di molti consiglieri della Lega. Carlo Brizio, leghista, da tempo in polemica con il gruppo, ha lasciato l'aula per protesta prima della votazione: «Non ho capito che stiamo decidendo, ma più chiaro ha detto. E se ne è uscito dall'aula senza fornire il contributo alla votazione. (g. p. m.)

L'ex assessore interrogato sui finanziamenti Cee per il mercato dei fiori

Giri per sette ore dal giudice

Ha respinto tutti gli addebiti: «Non c'entro»

SANREMO. Sette ore davanti al giudice per chiarire la sua posizione nell'ambito dell'inchiesta sui misteri della Valle Armea. Bruno Giri, assessore del Comune di Sanremo, democristiano, gran conoscitore della pratica relativa al nuovo mercato dei fiori, è stato sentito dalle 11 alle 18 di ieri dal sostituto procuratore della Repubblica di Sanremo, Marcello Basilico, in qualità di persona sottoposta a indagine.

Giri, difeso dagli avvocati Piero Scarpa e Bruno Di Giovanni, ha respinto tutti gli addebiti: «Quando il Comune ha chiesto le sovvenzioni al ministero dell'Agricoltura e foreste Cee per integrare gli

sforzi economici sostenuti per costruire il mercato, non ero più a Sanremo», ha ribadito Giri chiamandoli fuori dallo Stato. Primo dell'ex assessore erano stati sentiti Leo Pippione, ex sindaco di Sanremo, coinvolto in due inchieste sulla Valle Armea (finanziamenti e grande viabilità) e Carlo Conti, vicesindaco psi, che ha dovuto rispondere esclusivamente in ordine all'indagine della magistratura sui finanziamenti.

Per tutti il reato ipotizzato è concorso in truffa ai danni dello Stato e dello Stato italiano.

Secondo il magistrato il Comune di Sanremo avrebbe inventato l'Uc.Flor (Unione di cooperative fioricole) per affidare la gestione del mercato e

chiedere, a sua nomina, sovvenzioni altrimenti inaccessibili agli enti pubblici. Una strategia che è servita agli amministratori a reperire i fondi ed a completare - o quasi - l'imponente struttura di Valle Armea che, nello stesso tempo, ha inghiottito tutti quelli che hanno firmato le richieste di contributi.

Complessivamente, sovvenzioni della Uc.Flor, l'amministrazione comunale di Sanremo era riuscita ad accedere ad un contributo di 10 miliardi.

Sono una decina, complessivamente, le persone sottoposte ad indagini. Tre le inchieste parallele: finanziamenti, strade e violazione della legge sugli appalti. (g. p. m.)

PIEVE DI TECO

«TANTU PE POCU»
DESBARATTU
LUNGO I PORTICI MEDIOEVALI

DOMENICA 31 LUGLIO 1994 dalle ore 14 alle 21

**Affari gastronomia attrazioni
musica e sorprese per tutti voi**

Concerto del gruppo **«ALTA MAREA»**

(ex "Bagatto") 40 elementi

Nel Chiostro degli Agostiniani

Sabato 30 luglio ore 21,30

Vi aspettiamo!



Liguria state

LA STAMPA 29 luglio 1994

Finardi a Spotorno e Battiato a Genova completano un venerdì d'autore

Il Principato ritrova il suo Conte

Dopo due anni di assenza l'avvocato-cantautore astigiano torna sulla scena ■ Montecarlo Da stasera (ore 21) a domenica, tre attesissimi recital alla Salle des Etoiles dello Sporting

Tre stelle abbagliano questa sera la platea di Montecarlo. Da Montecarlo a Genova, senza frontiere, senza confini artistici, considerata la grande area di sperimentazione musicale elaborata negli anni con grande successo. Paolo Conte a Montecarlo (Salle des Etoiles dello Sporting, ore 21), Eugenio Finardi a Spotorno (stadio "Siccardi", ore 21.30), Franco Battiato a Genova (Festexpo, ore 21.30). Tre big, distanti nelle espressioni, ma accomunati dal talento e dal grande spessore umano.

Paolo Conte. Apre uno spiraglio che illustra il particolarissimo mondo di questo artista: è operazione quantomai delicata, perché nel complesso divenire della musica i suoi accordi o la voce sono punti fermi tutt'altro che immobili. Lo slogan utilizzato dalla Società des Bains de mer per presentarlo al recital è più efficace di qualsiasi esercizio: «Paolo Conte: le charmes enigmatisques». Eccola la chiave indovinata da Bernard Lion, direttore artistico dell'Sbm per rimarcare il suo ritorno a distanza di due anni alla Salle des Etoiles. Dice: «Conte conquista il pubblico con il potere di suggestione delle sue parole e la forza della sua voce rauca. Siamo lieti di salutarne l'arrivo».

L'oscurità dell'avvocato-cantautore nel Principato di Riviera è molto atteso. Ci sono motivi artistici e affettivi che legano Conte a questa terra e alla gente. Chi, nell'afa di luglio, non ha mai sognato «onda su onda», «Azzurro» e «Messico o nuvole»? Poi «Barlume», «Happy fast», «Boogies» e tanti altri brani inseriti nella sua più recente produzione discografica «Tournées», dal vivo. Il profilo e nelle origini l'altro leva che spinge l'artista astigiano verso un'area dove una certa discrezione nel proporsi è scolpita nei dati genetici dove i contatti con il Piemonte sono infiniti. Francia permettendo, lo segnalano spesso qui, a due passi dal mare, con quella faccia un po' così, quell'espressione un po' così...

Paolo Conte resta a Montecarlo tre giorni. Per oggi, il giorno di abito da sera, l'inizio è per le 21, prezzo 1200 franchi. Domani e domenica cena e spettacolo 750 franchi, solo spettacolo 300 (ore 22.30). Tel. 92.15.36.36.

Eugenio Finardi. Dopo la scommessa di «Acustica», torna nel Ponente.



Tre «big» alla ribalta questa sera. Da sinistra: Paolo Conte (a Montecarlo), Eugenio Finardi (allo stadio di Spotorno) e Franco Battiato (alla Festexpo di Genova).

vincente sfida: riproporsi in una chiave più vicina ai suoi trascorsi. Un confronto non solo sui temi artistici, ma anche con la coscienza di una società in trasformazione, a tratti sfuggente, imprevedibile. Sicuramente un'impresa stimolante che evoca i tempi di «Extraterrestre», con le fortissime istanze di libertà proposte da «Sovietica». Se «Acustica» era una gara

giocata sul piano della tecnica con tante canzoni in versioni unplugged, rivisitate nel segno di ricerca stilistica, quella dei concerti estivi disputata puntando alla gente, alla capacità di misurarsi e interrogarsi.

Eugenio Finardi canta allo stadio «Siccardi» di Spotorno, inizio alle 21.30, nell'ambito della rassegna «Spotorno vi-

va». I biglietti costano 15 mila lire e si possono acquistare direttamente al botteghino dopo le 18.

Franco Battiato. L'ultima volta a Genova si esibì al Carlo Felice. Accadeva un paio d'anni fa, nel pieno di una crescita che nel tempo ha portato il cantautore siciliano a imporsi come eccezionale esempio di sintesi tra impegno civile, ri-

cerca e musica colta. Il suo tour «Gufé de la Paix» trabocca di spunti di assoluto interesse. Ci sono i successi di una carriera, come «E ti vengo a cercare», «I treni», «Tozeura», «Prospettiva Nevsky», figurano anche tributi a Rossini («Sinfonia da «L'italiana in Algeria»), Brahms («Gestite Sensucht») e Beethoven.

La serata riserverà anche una significativa parentesi, rivolta al futuro dell'artista che proporrà «Formazione», il brano che presumibilmente darà il titolo alla sua prossima incisione discografica, all'uscita a fine anno.

Battiato è accompagnato dall'Orchestra dei Virtuosi Italiani, diretta dal maestro Giusto Pio. L'inizio del concerto è per le 21.30: 35 mila il prezzo del biglietto.

Fulvio Demele

LA LIGURIA DI BIANCONI

ALASSIO. Stasera alle 21.30, presso la sala Morfeo, in via Gramsci, nel quadro degli incontri dell'autore organizzati dalla Civica Biblioteca, Franco Biontoni presenterà il suo recente romanzo «Attesa sul mare», edito da Einaudi, col quale è nella cinquantina finalista del premio Campiello. Biontoni, che risiede a San Biagio della Cima, sopra Vantiniglia, verrà intervistato dal critico Franco Galles, mentre l'antologia dei brani più significativi del volume saranno letti da Nello Simoncini. «Attesa sul mare» ha come protagonista il capitano Edoardo che decide di concludere la sua carriera sul mare trasportando un carico d'armi da Tolone alla costa dalmata. Nella narrazione il protagonista, che vive una crisi di valori, coincide col paesaggio di una Liguria di colline che frangono. Dalle pagine del volume di Biontoni emerge una Liguria di piccoli paesi destinati a scomparire, già sono scomparsi i suoi vecchi abitanti. (r. str.)

ELETTA AD ALASSIO



Ottavia, modella per l'arte

E' Ottavia Venturi, 22 anni, commessa Savona, la «Modella per l'arte» 1994. Ottavia è stata eletta nel corso della serata svoltasi alla discoteca Boccaccio Alasio. Madrina della manifestazione (nella foto con la vincitrice) è stata la cantante-modella Rita Salvioli e la variazina Friselle Anselmo, eletta l'anno scorso «Modella per l'arte» e «Miss Muretti». L'iniziativa, giunta alla 18ª edizione, vede ogni anno protagonisti i più autorevoli pittori italiani, chiamati a realizzare un quadro sul tema «La donna del nostro tempo».

NUOVI RITI

«IL BELLO D'ITALIA»

LOANO. Eccoli i venti belli d'Italia o, almeno, i venti che hanno il coraggio di mostrare la loro bellezza. Non tutti, ad esempio, del vero, sembrano in grado di competere per il titolo, probabilmente puntano molto sulla loro abilità. Bravo è sicuramente Pietro Rosiello, aspirante cantante; bello, a giudicare dagli occhi rapiti del pubblico femminile in platea, è invece Fabrizio Belviso, indossatore torinese.

La prima serata de «Il + bello d'Italia», alla discoteca «Open di Pozzi» di Loano, ha seguito il consueto formato: fotocopie alle edizioni, inizio dello spettacolo in ritardo, pochi spettatori, pochi brividi per lo spettacolo che ha offerto due ore di passerella dominata dai presentatori Giorgio Mastrotta e Natalia Estrada.

La semifinale, mercoledì, ha regalato, però, momenti di fuoco tra Barbara Alberti e Antonella Elia con decisione di quest'ultima, poi rientrata, di preparare la valigia e tornare a casa. La divisione tra le due

giurate non riguardava uno dei partecipanti ma posizioni sulle pornostar. La Elia, tempo fa, ha espresso l'opinione che gonfia seni e labbra e si offre carnalmente al pubblico e condanna. Barbara Alberti ha approfittato del microfono per bacchettare Antonella portando come esempio Milly D'Abbraccio, «sensibile e pulita». Che Antonella Elia abbia gradito è un fatto certo non tutti pensano ad una polemica vera. Tra gli ospiti a sorpresa di ieri sera, infatti, anche Milly D'Abbraccio e il sospetto che sia trattato di un litigio costruito per lo show è forte.

Bellezza maschile in prima fila ma «Il + bello d'Italia» non disdegna la bellezza femminile. Anna Falchi, presidente della giuria di mercoledì, è bellissima. E' stata sostituita, ieri sera, da Valeria Marini. L'avvesso fatto Sacchi anziché i fratelli Fasano sul la polemica.

E' stata una bella esperienza, per la prima volta ho giudi-



Barbara Alberti, portavoce della giuria, e i finalisti del concorso; Anna Falchi, ospite della manifestazione. (FOTO: FASANO)

cato anziché esser giudicata», commenta l'intrigante Anna. «Una rivincita delle donne, quasi una vendetta», lo fa eco Cecilia Belli, anche lei in giuria.

formano le «Velina» di «Striscia la notizia». Il compito di giustatore è affidato a Marco Balestri. Salta sul palco, intervista Barbara Alberti, scherza con Mastrotta e i concorrenti.



Ieri pomeriggio i finalisti avrebbero dovuto trovarsi nel dehor della gelateria «Gelmo», sul lungomare. «Bello bagnato, bello fortunato» o la pioggia arriva proprio all'ora del gelato.

Si resta al «Garden Lido», quartier generale della «Ruslante», società organizzatrice, o della giuria. Barbara Alberti ha il compito di interrogare i finalisti, non solo quelli in gara per «Il + bello d'Italia» ma anche quelli in lizza per «Il + bello d'Europa». Le ragazze stazionano all'entrata dell'albergo ma non bisogna disturbare il manovratore, non entra, per vedere i belli bisogna aspettare le 20 quando, in ordine sparso, escono dal «Garden Lido» per raggiungere «Open di Pozzi». Ha smesso di piovere, Nick, titolare della discoteca, tira un sospiro di sollievo.

Manca, quest'anno, la polemica sui candidati al trono di più bello. Nessuna indiscrezione, nessun vincitore designato, quasi non si trattasse di un concorso di bellezza. Non resta che aspettare la notte inoltrata quando, sul palco «Open di Pozzi», Valeria Marini incoronerà «Il + bello d'Italia».

Stefano Pezzini
Augusto Rembado

AVVENTURA CON LO SCONTO

LA STAMPA

TRITONE 2 LE MERAVIGLIE SOMMERSE

Immersi al Promontorio di Portofino. Partenza ogni ora da Santa Margherita Ligure. Prima corsa 9.30, ultima ore 18.30, notturne su prenotazione. Prezzi: adulti L. 65.000; bambini inferiori a 12 anni L. 39.000; militari e adulti superiori ai 65 anni L. 52.000. Biglietti alla partenza, prenotazioni presso Plancton, tel. 010 2471.182.

Presentando questo annuncio si ottiene uno sconto di L. 10.000 a biglietto nei giorni feriali, e di L. 5.000 nei giorni festivi e prefestivi. Bisogna presentare l'annuncio (uno o persona) del giorno in cui si acquista il biglietto. Non sono valide le fotocopie.

29 luglio 1994

Continuano, con partenza da Santa Margherita, le immersioni a bordo del sommergibile «Tritone 2» nei fondali del Promontorio di Portofino. I lettori

Oggi e domani la Compagnia Goldoniana diretta da Gianfranco De Bosio

A Verezzi arriva «La Betia»

Va in scena l'allegria commedia del Ruzante

BORGIO VEREZZI. Quando, qualche settimana fa, ha fatto il suo esordio, in «prima» nazionale al Teatro Romano di Verona, è stata accolta dai consensi della critica, che ha parlato di risultato assai convincente: e adesso, completato il rodaggio, «La Betia» di Angelo Beolco, detto Ruzante, approda oggi e domani in piazzetta Sant'Agostino. E' la nuova, intrigante proposta del 28° Festival Teatrale di Borgio Verezzi, dal quale è stata coprodotta insieme alla Compagnia Goldoniana: questa collaudata formazione ha raccolto l'eredità del Veneto Teatro, che nell'87 aveva presentato quasi «La piovana».

Quella bella edizione, restano ne «La Betia» alcuni pilastri, dal regista Gianfranco De Bosio, che è una garanzia (è uno dei massimi specialisti del Ruzante), allo scenografo Lele Luzzati e a un manipolo di attori, come Piergiorgio Fasolo, un

«veterano» di Verezzi (una decina di personaggi, soprattutto goldoniani, ha interpretato nel borgo); allora, era Garbino, il fannullone, adesso farà l'innamorato Zilio, Virgilio Zarnitz, corpo Nala, Massimo Loreto e Daniela Griggio. Accanto a loro, in una distribuzione solida e ben equilibrata, altre «vecchie conoscenze», come Michela Martini, Dorothea Aslanidis, e Sara Alzetta, la Betia: «Una scoperta», dice De Bosio.

Dopo l'eccellente allestimento di «L'ustegia», e dopo il ventaglio, che proprio qui aveva debuttato lo scorso anno, la compagnia ha lasciato Goldoni per Ruzante: «E' «La Betia» una commedia geniale, vitale e molto attuale in alcune idee. Ruota sui rapporti tra gli uomini tra madre e figlio, oppure tra innamorati, anche in uno scambio delle coppie. E tutto viene descritto con allegria, e una visione sorprendente-

giocosa della vita. Il linguaggio è colorito, immediato, e si presta ad un gioco sottile: proprio come Goldoni, ed è anche per questo che ha voluto attori con esperienza goldoniana, sotto la guida di De Bosio.

Terzo classico del programma '94 del Festival (in precedenza, andati in scena Goldoni e Shakespeare, presenze abituali a Verezzi, quest'opera di Ruzante, precisa il sindaco Enrico Rembado, gran «patron» della manifestazione, si fonda sul confronto e lo smascheramento tra inganno d'amore colto e letterario, e inganno d'amore tutto istinto, allegria e appetiti primordiali della natura». Scritta tra il 1524 e il 1525, «La Betia» ripropone il mondo contadino, con tutte le ingenuità, spesso rozze e volgari, tra tentativi di seduzione e desideri, fughe di casa, risse, pompose nozze rustiche e equivoci in serie. (s. d.)

VENERDI' 29 LUGLIO 1994

LA STAMPA

DISCO CIN CIN

Presentando questo annuncio nelle discoteche dell'area, si ha diritto a una consumazione analcolica gratuita

ANDORA	LANGUEGLIA	ALASSIO	ALBENGA	CERIALE
Il Timone Meta di notte	L'Onda La Suerie	L'Orchestra Keros Nagara-Capannina	Black Out Casi Abissini	Le Caravane King Club Angelo Azzurro
LOANO	PIETRA LIGURE	FINALE LIGURE	NOLI	SPOTORNO
Manhattan In Salita Arcade Open Al Pozzi	Disco club Chic Ragah	Il Covo, El Pato Sporting Club	Guiliver La Biffa	Il Castello
SAVONA	CAIRO MONTENOTTE	CELLE	VARAZZE	
Super pista	Symbol	Thema	Giulia Rosso, De Carlin Nedùs, Boschello	

Utilizzare solo il tagliando del giorno di pubblicazione. I lunedì utilizzare quello della domenica

Gli spettacoli di oggi: karaoke in piazza a Pegli, la Tosse replica al Righi

Tullio De Piscopo incanta Sori

Penultimo appuntamento, alle 21, nel giardino dell'asilo Ghio. Concerto del gruppo Caledonian Companion ■ Camogli. Drink e ritmi caribici a S. Michele di Pagana. Teatro dialettale a Chiavari, concerto a Levante

Ecco ■ guida agli spettacoli in programma oggi a Genova ■ nella Riviera di Levante.

Genova. Karaoke ■ piazza Rapisardi, questa ■ alle 21, a Pegli, nell'ambito della Festa del Mare. Alle 17 visita guidata ■ Museo Archeologico ■ Villa Pallavicini. A Villa Serra ■ Comengo, a Sant'Olcio, alle 21, ■ Teatro delle Nuove presenta un omaggio alla poesia intitolato ■ fabbricatori di sogni, con testi di Ginsberg, Goethe, Ionesco ■ Ferlinghetti. In Val Bisagno, ■ Davagna, ultima serata eliminatória della manifestazione musicale Pararock 94. In pedana le band Driftin' Image, The Great Compilto e J.P. A Forte Sperone, al Righi, alle 21.30, penultima replica ■ spettacolo «La ■ delle favole», ■ il Teatro della Tosse. Regia di Tonino Conte. Ingresso 25 mila lire. Cinema all'aperto. Al Roseto di Nervi, ■ Villa Grimaldi, alle 21.30, primo film in anteprima della rassegna con la proiezione di «Una bionda sotto scorta», di Dennis Hopper, con Tom Berenger, Erika Eleniak, William McNamara. Ingresso lire 10 mila. Concerto dell'Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera diretta da Fabiano Monici, questa sera, alle 21, al Teatro Carlo Felice. Violinista Stefan Milenkovic. Al Nettuno di Principe, in ■ Adua, in programma ■ il fuggitivo», ■ Harrison Ford. A Villa Imperia-



Giorgio Albertazzi a Portofino

le, ■ 21, 30, in scena lo spettacolo «Oerique», ■ il duo Opera Comique formato da Rosciolino e Giovanna Mori. Ingresso lire 18 mila (ridotti 15 mila). Sori. Penultimo appuntamento, alle 21, nel giardino dell'asilo Ghio, ■ la rassegna ■ jazz tradizionale del Golfo Paradiso. In programma i concerti di Tullio De Piscopo e di Oscar Klein e Dana Gillespie. Camogli. Concerto del gruppo Caledonian Companion, alle 21.30, nella piazzetta sotto il

TRATTINO DI PORTOFINO

Monologo di Giorgio Albertazzi

Un monologo dedicato ai ribelli della letteratura, con Giorgio Albertazzi, il «ribelle», al centro del piccolo palcoscenico di via Dritto. E' il nuovo appuntamento col teatro di qualità promosso da «Portofino, porto d'arte», la kermesse di spettacoli estivi del borgo marinaro.

La rappresentazione, una prima nazionale, avrà ■ questa ■ teatrino alle 22.30 e verrà replicata domani sera. Titolo: «Tutte pecore nere e una sola bianca». Dove ■ pecora bianca ■ la regina del jazz Billie Holiday, i cui brani, interpretati da Laura Conti, fanno ■ «trait d'union» tra i vari momenti dello spettacolo.

Le altre, le pecore nere, sono i cosiddetti diversi, speciali, maledetti. Dice Albertazzi: «Seri erano Don Giovanni, Daniel Boone, Cagliostro.

Oggi si parla di Dante, Socrate, Francois Villon, ■ ancora, di poeti ■ Campana ■ Rimbaud, e della «Grocchia dei ragazzi» ■ Bracht ■ della «Alledola» di Pasolini, ma anche della «Carriola» di Pirandello e de «Il vecchio e il mare» ■ Hemingway. ■ poi, perché no? Di Jim Morrison e dell'«Impiegato» di Cecova.

Albertazzi affronta ■ discorso sulle diversità, sui pazzi eroi ■ ciarlatani, ■ qualche volta «santi» ■ la pecora nera Giovanna D'Arco e, ovviamente, Shakespeare. Richiamando, forse, quei «figli» ■ una famosa serie televisiva da lui ideata negli Anni 60. La traduzione dei testi e l'ideazione ■ «Tutte pecore nere e una sola bianca» sono di Giorgio Albertazzi. Laura Conti canta ■ Billie Holiday su musiche eseguite da Luigi Pellegrino. (f. p.)

Castello della Dragonara, con un repertorio di musiche irlandesi ■ del 1600 ■ 1700. ■ Boschetto, alle 21, concerto integrale ■ valzer ■ Chopin con il pianista Roberto Metro.

Rapallo. Spettacolo del trio comico Aldo, Giovanni e Giacomo (Tg delle Vacanze, ■ la tasta), questa sera alle 21.30, alla rassegna ■ un paio sul ■ In scena anche il cabaretista «emergente» Flavio Gregio.

San Michele di Pagana. La «Madre di tutte le feste», questa sera, alle 23, al disco-bar

Ultima Spiaggia, e San Michele di Pagana, con drink e ritmi caribici ■ lo show della band di Ubi, Paolo, Eraldo, Jo, Sabrina ■ il d.j. Sistem Lamperti. Se ■ musicale alla discoteca Camargue ■ la rassegna «Non esserci è peccato».

Chiavari. Teatro dialettale, alle 21, nel parco di Villa Rocca, con la compagnia A Campanassa di Savona che presenta la commedia «I boxardi» di Luigi Bertarelli. Alle 22, sul lungomare, gli attori della Compagnia della Corte ■ Mirecoli

presentano «L'amore della pietre».

Lavagna. Serata musicale, ■ 21, nel Porticato Brignardello, in piazza della Libertà, alle 21.30, torneo di scherma.

Sestri Levante. In Largo Colombo, alle 21.15, concerto dell'orchestra sinfonica di Pazarjik, uno dei più prestigiosi complessi bulgari.

Levanto. Concerto del duo violoncello-pianoforte di Alfredo Persichilli e Annalisa Bellini, alle 21, sul sagrato della chiesa di Sant'Andrea. (m. b.)

Dopo il matrimonio la cantante americana di nuovo in Val Sturla

La Stewart torna a Campo

L'occasione è fornita da ■ selezione per il concorso di Miss Italia. A Campomorone nei giardini di Palazzo Balbi, di scena i giovani attori dell'associazione Aglaia

CAMPO LIGURE. Fino a qualche settimana fa, il piccolo centro della Valle Sturla era noto, in Italia e all'estero, solo per la produzione di filigrana. Dopo il matrimonio «segreto» ■ Ami Stewart dell'altro giorno, il ■ me di «Campo» ha conquistato anche l'attualità e le cronache rosa ■ quotidiani e settimanali. ■ Forse, i campestri, gente che lavora sodo, ■ pochi grilli mondani per la testa, di tutta questa pubblicità avrebbero fatto volentieri a meno. L'idea che decina ■ giornalisti e fotoreporter abbiano «spiato» per le mosse della cittadina alla ricerca della coppia ■ sposi, tutto sommato spinge Campo Ligure a non mollare la presa della popolarità.

Ed ecco che anche questa sera il cartellone degli appuntamenti estivi di Campo Ligure finisce alla ribalta. Soprattutto perché in piazza c'è la selezione di Miss Italia e per l'occasione è previsto il ritorno in paese della cantante che ha promesso anche di esibirsi. Da Campo Ligure a Campomorone, in Valver-



Ami Stewart si esibisce questa sera a Campo Ligure a pochi giorni dalle

de. Sempre questa sera, alle 21, nei giardini di Palazzo Balbi, saranno ■ scena i giovani attori dell'associazione culturale Aglaia interpreti dello spettacolo «La Valpolvera racconta». Lo spettacolo è una sorta ■ viaggio dentro la storia locale

attraverso i segni, gli scritti e i ricordi della Valverde. La manifestazione estiva di Campomorone continueranno nelle prossime settimane. Fra gli appuntamenti ■ agosto, da segnalare, venerdì 26, il concerto ■ gli Olubati. (m. b.)

Questa sera il concerto nell'Abbazia

Musica ■ S. Fruttuoso con il tenore De Lisi

CAMOGLI. Un piccolo borgo dove si fa grande cultura. ■ Fruttuoso di Camogli, con il suo complesso ■ restaurato dal Fondo ambientale (Italia) ■ che spicca ■ centro della baia, un gioiello ai piedi del Promontorio di Portofino, propone anche quest'estate ■ fortunate rassegne dei «Concetti all'abbazia».

Questa sera, alle 21.30, in programma ■ nuovo appuntamento, con il tenore Leonardo De Lisi ■ Adriano Sebastiani alla chitarra.

Il programma della serata prevede musiche di Dowland, Rossini, Giuliani, Schubert ■ De Falla. Il tenore De Lisi, diplomato in canto ■ Padova con Adriana Roggoni, perfezionato all'estero, ha vinto diversi concorsi internazionali ■ ha tenuto recital in prestigiose società di tutta Europa. ■ 1992 ha debuttato negli Usa, con una tournée di concerti sul repertorio vocale da camera italiano. Da due stagioni è solista della compagnia dell'opera di Nizza. Il chitarrista Sebastiani, di-

plomatosi presso il Conservatorio di Napoli, ha ottenuto in due chitarre tra il 1986 ■ l'89 quattro vittorie assolute in competizioni nazionali ed internazionali. Collabora a varie riviste e cura ■ pubblicazioni ■ rare e importanti opere per ■ chitarra per la Spes di Firenze, la Suvini Zerboni di Milano e la Emy di Città del Messico.

La rassegna «Concetti all'abbazia» è promossa ■ Fai ■ il Comune di Camogli e la Fondazione Colombo, ■ l'aiuto dell'Ip e della Hugo Trumpy. Il prezzo ■ biglietto è ■ e 30 mila. Ecco ■ orari dei battelli, con partenze per S. Fruttuoso: ■ Recco alle 20.15, da Camogli alle 20.30, da Rapallo alle 20, da ■ Margherita alle 20.15 ■ da Portofino alle 20.30.

■ segnalare, sempre per S. Fruttuoso, l'inaugurazione nella «abbazia» il primo agosto della mostra fotografica «Fin dove cresce l'olivo» ■ immagini di Gianni Berengo Gardini, Enzo Obiso, Massimo Vitali ■ Adriano Carafoli. (f. p.)

Domani sera appuntamento a Favale di Malvaro

Concerto di fisarmoniche per ricordare i Pezzolo

CHIAVARI. Un concerto ■ fisarmoniche nel ricordo dei fratelli Pezzolo, musicisti virtuosi e emigranti. Si terrà domani sera ■ Favale di Malvaro, piccolo Comune della Fontanabuona che proprio all'emigrazione dei suoi figli nelle «Merichie» ha dedicato un monumento. L'appuntamento è per le 20.30 sul piazzale ■ ricreativo «Cesare Pezzolo». Organizza l'Associazione culturale «C. Pezzolo».

Si esibiranno gli allievi del maestro Maurizio Lizza, direttore artistico della serata, ■ Riccardo Centazzo, concertista presso il Teatro La Scala di Milano e terzo classificato al Campionato mondiale ■ Parigi del 1988. Questi eseguirà alcuni brani ■ Gerolamo Frescobaldi, Ivan Jaskewitsch, Franco Alfano e di Palmer Hughes.

Il maestro Lizza, ■ i suoi ragazzi, aprirà la serata con tre brani firmati Pezzolo: «L'Inno dell'emigrato favalese», «La

campagnola» e «La Cesarina». Seguiranno tre esibizioni di «duos», una ■ «quartetto». Lizza eseguirà poi, con Laura Pozzetti, ■ brano «Oci Giornia» di ignoto, trascrizione Lanaro.

La storia dei Pezzolo è forse unica. Giuseppe sposò Severina Galletti nel 1880, con la quale diede alla luce otto maschi e due femmine. Di questi, ne emigrarono sette. Giovanni e Silvio, già musicisti apprezzati, emigrarono a San Francisco all'inizio del secolo, dove fondarono le prime scuole di fisarmonica d'America.

Li seguirono i fratelli Raffaele, Cesare, Teodoro ■ Eugenio: diventarono tutti celebri ■ me musicisti che come compositori. Summarono assieme, con successo, ■ avviarono diverse scuole per l'apprendimento dei segreti ■ quel magico strumento che è la fisarmonica. Favale di Malvaro, ■ loro paese natio, non li ha mai dimenticati. (f. p.)

TELEVISIONE LOCALI

13 ■ storia di ■ Van Dyke, telefilm; 14.05 ■ Maria, telefilm; 15.05 ■ tutti, telefilm; 16.15 Amichevolmente; 16.30 Crazy Dance; 16.55 Maria Marie, telefilm; 17.15 ■ Tg ■ 20.30 Maria ■ dia, telefilm; 22.30 Tg 6 flash; 22.55 Salsa nel ■ telefilm; 1.35 Notturno Telestar.

7.30 Buongiorno in compagnia di Cinquestelle; 7.40 La ribelle, telefilm; 9.30 Simon Temporal, telefilm; 12.55 Telegiornale flash; 13.05 Un'attesa a caso volta; 13.15 ■ Film; 13.25 Maria Marie, telefilm; 16.15 La ribelle, telefilm; 17.15 Maria Marie, telefilm; 17.30 Luci ■ notizie; 18.30 Piazza di Spagna; 19.30 Tg notizie; 19.50 L'opinione di Umberto Bossi; 20.30 Spazio interinale, film tv; 22.30 I politici e la città; 23.30 Momenti preziosi; 1.10 Tg notizie regione; ■ Telegiornale non stop.

RETE 4: 15 TgA flash news; 16.10 Shopping club; 17 TgA flash news; 17.10 Shopping club; 18 TgA flash news; 18.10 Shopping club; 19 TgA flash news; 19.10 Shopping club; 20.30 Shopping club; 21.15 Shopping club; 22.30 Shopping club; 23.30 Shopping club.

EURO: 15.15 F.B.I.; 16.15 I ragazzi del sabato sera, telefilm; 16.45 Squadra antimafia, telefilm; 17.15 I Wolfen, serial tv; 18.30 Notiziari; 19.30 La signorina Andrea, telefilm; 20.30 I ragazzi del sabato sera, telefilm; 20.30 F.B.I.; 21.30 ■ telefilm; 21.30 ■ telefilm; 22.30 ■ telefilm.

16 Telefilm; 12.30 Cartoni animati; ■ Telegiornale; ■ Vendite commerciali; 18.15 La ribelle, telefilm; 17.15 Luci della notte, rubrica; 18.30 Piazza di Spagna; 19.30 Orologi da polso; 19.30

Telegiornale; 20.30 Spazio interinale, film tv; 23 Telefilm.

TELECOM: 12 Mattinata con simpatia; 12.40 Informazione regionale; ■ Pomarigoglio insieme; 18.15 La ribelle, telefilm; 17.15 Luci nella ■ rubrica; ■ Piazza di Spagna, varietà; 19.30 ■ elione regionale; 20.30 Spazio interinale; ■ 22.30 Informazione regionale; 23.30 Speciale con noi; 0.30 Crazy Dance - Programmi non stop.

10.05 Don Chuck cestaro, cartoni; 10.30 Beverly Hills, ■ comedy; ■ Il mondo intorno a noi, ■ mentario; 11.30 Orchestra compilation, musicale; 12.30 L'assie, telefilm; 12.30 Beverly Hills, situation comedy; 13.30 Squadra antimafia, telefilm; 13.35 Telegiornale Tg4; 13.50 Tg ■ provinciale; 14.30 Appuntamento con i giganti, diretta; 16.15 Help, cartoni animati; 16.45 ■ intorno a noi, documentario; 17.15 Lottis, ■ 18 ■ O'Hare, telefilm; 19 Tg Genova, ■ provinciale; 19.10 Tg Imperia, ■ provinciale; 19.20 Telegiornale, informazione; 19.30 Telegiornale Tg4, informazione; 19.55 ■ Genova, ■ provinciale; 20.05 Telegiornale, informazione; 20.15 Tg ■ provinciale; 20.30 Il tempesta ■ ara, ■ 0.30 Beverly Hills.

TV ■ 14.18 Tg notizie; 16.30 Junior Tv, programma contenitore per ragazzi; 19.15 Lo sport, rubrica; 19.22 Borsa fiori, rubrica; 19.30 Tg notizie; 19.55 L'opinione, rubrica; 20.30 Match music; 20.30 Film; 22.35 L'opinione, ■ incontri, attualità; ■ rich music, rubrica.

PRIMAVERNA: ■ Studio ■ musicale; 16.30 La vetrina, rubrica; 16.30

MIKEY ROURKE LORI SINGER

F.U.W.

FUCK THE WORLD

KARBELNIKOFF

MARIN KARMITZ PRESENTA

IRENE JACOB

JEAN-LOUIS TRINTIGNANT

TRE COLORI

film Rosso

KRZYSZTOF KULASZ

WINONA RYDER ETHAN HAWKE BEN STILLER

Love

GIOVANI, CARINI E DISOCCUPATI

REALITY BITES

CON LA MUSICA DI LEONARD KRZYWITZ - THE JULIANA HATFIELD 3 - US

DIOSIAUR JR. - WORLD PARTY ED ALTRI

L'amore arriva quando te lo aspetti

PREMIO CINE

MIGLIOR COPPIA INTERNAZIONALE

Donne senza trucco

KATJAN VON GARNIER

EMILIE MULLER

Pallanuoto: tra i liguri ok Averaimo, Bovo a riposo

L'Italia semifinalista ai «Goodwill Games»

Secondi del girone A, ■■ quel che è più importante ammessi alle semifinali dei «Goodwill Games» (i Giochi della Buona Volontà a S. Pietroburgo) in programma oggi pomeriggio. La pallanuoto azzurra continua a dar soddisfazione agli sportivi, e dopo l'8-8 di apertura ■■ la Spagna, ieri è arrivato il successo per 7-4 (parziali 3-1 0-0 1-1 3-2) con l'Ungheria, che schierava la squadra «B».

Secondi perché gli iberici, contro gli ungheresi, si erano imposti con divario più netto, 15-7. Classifica: Spagna (+8) e Italia (+3) p. 3; Ungheria B 0. Ieri Averaimo ha giocato tutti e quattro i tempi, mentre contro ■■ Spagna aveva parato Attolico. Le reti italiane portano le firme ■■ Silvio (3), Campagna (2), Peironelli e Pomilio. Oltre ad Attolico, hanno riposato Perretti e Bovo, seguendo i criteri di rotazione cari al C.T. Radici.

Oggi alle 18.30, semifinale contro la Russia (l'altra sfida sarà Spagna-Germania). Domani le finali, con la possibilità degli azzurri di centrare l'ennesimo trionfo ■■ campo internazionale. Non è comunque solo la Nazionale A a girare per l'Europa. In questa settimana sono impegnate pure le formazioni Juniores maschili e femminili, per gli Europei di categoria.

La selezione maschile, affidata a Franco Russo, comprende ■■ liguri (il trio ■■ Recco Cavallini, Mangiante ■■ Riccadonna; Fresia del Savona; Bettini del



Gianni Averaimo, p.

Bogliasso; Gruppo del Chiavari sfiderà nel girone eliminatorio (4 gruppi da 4 Nazioni l'uno) domani la Croazia, lunedì la Gran Bretagna e martedì l'Olanda. Nessun problema per la prima fase: ■■ difficoltà arriveranno più avanti, con l'Ungheria che ha vinto i recenti tornei e catalizza ■■ pronostico. La fiammilla ■■ Marco Birri ■■ esordito con un ■■ con la Germania per 8-5; oggi le azzurre ■■ in vasca per affrontare l'Ungheria: obbligatorio vincere per non tornar subito a casa.

Scartazzoni

Nei Master

Pizzo «stella» ad Albissola

ALBISSOLA. Si è svolta mercoledì ai bagni Mirege ■■ seconda serata del torneo «master» organizzato dall'Aclis, che mette in palio il Trofeo Città di Albissola e si chiuderà domani. Gran protagonista Eraldo Pizzo, ■■ nonostante i suoi 56 anni. Pizzo prima ■■ match ■■ stato premiato dall'organizzatore Enrico Viezzo. Nello ■■ Recco, hanno gli ■■ altri due nomi illustri della storia della pallanuoto: Alberani ■■ Lavoratori.

Nella prima partita la Mamegli ha battuto 12-10 il Nervi. Miglior marcatore Bruzzone con 5 reti: poi tripla per Giordano, doppietta ■■ Ragosa, gol di Fernando, Gallo e Merloni. Per il Nervi a segno Lagostana (3), Piccoli e Dodero (2), Palazzo, Solano ■■ Pilo. Più equilibrata Genova-Recco: han vinto i primi 7-5. Le reti sono di Bizio (3), Saracchi (2), Peri e Scuderoni. Per il Recco Giorgio Morotti (3), Pozzo e Szikora. Ottimo Alberani tra i pali. La fase eliminatoria si chiude stasera con Recco-Bogliasso e Nervi-Savona, domenica finali. (m. no.)

QUI MARCA

Genoa: benvenuto, Miura Skubravsky, «no» al Leeds



Kazu Miura è stato presentato ieri, in una giornata-chiave per i destini del Genoa

GENOVA. Meriterebbe una medaglia, quel centinaio di tifosi rossoblu che ha sopportato i ■■ gradi e ■■ al tuffo in mare, per aspettare l'arrivo ■■ Kazu Miura, chiamato nel suo Paese Kazi, primo calciatore giapponese in una squadra italiana, presentato ieri alla Terza ■■ Colombo. Un'attesa di ore, mal ripagata: nessuno dei tifosi è potuto salire fino alla terrazza del grattacielo, respinto da ■■ severo servizio d'ordine. La gente si è accontentata d'intravedere ■■ calciatore che entrava nel palazzo, scortato da Aldo Spinelli, dal d.s. Casasco ■■ da molti dirigenti. Ma ■■ anche appreso che, dopo tante polemiche, la campagna acquisti e ■■ sioni del Genoa è finita. Si è conclusa una ■■ passata agli archivi ■■ una definizione malvola. ■■ in gran parte esatta: «Una storia da Grifo».

Skubravsky rimane a Genova. Petrescu andrà al Torino, gli stranieri ■■ dunque Miura, il boemo e Van't Schip. Una piccola foia ha seguito Miura che in mattinata era stato sottoposto agli ■■ medici. Paziente, ■■ calciatore ha detto: «Sono abituato ad esser braccato, a Tokyo non potevo fare due passi in libertà. Entusiasmo anche ■■ Pegli-2 dove Miura e ■■ moglie Risako (bellissima, ex attrice, assai popolare ■■ Giappone) andranno ad abitare. «L'arrivo a Genova dell'asso del Sol Levante ■■ ha sottolineato Spinelli ■■ è anche un bel rilancio di immagine. Lo vedete dai tanti genovesi che ■■ presenti alla Terza ■■ Colombo». La sede ■■ coordinamento rossoblu riferisce che già alcuni giapponesi, anche da Milano, hanno chiesto l'abbonamento.

«Giocare in Italia ■■ ha detto Miura ■■ è un mio vecchio sogno, una sfida che intendo vincere. Voglio abituarmi subito ai ritmi italiani, per dare in poco

tempo un'impronta a questo campionato che considero il più affascinante del mondo. Anche più del Brasile, dove ho giocato per diversi ■■: l'Italia ha la fantasia del mio amico Roberto Baggio, ■■ anche la grinta ■■ Franco Barresi, che tante volte ho visto alla televisione».

Miura è un personaggio con molta personalità, considerato ■■ attaccante di gran valore, nella ■■ stagione nella sua squadra ha segnato 22 gol, e una dozzina quest'anno in mezzo campionato. A Tokyo la sua popolarità ha superato quella di Matsui, leggendario campione di baseball. Ancora Miura: ■■ rapporti calcistici tra i nostri due Paesi sono cominciati praticamente con l'arrivo a Tokyo di Schillaci, che apprezzò anche ■■. Penso sia stato imprudente lasciarlo andar via. In Giappone ci ■■ prepara con cura ai Mondiali ■■: otto grandi ■■ stadi sono già pronti.

«Son certo ■■ aggiunge Miura ■■ che troverò un torneo difficile. Mi sento come uno studente che sta varcando il portone di un'università. ■■ sono abituato a tutto: credete, neppure in Giappone son rose e fiori». Calciisticamente, resta da esplorare: tocca a Scoglio inserirlo in ■■ squadra che, oltre ■■ Skubravsky, ha bisogno di una punta che vada a rete. L'accordo col Genoa è stato possibile grazie al contributo di Graziano Sforza, un italiano (è nato a Potenza) che vive da 16 anni a Tokyo ed è direttore dell'Urbis, società che gestisce l'immagine (e i molti sponsor) di Miura in Occidente. L'asso del Sol Levante guadagna 4 miliardi e mezzo, ■■ Genova ne prenderà 3 in meno. E pare anche che quel miliardo ■■ ricada sul bilancio degli sponsor. Insomma, Spinelli avrebbe pure fatto un affare.

Guido Coppini

Genova, basket rovente: si annuncia un valzer delle panchine

Assandri con le ragazze?

L'Elab sembra vicina a voler allontanare il tecnico, il quale prenderebbe il posto di Caorsì all'Auxilium Pentagono: quest'ultimo se n'è andato sbattendo la porta

Fermento nel basket genovese, mai così agitato ■■ in questa estate. Cambia la panchina all'Auxilium Pentagono (8 femminili), ■■ questo è ufficiale; ■■ forte sospetto di cambio pure quella dell'Elab (C1, con aria di ripescaggio ■■, con la decisione definitiva che verrà presa in giornata. Scadono stasera i tempi tecnici per i tesseramenti, e molte novità ■■ preannunciate ■■ Elab come in quella ■■ Pentagono.

Elab. Sarà ■■ squadra molto rivoluzionata, quella che la triade Repetto-Salvaneschi-Gomella sta costruendo in queste ore. Con poche conferme. Una è quella relativa ■■ pivot titolare Graglia ■■ al secondo Torcello; poi almeno cinque volti nuovi: metà rosa... Questo indipendentemente dal campionato che i «dolciari» dovranno affrontare, perché la squadra verrà costruita proprio in quest'ottica, per essere forte nel tempo e molto duttile. Verranno presi alcuni giovani promettenti, i programmi ■■ ben chiari, sia con la ■■ subito ■■ quistata ■■ tevelino, che da ottobre il prossimo anno sul parquet. Anche se le indicazioni, ■■ dopo ora, risultano sempre più precise: l'Elab nella stagione '94-'95 farà la B2.

Capitolo allenatore: un tema spinoso, con Assandri che sembra sempre più allontanarsi dalla società maschile genovese. Perché questo distingue, col termine «maschile»? Perché molto probabilmente l'ex coach dell'Elab (così si può ormai definire, viste le promesse) approderà sulla panchina «femminile» dell'Auxilium Pentagono. Una scelta clamorosa, un terremoto impossibile da prevedere fino a domenica scorsa. Poi, in quattro giorni...

Pentagono. L'allenatore della promozione in B, quello osannato per la condotta ■■ stagione e il basket di buon livello dato alla squadra, è stato messo alla porta. Anzi, più precisamente, gli è stato offerto ■■ condurre il settore giovanile. A quel punto Dario Caorsì ha salutato, e insieme a lui il padre ■■ dirigente Auxilium, Remo. Dopo un «tira e molla» durato un paio di giorni, l'Auxilium ha infine stilato ■■ comunicato stampa, con la conferma ■■ cambio di conduzione. Il successore? Prima si pensava ■■ tecnico in seconda, Cubassi; ■■ nelle ultime ore ecco l'ipotesi, molto accreditata, di Assandri. (g. s.)

Calcio

In Terza 18 o 19 squadre

Saranno 18 o ■■ le squadre nella Terza categoria '94-'95. Alla chiusura delle iscrizioni mercoledì sera, si è scoperto che il numero non varia granché rispetto alla stagione precedente, ■■ che il girone unico pare inevitabile. Sono ora in Seconda Monaglia e Deiva (per piazzamento), Gattorna (fusione col Fontanabuona) e Riese (ripescaggio). La Riese ha prevalso nel ■■ ■■ Lorenzo e Sestieri grazie alla maggiore anzianità, alla gestione della «Colmata» ■■ per la partecipazione alle assemblee federali. Arrivano ■■ Poggio, che diventa S. Salvatore 87, ■■ Framuresse. Non si è iscritto il Portobello. Confermate Atletico, Borgone, Cagnina, Leivi, Moronesi, Monilia, Nè, Panchina, Portofino, Ri, Saline, S. Ambrogio, ■■ Lorenzo, Sestieri, Val d'Aveio. Con ■■ nuove iscritte Ciavai (ex Sporting) e Real Deiva (giovanile del Deiva) si arriva a 19. Per un girone «pari», basterebbe mandare la Framuresse nel girone ■■ Spezia. ■■, s.)

il salvagente

PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO

L'altro salvagente

VIA DI NANNI 33 - TORINO

negozi specializzati in

CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK

VENDITA DI FINE STAGIONE

■ ■ ■ l'abbigliamento
uomo, donna
ragazzo ■■ bambino

SCONTI DEL 60%

sui prezzi già dimezzati all'origine

AUT. CONSUMI

HOTEL ROYAL

Lungomare Kennedy - Spotorno

tel. 019/745074

per urgenza di realizzo, committenti privati
ci hanno affidato ■■ proporre la

ASTE

sabato ■■ luglio domenica 31

pomeridiane ore 19,00 - serali ore 22,00

100

bellissimi oggetti, soprammobili unici e originalissimi, candelabri, orologi da tavolo, orologi a pendolo «Morbier», ceramiche da parete ■■ da tavola, candelieri ecc. in bronzo argento. Restaurazione, Liberty di fine '800 ed innumerevoli altre curiosità.

500

dipinti di antichi maestri del 1600-1700-1800 e dipinti, gouache, disegni, grafiche, ceramiche di notissimi artisti del '900: WEBER, WILBURN, BUCCI, VANAACKER, G. CAMPI, FONTANA R., MANESCI, VAN DER BELL, POLLASTRINI, GERST, ZABLACH, VARI-SCO, TOZZI, DE PISIS, D'ACCARDI, FONTANA L., CASCELLA, GUTTUSO, CRIPPA, SCHIFANO, SCANAVINO, MIGNECO, BELLUZZI, MORLOTTI, BUENO, MIRO, TRECCANI, FIUME, TAMBURI, VENTURINO G. ■■ molti altri.

esposizione dal 21 luglio
gran parte dei lotti saranno proposti a
LIBERA OFFERTA

DOVE ANDIAMO STASERA

chiuso lunedì e martedì

OSTAIA CA' DU GUMBU
piatti tipici

Via Terzi, 3 - Valleggia - Tel. 019/880783

è gradito ■■ prenotazione

Osteria
Bacco
con cucina

SAVONA
Via Guardia Superiore 17-19
(zona porto)
Tel. 019 /

Piatti tipici nel ■■ centro storico

SPECIALITA' PESCI

Chiuso la domenica

APERTO 24 ORE SU 24 ■■ APERTO 24 ORE SU 24

Osteria **Cu de Bei**
con cucina

Calata Sbarbaro, 34
(zona porto)
SAVONA - Tel. 821.091

CHIUSO DOMENICA

APERTO 24 ORE SU 24 ■■ APERTO 24 ORE SU 24

BAR SPAGHETTERIA

LINDA

Aperto tutta la notte
dalle 19 alle 7

CHIUSO IL LUNEDÌ

Piazza Centrale - ALTARE - Tel. (019) 584.378

Nel verde dell'entroterra Savonese

* **da Michelin** *

SAN BARTOLOMEO DEL BOSCO (SV)

TUTTE LE SERE PER TUTTA L'ESTATE
NELLO STABILIMENTO ALBERGO PISTOIALE ALTARE
RIFIOLI, CINCIALIA, PIRELLI, CARNE
E SALSICCIA ALLA PIASTRA
E TANTE ALTRE SPECIALITÀ

Tutte le sere **MUSICA** con ingresso **GRATUITO**
Per informazioni telefonare allo 019/87.90.12

ristorante

LA FILA

Via Sardegna, 5 - 17020 ANDORA (SV) - Tel. 0182/87354

長城居樓

RISTORANTE CINESE

La Muraglia

La millenaria cucina cinese è approdata sulle rive del Cento, vi propone ■■ grande varietà di specialità regionali ad un prezzo piccolo piccolo...

ALBENGA - Viale Primitivo 92
Tel. 0182 51.828

“Per me a zona o a uomo sono tutte balle. L'importante è il gioco di squadra.”



No, non sono uno dei 56 milioni di commissari tecnici della Nazionale italiana. Sono però il capitano della mia squadra: la Ute (Unità tecnologica elementare) n°8 dello stabilimento di Rivalta. Non siamo in 11 bensì in 40, lavoriamo in tuta e il gioco di squadra è davvero la nostra forza. Oggi infatti nella “fabbrica integrata” tutti i ruoli sono collegati, interagiscono e collaborano tra loro. All'interno del lavoro affidato al nostro gruppo, ciascuno di noi è coinvolto in ogni operazione e partecipa di tutto il processo produttivo. E proprio come in una squadra ciascuno è responsabile del risultato di tutti. I risultati ci sono, eccome. Noi li possiamo valutare dall'entusiasmo nuovo con cui stiamo lavorando. Voi li potete giudicare nella qualità e nell'affidabilità della vostra nuova Fiat. Credo sia il modo migliore, di qualunque squadra voi siate, per convincervi a tifare anche per la mia.

”

Team Leader
Salidatura Scocche



LA PASSIONE CI GUIDA

FIAT

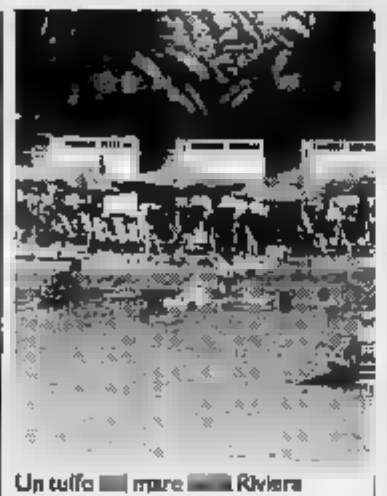
Commentate favorevolmente in Riviera le analisi della Goletta verde Mare pulito da Cervo al confine

Ventimiglia pensa al futuro. Sopralluogo del sindaco di Bordighera sul depuratore incriminato. A Sanremo non hanno dubbi: «Nessuna traccia di inquinamento». Ospedaletti e San Lorenzo in difficoltà. I prelievi

SANREMO. Sono reazioni diverse e contrastanti quelle che arrivano dalla Riviera nel «day after» della Goletta Verde. A Ventimiglia, promossa a pieni voti, si pensa al futuro. A Bordighera, bocciata su tutta la linea, si corre ai ripari. A Sanremo e nelle altre località dove la situazione è giudicata «screta» si sostiene che il mare è pulito e che non saranno certo i verdetti della Legambiente a allontanare i turisti. Se si esclude l'area tra Cap'Ampezzo e il depuratore, e le coste di San Lorenzo al Mare e Ospedaletti, la Riviera è stata «assolta» dal rischio inquinamento. Gli ambientalisti denunciano però un'alta concentrazione di pesticidi e fertilizzanti dovuta alla coltivazione intensiva dei fiori. «Gli accorgimenti in fatto di leggi sull'ambiente sono tutti rispettati - dicono dall'Uc.Flor del mercato di Sanremo - per il resto si può fare poco o nulla».

Il più contento è Claudio Berlingero, neo-sindaco di Ventimiglia: «Quest'anno il divieto di balneazione è scattato solo una volta, alla foce del Roia». Il trattato però di «problema temporaneo» è l'esame della «Goletta» lo dimostra. E per il futuro? «Le spiagge sono uno dei punti principali del nostro programma politico. Nell'immediato c'è un progetto per la pulizia di tutti gli arenili e l'eliminazione delle imbarcazioni abbandonate, a lungo termine invece è prevista un'iniziativa che coinvolgerà le spiagge di Riviera e Costa Azzurra».

La clamorosa «boccatura» di Bordighera l'altro giorno ha subito mobilitato il sindaco Ivo Vignali: «La prima cosa che ha fatto è stato un sopralluogo al depuratore - racconta l'assessore al Turismo Sergio Trucchi - ha assistito insieme ai tecnici ai controlli ed è risultato che l'impianto è perfettamente funzio-



Un tuffo nel mare della Riviera

si. Per il futuro l'obiettivo è quello di salvaguardare le spiagge e aumentare la ricettività degli stabilimenti balneari. Ad Ospedaletti e Sanremo, dove la «Goletta» ha riscontrato «ambiente leggermente inquinato», gli amministratori non si sbilanciano: «Quest'anno siamo stati premiati con il blu della Cee - dice il sindaco della città - rose, Stefano Ghirardelli - questo è sufficiente a dimostrare che il nostro mare è pulito. Anche a Taggia c'è soddisfazione: «Il recente problema al depuratore - dice il sindaco Piero Gilardino - è stato risolto in pochi giorni senza influire sulla stagione turistica. Un buon risultato pensando che al largo intoccava la Goletta».

Ma i rilievi potranno incidere anche sul turismo? «Credo di no - spi» Dario Valle, presidente della Federparchi - nel complesso la situazione è confortevole, fino ad ora ci sono stati solo due divieti di balneazione, peraltro subito rientrati. La gente mi sembra soddisfatta del mare della Riviera». Il mare in provincia di Imperia è pulito, a denunciare una situazione disagevole sono i titolari degli stabilimenti balneari e i comitati delle spiagge libere: «L'erosione della costa è lenta ed inesorabile. Si deve lavorare per proteggere il litorale: pennelli per favorire l'insabbiamento, scegliere sommersi a tutela degli arenili».

Il verdetto dell'Uel la scorsa primavera, l'assegnazione delle bandiere blu della Cee all'inizio di giugno, ora i risultati dei prelievi della «Goletta Verde». Per le coste gli esami sono continui proprio per garantire un mare incontaminato ai turisti. L'ondata di nuovi controlli è rinviata al prossimo anno.

Giulio Gavino

IL PROCESSO A SANREMO
Ha due nomi è condannato

Il tribunale ha inflitto un anno e tre mesi di reclusione all'uomo che viveva due nomi, Guglielmo Rondani e Renato Tirota.

CRONACA NAZIONALE

SAPORE DI SALE
UTO UGHI VIOLINO E DENTICE

Uto Ughi Par lui Ligurie grandi artisti: Paganini, Sforzi, De Barbieri

P IACE il pesce, a Uto Ughi, e sorride, quando al ristorante, lo chef Serafino Restano gli mostra «splendidi esemplari di dentice, e lo dedica «al maestro, e il suo violino», che è un prezioso, antichissimo Guarneri del Gesù del 1744, sponsorizzato dalla Cariplo. E' innamorato Cervo, il grande violinista: ha scoperto questo luogo alla fine degli anni Settanta, quando per la prima volta ha avuto occasione di suonare in quell'aggraziata conchiglia che è il Sagrato. Corallini, nel quale torna sempre volentieri a tenere i suoi applauditi concerti, come l'ultimo, che è aperto il 31° Festival.

«Qui a Cervo si crea una meravigliosa atmosfera, una sorta di complicità tra l'esecutore e il pubblico, sia per la vicinanza fisica, sia per la cornice architettonica del posto». Ughi, sottolinea come i concerti all'aperto siano molto diversi, rispetto a quelli in un Auditorium: «Due anni fa, il forte vento aveva disturbato la musica. Questa volta, c'era qualche problema per l'umidità: ma il normale sul mare, dove gli strumenti d'epoca sono delle condizioni atmosferiche. Ed elogia la bella mostra «Liuti a Liutaia, da lui inaugurata: «Una conferma dell'importanza di Cervo nella musica classica».

Conserva amici, in questo borgo sospeso sul mare, ma ha rarissime occasioni «venire a trovarli. Dice Ughi: «La Liguria? Mi piace immensamente, la frequento sempre molto volentieri. E' terra di grandi violinisti (Paganini, Sforzi, De Barbieri). E' straordinario vedere questa tradizione continua, e si perpetua nel tempo. Un parere sul Carlo Felice? «Lo considero una splendida scatola sonora, e ritengo che sia, assoluto, dei migliori teatri in cui mi sia capitato di suonare. E' con grande gioia, che mi sono trasferito dal Teatro Margherita a questa nuova, grande struttura culturale».

Stefano Delfino

IL TEMPO IN LIGURIA

PER OGGI. Condizioni anticicloniche e debole gradiente, con cielo poco nuvoloso, mare quasi calmo-poco mosso, temperature senza importanti variazioni. **per** solleggiato con foschie e annuvolamenti pomeridiani.

DI NERI. Temperatura: mare 26°C, umidità relativa 75%, vento Sud-Est-Sud-Ovest 6-15 km/h, quasi calmo-poco mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1014 mb (tendenza stazionaria).

UN ANNO FA. Max 24, min 18. Temp. del mare 23.

IL GIORNO. Il sole sorge alle 6,12 e tramonta alle 20,55. La Luna tramonta alle 13,12 e sorge alle 23,56 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Ricostruita dall'autopsia la dinamica della morte dell'uomo bruciato Taggia Avvolto dalle fiamme senza scampo

L'incendio divampato all'improvviso fra gli arbusti sul greto del torrente Argentina ha circondato Attilio Esposito L'anziano è più riuscito a fuggire. Prima il fumo, poi il fuoco lo hanno ucciso. Si cerca chi ha provocato il rogo

LA. Il fuoco lo ha avvolto all'improvviso trasformandolo in una torcia umana in pochi istanti. E' atroce la ricostruzione della sequenza di morte che emerge dalle prime indiscrezioni relative all'autopsia di Attilio Esposito, 71 anni, l'anziano bruciato vivo mercoledì notte sulla sinistra del torrente Argentina, a Taggia. L'uomo non ha via di scampo. A contatto con la fiamma il pagliericcio di sterpi sul quale si era disteso si era disintegrato in un attimo impedendogli di fuggire, di salvarsi.

Ora, i carabinieri sono alla ricerca del responsabile dell'incendio, di chi ha acceso il rogo sulla riva del corso d'acqua per «fare pulizia», per liberare dalle sterpaglie il letto dell'Argentina. Per il piromane, comunque, l'accusa sarebbe di omicidio colposo. I militari sostengono fermamente che non era possibile che spesse che proprio tra le sterpaglie il pensionato si era ricavato un comodo e nascosto

AUTORIDUTTORI
Sconfitta per l'Italgas

Gli autoriduttori della bollette non pagheranno le ingiunzioni ricevute dall'Italgas. Lo ha stabilito il pretore Boccalatte che ha respinto la richiesta dell'azienda tendente ad ottenere l'esecutività dei decreti ingiuntivi. La battaglia della parità sulla qualità del combustibile fornito per anni nella rete di distribuzione delle città del Nord è destinata quindi a continuare e vede impegnate circa tremila famiglie decise a sostenere il loro diritto a servizio di prima qualità che non è stato invece fornito. La difesa degli autoriduttori, agli avvocati Adriano Battistotti ed Eugenio Donato, si è basata soprattutto sulla perizia del dottor Barbucci dell'Università di Genova disposta dall'assemblea del Comitato contro il Carovita e dall'Adiconsum della Cisl. L'Italgas entro tembre avrà ultimato la trasformazione della rete con introduzione del metano. Le polemiche sono destinate a finire. [g. ga.]

giaciglio dove trascorrere la notte e soffrire l'opprimente calore estivo.

Per il momento le indagini sono limitate al comprensorio di Taggia. I militari avrebbero ascoltato alcuni volontari che nelle scorse settimane avevano

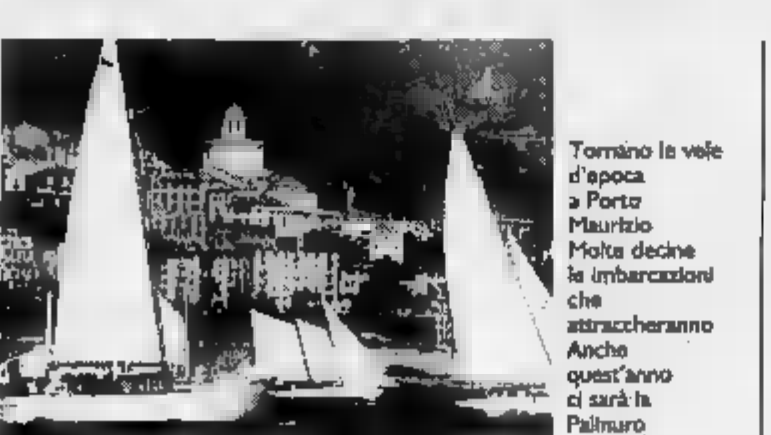
la zona del centro storico e i giardinietti a ridosso del ponte XXV Aprile. A Taggia, comunque, sembra che nessuno abbia visto Attilio Esposito attraversare la strada e dirigersi verso le campagne. Le ultime persone ad averlo notato sono stati i clienti di un bar i quali si era fermato a chiacchiere.

Ma come mai l'anziano aveva deciso di trascorrere la notte fuori di casa? Una lite in famiglia, un dissidio con la moglie? «Nulla del genere - dicono gli inquirenti - aveva salutato i famigliari dicendo che andava a dormire in campagna. Lo aveva fatto altre volte. Molti vecchi, in Riviera come nell'entroterra, hanno conservato questa antica tradizione, ma proprio le frascate e la vegetazione che dovevano riparare dalla calura Attilio Esposito si sono trasformati in una bura fuoco quando il vento di ponente ha alimentato fiamme mortali appiccate da una mano ancora sconosciuta. [g. ga.]

L'ottavo raduno degli yacht d'epoca a metà settembre: ci sarà anche la nave scuola Palinuro A Imperia ritornano le signore del mare Ieri la presentazione ufficiale, molte le iniziative collaterali

IMPERIA. Tra le imbarcazioni d'annata, le adesioni già sessantina, e almeno cinquanta dovrebbero essere quelle classiche, che parteciperanno all'Imperia Trophy. «Tutte, svelterà la sagoma, possente e inconfondibile, della «Palinuro», la nave scuola della Marina militare, più graditissimo, atteso ritorno. C'era nostalgia, per il raduno degli yacht d'epoca. E si sentiva la mancanza, dopo un anno di pausa, dovuto alla trasformazione biennale di quella che è, Imperia, la più importante manifestazione di Imperia: un affettuoso omaggio che al mare e alla marineria a vela, la più autentica, fa la città dei leggendari «cap horners».

La presentazione ufficiale, ieri mattina, a meno di due mesi dal via (il raduno, dal 14 al 18 settembre; la regata internazionale dal 21 al 25). Con qualche ritardo, ma fisiologico, considerata l'importanza e la complessità di un avvenimento che è un evento, e che Sanremo



cercando di «scappare» al capoluogo. Nessuna polemica aperta, ma alcune sfilate si: «Abbiamo deciso di alternare il nostro raduno a quello della Costa Smeralda per unire gli sforzi, ed evitare la concorrenza», dice Piero Ranzini, presidente dell'Assonave. E incalza Enrico Lupi, della Camera di Commercio: «Non devono esserci foto-copie, in questa provincia».

E' l'ottavo raduno delle Vela d'Epoca, si preannuncia come bello, ricco, affollato, con primati nuovi frequentazione, successi ripetuti e rinforzi sul piano della quantità e qualità: possiamo pensare a 110 barche attraccate alla banchina di Porto Maurizio, dice Gian Paolo Ormezzano, al quale è stata affidata quest'anno la promozione della grande

fiesta. Arriveranno nautanti antichi e preziosi, o vecchie conoscenze. Qualche me? Isola Ebusitana del 1856, Avel (1896) e poi il Creole di Gucci (1927), Astra (1928), Joyette (1907), Tomahawk e Vim (1938), Clio (1921).

Una passerella di lusso, per le Signore degli Oceani, con l'affascinante esperienza, per i ragazzi dai 12 ai 16 anni, di una minicrociera a bordo della Palinuro, il 19 settembre. E poi, tante iniziative: complimento, alcuna a cura degli sponsor principali, Agnesi e Carli, per chi non si lascia sedurre dal «tempo delle vele»: concerti in banchina (jazz, musica classica, Bruno Lauzi), spettacoli di cabaret con Davide Riondino e Luciana Littizzetto, fotografie sui «leudi», imbarcazioni mercantili d'un tempo, sull'oliva, esposizioni di modellismo navale e il libro «A band of brothers» del comandante Flavio Serafini, storia dei raduni precedenti. [s. d.]

NUOVO SASA CENTRO EXPO CASA

SCONTA FINO AL 50%

ELETTRODOMESTICI TV COLOR - HI-FI VIDEOREGISTRAZIONE CONDIZIONATORI TELEFONIA

SUL MATERIALE SENZA IMBALLO

LAVATRICE 5 KG. L. 299.000

VENTILATORE 22 cm. L. 24.500

SASA EXPO CASA VIA NAZIONALE, 373 - IMPERIA - TEL. 0183/720226
(a 3 Km dal centro di Imperia strada per Ceva - Imperia est, ampio parcheggio)

APERTO DOMENICA POMERIGGIO

L'Incompiuta s'arrende La festa per l'apertura

Concorso fotografico
Ultimi giorni per partecipare al concorso di fotografia «Luci ed ombre di Castelvittorio». Le opere devono pervenire presso gli uffici comunali. (R. 22.)

Lavori in corso per modificare il traffico e l'arredo urbano

Piazza Eroi cambia look

Il progetto prevede quattro corsie di marcia per favorire la svolta continua all'uscita della galleria Francia. Sostituite le antiestetiche barriere metalliche ai bordi della strada

SANREMO. Piazza Eroi sanremese si fa tosta. Una autentica rivoluzione che ha coinvolto traffico e arredo urbano. I lavori appaltati dalla giunta di un'impresa locale, sono iniziati ieri e si protrarranno al meno fino all'8 agosto. «È inevitabile che provochino dei disagi», ha detto l'assessore ai Lavori Pubblici, Stefano Pappo, ricordando gli innegabili vantaggi che l'intervento assicurerà al traffico cittadino. Gli operai hanno

meno confusione. Le due corsie laterali creano per accedere ai posti di sosta, fino a ieri, utilizzate quasi esclusivamente per aggirare le code di auto ferme. Due sensi di marcia (provocando ulteriore intasamento del traffico) saranno modificati e potranno servire solo per accedere agli spazi riservati alla sosta. Non sarà più possibile, in pratica, percorrere le vie laterali della piazza seguendo un tragitto «ad anello». L'arteria principale centrale verrà riasfaltata e un bitume idrorepellente che dovrebbe favorire lo scorrimento delle auto in caso di piogge abbondanti (lo stesso materiale utilizzato recentemente per il rifacimento della sede stradale di via Roma). L'intervento prevede anche la della canaletta e il livellamento della sede stradale che, in certi casi, presentava pericolosi avallamenti.

Questi gli interventi previsti

alla parte bassa di piazza Eroi, dall'incrocio di via Feraldi-via Palazzo fino alla saracena. Nel tratto compreso il torre al bivio via Martiri-via Agosti-via Caduti del lavoro, è stata prevista la creazione di quattro corsie di marcia: due per il traffico veloce e due per l'immissione nella Galleria. La parte alta della piazza, da mura e da monte. L'allargamento della sede stradale permetterà la svolta continua e destra alle auto provenienti dal tunnel. «Eviteremo le lunghe code all'interno della galleria con un pericoloso accumulo di gas di scarico delle», sottolinea ancora l'assessore Pappo.

Per poter ricavare quattro corsie, è necessario demolire il marciapiede e le aiuole che separano la strada dalle zone occupate dalle bancarelle del mercato ambulante. Le presenti nelle aiuole, protette dalle barriere ad anello in cemento,

sufficienti a bloccare di un'auto durante le manovre.

Per evitare intasamenti nelle ore di punta provocati dalle corsie di linea dirette verso la periferia, la fermata dei mezzi pubblici che procedono in fase di ritorno verso la delle corriere è stata spostata. Non più nei pressi della torre ma al centro della doppia corsia di scorrimento veloce: proprio fronte a quella già esistente riservata alle corriere che procedono in opposto.

L'intervento prevede anche una soluzione innovativa per il traffico cittadino: la creazione di una rotonda per disciplinare il transito delle auto nel mini mercato di piazza mercato con via Martiri della libertà, Agosti e via Caduti del lavoro, partirà a settembre.

Gian Piero Moretti



Gli operai di un'impresa locale all'opera per la sistemazione di piazza Eroi

DALLA CITTA'

Luciano Busetto nominato vice direttore giochi

Luciano Busetto, 45 anni, è il vice-direttore dei giochi del casinò. La di Busetto ai vertici dirigenziali della casa da gioco è stata fatta mattina dal commissario prefettizio Francesco Paolo Dibari. Una nota della direzione sottolinea: «Busetto, sanremasco puro sangue, è impiegato al casinò dal '60 e si è distinto negli anni per le sue capacità tecnico-professionali, le serietà e l'impegno». (g. p. m.)

EMERGENZA

Vigili del fuoco all'opera nel lungomare di Bussana

Emergenza l'altra notte sul lungomare di Bussana dove i Vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere fiamme appiccate ad alcuni cassonetti per le immondizie. Secondo alcune testimonianze l'atto vandalico sarebbe stato operato da un gruppo di teppisti. (g. ga.)

CELEBRANTI

Cento milioni stanziati per le feste patronali

E' di cento milioni il budget stanziato dal Comune per le feste patronali, di quartiere e della frazioni. I contributi più cospicui, tra i 14 e i 20 milioni, sono andati all'Anpi di Lospallanca, alla Polisportiva Bussanese, a San Rocco e alla Famja Culantinas. (g. ga.)

PREMIAZIONE

Appassionato di ciclismo vince Volvo 850

Il padovano Ermenegildo Rigon, residente a Sanremo, da anni al seguito del Giro d'Italia, è aggiudicato uno dei premi riservati all'organizzazione. L'ex ciclista ha vinto «Volvo 850 Gita messa in palio dalla «Monrif Hotel». (g. ga.)

RIFIUTI

Proteste in Moduponte «Spazzatura dappertutto»

Sporcizia e rifiuti in via Moduponte. A segnalare il disagio creato dal mancato ritiro della spazzatura sono i residenti della zona che sottolineano come i problemi siano sorti con l'attivazione dell'appalto estivo per la pulizia del centro della città. (g. ga.)

Il Consiglio approva gli aumenti dei compensi per sindaco e assessori

Busta paga pesante per la giunta

Cinque milioni lordi al mese al sindaco Oddo

SANREMO. Busta paga pesante per sindaco e assessori che, da agosto, percepiranno compensi doppi rispetto al passato. La proposta avanzata dall'amministrazione leghista è stata approvata mercoledì sera dal Consiglio comunale che ha anche deciso di aumentare a 45 mila lire il gettito di presenza dei consiglieri.

Complessivamente il sindaco Davide Oddo percepirà 5 milioni e 324 mila lire lorde al mese; l'assessore delegato, Vinicio Toft, avrà 3 milioni e 100 mila lire, mentre agli assessori Medlin, Lupi, Pappo, Fucini e Marini andranno 3 milioni 194 mila e 400 lire.

«Mediamente spendiamo 100 del nostro tempo tutti i me-

si per l'attività amministrativa, il compenso mi sembra adeguato», ha commentato l'assessore alle Finanze Erio Fucini.

Gli aumenti entreranno in vigore non appena il Comune avrà approvato la delibera del Consiglio comunale.

La riunione dell'altra sera, ha evidenziato una incomprensione nell'ambito del gruppo leghista di maggioranza. Incomprensioni che potrebbero leggersi come l'ulteriore conferma della spaccatura che divide il gruppo consigliere del «Carroccio».

L'ordine del giorno per il prolungamento dell'orario mercato ambulante del martedì e del sabato fino alle ore 17, proposto dal consigliere Mene-

ghini, è stato modificato da emendamenti, uno del consigliere Parenti («Solo al martedì»); l'altro del consigliere Peroni («Al sabato, ma a partire da settembre»). Gli emendamenti non hanno avuto la maggioranza in virtù di molti voti contrari espressi da rappresentanti della maggioranza e, alla fine, anche l'ordine del giorno è stato bocciato. Sempre per i no di molti consiglieri della Lega, Carlo Brizio, leghista, tempo polemica il gruppo, ha lasciato l'aula per protesta prima della votazione: «Non ho capito cosa stiamo decidendo, siete più chiari» ha detto. E se ne è uscito dall'aula senza fornire il suo contributo alla votazione. (g. p. m.)

L'ex assessore interrogato sui finanziamenti Cee per il mercato dei fiori

Giri per sette ore dal giudice

Ha respinto tutti gli addebiti: «Non c'entro»

SANREMO. Sette ore davanti al giudice per chiarire la sua posizione nell'ambito dell'inchiesta sui misteri della Valle Armea. Bruno Giri, ex assessore dc all'Urbanistica del Comune di Sanremo, democristiano, gran conoscitore della pratica relazionale, è stato sentito dalle 9 alle 16 di ieri dal sostituto procuratore della Repubblica di Sanremo, Marcello Basilico, in qualità di apersona sottoposta a indagini.

Giri, difeso dagli avvocati Piero Scarpa e Bruno Giovanni, ha respinto tutti gli addebiti: «Quando il Comune chiese le sovvenzioni al ministero dell'Agricoltura e foreste ad alla Cee per integrare gli

sforzi economici sostenuti per costruire il mercato, io non ero più a Sanremo», ribadito Giri chiamandosi fuori dallo scandalo. Prima dell'ex assessore erano stati sentiti Leo Pipitone, sindaco di Sanremo, coinvolto in due inchieste sulla Valle Armea (finanziamenti a grande viabilità) e Carlo Conti, vicesindaco psi, che ha dovuto rispondere esclusivamente in ordine all'indagine della magistratura sui finanziamenti.

Per tutti il ipotizzato è concorso in truffa ai danni della Cee e dello Stato italiano.

Secondo il magistrato il Comune di Sanremo avrebbe «inventato» l'Uc.Flor (Unione di cooperative floricole) per affidare la gestione del mercato e

chiedere, a suo nome, sovvenzioni altrimenti inaccessibili agli enti pubblici. Una stratagemma che è servito agli amministratori a reperire i fondi ed a completare - o quasi - l'imponente struttura di Valle Armea ma che, nello stesso tempo, ha inguaiato tutti quelli che hanno firmato le richieste di contributo.

Complessivamente, servendosi della Uc.Flor, l'amministrazione comunale di Sanremo era riuscita a ottenere un contributo di 20 miliardi.

Sono una decina, complessivamente, le persone sottoposte ad indagini. Tre le inchieste parallele: finanziamenti, strade o violazione della legge sugli appalti. (g. p. m.)

PIEVE DI TECO

«TANTU PE POCU»

DESBARATTU

LUNGO I PORTICI MEDIOEVALI

DOMENICA 31 LUGLIO 1994 dalle ore 14 alle 24

Affari gastronomia attrazioni
musica e sorprese per tutti voi

Concerto del gruppo «ALTA MAREA»

(ex "Bagatto") 40 elementi

Nel Chiostro degli Agostiniani

Sabato 30 luglio ore 21,30

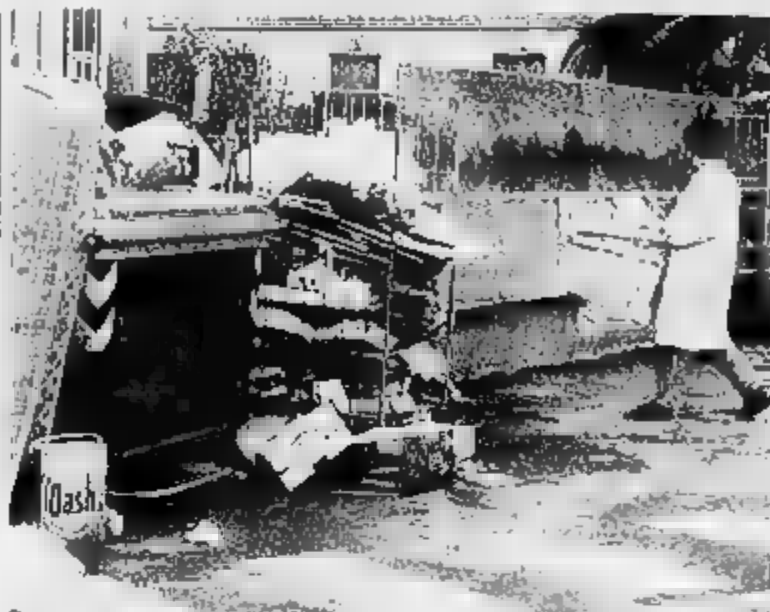
Vi aspettiamo!

L'opposizione critica la gestione della nettezza urbana

Caso rifiuti a Ventimiglia «Bisogna rifare il contratto»

VENTIMIGLIA. «Se il capitolato della nettezza urbana è rispettato, si deve rescindere il contratto». Lo afferma il consigliere Forza Italia, Renato Rossi, protagonista di un duro intervento nei confronti dell'amministrazione Berlingiero. Ma non basta. La giunta e la ditta Ciccarelli sono sotto anche in lettera indirizzata al sindaco dell'ex consigliere Luigi Lorenzi.

Nettezza urbana. «La pulizia dei giardini da parte di volontari è una cosa bella, non si sostituisce all'amministrazione», dice Rossi. «Ho esaminato il capitolato d'appalto della nettezza urbana: per i giardini l'articolo prevede un trattamento manuale quotidiano di prima pulizia al mattino, tutto l'anno comprese domeniche e festivi. Il trattamento deve inoltre essere ripetuto al pomeriggio. Non solo, deve essere integrato il venerdì dopo il mercato. Va bene che volontari rimedino al degrado, ma meglio che l'amministrazione, invece, mettersi guanti e cascio, rivisto il capitolato d'appalto. E' vero che c'è una piccola squadra di giardinieri comunali, ma è che il verde è enorme. Erano attivi l'altra sera: perché lo sono durante l'orario di servizio?». Durante la pulizia si è scoperto che i giardini erano annaffiati perché mancavano tre



Di nuovo sotto accusa a Ventimiglia il servizio di nettezza urbana

ugelli: «Non si deve gridare miracolo solo se, passando per caso un amministratore ha scoperto che con 100 mila lire si poteva annaffiare il verde: gli operai del Comune e gli uffici tecnici facevano?». E ancora: «Anche la pulizia delle cunette frazionali è un obbligo del capitolato: è inoltre prevista la giusta causa, ovvero la rescissione del contratto, qualora venga effettuata. Cor- Toscana, ad esempio, via

panoramica, è piena di erbaccia: vergognoso». Ci sarebbero i termini per una rescissione del contratto? «Da quello che vedo in città e da quello che leggo nel capitolato, direi proprio sì», risponde Rossi. Il sindaco replica: «In questo caso c'è una grande confusione: ci sono forse i poteri che vorrebbero rescindere il contratto, altre che vorrebbero mantenerlo, altri gruppi che vorrebbero compra-

re la Ciccarelli. Noi cerchiamo di far rispettare il capitolato e radiografare la situazione, poi vorremmo fare un documento di informazione alla cittadinanza, perché dietro questo discorso n'è molto più grosso: gruppi d'interesse che muovono al di fuori dell'amministrazione, e non vogliamo fare il gioco né degli uni né degli altri».

Luigi Lorenzi, consigliere di Rifondazione comunista, interviene sull'ordinanza del sindaco sull'invasione di rami, siepi e altro fogliame sulle cunette manutenzione dei muri di sostegno confinanti con le proprietà comunali: «L'obiettivo è l'eliminazione inaccettabili per la sicurezza e incolumità pubblica e per il decoro e estetica delle strade. Si può parlare di questo, quando il Comune prima e le ditte incaricate poi, da oltre 10 anni non provvedono alla pulizia delle strade frazionali?».

«Questa è ancora più grave quanto da oltre un anno questo servizio è regolarmente pagato dai cittadini». Secondo Lorenzi, sarebbe più corretto, anche dopo gli impegni assunti durante la campagna elettorale, che il Comune e la Ciccarelli provvedano alla pulizia delle strade.

Corrado Borghi

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA Musica, poesia ed arte nei giardini pubblici

Questa sera, alle 21, ai giardini di Ventimiglia, il Circolo culturale Il Ponente presenta, Musica, poesia e arte. E' una serata dedicata a varie forme artistiche: verranno inoltre premiati i finalisti del concorso Dialecti e poesia e si esibiranno i vincitori. Primo Applauso: Vito Caporusso, Mariangela Puccio e Marianna Lanteri. Prevediamo l'esibizione dei ragazzi del Dynamic Body Club e la premiazione del cantante Mimmo Di Gioia. Il pittore Andrea Esse dipingerà un quadro sul palcoscenico con la tecnica «Action painter». Presentano Giuliano Zunino e Bruno Strangio.

INCENDI sterpaglie intervengono i pompieri

I Vigili del fuoco di Ventimiglia sono intervenuti per spegnere le fiamme di due incendi: sterpaglie divampate l'altra sera. Sono stati chiamati all'una e mezza, Bordighera, lungo la Coggiola, dove il fuoco ha devastato 200 metri di bosco. Alle 6,30 nuovo intervento a Vallecrosia, in via Marconi. Interventi durati un'ora.

VALLECROSA Il campionato regionale di vetture radiocomandate

Si è svolta a Vallecrosia l'ultima prova di campionato regionale per microvetture radiocomandate. Le quattro vetture motrici scesero a 8, propulse da motore a scoppio. La competizione è stata cronometrata dal gruppo modellistico Borri di Ventimiglia. Nella categoria 4WD si è classificato primo Giulio Luca di Ventimiglia, secondo Paolo Robotti, terzo Erik Avio. Seguono Giuseppe De Pella, Manuel Paroletti, Giuliano Profeta, Giuseppe Marietta, Luigi Costantino, Giuseppe Venturini e Salvatore Marietta.

Continua la lotta agli stupefacenti in Riviera e Costa Azzurra

L'hashish nelle spalline

Bloccato alla frontiera un marocchino: aveva nascosto la droga nella giacca. Lo hanno scoperto i cani. La polizia ferma anche un giovane di Sanremo: aveva eroina

VENTIMIGLIA. La stagione estiva è sinonimo di aumento del traffico di sostanze stupefacenti. Oltre ai normali consumatori della zona, infatti, arrivano anche i turisti-tossicodipendenti, che intensificano il mercato della droga e il passaggio dalla frontiera. In questo ottica, per la prevenzione e repressione del traffico di sostanze stupefacenti, le forze dell'ordine hanno aumentato i controlli.

Questo ha permesso alla Guardia di finanza e alla polizia di Ventimiglia di portare a termine due operazioni separate. Il sequestro di hashish e eroina. Da segnalare anche un importante recupero di cocaina all'aeroporto di Nizza: una ragazza di Roma stava portando in Italia quattro chili di cocaina dal Brasile.

Hashish. Portava la giacca anche un estete, solo perché gli sembrava un ottimo nascondiglio per la droga. Nell'imballatura delle spalline, al posto della solita gommapiuma, aveva sistemato due pani di hashish. Era convinto che nessuno avrebbe potuto sospettare quell'insolito nascondiglio. E invece Abdel Meid Aznag, 39 anni, marocchino residente in provincia di Lecce, non è passato inosservato ai controlli della Guardia di finanza di Ventimiglia. L'altra mattina, alle 9, era a bordo di un treno proveniente dalla Francia: il fido di Hunda, il cane pastore della Guardia di finanza, non ha fallito. Il marocchino, che aveva nelle spalline due pani da 150 grammi di hashish, è stato arrestato. Dal 7 luglio ad oggi i finanzieri hanno sequestrato circa 20 chili di droga.

Eraina. Agenti di polizia di Ventimiglia hanno arrestato l'altra sera, alle 19, Pietro Pardeo, 34 anni, residente in via Gallardi. Il giovane è stato fermato quasi sotto l'abitazione: era in auto, nella tasca laterale dei pantaloni aveva grammi di eroina del tipo brown sugar. La droga, in scaglie, era pronta per essere sul mercato: se ne sarebbero potute ricavare oltre 100 dosi. Pardeo è stato rinchiuso nel carcere di Sanremo. Anche questo arresto è il risultato dell'intensificazione dei controlli d'ordine preventivo condotti dal commissariato di Ventimiglia.

Bloccate tre ragazze Nude nella doccia e la complice ruba in spiaggia

CANNES. Nude sotto la doccia della spiaggia, mentre la complice fa piazza pulita di borse e portafogli. Lo stratagemma assicurava libertà d'azione della ladra mentre la spiaggia non aveva occhi che per le ventenni, completamente nude. Teatro la spiaggia pubblica del Palais des Festivals. Le vittime si rendevano conto tardi che mentre Florence e Christelle monopolizzavano l'attenzione, Nathalie prendeva borse e portafogli lasciati sulla sabbia. Un agente con sangue freddo però, ha permesso a un turista di recuperare i suoi beni pochi secondi dopo. Le bagnanti sono state rilasciate. (d. bo.)

Cocaina. Aveva nascosto quattro chili di cocaina nella valigia, ma è stata arrestata dai doganieri. Buenos Aires e Roma, allo scalo all'aeroporto di Nizza. Al momento del fermo ha dichiarato: «Ho fatto un favore al mio fidanzato. Non ha voluto dichiarare, però, il nome dell'innamorato». La droga era nascosta in fondo al borsone: i doganieri hanno riconosciuto l'odore della cocaina. Lorella Calabro, 29 anni, residente a Roma, è stata arrestata: rischia diversi anni di prigione. (d. bo.)

Grave un giovane è schiantato in motocicletta contro un'auto

VALLECROSA. Incidente stradale l'altra sera, intorno alle 22,30 sul tratto di Aurelia che conduce a Ventimiglia. Marco Traficanti, 22 anni, residente a Sanremo in corso Inglesi, si trovava in sella alla motocicletta quando, nel tentativo di superare una Renault Clio che procedeva sulla stessa corsia, ha urtato Renault 21 che procedeva in senso opposto. Il ragazzo è sbalzato, sfondando completamente il parabrezza della Clio dopo un volo di alcuni metri. Il corpo del motociclista è poi nuovamente rimbalzato sull'asfalto, dietro al veicolo. E' gravissimo. (d. bo.)

PROMOSPORT

CONTINUA LA

GRANDE VENDITA ESTIVA

PRATICANDO

SCONTI DAL 20% AL 60%

SCARPE

ADIDAS - NIKE - REEBOK - SUPERGA
FILA - TECNICA - DIADORA - LOTTO

T. SHIRT

O'NEIL - O.P. COLMAR - REEBOK - ADIDAS - FILA

BOXER E COSTUMI DA BAGNO

ARENA SPEEDO - COLMAR - O'NEIL - FILA

COMPLETI TENNIS

FILA - LOTTO - DIADORA - AUSTRALIAN - NIKE

**TUTTO PER IL CALCIO - TENNIS
CAMPEGGIO - PALESTRA**

IMPERIA - VIA ARGINE DESTRO - AMPIO PARCHEGGIO
TEL. 0183/273.670
ORARIO 9-12,30 16-20,00

FLORALBA - Dr. Vigna
Corso Mombello 74 - SANREMO
«Una domanda, una risposta»

DOMANDA SANORA Ho problemi al peso e sento sempre le gambe molto pesanti, forse a causa della vita. Ultimamente sono accenduto. Cosa posso fare?

RISPOSTA Sono i chili di troppo a dare la sensazione di peso alle gambe. Usi la crema? Il F.J. mandandola alla crema R.H.I. dei laboratori FLORALBA. Queste creme hanno un meccanismo di particolare molto efficace specialmente per le tue vene. I chili di troppo. Le consiglio la Tey. 3 e 40, associata alla pasta SPIRALGA che può trovare esclusivamente presso il ns. punto vendita di Sanremo.

La Dr. Vigna offre la sua consulenza gratuita per aiutarvi a risolvere qualsiasi problema psicologico o di salute o di bellezza.

Per appuntamenti: Tel. 0184/50.31.35

TAGGIA

IN SERATE TEATRO

LA LUNA E I SUOI CASAI

INGRESSO UNO 10.000

LUGLIO

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

I Tour in autopullman in partenza Ponente Ligure

07 - Praga Budapest

08 - Bretagna Normandia

08 - Gran Tour Europa

10 - 08 Lettonia Lituania Estonia "novità"

11 - 08 Vienna

21 - 08 Foresta Nera

03 - 09 Spagna Portogallo

04 - 09 Barcellona Madrid Valencia

Ufficio Viaggi: I Paesi del Mondo Sanremo
c.so Mombello 48 - tel. 0184/50.31.35

VOX

TELECOMUNICAZIONI

NOLEGGIO TELEFONI PORTATILI

VIA ROMA, 109 - SANREMO
Tel. 0184 / 54 - FAX 0184 / 54 10 44

VALLORIA HA MESSO ALLA PORTA 18 ARTISTI.

Chi conosceva Valloria per l'arte di fare baldoria, da oggi può conoscerla... per l'arte. 18 noti e apprezzati artisti hanno interpretato le vecchie porte di questo antico borgo durante l'annuale festa del 2 e 3 Luglio, che è diventata così un happening creativo dai risultati affascinanti. Oggi, Valloria è anche pinacoteca a cielo aperto di grande valore artistico, creata dai pittori: Cesi Amoretto, Marcello Bonami, Romano Campagnoli, Francesco Casorati, Rosario Curcio, Enrico Fosati, Roberto Ghisellini, Elisabetta Lodoli, Marco Maitan, Bruna Manera, Romano Molinari, Pablito, Barbara Pelosi, Romano Riva, Giacomo Sallantini, Sandro Tigorian, Guido Topazio e Marco Scuto. A tutti loro, complimenti e grazie.

ASSOCIAZIONE AMICI DI VALLORIA

«Linus», di al New Futura

L'ultimo concerto a Perinaldo

Sulla piazza di Apricale 43 personaggi da record

Mr. [REDACTED]
 Mr. Italia: Carlo's way.
COGOLETO
 Mr. Festiva Verdi: Rapo Nui.

Oggi l'ultimo atto del torneo di calcio in notturna

Taggia, stasera finale Rodolao Milea-Solco

LEGGIA
NOSTRO SERVIZIO

Atto decisivo per il 20° torneo notturno «Città di Taggia», che stasera, a partire dalle 21,15, approderà alle fasi conclusive. Per la «finale» che assegnerà il terzo posto saranno di fronte Karavell Karavell e l'impresa Edile Graziani, mentre la «regina» delle manifestazioni sarà l'incontro al termine della partitissima fra l'impresa Rodolao Milea e Solco, inizio alle 22,15.

Le semifinali, che si sono disputate mercoledì, sono comunque contraddistinte da un notevole equilibrio, mettendo in evidenza il valore delle quattro formazioni. Il confronto che ha visto opposte Karavell e l'impresa Milea si è deciso ai rigori, mentre l'impresa Solco ha siglato i gol decisivi soltanto ai supplementari.

Nella prima semifinale, è stata la formazione del Karavell Karavell a portarsi in vantaggio con un gol di Penzone al 3'. Lo stesso giocatore, pochi minuti dopo, ha calciato a lato. Poco. Si sono quindi fatti pericolosi gli avversari, con Fabrizio Mitola e Giuseppe Rodolao. Si è poi fatto avanti Giordano con una gran botta fuori area. Al 14', Penzone ha saputo sfruttare un'occasione d'oro, sbagliando a pochi passi dalla porta. Vanno ancora segnalati una parata di Battaglia e un tiro di Rodolao, deviato in angolo.

Il pareggio, per l'impresa Mi-



Marino Cantore è con l'impresa Solco

lea, è arrivato nella ripresa, grazie a conclusioni dal limite del solito Rodolao. Martino ha poi parato un bel tiro di Mitola, ed è stato necessario ricorrere ai supplementari. Il momentaneo 2-1 per il Karavell è stato firmato quasi subito da Giovanni Fois. Su cross di Milea, Mitola ha però riportato il risultato in parità. La decisione è affidata alla lotteria dei rigori, che dopo la prima serie di cinque ha visto di nuovo sullo stesso piano le formazioni, una rete per parte (avevano trasformato Giordano e Fois). Il gol di Coppa regala quindi la finale alla squadra,

in quanto Massa è visto parare il proprio tiro dal dischetto.

Il primo tempo del match tra l'impresa Edile Graziani e l'impresa Solco è stato caratterizzato da poche emozioni, a parte una deviazione a lato di Massimo Niero, portiere dell'impresa Graziani, su tiro di Cantore. A inaugurare le marcature è stato Ancona, in semifinale. Il pareggio ha portato la firma di D'Anca. Poco dopo, Casella ha salvato sulla linea il lancio di Stefano Ancona. Nel primo tempo supplementare, 2-1 per l'impresa Graziani su cross di Massimiliano Casella, quindi D'Anca ha incrementato il vantaggio. Inutile il 2-3 firmato da Antonio Vona.

Karavell-impresa Rodolao Milea 3-4. Karavell: Martino, Ceraldi, Pagano, Donati (Fois), Lauri, Pennone, Massa. All. Lanzillotta. Impresa Milea: Battaglia, Rodolao, Milea, Alberti, Giordano, Mitola, Iannolo. All. Giordano. Arbitro Amoretti. Reti: 2 Fois; una Pennone, Rodolao, Mitola, Giordano, Coppa.

Impresa Graziani-Impresa Solco 2-3. Graziani: Niero, Grimaldo, Ancona, Moirano (Romano), Borgna, Vona, Fissore (Ravera), All. Renzini. Solco: Amoretti, Martino, Franza (Miasabò), Casella, Massimiliano, Spizzo, Cantore, Scala (D'Anca), Bonavia. All. Franco Casella. Arbitro Campodonico. Reti: 2 D'Anca; Ancona, Casella e Vona.

Enrico Ferrari

QUI MARASSI

Genoa: benvenuto, Miura Skuhavy, «no» al Leeds



Kazu Miura è stato presentato ieri, in una giornata-chiave per i destini del Genoa

GENOVA. Meriterebbe una medaglia, quel centinaio di tifosi rossoblu che ha supportato i 32 gradi e rinunciato a tuffo in mare, per aspettare l'arrivo di Miura, chiamato nel suo Paese Kazu, primo calciatore giapponese in una squadra italiana, presentato ieri alla Terrazza Colombo. Un'attesa, oltretutto, mal ripagata: nessuno dei tifosi si è potuto salire fino alla terrazza, gratacielo, respinto da un severo servizio d'ordine. La gente si è accontentata d'intravedere il calciatore che entrava nel palazzo, scortato da Aldo Spinelli, dal d.s. Casasco e da molti dirigenti. Si è anche appreso che, dopo tante polemiche, la campagna acquisti e cessioni del Genoa è finita. Si è conclusa una passata agli archivi con una definizione malevola, in gran parte esatta: «Una storia di Grifo».

Skuhavy rimane a Genova, Petrescu andrà al Torino, gli stranieri saranno dunque Miura, il boemo a Van't Schip. Una piccola follia ha seguito Miura che in mattinata era stato sottoposto agli esami medici. Paziente, il calciatore ha detto: «Sono abituato ad essere braccato. A Tokyo non potevo fare due passi in libertà». Entusiasmo anche a Pogli-2 dove Miura e la moglie Risako (bellissima, ex attrice, assai popolare in Giappone) andranno ad abitare. All'arrivo a Genova dell'asso del Sol Levante - ha sottolineato Spinelli - è anche un bel rilancio di immagine. Lo vedete dai tanti genovesi che sono presenti alla Terrazza Colombo. La sede di coordinamento rossoblu riferisce che già alcuni giapponesi, anche da Milano, hanno chiesto l'abbonamento.

«Giocare in Italia - ha detto Miura - è un mio vecchio sogno, una sfida che intendo vincere. Voglio abituarmi subito ai ritmi italiani, per dare in poco tempo

un'impronta a questo campionato che considero il più affascinante del mondo. Anche più del Brasile, dove ho giocato per diversi anni: l'Italia ha la fantasia del mio amico Roberto Baggio, ma anche la grinta di Franco Baresi, che tante volte ho visto alla televisione».

Miura è un personaggio con molta personalità, considerato un attaccante di gran valore, nella stagione nella squadra ha segnato 22 gol, e dozzina quest'anno in mezzo campionato. A Tokyo la sua popolarità ha superato quella di Matsui, leggendario campione di baseball. Ancora Miura: «I rapporti calcistici tra i nostri due Paesi sono cominciati praticamente con l'arrivo a Tokyo di Schillaci, che apprezzavo anche come uomo. Penso sia stato imprudente lasciare andar via. In Giappone ci si prepara con cura ai Mondiali del 2002: otto grandi sono già pronti».

«Se non c'è - aggiunge Miura - che troverò un torneo difficile. Mi sento come uno studente che sta varcando il portone di un'università. Sono abituato a tutto: credete, neppure in Giappone sono rose e fiori. Calciisticamente, resta da esplorare: tocca a Scoglio inserirlo in una squadra che, oltre a Skuhavy, ha bisogno di una punta che vada a rete. L'accordo col Genoa è stato possibile grazie al contributo di Graziano Sforza, un italiano (è nato a Potenza) che vive 16 anni a Tokyo e che è direttore dell'Orbis, società che gestisce l'immagine (e i molti sponsor) di Miura in Occidente. L'assunto Sol Levante guadagnava 4 miliardi e mezzo. A Genova ne prenderà 3 in meno. E pare anche che quel miliardo e mezzo sparisca sul bilancio degli sponsor. Insomma, Spinelli avrebbe pure fatto affare».

Guido Coppi

Parte il massimo campionato francese, biancorossi favoriti

Monaco-Metz: ciak si gira

Stasera al «Louis II» l'esordio stagionale: c'è già grande per Anderson, Scifo e compagni, considerati i grandi rivali del Paris-St-Germain campione uscente

Scatta il massimo campionato francese. Con un anticipo ieri (Bordeaux-Nizza) uso e consumo televisivo, il torneo transalpino parte com'è tradizione in piena estate. E il Monaco esordisce subito davanti al suo pubblico stasera (ore 20,30), al «Louis II», ricevendo il Metz. Match da due punti, almeno sulla carta.

Contro lo Metz, quindi, diciannove giorni fa, i monegaschi avevano vinto 2-1 nel quarto di finale di Coppa di Lega con una doppietta di brasiliano Anderson (l'acquisto-boom del Monaco, Marsiglia) che anche questa sera è attesissimo. Un successo che il Monaco vorrebbe ripetere oggi per iniziare il campionato allo sprint.

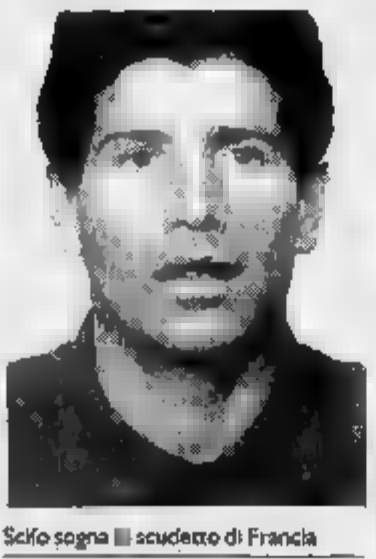
Non è un mistero che il Monaco parta tra i grandi favoriti del torneo. Retrocesso in seconda divisione il Marsiglia, travolto dagli scandali, lo scudetto '94-'95, nelle previsioni degli addetti ai lavori, sembra una questione da decidere proprio tra il Paris-Saint-Germain, campione in carica, ed il Monaco che vuol far dimenticare in fretta il pessimo campionato che è costato alla squadra del Principato la qualificazione europea, dopo molte stagioni di ininterrotta presenza nelle coppe continentali.

Ora il Monaco, sul campo, dovrà dimostrare di meritare il pronostico. Ha conservato gran parte dell'intelaiatura della squadra, compreso l'italo-belga Vincenzo Scifo, rafforzandola con una serie di innesti interessanti, sulla cui efficacia si pronuncerà il campionato: oltre ad Anderson, che aveva stupito tutti la scorsa stagione segnando 15 gol in poco più di mezzo campionato, sono arrivati l'ex capitano marsigliese Di Meco e il rafforzamento della difesa, l'attaccante Madar dal Cannes e il portiere Piveteau a sostituire Ettori, ritiratosi dopo 17 anni.

In più, non è partito il difensore Thuram, cui, a fasi alterne, avevano messo gli occhi Juventus, Genoa e Fiorentina. Un acquisto prezioso, quello di Thuram, potrebbe ancora arrivare il danese Petersen, lo agli olandesi dell'Ajax, che già da tempo è alieno col Monaco. Giocatore e società sono già d'accordo, per il suo trasferimento al club biancorosso aspetterebbe di poter cedere Jürgen Klinsmann. Il centravanti della nazionale tedesca interessa al Genoa, ma l'affare

potrà andare in porto solo se il club rossoblu riuscirà a cedere Skuhavy al Leeds. Trattativa difficile, che rischia di far saltare il ritorno in Italia di Klinsmann e l'approdo a Montecarlo di Petersen.

Questa sera, per il match inaugurale, il dubbio più grosso per l'allenatore Wenger sarà la scelta della seconda punta da affiancare ad Anderson: in hal-lottaggio l'altro neo-acquisto Madar e il nigeriano Ikpeba. Programma della prima giornata: Montpellier-Martigues; Saint-Etienne-Rennes; Le Havre-Paris-Saint-Germain; Lens-Lille; Sochaux-Caen; Strasburgo-Auxerre; Nantes-Lyons; Monaco-Metz; Cannes-Bastia; Bordeaux-Nizza. [b. m.]



Scifo segna il debutto di Francia

il salvagente

PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO

L'altro salvagente

VIA DI NANNI 33 - TORINO

negozi specializzati in

**CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK**

**VENDITA
DI FINE STAGIONE**

di tutto l'abbigliamento
uomo, donna
ragazzo e bambino

SCONTI DEL 60%

prezzi già dimezzati all'origine

AUT. CONSUMI

HOTEL ROYAL

Lungomare Kennedy - Spotorno
tel. 019/745074

per urgenza di realizzo, committenti privati
ci hanno affidato a proporre in

A S T E

sabato e domenica 31
pomeridiane ore 19,00 - serali 22,00

100

bellissimi oggetti, soprammobili unici e originalissimi, candelabri, orologi da tavolo, orologi a pendolo «Morbier», ceramiche da parete e da tavola, candelieri ecc. in bronzo argento. Restaurazione, Liberty di fine '800 ed innumerevoli altre curiosità.

500

dipinti di antichi maestri del 1600-1700-1800 e dipinti, gouache, disegni, grafiche, ceramiche di notissimi artisti del '900: WEBER, WILBURN, BUCCI, VANACKER, G. CAMPI, FONTANA R., MANESCI, VAN DER BELL, POLLASTRINI, GERST, ZABLACH, VARIO, TOZZI, DE PISIS, D'ACCARDI, FONTANA L., CASCELLA, GUTTUSO, CRIPPA, SCHIFANO, SCANAVINO, MIGNONE, BELLUZZI, MORLOTTI, BUENO, MIRO, TRECCANI, FUME, L'AMBURI, VENTURINO G. e molti altri.

esposizione dal 21 luglio
gran parte dei lotti saranno proposti a
LIBERA OFFERTA

DOVE ANDIAMO STASERA

ÖSTAIA CA' DU GUMB U
Via Terzi, 3 - Valleggia - Tel. 019/880793

Osteria Bacco
con cucina
SAVONA
Via Guardia Superiore 47-19
(zona porto)
Tel. 019/8338350
Piatti tipici nel centro storico
SPECIALITA' PESCI
Chiuso la domenica

Osteria Cù de Beù
cucina
Calata Sbarbaro, 34
(zona porto)
SAVONA - Tel. 821.091
CHIUSO DOMENICA
APERTO 24 ORE SU 24 • APERTO 24 ORE SU 24

BAR SPAGHETTERIA LINDA
Aperto tutta la notte
dalle 19 alle 7
CHIUSO IL LUNEDÌ
Piazza Centrale - ALTARE - Tel. (019) 584.378

Nel verde dell'entroterra Savonese
*** da Michelin ***
SAN BARTOLOMEO DEL BOSCO (SV)
TUTTE LE SERE PER TUTTA L'ESATE
PIZZA, PASTA, ALL'APERTO, PASTA, GUSTARE
PASTA, CINCIELE, POLENTA, CARNE
E SALSICCIA AL FUELLI
E TANTE ALTRE SPECIALITÀ!!
Tutte le sere **MUSICA** con ingresso **GRATUITO**
Per informazioni telefonare 019/87.80.12

ristorante LA FILA
Via Sardegna, 5 - 17020 ANDORA (SV) - Tel. 0182/87354

長城酒楼
RISTORANTE CINESE
La Muraglia
La millenaria cucina è approdata sulle rive
del Cento, vi propone una grande varietà
di specialità regionali ad un prezzo piccolo...
ALBENGA - Viale Pontelungo 92
Tel. 0182 51.828

“Per me a zona o a uomo sono tutte balle. L'importante è il gioco di squadra.



No, non sono uno dei 56 milioni di commissari tecnici della Nazionale italiana. Sono però il capitano della mia squadra: la Ute (Unità tecnologica elementare) n°8 dello stabilimento di Rivalta. Non siamo in 11 bensì in 40, lavoriamo in tuta e il gioco di squadra ■ davvero la nostra forza. Oggi infatti nella “fabbrica integrata” tutti i ruoli sono collegati, interagiscono e collaborano tra loro. All'interno del lavoro affidato al nostro gruppo, ciascuno di noi è coinvolto in ogni operazione e partecipa di tutto il processo produttivo. ■ proprio come in una squadra ciascuno è responsabile del risultato di tutti. I risultati ci sono, eccome. Noi li possiamo valutare dall'entusiasmo nuovo con cui stiamo lavorando. Voi li potete giudicare nella qualità e nell'affidabilità della vostra nuova Fiat. Credo sia il modo migliore, di qualunque squadra voi siate, per convincervi a tifare anche per la mia.

BRUNO ALBERTO GALLO
Team Leader
Saldatura Scocche

”



LA PASSIONE CI GUIDA

FIAT

Situazione a rischio nell'ospedale di Valloria anche per il ripetersi di furti

Al San Paolo circola la droga

Nei reparti si aggirano gli spacciatori che forniscono di eroina i loro «clienti» ricoverati. Allarme tra medici e infermieri. La vigilanza giudicata insufficiente. Nuovo appello a polizia e carabinieri

SAVONA. All'ospedale San Paolo entra la droga. La mancanza di vigilanza (soprattutto durante il giorno) favorisce soltanto l'aumento di furti ai danni di medici, infermieri e pazienti, ma consente anche il passaggio di bustine di eroina destinate ai tossicodipendenti ricoverati nei vari reparti. Spacciatori e scrupoli vanno a trovare i loro clienti e li riforniscono della dose di droga. L'eroina viene poi consumata nei bagni, lontano dagli sguardi di medici e infermieri.

Il fenomeno è grave ed è riconosciuto dalla stessa direzione sanitaria, che nei mesi scorsi si è rivolta alle forze dell'ordine chiedendo il potenziamento della vigilanza. Le promesse fatte da carabinieri e polizia sono, però, rimaste a livello di buone intenzioni. E così capita che i drogati ricevano la dose di eroina dagli amici che vanno loro a fare visita. Questi ultimi



All'ospedale San Paolo manca la vigilanza e tutti entrano con facilità

accettano il rischio, ■■■■ particolari timori, perché la sorveglianza all'ospedale ■■■■ Paolo ■■■■ pressoché inesistente.

Fra i reparti interessati c'è quello degli infettivi. Osserva il primario, Giorgio Menardo: «Fra i nostri ospiti - dice - ci so-

no soprattutto ■■■■ tossicodipendenti e può capitare che qualcuno non abbia perso l'abitudine di drogarsi. I tossicodipendenti sono controllati frequentemente, però non sono rari i casi ■■■■ pazienti colti da overdose durante il ricovero». E' ■■■■ anche

alcune settimane fa. Un giovane è stato trovato agonizzante dai sanitari: si è ripreso soltanto dopo che i medici gli hanno praticato un'iniezione di Narcan.

Prosegue il primario: «Certo non possiamo evitare ai parenti o agli amici di visitare i ricoverati. Una soluzione potrebbe ■■■■ quella di potenziare i controlli, ad esempio utilizzando cani anti-droga. Qualcosa ■■■■ questi anni è stato, comunque, fatto. Di notte ■■■■ nostro reparto ■■■■ vigilato da una guardia giurata. E poi abbiamo fatto installare un sistema di allarme che ■■■■ collegato direttamente con ■■■■ centralino dell'ospedale. Il problema della sicurezza, comunque, riguarda anche altri reparti del San Paolo».

Quali possono essere le soluzioni? Al posto di polizia del San Paolo allargano le braccia. Gli agenti in servizio ■■■■ soltanto uno per turno e si devono

già occupare di decine ■■■■ casi: persone coinvolte in incidenti stradali, infortuni sul lavoro, aggressioni, decessi. Le prime indagini di polizia giudiziaria ■■■■ svolte proprio da loro. Poi arrivano i colleghi della volante ■■■■ della mobile. E' ■■■■ impensabile ipotizzare un loro impegno nella lotta agli spacciatori, che si aggirano nei reparti. Forse sarebbe già sufficiente un controllo a sorpresa, durante la giornata, da parte delle pattuglie della volante e del reparto radiomobile dei carabinieri.

«Qualcosa bisogna fare - dice un infermiere che preferisce mantenere l'anonimato - anche perché di sera c'è da avere paura ad aggirarsi da soli fra i reparti. Continuano, intanto, i furti. Nel reparto di isolamento, un paziente è ■■■■ derubato del portafoglio. E non è la prima volta che accade».

Claudio ■■■■

**LIGURIA ESTATE
GLI APPUNTAMENTI**C'è Finardi
in concerto

Il cantautore milanese sarà stasera al campo sportivo «Siccardi» di Spertopo. A Genova (Festa-Expo) ci sarà Franco ■■■■ tiato.

**SAPORE
DI SALE****UTO UGHI
VIOLINO
E DENTICE**

Il violinista
Uto Ughi
Per lui
la Liguria
è una terra
■ grandi
artisti:
Paganini,
Sivori,
■ Barbieri

P LACE il pesce, e Uto Ughi, e sorride, quando al ristorante, lo chef Serafino Restano gli mostra uno splendido esemplare di dentice, ■ lo dedica al maestro, e al suo nuovo violino, che è un prezioso, antichissimo Guarneri del Gesù del 1744, sponsorizzato dalla Cariplo. E' innamorato di Cerro, il grande violinista: ha scoperto questo luogo alla fine degli anni Settanta, quando per la prima volta ha avuto occasione di suonare in quell'aggraziata conchiglia che è il Sagrato dei Corallini, nel quale torna sempre volentieri a tenere i suoi applauditi concerti, come l'ultimo, che ha aperto ■ 31° Festival.

«Qui a Cerro ■ crea una meravigliosa atmosfera, ■ di complicità tra l'esecutore e il pubblico, sia per la vicinanza fisica, sia per la corale architettura del posto», osserva Ughi, e sottolinea come i concerti all'aperto siano molto diversi, rispetto ■ quelli di un Auditorium: ■ fa, il forte vento aveva disturbato la serata. Questa volta, c'era qualche problema per l'umidità: ma ■ normale sul mare, dove gli strumenti d'epoca risentono delle condizioni atmosferiche. ■ elogia la bella mostra «Liuti e Liutai», da lui inaugurata: «Una conferma dell'importanza di Cerro nella musica classica».

Conserva cari amici, in questo borgo sospeso sul mare, ■ ha rarissime occasioni di venire ■ trovarli. Dice Ughi: «La Liguria? Mi piace immensamente, e la frequento sempre molto volentieri. E' una terra di grandi violinisti (Paganini, Sivori, De Barbieri), ■ straordinario ■ dere come questa tradizione continui, ■ si perpetui nel tempo». Un parere sul Carlo Felice? «Lo considero ■ splendida scatola sonora, e ritengo che sia, in assoluto, uno dei migliori teatri in cui mi ■ capitato di suonare. ■ è con grande gioia, che mi sono trasferito dal Teatro Mergherita in questa nuova, grande struttura culturale».

Stefano Delfino

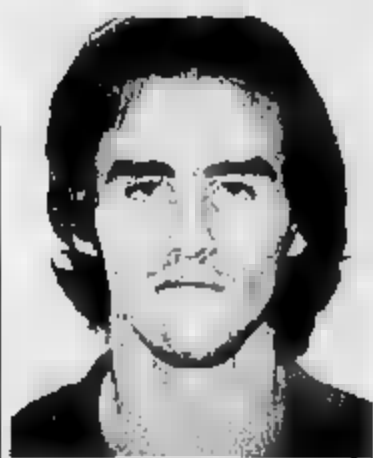
Umberto Marchini era agli arresti domiciliari da cinque mesi

**Un evaso ora vuole costituirsi
«Chiedo però un carcere civile»**

SAVONA. «Da questa mattina sono un latitante. Non potevo più restare a casa, agli arresti domiciliari e così ho deciso di scappare. Ma ho intenzione di costituirmi, a patto che mi rinchiudano in un carcere ■ misurarsi d'uomo ■ non in un laghetto. Dall'altro capo ■ filo ■ telefono la voce è ■ Umberto Marchini, 50 anni, ■ contraddistinto da più di una disavventura giudiziaria».

L'ultima risale ■ un anno e mezzo fa quando gli agenti della squadra mobile lo arrestano per detenzione a fine di spaccio ■ sostanze stupefacenti: pochi grammi di ■ destinati, secondo gli inquirenti, ■ tossico-dipendenti ■ Quanto basta per una pesante condanna, sette anni di carcere, ridotti in appello ■ cinque anni e mezzo.

Cinque mesi fa, Marchini tenta ■ suicidio in carcere e ■ giudice gli concede gli arresti domiciliari. Ma non ■ facile neppure la detenzione a casa.



Umberto Marchini

Molte sono le limitazioni: Non è possibile telefonare, né ricevere visite. Non si può lavorare. Così, ieri mattina, Umberto Marchini ha deciso ■ evadere, ben sapendo quali sono ■ conseguenze. E' uscito di casa, ha preso il primo treno e lasciato

la provincia.

Sono da poco passate le 17 quando squilla il telefono della redazione: Marchini non svela dove si trova, detta le condizioni per la resa: «Se mi prendono - dice - so benissimo che mi spediranno in un carcere e non mi concederanno più gli arresti domiciliari. Quindi preferisco costituirmi a patto però che mi vengano incontro. Non voglio essere rinchiuso al ■ Agostino o a Imperia, dove si ■ trattati come bestie. Non voglio vegetare in un laghetto. «Chiedo - prosegue Marchini - solo ■ penale dove poter lavorare e mantenermi perché la vita in carcere ■ dura se ■ hanno i soldi. Ma ■ anche pesante stare in casa perché le limitazioni a cui si ■ sottoposti sono disumane. L'altra settimana ho dovuto evadere per andare dal dentista: il giudice non mi aveva dato l'autorizzazione. Spero che questa storia finisca presto. Non vorrei essere costretto a rapinare per vivere». [c. v.]

Oggi un gruppo di residenti incontra l'assessore al Traffico

**Valloria, verso un accordo
per il discusso senso unico?**

SAVONA. La giunta sta studiando i rimedi al senso unico di via Famagosta e gli abitanti ■ Valloria oggi andranno in delegazione a Palazzo comunale.

Dopo le proteste dei residenti del quartiere, dei dipendenti dell'ospedale e della V Circoscrizione, l'assessore al Traffico, Emilio Barlocco, e il comandante dei vigili urbani, Sergio Ratto, si sono rimessi al lavoro per modificare l'assetto della viabilità nel quartiere.

Due le ipotesi più concrete. La più importante consiste nel riaprire al traffico nei due sensi ■ marcia via Valloria, la bretella che collega l'Aurelia con l'ospedale, ma il Comune è il comando dei vigili stanno valutando anche l'opportunità di creare il doppio ■ di circolazione in via Visca. Per ora, tuttavia, non esistono provvedimenti concreti.

Per quanto riguarda via Valloria, l'Ufficio tecnico del Comune ha già dato ■ libera. In

**STELLA
Case senz'acqua per 4 ore**

Quattro ore ■ black-out idrico l'altra sera in località Lamberta. L'acqua è mancata nelle abitazioni intorno alle ■ e i rubinetti sono rimasti all'asciutto fino a mezzanotte. Gli abitanti hanno protestato ieri mattina in Comune temendo che l'interruzione potesse ancora ripetersi in giornata. Hanno inoltre chiesto ■ essere informati ■ appositi cartelli in caso ■ lavori di manutenzione sull'acquedotto. Gli amministratori, però, erano all'oscuro di tutto ■ hanno invitato i cittadini a rivolgersi alla società che gestisce l'acquedotto. Interpellata, la «Galatea» ha fatto sapere che la mancata erogazione dell'acqua era dovuta alla rottura temporanea del «ripartitore», ■ apparecchio che dalla centralina consente l'erogazione dell'acqua nelle diverse frazioni. I tecnici ■ sono immediatamente ■ lavoro, ma il ripristino dell'impianto ha richiesto qualche ora di disagio. [a. z.]

seguito ■ rifacimento dell'asfalto, infatti, la strada non sarebbe più pericolosa come in passato.

«Attendiamo ■ verifica della situazione - afferma l'assessore Barlocco - Ho effettuato un sopralluogo a Vallo-

ria e la situazione ■ mi è sembrata drammatica». Aggiunge: «Tuttavia bisognerà valutare sul campo se la nuova viabilità provochi seri inconvenienti. Per ora ■ in fase sperimentale». [c. b.]

**Bottino, 35 milioni
Varazze, derubata
mentre è a letto
■ senegalese**

VARAZZE. Trentacinque milioni per una notte d'amore con ■ senegalese. Una turista milanese di 33 ■ rischia il divorzio dal marito per essersi fatta truffare da un extracomunitario che avrebbe approfittato della sua ingenuità per effettuare un furto in piena regola.

Accompagnata a Varazze dal coniuge che l'aveva lasciata ■ una casa in affitto ■ ■ ferie, la signora ha conosciuto sulla spiaggia un prestante senegalese del quale ■ è infatuata. Ne ■ nata una love story che è finita sotto le lenzuola.

■ durante la prima notte d'amore, due ladri sono entrati nell'appartamento della donna al secondo piano di un quartiere residenziale utilizzando una scala ■ pioli. A colpo sicuro le hanno sottratto 7 milioni in contanti e gioielli per 28 milioni. La donna, che solo ■ mattino seguente ■ è accorta del furto, ha denunciato ■ tutto ai carabinieri che hanno dato il via alle indagini. [s. z.]

**BONICHI
CALZATURE**

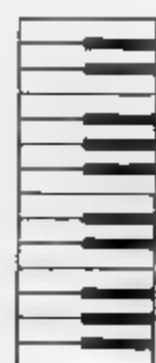
Via Pia 28r - SAVONA - Tel. 019/821.823

**ANCHE QUEST'ANNO
IL BANCO DELLE OCCASIONI
CON SUPERSCONTI****PRADA • DELLA VALLE • MAGLI • ROSSETTI
■ SERGIO ROSSI • TAVERNA**

Entrata libera

**GLI PIRATI
piano
bar**... due chiacchiere con nuovi amici ed amiche,
un po' di buona musica dal vivo,
e qualcosa per "spolverare la gola"...

Gettiamo l'ancora in:

Calata Sbarbaro, 20 - Zona Porto - Savona
Tel. 019 / 821155aperto
tutte le sere
dalle 21 alle 04

Tra conferme e indiscrezioni il «toto-poltrona» per gli enti di secondo grado

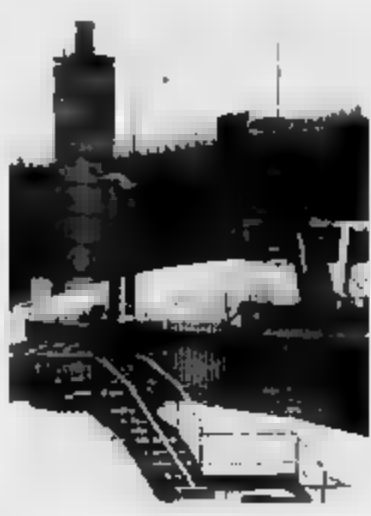
Nomine, ecco i primi candidati

La Lega ha anticipato al sindaco le indicazioni su presidenti e consiglieri. Forza Italia non si espone. Ambiti i posti al Cts, al depuratore e alle Opere sociali, su cui punta il ppi. Critiche dall'opposizione

SAVONA. Ecco i candidati alle poltrone degli enti di secondo grado. Lega Nord, Forza Italia e Partito popolare hanno consegnato a Gervasio un elenco di nominativi fra cui il sindaco potrà scegliere i rappresentanti del Comune per enti e commissioni. Ma l'opposizione contesta i criteri di selezione e si prepara a dare battaglia al Consiglio.

I primi a consegnare la lista suggerimenti al sindaco gervasio sono stati i leghisti. Per il Consorzio trasporti il «Carroccio» ha proposto Olga Dolfi, Roberto Nicolich e Curzio Santini; per la Comunità montana viene candidato Francesco Pennone mentre Anna Speranza dovrebbe occuparsi del Consorzio per le deleghe in agricoltura. Tre nomi per il Consorzio depurazione: Antonio Tripodi, Riccardo Bibito e Giacomo Susco. Maurizio Marson viene proposto per il Consiglio dell'Istituto autonomo popolare.

Forza Italia ha gelosamente protetto i propri candidati sperando che il sindaco nelle nomine tenga conto anche della discrezione. Tuttavia anche dal «Biscione» sono trapelate parecchie indiscrezioni. Per l'azienda della nettezza urbana si parla di Berretta e Preste, per il Consorzio depurazione accanto al riconfermato Verani Masin verrebbe proposto Co-



Attesa per le nomine al Depuratore

nio. Per il Consorzio trasporti i candidati più probabili sembrano Rosciano e Bevilacqua mentre per il Consiglio dell'Istituto case popolari in pole position Sandro Mariotti. Forza Italia punta con decisione anche alle Opere sociali dove ha candidato Mario Strignolo, Eugenio Lanfranco e Sandro Mariotti.

Il Partito popolare ha un unico vero obiettivo: la presidenza delle Opere sociali. Il candidato predestinato è il professor Gianfranco Ricci, che sarebbe comunque costretto a lasciare

il posto in Consiglio comunale. Per il Consorzio trasporti è prevista la riconferma di Baiardo e Mollica, mentre per la commissione amministrativa dell'Annu si fanno i nomi di Remungida, Pastorino e Adonide. Per il Consorzio deleghe in agricoltura è in corso la selezione di Pietro Santi mentre per il Consorzio di depurazione delle acque, Mario Biagini.

Le forze di opposizione, tuttavia, sembrano intenzionate a dare battaglia. Franco Zunino di Rifondazione comunista critica a fondo la metodologia seguita sinora per la scelta dei candidati: «La commissione consiliare non è svolta regolarmente. Al momento del voto in aula c'erano solo sei persone mentre lo statuto richiede almeno la partecipazione di 7 componenti su 13. Se non si tiene conto di queste regole fondamentali è inutile persino contare le sedute. Se la maggioranza mantiene questo atteggiamento non parteciperemo più alle sedute». Anche il gruppo pds è arrivato forte critiche. Pare inoltre che Savona progressista stia preparando un gesto di protesta plateale: il rifiuto totale delle posizioni di rincalzo negli enti di secondo grado. Per martedì sera si annuncerà un Consiglio comunale caldissimo.

Ermanno Branca

La Regione «visita» Savona

Università, ipercop, discariche e problemi esaminati nel vertice

SAVONA. I nuovi amministratori della Regione incontrano i savonesi. Ieri il presidente della giunta regionale Giancarlo Mori, il vicepresidente Giuliano Gallanti e gli assessori all'Agricoltura Paolo Rosso e al Turismo Eraldo Crespi hanno incontrato gli amministratori e gli imprenditori savonesi per definire impegni e programmi per i mesi che separano dalla elezioni.

Apt. Un'azienda di promozione turistica regionale dovrà occuparsi dell'immagine ligura in Italia e all'estero. Lo hanno annunciato il presidente e l'assessore al Turismo. «La nuova Apt costituirà in pratica il servizio di promozione turistica della regione», ha detto Crespi.

Val Bormida area a rischio. Il vicepresidente Gallanti ha chiesto la collaborazione degli enti locali impegnandosi a chiedere la riconferma per la Val Bormida dell'area a rischio.

Commercio. Polemiche fra Lega cooperativa, sindacati e commercianti per gli ipermercati. I commercianti e la Coop hanno chiesto severe limitazioni, alla luce dell'imponente insediamento di corso Ricci. I sindacati invece hanno sottolineato l'importanza di riconvertire le aree Metalmetron.

Bligny. Il direttore dell'Unione industriali Luciano Pasquale ha sottolineato la necessità di accedere ai finanziamenti Cee per l'ex Obiettivo 2 della Regione. Insieme al Bligny potrebbe accedere ai finanziamenti speciali previsti per la riconversione delle aree militari.

Rifiuti. Il sindaco di Gervasio ha chiesto una ridefinizione delle zone che dovranno ospitare i rifiuti tossici.

Acna. Omsav, il presidente della Provincia, Mario Robutti, ha chiesto l'intervento della Regione per le tre aziende savonesi.

Blitz dei vigili a Campomarzio tra un gruppo di roulottes

Scoperto camping abusivo nell'entroterra di Varazze

VARAZZE. Scoperto un camping abusivo in frazione Campomarzio. Avrebbe dovuto essere un semplice deposito di roulottes, ma con il passare degli anni si è trasformato in vero e proprio campeggio, con tanto di servizi igienici, spazi riservati, staccionata, aree attrezzate, verande fisse sulle case vicinanti, allacci individuali a luce e acqua.

L'abusivo è stato scoperto ieri mattina dai vigili urbani durante un casuale sopralluogo. Già in passato, i vigili urbani avevano denunciato la presenza di tre campeggi abusivi a Campomarzio e Casanova, ma i controlli sfuggivano quelli che si svolgevano in un'area lontana dalla strada.

Quando i vigili sono arrivati in frazione Campomarzio, hanno visto che sulla staccionata erano affissi su un foglio i nomi dei titolari delle roulottes, tutti genovesi e tutti presenti con le rispettive famiglie, che sono giustificati sostenendo di essere lì per lavori di manutenzione alle roulottes.

«Multare i maleducati»

«Contro l'assalto dei bagnanti della domenica non occorrono misure straordinarie. E' sufficiente far rispettare le ordinanze», multare i trasgressori», Claudio Dottino, presidente dell'Ascom, contro l'assalto dei turisti pendolari propone soluzioni immediate: «Non credo che proposte fantascientifiche, il numero chiuso dei turisti lanciata dall'assessore Moretti possano garantire la soluzione del problema», aggiunge. Il caos nei week end è un dato di fatto. Tale va affrontato. I turisti irrispettosi, quelli che mangiano sulle aiuole e parcheggiano senza rispettare i divieti vanno educati. Sta ai vigili e al Comune far rispettare le regole. In pratica, Dottino si rifà alle ordinanze emesse lo scorso anno che vietano di passeggiare in paese in costume e di bivaccare nelle aiuole. Aggiunge Dottino: «Ma fino a quando i vigili continueranno a lasciar correre, arriverà a nulla di costruttivo».

visto che l'area è solo adibita a parcheggio. Una storia alla quale i vigili non hanno creduto rendendosi conto che in realtà la zona verde e ombreggiata dagli ulivi funzionava come un vero e proprio campeggio.

Le indagini proseguono e potrebbero condurre alla denuncia degli otto campeggiatori

abusivi, mentre potrebbe rimanere fuori da ogni questione il proprietario dell'appezzamento di terreno che vent'anni fa aveva affittato l'area a deposito roulottes, ignorando il fatto che i campeggiatori genovesi si fossero organizzati al punto da realizzare un campeggio con tutti i requisiti.

Un'associazione

Dodici ditte per la «cure» delle caldaie

SAVONA. La manutenzione delle caldaie diventa un business. Dal primo agosto entrerà in vigore una legge che prevede l'obbligo per i proprietari di ogni appartamento munito di riscaldamento autonomo di chiedere l'intervento di una ditta specializzata per la verifica dell'impianto entro il prossimo novembre. A Savona si è prontamente costituita un'associazione di manutentori autorizzati (12 ditte) che si spartiranno la verifica e la manutenzione obbligatoria di migliaia di impianti. Considerate le tariffe si tratta di un vero affare. Per gli impianti autonomi la verifica costa 150 mila lire mentre per quelli condominiali le tariffe variano da 1 milione a 130 mila lire e 2 milioni e 630 mila. In cambio i manutentori si assumeranno la completa responsabilità per eventuali danni provocati dall'impianto. La costituzione di un consorzio di manutentori di caldaie è patrocinata dal Cna per stroncare il fenomeno dell'abusivismo.

Morto a 40 anni

Oggi l'addio di Varazze al camionista

VARAZZE. Si svolgono questa mattina alle 9.30 nella chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio i funerali di Roberto Vassallo, 40 anni, abitante in via Accinelli.

Il giovane, camionista noto a Varazze soprattutto per la passione di correre in motocicletta, era figlio dell'ex consigliere comunale del movimento sociale Antonio.

E' morto all'ospedale S. Martino di Genova dopo una dolorosa agonia provocata da un male incurabile. Roberto Vassallo, che era separato, lascia il figlioletto Roby. Gli amici del bar Campetto, molti dei quali appassionati di motociclismo come Vassallo, insieme ai componenti la sezione locale di Alleanza Nazionale (è intitolata al padre di Roberto) si sono associati al dolore della famiglia facendo affiggere numerosi manifesti a questa mattina parteciperanno alla cerimonia funebre.

La salma di Roberto Vassallo, al termine del rito religioso, sarà tumulata nel cimitero di Varazze.

Domani in porto

Capitaneria esercitazioni di soccorso



Una delle esercitazioni della Capitaneria che domani partirà alla sede della Lega navale

SAVONA. Un'esercitazione di soccorso in mare: si svolgerà domani mattina, alle 10.30, davanti alla sede della Lega navale, organizzata dalla Capitaneria. Parteciperanno anche la squadra dei vigili del fuoco e la subacquei della Protezione civile. Saranno simulati un soccorso a tre naufraghi e un incendio a bordo di un'imbarcazione. L'esercitazione rientra nell'operazione «Mare sicuro 94», un'iniziativa indirizzata ai diportisti nautici e che intende richiamare l'attenzione sui problemi della sicurezza in mare.

Ingresso libero

Vado, musei aperti anche d'estate

VADO L. «Musei d'estate»: è il titolo di una serie di iniziative che l'amministrazione comunale vade, e in particolare l'assessorato alla Cultura, intende promuovere per rendere maggiormente fruibile e valorizzato il patrimonio artistico e culturale locale.

Tutte le sere dalle 20.30 alle 22.30, e fino al 13 agosto, sarà aperto il Museo civico d'arte moderna e contemporanea di Villa Gropallo in via Aurelia e il Museo archeologico «Don Cesare Queirolo», in piazza San Giovanni.

Viene così fornita l'occasione, in questo periodo estivo, di visitare gratuitamente i due musei. Vado Ligure, che vanta la presenza di numerosissime opere d'arte e cimeli archeologici, A Villa Gropallo, oltre a opere di artisti quali Colli, Bertagnin, Fabbri, Nencioni, Bonfigli, Cabetti si possono ammirare i gessi quattro statue realizzate dal celebre scultore trevigiano Arturo Martini, che per molti anni visse e lavorò a Vado.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Finale, peso e bilance

Sono un pensionato di Finale Ligure e tutti i giorni, purtroppo, andando a fare la spesa noto che il 90% e dico poco dei negozianti di ogni genere non applicano sulle bilance elettroniche (con le quali si paga perfino un grammo) la tara, per cui ti ritrovi a pagare il faticoso prosciutto a più di 38 mila lire il kg., l'ensù a oltre 40 mila lire, perché ti fanno pagare i 6 grammi dell'incasso.

Io vorrei che queste poche righe venissero lette e riportate ai signori vigili addetti all'Annona affinché facciano rispettare la legge. «Peso netto» a favore di noi consumatori e dove occorre applicare salate multe, così questi negozianti la finirebbero di mettere davanti la bilancia vasi di fiori, locandine, ecc.

R. E., Finale Ligure

Gli animalisti esclusi da «Arte e Ambiente»

Vorremmo sapere quali criteri hanno ispirato l'organizzazione della manifestazione Arte e

Ambiente che si terrà nei prossimi giorni sulla fortezza del Priamar. Associazioni di prim'ordine, tra cui l'Avi e la Leal, non sono state neppure interpellate.

Per contro, nel calendario della manifestazione, figurano nomi che molto poco hanno a che fare con l'ecologia e, anzi, alcuni essi sono sicuramente estranei all'etica animalista e ambientalista.

Al di là della nostra inespugnabile esclusione, esprimiamo forte disappunto nel constatare che sempre più spesso le delicate problematiche del nostro tempo vengono affrontate da persone poco competenti. Per quanto ci riguarda, restiamo in attesa di spiegazioni.

Federico De Caroli, Lega antiviolenza Leal, Savona

Cumulati non è colpa dell'Annu

In relazione a quanto segnalato e documentato con foto il giorno u.s. sotto il titolo «Protesta a Zinola. Cumuli di rifiuti davanti alle case», si precisa che il servizio di raccolta nella

stazione ha subito alcuni ritardi ed anzi, come avviene normalmente nel periodo 15 giugno-15 settembre, il svolto lungo via Nizza sino a Zinola anche di domenica (mattina). In merito ai rifiuti posti all'esterno dei contenitori ricorda che il regolamento di polizia urbana fa divieto di abbandonare o lasciare attorno o in prossimità contenitori stessi sacchi e/o altro materiale.

Se l'attrezzatura di cui normalmente si serve risulta piena, il rifiuto va conferito al contenitore più vicino con spazio disponibile. Nel caso segnalato, il contenitore ripreso nella foto è posizionato in via Quilano all'incrocio con via Lambertini.

Per soddisfare le esigenze della si era provveduto a potenziare la capacità ricettiva di rifiuti collocando un secondo contenitore che, tuttavia, per motivi di viabilità, è spostato in altro punto su richiesta del cursore di Zinola. Alberto Bassanini, direttore dell'Annu di Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona. Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822. (Varazze-Spolato) (tutta la Val Bormida) Ligure: tel. 826.688 (da Noli a Borghetto) Albenga: telefono 50.348 (telefono 840.089) Andora: telefono 85.344 Borghetto: telefono 970.238 Laigueglia: telefono 690.231 Cuneo: telefono 822.222

FARMACIE DI TURNO

SAVONA 8.30 alle 20: Ditta Ferraro, corso Italia 153, tel. 822.824. Internazionale, via Paleocopa 81, tel. 822.824. Mini, via San Lorenzo 55, tel. 850.473. Il servizio notturno è garantito dalla farmacia Della Ferraro, corso 153, tel. 822.222.

ALASSIO

Comunale, via Vinci 56, tel. 845.184.

ALBENGA

Comunale, via Nazario Sauro, telefono 51.701.

ALBISOLA SUPERIORE

Albi 3, Locale, viale Partigiani 5, telefono 485.242.

ALBISOLA MARINA

Forlani, Bigliotti, telefono 481.616.

S. SPIRITO

Franchi, Colombo 15, telefono 971.013.

CAIRO MONTENOTTE

Manelli, via Roma 75, telefono 503.855.

FINALE LIGURE

Comunale, Ghiglietti, telefono 692.570.

Giovanni, via Garibaldi, telefono 677.171.

MILLESIMO

Saricci, piazza Italia 45, tel. 585.850.

NOLI

Monte Ursino, corso Italia 10, telefono 748.838.

PIETRA LIGURE

Centrale, via 36, tel. 677.171.

SASSELLO

Nervi, via Badano 17, tel. 724.107.

VADO LIGURE

Scarsi, via Gramsci, tel. 934.652.

VARAZZE

San Nazario, XIV Maggio 11, tel. 934.652.

GUARDIA

Notturna prefettoriale e festiva: Distretto Savona: telefono 624.444 (Varazze-Spolato).

Distretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spolotto-Borghetto).

Distretto di Albenga: telefono 540.880.

Distretto di Altare: telefono 540.880.

Distretto di Cairo: telefono 540.880.

Distretto di Calizzano: telefono 79.887.

Distretto di Millesimo: telefono 564.027.

Distretto di Arenzano: tel. 912.73.05.

Distretto di Corgoletto: tel. 912.73.05.

STATO CIVILE

SAVONA 26 LUGLIO

NATI. Nessuno.

MATRIMONI. Nessuno.

MORTI. Stefania Cattaneo ved. Zannella, 64 anni, residente a Varazze in via Recagno 32/2; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9.45 al cimitero di Vado.

Maria Poliero ved. 84 anni, residente a Quiliano in via Burre 2/2; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9.45 al cimitero di Cadibona. Michele Rava, 82 anni, residente a Piodio in Gamellona 4; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9.45. Antonio Demontis, 80 anni, residente a Savona in via Gnocchi Viani 48/7; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9.45 nella chiesa parrocchiale di via Chiavella. Giuseppina Siri, Calcagno, 84 anni, residente ad Albisola Superiore in via San Nicolò 1/2; trasporto diretto previsto per oggi alle 9.45 al cimitero della Pace Diamante Moriconi ved. Destefanis, di 94 anni, residente a Savona in via Paganini 5/1, i funerali previsti per oggi alle 10.45 nella chiesa delle Fornaci. Marcello Valfrani, di 64 anni, residente a Milano in via Kolbe 8; funzione religiosa prevista per oggi alle 9 all'obitorio del Pao-

lo.

SAVONA

Incontro Luciano Violante

Oggi Festival dell'Unità si svolgerà l'incontro con l'onorevole pds Luciano Violante membro della commissione antimafia. Il dibattito pubblico avrà per tema «Questioni morali e democrazia».

SAVONA

Documentario storico

Domani sera alle 8 al Centro sociale di Bergeggi si svolgerà la proiezione di un documentario intitolato «Bergeggi e dintorni alcuni anni fa». L'iniziativa rientra nell'ambito delle manifestazioni organizzate dalla Pro loco.

SAVONA

Documentario storico

Domani sera alle 8 al Centro sociale di Bergeggi si svolgerà la proiezione di un documentario intitolato «Bergeggi e dintorni alcuni anni fa». L'iniziativa rientra nell'ambito delle manifestazioni organizzate dalla Pro loco.

SAVONA

Documentario storico

Domani sera alle 8 al Centro sociale di Bergeggi si svolgerà la proiezione di un documentario intitolato «Bergeggi e dintorni alcuni anni fa». L'iniziativa rientra nell'ambito delle manifestazioni organizzate dalla Pro loco.

SAVONA

Documentario storico

Domani sera alle 8 al Centro sociale di Bergeggi si svolgerà la proiezione di un documentario intitolato «Bergeggi e dintorni alcuni anni fa». L'iniziativa rientra nell'ambito delle manifestazioni organizzate dalla Pro loco.

SAVONA

Documentario storico

Ceriale, i carabinieri pensano che l'aggressore sia forestiero

Un maniaco in spiaggia

Ieri una tredicenne è stata molestata da un ragazzo mentre rientrava in cabina
La giovane si è però divincolata ed è corsa dai genitori che hanno dato l'allarme

CERALE. Tentativo di violenza, ieri mattina, in una spiaggia privata a Ceriale. Un ragazzo di 13 anni, A.D., in compagnia di un'altra ragazza di 13 anni, è stata molestata da un giovane dell'apparente età di 20 anni, mentre stava rientrando in cabina. Grazie alla reazione della giovane il maniaco è stato messo in fuga, ma di lui, nonostante le ricerche, si sono perse le tracce.

L'episodio è avvenuto alle 11,45 al confine tra i bagni Pirata e i bagni Ondina, spiaggia tra la più affollata a Ceriale. Nessuno, sino a quando la ragazza non ha dato l'allarme, si è accorto di nulla e il giovane, pur disteso dal suo turpe proposito, è riuscito a sparire nel nulla.

A.D., dopo una mattinata trascorsa in spiaggia, si è diretta verso la sua cabina per cambiarsi. All'improvviso è stata avvicinata da un ragazzo di una ventina d'anni, pantaloni corti, non molto alto, con barba e baffi, castano. Il giovane ha cercato di spingere la tredicenne dentro la cabina con l'intenzione di abusare di lei. La ragazza, impaurita, è riuscita a divincolarsi e a sfuggire al ragazzo. L'aggressore è fuggito e A.D. è uscita sconvolta sul lungomare gridando «E' scappato, è scappato».

Alle sue urla sono accorsi i genitori e numerose persone che stavano passeggiando sul lungomare. Tra di loro un vigile urbano che si è subito reso conto di quanto era successo e, vedendo il ragazzo fuggire da una delle porte che collegano il lungomare al centro storico, si è lanciato all'inseguimento. Il ragazzo, però, è riuscito a fare perdere le tracce.

Nel giro di pochi minuti è arrivata anche una pattuglia dei carabinieri. A.D., accompagnata dai genitori, è salita sulla macchina militare per una ricognizione alla ricerca del molestatore.

Carabinieri e vigili urbani non disperano sulla possibilità di identificare il giovane. La descrizione data dalla ragazza è stata precisa e anche il vigile urbano ha contribuito a fornire elementi importanti. Secondo la prima testimonianza non si tratterebbe di una persona di posto, ma di un giovane turista. A.D., per fortuna, è riuscita a fuggire prima che succedesse il peggio.

Non è stata nemmeno necessaria la visita medica ma, certamente, l'episodio le ha procurato un forte spavento. Nessuna denuncia è stata presentata dalla ragazza o dai suoi genitori.

La notizia del tentativo di violenza ha fatto in pochi minuti il giro delle spiagge cerialesi e, pur senza arrivare ad una vera e propria psicosi, ha messo in allarme ragazze e genitori. Le raccomandazioni si sono sprecate, ma le forze dell'ordine sottolineano che il caso di preoccuparsi, pattugliamento del lungomare è stato, comunque, rafforzato proprio per tranquillizzare i turisti e cercare di identificare il giovane che ha dato l'allarme.

A.D., ammesso che sia ancora a Ceriale.

Stefano Pezzini



La zona del lungomare di Ceriale, teatro delle molestie a una tredicenne

Di sera le slave, di notte le donne di colore

Ceriale, le «luciole» ora fanno i turni

ALBENGA. La possibilità di essere denunciati e piede libero per atti in luogo pubblico non sembra spaventare più di tanto i clienti prostitute che ogni sera frequentano la via Aurelia tra Albenga e Ceriale. Il loro numero, anziché diminuire dopo gli ultimi pattugliamenti effettuati dai carabinieri di Albenga, continua ad aumentare al punto che le varie organizzazioni malavitate che gestiscono il mercato del sesso si sono divise non solo le zone ma anche gli orari. Se fino a qualche mese fa la ragazza frequentavano il lungomare rettilineo sino alle due di notte oggi, invece, il sesso resta aperto sino alla 5 del mattino. E anche a quell'ora i clienti, a giudicare dai movimenti di auto nella zona, non mancano. A maggiore dimostrazione del successo della non-stop il numero di ragazze che stazionano sull'Aurelia. Mercoledì sera alle 4 del mattino tra regione Fortini

le svincolo porta in via Del Cristo c'erano ancora in attesa 14 tra prostitute e viados, molte meno delle 46 giovani contate alle 22 ma sempre un buon numero vista l'ora tarda.

L'orario lungo riguarda soprattutto le ragazze di colore, giovani della Nigeria, del Ghana, della Costa d'Avorio portate in Europa con il miraggio di un lavoro e costrette a prostituirsi. La clientela sembra preferire le ragazze dell'Est europeo, anche loro in meno a organizzazioni criminali, che frequentano l'Aurelia dalle 22 alle 2 di notte. Una concorrenza, quella delle blonde, che ha messo in crisi le africane. Per cercare di riequilibrare la situazione gli sfruttatori delle giovani di colore hanno spostato i tempi di permanenza della ragazza facendole lavorare dalle 5 alle 5, notte o, per ingannare i clienti, hanno abbassato notevolmente le tariffe. [a. r.]

In ansia i 100 dipendenti, quasi tutti in cassa integrazione

Ligurpali, giorno decisivo

Il futuro dell'azienda di Tovo San Giacomo è nelle mani del giudice Aicardi
Su concordato o amministrazione controllata deve pronunciarsi il magistrato

TOVO SAN GIACOMO. Il destino della «Ligur Pali spa», sede a Tovo San Giacomo in via Roma 1, oltre cento dipendenti di cui una settantina in cassa integrazione, si decide oggi davanti al giudice Marina Aicardi, che per tutta la mattinata si è stata impegnata a verificare lo stato patrimoniale e finanziario dell'azienda di cui il titolare Eligio Accame, l'ex sindaco di Tovo San Giacomo.

Due le soluzioni che hanno maggiori probabilità di essere attuate: un concordato con i creditori o l'amministrazione controllata. In entrambi i casi, secondo Eligio Accame e il suo difensore di fiducia, Rosavio Bellasio, la «Ligur Pali» avrebbe buone possibilità di essere risanata. Infatti, sembra non manchi la commessa di lavoro e la possibilità di acquisirne altre.

Per giungere ad una delle due soluzioni richieste da Eligio Ac-



L'ex sindaco di Tovo, Accame titolare della Ligur Pali

came, però, il giudice Marina Aicardi vuole maggiori garanzie di quelle offerte. O meglio, il giudice ritiene che il potere meglio stabilire il valore di immobili e terreni, oltre agli impianti che Eligio Accame ha offerto in garanzia.

Sembra che su questo punto valutazioni del titolare della «Ligur Pali» e del legale non combacino: quelle stabilite

dai consulenti del giudice, particolarmente rigorose, questo punto. Per tutto il resto sarebbe già stata raggiunta un'intesa di massima fra il giudice Marina Aicardi Eligio Accame e il legale.

La «Ligur Pali», azienda specializzata in impianti di fondazioni per immobili (comprese strade e ponti), per molti anni è stata in continua espansione. L'organico dei dipendenti ha superato le 100 unità e sembra destinato ad ampliarsi ulteriormente con la costruzione in proprio di immobili. In particolare, a Pietra Ligure.

Comunque, la «Ligur Pali», fino ad un paio d'anni or sono poteva contare su commesse di lavoro in molte regioni: soprattutto nell'ambito delle opere pubbliche. Poi, un'inchiesta giudiziaria in cui venne coinvolto Eligio Accame e il blocco delle opere pubbliche ne ha determinato il declino. [b. b.]

NOTIZIE FLA

FINALE L.

Operai Piaggio al lavoro
e l'azienda chiude per ferie

Gli operai della Piaggio torneranno in fabbrica da lunedì che l'azienda chiuderà per ferie. Lo hanno comunicato i rappresentanti del consiglio di fabbrica. La situazione resta incerta. Sono attese le decisioni del consiglio di amministrazione. [a. r.]

MACIOLLO

Infoturno sul lavoro
al colle del Melogno

Corrado Castellino, 25 anni di Cerialle, è stato vittima di un infoturno sul lavoro ieri pomeriggio al colle del Melogno mentre era intento a scaricare un camion. Il giovane è stato medicato ad una gamba al San-Corona di Pietra. [a. r.]

PIETRA L.

Incidente al Tir-discoteca
trasferito lo spettacolo

Il grande Tir, della discoteca mobile Rebel, doveva arrivare l'altra notte a Ranzi sulla collina di Pietra. Il mezzo invece si è incastrato fra i tornanti di via Capelletta. Sono intervenuti i pompieri. Lo spettacolo è spostato alla discoteca Rajah. [a. r.]

FINALE L.

Polemiche per la gestione
dell'asilo nido comunale

«L'assegnazione della gestione del nuovo asilo nido di Finale è illegittima perché si è modificata la convenzione durante la licitazione privata con un solo soggetto». Lo dice il consigliere Giovanni Ferrari (psl). Aggiunge: «Non contro l'asilo ma temiamo che questi ritardino il servizio». [a. r.]

PIETRA L.

Pittura gialla nei tombini
intasate le condutture

Giallo estivo ad Alasio. Pare che gli addetti a tracciare la segnaletica orizzontale abbiano rovesciato in un tombino il residuo di pittura gialla avanzata, causando nella piazza Partigiani un intasamento delle acque bianche. [r. sr.]

Il rogo è divampato nella zona di Bardino nuovo

Tovo: in fiamme 2 ettari di macchia mediterranea

TOVO SAN GIACOMO. Primo incendio boschivo della stagione, l'altra notte, a Bardino Nuovo nell'entroterra di Pietra Ligure. Le fiamme hanno interessato boschi di circa 20 mila metri quadrati in località Madonna della Guardia, nel Comune di Tovo San Giacomo.

L'intervento delle guardie forestali, dei vigili del fuoco finale e alcuni volontari è stato immediato. L'assenza di vento ha aiutato l'opera di spegnimento e dopo tre ore l'incendio è stato completamente domato. I danni sono limitati a circa 2 ettari di macchia mediterranea andati in fumo.

Quasi certamente l'incendio è di origini dolose. Vigili del fuoco e forestali non hanno dubbi anche perché la zona interessata dalle fiamme è abitata ed è, quindi, difficile accreditare l'ipotesi accidentale.

L'estate è una delle stagioni più a rischio dal punto di vista degli incendi. Sanno qualcosa le forestali che da qualche settimana in preallarme. La siccità e la grande calura hanno reso, fra l'altro, il sottobosco molto secco e vulnerabile e può bastare un mozzicone di sigaretta per provocare un disastro. Fortunatamente non c'è vento e soprattutto non si sono ancora messi al lavoro i piromani (a parte l'altra notte) che spesso in passato si sono divertiti ad appiccare il fuoco ai boschi del Ponente.

Spiegano al corpo della forestale di Spertorno: «Agosto è da sempre uno dei periodi più a rischio, anche se la situazione è



Piromani scatenati nel Ponente

migliorata negli ultimi anni. C'è più prevenzione e forse qualche male intenzionato in circolazione».

Raramente gli incendi provocati dagli agricoltori. Spiegano le guardie forestali: «Può accadere che un contadino sia tradito dal vento mentre brucia la sterpaglia, ma questi casi sono comunque molto rari. Nella lotta agli incendi boschivi sono in prima linea anche i vigili del fuoco che hanno aperto sedici mesi fa un nuovo distaccamento in via Altino a Finalborgo. I pompieri di Finale intervengono nel territorio compreso fra Loano e Noli. [a. r.]

TRINTE

Tre arrestati

Extracomunitari scatta il blitz alla stazione

PIETRA L. Trentacinque extracomunitari controllati: 20 espulsi e 3 arrestati. E' questo il bilancio del blitz di carabinieri e vigili urbani a Pietra che ieri mattina hanno bloccato gli extracomunitari in arrivo alla stazione ferroviaria. Il trattato di una operazione coordinata fra gli uomini del maresciallo Giuseppe Corrado e la polizia municipale.

Fra le persone bloccate marocchini, senegalesi, pakistani e anche un cinese. Una ventina di questi non erano in regola con il permesso di soggiorno. Tre extracomunitari sono stati arrestati perché già colpiti da un precedente decreto di espulsione al quale avevano trasgredito. Controlli anche ad Albenga dove i vigili urbani hanno bloccato un giovane marocchino a bordo di un ciclomotore di cui non ha saputo spiegare la provenienza.

Anche a Finale i commercianti chiedono più controlli. Dice Adele Casella, consigliere dell'Ascom: «Notte sul viale ci sono decine di extracomunitari indisturbati. Bisogna applicare la legge e bloccarli quando arrivano. Andrebbe multato anche chi compra da questi signori».

L'associazione finale ha chiesto ufficialmente, con una lettera del presidente, Gian Carlo Marco, all'assessore al Turismo Luigi Rola, un intervento di prevenzione e repressione parte del Comune. La protesta cresce anche tra i residenti per l'aumento del numero dei vu comprà sulle spiagge. [a. r.]

TRINTE

Blitz della Polmare

Denunce per falò e cani a spasso lungo le spiagge

SAVONA. Quattro turisti denunciati, decina di ombrelloni e asciugamani sequestrati. Il bilancio di un blitz della polizia marittima sulle spiagge di Riviera di Ponente. I poliziotti hanno preso di mira gli arenili di Finale, Loano, Pietra e Borghetto e controllato decine di bagnanti.

Due turisti milanesi sono stati denunciati perché avevano acceso un falò sulla spiaggia, per grigliata. L'ordinanza della Capitaneria - spiegano al Comando della polizia marittima - è molto chiara al riguardo. Le norme consentono solo di utilizzare il barbecue. Ogni altro tipo di bivacco non è permesso. Due turisti genovesi, stati, invece, multati perché portavano a spasso il cane lungo la riva del mare. Anche qui l'ordinanza è stata contestata la violazione dell'ordinanza Capitaneria che vieta di portare animali sulle spiagge durante la stagione balneare, dal 15 maggio al 15 settembre.

A Finale sono stati, invece, rimossi una quindicina di ombrelloni e stuoie che i bagnanti avevano lasciato sull'arenile. Un tratto di spiaggia libera era stato trasformato in una sorta di stabilimento balneare con file ordinate di ombrelloni. «Molti turisti - hanno trovato il modo di contestare il posto in spiaggia. Lasciano ombrellone, sedia a sdraio e asciugamano e ne vanno a casa. Ma è un comportamento vietato dalle norme della capitaneria che prevedono anche la denuncia di chi ha commesso l'infrazione». [c. v.]



Per eliminazione risparmio cucine

Sconto 50%

su 4 modelli cucine BOFFI

Per rinnovo espositivo

Sconto 50%

su 5 salotti FRAU

e poltrone varie

Mobili e librerie

Sconto 30%

Cabib Arredamenti Savona
Tel. 820.658 - 811.423 - Fax 821.231

I controlli con l'implacabile apparecchiatura specie nei fine settimana

Sulla Sv-To debutta l'Autovelox

La polizia stradale di Carcare in azione sull'«autostrada della morte». In sole tre ore 72 supermulte e 5 patenti immediatamente ritirate per eccesso di velocità. Molti i tratti presidiati dalle pattuglie

ALTARE. Autostrada Savona-Torino, ieri. Prima del mattino. Due pattuglie della Strada 11 Carcare effettuano controlli sull'Autovelox. Tre ore di servizio nei pressi di Mondovì: 72 fotogrammi, 5 patenti ritirate.

Implacabile, con un margine d'errore bassissimo (da 1 a 4 chilometri orari), spiega agli esperti, l'Autovelox ha fatto il debutto anche sull'A6. O meglio la sua seconda uscita dopo il controllo della scorsa settimana. E il bilancio di ieri conferma l'andamento generale: i dati nazionali parlano, infatti, di una media del 10 per cento di patenti ritirate ogni 36 fotogrammi.

Il ritiro immediato, come noto, riguarda gli automobilisti che superano di oltre 40 chilometri orari il limite di velocità consentito. E così è stato per cinque automobilisti che ieri, incuranti delle norme, sono sfrecciati sull'autostrada in direzione di Torino.

Il controllo prosegue sino a tarda mattinata. Poi le due pattuglie fanno rientro a Carcare. Ma l'Autovelox verrà nuovamente installato sulla Savona-Torino, nell'ambito di un dettagliato programma che interessa l'intera provincia. Si procederà a nuovi controlli, a scadenza regolare, particolare nei fine settimana, quando il flusso dei veicoli aumenta sensibilmente soprattutto d'estate. I rilevamenti verranno effettuati, tuttavia, anche durante i giorni di maggior traffico, «esodi» e «rientri».

L'Autovelox, apparecchiatura ad altissima precisione, omologata dal ministero dei Lavori Pubblici, che consente di avere dati certi, inconfutabili, è vosto, dunque, di deterrente. Un sistema di prevenzione contro le stragi, che verrà applicato, via via, in diversi punti della Sv-To, tristemente conosciuta come l'«autostrada della morte», laddove il traffico è particolarmente sostenuto e laddove, in tempo di sagra e feste paesane tipiche della Val Bor-

midia, si possono registrare eventuali situazioni a rischio. Situazioni che vedono come protagonisti soprattutto i giovani.

Insomma, un controllo capillare sull'intera tracciata autostradale, già iniziato la scorsa settimana con la prima serie di rilevamenti, e che va ad aggiungersi a quelli effettuati nella zona tra Finale e Alassio nella serata e sabato scorso. Una vasta operazione, condotta dagli agenti della Polizia stradale, che su un tratto di una ventina di chilometri ha fatto registrare 100 multe e 5 ritiri di patente. Un intervento su larga scala programmato e attuato nell'ambito della prevenzione «nuovo» «stragi» del sabato sera.

Lucia Barlocco



Un posto di controllo della Strada

MILLESIMO

L'Anas trascura le strade

MILLESIMO. «Le strade della Val Bormida? Letteralmente abbandonate. Ai bordi delle Statali, l'erba cresce, nessuno la taglia. Si parla di sicurezza solo quando accadono incidenti. Alberto Righello, consigliere della Comunità montana Alta Val Bormida e in Comune a Murialdo, lancia strali contro chi «dovrebbe intervenire, ma non lo fa», e non esclude di dare battaglia promuovendo una raccolta di firme tra i cittadini.

E cita i casi della Cairo-Carcare, della Carcare-Millesimo-Cengio e della Millesimo-Calizzano. «L'erba alta limita la visibilità creando pochi problemi di sicurezza», sostiene Righello.

«Se l'Anas», dimostra i fatti, «è in grado di provvedere agli interventi di manutenzione», prosegue il consigliere, «abbiamo il diritto di appalto, creando così nuovi posti di lavoro anche se stagionali». Nei giorni scorsi a tagliare l'erba lungo la strada che collega Roccaforte alla frazione Campuonovo ha dovuto provvedere un gruppo di residenti, per l'occasione trasformati in «volontari».

(l. b.)

Sistemate tutte le aree verdi, che diverranno però off-limits per «Fido»

Carcare intende fare «maquillage» ma i cani dovranno girare al largo

CARCARE. Cani al guinzaglio nei giardini pubblici e divieto di portarli nelle aiuole. L'amministrazione comunale, vara così un nuovo programma di piccoli accorgimenti e interventi per rendere più pulita e, dunque, più vivibile Carcare.

Lo ha deciso l'altra giunta che ha approvato, tra l'altro, una serie di lavori di sistemazione e manutenzione delle aree verdi, dell'arredo urbano e di pulizia dell'alveo del fiume Bormida. Un programma per attuare il quale il Comune spenderà complessivamente una quarantina di milioni.

Non è tutto. I cortili, che verranno installati a giorni e cui si richiameranno i proprietari a munirsi di guinzaglio e non far passeggiare i loro cani sulle aiuole, sono solamen-

te un preludio a provvedimenti più incisivi. Il sindaco, Paolo Tealdi, insieme con gli amministratori, sta infatti valutando la possibilità di emettere un'ordinanza che prevede che i cani vengano tenuti al guinzaglio su tutto il territorio comunale, evitando che scorrazzino liberi per le vie del paese.

Remoto, invece, sembra un eventuale provvedimento, sul modello di quello entrato in vigore dal giorno 11 a Cairo Montenotte, che stabilisce che i proprietari debbano munirsi di apposita «spalletta» e sacchetto di plastica per raccogliere gli escrementi.

«Non credo vi sarà bisogno di un'ordinanza di questo genere. Ritengo che la gente abbia un sufficiente senso civico, senza dover ricorrere a tali imposi-

zioni», osserva Tealdi.

Ma l'attenzione dell'amministrazione è puntata, in particolare, sugli interventi caratteristici ambientali dell'altro. Dopo le numerose e ripetute proteste, sollevate da gruppi di cittadini, nonché dai «gruppi comunali di minoranza del». Il Comune provvederà alla manutenzione di tutte le aree verdi, comprese quelle periferiche, come osserva il sindaco, per un costo di circa quindici milioni. Sedici, invece, verranno utilizzati per la pulizia dell'alveo del fiume Bormida. «In tal modo», spiega Tealdi, «eviteranno eventuali problemi in caso di pioggia. L'alluvione del settembre '92, che per fortuna non ci ha direttamente interessati, insegna».

(l. b.)

La Suarez di Calizzano

In corso i lavori per ampliare in un di riposo

CALIZZANO. Il riposo «Suarez» si rifà il trucco. Sì, no, infatti, i lavori di ampliamento, che prevedono una nuova ala dove troveranno spazio sala di fisioterapia, biblioteca e sala di ricreazione. Costo dell'intervento, a carico del Comune e della Regione, milioni.

La realizzazione della nuova ala permetterà un miglioramento del servizio, già riconosciuto come fra i migliori presenti in Liguria. Il sindaco, Giuseppe Tabò. Una struttura di cui il paese va fiero, anche se non mancano i problemi. «Purtroppo siamo stati costretti a ridimensionare il numero degli ospiti: da 90 si è passati a 75, perché manca il personale, causa il blocco delle assunzioni».

(l. b.)

Progetto del Comune dopo le molte proteste

Cairo, nel centro storico sorgerà un vespasiano



Il vicesindaco Arturo Ivaldi, occupando il far realizzare un «vespasiano» in via Buffa nel centro storico di Cairo.

di anziani in evidente difficoltà in di eventuali, quanto improvvise emergenze, il Comune, dopo anni, sta tentando di trovare una via d'uscita.

E pare che, stavolta, l'abbia finalmente trovata, anche se il progetto è «al vaglio dell'amministrazione», e la trattativa «in corso», come osserva, forse smorzando gli entusiasmi, il vicesindaco, Arturo Ivaldi. Sindaco e stanno, infatti, trattando con un privato l'acquisto di un locale, situato in una traversa di via Buffa, nei pressi della chiesa parrocchiale.

CAIRO M. Dato l'addio ai vecchi vespasiani, saluti senza rimpianti i «bagnotti», autentici trappole metalliche, la questione della mancanza di «ri- igienici pubblici a Cairo rimane aperta. Un problema ann- per un bisogno impellente. E così, dopo proteste e sollecitazioni, in particolare parte

Una piccola struttura che, una volta adattata, riuscirà tuttavia a far fronte alle esigenze. «Anche per accedervi sarà necessario aprire il vicolo, chiuso», precisa Ivaldi.

(l. b.)

PIEVE DI TECO

«TANTU PE POCU»

DESBARATTU

LUNGO I PORTICI MEDIOEVALI

DOMENICA 31 LUGLIO 1994 dalle ore 14 alle 24

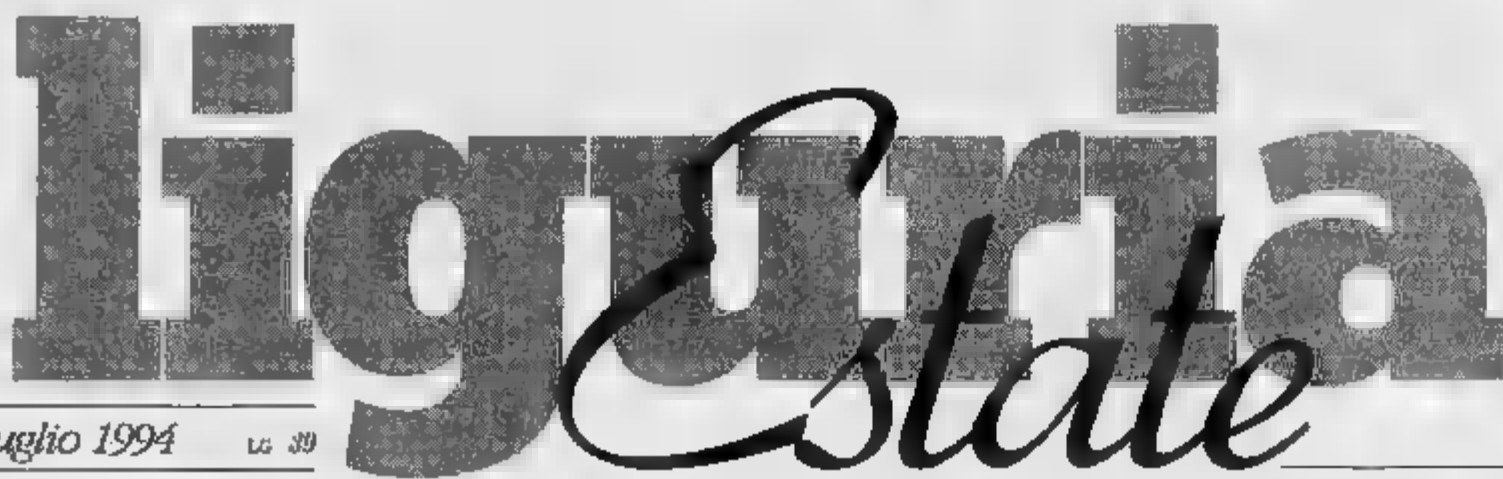
Affari gastronomia attrazioni musica e sorprese per tutti voi

Concerto del gruppo «ALTA MAREA»

(ex "Bagatto") 40 elementi

Nel Chiostro degli Agostiniani
Sabato 30 luglio ore 21,30

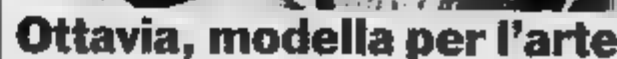
Vi aspettiamo!



Finardi a Spotorno e Battiato a Genova completano un venerdì d'autore

Dopo due anni di assenza l'avvocato-cantautore astigiano torna sulla scena ■ Montecarlo Da stasera (ore 21) a domenica, tre attesissimi recital alla Salle des Etoiles dello Sporting

Fabrizio Darnale



E' Ottavia Venturi, 22 anni, commessa ■ Savona, la «Modella per l'arte» 1994. Ottavia è stata eletta nel corso della serata svoltasi alla discoteca Boccaccio di Alassio. Modrine della manifestazione (nella foto con la vincitrice) sono state la cantante-modello Rita Salvini e la varazzina Priscilla Anselmo, eletta l'anno scorso «Modella per l'arte» e «Miss Miumuto». L'iniziativa, giunta alla 18ª edizione, vede ogni anno protagonisti i più autorevoli pittori italiani, chiamati a realizzare un quadro sul tema «La donna del nostro tempo».

Franco Battiato. L'ultima volta a Genova si era esibito a Carlo Felice. Accadeva un paio d'anni fa, nel pieno di una crescita che nel tempo ha portato il cantautore siciliano a imporsi come eccezionale esempio di sintesi tra impegno civile, ri-

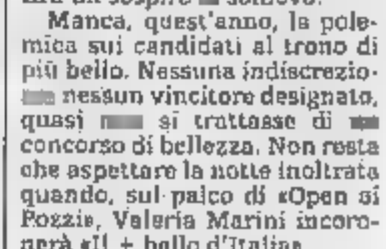
Polemica tra Barbara Alberti e Antonella Elia sulle pornostar. Presenti Milly D'Abbraccio e Anna Falchi

E a tarda notte Valeria Marini premia il vincitore del titolo

«È stata una bella esperienza, per la prima volta ho giudi-



formano le «Veline» di «Striscia la notizia». Il compito di guesatore è affidato a Marco Balestri. ■■ sul palco, intervista Barbara Alberti, scherza ■■ Mastrota ■ i concorrenti.



Stefano Pezzini
Augusto Rombado

da La Stampa, presentando il tagliando, ottengono uno sconto di diecimila lire nei giorni festivi e di 5 mila in quelli festivi e prefestivi.

mente gioiosa della vita. Il linguaggio è colorito, immediato; e si presta ad ■■■ gioco sottile: proprio come in Goldoni, ed è ■■■■ per questo che ha valuto allora con esperienze goldoniane», sottolinea De Bosio.

Terzo classico del programma '94 del Festival (in precedenza, sono andati in scena Goldoni a Shakespeare, presenze abituali a Verezzi), quest'opera di Ruzante, come precisa il sindaco Enrico Rembado, gran «pstron» della manifestazione, ■■■ fonda sul confronto e lo smascheramento tra inganno d'amore colto e letterario, ■■■ inganno d'amore tutto istinto, allegria e appetiti primordiali della natura». Scritta ■■■■ il 1524 e il 1525, «La Bettaia ripropone il mondo contadino, con tutte le sue ingenuità, spesso rozze ■■■■ volgari, tra tentativi di seduzione e desideri, fughe ■■■■ ■■■■ rrisse, composte nozze rustiche a equivoci in serie. ■■■■ (S. d.)

SAVONA Super pista	CAIRO MONTENOTTE Symbol	CELLE Tuboax	VARAZZE Giava Rosso, De Carl Nautilus, Boschetto
------------------------------	-----------------------------------	------------------------	---

Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione. Il lunedì utilizzare quello della domenica

Da oggi ■ domenica il gran finale del beach-volley

«Agnesi», l'ultimo atto col Master dei campioni

ALBISSOLA MARINA. Ultimo atto dell'«Agnesi Tour», uno dei tornei più interessanti proposti nell'intensa stagione del beach-volley. Da oggi (con la qualificazione) a domenica (la finale intorno alle 18) alcune delle «grandi» firme di questa giovane ma già collaudata disciplina, che debutterà ai Giochi Olimpici di Atlanta nel '96, si daranno battaglia sulla spiaggia libera accanto ai «Bagni Sansobbia», con una serie di partite che si annunciano spettacolari.

E mentre la pallavolo su spiaggia si appresta a vivere le ultime emozioni, quella più classica dei palazzetti, nell'attesa dei calendari che saranno resi noti lunedì, è concentrata sul mercato. La notizia più interessante arriva da Carcare: i dirigenti valbormidese hanno infatti ingaggiato come trainer per la prossima stagione in Marco Pontacolone.

Ultima sfida. Approda dunque al traguardo finale l'«Agnesi Tour» organizzato dalla New Events. Dopo le tappe eliminatorie (con sconfitti Agnès e Cuneo) inizia il «Master» che vedrà impegnati sedici coppie. Favoriti Erichello-De Angeli, vincitori della prova di Diana Marina (svoltasi nello scorso week-end) e ben piazzate nelle altre tappe del circuito.

I due dovranno vedersela con altri grandi specialisti che esibiranno come Rossi-Lorenzoni



Bolognese è tra i più amati «Master»

Valzer-Cerry. Un occhio di riguardo anche per Garra-Bolognese e Salomone-Cuniberti. Ettore Molino, degli organizzatori del torneo, invita il pubblico a perdere l'appuntamento: «Saranno tutte partite ricche di spettacolo. I nomi presenti all'ultimo atto dell'«Agnesi Tour» costituiscono una garanzia. Anche quest'anno la nostra manifestazione si è confermata delle più valide organizzate in Riviera». La finale è in programma domenica attorno alle 18 (tutto ovviamente dipenderà dalla durata delle varie partite). Il

pubblico potrà assistere alle gare grazie a due tribune appositamente allestite.

Un trainer ambito. «Era che sognavamo di avere in panchina un tecnico esperto come Marco Pontacolone. Ma alla fine il desiderio è diventato realtà». Così Lorenzo Franchello, presidente del Carcare, poche ore dopo l'attesa firma. La squadra valbormidese, che anche quest'anno militerà nella C1 maschile, seguirà da tempo l'ex tecnico della Salvo, ma una serie di problemi aveva sempre fatto rinviare il «matrimonio».

Poi, martedì la svolta che ha scosso un mercato finora addormentato. Ancora Franchello: «Rispetto alla stagione scorsa le nostre ambizioni non sono cambiate. L'obiettivo è disputare un torneo decoroso: una persona così esperta in panchina, tutto sarà più facile». Ancora incerto invece l'organizzatore della formazione valbormidese, che appare certo che alcuni titolari saranno diretti in altre direzioni.

Ancora Franchello: «E' ancora presto per pronunciarsi. Staremo a vedere nelle prossime settimane, quando il torneo entrerà nel vivo. Intanto lunedì si conosceranno i gruppi dei tornei nazionali. Nella prossima stagione i riflettori saranno puntati su Imperia con le ragazze della Maurina che, promossa in B2, puntano al vertice.

Guglielmo Olivero

Prosegue il Trofeo Città di Albissola: domani la serata finale

Gran pallanuoto «storica»

Eraldo Pizzo stella del torneo «master» organizzato dall'Aclis ai bagni Mirage. Con lui Alberani e Lavoratori, ma i favoriti sembrano i team di Genova e Savona

ALBISSOLA MARINA. Si è svolta martedì sera nella piscina dei bagni Mirage la seconda giornata del torneo organizzato dall'Aclis, che mette in palio il Trofeo Città di Albissola, e che si concluderà domenica. Ieri sera erano di scena i giocatori savonesi, ma in campo c'erano grandi campioni del passato come Eraldo Pizzo, ancora abile nel nuotare gli ottocantenni avversari nonostante i suoi 56 anni.

Pizzo prima del incontro è stato premiato dall'organizzatore Enrico Viazzi: la motivazione, il fatto di essere il giocatore più rappresentativo che ha preso parte al torneo. Nella stessa squadra, il Recco, hanno giocato poi altri due nomi davvero illustri della storia della pallanuoto ligure, come Alberani e Lavoratori.

Ancora una volta, il pubblico ha potuto assistere a due incontri molto divertenti e combattuti, ben diretti dall'arbitro savonese di serie A1, Carlo Salino. Nella prima partita la Mennelli ha battuto per 12-10 il Nervi. Miglior marcatore per i vincitori è stato Bruzzone autore di 4 reti; una tripletta è stata messa a segno da Giordano, doppietta per Ragosa e gol di Ferrando, Gallo e Merloni. Per il Nervi non andati a bersaglio Lagostena (3), di una buona prestazione, Piccoli a Doderò (2), Falzao, Solano e Filu.

Molto più equilibrata la seconda sfida, tra il Genova e il Recco: hanno vinto proprio i primi per 7-5, al termine di una gara giocata molto sul piano tattico, e la difesa del Genova grande protagonista. Le reti della vittoria sono state messe a segno da Bisio (3), Seracchi (2), Pari e Scuderoni. Per il Recco i gol portano le firme di Giorgio Morotti (3), Pozzo e Siskora. Ottima la prestazione di Alberani che con grandi interventi e i pali ha evitato che il passivo per il Recco potesse assumere proporzioni maggiori.

La fase eliminatoria della manifestazione si disputa questa sera, con Recco-Bogliasco e Nervi-Savona. Domani le finali. Questo torneo «master», che segue quello disputatosi nel Tigullio, dovrebbe essere solo l'appendice per un inverno che dovrebbe coinvolgere tutto le formazioni liguri per rivedere le sfide che hanno appassionato il pubblico della pallanuoto negli Anni '70 e '80.

Messimo Novaro

QUI MARASSI

Genoa: benvenuto, Miura
Skubravvy, «no» al Leeds



Kazu Miura è stato presentato ieri, in una giornata-chiave per i destini del Genoa

GENOVA. Meriterebbe una medaglia, quel centinaio di tifosi rossoblu che ha sopportato i gradi e rinunciato al tuffo in piscina per aspettare l'arrivo di Kazu Miura, chiamato nel suo Paese Kazu, primo calciatore giapponese in squadra italiana, presentato ieri alla Terza Coppa. Un'attesa di ore, mal ripagata: nessuno dei tifosi è potuto salire fino alla terrazza del grattacielo, respinto da un severo servizio d'ordine. La gente si è accontentata d'intravedere il calciatore che, palazzo, scortato da Aldo Spinelli, dal d.s. Cassasco e da molti dirigenti. Ma ha anche appreso che, dopo tante polemiche, la campagna acquisti e cessioni del Genoa è finita. Si è conclusa la storia passata agli archivi con una definizione malevola, ma in gran parte esatta: «Una storia da Grifo».

Skubravvy rimane a Genova, Petrescu andrà al Torino, gli stranieri — dunque Miura, il boemo e Van't Schip. — piccola folla ha seguito Miura che era stato sottoposto a medici. Paziente, il calciatore ha detto: «Tokyo potevo fare due passi in libertà. Entusiasmo anche a Pegli-2 dove Miura e la moglie Risako (bellissima, ex attrice, assai popolare in Giappone) andranno ad abitare. L'arrivo a Genova dell'asso — Levani — ha sottolineato Spinelli — è anche un bel rilancio di immagine. Lo vedete dai tanti genovesi che — presenti alla Terza Coppa — sono delusi dal coordinamento rossoblu riferisce che già alcuni giapponesi, anche da Milano, hanno chiesto l'abbonamento.

«Giocare in Italia — ha detto Miura — è mio vecchio sogno. Sfida che intendo vincere. Voglio abituarmi subito ai ritmi italiani, per dare il mio

tempo un'impronta a questo campionato che considero il più affascinante del mondo. Anche più del Brasile, dove ho giocato per diversi anni. L'Italia ha la fantasia del mio amico Roberto Baggio, ma anche la grinta di Franco Baresi, che tante volte ho visto alla televisione. Miura è un personaggio con molta personalità, considerato un attaccante di gran valore, nella scorsa stagione nella sua squadra ha segnato 22 gol, e una dozzina quest'anno in mezzo campionato. A Tokyo la sua popolarità ha superato quella di Matsui, leggendario campione di baseball. Ancora Miura: «I rapporti calcistici tra i nostri due paesi cominceranno praticamente con l'arrivo a Tokyo di Schillaci. Apprezzo anche come uomo. Penso sia stato imprudente lasciarlo andar via. In Giappone ci si prepara con cura ai Mondiali del '98: otto grandi stadi sono già pronti.

«Son certo — aggiunge Miura — che troverò il mio stadio ideale. Sento uno studente che sta varcando il portone di un'università. Ma sono abituato a tutto: credete, neppure in Giappone son rose e fiori. Gelosamente, resta da esplorare: tocca a Scoglio inserirlo in una squadra che, oltre a Skubravvy, ha bisogno di una punta che vada a rete. L'accordo col Genoa è stato possibile grazie al contributo di Graziano Sforza, un italiano (è nato a Potenza) che vive da 16 anni a Tokyo ed è direttore dell'Urban, società che gestisce l'immagine (e i molti sponsor) di Miura in Occidente. L'asso del Sol Levante guadagnava 4 miliardi e mezzo. A Genova ne prenderà il 10 per cento, il resto andrà al suo agente, mezzo ricaduto sul bilancio degli sponsor. Insomma, Spinelli avrebbe pure fatto un affare.

Guido Coppini

DOVE ANDIAMO STASERA

ÖSTAIA CA' DU GUMBU
piatti tipici
Via Termit, 3 - Valleggie - Tel. 019/580793

Osteria Bacco
con cucina
SAVONA
Via Guardia Superiore 17-19
(zona porto)
Tel. 019 / 8335350
Piatti tipici ■ cuore del centro storico
SPECIALITA' PESCI
Chiuso la domenica

Osteria Cu de Beù
con cucina
Calata Sbarbaro, 34
(zona porto)
SAVONA - Tel. 821.091
CHIUSO DOMENICA
APERTO 24 ORE SU 24 ■ APERTO 24 ORE SU 24

BAR SPAGHETTERIA LINDA
Aperto tutta la notte
dalle 19 alle 7
CHIUSO IL LUNEDÌ
Piazza Centrale - ALTARE - Tel. (019) 584.378

da Michelin
SAN BARTOLOMEO DEL BOSCO (SV)
TUTTE LE SERE PER TUTTA L'ESTATE
STAND ALL'APERTO PER IL GUSTO
PAVILLO CINGHIALE, POLENTA, CASSINO
E TANTE ALTRE SPECIALITÀ!!
Tutte le sere **MUSICA** con ingresso **GRATUITO**
Per informazioni ■■■■■ allo 019/87.80.12

ristorante LA FILA
Via Sardegna, 5 - 17020 ANDORA (SV) - Tel. 0182/87354

長城居樓
RISTORANTE CINESE
La Muraglia
La millenaria cucina cinese è approdata sulle rive del Cenis, vi propone una grande varietà di specialità regionali ad un prezzo piccolo piccolo...
ALBENGA - Viale Portofino ■
Tel. 0182 51.828

il salvagente

PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO

L'altro salvagente

VIA NANNI 33 - TORINO

negozi specializzati in

CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK

VENDITA DI FINE STAGIONE

di tutto l'abbigliamento
uomo, donna
ragazzo e bambino

SCONTI DEL 60%

sui prezzi già dimezzati all'origine

AUT. CONSUMI

HOTEL ROYAL

Lungomare Kennedy - Spotorno
tel. 019/745074per urgenza di realizzo, committenti privati
ci hanno affidato da proporre in

ASTE

sabato 30 luglio domenica 31
pomeridiane ore 19,00 - serali ore 22,00

100

bellissimi oggetti, soprammobili unici ■ originalissimi,
candelabri, orologi da tavolo, orologi a pendolo «Mor-
bier», ceramiche da parete e da tavola, candelieri ecc. in
bronzo argento. Restaurazione, Liberty di fine '800 ed in-
numerevoli altre curiosità.

500

dipinti di antichi maestri del 1600-1700-1800 e dipinti,
gouache, disegni, grafiche, ceramiche di notissimi artisti
del '900: WEBER, WILBURN, BUCCI, VANACKER,
G. CAMPI, FONTANA R., MANESCI, VAN DER
BELL, POLLASTRINI, GERST, ZARLACH, VARI-
SCO, TOZZI, DE PISIS, D'ACCARDI, FONTANA L.,
CASCELLA, GUTTUSO, CRIPPA, SCHIFANO, SCA-
NAVINO, MIGNECO, BELLUZZI, MORLOTTI,
BUENO, MIRO, TRECCANI, FIUME, TAMBURI,
VENTURINO G. e molti altri.esposizione dal 21 luglio
gran parte dei lotti saranno proposti a
LIBERA OFFERTA

“Per me a zona o a uomo sono tutte balle. L'importante è il gioco di squadra.”



No, non sono uno dei 56 milioni di commissari tecnici della Nazionale italiana. Sono però il capitano della mia squadra: la Ute (Unità tecnologica elementare) n°8 dello stabilimento di Rivalta. Non siamo in 11 bensì in 40, lavoriamo in tuta e il gioco di squadra è davvero la nostra forza. Oggi infatti nella “fabbrica integrata” tutti i ruoli sono collegati, interagiscono e collaborano tra loro. All'interno del lavoro affidato al nostro gruppo, ciascuno di noi è coinvolto in

**BRUNO ALBERTO
GALLO**
Team Leader
Saldatura Scuoche

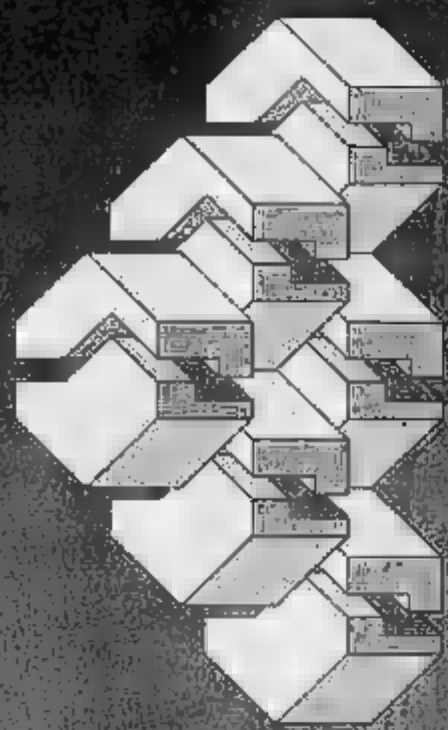
ogni operazione e partecipa di tutto il processo produttivo. ■ proprio ■ in una squadra ciascuno è responsabile del risultato di tutti. I risultati ci sono, eccome. Noi li possiamo valutare dall'entusiasmo nuovo con cui stiamo lavorando. Voi li potete giudicare nella qualità ■ nell'affidabilità della vostra nuova Fiat. Credo sia il modo migliore, di qualunque squadra voi siate, per convincervi a tifare anche per la mia.

”



LA PASSIONE CI GUIDA

FIAT



ICOR

COSTRUIAMO IL FUTURO

il Baluardo

per saperne di più...

© 0321 • 629110



La fase di ristrutturazione si concluderà entro il '94

Novamont, niente cassa il futuro è meno incerto

NOVARA. Buone prospettive per la Novamont. La società novarese ha chiesto una proroga di sei mesi della cassa integrazione per i lavoratori impegnati nei progetti di ricerca, a cui la società un anno fa aveva deciso di rinunciare. E, nel frattempo, una parte dei ricercatori collocati in cassa è stata ricollocata in altre società del gruppo.

Anche secondo i sindacati la situazione della Novamont è in sensibile ripresa: «L'unico gruppo di ricercatori coinvolto nella cassa integrazione», dice Renzo Stievano, della Fuis, in un comunicato, «è quello del Mater-Bi. Per garantire la sopravvivenza ma anche lo sviluppo ulteriore di questo progetto è necessario inserirlo in un contesto societario più adatto e più solido».

Aggiunge Stievano: «Come sindacato riteniamo che qualunque soluzione venga individuata dalla Montedison, debba salvaguardare il patrimonio rappresentato dal gruppo di ricerca di Novara valorizzando i risultati raggiunti e le professionalità acquisite». Rita Baderino, responsabile personale e organizzazione della Novamont, tiene a sottolineare che la società ha iniziato nel 1993 un processo di ristrutturazione che riguardava alcuni progetti, tra i quali non era compreso il Mater-Bi. Il piano prevedeva la loro chiusura in ambito Novamont e la loro riallocazione in altre società del gruppo. Prevedibil-

CUREGGIO

Picchiato dal titolare?

Una giornata di sciopero per difendere un collega. E' accaduto alla Photocolor Professional di Cureggio. I sindacati Filis Cgil e Fis Cisl, al termine di un'assemblea hanno indetto un'astensione dal lavoro di 24 ore. Secondo le testimonianze, un lavoratore sarebbe stato malmenato dal titolare in camera oscura per essersi rifiutato di fare gli straordinari. Al pronto soccorso dove è stato giudicato guaribile, 5 giorni, ha dichiarato di essere stato aggredito dal proprietario dell'azienda. Nell'assemblea tenuta giovedì, sindacati e lavoratori hanno ribadito che «L'episodio è conseguenza di un clima intimidatorio e di mancanza di rispetto nei confronti dei lavoratori da parte della direzione aziendale». Da ieri i lavoratori rispettano rigidamente l'orario di lavoro; i sindacati Filis Cgil e Fis Cisl hanno chiesto all'Associazione degli artigiani di Borgomanero un incontro a breve termine.

[c. m.]

mente questa fase di ristrutturazione si concluderà entro la fine di quest'anno. Già da dicembre '93 la Novamont non è più ricorsa a cassa integrazione straordinaria per alcun lavoratore. «Tutta l'operazione», continua la Baderino, «è stata realizzata per tutelare maggiormente lo sviluppo delle applicazioni della plastica biodegradabile del Mater-Bi». Per i non addetti ai lavori, il progetto Mater-Bi riguarda lo sviluppo di materiali a base di amido, lavorabili con le tecnologie delle plastiche tradizionali ed in grado, dopo la vita utile, di biodegradare come i rifiuti alimentari, trasformandosi in humus fertile per la terra. Settori di mercato possibili per questi prodotti sono quelli del-

l'igiene, dell'imballaggio, dell'agricoltura e altri.

La tecnologia sviluppata nell'ambito del progetto è protetta a livello mondiale da oltre 20 brevetti. Per i risultati ottenuti, il Mater-Bi ha ottenuto quattro riconoscimenti: premio Stampa Club della città di Novara nell'89, premio Martini-Rossi Capitali, diploma del «Livre des inventions» '89 e premio Federchimica «Per un futuro intelligente» '94.

Tre i fattori-chiave per l'affermazione dei materiali biodegradabili sul mercato: definizione di test standard, attenzione legislativa e diffusione delle strutture compostaggio.

Marco Pizzi

Gli abitanti del quartiere esasperati da sporcizia, viavai di auto e clienti

Veveri insorge contro i «trans»

Le strade adiacenti corso della Vittoria di notte si animano di travestiti. I presidenti delle circoscrizioni Nord e Nord-Est chiedono maggior severità alle forze dell'ordine

NOVARA. Con tacchi a spillo, parrucche bionde e minigonne hanno scalzato le «lucciole» di colore: al quartiere Nord, tra via Zecca e via Odescalchi, sono arrivati travestiti e transessuali.

Gli abitanti, che più volte avevano espresso le loro rimproveranze per il viavai di macchine e la sporcizia lasciata dalle prostitute, ora scendono in campo contro i nuovi inquilini della strada.

In poco tempo i «trans» hanno relegato le prostitute bianche e di colore che lavoravano nella zona in posizioni secondarie. Le «lucciole» si sono trasferite in via Guido Rossa, strada a senso unico che collega il paese alla statale del lago Maggiore.

Qualcuno si è spinto davanti alle aziende, sulla via per Cameri, in una zona piuttosto isolata, lontana dalle abitazioni. «Non è possibile continuare a convivere con questa situazione», è il tono della protesta dei veveri. I problemi già denunciati in passato stanno peggiorando. E' un'indigenza la sporcizia che lasciano; la strada e le aree verdi sono piene di preservativi e bottiglie.

Carlo Airola, titolare della «Isola» della Vittoria, è esasperato. Ha recitato il paraggio dei clienti, dove i travestiti «ricevono» i loro clienti. Tutto inutile.

Sono tornati a lavorare nell'area a piedi. «Qualche volta il

custode», dice, «ha chiamato le forze dell'ordine. Per qualche giorno la situazione torna normale, poi l'andirivieni riprende a pieno ritmo. E al mattino ci tocca pulire».

La pulizia è un compito che si sono assunti anche altri residenti di corso della Vittoria, che cercano di rendere più vivibile il tratto stradale.

Soprattutto nel periodo estivo la gente si sente disturbata dalla presenza di travestiti. «Portare a spasso i bambini in bicicletta alla sera», osserva una mamma, «è veramente imbarazzante. E' pericoloso: le macchine svoltano all'improvviso, mettendo in pericolo chi li segue. Spesso le auto rischiano il tamponamento».

I presidenti delle circoscrizioni Nord e Nord-Est avevano avuto a questo proposito alcuni incontri con le forze dell'ordine. Oltre a discutere furti e rapine, si è parlato della presenza di lucciole.

I presidenti del Quartiere Nord Claudio Licari ribadisce quanto emerso durante le assemblee.

«Avevamo chiesto un maggior pattugliamento della zona. E in effetti le forze dell'ordine tengono sotto controllo i pattugliamenti si sono intensificati. Ma è impossibile essere presenti sempre, come richiederebbe la situazione d'emergenza. Qui è necessaria una vigilanza costante, che li costringa ad andarsene». [c. m.]

LE FERIE DI LUGLIO E I RISTORANTI

NOVARA. Continuiamo a concludiamo la pubblicazione degli esercizi pubblici chiusi per ferie in città.

Zona 5
Bar Birreria Berevole, via Alcarotti 4, dal 10 al 23 agosto; Alb. Rist. Bar Cristallo, lgo Cantelli 7, dal 29 luglio al 16 agosto; Bar Laura, via A. Costa 10a, dal 15 al 27 agosto; Bar Big Ben, via A. Costa 13a, dal 13 al 27 agosto.

Bar Carlo, via Giffetti 40a, dal 15 al 21 agosto; Ristorante da Giorgio, delle Grazie 2, dal 16 agosto al 1° settembre; Bar Pro Novara, v.le Kennedy 3, dal 7 al 21 agosto; Bar Novara, v.le Kennedy 55, dall'8 al 23 agosto.

Bar Gianni, via Marconi 15, dal 10 al 17 agosto; Bar Corallo, via P. Micca 60a, dall'11 al 24 luglio; Bar Pan Barnaba, via P. Micca 33, dall'8 al 20 agosto; Bar The New Pub, via Alfieri 3b, dall'8 al 25 agosto; Bar Caffè Roma, v.le Roma 23d, dall'8 al 29 agosto.

Bar Pippo, v.le Roma 32a, dal 1° al 14 agosto; Capuchin, Viale Roma 15b, dal 1° al 17 luglio; Caffè Bar La Brasiliana, v.le Roma 22d, dal 1° al 14 agosto; Bar Tratt. dello Stadio, via Sottile 2c, dall'8 al 27 agosto; Bar 11 Paolo, via Tadini 10a, dall'8 al 25 agosto.

Tratt. Cagliari, via Todini 12, dal 25 luglio al 14 agosto; Latt. Gelateria, c.so Torino 15c, dal 7 al 14 agosto; Bar Torino, c.so Torino 2, dall'8 al 27 agosto; Bar Tratt. del Monferrato, c.so Torino 29d, dall'8 al 15 agosto; Bar Cinzia, c.so Torino 27d, dall'8 al 20 agosto; Rist. Pizz. Bar 2001, c.so Torino 12d, dal 9 al 22 agosto.

Bar del Corso, c.so Torino 7b, dal 19 al 31 agosto; Bar Robert, c.so Vercelli 36, dal 25 luglio al 20 agosto; Caffè Gal.
Il Salottino, c.so Vercelli 57, dall'8 al 14 agosto; Caffè Post. Chantilly, c.so Vercelli 9c, dal 15 al 31 agosto; Caffè New York, via Perazzi 2d, dall'8 al 27 agosto; Bocciodromo Coperto, via Galvani 32, dal 1° al 31 agosto; Bar S.G.M.S., via Perazzi 1, dal 2 al 21 agosto.

Zona 6
Bar Tratt. Ballarè, via Agogna 1, dal 26 luglio al 23 agosto; Caffè Iesi, via Aquileia 15, dal 17 luglio al 16 agosto; Bar Luna, via Argenti 1a, dall'8 al 28 agosto.

Bar Freak Out, via Boggiani 8b, dal 1° al 31 agosto; Hotel Rist. Bar Naya, via Boggiani 54, ristorante dal 1° al 31 luglio; N.R. Pizz. Giulio Cesare, via G. Ferraris 8, dal 20 giugno al 7 luglio; Centro Sociale, v.le G. Cesare 197, dall'8 al 15 agosto; Bar Tratt. Pizz. Roma, p.zza Martiri 8, dal 20 luglio al 19 agosto; Bar Gelateria With Horse, via Maestra 27c, dal 10 al 24 agosto; Bar Lattoria Laura, via N.S. Gabriele 41b, dal 1° al 16 agosto.

Bar Ristorante Tantis, via P.



Alla ricerca del barista perduto

Lombardo 37, dal 2 al 14 agosto; Caffè T. Dell'Amicizia, via Rizzottaglia 9, dal 25 luglio al 28 agosto; Bar Giulio Cesare, via N.S. Gabriele 14, dal 1° al 31 agosto.

Zona 7
Autobar, v.le G. Cesare 121c, dal 7 al 27 agosto; Bar Gel. Brimavera, v.le G. Cesare 114, dal 13 al 28 agosto; Caffè S. Giuseppe, via Gorizia 3c, dal 1° al 14 agosto; Lattoria Giannina, via Landoni 10b, dal 1° al 15 agosto; Bar 1 Quattro Farl, via N.S. Gabriele 8, dal 6 al 31 agosto; Caffè Deg. Eros, via Piave 11b, dal 16 al 31 agosto; Il Solito Posto, via Piave 15c, dal 25 luglio all'8 agosto; Osteria Piazz. d'Armi, v.le P.zza d'Armi 17a, dal 24 luglio al 22 agosto; Bar Deg. Udine, via Pontida 4d, dal 15 al 28 agosto; Bar Rist. Pizz. dell'Angelo, via XXIII Marzo 2, dal 6 al 26 settembre; Bar Pan. Miami, via XXIII Marzo 34, dal 1° al 14 agosto; Bar Cesare Battisti, via XXIII Marzo 132, dall'8 al 20 agosto; Pizzeria Margherita, via XXIII Marzo 152, dal 1° al 30 agosto; Bar T. della Piramide, via XXIII Marzo 314, dal 2 agosto al 15 settembre.

Canadian SnackBar Pizz., via XXIII Marzo 189a, dal 1° al 31 luglio al 1° agosto; Degustazione XXIII Marzo, via XXIII Marzo 179, dal 1° al 31 agosto; Bar Tratt. Spaghetteria Nettuno, via XXIII Marzo 312b, dal 1° al 27 agosto; Bar Mister, via XXIII Marzo 129, dal 17 luglio al 1° agosto; Bar Paninoteca, via XXIII Marzo 244, dal 10 al 24 agosto; Bar Donatello, XXIII Marzo 203a, dal 16 al 27 agosto; Tratt. da Pier Giorgio, Treccate Olengo, dal 1° al 31 agosto.

Al centro handicap

Ospiti percossi la smentita degli operatori

NOVARA. «In questa comunità non si sono mai verificati episodi di maltrattamenti e di percosse». Puntuale e attesa è arrivata la replica degli operatori del centro per handicappati di via Vigilio. All'inizio della settimana viene resa nota la denuncia sottoscritta da alcuni vicini di casa e inviata al sindaco in cui si racconta di un giovane ospite della comunità che sarebbe stato preso a pugni da un assistente. «E' possibile che un intervento di tipo contenitivo», prosegue il documento redatto dai dieci operatori, «a volte necessario in una comunità che ospita utenti con modalità comunicative caratteristiche primitive, sia stato male interpretato da persone esterne». Secondo gli operatori non c'è stata alcuna collusione: «Il gesto è stato travisato. Lavoriamo per il benessere di questi ragazzi. Basti pensare alla nostra lotta contro il progetto e inopportuno trasferimento nella palazzina dell'ex ospedale psichiatrico. Mai ci permetteremo di maltrattare». [b. c.]

Approvato lo statuto per una «srl» con Saia, Fondazione agraria e associazioni agricole

La Provincia ora si mette in società

Obiettivo: non disperdere i finanziamenti Cee e impiegarli per i progetti contenuti nel «Piano territoriale». Rinnovate le deleghe ai consiglieri Rovellotti e Giavina. Sulla vicenda ancora molte critiche dall'opposizione

ELETTRODOTTO

Si deciderà a settembre

La delibera sull'elettrodotto non è ancora tornata in Consiglio provinciale. Il «caso» della linea elettrica da 380 mila volt che da Passo San Giacomo dovrebbe arrivare alla centrale di Turbigo è ancora allo studio. La Provincia ha deciso soltanto che vuole esaminare meglio progetto e impatto ambientale dell'opera. Un convegno si terrà a settembre. Intanto la Regione continua a non rispondere ai telegrammi che la Provincia invia per alcune risposte sulla questione. Sull'opportunità di un convegno Ettore Angius (Lega Nord) ha ribadito: «L'argomento era stato trattato compiutamente a Domodossola, con i tecnici Enel, nel corso di due giornate di studio. In quell'occasione erano stati forniti dati e notizie che mi avevano fatto cambiare idea sul progetto. Per questo sono anche stato attaccato dagli ambientalisti; ma solo i cretini non cambiano idea. Si al convegno, no al terrorismo ambientalista». [c. bo.]

da: Regolamenti e/o normative Comunitarie - obiettivi 2 e 5b - nonché da ogni altro programma di intervento Cee. Per il conseguimento dell'obiettivo sociale, la Società potrà compiere le attività commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari che siano complementari, accessorie ed ausiliarie al detto

mobiliari ed immobiliari, reali o personali, compreso il rilascio di fidejussioni, a garanzia di obbligazioni proprie o di obbligazioni della Società od imprese delle quali abbia assunto interesse o partecipazioni.

Insomma, uno strumento che eviterà di perdere finanziamenti e potrà dare il via libera a molti progetti contenuti nel Piano territoriale presentato nei giorni scorsi in Provincia. Nella seduta di ieri il presidente Luciano De Silvestri ha comunicato il rinnovo delle deleghe ai consiglieri Rovellotti e Giavina, tema che ancora una volta ha suscitato perplessità delle opposizioni (critici Pozzato, Ferrara e Annovazzi), i due consiglieri delegati stanno lavorando a progetti per l'agricoltura e la montagna da realizzare con finanziamenti Cee.

Consiglio di ieri il posto del ministro Franco Verna (che si è dimesso) è stato preso da Gianni Mancuso, veterinario e consigliere comunale a Novara nello spazio liberaldemocratico. [c. bo.]

IL RACQUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Legro, assurdo la ferrovia

A Legro, nei pressi della stazione Orta-Miasino, in corso lavori per l'allargamento della via Lunati, che costeggia la ferrovia e porta a Villa S. Francesco. Si dice che questi lavori siano fatti per dare maggior agibilità nella costruzione del centro dei Carabinieri, una nuova o un poco modernizzata struttura, incassata tra vecchie e nuove case, in una stradina più adatta per farci transitare biciclette. L'allargamento di questa vecchia via ha fatto nascere in loco una piccola «storia metropolitana» sulla scelta della nuova recinzione ferroviaria - un muro, fatto di spicchi di altezza diverse in massicci cementi annati, che sostituirà la vecchia, quella «elastica» che si trova lungo le ferrovie italiane da sempre.

Guardando questo «muro» molti si domandano: non era mica passato la moda di costruire «mura» dopo la caduta di quello di Berlino?

Ma anche tanti cittadini o chiedersi le ragioni pratiche, estetiche, e anche dei costi che questa scelta comporta. Ho sen-

tito commenti di ogni genere. Ne cito qualcuno, sui quali rispettosamente mi permetto di chiedere a chi può possa darmi qualche convincente risposta: sarebbe stato meglio rifare la recinzione uguale a quella esistente?

Chi ha deciso per il «muro» e quanto costa in più questa soluzione ai cittadini, in particolare quelli che vivono di lavoro o di pensione, questa strana opera pubblica? Nell'era della trasparenza, nella gestione della pubblica, sarei lieto leggere questa rubrica delle risposte convincenti dal signor Sindaco di Orta, Comune che paga l'opera, dall'indebitatissimo Ente ferroviario, che dicono abbia imposto questa discussa soluzione, e dal punto di vista estetico anche dal progettista.

Enrico Mendani
Orta San Giulio

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», della Vittoria 2, 28100 Novara. Si consiglia di non superare le 25 righe di testo. Il mittente è pregato di aggiungere indirizzo ed eventuale recapito telefonico.

NUMERI UTILI

Novara: 027.000. Arona: (0322) 51.61; Borgomanero: (0322) 443.083; Domodossola: (0324) 491.334; Oleggio: (0322) 93.500; Omegna: (0322) 91.157; Grignasco: (0322) 91.157; S. Maurizio d'Ossola: (0322) 967.458; Lusa: (0322) 76.697; Piedimulera: (0324) 83.189.

GUARDIA MEDICA

Novara: 027.000. Arona: (0322) 51.61; Borgomanero: (0322) 91.500; Domodossola: (0324) 491.334; Oleggio: 91.157; Omegna: (0322) 91.157; S. Maurizio d'Ossola: (0322) 967.458; Lusa: (0322) 76.697; Piedimulera: (0324) 83.189.

FARMACIE

A Novara oggi sono di turno le seguenti farmacie: San Rocco, lgo Candore, tel. 47.28.39 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (8,45-12,30 e 15,15-20,15 a battenti aperti, mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e Agnelli, c.so

Cavallotti 2, tel. 82.03.87, con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (8,45-12,30 e 15,15-20,15 a battenti aperti mentre dalle 12,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7500). La farmacia di turno degli altri comuni della provincia, svolge anche la reperibilità naturale, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Oleggio: Colesia, via 10, tel. 91.391; Arona: Arigotti, Cavour 120, tel. 0322/24.25.55; Borgomanero: Magistretti 12, tel. 0322/87.053; Melegnano: Sartori, via Vittorio Emanuele II 98, tel. 0322/87.118; Verbania (Intra): Borroni di Luchi, p. Ranzoni 39, tel. (0323) 401.341; Belgirate: Capone, via Mazzini 63, tel. (0322) 76.445; Cannobio: Fida, p. Angelo Custode 18, tel. (0323) 70.128; Premeno: Bonomi, via Regina Elena 2, tel. (0323) 587.087; Domodossola: Simonini, p. Mercato 6, tel. 0324/24.23.10; Vogogna: Sacchi, via Nazionale 43, tel. 0324/87.053; Malesco: Bivio, via Tre Acque 6, tel. 0324/92.310; Omegna: Lapdon, p. XXV Aprile, tel. 0323/61.439; Sesteglio: Rabozzi, piazza Repubblica 13, tel. 015/782.082; Stazzano: Quarna, via Roma 28, tel. 82.01.39.

STATO CIVILE

NOVARA
MONTI. Giuseppe Castano (1900); Felice Nobili (1916); Carlo Boccacchi (1931); Rinaldo Zaborra (1916); Armando Caglia (1915); Giuseppina bergamini (1917); Maria Alfonsina Ruga (1930); Mario Ferrero (1913); Anna Carlesan (1922); S. S. RANNO. Renzo Mazza, carpentiere a Giuseppina Facchetti, infermiera; Marco Carrisi, ufficiale E.I. e Ivana Centonze, casalinga; Claudio Teodori, ricercatore universitario e Eleonora Maruti, impiegata; Massimo Canella, impiegato a Pierangelo Tropes, impiegata; Andrea Scordato, cameriere a Ausilia Della valle, casalinga; Vincenzo Cascina, agente di commercio e Valeria Angela Michela Paffari, studentessa; Stefano Giovini, libero professionista e Monica magistretti, impiegata; Bruno Fizzotti, commerciante e Elena Tommasini, impiegata; Davide Daniehl, elettricista e Barbara Vallese, commessa; Danilo Cameroni, commerciante e Marisa Farina, commerciante; Umberto Rizzoli, agente di commercio e Silvia Rolando, impiegata; Corrado Colombo, impiegato e Elena Mateschich, impiegata; Roberto Grazia, falegname e Mary Parodi Gutierrez, casalinga; Vittorio Cocchio, procuratore legale e Sara Bagnoli, studentessa.

GLI APPUNTAMENTI

TRADIZIONI

Festa sul colle di Bugnate

Con la corsa campestre e le esibizioni al karaoke iniziano oggi alle 20 i tradizionali festeggiamenti al collo della Madonna della Guardia a Bugnate, sul Lago d'Orta. La manifestazione continuerà con grigliate e balli popolari. Domenica, alle 21, si esibiranno gli allievi del Club Danze Lago d'Orta di Dina e Luciano Vitali. [r. b.]

E' nata la «San Giorgio»

Nel panorama dei sodalizi novaresi, l'ultima nata è l'«Associazione San Giorgio». Il suo statuto sono previsti incontri, convegni, attività editoriale e promozionale nella scuola. Le prime iniziative a settembre. Per informazioni tel. 0321/399858. [c. m.]

SAGGI

Fra rhythm'n blues, fiabe e ballate

Prosegue al monte Rosso di Gossone la festa organizzata dal circolo Che Guevara di Rifondazione Comunista. Stasera alle 19 si

apre la «mentre alle 21,30 sale sul palco la band di rhythm'n blues «Satura Janx». Domani alle 17 i «Miniballerini» del Rica propongono uno spettacolo con fiabe e balletti. Dalle 21,30 si balla Anni Sessanta con il «gruppo musicale d.o.c.a.». [b. c.]

Diapositive alpine nell'antoteca

Stasera all'«Antoteca Simonotti» di lungolago Marconi ad Arona dalle 19 sarà presentata la proiezione di diapositive della guida alpina Marco Fanchini. Le immagini si fruttano di scalate alle vette più alte d'Asia, Patagonia e Alpi. [c. m.]

A Vignone e a Cannobio

A Vignone s'inizia stasera la festa della birra. Appuntamento fino a domenica al circolo locale, dove sono previste le esibizioni dei ballerini della scuola di Suno, e l'elezione di «miss birra». Rollo in piazza con orchestra stasera dalle 21 nella suggestiva cornice di Cannobio, domani sera tombolone con ricchi premi. [c. m.]

Esclusi dai finanziamenti Cee, la Regione punisce la fascia da Novara a Castelletto

Albergatori novaresi a mani vuote

Protestano i titolari degli esercizi del capoluogo: «Ogni anno portiamo a Novara circa 25 mila turisti»
Senza gli incentivi molti locali sono destinati a sparire. Una delegazione incontrerà l'assessore regionale

NOVARA. Il convegno regionale sulla programmazione dell'offerta turistica ha rimandato a casa a mani vuote i titolari di alberghi del capoluogo e del basso Novarese.

E loro, che hanno già espresso durante l'incontro il proprio dissenso all'assessore regionale al turismo Renato Montabone, scendono in polemica con una bozza di programma che li esclude dalle sovvenzioni.

Nella relazione sulla programmazione dell'offerta turistica, Montabone aveva esposto un piano di attuazione delle direttive Cee che prevede interventi finanziari considerevoli nelle aree turistiche del Verbano-Cusio-Ossola. Dalla stampa degli aiuti, erogati anche in considerazione degli adeguamenti architettonici e di sicurezza richiesti agli alberghi, sono rimasti esclusi le strutture del territorio tra la Bassa e Castelletto Ticino. Alfonso Mareschi, delegato dagli albergatori novaresi al convegno, aveva immediatamente protestato per la decisione: «Di fatto questa ripartizione privilegia le zone della nuova provincia e si dimentica della presenza di turisti anche nel basso novarese. Eppure gli adeguamenti richiesti dalla Comunità europea riguardano anche le nostre strutture: per gli ammodernamenti ognuno di noi spende un centinaio di milioni. E' un assurdo



Alberto Fortina, titolare di «Sogno», uno degli alberghi di Novara: «Escludere il territorio significa non aver recepito l'idea di cultura turistica». A destra: l'ingresso di un albergo novarese, il «Sogno» del villaggio San Rocco.



che la Regione ci chiedi di operare senza avere nulla in cambio. Dati alla mano, il turismo della città (che conta 11 alberghi) e dell'hinterland rappresentano un buon volume d'affari. Ma non risponde ai requisiti di flusso vacanziero preso in considerazione dalla Regione: «Eppure», dice Alberto Fortina, titolare di «Sogno» di San Rocco - con il nostro turismo d'affari

portiamo a Novara 500 bus di turisti ogni anno, in media 11 mila persone. Un indotto significativo per bar, negozi, ristoranti della città. Escludere il territorio dell'Apt di Novara dal finanziamento significa non aver recepito l'idea di cultura turistica».

Lucia Lanzi, dell'hotel Europa, come altri albergatori non vuole lasciare cadere la questione: «Dall'incontro in Regione siamo stati informati che il giorno prima. Per molti è stato impossibile cambiare i propri programmi e partecipare. Ma per questo intendiamo far posto a un tacito assenso. Anche Novara, e non solo il Verbano-Cusio-Ossola, ha vocazione turistica. Già preoccupati dal calo di presenze, in linea il trend

nazionale, gli albergatori novaresi si trovano ora a dover fronteggiare questo problema. «Senza questi incentivi», dice Fortina - molti alberghi sono destinati a sparire. Eppure la nostra forza contrattuale sui tour operator è notevole. La città polarizza l'attenzione per i prezzi competitivi che propongono rispetto la zona lombarda. Non bisogna dimenticare che il turismo d'affari è un flusso costante durante tutto l'anno, non è stagionale».

Nei prossimi giorni una delegazione di albergatori novaresi incontrerà l'assessore Montabone. «Gli chiederemo di modificare questo intervento. Novara non può essere esclusa da un'azione mirata, a favore delle località turistiche. Già al termine dell'incontro Montabone ci aveva proposto un incontro per riesaminare la questione. Lo chiederemo nei prossimi giorni. Non c'è tempo da perdere, la questione degli interventi regionali sarà definita entro la fine dell'anno».

La polemica offre l'occasione per una valutazione complessiva della situazione ricettiva a Novara e dintorni: «Non abbiamo sostegno dall'amministrazione locale», osserva Alfredo Mareschi, «Stiamo valutando la possibilità di fondare un consorzio di albergatori».

Cristina Monzeghini

IN BREVE

Nuova pianta organica approvata dal consiglio comunale

Anni e di attesa. E di polemiche. Adesso però, la nuova pianta organica di palazzo di città è diventata realtà. L'ha votata, all'unanimità, il Consiglio comunale che, così, ha dato il via alla creazione di 14 nuovi posti. I dipendenti, infatti, sono destinati a salire dagli attuali 127 (compresi i sette a tempo determinato) a 141. [r. s.]

Cascina Rasario, concorso per ristrutturarla

Un concorso aperto a tutti per scegliere il progetto di ristrutturazione della cascina Rasario. L'idea è stata lanciata dal quartiere Sud in una lettera inviata al sindaco e agli assessori all'Urbanistica, Patrimonio e Lavori Pubblici. L'edificio, di proprietà comunale, si trova in via Monte San Gabriele e, secondo gli intendimenti del consiglio circoscrizionale, potrebbe essere adibito a centro culturale e sociale. I progetti presentati dai cittadini verrebbero esaminati da una commissione composta da esponenti comunali e del quartiere. [b. c.]

ITALIA

Serata dedicata ai poeti dialettali della zona

Si rinnova stasera a Cavallirio un tradizionale appuntamento, la serata dedicata ai poeti dialettali della zona. Inserita nel calendario della patronale, la manifestazione dedica spazio quest'anno a 30 poeti novaresi, sesiani e borgomaneresi, che declameranno i loro componimenti in piazza a partire dalle 21. [c. m.]

Vicenda ex-Omni verso conclusione

Si avvia alla conclusione la lunga vicenda della villa ex-Omni di Galliate, di proprietà comunale e utilizzata dall'Usi. L'immobile è in condizioni di degrado, e si era accesa una polemica tra Comune e Usi per il risarcimento dei danni. Ora le parti hanno trovato un accordo e stabilito un indennizzo. La villa sarà poi messa all'asta. [c. m.]

CASTELLETTO TICINO

Venduta all'asta la casa del generale Vanetti

La casa del generale Vanetti e gli immobili tra via Pessina e via Roma, di proprietà del Comune di Castelletto Ticino dal 1990, sono stati venduti all'asta la scorsa settimana. Se li è aggiudicati, insieme alla concessione edilizia e al relativo piano di recupero, la ditta «Borini», che ha versato 10 milioni più altri 170 milioni di lire per far fronte alle spese. I lavori per la costruzione di dieci alloggi, sette negozi e una ventina di posti auto s'inizieranno poco dopo le ferie estive. [a. b.]



Si parte per le vacanze. Il momento della verità è già un ricordo

A BORGOMANERO E ROMENTINO

BORGOMANERO. 555 meccanici Ergon Arona: Claudio Bettato, Daniele Biraghi, Fabio Brunello, Daniele Cabras, Simone Civerio, Roberto Cogo, Alessandro Del Ponte, Gianpiero Ferretti De Virgili, Massimiliano Ferretti De Virgili, Simone Lucchesi, Andrea Menzago, Antonio Mustillo, Alessio Pasquale, Rosanna Pesce, Pieluigi Pessina, Daniele Pisani, Sergio Schiavini, Gabriele Stanga, Corrado St. Davide Tirelli, Roberto Antonio Valentini, Emanuela Celestina Vecchiato, Massimiliano Viale.

Due sessantenni tra i cinquantenni: Federica Albertella, Laura Barbaglia, Elisabetta Borrelli, Catia Buschini (60/60), Vanda Cantoia, Raimondo Carlini, Cristina Cavignoli, Mariacristina Cecchi, Michela Crevarola, Marinella Fanchini, Barbara Ferrari, Maria Ferrero, Stefania Francimano, Sara Franchi, Oscar Gallazzi, Marina Gentile, Manuela Lavari, Annamaria Limoncini, Manuela Menni, Cristina Martin, Raffaella Medina, Federica Mora, Isabella Mora, Alessia Nobili, Isabella Parola, Georgia Pisarra, Milena Prandina, Debora Ramazzotti, Moira Valdin.

Licenza linguistica quinquennale: Cristina Andorno, Elisabetta Antamatì, Sira Benetti, Erica Brovelli, Chiara Colombo, Benedetta Cottafavi, Matteo Di Sabato, Sara Donati, Luisa Grisoni (60/60), Davide Latini, Assia Lometti, Jessica Masneri, Milena Medina, Deborah Naldi, Francesca Negri, Sara Nicolini, Katia Orlando, Lidia

Perotti, Michela Regina, Manuela Strigini, Silvia Varallo. ROMENTINO. Istituto Tecnico Commerciale Statale «Biagio Pascali». 5A Ragionieri: Rossella Barbieri, Elena Rosa Natalis E., Marcello Maria Castano, Alberto Fabbri, Simona Fassi, Fabrizio Ferraro, Guido Ferraro, Marco Galli, Maria Cristina Garzolino, Loredana Lo Vetere, Massimo Magnaghi, Roberto Magnoni, Annalisa Giovanna A. Martelli (60/60), Fabrizia Martelli, Monica Martelli, Maria Laura Marzollo, Barbara Milani, Barbara Muscas, Lorenzo Rebecchi, Caterina Federica Zanin. 5B rag.: Stefania Battistoni, Christian Bedino, Antonella Bozzola, Simona Calio, Samuele Marco Carne, Francesco Giuseppe Ferrari, Maria Teresa Giudice, Roberto Lentini Campallegio, Barbara Mantovani, Antonella Bonaria Mossa, Elisabetta Mauri, Daniela Mazzoni, Anna Maria Mondini, Salvatore Munforte, Barbara Nostasio, Paolo Piazzola, Alessandro Luigi Porzio, Emanuele Trezzi, Elena Annunziata Venturo. 5A Periti aziendali: Paola Bignoli, Dario Bocchino, Sonia Maria Bruno, Angelo Roberto Camarone, Denise Cerina, Alessia Comerio, Valentina Elvira Conventi, Nunzia Del Console, Elisabetta Fossina, Rossana Gallina, Marinos Gigliotti, Donatella Agnese Giuliano, Silvia La Mastro, Davide Marmonti, Monia Maria Mazzotto, Chiara Mittoni, Katia Moretto, Barbara Necchi, Davide Olivato, Gian Luca Pedrinelli, Michela Pozzato, Daniela Quaglia, Paolo Tor-

torio. 5B: Silvia Bionda, Stefano Canetta, Massimiliano Coretta, Marco Di Stasio, Massimo Girardi, Daniela Maestroni, Luca Malcotti, Sara Mercati, Federica Minioni, Andrea Pinzino, Marco Popolizio, Tiziana Pramparo, Andrea Racheili (60/60), Tiziana Sabatino, Filippo Sironi. 5C: Monica Brunati, Chiara Carnaghi, Federica Cavicchio, Erica Cerri (60/60), Chiara Corsi, Barbara Dellabianca, Alessandro Paolo, Sara Ferrigno, Roberto Giovenzani, Dario Grippo, Monica Grossi, Marco Guglielminetti (60/60), Valentin Maffeo, Umberto Paracchini, Elisabetta Patofofo, Wolfgang Pavesi, Maurizio Ridolfo, Simone Rubini, Vanessa Santoro, Irene Stella, Marco Tadini. Maturi: Liceo Classico «Vittorio Tonolli» Intra.

Continuiamo la pubblicazione degli elenchi, oggi è la volta degli studenti del Lago Maggiore

Questi i maturi nelle scuole di Verbania

Ci sono anche i tecnici dell'impresa turistica (Progetto '92)

VERBANIA. Pubblichiamo l'elenco dei «maturi» verbanesi. Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali e Turistici «Franzosi» di Intra. Classe 5A Analista contabile ad indirizzo Informatico: Massimiliano Berlangieri, Alain Brescian, Anna D'Orazio, Cristina Jacoppi, Tiziana Profazio, Christian Ricella, Roberta Roncari, Laura Spadoni, Sabrina Caterina Zaninetti. 5B: Luisaella Bionda, Mara Blasucci, Sonia Conti, Tania Cottini, Lara Fiorani, Alessandra Francioli, Daniela Franzetti, Gessica Gagliardi, Chiara Nicolini, Catia Piana Borci, Claudio Valone, Ilaria Zanin. Progetto '92 Tecnico dell'Impresa Turistica: Andrea Alberganti, Barbara Beltrami, Cristian Castelli, Katia Coccioni, Andrea D'Alessandro, Mara Iacocca, Gabriele Mayer, Christian Oberti, Davide Rosa, Ivana Summa, Manuel Volpi.

5C: Sabina Albizzati, Zaira Baccaro, Michela Elisa Calciata, Viviana Chiovetta, Sabrina Danese, Anna De Giulii, Gianluca Fedora, Andrea Lunga, Laura Fedora Malenotti, Angela Minerva, Tiziana Minore, Samantha Pedratti, Maria Elisa Sullia, Francois Vaccaro, Roberto Villa. 5D: Istituto Statale «Evariste Galois» di Intra. Classe SAN: Andrea Bertaglia, Giovanna Cottini, Leonora De Francesco, Fabiola Fabiani, Francesca Fresta, Matteo Frossi, Marcello Locatelli, Daniela Morandi, Maurizio Molli, Sara Monti, Elena Paffumi (60/60), Maurizio Pisciaccia, Giorgio Tani, Sergio Urtini, Elena Visconti. 5E: Silvia Bionda, Stefano Canetta, Massimiliano Coretta, Marco Di Stasio, Massimo Girardi, Daniela Maestroni, Luca Malcotti, Sara Mercati, Federica Minioni, Andrea Pinzino, Marco Popolizio, Tiziana Pramparo, Andrea Racheili (60/60), Tiziana Sabatino, Filippo Sironi.

5C: Monica Brunati, Chiara Carnaghi, Federica Cavicchio, Erica Cerri (60/60), Chiara Corsi, Barbara Dellabianca, Alessandro Paolo, Sara Ferrigno, Roberto Giovenzani, Dario Grippo, Monica Grossi, Marco Guglielminetti (60/60), Valentin Maffeo, Umberto Paracchini, Elisabetta Patofofo, Wolfgang Pavesi, Maurizio Ridolfo, Simone Rubini, Vanessa Santoro, Irene Stella, Marco Tadini. Maturi: Liceo Classico «Vittorio Tonolli» Intra.

Sezione A: Claudia Belfiore, Federica Bertolotti, Angela Bevilacqua, Tommaso Cardana, Massimiliano Cozzolino, Floriana Curia, Raffaella Gagliardi, Rodolfo Lanteri, Laura Luppi, Andrea Mario Marchisio, Valeria Miglio, Ombretta Mistri, Valentina Montani, Federica Pedroni, Francesca Peraldo, Nicoletta Pintossi, Carlo Pongiluppi, Paola Rivello, Annalisa Rossi, Flora Scarponi, Sara Tortore, Camilla Verrini. Sezione B: Alessia Barisani, Micol Baselli, Stefania Bianchi, Elena Brovelli, Giulia Calefatto, Fosca Camatta, Massimiliano Cremona, Maria Cristina Di Sint, Elisa Ferri, Gabriele Gallera, Samantha Grassi, Maya Maffioli, Sergio Marcellini, Sara Mezzalana, Stefania Minore, Chiara Pepe, Elisa Porini, Stefania Ranieri, Maria Cristina Reuch, Giuliana Sacco, Alessandra Soldato, Alessia Tonet, Maria Verhicario, Deborah Violini.

Istituto Tecnico Statale «C. Ferraris». Ragionieri Amministrativi: Monica Boscolo, Flavia Caglioli, Lorenzo Calligaris, Simone Cantova, Alessandra Cavalli, Stefania Cozzi, Cristina Grecchi, Sara Morandi, Marco Podico, Luisa Principisvalle, Sara Arnesio.

Ragionieri Programmatori A.S.: Francesca Brazzale, Mauro Gasperi, Sofia Guglielmezzi, Rosalba Lorusso, Marina Marotta, Micaela Milan (60/60), Claudia Molinari, Gabriella Pedrelli, Paolo Rossetti, Massimiliano Azzini, Fabrizio Bellini, Igor Carlo Brusorio, Luciano Capone, Igor Doro, Luca Gallotti, Laura Gorgoglione, Ada Idris, Emilia Lapetina, Elena Lunghini, Stefano Mercene, Daniele Nebbioli, Guido Nosenza, Flavio Pastorelli, Simona Bruzzo (priv.).

Progetto I.G.E.A.: Tiziana Bartolomeucci, Chiara Bertorelli, Fabrizio Brusa, Antonio Carretti (60/60), Raffaella Ciarro, Giuseppe Ciriello, Gessica Colli, Laura Crepaldi, Marina Curia, Andrea Del Boca, Stefano Destefanis, Enza Di Giorgio, Fabio Dresti, Massimiliano Failla, Giovanna Gino, Sara Giudici, Cristina Giuliani, Tamara Grossi, Roberto La Manna, Simona Manzi, Katia Morelli, Mauro Poggia, Cinzia Reina, Carlo Riboldi, Marcello Tedesco, Eni Telch, Elisa Baccan, Marinella Baj, Matteo Bonolis, Mara Rosotti, Teresa Caminiti, Michela Cavarzan, Andrea Colombo, Giuseppe Daniele, Aless-

sandro De Min, Maria Di Milta, Livia Doneda, Fabrizio Gagliardi, Simona Gagliardi, Barbara Giordani, Sara Lanteri, Cristina Madaschi, Isabella Maestri, Luisa Maffioli, Simone Meloni, Giusi Nicotera, Ilaria Nicotera, Ilaria Pini, Laura Pizzi, Paola Rahuffetti, Stefano Riva, Deborah Soni, Massimo Trapletti (60/60), Barbara Zullo.

Geometri: Diego Braga, Pietro Cosentino, Gianluca Cribio, Tiziana Cribio, Luca Crociani, Roberto Dell'Orto, Roberto Ferrario, Matteo Foti, Dario Franceschi, Sandro Grieco, Andrea Lanzetta, Stefano Olivari, Nico Privitera, Jlic Racco, Pamela Rainoldi, Marco Scatigna, Enzo Servello, Diego Svetini, Massimo Vaglio.

Progetto Cinque: Cristian Bassi, Barbara Botlacchi, Chiara Brusati, Katiuscia Caio, Cristina Carminati, Alessio D'Antonio, Stefano Frattini, Fabrizio Fringuelli, Marco Mastantuono, Claudio Pagnetti, Gian Maria Passoni, Abel Passuti Sorresi, Andrea Polli, Andrea Terzi, Antonio Trotta, Paolo Beltrami, Gianluca Carullo, Maria Cristina Cerutti, Alberto Ciana, Barbara Ferrara, Cristina Fondello, Elisabetta Gambazza, Clara Garbardin, Samuele Jonghi, Cesare Martinella, S. Moretti, Miriam Nicastro, Patrizia Podico, Cinzia Vadi, Luca Vittori.

Istituto Tecnico Industriale Statale «L. Cobianchi», Intra. Classe 5 E Elettrotecnica: Gianluca Albini, Davide Basso, Marco Brizio, Enrico Cipriani, Carlo Ferrari, Natale Minervino, Filippo Natoli (60/60), Marco Persano, Roberto Trentin, Massimo Uccelli, Arsenio Wique.

5 M Meccanica: Gabriele Barozzi, Christian Bonato, Davide Brigatti, Stefano Brovelli, Davide Cissavelli, Mirko De Luca, Gabriele Fautoni, Roberto Ferrari, Roberto Ferrari (Canobio), Cristian Ferri (60/60), Simone Davide Ferron, Alessandro Lucchini, Enrico Magliano, David Clemens Padulazzi, Luca Poletto, Alessandro Pozzo, Alessio Pozzo, Giacomo Ratti, Christian Valli, Denis Vanoli, Simone Vinocchi, Michele Zambetti, Marco Zani.

5 AC Chimica Industriale: Michela Albarano, Alessandro Bartelli, Fabio Battistini, Luca Falconeri, Roberto Fasana, Roberto Forti, Luca Londoni, Antonio Domenico Larosa, Miiko Leone (60/60), Marco Martachi-

ni; Viviana Maria Teresa Pellegrini, Luca Pelletti, Cinzia Puri, Antonella Realini, Luca Riva, Alfonso Siano.

5 BC Chimica Industriale: Alberto Brigatti, Claudia Calderoni, Gabriele Maria Calderoni (60/60), Gianluca Cova, Mauro Dal Santo, Flavia Delsignora, Fabrizio Ferretti, Andrea Gravinese, Miriam Morandi, Paolo Oriolo, Mirko Perucchini, Marco Picone, Alessandro Pillitteri, Matteo Rossetto, Corrado Spadone, Fabio Tinarelli.

5 AT Elettrotecnica: Andrea Ambrosini, Alessandro Ambrosini, Andrea Brunella, Andrea Calvi, Graziano Cannone, Roberto Comelli, Stefano Corda, Fabrizio Costantini, Marco Fraguelli, Andrea Giudice, Massimiliano Inzerillo (60/60), Ivan Lazzarini, Simone Noia, Massimiliano Pirazzi, Andrea Piva, Gerardo Rauso, Alessio Siviero, Paolo Soldati, Giuseppe Sorrentino, Graziano Spigoloni, Stefano Luigi Visconti (60/60).

5 BT Elettrotecnica: Giancarlo Amati, Riccardo Casolo Ginelli, Marco Castellani, Danilo Cioffi, Massimo Conte, Cesare Costantini, Matteo Creolini (60/60), Natan Di Maio, Diego Faini, Davide Feliciani, Francesco Ferrazzo, Luca Gomiero, Gianluca Maffi, Giorgio Poli, Stefano Primoni, Rossano Vanoili, Luca Vicenzi, Oscar Zani.

5 CT Elettrotecnica: Luca Bertocello, Fabio Boneschi, Massimo Calderoni, Luca Gallati, Antonio Lamorte, Domenico Lombardo, Davide Marelli, Maurizio Osoia, Massimiliano Piccagli, Alessandro Villabruna, Massimiliano Caludio Zennetto.

5 AI Informatica: Anna Lisa Bello, Andrea Martin Ben, Paolo Brunella, Enrica Buccoloni, Elisa Croce Lenzi, Melissa Widdanza, Stefano Flegoni, Antonio Gagliardi, Alessia Pina, Christian Pizzi, Stefano Provenzano, Fabio Ramoni, Mauro Ramozzi, Roberto Rizzetto, Irene Stocco, Paola Zoppi.

5 BI Informatica: Matteo Benedugli, Ivano Caravaggi, Fabrizio Cristofaletti, Emiliano De Giorgi, Flavio De Luca, Samuele Furigo, Francesca Menacorde, Christian Morandi, Enzo Moranzoni, Davide Oliva, Anna Piccardi, Vincenzo Roccasalvo (60/60), Alessio Conzetto Spadaro (60/60).

5 AB Biologico-Sanitario: Michela Belotti, Manuela Bimbatti, Sara Calderoni, Roberta De Bonis, Elena Giacometti,

Claudio Isacco, Simona Lingeri, Roberta Nicolini (60/60), Patrizia Partesiani, Ilario Timperanza (60/60), Maria Rosa Tramontana, Roberto Turri, Lidia Zoppi.

5 Biologico-Sanitario: Maria Elisa Alabio, Emilio Cristian Antonietti, Carlo Astrua, Rosita Ballestroni, Monica Bandieri, Serena Bares, Francesca Beltrami, Alessandra Betto, Alessandro Borghi, Samantha Di Muccio, Stefania Diverio, Samantha Filippini (60/60), Stefania Gasparetti, Eleonora Grande, Maria Cristina Monti, Romina Oldani, Paolo Pallavara, Elena Paris, Nella Rizzuto, Doriana Ruschetta, Ivana Seglio Ponci, Mattia Zanini. 5 SS Scienze Umane e Sociali: Sara Bellorini, Laura Bosio, Livia Capotosti, Laura Cazzani, Marco Ciardelli, Stefania Di Noia, Paola Fuselli, Daniele Macarri, Daniela Mantani, Elisabetta Perelli Cippo (60/60), Lodei, Luisa Pirozzi, Emanuela Piscionieri, Barbara Profumo, Francesca Rutto, Fernanda Tollardo, Alessandra Trovatielli. [a. r.]

studio casa
Gruppo Società

BOZZANO: CASA INDIPENDENTE CON GIARDINO posizione tranquilla in pochi metri dal centro, due camere letto, cucina, soggiorno, bagno, terrazzo, cantina, due bagni. Libera subito.

BOZZANO: VILLA INDIPENDENTE localizzata in una zona tranquilla con 1000 mq di giardino posizione panoramica, tre camere letto, cucina, soggiorno, doppi servizi, box.

BORGOMANERO
Corso Roma, 165
0322 845.946

ECONOMICI
In tema di offerta di impiego a favore, l'editore ricorda che la legge 9/2/1977 n. 303 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserimento è impegnato a rispettare tale legge.

Lavoro offerte
VENETO attività artigianale in Gemonio. Salario elevato. Per informazioni: tel. 0432/845.946

Domani e domenica parte dell'incasso devoluta alla Lega contro i tumori

In funivia sale la solidarietà

Macugnaga cerca il rilancio anche attraverso iniziative a scopo benefico. «Ora speriamo nei turisti»
Monte Moro e Belvedere sono i balconi più suggestivi per ammirare la maestosità del Monte Rosa

MACUGNAGA. Salire ai piedi del Monte Moro o con la seggiovia del Belvedere per godersi un po' di sole ed una fresca brezza permetterà di dare una mano alla associazione che lottano per sconfiggere i tumori.

Salire in quota con la funivia del Moro o con la seggiovia del Belvedere per godersi un po' di sole ed una fresca brezza permetterà di dare una mano alla associazione che lottano per sconfiggere i tumori. L'iniziativa parte dalla sezione ossolana della Lega italiana per la lotta contro i tumori e la Società Funivia del Monte Rosa. L'idea ha trovato subito terreno fertile. Così, sabato e domenica, parte dell'incasso ricavato dalla società delle funivie verrà devoluto alla sezione ossolana della Lega italiana per la lotta contro i tumori. I turisti devono solo contribuire alla riuscita dell'iniziativa utilizzando i nostri impianti - dice alla biglietteria della Funivia che sale al Monte Moro - Speriamo, col nostro contributo, di poter alimentare una maggior speranza nelle persone che lottano contro queste malattie.

In media ogni fine settimana almeno un migliaio di persone utilizzano gli impianti. «Macugnaga è piena di gente, basterebbe poco per contribuire a donare un po' di speranza» dicono i responsabili degli impianti.

«Stiamo cercando di dare una nuova impronta al nostro impegno a favore di Macugnaga» rimarkano alle Funivie.

Nella stazione turistica ai piedi del Rosa ci sono molti turisti. Dall'inizio di agosto sino ad oltre la metà del mese, poi, previsti altri arrivi.

«Direi che la presenza di turisti è più che soddisfacente, c'è stata una ripresa in questo periodo» dice Renato Cresta, macugnaghesse e commissario dell'Apt ossolana. Ma è una presenza prevalentemente italiana: gli stranieri prediligono la montagna invernale.

Che questo fine luglio sia positivo per gli operatori turistici lo conferma Franco Piantanida, gestore della Taverna del Rosa, l'albergo che per tre anni ha ospitato i ragazzi delle Nazionali di calcio allenati da Sergio Vatta che hanno fatto di Macugnaga la loro base per gli allenamenti. «Ho visto anche molti olandesi, turisti che soggiornano sul lago e che salgono a Macugnaga per fare gite ai piedi del Rosa. Ma non mancano anche presenze italiane» ammette Piantanida che, per non perdere l'etichetta di «antifurto dei calciatori», ospita quest'anno anche l'ex giocatore del Foggia, Gasparini, salito in quota ad allenarsi, in compagnia di un altro calciatore, il Bari, La Taverna. «Alcuni mesi, tra l'altro, si è dotata di un moderno centro fitness, con bagno turco, sauna, palestra, saloni: spazi pensati proprio per gli sportivi».



Una bambina si disseta ad una fontanella di Pectro, la frazione di Macugnaga da cui parte la seggiovia per il Belvedere

La gente, però, resta volentieri a godersi il fresco in paese e sono pochi coloro che preferiscono faticare salendo verso le vette impegnative del Rosa. «Non c'è molta gente: solo questa settimana contiamo diverse presenze» dice in coincidenza corso di alpinismo - dicono rifugio Zamboni, a 2070 metri, ai piedi del ghiacciaio del Belvedere - Speriamo che ag-

ci porti qualcosa di più. Anche gli alpinisti poco si rifugiano: «notte e poi via verso le vette che in questo periodo sono prese d'assalto da diversi appassionati. Da questo fine settimana però ci sarà un motivo in più per scegliere una passeggiata sulla suggestiva balconata del Rosa. La Lega per la lotta ai tumori confida nella sensibilità di

abitanti e turisti. D'altra parte il prezzo per lo spettacolo naturale che si gode dal Belvedere o dal Monte Moro è davvero irrisolvibile. Con un pizzico di fortuna poi potrete trovare proprio sul vostro sentiero curiosissime marmotte e splendidi camosci. A patto che le radio rigorosamente spente.

Renato Balducci

Locarno, studio di ingegneria ha messo a punto un progetto su incarico della Confederazione

«C'è un rimedio alle piene del lago»

Uno dei tecnici è l'ingegner Alessandro Pederzani di Verbania: «Si possono limitare i danni aumentando il deflusso delle acque con il dragaggio del Ticino all'imboccatura meridionale del Verbano». Il problema-agricoltura

LOCARNO. Trecento miliardi questi, secondo un calcolo mario, i danni globali causati sul Lago Maggiore dall'alluvione dello scorso autunno. Allo stato attuale, gli effetti (anche economici) della piena non erano evitabili. Il Verbano è un immenso imbuto con sfogo esiguo a Sesto Calende. Il Ticino non riesce a smaltire la massa di acqua che proviene dal bacino collettore, costituito da tutte le vallate dell'Ossola, dal Cusio, dal Canton Ticino (compreso il lago di Lugano), da parte dei Grigioni e del Varesotto.

Ci sarebbe però un rimedio in grado di limitare i danni: aumentare il deflusso delle acque a Sesto Calende. Come? «Con il dragaggio del Ticino all'imboccatura meridionale del Verbano», osserva l'ingegner Alessandro Pederzani di Verbania, contitolare dello studio di ingegneria Anastasi di Locarno. Proprio il dott. Anastasi e l'ing. Pederzani hanno messo a punto il relativo progetto di fattibilità su incarico della Confederazione elvetica che ha recepito le



La diga della Miorina, lo sbarramento fra lago Maggiore e fiume Ticino che regola il deflusso delle acque. Per abbassare il livello delle piene gli svizzeri propongono il dragaggio del fiume. «Guadagneremmo almeno 50 centimetri».

preoccupazioni degli operatori turistici (e non solo). Lo smellimento delle acque verrebbe accelerato. «Se fosse già stato in atto lo scorso autunno, il livello della piena si sarebbe ridotto di circa 50 centimetri», rileva ancora Pederzani: «Non avremmo

dovuto registrare la massima del secolo poiché il livello si sarebbe fermato a circa 196,80, come nel 1981. Senza gran parte delle conseguenze più disastrose».

Una soluzione radicale è impossibile. «Contro le piene mili-

lenarie c'è alcun antidoto, né accrescendo le capacità di assorbimento dell'emissario né contenendo le precipitazioni nei bacini delle dighe ubicate nelle valli dell'Ossola e del Canton Ticino. Tuttavia si può raggiungere una soglia molto più favorevole dell'attuale».

Il dragaggio appare relativamente facile da eseguire poiché con le attuali tecnologie di scavo non comporta grossi cantieri. Anzi, il materiale recuperato, stimato in circa 570 mila metri cubi, prevalentemente granulare, dovrebbe essere reimpiegato nel settore edile. Quindi anche l'onore finanziario sarebbe supportabile.

Il progetto godrebbe sicuramente dell'appoggio della totalità degli abitanti del lago. L'opposizione invece potrebbe venire dagli altri interessi che gravitano attorno al potenziale idrico del Verbano, in particolare dagli interessi legati ai canali di irrigazione che captano le acque del Ticino per le colture della Pianura padana. Convincere gli agricoltori della Bassa che i loro interessi rimarranno salvaguardati non sarà facile. Ma la commissione italo-svizzera che si occupa della regolazione delle acque del lago Maggiore, alla luce degli studi eseguiti, dovrà tenere conto della nuova prospettiva. «Forse bisognerà arrivare a una coalizione dei Comuni rivieraschi, piemontesi, lombardi e svizzeri. Purtroppo questo genere di opzioni svenisce nel dimenticatoio per diventare attuale soltanto dopo la piena, quando è troppo tardi».

Teresio Valsesia

A Verbania

Vietata la pubblicità fonica in città

VERBANIA. Stop alla pubblicità fonica in città: potranno essere diffusi in questa forma solo messaggi di pubblico interesse disposti dall'autorità di ps o dal sindaco. Lo stabilisce il regolamento per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio pubblico affissioni, approvato dal consiglio comunale. Vietata anche la pubblicità commerciale con volantini distribuiti sul suolo pubblico e limitata quella con striscioni in via o piazze. Il territorio comunale è diviso in tre categorie speciali (comprensive centri storici, zona industriale del Piano Grande e direttrici di corso Italia, Garibaldi, Europa, Nazioni Unite, via Repubblica, Sasso di Pala, Renca, Battuglietta, Intra, viale Azari, via Guido Rossa, via 42 Martiri) e una categoria normale. Nelle località comprese nella categoria speciale, tariffe maggiorate del 150 per cento. [s. r.]

Bognanco

Una settimana di festeggiamenti con la Pro Loco

BOGNANCO. Per i turisti che affollano Bognanco, la Pro loco ha preparato un denso programma di appuntamenti. Ci sono iniziative per tutte le esigenze, dalle passeggiate ed escursioni, agli spettacoli di animazione. S'inizia martedì 2 con la passeggiata a Cà Monai-gno, mentre mercoledì si potrà iscriversi alla gita a Gragnà. Giovedì si potrà lasciare Bognanco per una gita in valle Antrona e all'omonimo laghetto. Per i più allenati, venerdì è prevista un'escursione al passo d'Armigo, con le guide Cai di Villadossola. Il programma ricreativo parte martedì con una serata danzante al Rubino, e prosegue il giorno successivo con la tombolata alla frazione san Lorenzo. Tra gli appuntamenti, la serata culturale del 4, in occasione della presentazione del libro di Paolo Crozza Lenz e Giulio Frangioni «Antrona-Bognanco». [c. m.]

Definito il piano per le due scuole verbanesi

Galois nell'ex convento Sede nuova per il Ferrini

VERBANIA. Il liceo scientifico Galois resterà nei locali dell'ex convento francescano di Santa Rita, la sezione geometrica del Ferrini si trasferirà nel nuovo edificio a Madonna di Campagna. Restano così definite le prospettive del prossimo anno per le due scuole da tempo oggetto di incertezze.

Per il Galois erano sorti dubbi dopo il trasferimento del complesso di Santa Rita dai frati alla Diocesi di Novara. Quest'ultima aveva già escluso conseguenze per il liceo ed la conferma è giunta durante l'ultima seduta del consiglio comunale, che ha approvato la convenzione tra Comune e Diocesi per le attività religiose, sociali e educative nella struttura di Vittorio Veneto. Come ha dichiarato l'assessore Marco Parachini, il complesso trasferito dall'opera diocesana ed oggetto della convenzione interessa solo per una parte limitata gli spazi occupati

dalla scuola. Questi risultano infatti tuttora di proprietà dell'ordine religioso e la loro destinazione non muta. «Possiamo garantire che il liceo resterà qui finché si troverà un'altra soluzione», assicura Parachini. E' una sede da sempre definita inadeguata, evita i problemi maggiori a cui darebbe origine nelle attuali condizioni un trasferimento.

Chi invece di certo cambierà sono i geometri del Ferrini. Occuperanno l'edificio realizzato dalla Provincia a Madonna di Campagna, non è sicuro che ciò avvenga in concomitanza con la ripresa delle lezioni. «Non si può escludere uno slittamento di qualche mese - dice la vicepresidente Giovanna Agosti - poiché la consegna ritarda rispetto ai tempi previsti. Dopo tanti disegni e spostamenti, i geometri (400 alunni in tutto) avranno finalmente unificate aule e laboratori. [s. r.]

COMUNE DI MERGOZZO
PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA
Progetto Piano Edilizia Economica Popolare
IL SINDACO
ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 56 del 5/12/1977 con successive modifiche ed integrazioni:
AVVISA
che gli atti del Progetto Piano Edilizia Economica Popolare del Comune di Mergozzo, adottati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 21 luglio 1994 sono depositati presso la segreteria comunale per la durata di 30 giorni consecutivi a partire dal 29/7/1994 al 28/8/1994 durante i quali chiunque può prendere visione e fare osservazioni.
AVVERTE
nei 30 giorni successivi chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, tali osservazioni in carta legale e 5 copie in carta semplice corredata da estratto catastale individuale dell'area interessata e con l'esatta indicazione del numero dei mappali e dei fogli mappa, dovranno pervenire alla Segreteria Comunale entro il 28/8/1994.
Mergozzo, 28 luglio 1994.
IL SINDACO
Luigi Pirella

ESTRATTO BANDI DI GARA
La Provincia di Novara - Piazza Matteotti, n. 1 - 28100 Novara - Tel. 0321/5751 - Telefax 0321/38087 indica di seguito le aste di cui si è aperta la 1.ª lotteria, legge 28/1/1973, n. 14, per i seguenti lavori:
1) S.P. di Maserio. Consolidamento ponte sul fiume Toca e costruzione passerello pedonale in località Mizzoccolo.
Importo a base di gara L. 477.500.000, oltre I.V.A.;
2) S.P. Inverigo-Solzano Novaresa. Allargamento piano viabile.
Importo a base di gara L. 310.000.000, oltre I.V.A.;
3) S.P. Fara-Borghetto. Rafforzamento piano viabile bitumato in tratti salienti.
Importo a base di gara L. 184.900.000, oltre I.V.A.;
4) S.P. Callignaga-Carnate. Rettifica curva al km 1+200 e rafforzamento pavimentazione bitumosa in tratti salienti.
Importo a base di gara L. 89.000.000, oltre I.V.A.
I bandi integrati, ai quali si fa espresso rinvio per le domande di partecipazione, sono visibili presso il Settore Tecnico Viabilità e a carico di pubblicazione agli Albi Pretori del Comune di Novara e della Provincia.
Le offerte, complete di documento bollato, dovranno pervenire alla Provincia entro le ore 12.30 del giorno 5/9/1994.
Novara, 7/7/1994
IL PRESIDENTE
geom. Luciano De Silvestri

COMUNE DI TERDOBBATE
PROVINCIA DI NOVARA
IL SINDACO
Ai sensi dell'art. 17 e 40 della Legge 5/12/1977, n. 56, e successive modifiche ed integrazioni:
AVVISA
che è depositata presso la Segreteria del Comune il Piano Particolareggiato adottato dal Consiglio Comunale nella seduta del 24.08.1994 con verbale n. 11.
Il Piano Particolareggiato Esecutivo è composto dei seguenti elaborati:
1. Relazione illustrativa.
2. Planimetria di previsioni P.R.G.C. in zona.
3. Planimetria del P.P.E. su mappa catastale.
4. Progetto di massima opera di urbanizzazione primaria.
5. Progetto planimetrico dell'indicazione di tipologia edilizia.
6. Elenco catastale delle proprietà ricadenti nel territorio interessato dal P.P.E.
7. Norme specifiche di attuazione del P.P.E.
8. Planimetria di P.P.E. su mappa catastale.
Lo stesso Piano è depositato per 30 giorni consecutivi durante i quali chiunque può prendere visione e nei successivi 30 giorni chiunque può presentare osservazioni nel pubblico interesse.
Il 27 luglio 1994.
IL SINDACO
Nuvoloni Giuseppe

COMUNE DI TERDOBBATE
PROVINCIA DI NOVARA
IL SINDACO
Ai sensi dell'art. 40 della Legge 5/12/1977, n. 56, e successive modifiche ed integrazioni:
AVVISA
che è depositata presso la Segreteria del Comune il Piano Particolareggiato adottato dal Consiglio Comunale nella seduta del 24.08.1994 con verbale n. 11.
Il Piano Particolareggiato Esecutivo è composto dei seguenti elaborati:
1. Relazione illustrativa.
2. Planimetria di previsioni P.R.G.C. in zona.
3. Planimetria del P.P.E. su mappa catastale.
4. Progetto di massima opera di urbanizzazione primaria.
5. Progetto planimetrico dell'indicazione di tipologia edilizia.
6. Elenco catastale delle proprietà ricadenti nel territorio interessato dal P.P.E.
7. Norme specifiche di attuazione del P.P.E.
8. Planimetria di P.P.E. su mappa catastale.
Lo stesso Piano è depositato per 30 giorni consecutivi durante i quali chiunque può prendere visione e nei successivi 30 giorni chiunque può presentare osservazioni nel pubblico interesse.
Il 27 luglio 1994.
IL SINDACO
Nuvoloni Giuseppe

Azienda metalmeccanica leader proprio settore ricerca
N.1 PULVERILE DEL SERVIZIO MANUTENZIONE
In possesso diploma tecnico di scuola media superiore, esperienza di 10 anni in posizione di programmazione e conduzione dell'organico manutenzione, con maturata conoscenza di meccanica idrodinamica pneumatica elettronica.
La selezione sarà curata direttamente dall'azienda con massima riservatezza.
La sede lavoro è nel VCO.
E' richiesta residenza in zona.
Inviare dettagliato curriculum vitae a: PubliKompos 229 - 10100 Torino.

NIGHT CLUB PARADISE
GRANDI SPETTACOLI
POLACCHE - BULGARE
RUSSO - ROMENE
ZAMM (VCO) S.S. Vercelli-Casale
0161-919102 riposa mercoledì

AVIS
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, Tel. 28353

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
L'altro salvagente
VIA DI NANNI 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
 VENDITA DI FINE STAGIONE
di tutta l'abbigliamento uomo, donna ragazzo e bambino
 SCONTI DEL 60%
sui prezzi già dimezzati all'origine.

Canzonacce di Paolo Rossi

Nella città di Cesare Pavese si va «dal night a Shakespeare»

SANTO STEFANO BELBO. Carismatico, maschera comica, ma ancor più satirica. In tutto «per tutto animale da palcoscenico», Paolo Rossi, dopo «e» calcato con pari successo i palcoscenici dei teatri e quelli degli studi televisivi, è atteso martedì sera, alle 21, allo sferisterio comunale della cittadina di Cesare Pavese.

Abituato a dominare il pubblico con il quale instaura sempre un rapporto molto intenso, Paolo Rossi si troverà davanti a oltre duemila persone: tanti sono infatti i posti a sedere allestiti da Radio Vallebelbo, organizzatrice dello spettacolo. Uno show nel quale Rossi sarà attore e cantante, esaltando le sue doti di interprete monologhi musicali e di canzoni buffe.

Non a caso il recital diretto da Giampiero Solari, si intitola «Canzonacce - dal night a Shakespeare», una «summa» della lunga esperienza artistica di Paolo Rossi che, in tutti i suoi spettacoli, ha abbondantemente attinto tanto al quotidiano, quanto al classico, mettendo entrambi alla berlina.

Chi ricorda «La visione di Mortimer», «Operaccia romantica», «La commedia di due lire fino all'ultimo», «Pop & Rebelote», si sarà accorto che l'ironia «casuale» di Rossi affonda, dietro l'apparenza, a una ben solida matrice letteraria. Ora per queste «canzonacce» l'artista ha scomodato la coppia Brecht e Weill, sia Hendrix, Jannacci e Shakespeare, irridendo, come d'abitudine, tutti le sue smorfie grottesche e magari l'immane bottiglia di whisky a fianco.

Il biglietto costa mille lire. Prevedite da Radio Vallebelbo, Santo Stefano; Discolandia, Alba; Barbero Dischi, Bra e Club 40, Fossano. [v. p.]



Paolo Rossi

Rap alla piemontese

«Farinei dla brigna» con il doppio senso

AGLIANO D'ASTI. S'intitola «Sort a fora», l'album dei «Farinei dla brigna», il complesso astigiano che si è fatto notare alle selezioni di «Sanremo Nuove proposte». C'è rap, rock, un po' di ballate e testi in piemontese. «E» definiti più demenziali, «dementi», dicono i «farinei». Stasera presenteranno i loro canzoni ad Agliano (sulla strada che collega Asti a Canelli) con Fabrizio Rizzolo, Linus Binello, Lucas Frassetto e Joseph Baroni. Sarà lo spettacolo «standard» del complesso, fatto di musica e comicità goliardica a briglie sciolte. I «farinei» hanno preparato però anche «mega-show» (per ora è previsto ancora solo «megashow», a Castagnole Lanze il 2 agosto). Qualche titolo della raccolta, prodotta da Piero Montanaro: «La brigna è sempre brigna», «Vag a ciulè», «El segundo canal», «Figaro» e «Ten dur». Le altre date del tour: domani a Berzano San Pietro (Asti), Sestriere il 2 agosto, Costigliola di Saluzzo il 20, Cavallermaggiore il 27, Livorno Ferraris il 28, Carnagola l'8 settembre, Bioglio (Biella) il 9, Carnagola (Cuneo) il 26. [c. f. c.]

Ionesco più la farsa

Comicità e paradossi c'è Bruno Gambarotta

VARALLO. Continuo il teatro di Eugène Ionesco e la danza che prende ispirazione dalle «Festivalses», in programma nel suggestivo cortile del Palazzo del Musal. Questa sono in cartellone due atti con Bruno Gambarotta, Bob Marchese, Miriam Masturino e Fiorenza Brogi. Comicità e paradossi, linguaggio surreale e spregiudicato in «La lezione», seguirà la farsa «Ragazza da marito». La regia è di Dino Desiata.

Dalla prosa alla danza. Domenica «Festivalses» propone la Compagnia di danza del Teatro Nuovo di Torino con Marisa Milanese, Luca Martini, Stefania Ricatti e Antonio Aguilu, che sul palco un balletto di cui firma è della coreografa cubana Maria «Ná» Fernandez. Le ispirazioni arrivano da «Carmen» di Bizet, per passare a «Canti d'amore tra le felci d'Irlanda». Le coreografie di questa seconda parte sono di Antonio Della Moni. L'inizio delle rappresentazioni è previsto per le 21,30. In «maltempo» gli spettacoli si trasferiranno al Teatro Civico. [g. bar.]



Bruno Gambarotta

A Piovera

E nel castello 4 contrabbassi

PIOVERA. Il castello messo a disposizione dal conte Niccolò Calvi di Bergolo ospita dal 1° al 14 agosto i corsi internazionali estivi di perfezionamento musicale, che riguardano violino, violoncello, contrabbasso, pianoforte, canto, chitarra, clarinetto basso, musica camera. Le lezioni si svolgeranno nel periodo dall'1 al 15.

All'attività didattica Piovera alternerà quella concertistica: appuntamenti con ingresso libero, sempre nel castello, alle 21,15. Lunedì 1 agosto suonerà il Bortolini Double Bass Quartet (formato da Emilio Benzi, Elio Vianelli, Davide Ghio, Silvio Albesiano) in un repertorio esclusivamente per contrabbassi. [l. o.]

Finardi e Battistato in Liguria

Grande jazz a Cervo e Imperia
Prosa, Borgio propone la «Betia»

E' fatto grossi nomi e di proposte varie e interessanti, il weekend in Liguria, all'insegna dei cantautori raffinati.

Paolo Conte, un idolo anche all'estero, è da questa sera e domenica allo Sporting Club di Montecarlo, nella scintillante cornice della «des Etoiles». Eugenio Finardi, con il recital «Tutti Successi», ripropone dal vivo le sue canzoni più note, alle 21,30 è al campo sportivo Saccardi di Spotorno, domani a Diana Castello, chiude il 2° Festival di Teatro Musica.

Franco Battiato a Festexpò di Genova: con i Virtuosi Italiani, alle 21,30 presenta il

concerto «Café de la paix».

Per chi ama il jazz, il Festival di Cervo presenta stasera sul Segrato dei Corallini il duo Junior Mance, pianoforte, e Jimmy Woods, contrabbasso: eseguono celebri brani di Duke Ellington, Monk, Carmichael. A Imperia, il Gianni Basso Quartet inaugura «Musica al Parrasio», rassegna che finisce domenica con «Dado Moroni Trio in «Nut King Cole. A «Mri, nella Riviera di Levante, Tullio De Piscopo conclude la rassegna jazz del Golfo Paradiso.

Per il teatro, al Festival di Borgio Verezzi, oggi e domani piazzetta Sant'Agostino, va



Franco Battiato a Genova

in scena «La betina» del Ruzante, interpretato dalla Compagnia Goldoniana (regia di De Bosio, e di Lele Luzzati). E ad Apricale, domani alle 21,30, il trasformista Ennio Marchetto propone i suoi nuovi personaggi di «Carta diva». [s. d.]

Note nella fortexxa

A Exilles suona il duo di violino e pianoforte

EXILLES. Da sei anni l'imponente forte presidia la valle a metà strada tra Susa e Bardonecchia è sede di concerti. Il edificio, che trattenne prigioniero il semilegendario «Maschera di Ferro» e che pochi anni fa teatro delle riprese fotografiche di «Bertoldo, Bertoldino e Cacasennio» Ugo Tognazzi, si apre domani alle 17,30 per il primo appuntamento: il violinista Florin Croitoru e la pianista Cristina Ariagno in «Trillo del diavolo» di Tartini, la «Sonata n. 10 K. 378» di Mozart, «Sonata» Debussy, le «Variazioni» un tema di Corelli, Kreisler e «I palpiti» 13a di Paganini. Domenica sarà la volta del soprano Maria Verra che, la pianista Maria Grazia Favignano, cantore serie di arie e canti autori come Fauré e Brahms, Schubert e Wolf, anche alcune pagine d'opere. Ingresso 10.000 lire.

Sempre domani alle 21 nella chiesa del Melozet, a Bardonecchia, l'Insieme Cameristico di Torino in musiche di Loeillet, Locatelli e Bach. [l. o.]

La lirica in piazza

«Trovatore» e «Bobème» per due sere ad Acqui

ACQUI. Due sere, due opere. Lunedì, nella famosa piazza della Bollente, «Trovatore», martedì «La bohème». Il biglietto 20.000 per ciascuna serata (10.000 i ridotti), ma è possibile fare un miniabbonamento per le due sere a sole trentamila lire. L'orchestra è la Filarmonica Lavinia, si affianca il Coro.

In «Il trovatore» il protagonista Manrico sarà interpretato dal soprano Tino Schembri. La farsa figura del Conte di Luna si incarnerà nel baritone Antonio d'Innocenzo, mentre la zingara Azucena avrà la voce del mezzosoprano Anna Schiatti e Ferrando quella del basso Giovanni Zuccarino. Sul podio Giuseppe Pannarisi, regia Rocco Spataro.

In «La bohème», Mimì interpretata da Fiorella Prandini, il poeta Rodolfo sarà Andrea Elena. E poi Maurizio Scarfio (Marcello), Giovanni Guarino (Schaunard), Giovanni Zuccarino (Colline) e Sara Dilens (Musette). [l. o.]



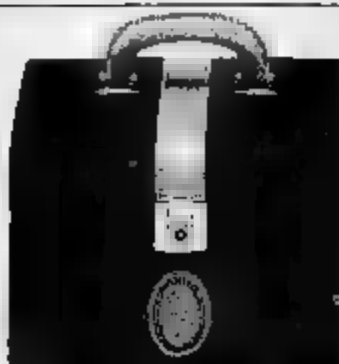
Peter Vest

QUALITÀ TOTALE

ARIA CONDIZIONATA
SABATO ORARIO CONTINUATO 9.00/19.30

GRANDE REPARTO
Bomboniere Partecipazioni
Un Regalo Prestigioso

QUESTO
MERAVIGLIOSO
BEAUTY DI
KENZIA



A CHI SI
PRESENTERÀ
CON QUESTA
PAGINA
IN LUGLIO
E AGOSTO

IN OMAGGIO

SAREMO CHIUSI
PER FERIE
DALL'8 AL 17 AGOSTO

NOVARA

via Massai, 1 - Tel. (0321) 402593

Due gare del calendario rischiano di saltare La scure del prefetto sul ciclismo novarese

NOVARA. Luci ombre sul ciclismo novarese. I migliori sono del solito Andrea Garavelli, che vola anche sulla pista di Bassano del Grappa; il black out arriva invece dalla prefettura di Novara, che ha benestare per due gare riservate ad allievi e dilettanti. Cominciamo dalle note liete. Cioè da Garavelli.

Il «pupillo» del Velo Club Novarese, recente vincitore al Velodromo di Torino del titolo campione piemontese allievi di velocità, ha dominato anche a Bassano del Grappa, dove era stato convocato per gli «intercentri» nazionali di pista. Andrea, che è di Trecate, si è imposto nella finale della velocità allievi. Un altro ragazzo del Velo Club Novarese, Francesco Pellegrini, è giunto terzo, a conferma del buon lavoro svolto in seno alla società novarese dall'ex azzurro Mario Giaccone. Non è finita, perché anche una ragazza novarese si è imposta nella velocità donne. Non poteva che essere Samantha Loschi, la «ragazza terribile» del Velo Club Cameri. Qui terminano le note liete, anzi lietissime.

Le ombre arrivano ancora una volta dalla prefettura di Novara. Niente permessi per corse che dovessero sconfinare, anche per tratti brevissimi, sulle strade. Il caso coinvolge due gare di imminente svolgimento: il 1° Trofeo Città di Oleggio, in programma per domenica,



Samantha Loschi, del Velo Club Cameri

organizzato dalla Piemonte Cardanese per la categoria allievi, e il prestigioso Trofeo «Sportivi di Briga», gara ciclistica a 100 km nazionale per dilettanti di prima e seconda serie, in programma sabato 6 agosto. Il prefetto non concede autorizzazioni per corse che invadono le strade. E allora, si è chiesto qualcuno, come ha fatto ad andare in porto la San Macario (Varese) Orta di due settimane fa? Pare che anche per questa ci fosse il divieto.

Gra la Piemonte Cardanese,

che ha sede a Cardano al Campo (Varese), teme che il Trofeo Città di Oleggio possa domenica succedere la stessa cosa e sta facendo il diavolo a quattro. Lauro Galasco, presidente della Federazione ciclistica novarese, ha chiesto il nuovo colloquio con il prefetto Ruffo. La questione è alta mare. Il Trofeo Città di Oleggio dovrebbe svolgersi su un anello stradale da ripetersi 11 volte attraverso Oleggio e Mezzomerico — tratto finale Varallo Pombia-Oleggio: forse è questa «apparente» grossa problema. Ma se per la gara di Oleggio una variante potrebbe anche essere trovata, non si vede proprio come potrà essere modificato il tracciato della «Briga» Novarese. Sembra, anzi, che all'organizzatore Giuseppe Bellonista sia già stato inviato dalla prefettura un telegramma con un secco «no». La «Briga» prevede 9 giri di un circuito — arrivo finale sull'erta di San Colomba — il punto critico è quello che si riferisce al tratto che va da Talonno al bivio di Santa Cristina: un rettilineo di un paio di chilometri sulla statale 142 Arona-Borgomanero. La statale non verrebbe attraversata ma tranquillamente percorsa sul lato destro con interruzioni che limiterebbero ad un «cortile» di secondi. Ma se il prefetto dirà no, per lo sconosciuto Bellonista saranno guai seri. [s. b.]

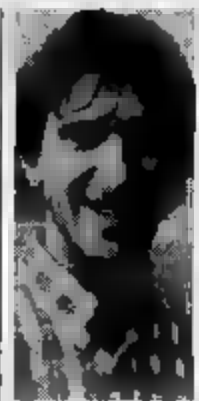
Il futuro del Novara nelle mani di Bini

PRESENTANDO i nuovi azzurri del Novara Calcio, in ritiro da ieri sui monti del Trentino, proprio dal numero uno? Proprio alle mani alle parate Christian Bini, di 24 anni, ex portiere del Bologna, saranno affidate buona parte delle speranze della squadra diretta da Franco Colomba. Il ravennate del Novara raccoglie il testimone David Pozzati, giocatore piuttosto taciturno, che quando andava tra i pali dimostrava di preferire i fatti alle parole.

Allora Bini, soddisfatto dell'accoglienza sotto la cupola? «Certo, è stato uno dei benvenuti più caldi che mi ricordi di questi ultimi anni. Parlavo di Novara come una piazza piuttosto scontenta a livello di tifosi, invece l'altra mattina al Comunale l'entusiasmo è davvero incontenibile. E' bello per un calciatore iniziare una stagione in questo modo».

Parlando invece della tua nuova squadra, cosa ti ha spinto a indossare la casacca azzurra? «Intanto una gran voglia di riscatto. L'anno scorso a Bologna pensavo e speravo di essere utilizzato a tempo pieno, invece l'allenatore Cervellati mi ha subito messo da parte. Io volevo giocare, fare la mia parte, non mi interessava, e così sono tornato in C2, con la maglia di una squadra che come me è in cerca di un rilancio. Sono certo di poter dare tanto al Novara».

Christian, detto dell'accoglienza e delle tue ambizioni,



Christian Bini, 24 anni, proveniente dal Bologna, è il nuovo portiere del Novara Calcio per la stagione '94-'95

cosa pensi dei tuoi nuovi compagni e della squadra in generale? «E' ancora troppo presto per rispondere a questo tipo di domanda, anche i miei compagni sono tutti giovani e quindi hanno una gran voglia di sfondare. Anche tra noi l'entusiasmo non manca e entusiasmo significa affiatamento. Sulla carta siamo un ottimo complesso, anche come sempre sarà il campo a emettere i verdetti. Sarà un campionato duro, ancora più difficile dall'inserimento del playoff. Sì, conosco il girone, due anni fa avevo giocato in questa categoria con la Cantese. Faccio pronostici, ma aspettate e vedrete, abbiamo le carte in regola per divertire il pubblico novarese».

Parola Christian Bini, il nuovo «numero uno» del Novara Calcio che viaggia veloce verso la prima uscita stagionale, in programma sabato prossimo. [m. p.]

PERSONAGGIO

LA VITTORIA DEL CORAGGIO UN UOMO DI FIDUCIA

NOVARA. Lunedì d'argento, mercoledì d'oro. E' proprio l'anno dell'albatros, al secolo Maurizio Nalin, allievo dell'Ash di Novara, che ai Mondiali disabili di Berlino sta distruggendo avversari e primati. Dopo la medaglia d'argento-thrilling nel getto peso, conquistata dopo una prova fatta ripetere dai giudici teutonici, che ancora una volta hanno dimostrato tutta la loro proverbiale pignoleria, Maurizio è andato a cogliere una medaglia d'oro nel pentathlon. Una disciplina massacrante, non a caso giudicata per uomini veri. Una medaglia che dà sola ne vale cinque, tante quante le prove in programma: peso, disco, giavellotto, 200 e 1500. Nalin ha dominato tutte, con talmente brillanti che gli hanno consentito di polverizzare il primato mondiale: 300 punti, 300 più del precedente primato. In dettaglio, 11 metri e 7 cm nel peso, 39 metri e 8 cm nel disco, 28 metri e 64 cm nel giavellotto, 31'18 nel 200, 4'09'10 nel 1500. Il secondo classifica-

Ai Mondiali di atletica disabili a Berlino Maurizio Nalin conquista la medaglia d'oro L'albatros vola sul tetto del mondo

Il novarese dell'Ash conquista il titolo iridato nella massacrante disciplina del pentathlon, polverizzando di trecento punti il precedente limite mondiale. E domani tenta il bis nella «sua» gara, il lancio del disco



Un altro trionfo per Maurizio Nalin, l'allievo dell'Ash che ha conquistato la medaglia d'oro nel pentathlon ai Mondiali di atletica disabili in corso a Berlino

to, anch'esso italiano, Renato Misturini, è giunto staccato dal novarese di 300 punti, e scusato se è poco. «Ho fatto tesoro della lezione di Barcellona - commenta euforico al telefono Maurizio, pochi istanti dopo essere sceso dal podio - le espe-

rienze, anche se negative, sono sempre. Stavolta ho commesso errori né disattenzioni. Sono soddisfatto, ma è una fatica, ora sul campo, da mattina a sera. Dedico queste medaglie a Guido Damasci, Walter Trimboli, gli

amici dell'Ash e del Quisquash, ma soprattutto Giorgio Venturi, che da quando ha cambiato la mia impostazione nel lancio ho ottenuto risultati sempre migliori». Prosegue il record: «Vincere in Germania è ancora più bello, anche perché qui i lanciatori, nell'atletica, vengono considerati alla stregua di semideli. Oltre alla medaglia ho già staccato il biglietto per Atlanta '96. A Berlino fa un gran caldo, 35 gradi di giorno, 30 di notte. Se non altro non ci sono zanzare, anche se il primo di vespe. Strano, no?».

L'albatros non pone limiti alla provvidenza: c'è il disco, la sua gara, ma se di aver speso parecchie energie nel pentathlon: «Fanno le esserle da podio, tutto dipenderà dalle mie condizioni fisiche e mentali, anche perché dopo questo titolo mondiale, inseguito per anni, comincio a sentirmi un po' appagato». Dopo l'argento, l'oro. Per completare l'opera manca il bronzo. Perché no? Vai, Maurizio, non c'è due senza tre. [m. p.]

SPORT FLEET

Esordienti a Pieve Vergonte con il Gp «Amici dell'Unità»

Si disputa domenica a Pieve Vergonte il «Gran Premio Amici dell'Unità» organizzato dal Gruppo sportivo «VCO». La gara, riservata agli esordienti, si svolgerà sul circuito Pieve Vergonte-Megolo-Vallaccia, 10 chilometri, che sarà ripetuto quattro volte dai giovani dell'80 e 3 volte dagli '81. Prima partenza alle 14. [s. b.]

RALLY

Il pilota «azzurro» Pozzi sciolto da Ballestrero

Cattive notizie per il pilota cusi- siano Francesco Pozzi, uno dei piloti novaresi in Trofeo Fiat Cinquecento. Dopo l'ultimo prova Pozzi è in testa alla classifica, ma è stato accolto il ricorso di Walter Ballestrero. Così il pilota alessandrino ha sciolto il novarese con 42 punti, contro i 40 di Pozzi. Intanto l'organizzazione ha rinviato la prova della Conca d'Orto prevista per sabato e domenica. Il trofeo riprenderà il 27 agosto in Friuli con il rally delle Alpi Orientali. [a. m.]

PODISMO

La «Gamba d'oro» fa tappa quarta sera a Gozzano

Gamba d'oro questa sera alla frazione Bugnate di Gozzano. Si tratta della «Camminata delle Guardie», organizzata dal Gruppo Sportivo Castellania, 1 chilometro da percorrere (con minigiù 2 e mezzo), la partenza verrà data alle 20,15. [s. b.]

PODISMO

Giro dei colli novaresi domenica la 15ª edizione

E' in programma per domenica la quindicesima edizione del Giro dei colli novaresi, corsa di cicloturismo organizzata dall'Udace. Si tratta della prima prova del Gran Premio Arredamenti Crivel-Nova (la seconda è il 2º agosto con il Giro dell'Alto Vergante), sulla distanza di 64 chilometri. La partenza è fissata per le ore 8,30: Caltignaga, Bollinzago, Oleggio, Suno, Cavaglio, Ghemme, Fara, Morgengo, Caltignaga. [s. b.]

Canottaggio, l'atleta della società «Lago d'Orta» convocato ai campionati mondiali di Indianapolis Nel remo cusiano brilla la stella di Pittino

Il capovoga del 4 di coppia atteso nel weekend agli «Italiani»

ORTA. Il remo della Canottieri lago d'Orta è sempre più grande. Lo conferma la prestazione di Paolo Pittino, 26 anni, alle gare nazionali.

Capovoga del quattro di coppia, Pittino ha disputato sul lago Rotsee, a Lucerna, una splendida gara. Tanto da meritarsi, il suo quarto posto, l'accesso ai campionati Mondiali, in programma a Indianapolis ad agosto.

Arriva così un'altra conferma dell'ottima forma del vogatore cusiano, che da quattro anni disputa splendide gare. Ora i mondiali di Tasmania nel '90, bronzo lo scorso anno, Pittino è stato nove volte campione d'Italia.

Un curriculum eccezionale, che può significare per il muratore cusiano una buona chance per il titolo iridato. Don Angelo Villa, capellano dei canottieri italiani e presidente della società, ha appena ricevuto dalla

Federazione la notizia della convocazione.

«Sono molto soddisfatto - dice - anche perché i miei ragazzi allenandosi con costanza. La convocazione Paolo è premio per le stagioni agonistiche sempre in ascesa disputate negli ultimi anni».

Paolo Pittino e l'équipe di Orta non possono ancora riposarsi. I vogatori sono attesi ancora in gara, per il campionato italiano «under 23», in programma sabato e domenica sul lago di Varese, a Gavirata.

Ecco le gare in programma: 4 di coppia maschile, 2 di coppia femminile e singolo femminile. Per questa prova scenderanno in acqua Manuela Bonacina, Silvia Basalini, Michele Mazzucchi, Emiliano Soia, Stefano Basalini e Giulio Roggero. Ma anche gli altri atleti della società cusiana saranno impegnati nelle gare.

Paolo Pittino e Maurizio Bot-

ta disputeranno una gara nazionale (singolo e doppio pesi leggeri), valida per l'assegnazione della Coppa Monti, il premio conferito alle società di termine ogni stagione agonistica.

I due fratelli cecchi, Eliska e Lirka, disputeranno rispettivamente il singolo femminile nazionale e il misto categoria ragazzi. In questa prova Lirka sarà parte di un equipaggio misto novarese-varesino.

Subito dopo la gara a Gavirata, Paolo Pittino partirà per Piediluco, per la gara della Federazione, dove si allenano per i mondiali.

Don Angelo ripone molte speranze anche sugli under 23: «schiara domani a domenica: il sogno è tutti loro - dice - quello di vestire almeno una volta la maglia azzurra. I risultati della loro costanza e la determinazione sono sotto gli occhi di tutti». [a. m.]



Don Angelo, presidente della Canottieri

STYL CAR ACCESSORI AUTO

Via Martiri della Libertà, 29 (zona Ospedale) ARONA
Tel/fax 0322 / 48414

Se veramente vuoi accessoriare la tua auto, vieni a vedere i nostri prezzi imbattibili!!!

AUTORADIO SONY XR-3200 FRONTALINO ASPORTABILE	L. 318.000
AUTORADIO SONY XR-3300 FRONTALINO ASPORTABILE	L. 480.000
AUTORADIO SONY COMPACT-DISC FRONTALINO ASPORT.	L. 399.500
AUTORADIO KENWOOD KRC-165N FRONTALINO ASPORT.	L. 322.000
AUTORADIO FENNER AF-990 ASPORTABILE	L. 240.000
AUTORADIO CLARION CRH-300 FRONTALINO ASPORTABILE	L. 379.000
AUTORADIO PANASONIC CQ-J03 PLANCIA ESTRAIBILE	L. 215.000
AUTORADIO KENWOOD KRC-255N FRONTALINO ASPORT.	L. 399.500
AUTORADIO KENWOOD KRC-255N FRONTALINO ASPORT.	L. 399.500
CARICATORE 10 DISCHI SONY CDX-45	L. 499.500
AUTORADIO MAJESTIC DP-29 FRONTALINO ESTRAIBILE	L. 289.500
TELEFONO CELLULARE MOTOROLA STORNO 420	L. 885.000
TELEFONO CELLULARE SIP FAMILY RUN	L. 759.000
TELEFONO CELLULARE MOTOROLA MICROTAC CLASSIC	L. 990.000
CENTRALINA SICURITA' MAGNETTI MARELLI	L. 199.500
PORTABICICLE VERTICALE UNIVERSALE	da L. 14.950
COPPIA BARRE PORTATUTTO	da L. 59.500
SET FODERE PER AUTO IN PURO COTONE	da L. 29.500
SET TAPPETI MOQUETTE UNIVERSALI 4 PEZZI	da L. 12.500
COPPIA VETRI ANTITURBO PER TUTTE LE AUTO	L. 48.500
ANTIFURTO RADIOCOMANDO	
CCCU MOTORE/CHIUSURE CENTR. "RICAR"	L. 149.500
ANTIFURTO SUPER ACCESSORIATO	
SUPER AUTOALIMENTATO "RICAR BOSS-17"	L. 335.000
ANTIFURTO SUPER ACCESSORIATO	
SUPER ALIMENTATO "GT-AUTOLARM"	L. 350.000
ANTIFURTO SUPER ACCESSORIATO	
SUPER AUTOALIMENTATO "PIRANHA"	L. 375.000

SCONTI 20% SU TUTTI GLI ARTICOLI

25% FODERE SU MISURA - 20% ASSETTI SPORTIVI
20% VOLANTI PELLE/LEGNO "MOMO"

PRIMA DI ACQUISTARE ALTROVE
VIENI A TROVARCI
TI RENDERRAI CONTO CHE I
PREZZI PIU' BASSI LI PROPONIAMO
SOLO NOI!!!!!!
SI ACCETTANO PAGAMENTI ANCHE CON IL BANCOMAT
anche in tutto il mese di agosto!!!

VALLECHIARA DANCING-DISCOTECA



CARPIGNANO SESIA
BALLO LISCIO
Venerdì 29 luglio MIRA TORRIANI
Sabato 30 luglio GIANNI CONTE
Domenica 31 luglio NIVES e I VISCONTI
APERTO GIARDINO ESTIVO
Venerdì e domenica dame omaggio
All'interno discoteca



VENERDI' 29
TONIA TODISCO
SABATO 30
CLAUDIO e LORENZO
DOMENICA 31
MASSIMO ANTELM

PELLICCERIA Maucci

BIELLA - Via Italia, 13
Tel. 015 23143

La Pellicceria Maucci è solo a Biella in via Italia 13 - 300 mq. di pellicce, pelle e montoni

Grande Vendita Estiva
VENDIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA
o il tuo vecchio montone con capi Alta Moda SCONTATISSIMI!
NOI IMPORTIAMO E FABBRICHIAMO
Rimesso a modello
Lavaggio pellicce e montoni
1994/95
Puoi prenotare per il prossimo inverno con 200.000 di acconto:
Pellicce per l'inverno L. 1.290.000 - Almonds da L. 2.900.000 - capi in pelle e renna da L. 190.000



PRODUZIONE PROPRIA DI PASTA FRESCA E DOLCI
CARNE - PESCE E INSALATONE
TERRAZZO ESTIVO
ARMENO - VIA BADANELLI 67 - TEL. 0322/900009

“Per me a zona o a uomo sono tutte balle. L'importante è il gioco di squadra.



No, non sono uno dei 56 milioni di commissari tecnici della Nazionale italiana. Sono però il capitano della mia squadra: la Ute (Unità tecnologica elementare) n°8 dello stabilimento di Rivalta. Non siamo in 11 bensì in 40, lavoriamo in tuta e il gioco di squadra è davvero la nostra forza. Oggi infatti nella “fabbrica integrata” tutti i ruoli sono collegati, interagiscono e collaborano tra loro. All'interno del lavoro affidato al nostro gruppo, ciascuno di noi è coinvolto in ogni operazione e partecipa di tutto il processo produttivo. E proprio come in una squadra ciascuno è responsabile del risultato di tutti. I risultati ci sono, eccome. Noi li possiamo valutare dall'entusiasmo nuovo con cui stiamo lavorando. Voi li potete giudicare nella qualità e nell'affidabilità della vostra nuova Fiat. Credo sia il modo migliore, di qualunque squadra voi siate, per convincervi a tifare anche per la mia.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
Team Leader
Saldatura Seneche



LA PASSIONE CI GUIDA

FIAT

I RISTORANTI DELL'ESTATE

RISTORANTE

Baracca

Cucina casalinga Biellese

BAR ■ TAVOLA CALDA

CHIUSO SABATO E DOMENICA
SONO GRADITE LE PRENOTAZIONI

BIELLA

Via Torino, 36 ■ Tel. 015 21941 - 21818



"Viggiano"

Ristorante in Biella

via Torino, 77 (Angolo piazza Adua) - tel. 403975 - 8493709

Ampio salone per cerimonie,
banchetti, ■■■ personalizzate

RISTORANTE

NEVE

di Revel Chion Irma

Situato nel versante Eporediese della «SERRA»
il noto ristorante vi aspetta anche ad agosto,
per farvi gustare le proprie specialità.

Il locale dispone di aria condizionata.

Ricordatevi inoltre
di prenotare il pranzo di FERRAGOSTO.

CHIAVERANO (IVREA) - TEL. 0125 54841

MERCHANTI
PIZZERIA



Fra Dolcino

Terrazza sotto i tigli

VARALLO

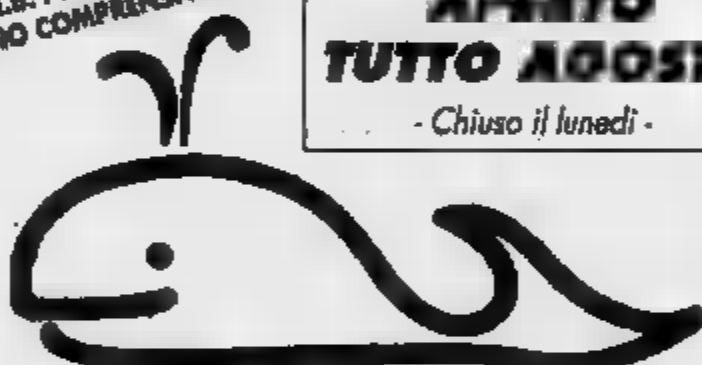
Piazzale della Stazione - Tel. 0163 51258

In luglio e agosto
vi aspettiamo
tutti i giorni

PESCE FRESCO SURGELATI

N.B. I NOSTRI PREZZI
SONO COMPRESIVI DI IVA

APERTO
TUTTO AGOSTO
- Chiuso il lunedì -



LA BALENA BIANCA®

Le quattro tonnellate di pesce che vendiamo alla
settimana sono la nostra forza ■ garanzia di freschezza.

PREZZI PARTICOLARISSIMI PER RITIRANTI
■ tutte le ■■■ OFFERTE.

VARESE
Via Milano 434
Tel. 015-811564

VERCELLI
Via Vercelli 9
Tel. 0163-826802

INTRA
P.zza 1° Maggio 18
Tel. 0125-230557

RISTORANTE PIZZERIA

TAVERNA DEL PIAZZO

Via Avogadro, 10 - BIELLA PIAZZO (di fianco alla funicolare)

Tra le mura antiche o nel fresco dehors
sotto i portici potrete gustare tra un vasto
assortimento di pizze cotte nel
caratteristico forno a legna

La deliziosa ■ fresca
PIZZA ALLE ERBE MEDIEVALI

e la nuovissima
PIZZA MEDITERRANEA

Per prenotazioni tel. 015 22724

Il locale ■■■
APERTO ANCHE AD AGOSTO
(tutti i giorni compreso il lunedì)



AD UN ANNO
DALLA SUA
APERTURA
IL

Ristorante

La Dea Bendata

di Gemma Cinque

Ringrazia tutta la clientela e la invita ■ trascorrere nel
suo «dehors» estivo una lieta serata lontano dalla con-
fusione, dal caldo ed in assoluta tranquillità. A tutti i
clienti sarà offerto lo speciale menù degustazione op-
pure la possibilità di scegliere alla carta, il tutto accom-
pagnato da vini selezionati.

I posti limitati ed il servizio accurato rendono necessa-
ria la prenotazione.

Per gli amanti del prelibato piatto di pesce occorrerà
telefonare con un giorno in anticipo.

A richiesta «La Dea Bendata» potrà riservare il locale
per cerimonie e proporre menù personalizzati.

«LA DEA BENDATA» VI ASPETTA A:

VARESE di AILOCHE
TEL. 015/765.0939

(chiuso il lunedì)



Ristorante Biancaneve

di Rosanna ■ Graziano

Da Maggio a Dicembre sempre
FUNGHI FRESCHI

SPECIALITÀ
Fritto Misto
Lumache

SAGLIANO MICCA (VC) - Fraz. Casale - ■ 015 473645

LA LANTERNA
un'idea luminosa per tante specialità

RISTORANTE

PIZZERIA



BIELLA - P.zza S.G. Bosco, 6 - Tel. 015 21368

Ampio dehors estivo

APERTO
TUTTI I GIORNI
IN ESTATE

Locale nuovo
completamente rinnovato !!

«Sì» da Roma al trasferimento a Vercelli dei piccoli africani di padre Minghetti

Arrivano i bambini del Ruanda

Entro poche ore alla Bertagnetta 46 ragazzi e tre adulti: la prefettura attende il fax che darà il via al viaggio. Riadattato il primo piano dell'ex ospedale, il Comune offrirà i pasti sino ad ottobre



Padre Minghetti nel suo piccolo ufficio «africano» alla Bertagnetta. (D. Pizzini)

VERCELLI. Quarantasei bambini e tre adulti: l'ex ospedale Bertagnetta, trasformato dai volontari di padre Minghetti, è pronto ad accogliere il primo gruppo di ospiti ruandesi in arrivo da Roma. La loro partenza dalla capitale è imminente: poche ore dal ministero della Famiglia, potrebbe partire il fax diretto alla Prefettura di Vercelli che annuncia l'arrivo dei piccoli africani.

Non è però possibile fissare una data: gli ospedali della capitale devono prima rilasciare a tutti i bambini un certificato che attesti la loro guarigione. Sarà poi la Croce rossa internazionale, la sua sezione femminile, ad organizzare il viaggio sino a Vercelli: tra le ipotesi del trasporto con un aereo militare o in pullman, la Cei ha scelto di autobus per trasformare la trasferta in una piccola vacanza.

Padre Giuseppe Minghetti è raggianti: potrà finalmente riabbracciare buona parte dei piccoli che nell'orfanotrofio Nyamata prima del divampare della guerra civile, si erano dispersi. «Già», spiega il missionario, che martedì era a Palazzo Chigi per ascoltare il responso del governo sul trasferimento dei piccoli ruandesi a Vercelli.

Il via libera, dopo il lungo incontro in Prefettura con i funzionari inviati dal ministro, è arrivato senza difficoltà. «Guidi era commosso», lodano gli sforzi del volontariato e di una città che si è autotassata per poter aiutare i bambini, racconta il religioso. «Ma», dice, «è un'altra figura-chiave, il trasferimento degli orfani».

Allo Bertagnetta, intanto, è tutto pronto: ieri mattina c'è stata un'ultima ispezione dei funzionari dell'Usi che hanno percorso i lunghi corridoi del primo piano tirati a lucido. Qui, nella Nyamata in miniatura, che si annuncia già all'ingresso: un tamburo tribale, fotografie di piccoli africani alle pareti. Tutto deve ricordare ai bambini la loro patria.

Padre Minghetti lascia il suo ufficio, ricavo a pochi metri di cappella, rimessa in funzione e profumata di fiori (celebrerà le funzioni di ruandese, per guidare i visitatori nelle future visite dei bambini: su ogni letto, anche sulle culla, è

appoggiato un piccolo peluche, i pavimenti lucidi, si specchia nei vetri e nella mimica spartana dei lavandini.

Ci sono anche letti per i volontari che lavoreranno all'ex ospedale: un primo gruppo arriverà da Treviglio e non mancherà neppure Giovita Gabbiadini, la caposala lombarda che è già stata al fianco di padre Minghetti a Nyamata. Tutti i vercellesi - le suore Loreto e del Sant'Eusebio, i ragazzi dei campi salesiani, i volontari di Cei, Ofai e Avvisi - torneranno invece a casa ogni sera.

Sul secondo corridoio si aprono le aule: un asilo nido con vetranda per i più piccoli e per i bimbi cerebrolesi (il Comune di Quinto ha regalato tavoli, panche e seggioline), banchi per i ragazzi più grandi che potranno studiare il ruandese, il francese, storie e matematica. A poca distanza, sono state attrezzate l'infermeria e una sala per la fi-

siocinesiterapia: molti bimbi non sono in grado di muoversi, altri sono stati feriti negli scontri. E medici e fisioterapisti di Vercelli sono pronti a aiutarli.

Gli ultimi passi sono verso cucina e refettorio: qui i piccoli mangeranno i pasti che per i primi tre mesi saranno offerti dal Comune. La dieta sarà particolare: fagioli, come piatto base, accompagnati da pesce, il latte al mattino.

Padre Minghetti non conosce tutti i suoi nuovi ospiti: «Molti provengono dall'orfanotrofio di Nyamata, soprattutto il gruppo che è ricoverato ad Anzio. Altri bambini sono invece stati trovati sulle strade, nelle città devastate. Alla Bertagnetta ci sarà posto anche per loro o per altri 27 bimbi e 17 adulti che arriveranno più tardi, dopo un secondo periodo di cura all'ospedale Rizzoli di Bologna».

Roberta Martini

Ieri incontro a Vercelli dell'assessore regionale con amministratori locali e dell'Usi

Il servizio sociale torna in Comune

Dal 1989 era affidato all'ospedale. La Regione ridistribuisce le competenze in attesa della riforma della sanità. Tutti d'accordo sul nuovo progetto. La Bertagnetta dal prossimo anno ospiterà gli anziani ammalati

VERCELLI. L'assistenza sociale non è malattia e quindi ad occuparsene non devono essere gli ospedali. Fatta questa scoperta, la Regione ha iniziato un giro ecumenico tra le province piemontesi per assicurarsi l'appoggio di sindaci e commissari dell'Usi.

E ieri mattina, dopo Alessandria ed Asti, il toccato a Vercelli offrire il primo commento all'iniziativa dell'assessore regionale ai Servizi socio-assistenziali, Angelo Rossa.

Nella sala delle Tarsie, impreziosita gentilmente per l'occasione dal presidente Valeri, si sono ritrovati il commissario dell'Usi di Vercelli, Alberto La Penna, l'assessore comunale all'Assistenza, Gianna Ardizzone, e Giovanni Severina, presidente della Comunità montana, in rappresentanza di tutti i sindaci della Valsesia.

Nessuno si è detto contrario a far rientrare l'assistenza in Comune. In effetti si tratterebbe proprio di un ritorno a casa,



L'assessore Angelo Rossa ha incontrato a Vercelli amministratori locali e dell'Usi

visto che la cura degli indigenti prima del 1982 era propria delle autorità locali. A Vercelli il servizio socio-sanitario fu delegato all'Usi nell'89, evidentemente il «pellegrinaggio» non è ancora finito. Perché? Occuparsi di assistenza è tanto complicato?

L'assessore Rossa spiega la

ragione del ripensamento torinese. «Prima di concludere il nostro mandato la Regione», spiega Angelo Rossa, «vorrà riorganizzare tutti i servizi sociali, che devono essere in grado di affrontare e di vincere la sfida con le nuove e vecchie povertà».

Nell'intenzione di restituire

l'assistenza c'è comunque la consapevolezza che la nuova riforma sanitaria ridurrà il numero dell'Usi. Meglio quindi salvaguardare il servizio sociale, affidandolo ai Comuni più vicini ai problemi della gente.

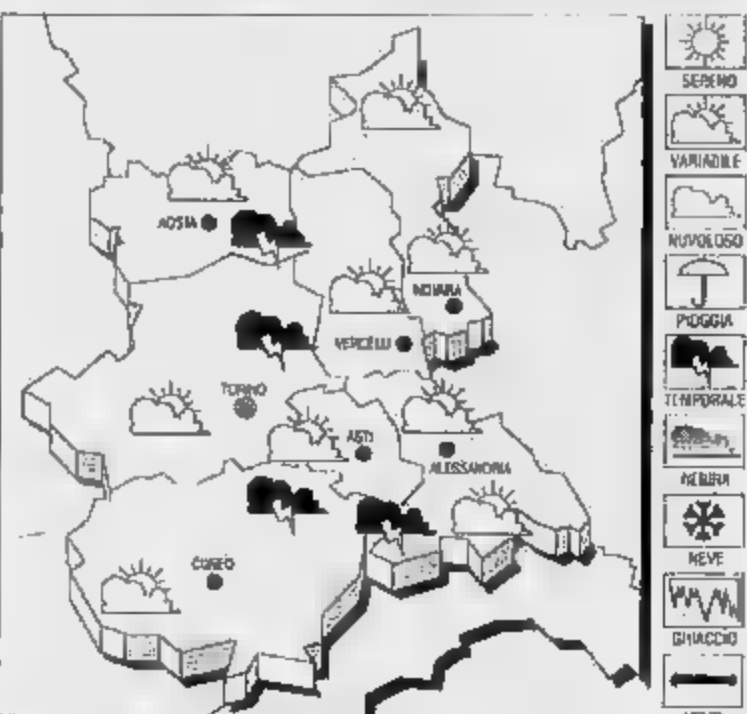
«E' una proposta sensata», commenta il commissario La Penna. «Noi in fondo stiamo lavorando all'assistenza personale del Comune».

Dello stesso parere è l'assessore vercellese ai Servizi sociali, Gianna Ardizzone. «Ho l'impressione che il Comune potrebbe assicurare la stessa qualità di servizio, risparmiando persino qualche soldo».

Oggi il bilancio per assistere anziani, malati e bambini indigenti è di circa 2 miliardi e mezzo. E fra poco il Comune avrà a disposizione la Bertagnetta, che con i 9 miliardi stanziati dalla Regione, si trasformerà in un ricovero per anziani.

Domena Belossi

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PER OGGI. Cielo parzialmente nuvoloso con addensamenti pomeridiani associati a manifestazioni temporalesche.

TEMPERATURA. Senza variazioni. Min: 18; Max: 28.

DEL TEMPO. Nuvolosità variabile, con addensamenti pomeridiani e isolati temporali specie sulle zone interne.

LE PREVISIONI DI NERI A VERCELLI. Max: 31; min: 18; media: 28.

UN FA. Min: 28; max: 18; media: 22.

TEMPERATURE IN PIEMONTE. Torino 32; Alessandria 33; Asti 31; Aosta 33; Cuneo 31; Novara 32.

Sfuma l'attesa per il procedimento di «nonno miliardo»: l'udienza rinviata al 24 novembre

Tribunale tutto «rosa», ma salta il processo

In aula, ieri mattina a Biella, soltanto giudici e avvocati donna

BIELLA. Il rosa si addice al palazzo giustizia? Ieri mattina il tribunale di Biella pareva un feudo femminista: fatta eccezione per il pm Panichi, l'aula era occupata da tre giudici donna, dieci tra avvocatessine e praticanti procuratrici legali e due impiegate. Ma, al notevole colpo d'occhio, che ha incontrato il giudice degli unici tre legali uomini presenti in corridoio, non ha corrisposto un altrettanto esito positivo della giornata processuale. Importanti procedimenti, quelli relativi a «nonno miliardo» e all'incendio doloso di Lessona che forse nasconde una questione di galassia, sono stati rinviati.

Naturalmente il rapporto la presenza femminile in tribunale e il differimento udienze può interessare solo i superstiziosi oppure gli appassionati della cabala. In realtà la «rosa» che hanno portato ai rinvii sono diverse.

Su «miliardo», alias Dario Mamucucci, morto nomi-

PATTEGGIAMENTO

Droga al semaforo, 1 anno

Ha patteggiato una condanna ad un anno di reclusione con i benefici Daniele Franzoso, il giovane biellese arrestato perché spacciava droga approfittando del nuovo semaforo messo in funzione nella strettoia dell'antico rione del Piazzo. Gli scatti del rosso e del verde erano infatti interpretati come un segnale convenuto per acquistare della droga: l'acquirente, all'alt, fermava l'auto, saliva al primo piano della casa e fianco e comprava l'eroina. Al semaforo che ritornava dopo una pausa di un paio di minuti il tossicodipendente era già pronto a risalire sulla vettura e ripartire, intoppi nella circolazione. Ha scelto il patteggiamento anche Saverio Smeraldo, arrestato la settimana scorsa di fronte a un bar della Biella-bene in possesso di una dose di cocaina. L'uomo ha chiesto e ottenuto dal giudice del tribunale una condanna a 5 mesi di reclusione con la condizionale.

nando erede universale la donna che lo aveva assistito negli ultimi mesi di vita, ha pesato la presenza, come giudice dibattimentale, del pretore Lucia Cannella. Alcuni dei magistrati che di solito compongono il Collegio sono in ferie, altri assenti per

maternità. Così il pretore, ieri mattina, è stato chiamato ad affiancare il presidente, Paola Rava e la collega Sebastiani.

Ma legge impone che, una volta iniziato il processo, siano gli stessi giudici a portarlo a termine. Il procedimento con-

tro Vera Ricciulli, accusata di circonvenzione d'incapace, non si sarebbe mai concluso in una udienza. E, altrettanto difficilmente, il giudice Canella sarebbe riuscito a conciliare una seconda volta gli impegni della procura con quelli del tribunale. Quindi, per non correre rischi, l'appuntamento è stato rinviato al 24 novembre.

Non ha avuto sorte migliore il processo che vedeva imputati Giuseppe Costa, 38 anni, e la convivente Ornella Viale, di 54, entrambi di Mortelciute. Lui è accusato di aver appiccato il fuoco ad un capanno dove erano custodite alcune moto di proprietà di Amadio Castelletti, di Lessona, «colpevole» di aver difeso la donna in occasione di una lite con il compagno. Lei invece deve rispondere dell'accusa di favoreggiamento. Il processo è stato rinviato a settembre per l'assenza di alcuni testimoni.

Daniela Pasquelli



LA BALENA BIANCA®

Chi ha detto che il pesce costa caro?

LE OFFERTE DELLA SETTIMANA

PESCATRICE FRESCA £. 29.500 al kg.
FONDOLI VERACI FRESCHE £. 9.000 al kg.
COZZE FRESCHE £. 2.500 al kg.

VIGLIANO
Via Milano 434
Tel. 015 - 811564

GATTINARA
Via Vercelli
Tel. 0163 - 826802

BIELLA
P.zza 1° Maggio 18
Tel. 0125 - 230557

N.B. I PREZZI SONO COMPRESIVI DI IVA

Tra rifiuti, sporcizia e siringhe: viaggio nell'inferno di corso XXVI Aprile Vita da Bronx nel palazzo Iacp

Cumuli di detriti nelle rimesse e una sala-droga in cantina. I 14 inquilini protestano: bisogna mandar via gli abitanti incivili. Anche il Comune è d'accordo: «Parleremo con prefetto e questore»

VERCELLI. Benvenuti nel ghetto delle popolari. Benvenuti in corso XXVI Aprile, dove quattordici famiglie vivono fra spazzatura, insetti, siringhe e sporcizia. «Come le bestie», dicono Mauro Chiochetti e Giuseppe Masini, i due consiglieri comunali che guidano i cronisti alla scoperta del «Bronx di Vercelli».

«E' solo colpa un paio di inquilini, se le cose stanno così», spiega degli abitanti. Il viaggio all'inferno comincia dal sotterraneo: nell'androne delle rimesse c'è un cumulo di motorini, gomme, vecchi divani, carrelli del supermercato. In buona parte è merce rubata. Un sottufficiale della Questura, venuto per far da scorta alla visita, nomina custode giudiziario dell'immondizia degli affittuari.

Si entra nel palazzo. Nessun interruttore per le scale, nessun idrante, l'ascensore sprangato, le prese della corrente scoperte. Otto alloggi sono stati murati qualche tempo fa, perché gli occupanti li avevano lasciati in condizioni disastrose: ma qualcuno entra ancora negli appartamenti, dalla finestra. All'ultimo piano, nella cantina-solaio, c'è una discarica: porte divelte, muri sbrecciati, dovunque polvere e catene di cose vecchie. «Questa è la sala della droga», dice il vigile urbano che accompagna i due consiglieri. Nello stanzino ci sono siringhe, fiale, ciotoline, forse qualche «roba».

«Non andate lassù», raccomandano le mamme palazzo ai loro bimbi. Dice un tecnico dello Iacp: «Due anni fa, ci vollero 15 giorni per sgomberare la cantina: venne un'autoscala apposta. E oggi siamo di nuovo decapiti».

I ragazzi, a mezzogiorno, sono nell'atrio, a pochi passi dall'erba piena di rifiuti: soffitti scoperti, pendono i tubi del gas, che a volte qualcuno per attaccarsi l'altalena. Contro un muro dell'androne, qualcuno ha fatto le pipì.

Per il palazzaccio XXVI aprile (costruito anni fa), il 24 giugno lo Iacp ha chiesto al Comune lo sgombero immediato. E vuole anche che venga dichiarato «inabitabile», le condizioni igieniche da Terzo Mondo. «Ma posso cacciare dieci assegnatari che tengono benissimo i loro alloggi», dice l'assessore ai Lavori pubblici Andrea Olivelli: «qui bisogna mandare via le tre o quattro famiglie che distruggono tutto, e che hanno provocato questa situazione».

Chi sono le tre o quattro famiglie, però, nessuno vuole dirlo. Neanche quelli palazzo: «Le nostre case sono pulite, ma se non si cacciano quelli là, qui diventa un casino», urla una donna. Un'altra inquilina: «Io abito qui da 10 anni, e sono mai andata nel sotterraneo o in cantina. Ho troppa paura, e non posso tornare a vivere così».

Come risolvere il problema?



Anche Chiochetti e Masini sono d'accordo: «Se ci sono persone incivili, bisogna allontanarle: è l'unica soluzione. Queste cose, non dimentichiamole, sono pubbliche». Olivelli è pienamente d'accordo: «Bisogna separare i buoni dai cattivi. Ma a chi tocca? Ed è legittimo farlo?». «Penso che di questa vicenda debbano interessarsi il prefetto e il questore», risponde Olivelli: «I prossimi giorni chiederò di incontrarli». (g. bu.)



Tre immagini del palazzo Iacp di XXVI Aprile: cumuli di rifiuti, oggetti rubati, cantine inagibili e, in sottofondo, sale disseminate di siringhe.



Tre immagini del palazzo Iacp di XXVI Aprile: cumuli di rifiuti, oggetti rubati, cantine inagibili e, in sottofondo, sale disseminate di siringhe.



Tre immagini del palazzo Iacp di XXVI Aprile: cumuli di rifiuti, oggetti rubati, cantine inagibili e, in sottofondo, sale disseminate di siringhe.

Interrogazione pds «Via Obbia è una strada da terzo mondo»

VERCELLI. Terecio Pareglio, capogruppo del pds in Consiglio comunale, ha dato inizio ad una sacrosanta battaglia per rendere la cittadina più adeguata agli standard europei. Buche, rattiopoli, segnaletica confusa, sono alcuni dei mali da «terzo mondo» che caratterizzano le strade e piazze. Pareglio, nella sua interrogazione al sindaco, punta i riflettori su via Obbia, la congiunzione tra via Benadir e piazza Lazio.

«La via», scrive Pareglio per l'ennesima volta, «risulta per lo più sprovvista di marciapiede, di asfaltatura e di cordoli». Di questo infelice pezzo di strada il consigliere piduista non parlava già nel 1988. Nel 1991 ottenne, grazie al suo impegno personale, ad una petizione di cittadini, che tra i lavori di sistemazione approvati dalla giunta del tempo, via Obbia comparisse tra le carreggiate da mettere a posto.

Ora Terecio Pareglio sollecita, ed è già la seconda volta, la giunta a riapprovare il progetto. (d. b.)

Per il contratto Ovest Sesia Si preparano nuovi scioperi

VERCELLI. Nuovo sciopero in vista, per i circa 350 dipendenti dell'Associazione di irrigazione Ovest Sesia, la società che gestisce l'intero comprensorio irriguo delle province di Vercelli, Novara, Alessandria e Pavia: la nuova astensione dal lavoro è motivata con la recente rottura, avvenuta a livello nazionale, delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro.

Le centrali sindacali Fisa-Cisl, Filai-Cgil e Filbi-Uil hanno proclamato due giornate di sciopero nel periodo dal 5 al 10 agosto, oltre due tra il 18 ed il 25 a Vercelli, dove la Uil non è presente in questo settore. Pier Giuseppe Orlandi della Fisa e Piero Bodo della Filai stanno valutando date e modalità dell'astensione dal lavoro. A livello locale, infatti, dove è ancora aperta la vertenza dell'integrazione aziendale, fino a metà luglio era già in corso uno sciopero che interessava gli ultimi 5 minuti di ogni turno ed i primi 5 di quello successivo in modo da esentare il personale dagli interventi notturni. (w. ca.)

Diktat sorpresa di Farassino, dopo il summit torinese col segretario Anna Corda

Gipo ordina: la Lega è con Mietta

«Il Carroccio appoggerà il sindaco, ma solo se non fa accordi di sua iniziativa». Delusi An e Forza Italia che speravano nella «sfiducia». Rifondazione contro Galetta sul Capi: «Un baratto pds-lombardo»

VERCELLI. Gipo ha deciso: Mietta resta il sindaco del Carroccio, il movimento continuerà ad appoggiarla «fino alla fine». L'annuncio è del segretario provinciale Anna Corda, che ieri, a Torino, ha incontrato il grande capo della Lega piemontese. Un summit con verdetto a sorpresa, visto che tutti aspettavano l'abbandono definitivo (da parte del Carroccio) del sindaco di Vercelli.

Invece no. Spiega Anna Corda: «L'ordine di Farassino è che la Lega, qui in città, deve amministrare da sola. Ma senza maggioranza? «Con gli uomini che ha. Inoltre Mietta Baracchi avrà il sostegno solo se rispetta le direttive del movimento, cioè se non cerca accordi di sua iniziativa». Il riferimento è all'intesa con pds e ppi, di cui si fa un gran parlare ma che tutti smentiscono.

A Vercelli, ieri sera, la Lega incontrò gli «alleati» di Forza Italia e An, delusi dalle «capitazioni» sul summit torinese: «Non vogliono affossare loro il sindaco, vogliono



Il sindaco Mietta Baracchi (qui Bossi) conservato l'appoggio della Lega

che siano altri a farlo», dice il coordinatore di Alleanza nazionale, Alberto Cortopassi.

Il blitz «parallelo» (cioè la raccolta di 21 firme di dimissioni), a questo punto è bloccato. Sarebbero pronti in 18 tra cui almeno 5 leghisti ad aderire all'iniziativa. Ma il pds e i Verdi (oltre alla Lega ufficiale), ci stanno.

Giorgio Galetta, consigliere della Quercia ed ex assessore, per il momento tace: su di lui, intanto, si abbattano le critiche di Rifondazione. Dario Roasio parte dalla bocciatura della mozione sulla Capi, la cooperativa rossa su cui s'era chiesta di nominare una

d'inchiesta: «L'assessore Rebughini mi aveva promesso che la Lega avrebbe votato a favore, invece il successo il contrario. E' un episodio molto sospetto, perché commissioni sulla Capi avrebbe messo in luce qualche sbavatura delle precedenti amministrazioni pds-ppi, in cui Galetta». Che significa, che c'è un accordo Lega-pds? «Mi sembra che la vicenda Capi sia stata usata come di scambio», risponde Roasio, che accusa la Quercia di aver messo il puntello alla giunta in troppe occasioni, nonostante le dichiarazioni d'intenti contro la Lega.

La situazione, ormai, è sempre più caotica. Dopo il piccolo dietrofront del Carroccio, firmato Gipo Farassino, potrebbe accadere di tutto: l'amministrazione, comunque, continua a non avere la maggioranza (salvo accordi a sorpresa).

Intanto Gipo, giovedì prossimo, giungerà a Vercelli. Motivo ufficiale della visita: incontrare tutti i militanti provinciali. (g. bu.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Via Marconi, l'angolo della Biella brutta

Camminando in via Marconi, nel tratto che incrocia via Italia, ho notato quanto questo angolo della città sia sporco e mal conservato. In alcuni punti, quelli più prospicienti le case, la pavimentazione in pietra è quasi del tutto ricoperta dagli escrementi dei colombi, per non parlare della polvere e dell'immondizia abbandonata da chi frequenta i locali pubblici della zona (mi riferisco soprattutto a latrine vuote e bicchieri di carta usati).

Inoltre, quanta tristezza suscitano quei palazzi che sorgono a fianco della strada, quasi tutti con le facciate cadenti e dall'aria abbandonata.

Lettera firmata, Biella

Scarsa sulla statale 11

Desidero segnalare il grave disagio per chi, attraversando San Germano Vercellese, sulla strada statale 11 Vercelli-Torino, nelle ore serali, anche alle velocità consentite, è gravemente ostacolato, nella insufficiente e

tremolante illuminazione, a percepire eventuali ostacoli e pericoli.

Naturalmente maggiori pericoli corre chi, per necessità, debba percorrere a piedi, nella quasi totale oscurità, il corso principale del paese. Un vero squallore.

L'Enel, sollecitato da anni sia dall'autorità comunale, ultimamente anche da semplici cittadini, sembra avere recentemente riveduto la sua politica aziendale, fino ad ora assolutamente negativa; speriamo solo a parole.

Ringrazio per la cortese attenzione e per quanto potrà essere messo in atto per accelerare una soluzione non più rinviabile.

Valeria Codebò, San Germano Le lettere al giornale, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, complete di firma leggibile ed indirizzo del mittente, possono essere inviate alle redazioni di Vercelli e Biella de «La Stampa», rispettivamente agli indirizzi di via Duchessa Juliana e di via della Repubblica 29.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULENZE

Vercelli: tel. (0161) 213.730 Croce Rossa; Cigliano: tel. (0161) 44.800; Gallinara: tel. (0163) 832.600; Sant'Albino: tel. (0161) 92.81; Trino: tel. (0161) 501.485; Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Invigella: tel. (0161) 988.068; Cosato: tel. (015) 922.123; Varallo: tel. (0163) 54.454; Crescentino: tel. (0161) 841.122; Volontari Soccorso Orignasco: tel. (0163) 418.617.

PRO SOCCORSO

Vercelli: Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul. telefono 57.500; Gallinara: telefono (0163) 822.245; Sant'Albino: telefono (0161) 929.211; Biella: telefono (015) 350.3313.

FARMACIE DI

A Vercelli oggi e di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20) a battenti aperti: 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente. Dr. Franco Ravera, corso Libertà 9, tel. (015) 672.

medici: ora 9-12.30 e 15-19.30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia, apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata e dietro presentazione della ricetta medica urgente.

Sostegno: Dr. Giovanni Rabozzi, piazza Repubblica 13, telefono (015) 762.082. Biella: Dr. Daniela Quarna, via Roma 20, tel. (0321) 820.139. Borgosesia: Dr. Giuseppe Cerna, piazza Mazzini 36, tel. (0163) 22.256. Sogliano: Farmacia Velleggia, via Capellaro 39, tel. (015) 472.480. Mengrando: Dr. Federico Baragiol, via Roma 14, tel. (015) 656.250. Gallinara: Dr. Pietro Pisani, Gransci 57, tel. (015) 541.805. Biella: Dr. Marco Del Conte, piazza Vittorio Veneto 3, tel. (015) 441.329. Castelletto Cervo: Farmacia, via XX Aprile 15, tel. (0161) 859.283.

MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 255.050; Arborio: tel. (0161) 88.384; Biella: tel. (015) 20.848/9; Borgosesia: tel. (0163) 25.513; Cavaglia: tel. (0161) 95.470; Cigliano: tel. (0161) 44.524; Cosato: tel. (015) 922.801; Crescentino: tel. (0163) 835.411; Sant'Albino: tel. (0161) 929.200; Trino: tel. (0161) 829.585.

STATO CIVILE

BIELLA

MORTI. Dino Messo, 67 anni, pensionato; Pasqualina Falco, 80 anni, pensionata.

FRANCESCO MARANGONE, 39 anni, meccanico, con Otello Alves, 60 anni, casalinga; Cristian Saletta, 60 anni, operaio, con Antonietta Palmieri, 20 anni, operaia.

COGGIOLA

MORTI. Giuseppe Canale, 75 anni, pensionato.

TRINO

MORTI. Paolo Fraglia, 54 anni, impiegato; Serafino Giachino, 79 anni, pensionato.

ALICE CASTELLO

MORTI. Mara Salussoglia, 80 anni, pensionata.

MORTI

Giuseppe Sacco, 80 anni, pensionato.

PRAROLO

MORTI. Carmolina Caldera, 75 anni, pensionata; Roberto Bosola, 79 anni, pensionato.

DESANA

MORTI. Pietro Giubiana, 69 anni, pensionato.

MORTI

Ivan Ponzetti, 46 anni, operaio.

GLI APPUNTAMENTI

TURISMO

Navigare il lago

Durante ogni fine settimana, sul lago di Viverone, è in servizio un battello a linea. La partenza del battello (che può ospitare passeggeri) è dal molo del piazzale Lido. Si prosegue per Anzasco e Massera e si fa ritorno al Lido dopo aver compiuto il tragitto di sette chilometri. Queste sono le ore di partenza del battello: alle 11 e alle 16 nei giorni prefestivi; alle 10, alle 11, alle 15, alle 16 e alle 17 nei giorni festivi.

SOGGIORNO MARINO

Per gli anziani di Carisio

Al Comune di Carisio sono ancora aperte le iscrizioni riservate agli anziani residenti in paese che vogliono trascorrere un periodo di ferie al mare, dal 12 al 15 settembre. La meta è l'Hotel Gallesio di Andora, in Liguria. La quota individuale è di 575 mila lire. Viaggio a carico Comune. I villaggiati avranno a disposizione gratuitamente cabina ombrellone. Sono previste un'escursione ed animazioni. Le prenotazioni e

le informazioni potranno essere richieste negli uffici del Comune.

ALLA CHIESETTA DI ISANA

Nel giorno dell'Assunzione della Beata Vergine (il 15 agosto) i fedeli di Livorno Ferraris, da tradizione, si receranno in processione alla chiesetta templare di Isana. Al termine della messa, che si terrà nell'edificio religioso del cascinale, si svolgerà una festa a cura della Pro loco. Giochi, animazioni e piatti tipici rustici.

GITA

Lignana al Cuneese

E' stata organizzata per il 28 agosto una gita, con partenza in pullman da Lignana, che avrà come meta un'ampia del Cuneese. La meta prevede una serie di escursioni a Vicoforte, Bossa, alle terme di Lurisia e a Cupeo. La partenza è prevista per le 6,30 e il rientro per le 23,30. Per partecipare è necessario versare una quota di 30 mila lire.

Le fabbriche della provincia si fermano per ferie: riapertura a fine agosto

Industrie, da stasera è esodo

Blocco totale per 4 settimane, solo la Vogliazzi ha scelto le vacanze scaglionate già da questo mese. Intanto gli imprenditori sono ottimisti per la ripresa di settembre: «Alcuni settori verso il rilancio»

VERCELLI. Fabbriche chiuse per tre o quattro settimane a partire già da questa sera, mentre solo pochissime ditte hanno previsto le ferie scaglionate, con i turni di luglio e agosto. Da Vercelli alla Valsesia, per arrivare al capoluogo laniero, lo stop estivo dell'industria è pressoché totale: si fermerà la produzione, e anche gli uffici delle aziende torneranno a riaprire i battenti negli ultimi sette giorni di agosto.

È indubbio che quest'anno, a differenza del '93 (definito anno degli stessi imprenditori), si torna a sperare nel miracolo italiano della piccola e media industria. Che se sarà proprio un miracolo, potrebbe comunque regalare all'intera provincia almeno il rilancio di alcuni settori.

Michela La Rocca, condirettore dell'Associazione industriale vercellese, è moderatamente ottimista: «La situazione dovrebbe migliorare e alla ripresa di settembre si può stare tranquilli: tutte le fabbriche riprenderanno». Siamo allora lontani anni luce dal settembre «caldo» del '92? «Quella era stata un'annata particolare, non sono situazioni che minaccino di esplodere». E si scopre che i settori che fanno da traino c'è quello dell'esportazione, mentre i punti critici riguardano per lo più i pubblici appalti e l'importazione, entra-



A partire da stasera le industrie della provincia chiuderanno per ferie. Le vacanze dureranno in quasi tutti gli stabilimenti da 3 a 4 settimane. Intanto, per settembre, il rilancio di alcuni settori

ta in crisi a causa della quotazione bassa della lira.

Tornando al piano ferie chiuderà per un mese la Siver, fabbrica di Caresanablot che produce cartone ondulato; la Sambonet, delle fabbriche di argenteria, posateria e vasellame più famose al mondo, invece, fermerà sino al 23. Trenta giorni di chiusura anche per la Cerutti (officine meccaniche), mentre la ditta gastronomica Vogliazzi ha scelto «fermata» parziale: mezza fabbrica è già partita per l'esodo,

l'altra metà, invece, andrà in ferie alla fine di agosto.

Si preparano per la sosta estiva gli operai e gli impiegati della Valsesia: le settimane canoniche di chiusura per tutti, a partire da domani o da inizio settembre. Per quanto riguarda il possibile rilancio Carlo Raiteri, direttore dell'Associazione industriali della Valsesia, è ottimista per la metalmeccanica locale, la rubinetteria e il tessile, mentre ritiene più penalizzato il settore alimentare. Quasi il calendario-ferie

della industria: per la laneria Agnola le vacanze durano 4 settimane. La Zegna Baruffa Lane si fermerà dal primo al 28 agosto e la Loro Piana di Quaronera resterà chiusa da domani sino al giorno.

E con le fabbriche anche l'Uil va in ferie. Dopo un'indagine fra le aziende associate, il periodo favorevole per chiudere i battenti, anche Biellese, è quello fra il 29 luglio e il 21 agosto. Spiega Massimo Giogio, portavoce degli uffici di via Torino: «Nella maggior parte dei casi la chiusura durerà tre settimane. Chi proroga questo periodo ne approfitta anche per pulire i macchinari, dare il alle piccole opere di ristrutturazione e lavori che si possono fare esclusivamente quando i ritmi sono quelli della piena produttività». In confronto allo scorso anno, il dopo-ferie sembra essere meno incerto. L'aria di ripresa ha portato una boccata d'ossigeno e solo per alcuni comparti le prospettive restano poco rosee. Aggiunge Pier Carlo Cantone, della Cgil: «Un miglioramento c'è stato, ma molto è dovuto alla lira "leggera" e all'inevitabile ripulimento delle scorte. Auguriamo che a partire da settembre daccoli la ripresa, quella che dovrebbe partire dal mercato statunitense e dalla Germania. Sono ancora in crisi alcune aziende di piccole dimensioni: una crisi riguarda soprattutto i tessili».

A differenza della maggior parte dei comparti lanieri, anche il meccanotessile gode di un momento favorevole. Parecchie aziende non sono riuscite a beneficiare dell'inversione di marcia della lira, quella legata alla lira leggera: ciò indica che c'è stato anche un grande rallentamento degli investimenti in macchinari nuovi. L'export, in questo settore, ha ancora registrato segnali positivi, e gli indicatori economici annunciano vendite in calo in Germania, Francia e Giappone.

Paola Guabello
Giancarlo Moreo

Oggi a Borgo

I funerali del giovane annegato

BORGHESE. Vengono celebrati oggi i funerali di Agatino Rapisarda, il giovane di 17 anni che ha perso la vita martedì sera nelle acque del fiume Sesia. Il corteo funebre prenderà avvio alle 10.30 dall'abitazione in viale Varallo a Borgosesia. Il ragazzo viveva con il padre Vincenzo (con il quale svolgeva l'attività di muratore), la madre Angela Di Muni e i fratelli Luigi, Andrea, Davide e Tiziana. La funzione religiosa sarà officiata nella chiesa parrocchiale.

Accanto al dolore della famiglia, si sarà anche quello della comunità borgosesiana, profondamente colpita dall'improvvisa disgrazia; e soprattutto quello degli amici che il giovane avevano condiviso tanti momenti di allegria, anche quelle ultime ore, martedì quando Rapisarda aveva giocato sul campo sportivo di Agnola un incontro di calcio, decidendo poi di scendere al fiume per un tuffo ristoratore.

Invece, il bagno nel Sesia nel tratto che costeggia località San Giovanni celava l'insidia mortale e il giovane è annegato sotto gli occhi degli amici che disperatamente hanno cercato di tirarlo a riva.

La morte del giovane muratore alimenta la tragica serie degli annegamenti che in Valsesia si verificano con cadenza annuale negli ultimi giorni di luglio, in quella che popolarmente viene indicata come la settimana di Sant'Anna. [p. q.]

Da agosto

La mappa dei canali in asciutta

VERCELLI. «Attenzione ai canali asciutti». È il messaggio lanciato dall'Associazione irrigazione Est-Ovest Sesia, nonché dalla Contenza canali Cavour di Vercelli e Novara.

Molti imbocchi di canali, a partire dal mese d'agosto, saranno «disattivati» per consentire ai tecnici di procedere con urgenti lavori di manutenzione. I principali corsi d'acqua artificiali della nostra provincia diventeranno così «fossi» asciutti all'apparenza innocui, soprattutto agli occhi dei bambini, in giro ad esplorare le campagne.

Gli esperti sottolineano invece la pericolosità di questi canali. Dicono: «In ogni momento è possibile che forti colpi d'acqua, dovuti a piogge intense o scarichi imprevisti, E' quindi vietato scendere nell'alveo dei canali».

Persino gli addetti ai lavori sono tenuti ad avvertire il personale della sorveglianza, prima di iniziare i lavori di manutenzione.

Per rendere più sicura l'estate dei piccoli esploratori, dei pescatori di pesci e dei rana, pubblichiamo volentieri il calendario dei principali canali asciutti.

Dal 23 agosto: roggia Gibellina, Baraggia e diramazioni. Dal 29: roggia Marcova. Dal 29: naviglio di Salasco. Dal 31: roggia Villate e Belgora, torrente Rovasenda e diramazioni. [d. b.]

QUELLI DEL SESSANTA

Un sogno da manager per l'«austriaco» Andrea

L'«magnifico» di oggi è un altro ragazzo dell'Istituto Tecnico Industriale, Andrea Busca, 23 anni, perito chimico con il massimo dei voti. Un giovane diciannovenne serio, di Vercelli e di poche parole. Dipenderà probabilmente dai suoi «geni» austriaci (la mamma è di Weiffbrach, un paesino della Carinzia), ma davvero Andrea è laconico e preciso.

«Gli esami - dice Andrea, confermando la sua stessa musica di tutti i 50/50 - mi sono andati bene. Mio nonno è arrivato a prendere il massimo con la forza della volontà».

Ci lancia Andrea a fare bene e «un'opportunità in più per il suo proprio futuro. Da grande dice di voler fare l'industriale, che non è un mestiere facile, anche se alla fine offre delle belle soddisfazioni».

Così Andrea Busca programma la sua vita: «Mi iscriverò a novembre alla facoltà di Chimica a Torino. Dopo la laurea spero di trovare un posto in un'industria per fare un po' d'esperienza. Quindi il sogno sarebbe quello di mettermi in proprio».

Finalmente un giovane ottimista sul suo domani? «Direi - continua il giovane - che fiducioso mi riserva. So che farò tutto il possibile per non essere un dottore disoccupato, e questi tempi meglio restare con i piedi per terra».

E appunto per «realista» immagina che non sarà Vercelli ad offrirgli troppe alternative. «La mia città mi piace moltissimo - assicura Andrea - perché è tranquilla, direi "familiare", ma certo dovrò guardare a Torino o a Milano per impiegarmi».

In attesa di risolvere il rompicapo sul suo domani, Andrea si riposa in Austria, in una delle nonne.

Gli piace fare qualche lavoretto in casa e respirare l'aria frizzante della Carinzia. «Dell'Austria - dice - mi piace soprattutto il clima estivo. Non è infatti il gran caldo e le zanzare. Per le vie del paese può scorrazzare un problema in bicicletta con il mio amico e compagno di scuola Sergio Tononi. «Tutt'al più - azzarda - disturberemo qualche mucca al pascolo».

Gli altri hobby di Andrea sono sciare e camminare, tutti sport solitari che richiedono sacrificio e volontà.

E il cinema e la lettura? Per dovere di cronaca spiega di essere una piccola passione per l'inglese, che gli serve al computer e aggiunge non essere troppo portato per l'italiano. «Per compensare tanta scienza e volare un po' sta leggendo «Le mille e una notte».

Partendo dal presupposto che medici e stragioni hanno sempre affermato che una buona passeggiata stimola i succhi gastrici (meglio ancora se il movimento è nella fresca delle valli alpine), gli organizzatori della «Mangialonga» sperimenteranno l'anno scorso un curioso pranzo a tappe e visto il successo, quest'anno danno il via alla grande.

Ci si raduna alle 11.45 nel salone della Società operaia dove si sorgerà l'aperitivo. Poi inizia la marcia e l'antipasto verrà consumato in frazione Cosco. I primi piatti sono pronti alla trattoria Sport di piazza Garibaldi, i secondi e i contorni saranno serviti in frazione Battogara. La frutta è disponibile in frazione Mascherana. Conclusione con dolce e caffè nello stand della festa della birra in frazione Fornace.

E gli organizzatori consigliano: «Sarà bene indossare scarpe comode. Il bicarbonato è a vostro carico».

Abbiamo parlato dell'esercizio di buongustaio. Quali le armi? A tutti i «combattenti» verranno consegnati bavaglioni giganti, coltello e un bicchiere «da appendere». Ma ci sarà battaglia, alla «Mangialonga»? No. Non saranno né vincitori né vinti: basterà la soddisfazione del palato e il panorama.



Il vercellese Andrea Busca

l'azione della Società operaia dove si sorgerà l'aperitivo. Poi inizia la marcia e l'antipasto verrà consumato in frazione Cosco. I primi piatti sono pronti alla trattoria Sport di piazza Garibaldi, i secondi e i contorni saranno serviti in frazione Battogara. La frutta è disponibile in frazione Mascherana. Conclusione con dolce e caffè nello stand della festa della birra in frazione Fornace.

E gli organizzatori consigliano: «Sarà bene indossare scarpe comode. Il bicarbonato è a vostro carico».

Abbiamo parlato dell'esercizio di buongustaio. Quali le armi? A tutti i «combattenti» verranno consegnati bavaglioni giganti, coltello e un bicchiere «da appendere». Ma ci sarà battaglia, alla «Mangialonga»? No. Non saranno né vincitori né vinti: basterà la soddisfazione del palato e il panorama.

Partendo dal presupposto che medici e stragioni hanno sempre affermato che una buona passeggiata stimola i succhi gastrici (meglio ancora se il movimento è nella fresca delle valli alpine), gli organizzatori della «Mangialonga» sperimenteranno l'anno scorso un curioso pranzo a tappe e visto il successo, quest'anno danno il via alla grande.

Ci si raduna alle 11.45 nel salone della Società operaia dove si sorgerà l'aperitivo. Poi inizia la marcia e l'antipasto verrà consumato in frazione Cosco. I primi piatti sono pronti alla trattoria Sport di piazza Garibaldi, i secondi e i contorni saranno serviti in frazione Battogara. La frutta è disponibile in frazione Mascherana. Conclusione con dolce e caffè nello stand della festa della birra in frazione Fornace.

E gli organizzatori consigliano: «Sarà bene indossare scarpe comode. Il bicarbonato è a vostro carico».

Abbiamo parlato dell'esercizio di buongustaio. Quali le armi? A tutti i «combattenti» verranno consegnati bavaglioni giganti, coltello e un bicchiere «da appendere». Ma ci sarà battaglia, alla «Mangialonga»? No. Non saranno né vincitori né vinti: basterà la soddisfazione del palato e il panorama.

Partendo dal presupposto che medici e stragioni hanno sempre affermato che una buona passeggiata stimola i succhi gastrici (meglio ancora se il movimento è nella fresca delle valli alpine), gli organizzatori della «Mangialonga» sperimenteranno l'anno scorso un curioso pranzo a tappe e visto il successo, quest'anno danno il via alla grande.

Ci si raduna alle 11.45 nel salone della Società operaia dove si sorgerà l'aperitivo. Poi inizia la marcia e l'antipasto verrà consumato in frazione Cosco. I primi piatti sono pronti alla trattoria Sport di piazza Garibaldi, i secondi e i contorni saranno serviti in frazione Battogara. La frutta è disponibile in frazione Mascherana. Conclusione con dolce e caffè nello stand della festa della birra in frazione Fornace.

E gli organizzatori consigliano: «Sarà bene indossare scarpe comode. Il bicarbonato è a vostro carico».

Abbiamo parlato dell'esercizio di buongustaio. Quali le armi? A tutti i «combattenti» verranno consegnati bavaglioni giganti, coltello e un bicchiere «da appendere». Ma ci sarà battaglia, alla «Mangialonga»? No. Non saranno né vincitori né vinti: basterà la soddisfazione del palato e il panorama.

Partendo dal presupposto che medici e stragioni hanno sempre affermato che una buona passeggiata stimola i succhi gastrici (meglio ancora se il movimento è nella fresca delle valli alpine), gli organizzatori della «Mangialonga» sperimenteranno l'anno scorso un curioso pranzo a tappe e visto il successo, quest'anno danno il via alla grande.

Ci si raduna alle 11.45 nel salone della Società operaia dove si sorgerà l'aperitivo. Poi inizia la marcia e l'antipasto verrà consumato in frazione Cosco. I primi piatti sono pronti alla trattoria Sport di piazza Garibaldi, i secondi e i contorni saranno serviti in frazione Battogara. La frutta è disponibile in frazione Mascherana. Conclusione con dolce e caffè nello stand della festa della birra in frazione Fornace.

E gli organizzatori consigliano: «Sarà bene indossare scarpe comode. Il bicarbonato è a vostro carico».

Abbiamo parlato dell'esercizio di buongustaio. Quali le armi? A tutti i «combattenti» verranno consegnati bavaglioni giganti, coltello e un bicchiere «da appendere». Ma ci sarà battaglia, alla «Mangialonga»? No. Non saranno né vincitori né vinti: basterà la soddisfazione del palato e il panorama.

Partendo dal presupposto che medici e stragioni hanno sempre affermato che una buona passeggiata stimola i succhi gastrici (meglio ancora se il movimento è nella fresca delle valli alpine), gli organizzatori della «Mangialonga» sperimenteranno l'anno scorso un curioso pranzo a tappe e visto il successo, quest'anno danno il via alla grande.

Ci si raduna alle 11.45 nel salone della Società operaia dove si sorgerà l'aperitivo. Poi inizia la marcia e l'antipasto verrà consumato in frazione Cosco. I primi piatti sono pronti alla trattoria Sport di piazza Garibaldi, i secondi e i contorni saranno serviti in frazione Battogara. La frutta è disponibile in frazione Mascherana. Conclusione con dolce e caffè nello stand della festa della birra in frazione Fornace.

E gli organizzatori consigliano: «Sarà bene indossare scarpe comode. Il bicarbonato è a vostro carico».

Mercato di Borgo d'Ale

Pesce, le produzioni

BORGHESIA. Le gelate di aprile, che hanno deciso il raccolto di pesce, condizionano pesantemente l'andamento del mercato ortofrutticolo. Pesce o pasta gialla sono state commercializzate ieri sera a quotazioni intorno alle 800 lire il chilogrammo (con un movimento di circa sessanta quintali) contro le 1.000-1.100 lire delle varietà a pasta bianca.

La situazione è migliore per le produzioni di ortaggi. Ieri gli zuccherini sono stati quotati tra le 400 e le 500 lire il chilogrammo: sul mercato borghelese ne sono stati smerciati, senza residui, una cinquantina quintali.

Un'annata difficile, dunque, minata dagli agenti atmosferici: basti pensare che la micidiale gelata primaverile ha danneggiato la produzione peschicola della Valsesia del novanta per cento.

Domani si svolge la «Mangialonga», pellegrinaggio gastronomico a piedi

A Cellio un percorso per ghiottoni

Ogni ritrovo della vallata prepara un piatto

CELLIO. La manifestazione che il Comitato Carnevale ha messo in calendario domani, sarebbe piaciuta a Gargantua e a Pantagruel, personaggi inventati dalla fertile fantasia di Rabelais, ben noti per il loro appetito. Si chiama «Mangialonga» e consiste in una sorta di pellegrinaggio gastronomico attraverso ristoranti, bar e locali dislocati nel centro paese e nelle frazioni, dove saranno preparate le tavole imbandite per l'occasione.

Una festa riservata quindi all'esercito di buongustai, che comunque dovranno, oltre ad aver uno stomaco robusto, possedere gambe buone. Essere egregi camminatori, insomma, dal momento che iniziando dall'aperitivo si terminando con il caffè, dovranno, tra una portata e l'altra, qualche chilometro lungo stradine e sentieri montani.

Partendo dal presupposto



Singolare iniziativa domani a Cellio dove si svolge la «Mangialonga», percorso gastronomico che tocca tutti i locali della vallata

l'azione della Società operaia dove si sorgerà l'aperitivo. Poi inizia la marcia e l'antipasto verrà consumato in frazione Cosco. I primi piatti sono pronti alla trattoria Sport di piazza Garibaldi, i secondi e i contorni saranno serviti in frazione Battogara. La frutta è disponibile in frazione Mascherana. Conclusione con dolce e caffè nello stand della festa della birra in frazione Fornace.

E gli organizzatori consigliano: «Sarà bene indossare scarpe comode. Il bicarbonato è a vostro carico».

Abbiamo parlato dell'esercizio di buongustaio. Quali le armi? A tutti i «combattenti» verranno consegnati bavaglioni giganti, coltello e un bicchiere «da appendere». Ma ci sarà battaglia, alla «Mangialonga»? No. Non saranno né vincitori né vinti: basterà la soddisfazione del palato e il panorama.

Partendo dal presupposto che medici e stragioni hanno sempre affermato che una buona passeggiata stimola i succhi gastrici (meglio ancora se il movimento è nella fresca delle valli alpine), gli organizzatori della «Mangialonga» sperimenteranno l'anno scorso un curioso pranzo a tappe e visto il successo, quest'anno danno il via alla grande.

Ci si raduna alle 11.45 nel salone della Società operaia dove si sorgerà l'aperitivo. Poi inizia la marcia e l'antipasto verrà consumato in frazione Cosco. I primi piatti sono pronti alla trattoria Sport di piazza Garibaldi, i secondi e i contorni saranno serviti in frazione Battogara. La frutta è disponibile in frazione Mascherana. Conclusione con dolce e caffè nello stand della festa della birra in frazione Fornace.

E gli organizzatori consigliano: «Sarà bene indossare scarpe comode. Il bicarbonato è a vostro carico».

A Vercelli c'è un nuovo Sanpaolo per voi.

Dal 1° Agosto 1994,
in Via Paggi ang. Via Mercadante,
la più grande banca italiana
vi fa scoprire la qualità del servizio.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA
Qualità vincente.

Filiale di Vercelli in Via Paggi angolo Via Mercadante



Salone

LA STAMPA
Via Roma - Torino

ORARI APERTURA AL PUBBLICO

Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

LA NUOVA ALLEANZA PPI-PDS

DUNQUE, dopo quarant'anni, uomini dell'ex ppi sederanno da stasera nel governo della città. La svolta che il Consiglio comunale sarà chiamato a votare alle 21 potrebbe essere definitiva storica.

Sembra invece lasciare abbastanza indifferenti la maggioranza dei biellesi: più che al colore politico degli assessori, i biellesi sembrano badare alle capacità amministrative di una giunta in rapporto ai bisogni della città. Questa almeno è l'impressione che si andava a chiedere un commento negli ambienti della Biella che produce, dagli industriali ai sindacati, dai commercianti agli imprenditori, dai banchieri agli artigiani.

Il primo a rompere gli indugi quando ancora il sindaco Gianluca Susta stava tessendo la nuova alleanza col pds è stato il presidente dell'Uib Enrico Botto Poala. Ufficialmente l'associazione degli industriali non si schiera. All'Uib, alla fine, interessano i fatti e le amministrazioni le giudica per quello che riescono a fare. La scommessa non è il presidente dell'Uib. Dice: «È nostro dovere esprimere con chiarezza preoccupazione che maggioranza nata su accordi politici equivoci, come dice qualcuno "sperimentali", abbiano inevi-

Primi commenti in città sulla giunta di centro-sinistra

«Susta 2? Più del colore ci interessano i risultati»



Da sinistra Enrico Botto Poala, Gianpaolo Botto Steglia, Piercarlo Cantone e Giovanni Pozzi, l'alleanza a governare la città

tabilmente respiro programmatico corto. E di conseguenza si risolvono, al di là delle buone intenzioni di chi le propone, in un semplice ma dannosissimo rinvio di quelle verifiche elettorali dalle quali soltanto potranno emergere indirizzi chiari e univoci sul futuro governo della città e della provincia. E se proprio si voleva evitare il ricorso anticipato alle "meglie" allora una giunta a tempo sostenuta da una larghissima maggioranza sulla base di un preciso e limitato programma di cose da

fare a completarsi. L'Uib magari non si schiera ma le proposte sono quelle dei gruppi che si riuniscono in Forza Italia.

Curiosamente l'alleanza tra forze laiche e cattoliche di centro con i progressisti suscita perplessità anche tra i sindacati. Osserva Piercarlo Cantone, segretario della Camera del lavoro: «Promesso che la mia è una valutazione personale, credo che l'aver tentato di prolungare la legislatura fino alla scadenza naturale, dando continuità all'amministrazione, sia un'azio-

ne che possa dare frutti solo se questa giunta avrà il coraggio, il pizzico di spregiudicatezza e la capacità di mettere in cantiere 3 o 4 cose assolutamente nuove le quali non il solito Cda a di realizzarle anche a costo di sfidare l'impopolarità. Diversamente il tentativo potrebbe apparire unicamente un espediente per rinviare il confronto elettorale».

Per Gianpaolo Botto Steglia, presidente del Collegio costruttori edili, «Non contano a livello locale le strategie politiche

quanto le capacità di amministrare e di decidere. E se il sindaco Susta ritiene che questa giunta sia migliore dell'altra sia la squadra giusta per risolvere i problemi più urgenti della città, per noi va bene. Gli chiediamo però di dare subito il via alle cose che da tempo attendiamo: parcheggi, piano regolatore, la conclusione dell'iter del Cda e del progetto degli ex lanifici Rivetta».

Anche Giovanni Pozzi, presidente dell'Associazione commercianti, non ha dubbi: «Il co-



Il sindaco Susta presenterà la giunta questa sera a Palazzo Orsini

lore politico poco importa. A noi interessa che i problemi della città siano risolti. E come abbiamo dialogato con l'altra giunta, anche a questa chiediamo priorità assoluta per due questioni per noi fondamentali come i parcheggi e la viabilità. I giudizi li daremo alla fine, sui fatti».

Gabriella Pagani, già assessore negli anni '70 la giunta di pentapartito presieduta dal sindaco Borri Brunetto, da ora direttore dell'Associazione artigiani Cesa, è altrettanto aperta. Dice: «Personalmente non avrei votato un'alleanza ppi-pds ma credo che il sale della democrazia sia l'alternanza. Quindi ben venga il polo alternativo a quello di governo in maniera che alla fine si possa scegliere. Nel specifico, poi, ho trop-

pa stima per Susta e per Ronzani per non concedere loro la possibilità di impegnarsi per risolvere alcuni dei problemi più urgenti della città».

Attento e misurato, com'è da secoli nello stile della famiglia, il commento del banchiere Lodovico Sella: «Saranno i fatti a fornirci il metro di valutazione su questa alleanza. Ho l'impressione però che la sinistra, anche se cambiata, non sia ancora troppo compromessa col passato. Per questo avrebbe dovuto resistere alla tentazione di dare subito al governo lasciando via libera alle forze che ora vanno per la maggiore. La sinistra che si sarebbe presentata agli elettori tra due o tre anni sarebbe stata più forte».

Nazario Alfisi

Mezzana, Strona e Casapinta chiedono alla Regione di unirsi

Mortigliengo, sulla fusione l'incognita del no di Crosa



Il palazzo municipale di Strona e il mercato ambulante

(Michele)

MEZZANA. Poco importa che il risultato del referendum sulla fusione non sia stato unanime. Le tre amministrazioni di Mezzana, Casapinta e Strona vogliono unirsi in un solo grande Comune, lasciando da parte Crosa. «Se la maggioranza dei quegli abitanti ha votato "no", allora non restano fuori rispondono in un sostenitori del progetto».

Il passo ufficiale verso la costituzione del «Mortigliengo» è stato fatto nei giorni scorsi, quando i Consigli comunali di Mezzana, Casapinta e Strona hanno deliberato la richiesta di un disegno di legge per rendere concreta la fusione. La proposta è inoltrata in Regione, che ora dovrà decidere se rivoluzionare l'assetto amministrativo della zona oppure lasciare le cose come stanno.

«Chiediamo un disegno di legge - scrivono i portavoce comunali - per l'istituzione di un nuovo Comune denominato "Mortigliengo" e che preveda l'istituzione di 3 municipi con il compito di gestire i servizi di base, quali le iscrizioni ed il rilascio delle certificazioni anagrafiche e di stato civile, l'informazione sui servizi erogati nonché altre funzioni delegate dal Comune, attraverso uno sportello per i cittadini».

Difficile prevedere la decisione della Regione. Com'è noto da tempo, il referendum aveva solo valore consultivo. «Potrebbe vincolare in alcun modo la decisione della giunta piemontese».

E' anche vero però che Palazzo Lascaris aveva sempre visto di buon occhio l'ipotesi di fusione. Ma sarà ancora così dopo un esito referendario che non è stato unanime?

Di fusione, in questi giorni, si parla anche nei 5 Comuni della Bursch. Sull'onda del referendum per il Mortigliengo, sono stati alcuni dei 903 abitanti del Valle a proporre agli amministratori un'analoga iniziativa.

Nell'ambito comunale, la proposta non ha suscitato grandi entusiasmi. Alcuni amministratori fanno notare che un tentativo di cooperazione era già stato attuato tempo fa. Ma, all'assemblea pubblica che ne era scaturita, si erano presentati solo 11 abitanti. Ulteriore perplessità è dettata dal fatto che, con la fusione in una sola grande amministrazione, si perderebbero i finanziamenti che, singolarmente, vengono assegnati ai cinque Comuni della Bursch.

Deciso dal tribunale Concordato preventivo per l'«Aglietta»

BIELLA. La vedova e le due figlie dell'imprenditore Pericle Aglietta, morto recentemente, a 72 anni, hanno ottenuto dal tribunale civile di Biella l'ammissione alla procedura di concordato preventivo della ditta Aglietta Costruzioni, di cui ora titolare l'imprenditore scomparso. I creditori, a quali spetta la decisione in merito, sono convocati per il prossimo 26 ottobre.

L'imprenditore Aglietta, tra le più note del Biellese, si è trovato in crisi per una vertenza sorta con la «Città degli studi» di Biella, per conto della quale l'azienda sta costruendo vari edifici, per un valore di 7 miliardi di lire. Sono stati determinanti i ritardi nell'esecuzione dei lavori, provocati da contrasti sorti con lo studio dell'architetto Gas Aulenti, al quale è stato affidato l'incarico di una supervisione sul piano estetico e funzionale.

Stasera e domani alle 21 Brich di Zumaglia palcoscenico di «Teatrando»

ZUMAGLIA. Oltre mille biglietti staccati, per lo spettacolo «Sogni del castello in una notte d'estate», l'allestimento lineare di attori biellesi e trentini di attori biellesi nel bosco o nella suggestiva rocca del Brich.

La locandina rientra nel programma di manifestazioni di Biella estate, organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura.

Con magici giochi di luce, costumi sfarzosi, balletti e brevi pìccò, il gruppo di Teatrando che porta in scena la singolare rappresentazione, ha saputo raccogliere i favori del pubblico, degli adulti ma anche dei numerosi bambini (sotto i dieci anni non pagano) che hanno assistito fino ad oggi, alle quattro repliche.

In cartellone sono previsti ancora due appuntamenti, quello di questa sera e domani, sempre alle 21.

(p. g.)

AZIENDA MUNICIPALIZZATA NETTEZZA URBANA

Strada Asigliano, 8 - 13100 Vercelli

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti conti consuntivi degli anni (1) e 1993 (2) (in milioni di lire):

1) Le notizie relative all'economico sono le seguenti:

COSTI

DENOMINAZIONE	ANNO 1992	ANNO 1993
Esistenze iniziali di esercizio	265	273
Personale:		
Retribuzioni	3.157	3.216
Contributi sociali	1.255	1.252
Accantonamento al T.F.R.	295	286
TOTALE	4.707	4.727
Oneri per prestazioni a terzi		
Lavori, manutenzioni e riparazioni	157	220
Prestazioni di servizi	124	124
TOTALE	305	344
Acquisto materie prime e materiali	902	922
Altri costi, oneri e spese	241	225
Ammortamenti	231	240
Interessi su capitale di dotaz.	—	—
Interessi sui mutui	—	—
Altri oneri finanziari	113	—
Utile d'esercizio	—	—
TOTALE	1.487	1.403
TOTALE GENERALE	6.784	6.786

RICAVI

DENOMINAZIONE	ANNO 1992	ANNO 1993
Fatturato per vendita beni e servizi	34	21
Contributi in conto esercizio	5.468	5.533
Altri proventi, rimborsi e ricavi diversi	913	761
Costi capitalizzati	—	85
Rimanenze finali di esercizio	273	—
Perdita di esercizio	—	—
TOTALE GENERALE	6.785	6.786

2) Le notizie relative allo stato patrimoniale sono le seguenti:

ATTIVO

DENOMINAZIONE	ANNO 1992	ANNO 1993
Immobilitazioni tecniche	3.501	3.757
Immobilitazioni immateriali	—	—
Immobilitazioni finanziarie	—	—
Riserve e risconti attivi	14	—
Scorte di esercizio	273	366
Crediti commerciali	—	6
Crediti verso Ente proprietario	4.900	5.091
Altri crediti	8	14
Liquidità	197	267
Perdita di esercizio	—	—
TOTALE	8.894	8.935

PASSIVO

DENOMINAZIONE	ANNO 1992	ANNO 1993
Capitale di dotazione	—	4.132
Fondo di riserva	—	—
Saldi attivi rivalutazione monetaria	—	—
Fondo rinnovo e fondo sviluppo	—	—
Fondo —	2.119	2.347
Altri fondi	78	—
Fondo trattamento fine rapporto lavoro	1.793	1.771
Mutui e prestiti obbligazionari	—	—
Debiti verso Ente proprietario	248	257
Debiti commerciali	431	376
Altri debiti	383	—
Utile di esercizio	—	—
TOTALE	8.894	8.935

(1) Penultimo consuntivo approvato dall'Ente locale
(2) Ultimo consuntivo approvato dall'Ente locale

IL PRESIDENTE
DELLA COMMISSIONE AMMINISTRATIVA
Luciano

Appuntamenti
con
LA STAMPA

ogni martedì
tutto come

ogni mercoledì
tutto scienze

ogni venerdì
tutto dove

Canzonacce di Paolo Rossi

Nella città di Cesare Pavese si va «dal night a Shakespeare»

SANTO STEFANO BELBO. Carismatico, maschera comica, ma ancor più satirica. In tutto «per tutto» animale da palcoscenico, Paolo Rossi, dopo avere calcolato con pari successo i palcoscenici dei teatri e quelli degli studi televisivi, è atteso martedì sera, alle 21, alla sferisterio comunale della cittadina di Cesare Pavese.

Abituato a dominare il pubblico con il quale instaura sempre un rapporto molto intenso, Paolo Rossi si troverà davanti a oltre duemila persone, tanti sono infatti i posti a sedere allestiti da Radio Vallebelbo, organizzatrice dello spettacolo. Uno show nel quale Rossi sarà attore e cantante, esultando le sue doti di interprete di monologhi musicali e di canzoni buffe.

Non a caso il recital diretto da Giampiero Solari, si intitola «Canzonacce - dal night a Shakespeare», una «summa» della lunga esperienza artistica di Paolo Rossi che, in tutti i suoi spettacoli, ha abbondantemente attinto tanto al quotidiano, quanto al classico, mettendo entrambi alla berlina.

Chi ricorda «La visione di Mortimer», «Operaccia romantica», «La commedia di due lire» fino all'ultimo «Pop & Rebelots», si sarà accorto che l'ironia «casual» di Rossi affonda, dietro l'apparenza, a una ben solida matrice letteraria. Ora per queste «canzonacce» l'artista ha scomodato sia la coppia Brecht e Weill, sia Hendrix, Jannacci e Shakespeare, irridendo, come d'abitudine, tutti con le sue amatorie grottesche e magari l'immane bottiglia di whisky a fianco.

Il biglietto costa 28 mila lire. Prevendite da Radio Vallebelbo, Santo Stefano, Discolandia, Alba, Barbero Dischi, Bra e Club 40, Fossano. (v. p.)



Paolo Rossi

Rap alla piemontese

«Farinei dla brigna» con il doppio senso

AGLIANO D'ASTI. S'intitola «Sort a fora». E' il nuovo album dei «Farinei dla brigna», il complesso astigiano che si è fatto notare alle selezioni di «Sanremo Nuove proposte». C'è rap, rock, un po' di Battiato e testi in piemontese. «E non definiti più demenziali, siamo dementi», dicono i «Farinei». Stasera presentano le loro canzoni ad Agliano (sulla strada che collega Asti a Canelli) con Fabrizio Rizzolo, Linus Binello, Lucas Prassetto e Joseph Barondo. Sarà lo spettacolo «standard» del complesso, fatto di musica e comicità goliardica a briglie sciolte. I «Farinei» hanno preparato però anche un «mega-show» (per ora è previsto ancora un solo megashow, a Castagnole Lanzo il 28 agosto). Qualche titolo della nuova raccolta, prodotta da Piero Montanaro: «La brigna è sempre la brigna», «Vag a ciula», «El segundo canal», «Figaro» e «Ten dura». Le altre date del tour: domani a Berzano San Pietro (Asti), Sestriere il 2 agosto, Costigliole di Saluzzo il 20, Cavallermaggiore il 27, Livorno Ferraris il 28, Carmagnola l'8 settembre, Bioglio (Biella) il 9, Camagna (Cuneo) il 28. (c. f. c.)

Ionesco più la farsa

Comicità e paradossi c'è Bruno Gambarotta

VARALLO. Continua con il teatro di Eugène Ionesco e la danza che prende ispirazione dalle musiche di Bizet con aggiunta di ballate celtiche, il «Festivalsesia», in programma nel suggestivo cortile del Palazzo dei Musei. Questa sera sono in cartellone due atti unici con Bruno Gambarotta, Bob Marchese, Miriam Masturino e Fiorenza Brogi. Comicità e paradossi, linguaggio surreale e spregiudicato in «La lezione», cui seguirà la farsa «Ragazza da marito». La regia è di Dino Desiata.

Dalla prosa alla danza. Domenica sera «Festivalsesia» propone la Compagnia di danza del Teatro Nuovo di Torino con Marisa Milanese, Luca Martini, Stefania Ricatti e Antonio Aguilà, che sono sul palco con un balletto la cui firma è della coreografia cubana Maria Elena Fernandez. Le ispirazioni arrivano da «Carmen» di Bizet, per passare a «Canti d'amore tra le felci d'Irlanda». Le coreografie di questa seconda parte sono di Antonio Della Monica. L'inizio delle rappresentazioni è previsto per le 21,30. In caso di maltempio gli spettacoli si trasferiranno al Teatro Civico. (g. bar.)



Bruno Gambarotta

A Piovera

E nel castello 4 contrabbassi

PIOVERA. Il castello messo a disposizione dal conte Niccolò Calvi di Bergolo ospita dal 1° al 14 agosto i corsi internazionali estivi di perfezionamento musicale, che riguardano violino, violoncello, contrabbasso, pianoforte, canto, chitarra, clarinetto basso, musica da camera. Le lezioni si svolgeranno nel periodo dall'1 al 15.

All'attività didattica Piovera alternerà quella concertistica: nove appuntamenti con ingresso libero, sempre nel castello, alle ore 21,15. Lunedì 1 agosto inizierà il Bottesini Doublebass Quartet (formato da Emilio Benzi, Elio Vaniali, Davide Ghio, Silvio Albesiano) in un repertorio esclusivamente per contrabbassi. (l. o.)

Finardi e Battiato in Liguria

Grande jazz a Cervo e Imperia
Prosa, Borgia propone la «Betia»

E' fitto il grossi nomi e il proposte varie e interessanti, il weekend in Liguria, all'insegna dei cantautori raffinati.

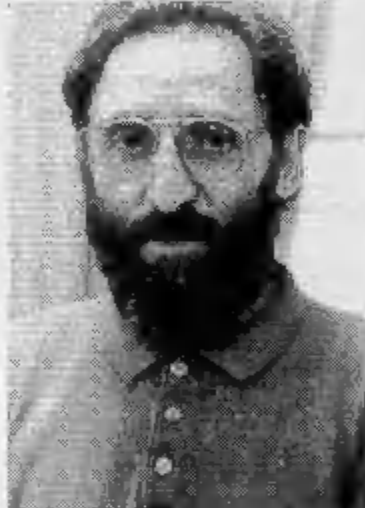
Paolo Conte, un idolo anche all'estero, è da questa sera a domenica allo Sporting Club di Montecarlo, nella scintillante cornice della Salle des Etoiles. Eugenio Finardi, con il recital «TuttiSuccessi», in cui ripropone dal vivo le sue canzoni più note, alle 21,30 è al campo sportivo Siccardi di Spotorno, e domani sera, a Diano Castello, chiude il 2° Festival di Teatro e Musica.

Franco Battiato è a Festexpò di Genova: con i Virtuosi Italiani, oggi alle 21,30 presenta il

concerto «Café de la paix».

Per chi ama il jazz, il Festival di Cervo presenta stasera sul Segrato dei Corallini il duo Junior Mance, pianoforte, e Jimmy Wood, contrabbasso: eseguono celebri brani di Duke Ellington, Monk, Carmichael. A Imperia, il Gianni Basso Quartet inaugura «Musica al Parrasio», rassegna che finisce domenica con il Dado Moroni Trio in omaggio a Nat King Cole. A Sori, nella Riviera di Levante, Tullio De Piscopo conclude la rassegna jazz del Golfo Paradisi.

Per il teatro, al Festival di Borgia Verzezi, oggi e domani in piazzetta Sant'Agostino, va



Franco Battiato a Genova

in scena «La betta» del Ruzante, interpretato dalla Compagnia Goldoni (regia di De Bosio, e scene di Lele Luzzati). E ad Apricale, domani alle 21,30, il trasformista Ennio Marchetto propone i suoi nuovi personaggi di «Carta diva». (s. d.)

Note nella fortezza

A Exilles suona il duo di violino e pianoforte

EXILLES. Da sei anni l'imponente forte che presidia la valle a metà strada tra Susa e Bardonecchia è sede di concerti. Il severo edificio, che trattenne prigioniero il semilegendario «Maschera di Ferro» e che fu pochi anni fa teatro delle riprese cinematografiche di «Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno» con Ugo Tognazzi, si apre domani alle 17,30 per il primo appuntamento: il violinista Florin Croitoru e la pianista Cristina Ariagno in «Trillo del diavolo» di Tartini, la «Sonata n. 10 K. 378» di Mozart, la «Sonata» di Debussy, le «Variazioni su un tema di Corelli» di Kreisler e «I palpiti op. 13» di Paganini. Domenica sarà la volta del soprano Maria Verra che, con la pianista Maria Grazia Pavignano, canterà una serie di arie e canti di autori come Fauré e Brahms, Schubert e Wolf, ma anche alcune pagine d'opera. Ingresso 10.000 lire.

Sempre domani alle 21 nella chiesa di Melezet, a Bardonecchia, l'insieme Cameristico di Torino in musiche di Loeliet, Locatelli e Bach. (l. o.)

La lirica in piazza

«Trovatore» e «Bobème» per due sere ad Acqui

ACQUI. Due sere, due opere. Lunedì, nella famosa piazza della Bollente, arriva «Il trovatore», martedì «La bohème». Il biglietto costa 20.000 per ciascuna serata (10.000 i ridotti), ma è possibile fare un miniabbonamento per le due sere a sole trentamila lire. L'orchestra è la Filarmonica Lavina, cui si affianca il Coro Cilea.

In «Il trovatore» il protagonista Manrico sarà interpretato dal tenore Emilio Noli, Eleonora verrà impersonata dal soprano Tina Schembri. La fosca figura del Conte di Luna si incarnerà nel baritone Antonio d'Innocenzo, mentre la zingara Azucena avrà la voce del mezzosoprano Anna Schiatti e Ferrando quella del basso Giovanni Zuccarino. Sul podio Giuseppe Pannarale, regia di Rocco Spataro.

In «La bohème», Mimì sarà interpretata da Fionella Prandini, il poeta Rodolfo sarà Andrea Elena. E poi Maurizio Scarfone (Marcello), Giovanni Guarino (Schaunard), Giovanni Zuccarino (Colline) e Sara Dilella (Musetta). (l. o.)

LE NOSTRE OFFERTISSIME FINO AL 4 AGOSTO

CARNE

MAIALE

• Cotolette			
• Nodini			
• Braciola			
• Fettine sottiletto	al kg L.	11.500	
• Cotolette della coppa	al kg L.	5.700	
• Fettine della coppa	al kg L.	8.800	
• Salsiccia (min. 1 kg)	al kg L.	6.900	
• Lonza	al kg L.	11.000	

CONIGLI

• Nostrani	al kg L.	6.800	
------------	----------	-------	--

FARAONE

	al kg L.	4.400	
--	----------	-------	--

CARNE

VITELLONE

• Reale senz'osso	al kg L.	9.900	
• Reale con osso	al kg L.	7.700	
• Fettine per pizzaiola	al kg L.	9.800	
• Fettine	al kg L.	13.800	
• Noci intere	al kg L.	15.800	
• Brasati/Stracotti	al kg L.	14.800	
	al kg L.	12.000	

VITELLO

• Reale con osso	al kg L.	9.900	
• Noci intere	al kg L.	19.800	
• Scamoni	al kg L.	19.800	

POLLERIA

• Polli	al kg L.	2.900	
• Cosce pollo	al kg L.	3.800	
• Fesa tacchino	al kg L.	8.000	
• Cosce tacchino	al kg L.	1.600	

SALUMERIA

Con un acquisto minimo di 4/5 hg mortadella o salame cotto gratis

VINO

Vino dame 5 lt	Merlot		
Centro Nord Vinicolo	Spanna		
	Barbera		
	Bianco		
		L.	7.500

BIRRA

Von Wunster latt. 33 cl	L.	550	
Splügen latt. 33 cl	L.	480	
Bruegel CRAI bott. 66 cl	L.	1.060	

PAGHI 2 PRENDI 3

Wurstel Wuoi? Citterio
Grattugia Giglio gr. 100
Latte Giglio P.S. lt. 1
Yogurt Giglio - Yogurt Mandriot
Saponette Pamoy - Salse Liebig

OFFERTISSIME

Bibite Okey lt. 1,5	L.	870	
Vitto Dog Bocconi kg 1	L.	1.500	
Fido Cane gr 405	L.	750	
Vitto Cat gr 405 bocc.	L.	750	
Vitto Cat gr 405 tritato	L.	750	
Acqua Fabia lt. 1,5	L.	550	
Pizza Star napoletana (minimo 2 pezzi)	L.	1.500	
Bibite Misura latt. 33 cl	L.	600	
Tè inglese 20 filtri	L.	670	
Risotti Knor	L.	1.950	
Leocrema g 150	L.	2.500	
Crocchette Dokat g 400	L.	1.480	
Gnocchi Dokat gr 400	L.	1.100	
Galbi	L.	900	

AGLIETTI CARNI

Via XXV Aprile, 39
COSSATO - Tel. 93612

OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE



Stasera ad Andorno il complesso degli «Homo Sapiens»

Revival San Remo

Il gruppo, lanciato negli Anni Settanta da Herbert Pagani, aveva trionfato al Festival con «Bella da morire». Amarcord con le hits

ANDORNO. Festival di San Remo, edizione '77: la canzone che arriva in finale e si aggiudica i favori del pubblico italiano è «Bella da morire», la cantano gli «Homo Sapiens». Questa sera la formazione toscana, che dominava le hit parade negli Anni Settanta, torna ad esibirsi sotto le luci della ribalta del Parco della salute.

Dopo Fred Bongusto, il re dei night nei mitici Sixties e ospite di punta del Ferragosto la scorsa settimana, oggi spetterà al complesso pop raccogliere gli applausi degli andornesi. La serata sarà dedicata tutta alla band che fu lanciata dall'indimenticabile Herbert Pagani, di Radio Montecarlo, e che con le sue canzoni fece ballare e sognare gli innamorati di allora.

Avevano debuttato con «Tra i fiori rossi di un giardino», un singolo che comprendeva anche «Ballerina». Al buon esordio seguì subito un altro successo, consolidato con la vittoria al «Disco per l'estate», trampolino di lancio importante per i musicisti italiani. Fu una canzone d'amore, «Tornerei, tornerei», un motivo fresco e giovane, firmato da due autori di successo, Roberto Vecchioni e Renato Pareti, a portare fortuna ai quattro toscani, Marzio Marzanti, Maurizio Pellegrini, Claudio Lometta e Maurizio Nuti.

Poi ci fu «Bella da morire», ancora firmata da Renato Pareti e nuovamente legata al filone



Il complesso degli «Homo sapiens» sarà questa sera al Parco della salute

sentimentale. Ma il trionfo al teatro Ariston fu oscurato dalle polemiche che imperversavano sulla ventisettesima edizione del Festival. Fu una vetrina della canzone italiana fra le più contrastate, gli organizzatori furono accusati di essere a favore dei complessi, mentre venivano lasciati in ombra i grandi nomi solisti, Gigliola Cinquetti, Iva Zanicchi, Roberto Murolo e perfino una Rettore prima versione, bruna e gras-

sottella, che gettava caramelle cantando «Carmela».

Gli «Homo sapiens» cederanno la pedana, domani sera, nuovamente alla musica ballabile ed al liscio. Toccherà prima all'orchestra di Massimo Antelmi, mentre domenica ad animare le serate del Ferragosto saranno i Rubacuori. Lunedì, dalle 14,30, è invece in cartellone la tradizionale festa dei bambini: giochi, musica ed animazione per tutti. [p. g.]

ALLA RIBALTA

Il fotografo-cantautore che fa satira in musica

CARLO Forno, cantautore di origine crescentina, una spiccata vena satirica tendente al sociale, punta in alto con le sue canzoni, e sembra che gli riesca anche bene.

I testi gli nascono dopo che si è guardato intorno. Considerando il titolo del suo brano che parla della scap-opea all'italiana, e che racconta della fuoristrada sulle Pande, come fa Marta Marzotto quando va alla Standa. Con questo pezzo, inviato quasi per scherzo al Festival della satira in musica «Qui non si canta a modo de le rane» di Ascoli, l'anno scorso è giunto in finale. Quest'anno è stato invitato di nuovo a partecipare, e anche questa volta si è classificato tra i finalisti, proponendo «Consenso».

Forno ritorna spesso a Crescentino, anche se abita a Torino, dove oltre a scrivere «ballate di costume» lavora come fotografo e grafico.

Restare ancorato alle sue radici, mantenere il collegamento con il suo luogo d'origine, vuol dire non perdere di vista gli amici con i quali ha trascorso la gioventù. Scambiare qualche opinione e rinvangare i ricordi con i genitori, che ancora vivono lì, è un modo per fissare il passato e non dimenticare. Vivere per qualche ora in un mondo più semplice è come staccare la spina, perché l'arte del cantautore è sperimentare,



Il cantautore satirico Carlo Forno

punzecchiare con malizia di mestiere. E partire per la via di casa fa meno «pole position», meno adrenalina.

«In un momento di lucidità ti sorprende a pensare che differenza c'è tra informazione e cabaret». La differenza? Forse il cabaret pare più consensuale ai «musi lunghi e all'adrenalina», in pole position ogni mattina. Punti di vista. E consensi, appunto, come dice nella sua canzone del festival di Ascoli.

Giovanni Barberis

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

Il party «Acacie beach»

Domani sera alle Acacie di corso Rigola è in programma il party «Acacie beach»: giochi, animazioni, musica latina americana, revival Anni 70 e modern dance. Il party è organizzato con la collaborazione del bar Saturno.

NOVARA E CASALE

Tra i film in programmazione

All'estivo del Broletto di Novara questa sera si proietta «Qual che resta del giorno». Sabato e domenica sera «Il fuggitivo». Lunedì 1° agosto «Trappola d'amore», martedì 2° agosto «Mancini sentimentali». Al Cova Adagio di Casale Monferrato, invece, questa sera è in locandina «La famiglia Addams 2», domani sera «Schindler's List».

VARALLO

Incontri a Locarno

Domani e domenica sera, alla frazione di Locarno, si svolgerà la 23ª edizione dell'«Incontro musicale di mezza estate» organizzato dall'Associa-

zione Locarno insieme. Sul palco del campo sportivo si esibiranno Carla Bordini, Vittorio Scagno, Daniele Conserva, Aldo Clerico, Eraldo Semmocal, il trio Giorgio, Elena e Pierantonio Carullo, Diego Langhi, Giorgio Sogno & C., Daniele Curri, Giovanni Regis, Giorgio De Grandi, Carluccio Monti, Silvio Bono, Giampiero Bregolin e Tommaso Clerico con il suo gruppo.

BORGOVERCELLI

Il weekend di liscio

Al dancing il Globo di zona bivio Sesia a Borgovercelli questa sera è sul palco l'orchestra di Tonia Todisco, domani sera suona il gruppo di Claudio e Lorenzo, mentre domenica notte è di scena il complesso di Massimo Antelmi.

MONCALVO

Blu Notti Blues

La rassegna di blues che si svolge a Moncalvo (in provincia di Asti) presenta questa sera un concerto con Red House (alle 20,30) e con Gnola Blues Band (alle 22,30).

Serate a Piedicavallo, Sordevolo e Pollone. Le voci del Coro Burcina

Cante jondo e blues per chitarra

In concerto i giovani maestri delle «Vacanze»

BIELLA. Con le arie del cante jondo o le architetture musicali di Alise, la chitarra è protagonista indiscussa di questo fine settimana concertistico. Merito soprattutto delle «Vacanze Chitarristiche» di Angelo Gilardino, itineranti sulle montagne biellesi, ma non solo. Questa sera, nel Tempio Valdese di Piedicavallo, la rassegna estiva presenta infatti, alle 21, il Trio Chitarristico con Margherita Valloini, Alberto Dellepiane, Davide Vicentini: tre giovani maestri di chitarra alle prese con trascrizioni di Diabelli, arie dell'«Elettrico magiaro» Ferenc Farkas e un calibrato «Bajo de la palmera» di Albeniz.

E' ancora protagonista la Spagna nel concerto in cartellone questa sera, alle 21,15, nella chiesa di Santa Marta a Sordevolo. Stefan Eggers, insegnante del Conservatorio di Stoccarda, perfezionatosi recentemente sotto la guida di Gilardino al-

l'Accademia Perosi, eseguirà brani del '900 di Segovia, pagine in cui al cante jondo si sovrappongono gli influssi dell'impressionismo francese di Ravel e Debussy. Domani a Pollone, nella chiesa della Trinità, alla stessa ora, si potranno ascoltare le interpretazioni di Roberto Milani. Fra le altre spicca la Sonata n. 2 di Dusan Bogdanovich, autore contemporaneo che ha fatto del sincrismo musicale il suo cavallo di battaglia; nelle sue opere si possono rintracciare gli echi del blues, della classicità e del flamenco.

Lasciando invece per un istante le vacanze chitarristiche, si da segnalare l'appuntamento vocale di domani sera nella chiesa di San Michele a Piedicavallo con il Coro Burcina, impegnato in un excursus eterogeneo: da «Blue Moon» all'armonizzazione delle colonne sonore dei film. Trivero, luogo

deputato della rassegna chitarristica, ha invece in programma domenica sera, al Santuario della Brughiera, un concerto dell'argentino Santiago Giordano. Tra le esecuzioni annunciate, Giordano (che segue i corsi di perfezionamento all'Accademia Perosi) ha incluso «Fantasia di Roman Alise» e un brano del più famoso compositore cileno di oggi, Juan Salas.

Un altro appuntamento in musica ci aspetta però ancora domani alle 21, a Molia, per il settimo Festival internazionale storici organi della Valsesia. Zippoli, Pachelbel, Pasquini (in breve il Seicento organistico) saranno interpretati da Silvano Rodi, ligura, titolare organista della Chiesa di Santa Devota nel Principato di Monaco. Nel suo programma di sala ci farà ascoltare anche Gherardeschi, Morandi e Stanley.

Marco Conti

PRIME VISIONI A TORINO

ADAM 200 c. 20 G. Cesare 87. Chiuso per ferie.

ADAM 400 c. 20 G. Cesare 87. Chiuso per ferie.

ALFIERI p. Solferino 77. V. Teatri.

AMBRAS v. Chiusa Salice 77. V. Teatri.

AMBRASIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1. Misterioso omicidio. Or. 16,18,10; 20,20; 22,30. Aria condizionata.

AMBRASIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 2. Sol Levante. Or. 17, 19,45; 22,30. Aria condizionata. Sala 3: Due irresistibili brontoloni. Or. 16, 18,10; 20,20; 22,30. Aria condizionata.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Chiuso per ferie. Riapertura il 26/8.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura 26 agosto.

CENTRALE v. C. Alberto 27. Film rosso. Or. 16,30; 18,40; 20,40; 22,30. Aria condizionata.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/e. Chiuso per ferie.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/e. Chiuso per ferie.

CRISTALLO v. Goito 5. Chiuso per ferie. Riapertura il 26/8.

DORIA via Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 26 agosto.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino. Chiuso per ferie.

ELISEO BLU p. Sabotino. Chiuso per ferie.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. Chiuso per ferie.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. Giochi, cartoni, e disoccupati. Or. 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Colori. Non vietato.

ERBA c. Moncalieri 241. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 19 agosto.

ETOILE v. B. Buozzi ang. s. Roma. Chiuso per ferie.

FAVO v. Po 30. Chiuso per ferie.

FIAMMA c. Trapani 57. Chiuso per ferie.

IDEAL c. Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura il 26/8.

KINGKONG via Po 21. Or. 16,18,10; 20,20; 22,30. Mir. Wonderful, con Matt Dillon, W. Hurt.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Chiuso per ferie.

LUX Galleria San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 26 agosto.

MASSIMO UNO via Montebello 8. Chiuso per ferie. Riapertura 26 agosto.

NAZIONALE 1 via Pomba 7. Chiuso per ferie.

NAZIONALE 2 via Pomba 7. Chiuso per ferie.

NUOVO ODEON via Venezia 8. Roller Blades - Suite al del vento. Or. 20,20; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Donne senza trucco. Or. 16,30; 18,30; 21, 22,30. Aria condizionata.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Mancini sentimentali. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.

REPOS v. XX Settembre 15. Chiuso per ferie.

ROMANO Gall. Subalpina. Chiuso per ferie.

STUDIO RITZ v. Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura 26/8.

VITTORIA v. Roma 336. Chiuso per ferie. Riapertura 26 agosto.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Riposo. La biglietteria è aperta tutti i giorni fino a domenica 31 luglio dalle ore 13 alle 18,30. Tel. 8815.241/242. Per informazioni Servizio Attività Promozionali tel. 8815.333/210. N. Verde 1678-807064.

CARIGNANO. Stagione in abbonamento 1994-95. Dal 2/9 riapertura biglietteria. Per inf. via Roma 49, or. 10-18, domenica, riposo. Tel. (011) 517.6246-544.582.

ERBA. Torino Spettacoli - 1ª Festivalissima: Prosa, Musica, Danza e Marionette fino al 18/8. Stasera ore 21 Bruno Gambacorta Berale Inescente. Domenica 31/7 comp. a Danza Teatro Nuovo Carmen. Mostre e Stage di Danza, Recitazione e Arti figurative. Informazioni, teatro Civico di Varallo Sesia. Tel. 0163/54.242.

LE TV PRIVATE

Telestar

20,30 Maria Maria, telenovela

22,30 Saito nel buio, telefilm

24 - Light show, varietà

0,15 Superzap, varietà

0,45 I forti di Forte Ceraglio, telefilm

1,15 Un dottore per tutti, telefilm

1,40 Saito nel buio, telefilm

Telecupole

20,30 Spazio Informale, tv movie

22,30 Tg 4

23 - Speciale con noi

0,30 Crazy Dance, musicale

Videogruppo

21 - Telesport

22,30 Motori moto

22,30 Videonotizie

24 - Nite video

1 - The bold one, telefilm

Telecity

19,30 Alice, telefilm

20 - Kan il guerriero, cartoni

20,30 Mac Gruder and Loud, telefilm

21,30 Prof. poliziotto: Voci nella notte, telefilm

22,30 Notte italiana, varietà

23,30 Un'autostop per amico, telefilm

23,55 Falcon Crest, saga familiare

Primantenna

Supersix

19 - Piccola detective Bacchi

19,10 Tg - Quarta Italia

20,30 Il mago, telefilm

21,30 Celebrezze verde, telefilm

22 - Supersix sport

Quarta Rete Tv

19,30 Tg 4

20,15 Skazokke mania, musicale

20,30 Sour Grapes, film

22,15 Skazokke mania, musicale

22,30 Viet privati, con M. Pandolfo

0,15 Super zap

1,30 Match music, musicale

2,15 Notte zapping

Quinta Rete

19,30 Ikkushan, cartoni animati

20 - Chappy, cartoni

20,30 Mi Shima, film

22,30 Un salto nel buio, telefilm

23,30 I colori della notte, sexy

1,30 Notturno

Quadrifoglio

Odeon

20,30 Pizzicotti e mozzarella, film

22,30 Pink Pink, varietà

22,45 Motori

23,45 I classici dell'erotismo, 6ª episodio: La leggenda di Encke e Omphale

1,30 Sexy Stars, varietà

Rete 9 Tai

21 - Il grande Gatsby, film

22 - Telegiornale 9 flash

23 - Telegiornale 9

23,25 Lo sceriffo del Sud, telefilm

0,20 Viaggio attraverso il Sistema solare, documentario

Telecampione

20,30 Business news

20,45 Piazza affari

22,15 Business news

22,30 Emporio Tv

G.R.P.

19,30 Klokbozing mania

20,30 Alle soglie dell'incredibile, telefilm

22 - Gli motori

23 - G.R.P. monitor

1 - Le avventure di Don Giovanni, film

2,30 Malombra, film

Rete Canavese

20 - Telenovela

21 - Film

22,45 Canavese notizie, ed. notte

24 - Notturno

Telesubalpina

19 - Minori e carceri, vita della chiesa

19,30 Il regionale

20 - Cartoni animati

20,30 Il lago di Alsedo, documentario

21 - Fair play

22,30 Pietre vive

23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte

20,40 Una pace individuale, film

23 - Sexy and soda, varietà

24 - Luci nelle notte

0,30 Sexy and soda, varietà

1,45 Sexy and soda, varietà

AltaItalia Tv

21,15 Il salotto, talk-show

22,30 News edizione notte

23 - Speciale news: Fio d'Arignano

23,30 News edizione notte

24 - Bigfoot e il ragazzo selvaggio

TeleMonteRosa

19,15 Tmr giornale

19,40 Controcultura

22 - Cristiani oggi

22,35 Tmr giornale

Eventi e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra

Inf. or. tel. 255.045

Informaspettacolo t. 88.632

L. 7000 Ora 21,30 Spett. unico: marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47

Belvedere

CHIUSO

Lux

Inf. or. tel. 219.376

CHIUSURA ESTIVA

Teatro Barbieri

Via Parini 1

I bianconeri neopromossi in D sconfitti (3-0) nell'esordio stagionale

Il Venezia non umilia la Biellese

Con un solo giorno di allenamento nelle gambe la rinnovata squadra allenata da Arrondini si difende dignitosamente contro i lagunari, quotato team di B. Bravi i giovani nella ripresa

BIELLA. Il portiere Pozzati ha vinto la scommessa con il patron Massazza Gal. «Se prendi meno di 5 gol, andiamo a cena a pago in» gli aveva detto il presidente. Così è stato: nel vernisage di ieri sera, la Biellese-Pvc ha incassato solo tre reti da un Venezia già in buona forma sulla via che porta ai quartieri alti del campionato di B.

Onestamente i padroni di casa non potevano sperare di più. Con appena 24 ore di allenamento nelle gambe l'undici di mister Arrondini ha giocato una discreta partita, consapevole anche del fatto che, una goleada al passo alla prima uscita stagionale, non avrebbe fatto bene al morale. Comunque difesa e centro-campo si sono mossi bene. L'impressione, invece, è che davanti manchi ancora qualcosa.

Primo, dunque, prenderne il tempo possibile. Così, al fischio d'inizio, i bianconeri si schierano con un 5-3-2 che non lascia grandi spazi di manovra agli ospiti.

Il titic-titac iniziale si rompe però già al 12', quando Carbone, con un tiro da fuori, centra il palo. I lagunari insistono e al 22', su punizione dal limite, Bortoluzzo indovina l'angolino basso ma Pozzati (in tenuta Arcobaleno, quale cortesia per gli ospiti veneziani) sventa in angolo. Il Venezia ci riprova due minuti più tardi con Fogli, che crossa al centro ma nessun



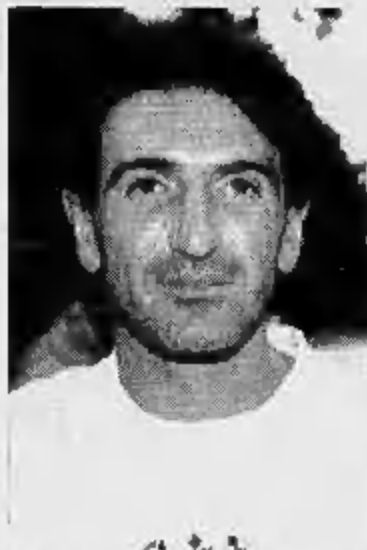
Il portiere Pozzati, l'attaccante Girelli e il difensore Tacca che ieri sera hanno esordito contro il Venezia (Foto: F. C. S. / F. C. S.)

compagno raccoglie e ancora, subito dopo, con Bortoluzzo.

Il gol è nell'aria. Al 30' Vieri raccoglie la sfera sull'out sinistro, affonda e centra. La difesa bianconera è in tilt e due narco-verdi sono completamente liberi: per Di Già è facile, in scivolata, spingere la sfera in rete.

E la Biellese? Si deve attendere il gol avversario per vedere il primo tiro. Al 34' il neo-acquisito Girelli, ex Aosta, raccoglie di petto un traversone e, al volo indirizza su Bosaglia. Ma l'estremo avversario è ben piazzato e para. Poi è di nuovo Venezia: al 40' traversa piena di Vieri, poi Di Tillo e Bollini sbagliano e ne approfitta Carbone che supera Pozzati in uscita e raddoppia.

Il secondo tempo è una sabbia di sostituzioni. La Biellese, con l'innesto dei giovani, appare più frizzante. Ma il Venezia la castiga all'81' con Bonaldi, lesto a indirizzare a rete la respinta di Lanza sul suo primo tiro.



Il portiere Pozzati, l'attaccante Girelli e il difensore Tacca che ieri sera hanno esordito contro il Venezia (Foto: F. C. S. / F. C. S.)

to e para. Poi è di nuovo Venezia: al 40' traversa piena di Vieri, poi Di Tillo e Bollini sbagliano e ne approfitta Carbone che supera Pozzati in uscita e raddoppia.

Il secondo tempo è una sabbia di sostituzioni. La Biellese, con l'innesto dei giovani, appare più frizzante. Ma il Venezia la castiga all'81' con Bonaldi, lesto a indirizzare a rete la respinta di Lanza sul suo primo tiro.

E la Biellese? Si deve attendere il gol avversario per vedere il primo tiro. Al 34' il neo-acquisito Girelli, ex Aosta, raccoglie di petto un traversone e, al volo indirizza su Bosaglia. Ma l'estremo avversario è ben piazzato e para. Poi è di nuovo Venezia: al 40' traversa piena di Vieri, poi Di Tillo e Bollini sbagliano e ne approfitta Carbone che supera Pozzati in uscita e raddoppia.



Il portiere Pozzati, l'attaccante Girelli e il difensore Tacca che ieri sera hanno esordito contro il Venezia (Foto: F. C. S. / F. C. S.)

to e para. Poi è di nuovo Venezia: al 40' traversa piena di Vieri, poi Di Tillo e Bollini sbagliano e ne approfitta Carbone che supera Pozzati in uscita e raddoppia.

Il secondo tempo è una sabbia di sostituzioni. La Biellese, con l'innesto dei giovani, appare più frizzante. Ma il Venezia la castiga all'81' con Bonaldi, lesto a indirizzare a rete la respinta di Lanza sul suo primo tiro.

E la Biellese? Si deve attendere il gol avversario per vedere il primo tiro. Al 34' il neo-acquisito Girelli, ex Aosta, raccoglie di petto un traversone e, al volo indirizza su Bosaglia. Ma l'estremo avversario è ben piazzato e para. Poi è di nuovo Venezia: al 40' traversa piena di Vieri, poi Di Tillo e Bollini sbagliano e ne approfitta Carbone che supera Pozzati in uscita e raddoppia.

Borgosesia

Preso Rocca un passato in C2

BORGOSIESA. Ennesimo colpo di mercato messo a segno dal Borgosesia. Il team granata ha ingaggiato Simone Rocca, difensore centrale che, nonostante la giovane età, 25 anni, vanta un curriculum di tutto rispetto. «Senza dubbio è un acquisto pesante», conferma il direttore sportivo granata Paolo Guidetti, «un giocatore d'esperienza inseguito da club di categoria superiore». La carriera di Rocca è stata quasi interamente in serie C.

Esordio a Pavia, quindi tre stagioni nell'Oltrepò, un anno a Varese nel Chievo (C1) e al Varese. Quindi, nel mercato novembrino dell'anno scorso si è accasato al Verbania nel Cnd. «Un paio di stagioni fa è stato "seguito" dalla Pro Vercelli - sottolinea Guidetti - ma di garanzia». Rocca è un ragazzo molto forte che concede poco spazio all'avversario diretto. A meno di botti dell'ultima ora, dunque, l'organico a disposizione di mister Rossa per l'inizio del periodo di preparazione è praticamente fatto. Il difensore - conferma Guidetti - era uno degli ultimi tasselli necessari per completare il nostro mosaico. Non è comunque escluso che, prima dell'inizio del torneo, non si riesca a concludere altre trattative. Adesso abbiamo l'opportunità di guardarci attorno con serenità e scegliere senza alcuna fretta.

Intanto la società sta mettendo a punto gli ultimi dettagli per l'avvio dell'avventura in serie D. «Inizieremo lunedì con il ritiro pre-campionato - spiega il direttore sportivo varesiano - quindi cominceremo il ciclo di amichevoli». Confermato l'esordio con l'Oltrepò il 6 agosto al Comunale (ore 18) i granata affronteranno, sempre all'ex Mbi, la Pro Vercelli, mercoledì 10. Annullata, invece, la gara con il Legnano. La formazione lilla aveva controllato male la sua agenda: sabato 13 era già stata programmata un'altra uscita. (p. m. f.)

TIRO A VOLO

Il vercellese Giovanni Pelliello settimo al mondiale di Fagnano nella fossa olimpica

Fuori dalla finale per un piattello

Il giovane bicciolano ha mancato un solo disco, il tredicesimo dei 50 lanciati ieri mattina. Questo errore gli è costato la possibilità di disputare la finalissima a sei con in palio il titolo tridato. Ha vinto Monakov



Belfa mondiale per Giovanni Pelliello

VERCELLI. Niente da fare e tanti rimpianti per Giovanni Pelliello. Un colpo sbagliato, il tredicesimo (gli scaramantici potranno far valere per l'ennesima volta le loro teorie) della prima serie è costato all'atleta vercellese l'esclusione dalla finalissima a sei nel campionato mondiale di tiro a volo, conclusosi ieri sulla pedana varesina di Fagnano Olona.

E beffa, delle beffe, nonostante un ottimo 49 piattelli su 50 nelle due ultime serie di qualificazione, Pelliello è stato escluso dalla competizione decisiva e si è visto pur avendo abbattuto lo stesso numero di «dischi» del cecoslovacco Kubeck, in classifica è stato scavalcato al sesto e decisivo posto dal rivale per quello sbaglio nella prima serie da 25.

Un peccato perché Pelliello poteva davvero salire sul podio. Del resto la gara della fossa olimpica ieri si è giocata sul sottilissimo filo di un piattello.

Pelliello partiva dal quinto posto, ma a un solo centro dall'ucraino Monakov, olimpionico di Seul nell'88 e rientrato alle competizioni proprio in occasione di questa prova iridata, dallo statunitense Bado, dal francese Vicard, altro uomo duro, e dalla rivelazione della giornata, il turco Sivrikaya, scomparso poi ieri.

Il tiratore vercellese nei primi «spari» sembrava in ottimo giornata: i centri si susseguivano precisi fino a quel maledetto tredicesimo piattello. Il disco usciva dalla macchina con una traiettoria imprevista e vanamente Pelliello faceva ricorso ad entrambe le cartucce. I pallini, anche se di pochissimo, andavano a vuoto.

Il vercellese non perdeva comunque la concentrazione e non solo non sbagliava più in questa serie ma anche nella successiva faceva segnare uno splendido 25-25.

Non sbagliava però anche Kubeck che inanellando due «penne» raggiungeva il 122 su 125 complessivo di Pelliello e proprio in virtù di queste serie scandide gli soffiava quella settima piazza che valeva il biglietto per la finalissima. Un vero peccato perché il ventiquattrenne bicciolano avrebbe avuto ottime possibilità di aggiudicarsi una medaglia.

La vittoria è andata a Monakov con un eloquente 148 su 150 mentre dopo uno spareggio il francese Vicard ha conquistato la medaglia d'argento precedendo lo statunitense Bado, Venturini, Boden e Kubeck. (r. eym.)

co di Seul nell'88 e rientrato alle competizioni proprio in occasione di questa prova iridata, dallo statunitense Bado, dal francese Vicard, altro uomo duro, e dalla rivelazione della giornata, il turco Sivrikaya, scomparso poi ieri.

Il tiratore vercellese nei primi «spari» sembrava in ottimo giornata: i centri si susseguivano precisi fino a quel maledetto tredicesimo piattello. Il disco usciva dalla macchina con una traiettoria imprevista e vanamente Pelliello faceva ricorso ad entrambe le cartucce. I pallini, anche se di pochissimo, andavano a vuoto.

Il vercellese non perdeva comunque la concentrazione e non solo non sbagliava più in questa serie ma anche nella successiva faceva segnare uno splendido 25-25.

Non sbagliava però anche Kubeck che inanellando due «penne» raggiungeva il 122 su 125 complessivo di Pelliello e proprio in virtù di queste serie scandide gli soffiava quella settima piazza che valeva il biglietto per la finalissima. Un vero peccato perché il ventiquattrenne bicciolano avrebbe avuto ottime possibilità di aggiudicarsi una medaglia.

La vittoria è andata a Monakov con un eloquente 148 su 150 mentre dopo uno spareggio il francese Vicard ha conquistato la medaglia d'argento precedendo lo statunitense Bado, Venturini, Boden e Kubeck. (r. eym.)

co di Seul nell'88 e rientrato alle competizioni proprio in occasione di questa prova iridata, dallo statunitense Bado, dal francese Vicard, altro uomo duro, e dalla rivelazione della giornata, il turco Sivrikaya, scomparso poi ieri.

Il tiratore vercellese nei primi «spari» sembrava in ottimo giornata: i centri si susseguivano precisi fino a quel maledetto tredicesimo piattello. Il disco usciva dalla macchina con una traiettoria imprevista e vanamente Pelliello faceva ricorso ad entrambe le cartucce. I pallini, anche se di pochissimo, andavano a vuoto.

to per la finalissima. Un vero peccato perché il ventiquattrenne bicciolano avrebbe avuto ottime possibilità di aggiudicarsi una medaglia.

La vittoria è andata a Monakov con un eloquente 148 su 150 mentre dopo uno spareggio il francese Vicard ha conquistato la medaglia d'argento precedendo lo statunitense Bado, Venturini, Boden e Kubeck. (r. eym.)

Il tiratore vercellese nei primi «spari» sembrava in ottimo giornata: i centri si susseguivano precisi fino a quel maledetto tredicesimo piattello. Il disco usciva dalla macchina con una traiettoria imprevista e vanamente Pelliello faceva ricorso ad entrambe le cartucce. I pallini, anche se di pochissimo, andavano a vuoto.

Il vercellese non perdeva comunque la concentrazione e non solo non sbagliava più in questa serie ma anche nella successiva faceva segnare uno splendido 25-25.

Non sbagliava però anche Kubeck che inanellando due «penne» raggiungeva il 122 su 125 complessivo di Pelliello e proprio in virtù di queste serie scandide gli soffiava quella settima piazza che valeva il biglietto per la finalissima. Un vero peccato perché il ventiquattrenne bicciolano avrebbe avuto ottime possibilità di aggiudicarsi una medaglia.

La vittoria è andata a Monakov con un eloquente 148 su 150 mentre dopo uno spareggio il francese Vicard ha conquistato la medaglia d'argento precedendo lo statunitense Bado, Venturini, Boden e Kubeck. (r. eym.)

co di Seul nell'88 e rientrato alle competizioni proprio in occasione di questa prova iridata, dallo statunitense Bado, dal francese Vicard, altro uomo duro, e dalla rivelazione della giornata, il turco Sivrikaya, scomparso poi ieri.

Il tiratore vercellese nei primi «spari» sembrava in ottimo giornata: i centri si susseguivano precisi fino a quel maledetto tredicesimo piattello. Il disco usciva dalla macchina con una traiettoria imprevista e vanamente Pelliello faceva ricorso ad entrambe le cartucce. I pallini, anche se di pochissimo, andavano a vuoto.

PALLAVOLO

Nasce un giallo per il trasferimento a Vercelli di Occeppo e Monti

Libertas e Biella ai ferri corti

Il club bicciolano: «Hanno firmato per noi»

VERCELLI. Anche il volley della provincia ha visto un suo particolarissimo «giallo» dell'estate. Sia ben chiaro, niente a che vedere con intrighi alla James Bond ma un semplice caso di acquisti fatti, smentiti e definitivamente confermati. Inevitabile il triangolo d'oro, o meglio Occeppo e Monti i giocatori, «leis» ovvero la Libertas nuova società e il Biella Volley nelle vesti dell'«altre», cioè l'ex squadra.

Nelle scorse settimane il passaggio di Occeppo e Monti a Vercelli non era minimamente in discussione. A Biella però, si cambia dirigenza e il nuovo direttore fa sapere che i due giocatori figurano nella lista degli incedibili. Tanti saluti e tutto da rifare. A dipanare l'intricato rebus e porre la parola fine Massimo Manachino, d.s. della Libertas: «Da parte nostra siamo tranquilli e non potrebbe essere altrimenti visto che



Occeppo e Monti hanno già sottoscritto un regolare contratto. Dirò di più: Occeppo ha firmato giovedì scorso, mentre con il giovane opposto torinese abbiamo raggiunto l'accordo venerdì. Era da più di un mese che avevamo contattato questi giocatori, dunque non vedo quali diritti possa vantare la formazione biellese».

Concluso l'affare Monti-

Occeppo la Libertas non si è fermata, assicurandosi il centrale del Pavic Romagnano (81) Carlo Gaddo. «Anche per l'ex giocatore novarese la trattativa è andata a buon fine anche se i problemi insorti non sono stati pochi. La volontà del giocatore di giocare con noi, comunque, è stata determinante».

Con questi tre ingaggi di valore il team di Manachino parte sembrerebbe partire con i favori del pronostico. «Abbiamo acquistato i giocatori che ci servivano, questo sì - commenta Manachino - ma non significa necessariamente che la Libertas sia la formazione da battere. Inoltre non conosciamo ancora ne il girone né gli avversari che ci troveremo ad affrontare. L'unico dato certo è la data d'inizio della preparazione: il 29 agosto. Dopo i primi allenamenti avremo senz'altro un quadro più esatto delle nostre potenzialità».

(p. m. f.)

NIGHT CLUB PARADISE
GRANDI SPETTACOLI
POLACCHE - BULGARE
RUSSO - ROMENE
PEZZANA (VC) S.S. Vercelli-Casale
0151-319102 (riso rinaldi)

COMUNE DI DESANA (VC)
IL SINDACO
RENDE NOTO
che gli atti relativi al progetto definitivo di variante generale al P.R.G.C. del Comune di Desana, unitamente alla delibera consigliare di approvazione n. 29 del 14/6/1994, esecutiva, sono depositati presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi dal 29/7/1994 al 27/8/1994 durante i quali chiunque potrà prenderne visione nel seguente orario:
da lunedì a sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30
festivi dalle ore 9,30 alle ore 11,30.

IL SINDACO
Donetti prof. Giuseppino

Impresa edile ricerca
GEOMETRA
esperto di cantiere e contabilità lavori. Zona lavoro: provincia di Vercelli.
Inviare curriculum a: Saledini Ag. PK viale Roma 5/A - Biella

COMUNE DI DESANA (VC)
IL SINDACO
RENDE NOTO
che gli atti relativi al progetto definitivo di variante generale al P.R.G.C. del Comune di Desana, unitamente alla delibera consigliare di approvazione n. 29 del 14/6/1994, esecutiva, sono depositati presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi dal 29/7/1994 al 27/8/1994 durante i quali chiunque potrà prenderne visione nel seguente orario:
da lunedì a sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30
festivi dalle ore 9,30 alle ore 11,30.

IL SINDACO
Donetti prof. Giuseppino

LEGA ALPINA LUMBARDA

Bilancio dell'esercizio 1993

ENTRATE EFFETTIVE		manutenzione e riparazioni	
1) Quote associative annuali	209.000	a) spese di amministrazione	8.017.140
2) Contributo dello Stato	-	b) spese diverse (rimborzi e postali)	9.255.050
3) Contribuzione al per rimborso a spese elettorali	-	c) per attività culturali e di informazione	17.514.090
4) Contribuzioni straordinarie	57.207.285	d) Spese di informazione e propaganda	8.888.815
a) da rappresentanti eletti	-	e) pubblicazioni	-
b) da altri associati	-	f) per attività culturali e di informazione	-
c) da non associati	-	g) per altre attività di propaganda	489.000
d) Interessi sui finanziamenti	-	h) Spese per campagna elettorale	10.137.915
e) Entrate diverse	-	i) Spese per altre attività	-
f) da attività editoriali	-		
g) da manifestazioni	-		
TOTALE ENTRATE FINANZIARIE D'ESERCIZIO	67.407.285	TOTALE USCITE FINANZIARIE D'ESERCIZIO	27.652.005
USCITE EFFETTIVE		SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	
1) Atribuzione di contributi a movimenti autonomisti	-	Entrata finanziaria dell'esercizio	57.407.285
2) a enti e soggetti regionali	-	Uscite finanziarie dell'esercizio	27.652.005
3) Spese di personale	-	Avanzo finanziario dell'esercizio	29.755.280
a) retribuzioni rimborsate e diarie	-	Disavanzo cumulato dai precedenti esercizi	13.910.971
b) contributi previdenziali e assistenziali	-	Avanzo chiusura esercizio 1993	15.944.309
3) Spese generali	-		
a) interessi passivi e spese bancarie	-		
b) fitti passivi	-		
c) imposte e tasse	241.900		
d) acquisto attrezzature	-		

Il Segretario Poltico Roberto Gremmo il Segretario Amministrativo Gabriele Gremmo.
I sottoscritti Barison Fabio, De Marchi Valerio, Chiosso Giovanni revisori dei conti della Lega Alpina Lombarda dichiarano di aver verificato le entrate e le uscite dell'Associazione contabilizzate per l'anno 1993 e la corrispondenza del bilancio finanziario formulato secondo lo schema del decreto del Presidente della Camera dei Deputati 28 luglio 1982 con la contabilità. Il collegio dei revisori ha accertato altresì la rispondenza della documentazione e dei registri contabili con il bilancio finanziario riassuntivo che rispecchia la situazione delle entrate, delle uscite nonché il residuo di disponibilità finanziaria ammontante a Lire 15.944.309. Tale importo è il saldo che deriva dall'assorbimento dei disavanzi degli esercizi precedenti che ammontavano complessivamente a Lire 13.910.971.

DANCING
GLBO
BORGOVERCELLI
TEL. 0161 - 213578

VENERDI' 29
TONIA TODISCO
SABATO 30
CLAUDIO e LORENZO
DOMENICA 31
MASSIMO ANELMI

il salvagente

PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO

L'altro salvagente

VIA DI NANNI 33 - TORINO

negozi specializzati in
CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK

VENDITA DI FINE STAGIONE

di tutto l'abbigliamento
uomo, donna
ragazzo e bambino

SCONTI DEL 60%

sui prezzi già dimezzati all'origine

V.I.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
11020 ARNAD (AO) - Via Nazionale 10 - Tel. 0125/986.546-7-8 - Fax 0125/986.548
10015 IVREA (TO) - Via Cuneo area P.I.P. di S. Bernardo d'Ivrea - Tel. 0125/230.030
13048 SANTIAGO (VC) - Corso XXV Aprile 41
13051 BIELLA (VC) - Via P. Micca 32/B - SANDIGLIANO (VC) - Via Muirone - Tel. 015/691.297

Da giugno AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA: Aosta - Ivrea - Milano - Vicenza - Padova - Mestre (Venezia) - Jesolo - Caorle - Grado
RIVIERA ADRIATICA: Courmayeur - Aosta - Ivrea - Piacenza - Fidenza - (Salsomaggiore) - Bologna - Rimini - Ancona - Numana - Porto Recanati
SAVOIA: Valle d'Aosta - Annecy - Chambéry
Da luglio: Aosta - Viverone - Oropa
Per informazioni rivolgersi alle Agenzie di viaggio

“Per me a zona o a uomo sono tutte balle. L'importante è il gioco di squadra.



No, non sono uno dei 56 milioni di commissari tecnici della Nazionale italiana. Sono però il capitano della mia squadra: la Ute (Unità tecnologica elementare) n°8 dello stabilimento di Rivalta. Non siamo in 11 bensì in 40, lavoriamo in tuta e il gioco di squadra è davvero la nostra forza. Oggi infatti nella “fabbrica integrata” tutti i ruoli sono collegati, interagiscono e collaborano tra loro. All'interno del lavoro affidato al nostro gruppo, ciascuno di noi è coinvolto in

**BRUNO ALBERTO
GALLO**
Team Leader
Saldatura Scocche

ogni operazione e partecipa di tutto il processo produttivo. E proprio come in una squadra ciascuno è responsabile del risultato di tutti. I risultati ci sono, eccome. Noi li possiamo valutare dall'entusiasmo nuovo con cui stiamo lavorando. Voi li potete giudicare nella qualità e nell'affidabilità della vostra nuova Fiat. Credo sia il modo migliore, di qualunque squadra voi siate, per convincervi a tifare anche per la mia.

”



LA PASSIONE CI GUIDA

FIAT